* Anno 116 - Numero 42 *

LA STAMPA

* Mercoledì 24 Febbraio 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Gracia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,80. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Nizza 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.965; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.926; Belzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 288.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì: L. 280.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3900) - Echi L. 1000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

ASSENTEISMO

Un vigile di Roma si spara ed è in fin di vita. Il medico gli aveva rifiutato il certificato di malattia

OGGI Tutto scienze

Parla il leader democristiano che guida la giunta militare in Salvador

Duarte: contro i due terrori mi batto per libere elezioni

«Il voto popolare è la sola risposta ai crimini della destra e della sinistra» - «L'intesa nazionale proposta dai marxisti? Hanno appena promesso di farmi fuori, se non me ne vado» - «Se fossi prigioniero dell'esercito non ci sarebbero la riforma agraria e la nazionalizzazione delle banche» - «Noi dc siamo la vera sinistra del Paese»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — La tragedia del Salvador, stretto fra le preoccupazioni degli Stati Uniti, afflitti dalla sindrome cubana, e le ambizioni di Fidel Castro, paladino di un sovietismo di marca sudamericana, è al centro, in questo momento, del dibattito politico tanto in America quanto in Europa.

Ma il «caso Salvador» è anche il «caso Duarte». Accusato dall'Internazionale socialista di essere l'uomo di paglia della giunta militare decisa a volere *«elezioni farsa»*, giustificato, ancorché con riserve, dall'Internazionale democristiana, José Napoleón Duarte, *«ingegnere di laurea, democristiano di professione»* (come ama definirsi) è nell'occhio del ciclone. A San Salvador c'è chi, ricordando il suo passato di lotta democratica, le persecuzioni subite, l'esilio e le riforme da lui promulgate, lo considera un *«idealista illuso di poter condizionare con la sua presenza nella giunta la deprecabile condotta dei militari»*, ma c'è pure chi denuncia in lui *«una miopia politica che sta portando al disastro il Paese»*.

L'uomo di cui si parla ha gran voglia di parlare. Parte subito all'attacco, travolgendo ogni domanda.

«Il Salvador, il più piccolo Paese dell'America Latina, ha sulle spalle cinquanta anni di dittatura militare, centocinquanta anni di ingiustizia, miseria, fame, tutta una lunga storia di lotta per la libertà, eppure fino a due anni fa in Italia nessuno sapeva neanche dove si trovasse. Poi, dalla notte alla mattina, si "scoprì", in Italia e nel mondo, che esiste il Salvador solo perché c'è un partito, un uomo che crede nel processo democratico e perciò si batte per libere elezioni. Ed accende la polemica, in Italia, comincia un po' dappertutto un processo sommario basato su uno schematismo deplorevole».

«Si dimentica — prosegue Duarte — che il potere lo si conquista in due modi: o con la violenza, col terrorismo — ed è la scelta dei marxisti — o con il supporto popolare. Quest'ultima è la via che abbiamo scelto noi democristiani. Io sono qui per risolvere un problema storico prospettando un'alternativa alla dittatura; un'alternativa sociale, politica, militare che dia respiro a un popolo ingannato e vessato per tanto tempo. La mia presenza nella giunta è intesa a ridar fede al popolo, a riscattarlo dalla servitù, a salvarlo dai crimini della destra e della sinistra. Le elezioni del 28 marzo sono l'unica via praticabile per giungere al recupero dei diritti umani».

Ma saranno elezioni monche per la mancata partecipazione delle sinistre...

«Questo è il linguaggio dei marxisti. Saranno elezioni libere. Anche in Venezuela si votò in piena guerriglia e vennero eletto Betancourt. Perché scandalizzarsi allora se voteremo senza comunisti e socialisti che, del resto, sono stati invitati con tutte le garanzie a scendere in lizza?».

Monsignor Rivera afferma che solo un'intesa, fuori dalla logica dei blocchi, tra tutte le forze politiche salvadoregne, fuorusciti compresi, può salvare il Paese. Lei è d'accordo?

«Come no! E' dal 1980 che propongo questa intesa. Ma è la sinistra guerrigliera a non volerla anche se va proclamando il contrario. Le faccio una rivelazione: non meno di una settimana fa mi hanno fatto sapere che se agombero l'Arengo avrò salva la vita. Altrimenti mi faranno fuori. Ecco cosa intendono i marxisti per intesa nazionale. Naturalmente ho respinto il ricatto: io ho una missione da compiere».

E' sicuro, signor presidente, di non essere di fatto prigioniero dei militari, della destra oscurantista?

«Questa è la tesi dei marxisti. Siccome non vogliono riconoscere lo sforzo democratico che sto compiendo — anche perché lo temono —, han tirato fuori la barzelletta del "prigioniero". Se fossi prigioniero dell'esercito non ci sarebbero la riforma agraria, la nazionalizzazione delle banche. Se fossi prigioniero non ci sarebbe ora una volontà di emancipazione democratica, manifestata anche dalle forze armate. Certo, le elezioni non sono la soluzione del nostro dramma storico, ma avvieranno un processo di rinnovo».

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le cifre della cartina sono quelle degli aiuti Usa (in lire) - Fonte: Newsweek da dati governativi

L'ombra di Castro

Fra tanti contrasti Washington e Mosca hanno in comune una cosa: le crisi nel proprio emisfero se le creano da sole per poi addossare tutte le colpe all'avversario. Così anche nel Salvador: è difficile stabilire quanto Castro si sia insinuato in quel Paese e quanto invece siano stati gli stessi americani a insediarlo. Ad ogni modo lo scontro si fa sempre più esasperato in quanto si teme che il Salvador diventi una terza Cuba. Al punto in cui si è giunti gli Usa hanno poco da guadagnare e tanto da perdere, mentre Castro può perdere poco e al contrario guadagnare moltissimo.

A distanza di più di 20 anni Washington si scopre un'altra volta incapace di escogitare una formula adeguata per debellare il castrismo nel Centro-America, sulle soglie di casa propria. Anche nel Salvador le scelte si stanno riducendo ormai fra una dittatura militare e una dittatura castrista. Di fronte ad alternative così ridotte, o malridotte, non importa neanche chi vincerà lo scontro immediato. A lungo andare, con ogni probabilità, sarebbe il miraggio castrista a prendere piede.

Può sembrare addirittura inconcepibile che il castrismo, avendo raccolto una serie di fallimenti nel proprio Paese, possa allargare la sua presa sul Continente. Cuba offre un esempio del come si fa una rivoluzione. Non offre per niente anche una formula valida su che cosa si fa dopo la rivoluzione. E' in grado di prospettare solo il ricambio dell'ipoteca americana con quella sovietica. Malgrado ciò ricompare come un miraggio utopico nelle ribellioni degli altri Paesi. Cercando di spiegare il fenomeno ma fatta una serie di considerazioni. La prima di tutte è quella che a creare Castro hanno concorso insieme John Kennedy e Che Guevara. Fidel, originariamente, non era per nulla leninista né filo-sovietico, era un nazionalista liberale. Nel primo viaggio si era recato a Washington per strappare la sanzione per l'autonomia conquistata, instaurando nuovi rapporti. Paradossalmente, fu proprio Kennedy a non cogliere nella giusta misura le ambizioni indipendentiste dell'eufurico rivoluzionario. Di conseguenza Castro scoprì prima la

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Intervento del presidente della Repubblica la vigilia della verifica

Pertini dice che il governo cadrà solo con un voto delle Camere

Alla direzione psdi Longo chiede il «no» al gasdotto, e sul costo del denaro si allinea sulla posizione socialista contro Andreatta - Piccoli difende il ministro del Tesoro

ROMA — Il «vertice-verifica» di domani a villa Madama tra Spadolini e i leader della maggioranza sarà difficile ma non sono previste né lacerazioni né rotture. Salvo sorprese clamorose, nelle quali nessuno crede, Spadolini non dovrà trasferirsi dal colle di villa Madama (dove si svolge l'incontro centrato sulla politica estera ed economica) al colle del Quirinale, per rassegnare le dimissioni nelle mani del capo dello Stato.

Naturalmente, l'incontro di domani non potrà sanare di colpo tutti i dissensi che esistono nella maggioranza; soprattutto, quelli sul costo del denaro e sul gasdotto con l'Urss. Spadolini non ha una bacchetta magica in grado di conciliare gli opposti interessi di Andreatta e De Michelis, di Piccoli e di Craxi. Sa, però, che esistano margini sia pure esigui per un temporaneo, onorevole compromesso tra tanti contendenti e — come ha detto ieri al capo dello Stato — ce la metterà tutta per evitare una rottura che porterebbe alla crisi di governo e alle elezioni anticipate.

A Pertini appena rientrato dalla vacanza in Val Gardena, il presidente del Consiglio ha fatto ieri una lunga, minuziosa rassegna dei tanti problemi che dovranno essere affrontati e risolti nell'incontro di villa Madama.

Il problema del costo del denaro si è confermato il più delicato, e non solo perché vede schierati su fronti avversi i partiti-pilastro della maggioranza, la dc e il psi; anche per i suoi riflessi sociali, che investono la crisi delle industrie e il dramma dell'occupazione. Pertini ha riconosciuto le difficoltà, per il governo, di lottare contro l'inflazione e, nello stesso tempo, di difendere l'occupazione e la produzione. Spadolini ha detto che la situazione viene seguita giorno per giorno con grande attenzione; appena le circostanze nazionali e internazionali lo permetteranno (c'è appena stata una tempesta monetaria per il franco belga) sarà fatto tutto il possibile per migliorare i tassi del mercato del denaro.

E' una linea che è piaciuta al presidente della Repubblica. Pertini ha invitato Spadolini a proseguire nella sua lotta contro le emergenze che tormentano il Paese. Gli ha ricordato che è stato il Parlamento ad approvare il suo programma e quindi solo il voto contrario del Parlamento può costringerlo a lasciare palazzo Chigi.

Pertini è uscito soddisfatto dal colloquio. Ancora di più Spadolini: sentirsi ribadire pieno appoggio e stima dal capo dello Stato in un momento così importante lo ha molto confortato e sempre più convinto nella scelta di non mollare e andare avanti.

Malgrado tante tensioni, anche fuori dal Quirinale il clima, per il presidente del Consiglio, non è tra i più rigidi. Ha detto Pietro Longo alla direzione del psdi riunita ieri: *«Il vertice si apre con molti punti interrogativi, ma sono fiducioso nella possibilità di trovare una intesa convinta se da parte di tutti prevarrà, assieme al buon senso, anche la chiara volontà politica di continuare questa esperienza che oggi — deve essere ripetuto con fermezza — non ha alternativa»*.

Durante l'incontro, Longo ribadirà il suo «no», *«senza alcun compromesso»*, al gasdotto siberiano; a giudizio del segretario del psdi, *«l'iniziativa è contraria, sotto ogni punto di vista, agli interessi dell'Italia»*. Per il caro-denaro, Longo è sulla linea Craxi, contro Andreatta. Chiede una politica di flessibilità e di riduzione dei tassi d'interesse.

Dc e psi riuniscono stasera le rispettive direzioni. Ieri, Piccoli ha convocato a piazza del Gesù i ministri democristiani. Il segretario ha difeso Andreatta dagli attacchi dei socialisti. Ha detto che proprio la politica portata avanti dal ministro del Tesoro ha consentito alla lira *«di non essere toccata, nell'assestamento monetario, all'interno dello Sme»*.

Marcora (Industria) ha riconosciuto che le imprese italiane avrebbero bisogno di denaro meno caro; ha aggiunto, però, che bisogna creare le condizioni generali che consentano una riduzione dei tassi di interesse; altrimenti, v'è il rischio di creare una nuova inflazione. Par di capire che sarà questa la linea sulla quale si muoverà Spadolini durante il «vertice». Non sarà facile stilare un comunicato che accontenti i leader di cinque partiti; ma il presidente è ormai un navigatore esperto e consumato. La sua navicella non dovrebbe né incagliarsi né infrangersi. La tempesta è nell'aria; ma non è attesa domani.

Luca Giurato

Ai lettori

Domani e venerdì non usciranno i quotidiani per scioperi proclamati dai giornalisti (oggi) e dai poligrafici (giovedì) nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

«La Stampa» sarà di nuovo in edicola sabato.

Ieri ha sentito il sindacato, oggi gli industriali

Liquidazioni, ora Spadolini cercherà un punto d'intesa

Previste altre riunioni: il presidente propone di ottenere il massimo del consenso sui contenuti - Poi il governo presenterà un provvedimento alle Camere

ROMA — La «ricetta» di Spadolini per le liquidazioni è quasi pronta. In un lungo incontro avvenuto ieri a Palazzo Chigi con i dirigenti della Federazione Cgil-Cisl-Uil il presidente del Consiglio ha potuto verificare, sulla base delle conclusioni della *«commissione Giugni»*, che si sono determinate significative convergenze sindacati-imprenditori e che con un ulteriore sforzo sarebbe possibile sciogliere gli ultimi nodi ancora consistenti. Oggi Spadolini ne discute con Confindustria e Intersind, riservandosi di presentare sollecitamente al Consiglio dei ministri, e, quindi, al Parlamento, un disegno di legge tendente ad evitare lo svolgimento del referendum proposto da democrazia proletaria attraverso una sostanziale riforma dell'indennità di anzianità.

«Sarà massimo impegno del governo — ha dichiarato il presidente — *sollecitare la ricerca di un punto di incontro fra le impostazioni emerse e tradurlo in una conseguente iniziativa legislativa, nei tempi necessariamente ristretti imposti da una scadenza referendaria che rischia di moltiplicare le proporzioni dell'emergenza economica»*.

Il governo, comunque, farà la sua parte fino in fondo dopo aver consultato domani, anche su questo punto, il vertice dei gruppi che lo sostengono, pur essendo convinto che *«il confronto parlamentare dovrà superare gli stessi confini fra maggioranza ed opposizione»*.

Mentre Spadolini insiste per far presto, la Confindustria ha fatto sapere ieri sera che andrà oggi a Palazzo Chigi *«solo per sentire»*; non porterà né suggerimenti specifici sull'argomento in discussione, né il documento elaborato dalla confederazione per il contenimento del costo del lavoro, che dovrà essere prima dibattuto e approvato il 10 marzo dal consiglio direttivo.

Il direttivo della Federazione unitaria esprimerà in giornata una sua prima valutazione.

Ieri sera la Confindustria ha fatto sapere che andrà oggi a Palazzo Chigi *«solo per sentire»*; non porterà né suggerimenti specifici sull'argomento in discussione, né il documento elaborato dalla confederazione per il contenimento del costo del lavoro, che dovrà essere prima dibattuto e approvato il 10 marzo dal consiglio direttivo.

Dal documento conclusivo della *«commissione Giugni»* (composta di esperti ministeriali) il governo — come ha detto il presidente del Consiglio — dovrà trarre *«le indicazioni per la ricerca di un punto di incontro fra le impostazioni emerse e tradurlo in una conseguente iniziativa legislativa, nei tempi necessariamente ristretti imposti da una scadenza referendaria che rischia di moltiplicare le proporzioni dell'emergenza economica»*.

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Una telefonata anonima: «Ha armato il killer di Palazzo di Giustizia»

Maresciallo dei carabinieri ucciso La nuova camorra: «Siamo stati noi»

Due sicari hanno assassinato il sottufficiale in piena notte nell'anticamera del suo alloggio - Antonio Salzano, 52 anni, era addetto al servizio di sorveglianza dei detenuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *«Il maresciallo Salzano ha dato le armi per la sparatoria in tribunale. Per questo l'abbiamo ucciso»*: la voce anonima detta il suo messaggio al centralinista del giornale *Il Mattino* e subito la comunicazione s'interrompe. Sono da poco passate le due di notte. Appena un'ora prima, raggiunto da cinque colpi di pistola, il maresciallo dei carabinieri Antonio Salzano è stato assassinato nell'anticamera della sua casa. Nessun testimone all'omicidio, solo una frammentaria e disperata ricostruzione dei momenti che l'hanno preceduto, fatta dalla moglie e dai due figli sorpresi dalla tragedia nel sonno.

La famiglia a quell'ora dormiva. L'appartamento, tre stanze in affitto, è al secondo piano di un popolare edificio nel quartiere «Parco azzurro», alla periferia di San Giorgio a Cremano, un grosso centro della fascia napoletana. Il maresciallo, 52 anni, è addetto nel capoluogo ai servizi di scorta dei detenuti. Nei giorni precedenti aveva accompagnato proprio Raffaele Cutolo alle udienze del processo che si sta celebrando nei confronti del boss e della sua banda. Quando hanno suonato al citofono, Salzano ha risposto, quindi ha aperto il portone. Due uomini sono saliti fino all'appartamento. Il dialogo è stato molto breve. Da una 38 Special sono partiti i colpi. Il sottufficiale è caduto a terra in pigiama. L'arma è quella che di solito usano i «giustizieri campani», i killers anti-cutoliani.

L'infamante denuncia anonima suggerisce una pista per le indagini. Gli assassini sarebbero gli uomini della «Nuova famiglia». Avrebbero agito per punire colui che avrebbe armato gli uomini di Cutolo, i quali due giorni fa all'interno del tribunale avevano aggredito gli avversari uccidendone uno e ferendone due. Il maresciallo, perché ricattato, o per denaro, avrebbe, secondo gli assassini, fatto avere le armi usate per il regolamento di conti, sei coltelli e una pistola, facendole entrare a Castelcapuano o non esercitando i controlli dovuti. Per ricevere il compenso, o per una spiegazione con i complici, avrebbe aperto in piena notte la porta della sua casa senza alcun sospetto, cadendo invece in un tranello.

La versione del messaggio anonimo è stata accolta con amarezza e indignazione dai colleghi della vittima e dagli inquirenti. Il maresciallo Salzano viene indicato come persona onesta, al di sopra di ogni sospetto. Ma c'è anche chi assicura di averlo visto al volante di un'auto di grossa cilindrata. Circola pure la voce, non confermata ufficialmente, che egli fosse proprietario di una villa al mare, che insomma le sue disponibilità finanziarie fossero superiori a quelle legittime. Difficile per ora — a poche ore dall'omicidio, nella ridda delle voci, delle smentite, delle difese d'ufficio e delle insinuazioni — controllare queste notizie.

Davanti al 58° morto ucciso dalla camorra dal principio dell'anno, lo smarrimento nella città è profondo, le connessioni sono d'obbligo. Meno di una settimana fa Pupetta Maresca ha pubblicamente lanciato la sua sfida contro Raffaele Cutolo. A metà settimana è stato arrestato un gesuita, don Ernesto Santucci, coinvolto in una faida fra bande. Due giorni fa nei sotterranei di Castelcapuano cutoliani e avversari si sono fronteggiati a colpi di pistola e di coltello: tutti personaggi pericolosi, con storie alle spalle che hanno dell'incredibile.

Uno dei killers, Michele Montagna, per aiutare un altro affiliato della *«nuova camorra»* qualche anno fa si fece sostituire da lui, mentre si trovavano a Poggioreale: gli diede i propri documenti e così l'altro fu tradotto al suo posto nella pretura di Frattamaggiore per una causa di poco conto e tentò di fuggire. Ma cadde da una finestra e si fratturò una gamba. Andò in ospedale e un commando fece irruzione in corsia per liberarlo: nella sparatoria rimase uccisa una donna che assisteva il marito.

Uno dei feriti a Castelcapuano, raggiunto da 16 pugnalate e due colpi di pistola, è una figura di spicco del clan Giuliano: Gennaro Licciardi è sospettato di aver partecipato a un attentato con tritolo contro il castello di Cutolo a Ottaviano, il 30 maggio 1981, uno *«sgarro»* che da allora attendeva di essere lavato. Del 2 giugno è la prima reazione della *«nuova camorra organizzata»*: quel giorno, ma per errore, per uno scambio di persona, fu ammazzato il fratello di Gennaro, Antonio Licciardi. La risposta della «nuova famiglia», a sua volta, non si fece attendere: il 5 giugno, fra la folla di porta Capuana, un uomo di Cutolo fu ucciso e altri due rimasero feriti, oltre a tre passanti tra cui un bambino di otto anni.

Liliana Madeo

Altri 2 omicidi nel Napoletano

NAPOLI — Due persone sono state uccise a colpi di pistola, sparati da sconosciuti che sono fuggiti su un'auto di grossa cilindrata.

Il fatto è accaduto intorno alle 19,30 in via Valle delle Delizie, nel centro di Ottaviano, un Comune della zona vesuviana.

Le persone uccise sono due anziani boss di Ottaviano, definiti dagli investigatori «amici di Cutolo», il capo della «nuova camorra organizzata». Le vittime sono: Armando Visone, di 51 anni, detto «o loco», e Ciro Menzione, di 58.

DUE INTERVISTE

SCHMIDT

«L'altra Germania»

Il Cancelliere di Bonn alla vigilia del primo incontro con Mitterrand: «Nessun isolazionismo: qualsiasi leader del mio Paese ha sempre in mente i 16 milioni di compatrioti che vivono dall'altra parte» — «Facciamo parte della Nato proprio perché non vogliamo passare sotto un sistema comunista»

A pagina 5

ARON

«Il dramma polacco»

L'illustre filosofo e politologo accusa i governi europei di avere reagito al «putsch» di Jaruzelski solo con «bizantinismi»: «I Paesi mercantili rifiutano le sanzioni che gli costano, non sopportano sacrifici» — «E' stupefacente che gli occidentali favoriscano a tal punto la vita economica sovietica» *di Bernardo Valli*

A pagina 3

Il regista polacco Wajda «Non parlo del mio Paese capitemi, non posso»

PARIGI — Il regista polacco Andrej Wajda, che si trova in Francia per girare «L'affaire Danton», ha spiegato il suo silenzio sulla Polonia con la difficoltà e la drammaticità della situazione del suo Paese e sua personale.

In una lettera ai giornalisti francesi, Wajda chiede comprensione scusandosi di non parlare in pubblico in questo momento perché per 25 anni ho fatto film il cui messaggio o il cui scopo erano non permettere che nel mio Paese nascesse uno Stato come quello instaurato il 13 dicembre 1981. Quanto avviene è una sorta di sconfitta per me, ma ricco della mia esperienza personale e dell'esperienza dei miei film, credo che questa sconfitta momentanea non possa annullare l'immensa speranza che milioni di persone in Polonia avevano e hanno tuttora nel grande movimento di Solidarietà e nello sviluppo delle libertà democratiche.

E conclude: «Finora non mi sono espresso, e non vorrei parlare, perché troppe persone che avrebbero dovuto farlo prima di me sono ora costrette al silenzio. Ma questo silenzio è momentaneo, lo credo profondamente, e per questo vi prego di comprendere che non posso e non voglio per ora rispondere alle vostre domande».

Marcora esclude la diminuzione della benzina

ROMA — Non è imminente alcuna diminuzione del prezzo della benzina. L'ha affermato il ministro Marcora prima di recarsi al colloquio che si è svolto a Palazzo Chigi tra governo e sindacati.

Il ministro dell'Industria ha aggiunto che le voci di una prossima riduzione del prezzo della benzina sono destituite di ogni fondamento.

Comincia male la preparazione al Mundial

Francia Italia 2-0

Per gli azzurri è cominciata male la fase di preparazione al Mundial: ieri a Parigi l'Italia ha subito una secca sconfitta dalla Francia (0-2) dopo una partita disastrosa; a Catanzaro l'Under 21 è stata battuta (0-1) dalla Scozia. Nella foto un duello tra Gentile (a sin.) e Six (Servizi alle pagine sportive)

Scricciolo a confronto con la moglie

Fu preparato a Milano il rapimento di Dozier

Era a Milano il covo-archivio-centro stampa della colonna veneta delle Brigate rosse responsabile, tra l'altro, del sequestro del generale americano James Dozier. Nella base, scoperta il 29 gennaio, cioè all'indomani della liberazione dell'alto ufficiale Nato, si sarebbe riunito, secondo gli inquirenti, il comitato esecutivo del gruppo terroristico tra cui Francesco Lo Bianco, Pietro Vanzi e la super ricercata Barbara Balzarani.

Proprio nella speranza che qualcuno di questi brigatisti si presentasse nell'alloggio, la Digos aveva tenuta nascosta la notizia della scoperta; ma 23 giorni di appostamenti non hanno dato alcun esito. Nell'appartamento, oltre a montagne di materiale propagandistico, sono stati trovati i documenti di Dozier e fotografie inedite e lettere manoscritte dell'ing. Taliercio.

A Roma il giudice istruttore ha messo ieri a confronto il sindacalista Scricciolo con la moglie. Nel primo interrogativo, subito dopo l'arresto, avrebbero fornito versioni diverse su una visita che il cugino-attentatore sosteneva di aver fatto in casa dei due coniugi il giorno dopo l'attentato al vicecapo della Digos, Simone. Dall'inchiesta romana sul terrorismo si è saputo di un nuovo arresto: si tratta di una professoressa di lettere, la trentenne Maria Grazia Biancone. In un appartamento di Perugia, che la giovane donna aveva ottenuto in prestito da un amico, nella scorsa estate si erano riuniti i brigatisti della direzione strategica.

(I servizi a pagina 7)

Liliana Madeo

(A pag. 2 Compagna: «Più poliziotti per combattere la camorra», di Francesco Santini).

Il medico non gli aveva firmato il certificato di malattia

Assenteismo, un vigile si spara Altri 7 ordini di cattura a Roma

In carcere un medico che concedeva compiacenti certificati di malattia ed un suo paziente che ricambiava il favore facendogli in casa lavori all'impianto idraulico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ai nuovi sette ordini di cattura emessi ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi nella battaglia intrapresa contro il fenomeno dell'assenteismo negli uffici pubblici romani si è aggiunto, ieri, un fatto doloroso: il tentativo di suicidio di un vigile urbano. L'uomo, Augusto Capponi, 49 anni, in forza al servizio cerimoniale del «secondo raggruppamento» di Roma, si è sparato in ufficio un colpo con la sua pistola d'ordinanza. Poco prima, il suo medico di fiducia si era rifiutato di attestare che le sue condizioni psico-fisiche gli impedivano di recarsi al lavoro. Appena giunto al comando dei vigili, poi, aveva appreso da qualche collega che il tenente coordinatore, Giuseppe Cecchetti, era ricercato dalla magistratura, intenzionata a conoscere i motivi delle sue numerose assenze dal servizio.

Riesce difficile pensare che il solo timore di essere inquisito nell'inchiesta del giorno possa aver scatenato un gesto così inconsulto. Tuttavia non è da escludere, come alcuni suoi stessi colleghi hanno fatto notare, che l'equilibrio psichico già tempo scosso di Augusto Capponi, ora ricoverato in fin di vita in un reparto dell'ospedale San Camillo, abbia ceduto di schianto proprio in seguito alla paura di essere arrestato. Un'ipotesi che deve aver fatto presa nella mente del vigile anche perché il suo medico gli aveva fatto notare che le sue assenze dal lavoro avevano già raggiunto un livello «sospetto», tale da poter richiamare l'attenzione dei magistrato.

Il sindaco di Roma, Ugo Vetere, ha convocato per oggi, in Campidoglio, una conferenza stampa per discutere della situazione creatasi negli uffici comunali in seguito al drammatico episodio ed agli arresti di alcuni dipendenti. «*Tali fatti* — ha detto Vetere — *suscitano in me un sentimento di sconcerto e mi chiedo a cosa può condurre una giusta esigenza di rigore, quando si mette in moto un meccanismo che rischia di apparire inutilmente persecutorio*».

Dei sette ordini di cattura firmati ieri dal dottor Infelisi, quattro sono stati eseguiti ed un quinto è stato notificato in carcere al medico di Poli Gaetano Casaroli, già arrestato per aver concesso certificati «facili» dal pretore di Palestrina, Federico. Gli agenti della Squadra mobile hanno arrestato un postino di 37 anni, Andrea Natale, un ferroviere di 36 anni, Roberto Leante, un impiegato della XVIII Circoscrizione del Comune, Sergio Fabrianesi, di 52 anni, e un dipendente di una fabbrica di estintori, Antonio Maselli, di 36 anni.

Quest'ultimo, già inquisito dal pretore Federico, sarebbe stato uno dei maggiori beneficiari delle compiacenti certificazioni mediche del dott. Casaroli. Gli ricambiava però i favori provvedendo a sistemargli in casa tubature ed impianti idraulici. E' accusato di truffa e falso, gli stessi reati contestati a Fabrianesi. Il dipendente comunale, a quanto pare, si tratteneva assai poco in Circoscrizione, ma, in compenso, prima di uscire, firmava moduli per il pagamento di ore per lavoro straordinario.

Truffa aggravata ai danni dello Stato è invece l'accusa dalla quale dovranno difendersi Andrea Natale e Roberto Leante. Il primo, in servizio alla direzione compartimentale delle Poste del Lazio, sarebbe riuscito ad accumulare tra il 1980 ed il 1981 ben 366 giorni di malattia e di congedo. A quanto pare preferiva occuparsi del suo negozio di elettrodomestici e ben pochi lo ricordano negli uffici di piazza Dante. Lante, invece, risultava regolarmente impiegato all'ufficio materiale e trazione della stazione Termini, ma, tra il 5 dicembre ed il 15 gennaio scorsi, anziché recarsi in ufficio, si è messo a lavorare in un negozio di proprietà della moglie a Carasoli, dove abita.

Gli altri due ordini di cattura di Infelisi riguarderebbero il tenente dei vigili urbani Cecchetti, attualmente lontano da Roma, ed un altro medico, un cardiologo romano (in questi giorni in vacanza a Monte Livata) che avrebbe sollecitato il prof. Casaroli a rilasciare i certificati di malattia ai Maselli.

Mitterrand a Roma vedrà sabato leaders di partiti

ROMA — Il presidente francese François Mitterrand si incontrerà sabato, durante la sua visita «ufficiale di lavoro» a Roma, con i segretari dei principali partiti politici italiani: Flaminio Piccoli, Enrico Berlinguer e Bettino Craxi.

Un piano di pronto intervento predisposto dal governo

Sistema elettronico controllerà l'entrata e l'uscita dagli uffici

ROMA — Le cause dell'assenteismo vanno ricercate «*non solo nella carenza dei controlli, ma soprattutto nella crisi di efficienza che investe ormai da anni la pubblica amministrazione*». Lo ha affermato il ministro per la Funzione Pubblica, sen. Dante Schietroma, illustrando ieri al Senato, in risposta ad interpellanze sull'assenteismo, le linee principali di un «*piano di pronto intervento*» e di altre misure «*di più ampio respiro*» per combattere le cause di tale fenomeno.

Dopo aver affermato che è necessario trarre spunto dall'iniziativa giudiziaria e dal rapporto Formez predisposto su iniziativa del governo per rafforzare «*certe difese*» e correggere certi meccanismi «*che si sono rivelati inadeguati*», Schietroma ha aggiunto: «*Se occorre colpire severamente tanto i casi di assenteismo quanto i fenomeni di connivenza o di negligenza nell'esercizio dell'attività di controllo che hanno consentito il verificarsi di tali comportamenti, occorre peraltro agire con un piano di interventi coordinati sul recupero della produttività*».

Schietroma ha sottolineato l'importanza del disegno di legge-quadro sul pubblico impiego e del disegno di legge delega per la riforma della dirigenza, che sono attualmente all'esame del Parlamento.

Schietroma ha poi precisato le iniziative di «*pronto intervento*» che sono già in via di realizzazione (circolare sull'osservanza dell'orario d'ufficio, progetto di legge sulla nuova regolamentazione dell'orario di servizio, riunioni con i direttori generali dei vari ministeri).

Queste misure — ha spiegato il ministro — si muovono nelle seguenti direzioni: intensificare e perfezionare il sistema dei controlli anche mediante strumenti elettronici per le registrazioni delle entrate e delle uscite e regolamentare in modo più incisivo le visite mediche di controllo; nuova disciplina dell'orario di lavoro con la possibilità di adattare l'orario continuato, la settimana corta, l'orario flessibile; rilevazione della produttività e meccanismi di incentivazione (sono previsti «*l'istituzione di produttività*» riferita in parte alla presenza e in parte al rendimento e l'introduzione di correttivi al sistema attuale che diano più spazio al merito individuale); miglioramento dell'organizzazione del lavoro su cui dovrebbero avere notevole incidenza gli uffici di organizzazione soprattutto quando potranno utilizzare sistematicamente funzionari addestrati al compito.

Su tali iniziative e su eventuali altre che si reputeranno opportune — ha concluso il ministro — le forze sindacali e politiche, e prima tra esse il Parlamento e il governo, dovranno pronunciarsi con sollecitudine nella consapevolezza che un efficiente funzionamento della pubblica amministrazione corrisponde prima di tutto a un'autentica esigenza sociale.

«Adesso la situazione è diventata insostenibile»

Compagna: «Più poliziotti per combattere la camorra»

A colloquio con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio

ROMA — Francesco Compagna, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, studioso e profondo conoscitore di Napoli, è allarmato per la nuova escalation della camorra.

— Quali provvedimenti per Napoli?

«*Ripeto quanto ho già scritto al ministro dell'Interno Rognoni, in dicembre. E' necessario rafforzare i presidi di polizia nella città. Lo scorso anno il ministro si era impegnato a concordare una serie di interventi sulla base di uno studio della Criminalpol. So che l'aumento degli organici di polizia non è una ricetta taumaturgica ma può concorrere al contenimento, almeno parziale, dell'incrudelimento delinquenziale*».

— Oltre alle forze dell'ordine, quali sono le categorie nell'occhio del ciclone?

«*Ci sono i commercianti, sevizziati da persecuzioni camorristiche, tangenti e rapine, una situazione insostenibile*».

— A che punto è il disegno di legge per estendere alla camorra la legge antimafia?

«*Il disegno di legge è stato firmato oggi da Pertini, dovrebbe andare al Senato. I membri della commissione Giustizia mi hanno indirettamente assicurato che lo prenderanno nella massima considerazione*».

— Come è nato il provvedimento?

«*E' nato da un'esigenza reale. Facciamo il caso del presidente della squadra di calcio "Avellino", Sibilia. Un giudice applicava le norme antimafia a un personaggio come Sibilia, qualche altro magistrato disponeva il contrario perché la legge era contro la mafia e non contro la camorra*».

— E allora?

«*Abbiamo avuto sollecitazioni. Il sindaco Valenzi di Napoli, il senatore Fermariello, altri. Ho sentito il prefetto di Napoli. Così, con un disegno di legge, abbiamo esteso l'antimafia a tutte le associazioni delinquenziali comunque denominate in sede locale: si tratta di un solo articolo, le Camere potrebbero farlo passare in sede legislativa in soli quindici giorni*».

— E' sufficiente per sradicare la camorra?

«*No, per contenere la camorra ci vuole altro, speriamo in un indebolimento. Intanto cominciamo col dire che si stanno indebolendo fra di loro. Quello che più mi fa impressione è che un tempo la camorra si rifugiava in una specie di nebbia romantica, di codici di comportamento che erano spagneleschi, nel gesto, nel linguaggio, nella vera e propria sostanza*».

— Oggi?

«*In queste ore siamo in presenza di efferatezze e scellerataggini alle quali la camorra della Napoli ottocentesca ricorreva soltanto in casi eccezionali. La delinquenza si è spogliata di ogni romanticismo anche se i suoi capi, a volte, conservano un certo atteggiamento di spavalderia. Ma il romanticismo era un vezzo letterario per parlare della camorra, una moda, questi di oggi sono molto più feroci*».

— Dei veri gangsters?

«*Sì, si ammazza per futili motivi. Ciò è dovuto, con molta probabilità, al fatto che Napoli è stata teatro, negli anni passati, di lotte acerrime fra i clan marsigliesi e siciliani. I napoletani si offrivano in questa guerra come manovalanza al servizio degli uni e degli altri. E' evidente che una città con le tradizioni di Napoli non avrebbe tardato a ritagliarsi un suo spazio in prima persona. La droga e il contrabbando hanno portato, paradossalmente, ad una lotta per l'indipendenza dei delinquenti napoletani che ora si uccidono tra di loro, coinvolgono le forze dell'ordine, sparano alla cieca. Napoli aveva una delinquenza assopita, subalterna. Adesso, al 57° delitto dall'inizio dell'anno, non si può più dir questo*».

— Le prospettive di governo? Più occupazione?

«*Non ricondurrei tutto alla piaga della disoccupazione, anche se la disoccupazione alimenta in parte la delinquenza e la manovalanza*».

— E allora?

«*Io plaudo a quei commercianti che cominciano a resistere. Ma lo Stato, per prima cosa, deve dare loro fiducia. Dobbiamo abituarci a vedere le forze di polizia per le strade: penso al poliziotto di quartiere. Meglio un poliziotto in strada che una scorta più numerosa. Non si possono spedire nuovi agenti a Napoli soltanto per le auto blindate. Ora si aprono i cantieri della ricostruzione: difendiamoli. E' un modo per contrastare il racket, per contrastare la crescita della camorra*».

Francesco Santini

Presunte irregolarità nei bilanci

Perquisite case e uffici di Rizzoli e Tassan Din

ROMA — Le abitazioni di Roma e di Milano di Angelo Rizzoli e di Bruno Tassan Din, rispettivamente presidente e direttore generale del gruppo editoriale Rizzoli - Corriere della Sera, sono state perquisite per ordine del consigliere istruttore Ernesto Cudillo, che sta conducendo un'indagine su presunte irregolarità riguardanti i bilanci della Rizzoli Finanziaria che fa parte del gruppo. Anche la sede di questa società è stata perquisita e i libri contabili sono stati sequestrati.

Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din nel gennaio scorso ricevettero una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzava il reato di falso in bilancio. Ad emettere il provvedimento era stato il consigliere Cudillo nell'ambito dell'inchiesta riguardante la Finrix, una finanziaria del gruppo.

Anche quest'indagine, come molte altre trasferite da Milano a Roma per decisione della Cassazione, scaturisce da documenti trovati nella villa di Arezzo di Licio Gelli. Dalle carte si poteva trarre il sospetto che alcune operazioni compiute dalla finanziaria in favore del gruppo editoriale non fossero regolari.

Su questo argomento il presidente e il direttore generale della Rizzoli vennero ascoltati dal giudice Cudillo il 6 gennaio scorso, alla presenza dei loro difensori, gli avvocati Franco Coppi di Roma e Michele Strina di Milano. A distanza di quasi due mesi il magistrato ha ritenuto necessario incaricare la Finanza di fare una serie di perquisizioni sia negli uffici della Finrix sia nelle abitazioni di Rizzoli e di Tassan Din. Sembra che il giudice sia alla ricerca di una documentazione che, se effettivamente esistesse, potrebbe far luce su alcuni aspetti della complessa vicenda.

Liquidazioni

(Segue dalla 1ª pagina)

anni fa, non trova «giustificazione storica» soprattutto dinanzi alla progressiva crisi del sistema pensionistico ed assistenziale, la commissione ne ha suggerito la trasformazione da «retribuzione differita» a «risparmio forzoso», anche se non si può sostenere che scompaia del tutto la sua natura di retribuzione differita.

All'unanimità la commissione ha indicato l'opportunità di abbandonare l'attuale metodo del ricalcolo sull'ultima retribuzione (l'indennità di anzianità viene ora conteggiata moltiplicando una quota dell'ultima retribuzione per il numero di anni di servizio), giudicandolo «*uno degli automatismi più onerosi, che è sovente l'origine di trattamenti particolarmente elevati (superliquidazioni o liquidazioni d'oro) nonché di inconvenienti vari, come il disincentivo alla mobilità, l'incentivo ad accelerazioni artificiose di carriera nella fase finale del rapporto ecc.*».

Il nuovo sistema dovrebbe prevedere:

1) per le anzianità maturate successivamente all'entrata in vigore della riforma un accantonamento annuo e la rivalutazione delle quote via via accantonate;

2) per le anzianità maturate sino all'entrata in vigore della riforma, l'applicazione del regime giuridico in atto con il ricalcolo sull'ultima retribuzione dovuta prima del passaggio dal vecchio al nuovo sistema, e la rivalutazione di tale accantonamento a partire dall'entrata in vigore della legge secondo il medesimo meccanismo di rivalutazione previsto per gli accantonamenti futuri.

Mentre questi principi sono sostanzialmente accettati da tutta la commissione, si tratta ora di risolvere tre problemi «non indifferenti» che vedono sindacati e imprenditori su posizioni diverse:

— La scelta dell'indice valido per la remunerazione delle quote accantonate (i sindacati chiedono che sia adottato l'indice dei prezzi Istat per le famiglie di operai e impiegati, mentre Confindustria e Intersind non vorrebbero discostarsi dall'indice sindacale sui carovita);

— La scelta dell'entità della quota da accantonare in futuro ogni anno, chiamata «*quota ordinaria*»; la commissione prospetta quattro ipotesi (inizialmente erano nove) con ulteriori oneri variabili dal 2,14% al 4,1% del costo del lavoro fra quella minima e quella massima. Cioè: una piena mensilità comprendente i ratei di tutti gli elementi retributivi corrisposti durante l'anno; una mensilità ordinaria con esclusione dei ratei degli elementi aggiuntivi (tredicesima, premio di produzione, altre mensilità, premio feriale ecc.); una mensilità al netto dell'indennità di contingenza maturata dal 1° febbraio 1977 al 31 dicembre 1981; una mensilità al netto della contingenza maturata dal 1° febbraio 1977 in poi.

Una parte della commissione considera possibile l'anticipazione di quote dell'indennità di anzianità, ma a precise condizioni, come una certa anzianità di servizio, l'acquisto della prima casa o spese mediche straordinarie, la limitazione ad una aliquota dell'importo maturato.

La commissione segnala altre due questioni importanti: l'equiparazione del settore pubblico a quello privato per quanto riguarda la liquidazione e la necessità di garantire il pagamento dell'indennità anche in caso di insolvenza dell'azienda.

Gian Carlo Fossi

Il Papa ad Assisi il 12 marzo

CITTA' DEL VATICANO — Le fonti vaticane hanno ufficialmente confermato che il Papa andrà ad Assisi venerdì 12 marzo, per essere presente alla conclusione dei lavori dell'assemblea straordinaria dell'episcopato italiano.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

La lira «sfida» lo scudo

L'emissione di un prestito settennale in «Ecu», per un totale corrispondente a 652 miliardi di lire «circa» (i conteggi sono ancora in corso, anche a causa delle svalutazioni del franco belga e della corona danese nella «lunga notte» su lunedì scorso), ha interessato, ma anche disorientato i risparmiatori italiani. I quali sono, contemporaneamente, meno sprovveduti e meno «esperti» di quanto pensano i tecnici, distaccati a far politica, o momentaneamente fermi dietro le loro cattedre universitarie.

I risparmiatori italiani sono meno sprovveduti, e lo hanno dimostrato negli ultimi anni, abbandonando le banche per tuffarsi nei Bot, quando la forbice tra i rendimenti dell'uno e dell'altro impiego ha raggiunto una divaricazione tanto grande quanto assurda. I risparmiatori italiani sono meno esperti perché il linguaggio del decreto 17 febbraio 1982, uscito sulla *Gazzetta Ufficiale* del 20, sono stati in pochi a capirlo.

I commenti e le spiegazioni in proposito non si può dire che abbiano diradato le tenebre. Soprattutto, non sembra che abbiano risposto alla prima domanda che un eventuale sottoscrittore si pone: il prestito in «Ecu» conviene?

In effetti, di fronte a rendimenti del 18-20 per cento ed oltre di Bot e Cct, meno «europei» e più comprensibili; di fronte a «costi» di acquisto anche inferiori al valore nominale e di rimborso, questi «Cie-Certificati di credito europei», emessi alla pari, cioè al «costo» di 100 lire per ogni 100 lire di rimborso, e a un interesse del 14 per cento, possono lasciare perplessi.

Senza la pretesa di sostituirmi agli uomini delle «relazioni esterne» del governo, e del ministero del Tesoro in particolare, vorrei cercare di chiarire questi dubbi. Con due osservazioni. La prima è che un buon risparmiatore diversifica i suoi «investimenti», e non importa che siano piccoli o grossi. In questo caso, è vero che un reddito del 14 per cento, attualmente, non appare molto attraente. Ma se domani, e nei prossimi anni, come si spera e si pensa, l'inflazione scenderà al 15, al 10, all'8 per cento, anche il rendimento dei Bot, dei Cct, dei depositi in banca scenderà in proporzione. Invece, il rendimento del prestito in «Ecu» è garantito, per 7 anni, al 14 per cento. Quindi, in questo caso la «diversificazione» è un rischio, ma calcolato.

Seconda considerazione. Sottoscrivere un prestito in «Ecu» è la stessa cosa che comprare un po' di marchi tedeschi, fiorini olandesi, sterline inglesi (anche franchi belgi, per ricordare una moneta di attualità). L'inflazione media europea, attualmente, è intorno all'11 per cento. Può darsi che la lira «vada bene», e che ricuperi nella media dell'inflazione europea. In questo caso, vale l'osservazione precedente. Ma se la lira dovesse andare male, e fosse costretta a svalutare (com'è successo domenica notte al franco belga), questo vorrebbe dire che per ogni scudo, anziché 1300 lire (arrotondo le cifre), ne occorreranno 1400. In questo caso, anche gli interessi del prestito in «Ecu», e il rimborso del capitale, verrebbero calcolati nella stessa misura.

Esempio pratico: al 14 per cento, mille «Ecu», taglio minimo da sottoscrivere, rendono 140 «Ecu». Se l'Ecu, come oggi, è pari a 1300 lire (arrotondo sempre le cifre), moltiplicando 140 per 1300, incasso 182.000 lire. Se la lira si è svalutata del 10 per cento (evento deprecabile, ma non impossibile, visto il franco belga), ed è scesa al «cambio» di 1430, incasserò una somma pari a 14 moltiplicato 1430, e cioè 200.200 lire. E lo stesso discorso varrà per il rimborso del capitale.

Mi auguro vivamente di essere stato chiaro, ma non presumo di essere stato esauriente. Sarà opportuno ritornare sull'argomento. Vorrei solo ricordare che questa rubrica, in data 30 settembre 1981, uscì con il titolo: «*Uno scudo per la lira*». In essa si parlava, credo per la prima volta, di uno studio del Movimento federalista europeo, direzione italiana, che suggeriva la possibilità, anzi l'opportunità del cambio della moneta, con il passaggio dalla lira allo «scudo» europeo. Sarà bene, a questo punto, ricordare che «Ecu» è una parola composta dalle iniziali dell'espressione: «European Currency Unit» (Unità valutaria europea), iniziali che felicemente — ma non a caso — si sposano per ricordare una vecchia e gloriosa moneta, lo scudo appunto. In un documento del gennaio scorso, inoltre, un gruppo di lavoro dello stesso Movimento federalista europeo osservava, tra l'altro: «*Se si considera che la vera moneta è continuata oggi in Italia dai Bot, soprattutto dopo la diffusione avvenuta tra larghe fasce di piccoli risparmiatori, si coglie come la conversione del debito pubblico in titoli espressi in Ecu avrebbe il significato sostanziale di cambio della moneta*».

Ciò che, ancora pochi mesi fa, poteva apparire come il frutto, quasi «fanta-economico», di studiosi, sembra avviato a trasformarsi in realtà.

Duarte

(Segue dalla 1ª pagina)

vamento nel segno della giustizia sociale, per arrivare allo Stato di diritto».

Ma se vincesse la destra?

«Se il sistema democratico funzionerà non accadrà nulla di particolare. In caso contrario addio riforme e tutto il resto. Ma io le dico che siamo qui per vigilare, che la nostra rivoluzione non consentirà tralignamenti. Noi, noi democristiani, siamo la vera sinistra salvadoregna».

Come spiega la guerriglia? E' un fatto importato o una reazione popolare allo strapotere delle «quattordici famiglie», alla violazione dei diritti umani?

«E' un fenomeno socio-politico-economico. La frustrazione di un popolo che si vede negati lavoro, libertà, istruzione; la soperchieria dei potenti, la mancanza di giustizia, lo sfruttamento sistematico sono il brodo di cultura della ribellione. C'è un rimedio? La destra lo vede nella chiusura totale del Paese alle correnti di pensiero straniere. Nell'uso della forza. Della dittatura. La sinistra dice che bisogna farla finita con tutti i generatori di una condizione amara. Che bisogna uccidere un mucchio di persone, azzerare il Paese per ricominciare ex novo edificando una società marxista-leninista».

«Noi — prosegue Duarte — diciamo che hanno torto entrambe. Noi vogliamo che il popolo diventi protagonista primo della vita democratica, padrone di se stesso grazie soprattutto alla riforma agraria. Il nostro è un paese ricco solo di terra e di braccia, da qui l'imperativo: la terra deve essere di chi la lavora per il benessere di tutti. La nostra proposta è la meno semplicistica, quindi più difficile delle altre, ma io ho fede nella maturità del popolo salvadoregno. Forse le sembrerò eccessivamente idealista ma le assicuro che sono anche pragmatico».

Lei porta un nome pesante, fatale: Napoleone! Mi consenta di chiederle: si sente alla vigilia di Austerlitz ovvero di Waterloo?

«Sento che non sono Napoleone Bonaparte bensì Churchill. Un uomo che lotta per dare al suo popolo la libertà».

Igor Man

L'ombra di Fidel Castro

(Segue dalla 1ª pagina)

disaffezione verso gli Usa e dopo la simpatia per l'Urss. Sulla delusione provocata da Kennedy incominciò a costruire Guevara, trasformando una rivoluzione liberal-nazionale in una rivoluzione leninista.

Si può rimproverare quanto si vuole a Castro di non aver saputo conservare l'autonomia e di essersi lasciato assorbire dall'Urss, ma ciò non toglie che a spingerlo in quella direzione è stata l'incomprensione americana nei confronti delle nuove tendenze liberatorie nel Continente. E qui siamo alla seconda considerazione: è successo con Cuba, ma succederà ancora con tanti Paesi (già in precedenza era avvenuto con il Messico) che gli aneliti di indipendenza vedano solo un vessillo da ammainare, la bandiera a stelle e strisce, per poter issare il proprio. Gli Usa possono sentirsi perciò anche offesi, considerando di aver contribuito allo sviluppo di quei Paesi, però il dominio che questi hanno conosciuto, i condizionamenti che credono di aver subito, sono pur sempre e unicamente quelli nord-americani. Ogni distacco dagli Usa non diventa però meccanicamente un avvicinamento all'Urss, un Paese che cessa di essere dichiaratamente filo-americano non può essere considerato *ipso facto* filo-sovietico. Mosca è lontana e l'ipoteca di cui si è più sofferenti è sempre quella più vicina.

Per salvare il Continente si rende necessario a questo punto saper anche soffrire gli affronti, anzitutto saper disfarsi degli amici che compromettono l'amicizia. Washington si è trovata troppo spesso sull'ultima barricata dei regimi oligarchici per finire con l'essere coinvolta nella loro ineluttabile sconfitta. Sconfitta avvenuta nel nome di quegli stessi ideali di libertà dei quali l'America cerca di essere ispiratrice. E qui siamo alla terza considerazione, riguardante i movimenti e i fronti di liberazione, le stesse guerriglie. Nessuna di queste si è sviluppata in America Latina sotto il marchio esclusivo sovietico, castrista o leninista. I guevaristi hanno rappresentato dappertutto una esigua minoranza, essendo il grosso costituito da democratici e liberali. Senonché, schierandosi fino all'ultimo con i regimi compromessi e traballanti e favorendo, come ultima garanzia, la costituzione di giunte militari, Washington ha lasciato senza un retroterra politico e ideologico i gruppi liberaldemocratici fra i rivoltosi. Anzi, ha contribuito a fonderli con i gruppi castristi, i quali, invece, dispongono di un consistente retroterra.

Di questo passo è Washington che coinvolge Mosca nelle rivolte latino-americane più di quanto Mosca per propria iniziativa sia riuscita ad infiltrarsi. E' successo in Nicaragua, sta ora succedendo nel Salvador. L'Internazionale socialista cerca di offrire alle correnti liberaldemocratiche il necessario retroterra per scongiurare l'ipoteca castrista, ma l'opposizione frontale americana finisce con l'offuscare le differenziazioni a favore degli estremisti.

Oltre al riscatto nazionale tutti questi Paesi sentono il bisogno di una profonda trasformazione sociale. La formula castrista diventa l'unica in ambedue i sensi dal momento in cui nessun'altra ha avuto facoltà di esprimersi. I castristi arrivano forse troppo presto, cercando di forzare i tempi, però i partiti patrocinati dagli Usa arrivano decisamente troppo tardi. Sarebbe assurdo pretendere che Washington si mettesse ora ad appoggiare le guerriglie, tuttavia sarebbe sensato se smettesse di vedere dietro ogni rivolta l'ombra di Breznev. Non c'è alcuna garanzia che l'operazione dell'Internazionale socialista e la mediazione di Lopez Portillo possano neutralizzare le influenze castriste e cambiare la natura delle guerriglie, dato il grado di esasperazione cui sono arrivate. Però, si hanno ancora meno garanzie che le dittature militari possano essere una promettente alternativa al castrismo.

Nel Salvador non può crollare l'America, ma il Salvador diventa un test decisivo sulla capacità degli Usa di prospettare un nuovo rapporto con il Continente: evitare Cuba senza cadere nell'Afghanistan. In questa prova Washington si gioca tutti i vantaggi conseguiti ultimamente su Mosca. Altro che Berlinguer in Europa: è Reagan che ha bisogno di una «terza via» in America. Sarebbe il modo non solo per liberarsi dall'incubo castrista, ma forse anche per costringere Castro al recupero dei suoi primordiali ideali autonomisti.

Frane Barbieri

A PAGINA 4

Haig: «Gli Usa sosterranno il Salvador con tutte le misure necessarie»

La Corte dei conti chiede il rimborso di spese «abusive»

ROMA — E' stata fissata per venerdì prossimo, alla Corte dei conti, l'apertura di due separati giudizi per danno erariale contro il prof. Gualfardo Piccoli, ex capo dell'ispettorato agrario compartimentale di Venezia, e contro il prof. Italo Rizzi, docente universitario di anatomia e istologia patologica a Padova.

Il prof. Rizzi è chiamato a restituire all'Università di Padova 12 milioni e 648 mila lire incassati dall'Istituto di anatomia patologica, del quale era direttore, quale compenso per esami di laboratorio richiesti da enti e da privati. Il denaro doveva essere versato all'Università, Rizzi invece lo impiegò per compensi a se stesso e a tre suoi assistenti.

Più modesta, 3 milioni e mezzo, la somma richiesta al prof. Piccoli, al quale si fa carico di avere chiesto un contributo per un viaggio di studio in Scozia, Irlanda e Inghilterra, inserendo nel gruppo anche persone che non avevano titolo.

GIANNI GRANZOTTO

MARIA TERESA, MARIA TERESA!

Una lunga disputa tra il Ducato di Mantova e la Serenissima. L'affascinante affresco di un'epoca, dei suoi personaggi, dei suoi intrighi e amori.

MONDADORI

London Calling S...

Trafalgar Square, Buckingham Palace, Oxford Street, storia, tradizione, moda. E Londra di ieri e di oggi: una tradizione che vive e si integra con lo spirito della metropoli in un moto che si perpetua. Cose da vedere, cose da non dimenticare

Cose da vedere, E LONDRA

Informazioni su Londra e tutta la Gran Bretagna: BTA British Tourist Authority 00187 Roma - Via S. Eufemia, 5 tel. 6794956/6785548

London Calling S...

londra economicissima

Passaggi aerei con soggiorno a Londra in hotel di 4/5 giorni per gruppi precostituiti
Quote da Lit. 340.900
Passaggi aerei abbinabili a soggiorni liberi per giovani e studenti a Londra con quotazioni particolari

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio o direttamente a
VACANZE srl
20122 Milano - Via Rastrelli, 2 - tel. 85391
40125 Bologna - Via Zamboni, 56 - tel. 263874
00184 Roma - Via Torino, 29 - tel. 4754041
10121 Torino - Via S. Tommaso, 20 - tel. 517606

INTERVISTA CON RAYMOND ARON: COME CI SIAMO COMPORTATI DAVANTI AL DRAMMA POLACCO ?

L'Europa dei mercanti e l'Urss

L'illustre filosofo e politologo accusa i governi europei di aver reagito al «putsch» di Jaruzelski solo con «bizantinismi»: «I Paesi mercantili rifiutano le sanzioni che gli costano, non sopportano sacrifici» - «E' stupefacente che gli occidentali favoriscano a tal punto la vita economica sovietica» - «L'inevitabile ambiguità della Germania» tra Washington e Mosca - La paura dell'Urss e i malumori verso l'America

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Sono trascorsi quasi settanta giorni. Si può tentare un bilancio ponderato. Come si è comportata l'Europa Occidentale di fronte al dramma polacco? E' stata pavida? Ambigua? Sensata? E' oggi più fragile? Più divisa? Più lontana dagli Stati Uniti? Ne parlo con Raymond Aron, filosofo, politologo, un liberale indipendente, un moderato letto dai marxisti, uno spettatore impegnato.*

«Oggi potrei essere alla moda», *ha detto Aron a conclusione di una lunga intervista pubblicata in un volume recente. Nel senso che per anni i suoi giudizi sull'Unione Sovietica e sul marxismo-leninismo erano diametralmente opposti a quelli della maggioranza dell'intelligenza francese, mentre oggi sono rari gli intellettuali disposti a giustificare la soppressione delle libertà e i campi di concentramento nel nome del socialismo o del marxismo leninismo. Gli aroniani si sono moltiplicati. La lucidità del vecchio compagno di scuola di Sartre, per anni suo avversario ideologico, è per l'appunto alla moda.*

Mi dice Aron dell'Europa: «I vari Paesi hanno reagito con stile diverso. In Francia c'è stata un'emozione profonda, un'indignazione, un'esplosione popolare autentica. Ed è spiegabile. Esiste una vecchia solidarietà tra Francia e Polonia, sin dal secolo scorso, anzi l'alleanza tra i due Paesi, sia pur con intermittenze, è durata secoli. I francesi hanno dunque sentito il colpo militare del 13 dicembre più degli altri popoli dell'Europa occidentale».

E in Germania?

«La reazione in quel Paese è stata molto diversa, poiché i rapporti tra Germania e Polonia, nel corso della storia, sono stati esattamente il contrario di quelli tra Francia e Polonia. E' dalla Polonia, e per la Polonia, che abbiamo cominciato la seconda guerra mondiale, ed è là che i tedeschi hanno cominciato la loro guerra espansionistica».

Lei condivide allora il parere di coloro che hanno sostenuto, soprattutto a Parigi, che la Germania non ha perduto il vizio storico di associarsi all'Unione Sovietica per schiacciare la Polonia?

«Non è vero. Non è così. Trovo molto ingiusto quel che è stato scritto in proposito. Dico semplicemente che le reazioni sentimentali, emotive, popolari, di fronte agli avvenimenti polacchi, non potevano essere le stesse in Germania e in Francia, per il diverso passato storico dei due Paesi».

E altrove?

«Per quel che riguarda l'Italia constato semplicemente che i dirigenti del partito comunista hanno, per così dire, rotto con l'Unione Sovietica in seguito a quel che è accaduto in Polonia».

E il «che fare?» un po' angosciato, un po' pavido, un po' ambiguo dei vari governi?

«A quel livello le reazioni non sono state molto diverse le une dalle altre. Si è discusso sul linguaggio da usare per condannare il colpo militare. I tedeschi volevano espressioni moderate, i francesi le volevano più ferme. Sono stati bizantinismi».

Perché sul piano concreto si sono poi comportati tutti più o meno allo stesso modo?

«Il fatto che i francesi abbiano poi firmato l'accordo sul gas, che si siano impegnati ad acquistare otto miliardi di tonnellate di metri cubi l'anno per venticinque anni, costituisce una rottura evidente rispetto al linguaggio tenuto dal governo socialista. Del resto, con tutta probabilità, il governo precedente al 10 maggio (*n.d.r. quello giscardiano*) avrebbe fatto altrettanto. Anche l'Italia lo firmerà quel contratto, ma ha ritenuto più decente aspettare un po'».

L'Europa occidentale è una potenza mercantile, industriale, che prospera o vive perché commercia e produce. Ha fame di materie prime e d'energia. Cosa doveva fare d'altro?

«Da anni critico la politica economica adottata nei confronti dell'Unione Sovietica. So bene che un embargo totale verso il mondo sovietico è impossibile, quel che trovo scandaloso è che vengono accordati all'Urss tassi d'interesse privilegiati. L'Urss è un Paese potente. Se la popolazione vive malamente è perché le spese per la difesa, per le armi, divorano troppe risorse, e trovo stupefacente che gli occidentali, i quali si armano per far fronte a un'eventuale minaccia sovietica, favoriscano a tal punto la vita economica dell'Urss. Firmando quel cospicuo contratto sul gas, valido per venticinque anni, è stato garantito ai sovietici che qualsiasi cosa facciano, fino a che non ci invadono, noi ci limiteremo a protestare per calmare le nostre coscienze. Non faremo niente di più».

Due interessi

Le rappresaglie economiche, le sanzioni sono veramente efficaci? Le più pesanti, rischierebbero di irritare ancora più l'Unione Sovietica? Non favorirebbero l'ala militare del Cremlino?

«I sovietici hanno bisogno della nostra tecnologia, hanno bisogno di comprarci ogni tanto delle fabbriche. Ben inteso, potrebbero vivere anche senza di noi, ma vivrebbero più difficilmente. I soli mezzi di cui disponiamo per manifestare le nostre posizioni sono senz'altro quelli economici. Ma siamo decisi a non utilizzarli».

Perché siamo dei mercanti?

«Per una ragione comprensibile. I Paesi mercantili rifiutano le sanzioni che costano un po' a loro stessi, anche se le sanzioni costano di più alla parte avversa. Non sopportano sacrifici».

Non mi sembra che gli Stati Uniti abbiano avuto un atteggiamento molto diverso: hanno imposto l'embargo sugli impianti industriali, sugli strumenti tecnicamente sofisticati, che rappresentavano poco nell'insieme dei loro scambi con l'Urss, ma non sui cereali, cioè sulla parte più cospicua delle loro esportazioni, per non danneggiare gli agricoltori americani.

«E' vero che gli Stati Uniti vendono decine di milioni di tonnellate di cereali ai sovietici. Resta tuttavia una differenza: l'Urss dipenderà dai cereali americani mentre noi dipenderemo dal gas naturale sovietico. Non è la stessa cosa. Ma si può dire che europei e americani appartengono allo stesso tipo di popoli».

Ritorniamo alla Germania Federale. L'atteggiamento del governo tedesco è stato giudicato da alcuni un po' ambiguo. E' quel che pensa anche lei?

«La Germania non è un po' ambigua. E' chiaramente ambigua. La Repubblica Federale Tedesca ha oggi due interessi nazionali fondamentali. Il primo è quello di conservare l'alleanza con gli Stati Uniti, indispensabile per discutere con Mosca su un piano di mezza eguaglianza. L'altro è di conservare rapporti tollerabili con l'Unione Sovietica affinché i tedeschi delle due Repubbliche siano in grado di avere un certo tipo di relazioni, di scambi. I tedeschi hanno pagato alcuni vantaggi umani, umanitari, con delle concessioni politiche, cioè con la divisione, le frontiere eccetera. Ogni volta che vengono spinti ad adottare posizioni ostili all'Unione Sovietica hanno paura di perdere quei vantaggi».

Da qui la loro naturale, obiettiva ambiguità?

«I due interessi nazionali, protezione americana e rapporti con i sovietici, sono parzialmente compatibili. L'ambiguità viene dal fatto che Bonn tiene alla protezione Usa e ai rapporti con l'Urss. E c'è da chiedersi sino a che punto si spingerà per sostenere uno di quei due interessi, col rischio di compromettere l'altro».

Parigi. Raymond Aron, filosofo e politologo, a una conferenza

Riunificazione?

Finora ha giocato con equilibrio nei due campi.

«Gli americani pensano che si spinge troppo lontano in direzione di Mosca e protestano energicamente. E' possibile che i cristiano-democratici, dopo aver sconfitto i socialdemocratici, arrivati al governo, vadano un po' nell'altra direzione, si avvicinino di più alla politica atlantica. Ma anche loro si sforzeranno di non compromettere del tutto i rapporti con la Repubblica Democratica Tedesca».

Non c'è sullo sfondo il miraggio, del resto legittimo, della riunificazione?

«Ma certo, l'aspirazione è più che legittima, ma politicamente impossibile, almeno per ora. Oggi Mosca tollera gli scambi umani tra le due Germanie, non la riunificazione, che adesso è fuori discussione. La Repubblica Federale non è disposta a rinunciare alle proprie libertà e a integrarsi nella zona sovietica. Anche accettando questa ipotesi, non è certo che Mosca si auguri una Germania riunificata provvisoriamente sovietica, col tempo impossibile da controllare».

Mosca teme una Germania potente?

«Vede, le due Germanie unite alle ultime Olimpiadi sarebbero state la prima nazione sportiva del mondo. Dal punto di vista economico, i due corpi tedeschi ricuciti non eguaglierebbero certo gli Stati Uniti ma sarebbero una grande potenza».

Neppure nell'Europa occidentale sono in molti ad augurarsi un simile evento.

«Tutto questo fa sì che l'attuale situazione dell'Europa sia al tempo stesso assurda e durevole. Nel '45 accettavo tutte le scommesse sulla persistenza della divisione della Germania. Sostenevo che almeno per una generazione era impossibile ricucirla. Alla generazione successiva, dopo vent'anni, accettavo la stessa scommessa, ma con un rapporto diverso. Quel che era impossibile diventava molto improbabile. Alla terza generazione, che comincia tra breve, potrebbero accadere molte cose».

Siamo al trentaseiesimo anno. La Germania non ha pagato il prezzo della seconda guerra mondiale?

«La divisione della Germania è il simbolo, è la consacrazione della divisione dell'Europa. Fino a che l'Europa sarà divisa in zona sovietica e in zona democratica-liberale, la Germania resterà spaccata in due. Non si può riunificare la Germania senza riunificare l'Europa. Ora le prospettive per una trasformazione della zona sovietica appaiono molto lontane. Effettivamente c'è un'altra riunificazione dell'Europa concepibile: cioè l'estensione del protettorato sovietico all'area occidentale. Ma anche in questa ipotesi, che implica il ritiro delle truppe americane dall'Europa (e ovviamente escludendo che vi sia una guerra), in questa ipotesi di un protettorato sovietico, a mio avviso Mosca si sforzerebbe di mantenere in larga misura la divisione dell'Europa».

Per quel che riguarda il sistema economico?

«Sì, ma anche quello politico».

Insomma, nel timore di vedere una Germania riunificata, troppo potente, anche se provvisoriamente sotto il loro protettorato, i sovietici manterrebbero, secondo lei, l'Europa divisa. Un semi-protettorato a Ovest, tollerante sul piano economico e politico, un protettorato intero a Est. Ma per ritornare alla obiettiva ambiguità tedesca, non pensa che essa sia dovuta anche alla scarsa credibilità della politica americana? Non è un sentimento diviso da altri europei?

«Il motivo, a mio avviso essenziale, dell'odierna reticenza degli europei a seguire gli americani è l'indebolimento relativo degli Stati Uniti. Durante i trent'anni successivi alla guerra gli Stati Uniti erano giustamente considerati non solo la prima potenza economica ma anche militare. Del resto fino alla rivoluzione iraniana gli Stati Uniti apparivano agli europei come i garanti contro un'eventuale aggressione dell'Unione Sovietica. Ma anche come i protettori delle rotte marittime lungo le quali arrivano nel vecchio continente i rifornimenti in materie prime. Erano gli Stati Uniti ad assicurare quei rifornimenti indispensabili a quella grande industria di trasformazione, priva di energia e di materie prime che è l'Europa. Ed è evidente che oggi, dopo la rivoluzione iraniana, gli europei hanno perduto la loro fiducia nella capacità americana di garantire quei rifornimenti. E questo spiega il gasdotto tra l'Urss e l'Europa occidentale».

Chi ci difende

L'Europa non si fida più totalmente degli Stati Uniti e teme l'Unione Sovietica?

«Ci sono dei movimenti emotivi, come l'ecologia, l'anti americanismo, il pacifismo, il neutralismo: tutti questi sentimenti sono autentici in molti giovani, ma dietro vi è un sentimento non confessato che è la paura, è la consapevolezza della potenza sovietica».

C'è chi paragona quei sentimenti, come lei li definisce, allo «spirito di Monaco», all'atteggiamento delle nazioni democratiche di fronte alla Germania hitleriana. Non le sembra esagerato?

«Non è la stessa cosa. Lo spirito di Monaco era qualcosa di particolare: si voleva evitare una guerra e si aveva il giusto presentimento che Hitler volesse conquiste illimitate, e per molto tempo si si è cullati nell'illusione che lo si potesse calmare e ci si potesse mettere d'accordo con lui. E poi, in definitiva, si è fatta la guerra nelle peggiori condizioni. Oggi non è la stessa cosa. Il nazismo era legato a una persona. Il movimento comunista è qualcosa di collettivo, è un movimento storico importante. Gli uomini che governano l'Unione Sovietica possono avere ambizioni illimitate ma non si sono fissati date precise, come faceva Hitler che voleva far la guerra a cinquant'anni per poterla dirigere da solo, nel pieno delle forze. I sovietici non sono impazienti, non commettono imprudenze. Resta che con la loro potenza militare intimidiscono gli europei e gli europei intimiditi non hanno la capacità di difendersi da soli, sono obbligati a contare sugli americani e trovano sempre qualcosa da rimproverare agli americani perché i protettori sono sempre detestati».

Non ci sono altri motivi più concreti per spiegare l'atteggiamento europeo verso gli Stati Uniti?

«Certo, la politica americana è sempre erratica perché cambia ogni quattro anni ad ogni cambiamento di presidente, e perché è subordinata ai movimenti popolari, d'opinione, negli Stati Uniti. Ci sono sempre buone occasioni per rimproverare qualcosa agli Stati Uniti, ma il rimprovero più profondo, e non è lusinghiero per chi lo muove, viene dal fatto che i Paesi protetti se l'hanno sempre con il protettore, in fondo non sono mai sicuri di essere protetti sul serio, e i loro cattivi umori si riversano non contro, colui di cui hanno paura, ma contro colui di cui hanno bisogno».

Bernardo Valli

Leonid Breznev in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Islam, petrolio e utopia

Mino Vignolo

GHEDDAFI

"Dittatore pazzo" o re filosofo? Cervello del terrorismo internazionale o mistico islamico? Dai suoi rapporti con i paesi arabi, con le superpotenze, ai legami politico-economici con l'Italia, è questa la più documentata e oggettiva interpretazione di una delle figure chiave e più discusse della politica contemporanea.

RIZZOLI·EDITORE

IL CINEMA FASCISTA ALLA MOSTRA MILANESE SUGLI ANNI TRENTA

Telefoni bianchi e camicie nere

Cinema d'evasione, cinema di regime, spettacolo scacciapensieri, propaganda politica, visione edulcorata della realtà, blanda imitazione di Hollywood, telefoni bianchi, retoriche ricostruzioni storiche: quale fu in effetti il cinema fascista, o meglio il cinema che si produsse in Italia negli anni del fascismo? E' una domanda che ci si è posti molto tempo fa e ci si continua a porre, anche recentemente, in occasione di rassegne retrospettive, cicli televisivi, mostre e convegni, senza giungere a risposte adeguate o a conclusioni definitive.

Il fatto è che non esiste, né potrebbe esistere, una sola risposta, una sola conclusione. Il cinema fascista, come qualsiasi altro fenomeno artistico e culturale, politico e sociale, non si esaurisce in una formula. E' complesso e contraddittorio, si muove in varie direzioni, anticipa il futuro ma guarda al passato, cerca soluzioni per il presente ma scade il più delle volte nello schematismo e nella superficialità, vuol far politica ma anche divertire, far sognare, liberare il pubblico dai problemi della quotidianità, è realistico e fantastico, eroico e sentimentale, epico e piccolo borghese. In altre parole — come abbondantemente documenta la bella mostra dedicata agli Anni Trenta, organizzata in questi giorni a Milano — esso è come l'arte e la moda, la stampa e gli oggetti d'uso quotidiano, i progetti delle nuove trasformazioni urbane e l'architettura popolare, le canzonette e i manifesti pubblicitari. E' anch'esso lo specchio, solo parzialmente deformato, di un'epoca.

Galeazzo Ciano, in un discorso sulla cinematografia fascista, pronunciato in Senato il 22 maggio 1936, poco dopo la proclamazione dell'Impero, ebbe a dichiarare: «*Ben lontano dal voler imprimere alla produzione un sapore di propaganda, penso però che un'arte come la cinematografia, destinata a varcare spesso i confini, debba riprendere i motivi della vita fisica e spirituale del popolo. Penso che soltanto ispirandosi alla realtà operante del Paese, o alle glorie della sua storia, o alle bellezze della sua natura possa parlare al nostro spirito e documentare il fiorire di una civiltà potente e nuova*». Il cinema fascista, in larga misura, seppe riprendere i motivi della vita fisica e spirituale del popolo, al di fuori d'ogni intento dichiaratamente propagandistico, ma nei modi e nelle forme che furono caratteristici d'una cultura sostanzialmente provinciale e periferica.

A partire da *Treno popolare* (1933) di Raffaello Matarazzo, che ha inaugurato con altri film di Brignone, Blasetti e Negroni, la bella rassegna cinematografica milanese organizzata da Alberto Farassino, e fino a *Retroscena* e *Un'avventura di Salvator Rosa*, girati da Blasetti nel 1939, è un ventaglio di temi, argomenti, personaggi e ambienti che bene riflettono la vita italiana degli Anni Trenta. Sono immagini che trovano riscontro, di volta in volta, nelle architetture di Piacentini o nelle fotografie di Loxardo, nei manifesti di Boccasile o nei mobili della ditta Columbus, negli oggetti in vendita alla Rinascente o in certi quadri di Sironi. E che hanno come contraltare la massiccia e capillare propaganda che il fascismo affidava ai cinegiornali Luce.

Vedendo sui piccoli schermi allestiti nella Galleria del Sagrato, accesi in continuazione, ore e ore di propaganda cinematografica che osannava le «opere» del regime o riferiva sui «grandi» avvenimenti della storia, e confrontando queste immagini, concrete e drammatiche, con quelle pallide ed evanescenti dei film italiani di quegli anni, ci si chiede come sia stato possibile un divario così grande fra la realtà politica e sociale e la sua rappresentazione edulcorata. Ma è la stessa domanda che ci si pone visitando la mostra, osservando le opere d'arte e gli oggetti di consumo: un divario che assume, in prospettiva storica, i connotati della schizofrenia.

Ma non è già un divario fra la realtà quotidiana e la sua rappresentazione, quanto una netta separazione fra la vita del popolo, soprattutto delle classi medie, e i suoi presunti rappresentanti ufficiali. Eliminando ogni conflitto politico e sociale, ogni contrapposizione ideologica, e azzerando la storia nella banalità del quotidiano, il fascismo lasciava liberi l'arte e il costume, la letteratura e lo spettacolo di muoversi nel limbo dell'approssimazione realistica o del gusto epidermico per l'esotico e il fantastico. I film di allora, brillanti e drammatici, epici e avventurosi, modesti e magniloquenti, ne sono una testimonianza illuminante.

La scampagnata impiegatizia di *Treno popolare*, col suo presunto neorealismo, o l'impresa eroica di *Scipione l'Africano* (1937) di Gallone, con la sua settorica stucchevole; l'esile comicità di *O la borsa o la vita* (1933) di Bragaglia, o il cupo dramma della *Peccatrice* (1940) di Palermi; l'ironico sentimentalismo di *Batticuore* (1939) di Camerini, o il melodramma edificante di *Montevergine* (1939) di Campogalliani, sono tutti aspetti diversi ma sostanzialmente convergenti d'un unico grande progetto spettacolare. Il cinema inteso come mezzo per esaltare e, al tempo stesso, per addormentare le coscienze.

Tuttavia, proprio per la natura riproduttiva del cinema, esso ci restituisce oggi, al di là degli intenti e dei risultati, uno straordinario «spaccato» di vita italiana negli anni del fascismo, nel senso che ha saputo cogliere e rappresentare ciò che Ciano definiva «*i motivi della vita fisica e spirituale del popolo*». Una vita sostanzialmente modesta, fatta di piccole cose e di piccoli ideali, al riparo dai miti del fascismo trionfante, affidati ad altri strumenti di propaganda. Ed è in questa mediocrità, di contenuti e di forme — basterebbe confrontare questi film con i coevi realizzati negli Stati Uniti o in Francia per coglierne l'esilità —, che il nostro cinema degli Anni Trenta rivela il suo più vero significato di documentazione storica.

Quando il fascista Telesio Interlandi si chiedeva nel 1935 se poteva esistere un cinema politico, e rispondeva che «*tutto il cinema è oggi politico nel senso più largo e nobile della parola, cioè rispondente a una particolare concezione della vita e del mondo*», forse intendeva qualcosa di più d'una commedia di Camerini o d'un melodramma di Gallone. Ma, a distanza di mezzo secolo, sono proprio questi film sostanzialmente apolitici a fornirci una delle immagini più vere e suggestive della vita politica del tempo.

Gianni Rondolino

Un'immagine dal film «Due cuori felici» girato nel 1932

IL ROMANZO DI TOLSTOI IN TV

I cinesi divisi da Anna Karenina

PECHINO — *Anna Karenina, la sposa adultera del romanzo di Tolstoi, irrita la Cina puritana, dove l'iniziativa di mandare in onda un feuilleton della televisione britannica ricavato dalla celebre opera suscita reazioni molto contraddittorie.* «Come bisogna giudicare Anna?», «E' una donna immorale?», «Perché abbandona suo figlio?»: *queste sono alcune delle innumerevoli domande poste dai telespettatori cinesi, visibilmente disorientati, ai loro giornali abituali.*

Le reazioni vanno dall'appoggio incondizionato, soprattutto riscontrabile tra i giovani, alla condanna senza remissione da parte delle persone più anziane e in particolare di numerosi quadri, che temono le conseguenze che questa trasmissione rischia di avere in seno alle giovani generazioni.

«E' veramente troppo presto per proiettare un film del genere alla televisione», *ritiene una telespettatrice quarantenne favorevole al divieto puro e semplice di diffondere questa trasmissione.* «Attualmente, *ha aggiunto*, un numero crescente di giovani hanno problemi sentimentali che non possono trovare una soluzione tramite questo film, anzi, al contrario».

Per contro, è da registrare l'opposta reazione di una adolescente, di cui dà notizia il Zhongguo Qingnian Bao *(Giornale della gioventù cinese): vestita di nero, come Anna Karenina, e con in mano una copia del romanzo di Tolstoi, la ragazza stava per gettarsi in un fiume a seguito d'una delusione sentimentale.*

La giovane donna è stata salvata all'ultimo momento, precisa il giornale, aggiungendo che questa vicenda dimostra chiaramente l'incapacità di certi giovani «a distinguere il bene dal male», *nonché la loro tendenza a* «imitare ciecamente gli eroi di romanzi».

In generale tuttavia, le riflessioni suscitate dalla trasmissione sono meno eccessive. Un gran numero di telespettatori interrogati hanno indicato di aver difficoltà a seguire il film, o di non comprenderne bene la trama.

La stampa ufficiale cerca di giustificare la trasmissione del feuilleton, spiegano in particolare che Anna Karenina fa parte del tesoro culturale dell'umanità. I giornali invece non mancano mai di ricordare che il romanzo di Tolstoi ha avuto sfondo la Russia zarista del Diciannovesimo Secolo e non la Cina socialista della fine del Ventesimo Secolo, quotidianamente esortata ad attuare «una civilizzazione spirituale socialista con un alto grado di moralità» *tese a dire, in particolare, ostile all'adulterio e alle relazioni sessuali prima del matrimonio).*

Una lapide per Ungaretti a Parigi

PARIGI — «*In questa casa visse nell'estate 1913 - Giuseppe Ungaretti - poeta italiano - 1888-1970*», è la scritta che figura sulla lapide affissa sulla facciata di un modesto albergo del Quartiere Latino, l'*Hotel des Carmes*, al numero 5 dell'omonima strada. Ungaretti vi abitò per alcune settimane, e qualche anno più tardi l'immortalò in «Rue des Carmes», definendola «*un appassito vicolo in discesa*», nella poesia dedicata alla memoria di Mohammed Scheab.

LIONEL RICHARD

Nazismo e cultura

Letteratura, stampa, propaganda, arte, cinema, morale, gusto, sotto il tallone del Terzo Reich.

416 pagine, 14.000 Lire

GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

Tendenze

Cesare Musatti

Mia sorella gemella la psicoanalisi

Pensieri, confessioni, memorie tra scienza e avventura.

Lire 8.500

Editori Riuniti

Haig anticipa le linee principali del discorso del presidente all'Osa

Gli Usa sosterranno il Salvador «con tutte le misure necessarie»

Il «piano» che Reagan prospetterà all'Organizzazione degli Stati americani si estende a tutti i regimi «pluralisti» del Centro America: aiuto politico-militare e assistenza tecnica e finanziaria per sostenere economie e riforme - Il Congresso attende il discorso prima di pronunciarsi sulla politica della Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti non permetteranno che una «seconda Cuba» si formi nell'America Centrale e nei Caraibi. Sono perciò pronti a prendere «*tutte le misure prudenziali e necessarie*» alla sopravvivenza dei regimi pluralistici della regione, a cominciare dal Salvador. Al tempo stesso, si rendono conto dell'urgenza delle riforme economiche e sociali, e a tale scopo stanzieranno per l'anno in corso 350 milioni di dollari di aiuti. Questo, nella sostanza, dovrebbe essere il senso del discorso che il presidente Reagan pronuncerà oggi all'Osa, l'Organizzazione degli Stati americani, sulla crisi salvadoregna. Da un lato, il «leader» della superpotenza ammonirà L'Avana, Managua e Mosca che non tollererà interferenze nell'emisfero occidentale. Dall'altro, offrirà ai governi «liberi» assistenza tecnica e finanziaria.

Il contenuto dell'appello reaganiano è stato anticipato ieri da Haig, al termine di un lungo e talora aspro dibattito all'interno del governo. Il segretario di Stato ha dichiarato che il presidente «*affronterà il problema del Centro America e del Golfo del Messico da un duplice punto di vista*». Il primo sarà quello del superamento delle crisi economico-sociali della regione. «*Superamento* — ha sostenuto — *che gli attuali regimi pluralistici non possono compiere con le loro sole forze*». Il secondo sarà «*l'intervento esterno che strumentalizza queste tragedie umane per i propri obiettivi*». Occorre svolgere due azioni insieme, ha insistito il generale, di prevenzione del totalitarismo comunista sui campi di battaglia dei guerriglieri, e di risanamento dell'economia e della società.

Il programma di assistenza tecnica e finanziaria si articolerebbe, all'interno dell'appello reaganiano, su due linee: la costituzione di una zona di libero scambio per l'America Centrale e i Caraibi, sia pure limitatamente a taluni prodotti, e un massiccio invio di capitali, pubblici e privati. A quest'ultimo proposito, gli Stati Uniti stanzierebbero 110 milioni di dollari per il Salvador, 90 milioni per la Giamaica, 35 milioni di dollari per l'Honduras, altrettanti per il Costa Rica e via di seguito. Del programma farebbero parte anche i Paesi latino-americani più avanzati, come il Messico e il Venezuela, nonché il Canada. Il discorso del presidente si concluderebbe con un invito all'intero emisfero occidentale a una stretta collaborazione economica e politica, che porti contemporaneamente al benessere e alla democrazia.

All'Osa a Washington, e in tutto il Centroamerica e il Golfo del Messico, l'attesa del «chiarimento» di Reagan è vivissima. A chi parla di una «dottrina» caraibica, la Casa Bianca ribatte che è più esatto parlare di un'analisi della crisi e di un disegno per la sua soluzione. E' ovvio, in ogni caso, che la superpotenza considera le elezioni del 28 marzo prossimo nel Salvador una tappa irrinunciabile del proprio piano. Il presidente confida che il Congresso e la pubblica opinione statunitense lo sosterranno. Non a caso, infatti, il dibattito parlamentare apertosi l'altro ieri si è svolto finora in tono sommesso. I contrasti che indubbiamente esistono — e sono profondi — esploderanno, o verranno contenuti, a seconda di ciò che Reagan dirà. Gli avversari del governo avrebbero comunque un compito difficile, se il presidente riuscisse a coinvolgere nel progetto i Paesi latino-americani più rispettati.

Due sono i segni che, in attesa del discorso, il Congresso e la pubblica opinione Usa hanno deciso di «*non scuotere la barca*», come ha detto il senatore Pell. Il primo è quello del silenzio parlamentare. Le tre delegazioni del partito democratico appena tornate dal Salvador e dal Nicaragua, pur annunciando relazioni critiche, evitano di denunciare in blocco la linea governativa. Uno solo dei loro membri, Lehary, ha chiesto l'immediata sospensione delle forniture militari alla giunta salvadoregna. Un altro membro, l'unico repubblicano, Coyne, che giunse all'aeroporto di Managua poco dopo l'esplosione di una bomba, è rimasto più sconvolto dalla realtà nicaraguense che da quella del Salvador. Coyne ha riferito di aver trovato i sandinisti invischiati in una politica di repressione interna, di alleanza con l'Urss e con Castro, e di «odio» verso gli Stati Uniti.

Il secondo segno che, nonostante le proteste delle Chiese e di altri gruppi, la superpotenza si riserva il giudizio, è dato dalla scarsa eco dell'offerta di mediazione del Messico. A Managua, in una brevissima visita (otto ore), il presidente messicano Lopez Portillo ha sostenuto che «*tra le elezioni senza i negoziati, e i negoziati senza elezioni esiste una via di mezzo*». Egli ha proposto di impostare un dialogo tra Washington e L'Avana, un accordo tra Washington e Managua e consultazioni tra la Giunta e i guerriglieri nel Salvador. Significativamente, l'unica reazione positiva è stata quella del dipartimento di Stato. «*L'offerta è interessante* — ha dichiarato un portavoce —. *Abbiamo chiesto che ci sia illustrata nei particolari*». Il senso del commento è palese: la superpotenza va avanti col suo piano, ma senza chiudere la porta al dialogo.

Ennio Caretto

Una Reagan punta al Senato

Los Angeles. La figlia del presidente Reagan, Maureen, con il marito manager Dennis Revell

NEW YORK — Maureen Reagan, la secondogenita del presidente, ha presentato ieri la sua candidatura al Senato. Come prescrive la legge, ha iscritto il proprio nome all'apposito ufficio del registro della città dove vive, Los Angeles. Maureen Reagan, che ha 35 anni, intende occupare il seggio che sarà reso vacante il prossimo autunno dal senatore Hayakawa, l'ex preside dell'Università di Berkeley (Hayakawa fu duramente contestato dal '66 al '68).

La figlia del presidente, nata dalle prime nozze con l'attrice Jane Wyman, appartiene naturalmente al partito repubblicano come il padre. Lo ha egregiamente appoggiato nella campagna elettorale dell'80 e intende seguire la carriera politica.

Il presidente ha altre tre figli: il primo è un uomo d'affari, gli ultimi due, un maschio e una femmina, avuti dalla seconda moglie Nancy, fanno il ballerino e l'attrice.

Ronald Reagan si è rifiutato di commentare la candidatura della figlia al Senato: «*Le auguro buona fortuna*» ha detto soltanto.

Mosca perderà 400 miliardi l'anno in mancate esportazioni

Per la Polonia la Cee decide dure sanzioni contro l'Urss

Le ritorsioni europee riguarderanno soprattutto prodotti di lusso (pellicce, diamanti, caviale e vodka) - Successo del Piano Colombo-Genscher per l'unità politica europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES - *Le sanzioni commerciali della Comunità europea contro l'Urss, per la sua responsabilità nella soppressione delle libertà civili e sindacali in Polonia, costeranno all'industria sovietica tra 250 e 400 miliardi di lire l'anno in esportazioni perdute. Ieri, i ministri degli Esteri della Cee hanno preso la decisione politica definitiva per applicare queste misure. Nei prossimi giorni, la Commissione europea e il Comitato dei rappresentanti permanenti dei «Dieci» (gli ambasciatori) redigeranno la lista dei prodotti le cui importazioni saranno ridotte e le relative percentuali. La decisione è stata presa a maggioranza, con l'opposizione della Grecia sulla sostanza e con quella della Danimarca sulla procedura.*

Le ritorsioni della Cee riguarderanno soprattutto i prodotti di lusso: le pellicce, i tappeti, i diamanti, il caviale e la vodka. Il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha proposto un taglio delle importazioni sovietiche del 50 per cento, sia per i prodotti già contingentati, sia per quelli a libero commercio. L'orientamento emerso nel corso della discussione è favorevole alla tesi italiana.

Naturalmente, saranno esclusi i prodotti petroliferi ed energetici, come il gas, che rappresentano il 70 per cento del valore delle importazioni dall'Urss. Anche le automobili di fabbricazione sovietica non saranno comprese nella lista dei prodotti da boicottare. Un alto funzionario della Commissione europea ha così commentato la decisione dei ministri: «Speriamo che l'Urss non attui, a sua volta, delle rappresaglie e magari proprio nel settore energetico».

Le misure commerciali della Cee avranno l'effetto probabilmente di bloccare esportazioni sovietiche per circa 30 miliardi in Italia. L'Italia, infatti, dovrebbe ridurre l'importazione di pellicce e di pelli per 11 miliardi di lire, quelle di diamanti per un miliardo e mezzo, altrettanto per il caviale, gli 8 miliardi nelle vetture fuori strada. Inoltre il governo di Roma chiede che siano ridotte le importazioni di prodotti tessili in regime di dumping come i pannelli in legno, i motori elettrici, i cuscinetti a sfera, i motori, le sveglie e gli orologi meccanici.

Nel corso del dibattito, il ministro Colombo ha sostenuto che è giunto il momento di «uscire dalle astrazioni» e di applicare le sanzioni commerciali contro Mosca, com'era già stato deciso in linea di principio il 4 gennaio scorso. I ministri si sono accordati su questi principi nell'applicazione delle sanzioni: un giusto equilibrio dei «sacrifici» tra i Paesi europei e l'adozione delle stesse misure da parte di tutti.

Al Consiglio di ieri, il ministro Colombo ha ottenuto un altro successo diplomatico, forse insperato. Sorprendentemente, Claude Cheysson, ministro degli Esteri francese, e Lord Carrington, ministro degli Esteri britannico, hanno sciolto le loro riserve sul «piano Colombo-Genscher», per l'unità politica europea. La Francia e l'Inghilterra riconoscono, almeno in linea di principio, la validità del progetto, noto come «atto europeo», e dimostrano l'intenzione di appoggiarlo.

Il 24 maggio, i ministri degli Esteri esamineranno la prima bozza di questo «atto», che prevede una stretta collaborazione politica tra i Dieci, anche nel campo della sicurezza, la possibilità di votare a maggioranza le decisioni nel Consiglio dei ministri e il conferimento di maggiori poteri al Parlamento europeo, senza peraltro trascurare l'integrazione economica. Naturalmente bisognerà vedere se alle buone intenzioni seguirà la realizzazione del progetto.

Renato Proni

La Polonia non progetta arresti di sacerdoti

MADRID — La Polonia ha riaffermato la sua politica di dialogo con la Chiesa cattolica ed ha definito «irresponsabili» le asserzioni francesi secondo cui sarebbe stato approntato un elenco di sacerdoti polacchi da arrestare.

In un comunicato della delegazione polacca alla Conferenza sulla sicurezza europea in corso a Madrid si afferma che «le costruttive relazioni e il dialogo con la Chiesa cattolica sono parte inseparabile» della politica interna del governo polacco.

«La delegazione polacca considera particolarmente irresponsabile l'affermazione di uno dei delegati alla conferenza plenaria venerdì scorso», aggiunge il comunicato facendo un riferimento alla dichiarazione del delegato francese Guy de Commines il quale aveva affermato che «da informazioni degne di fede si apprende che potrebbero essere già stati preparati in Polonia elenchi di religiosi presumibilmente in procinto di essere arrestati».

Plenum del poup da oggi a Varsavia

Critica Berlinguer il vice-Jaruzelski

LONDRA — Nella seconda parte dell'intervista data ad Oriana Fallaci, pubblicata in esclusiva sul *Times*, il vice primo ministro polacco Mieczyslaw Rakowski ha sostenuto che la posizione critica e di condanna assunta dal leader del pci, Enrico Berlinguer, nei confronti degli ultimi eventi polacchi, e più in generale dell'Urss come Paese guida e modello del socialismo, «*si fonda su interessi politici, non su teorie*».

Rakowski ha precisato: «*Berlinguer parla apertamente di tattiche. Quando agli inizi degli Anni 70 si è reso conto che la vecchia concezione del socialismo non avrebbe portato i comunisti al potere, egli si è detto: dobbiamo cambiare. E così ha fatto, accettando le nostre idee sul pluralismo, sulla libertà. Io non ci credo. Un uomo educato nell'ideologia del materialismo storico deve guardare alla libertà tenendo presente la realtà*».

Il vice primo ministro polacco ha aggiunto: «*Conosco Berlinguer meglio di quanto egli conosca me, e mi rifiuto di credere che la sua visione della società sia la stessa della borghesia italiana*».

«*Meno ancora* — ha proseguito Rakowski — *ritengo che egli sia disposto ad accettare l'anarchia che noi abbiamo qui in Polonia. Sono sicuro che se Berlinguer fosse al potere e dovesse affrontare una crisi come la nostra, avrebbe proclamato la legge marziale prima di quanto abbiamo fatto noi*».

Nell'intervista, Rakowski ha confermato che Walesa vive in una villa fuori Varsavia, e che è trattato «*con molto rispetto, con tutte le attenzioni che la sua posizione di leader sindacale richiede*». Walesa, secondo Rakowski, ha avuto cinque incontri con il ministro del Lavoro, Stanislaw Ciosek, che però si sono dimostrati infruttuosi. Rakowski ha affermato che il governo polacco non ha intenzione di processarlo, e che il suo *status* è attualmente quello di un internato e non di un arrestato.

Intanto oggi a Varsavia incomincia il primo *plenum* post-golpe del Comitato centrale del poup, il partito comunista polacco.

Smentita vaticana Il Papa non vuole andare in Salvador

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II non andrà, prossimamente almeno, in Panama o nel Salvador, assicurano gli ambienti ufficiali del Vaticano. P. Romeo Panciroli, direttore della sala stampa della Santa Sede, ha ieri definito «sempre valida» la smentita fornita all'incirca un mese fa, quando parlò di «*notizie prive di ogni fondamento*» a proposito di una visita di Karol Wojtyla nel Panama e nel Perù. A meno di un «*colpo di testa*» improvviso, Giovanni Paolo II non si recherà quindi nel Salvador.

Non è il rischio fisico che lo trattiene, dicono in Vaticano, perché ha dimostrato largamente di non temerlo, anche dopo l'attentato subito il 13 maggio in piazza San Pietro. E' che la situazione esistente nella repubblica salvadoregna è tale da rendere la sua presenza in parte inefficace e in parte sospetta, essendo il papa polacco sostenitore a spada tratta di Solidarnosc contro l'imperialismo di marca comunista e sovietica che in America Latina ha la sua *longa manus* in Cuba.

A giudicare dalla pronta smentita del Vaticano all'ipotesi di un viaggio di Giovanni Paolo II nel Salvador non è immaginabile né praticamente possibile che il Papa vada nella repubblica centro-americana per tentare di arrestare una guerra spietata, in cui entrano direttamente disegni politici ben più larghi, quelli delle grandi potenze, Usa ed Urss. Resta un ricordo del passato l'immagine, bella e poetica, di Papa Leone Magno capace di fermare i barbari nel quinto secolo, levando la croce davanti agli occhi di Attila; l'attuale Pontefice sarebbe stato disposto a ripeterla, si dice, l'anno scorso se le divisioni russe avessero (come si temeva) invaso la Polonia.

Il Vaticano in questi giorni ha raccomandato all'arcivescovo di San Salvador Arturo Rivera y Damas di fare il possibile per trovare un punto di accordo tra le parti, erigendosi, se occorra, a mediatore tra di esse, pronta la S. Sede a sostenerlo non tutti i mezzi, ove si affacci uno spiraglio di pace. Non sfugge però agli ambienti vaticani che gli interlocutori di questa mediazione sono al di fuori dei confini del Salvador. E forse ad essi, affermano, si rivolgerà Giovanni Paolo II in un pressante appello, in questi giorni, dal palazzo pontificio.

f. p.

Vicepresidente ugandese sfugge a un'imboscata

KAMPALA — Il vicepresidente e ministro della Difesa ugandese Paulo Muwanga è sfuggito ieri ad un'imboscata.

Durante gli scontri avvenuti ieri nei pressi di Kampala, un'autocolonna dalla quale faceva parte un automezzo sul quale si trovava Mawanga e che era in viaggio sulla strada Kampala-Entebbe è stata attaccata da guerriglieri. Muwanga è uscito illeso mentre un certo numero di terroristi è stato ucciso nello scontro.

Attentati in Cile

VALPARAISO — Attentati contro centrali elettriche hanno fatto piombare la scorsa notte nell'oscurità alcune città costiere del Cile e hanno brevemente interrotto la trasmissione in diretta verso la Spagna e altri Stati latinoamericani del festival della canzone di Viña del Mar. Lo hanno reso noto fonti della polizia di Valparaiso.

E' invece piaciuta la sua proposta neofederalistica

Reagan perde popolarità e la colpa è del bilancio

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il «neofederalismo» del presidente Reagan ha ricevuto una accoglienza migliore da parte dei governatori dei vari Stati dell'Unione di quella riservata al bilancio pubblico — e soprattutto alle spese militari — dal Congresso. La conferenza dei primi si è infatti conclusa a Washington con un mezzo accordo, e l'impegno a superare gli ostacoli che ancora rimangono. Il dibattito del secondo è invece ripreso, dopo una breve vacanza, in un clima di tensione, tanto che il passaggio del bilancio appare in dubbio.

Il programma «neofederalistico» di Reagan contempla la delega alle autorità locali di molti dei compiti assunti dal governo centrale nel corso del «New Deal» di Roosevelt, insieme coi relativi finanziamenti. Washington, di fatto, conserverebbe l'onere dell'assistenza sanitaria per i più bisognosi. I contrasti principali sono sorti a proposito delle tessere annonarie e dei sussidi per famiglie numerose, che i governatori rifiutano di gestire. In un comunicato alla chiusura della conferenza, le due parti si sono impegnate a «*proseguire i tentativi di accordo con reciproca buona volontà*».

L'antagonismo ha invece dominato la ripresa dei lavori sul bilancio al Congresso. La «*reaganomics*» incomincia a suscitare lo scontento della pubblica opinione, e con le elezioni per l'intera Camera e i due terzi del Senato alle porte (si svolgeranno in autunno) il partito democratico avverte la possibilità di una vittoria. Gli attacchi si concentrano sul deficit di previsione per l'83, ben 91 miliardi di dollari, 110 mila miliardi di lire, e sull'incremento delle spese militari, del 18 per cento.

In un tentativo di mediazione, il *leader* del gruppo repubblicano al senato, Baker, ha proposto una sovrattassa sui redditi alti, che servirebbe a limitare il disavanzo, pur sapendo che il presidente Reagan si opporrebbe. Una pattuglia di deputati repubblicani ha prospettato inoltre una riduzione degli investimenti per la difesa. Nelle file del partito al potere si registra un disagio crescente. Ha suscitato apprensione, dopo quella dei sindacati, la critica delle minoranze di colore. Di fronte ai tagli ai pubblici servizi decisi da Reagan, lo hanno tacciato di seguire «*un'etica da uomo delle caverne*».

La reazione del governo, che vede il bilancio in pericolo, è stata limitata. Esso spera di raggiungere se non altro un compromesso assumendo un'importante iniziativa di politica estera: presentando cioè un progetto di trattato per la riduzione delle armi strategiche con l'Urss, o Start in sostituzione del Salt. A media scadenza, un trattato del genere consentirebbe anche una riduzione delle spese militari. Lo Start prenderebbe in esame non più il numero dei vettori, come i Salt, ma quello delle testate, e la potenza di fuoco.

Londra, in 10 anni meno abitanti

LONDRA — La popolazione di Londra è diminuita del 10,3 per cento negli ultimi dieci anni scendendo a 6.696.268 unità. E' quanto risulta dai dati del censimento svolto nel 1981.

Nel 1971 la popolazione era di 7.368.693 abitanti.

La capitale britannica è ora l'undicesima città più popolosa del mondo, con oltre cinque milioni di abitanti in meno rispetto a Tokyo, che capeggia la classifica.

Elicottero abbattuto dai partigiani

Afghanistan, ucciso generale sovietico

NEW DELHI — Un generale sovietico è stato ucciso in Afghanistan dai ribelli il mese scorso. Lo rivelano fonti diplomatiche occidentali di New Delhi. Il generale P. I. Shkidchenko è morto il 19 gennaio quando il suo elicottero è stato abbattuto dalla resistenza musulmana nella provincia di Paktia a sud di Kabul. Tre altri ufficiali russi e un afghano sono stati uccisi mentre sorvolavano zone controllate dai ribelli a bordo dell'elicottero.

Nell'annunciare il 23 gennaio scorso la morte del generale Shkidchenko, *Stella Rossa*, organo delle forze armate sovietiche, scrisse che l'alto ufficiale era «*morto in una sciagura aerea nell'espletamento delle sue funzioni*». Shkidchenko, che aveva 59 anni, era stato vicecomandante delle truppe sovietiche nella Germania orientale e successivamente era stato trasferito a Odessa, sul Mar Nero.

Secondo fonti dei ribelli, si starebbe intanto rafforzando il controllo dei sovietici su Kandahar, la seconda città del Paese, ripresa ai ribelli all'inizio di febbraio. Elicotteri sovietici sorvolano la città notte e giorno e posti di controllo sono installati lungo tutte le strade che portano a Kandahar.

Intanto la stampa sovietica denuncia atrocità da parte dei guerriglieri in Afghanistan, dove «*di giorno in giorno vengono trasferiti migliaia e migliaia di banditi addestrati e armati all'estero e di conseguenza rombano gli spari, si sparge sangue innocente, saltano in aria scuole, ospedali, case*».

Ad una maestra di Kandahar, di nome Latifa, i guerriglieri avrebbero cavato gli occhi. Dopo averla uccisa a coltellate, i «*banditi* — racconta la "Pravda" — *le hanno strappato il cuore dal petto e sul corpo hanno lasciato una scritta intimidatoria, avvertendo che faranno una fine simile quanti collaborano con il governo di Kabul*».

Secondo il giornale dell'Armata rossa «*il nemico si imbatte in una resistenza crescente... Le unità dell'esercito afghano in cooperazione con reparti volontari hanno sgominato in gennaio varie bande di 2221 banditi sono stati eliminati, 1117 fatti prigionieri. Ai giornalisti sono state mostrate duemila armi catturate, tutte con il marchio di Stati Uniti, Pakistan, Cina, Egitto*».

Amnesty accusa Khomeini Dal '79 atroci torture e quattromila fucilati

LONDRA — Secondo *Amnesty International*, dal febbraio 1979 ad oggi oltre 4 mila persone sono state giustiziate in Iran per motivi politici. Solo nel gennaio scorso almeno 255 persone sono state fucilate o impiccate.

L'organizzazione umanitaria internazionale ha precisato di aver ricevuto «*continui di rapporti dettagliati* sulle torture inflitte ai prigionieri politici iraniani dalle guardie rivoluzionarie: alcuni, morti in seguito alle sevizie, sono stati poi impiccati per farli apparire giustiziati.

Amnesty ha anche annunciato di aver inviato un appello al primo ministro iraniano perché la tortura venga bandita. Nella lettera, l'organizzazione cita notizie precise su persone fucilate senza processo.

Le testimonianze presentate da *Amnesty* includono la descrizione delle torture inflitte ai detenuti politici nella prigione di Evin, a Teheran, nella cosiddetta «stanza dei ferri». I prigionieri sono legati ad un letto mentre le guardie rivoluzionarie bruciano loro qua e là la schiena, i glutei e le piante dei piedi con un ferro da stiro. Nello scantinato della verità, i detenuti sono torturati con sigarette. I *pasdaran* applicano anche altre torture: flagellazioni, false esecuzioni capitali, e così via.

Queste ed altre torture, ha fatto rilevare un rappresentante di *Amnesty*, *sono molto simili a quelle attuate dallo Scià prima della rivoluzione*».

Il premier portoghese è a Roma

ROMA — Il primo ministro portoghese Francisco Pinto Balsemão è giunto ieri in Italia per una visita di lavoro di due giorni.

All'arrivo a Fiumicino è stato accolto dal ministro del Bilancio, La Malfa, dal vice capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, ministro Scammacca e l'ambasciatore del Portogallo a Roma, José Eduardo de Menezes Rosa.

Oggi alle 10,30 il primo ministro portoghese, che nel viaggio è accompagnato dal ministro degli Esteri, Gonsalves Pereira, e da quello delle Finanze, José Salgueiro, sarà ricevuto in udienza al Quirinale dal Presidente Pertini.

Guerriglieri Ira attaccano e fanno esplodere una nave

LONDRA — Alcuni terroristi si sono impadroniti con le armi, la notte scorsa, di una nave da carico inglese, la «St. Bedan», di 1200 tonnellate, e l'hanno fatta saltare al largo delle coste settentrionali irlandesi. L'Ira ha rivendicato la responsabilità dell'attacco, che non ha causato vittime perché il commando ha fatto scendere l'equipaggio nelle scialuppe prima di far affondare la nave.

L'azione è stata portata a termine da una dozzina di uomini armati, i quali hanno occupato dapprima la stazione dei piloti di navi di Moville, si sono impadroniti di una barca a motore e hanno «abbordato» la «St. Bedan». Catturato l'equipaggio (dieci uomini), l'hanno fatto salire sulle scialuppe e poi hanno fatto saltare la nave con la dinamite. Costruita un anno fa, la nave valeva almeno un milione di sterline (2 miliardi 300 milioni di lire circa) e trasportava carbone.

«*Mi trovavo in sala comando, era da poco passata la mezzanotte quando uno di quegli uomini vi ha fatto irruzione brandendo un mitra. Mi ha intimato di fermare le macchine e mi ha costretto a mettere le mani in testa ordinandomi di non muovermi*», ha raccontato il comandante del cargo Roderick Hall.

Una volta avuto campo libero i terroristi hanno estratto da alcuni sacchi numerose bombe ad orologeria che hanno piazzato sul ponte. Pochi minuti dopo il «St. Bedan» ed il suo carico si sono inabissati a circa quattrocento metri dalla costa irlandese.

L'azione piratesca è la copia esatta dell'affondamento di un'altra nave inglese compiuto dall'Ira un anno fa. Moville si trova su una baia poco distante da Londonderry (Ulster), ma in territorio irlandese. Nel suo comunicato, l'Ira ha precisato che si è trattato di un «attacco, coronato da successo, contro un obiettivo economico» inglese.

Carnevale di Rio 143 morti in tre giorni

RIO DE JANEIRO — La violenza in tre giorni del Carnevale di Rio de Janeiro ha provocato 143 morti.

In generale, i festeggiamenti per il carnevale di quest'anno hanno avuto un incremento di circa il 15-20 per cento in fatto di violenza.

Improvvisamente è tornato a Dio il

rag. Guido Dalmasso

anni 57

Affranti lo annunciano la moglie **Ida Marlino**, il figlio **Gilberto**, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali in Giaveno mercoledì 24 febbraio ore 14 partendo da Borgata Cumiana 23. Per volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

— Giaveno, 23 febbraio 1982.

Marisa e Orsola Blanco partecipano al dolore della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

rag. Guido Dalmasso

Pensionato dell'Istituto

— Torino, 23 febbraio 1982.

Capo Gruppo, Reggenti e Personale dipendente Gruppo CI della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Guido Dalmasso

— Torino, 23 febbraio 1982.

Con affetto e stima lo ricordano: **Arturo, Daniela, Gabriella, Liliana, Michela, Cretia, Silvia e Wanda.**

— Torino, 23 febbraio 1982.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Andreina Alemanno
Claudio Bellatore
Carlo Carsociati
Giovanni Falco
Salvatore Gambino
Michele Girardi
Rosanna Jeanmaire
Orsola Musso
Natale Pigna
Pietro Reinero
Ebe Salvini

— Torino, 23 febbraio 1982.

Gli amici **Luciana, Elisa, Rita, Mirella, Cinzia, Ida, Rosaria, Ilaria, Cosimo, Mauro** e famiglie partecipano al dolore di Cesare e Marisella per la perdita della cara mamma

prof. Mirella Sapello

— Torino, 24 febbraio 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Sapello gli amici: della Carla, Claudia, Ilva, Giorgio e Marinella, Giorgio e Nilla, Giuliano, Michela e Tiziana.

Jeanetta Maria Giuseppina Barberousa e marito si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara amica

prof. Mirella Rissone in Sapello

— Torino, 23 febbraio 1982.

Pia e Francesco De Pastini partecipano al dolore della famiglia per la perdita della

prof. Mirella Rissone in Sapello

— Torino, 23 febbraio 1982.

Rachele, Sara e Ilaria piangono il caro nonno

Aldo Moiso

— Torino, 22 febbraio 1982.

E' mancato

Giuseppe Spadaccini

cav. Vittorio Veneto

anni 93

Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta**, la figlia **Franca** con il marito **Mario Ottino**, il nipote **Paolo** e la pronipote **Adelia**. Un particolare ringraziamento al dott. Francone. I funerali avranno luogo mercoledì 24-2 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione. La salma sarà tumulata in Settimo Torinese. Non fiori ma offerte al centro tumori (Stampa).

— Torino, 24 febbraio 1982.

La cognata **Maria, Roberto, Antonietta** e **Alberto** inconsolabili per sempre il caro zio **PINOT**.

La cognata **Ada** con **Laura** e **Carlo** partecipa il cordoglio.

La famiglia **Franzinetti** annuncia la scomparsa di

Ada Guastalla ved. Franzinetti

deceduta in Roma.

— Roma, 24 febbraio 1982.

Improvvisamente è tornato a Dio il

Luciano Pomatto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Flory**, la figlia **Barbara**, la mamma, sorella, i suoceri, cognati e parenti tutti. Il funerale in Rivarolo Canavese mer 15.30 parrocchia S. Giacomo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Rivarolo, 24 febbraio 1982.

La famiglia **Merle**, per l'indimenticabile **LUCIANO**, amico e collaboratore carissimo, si unisce con profondo rimpianto al dolore dei suoi cari.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Giuseppe Alino
Pierluigi Bonaudo
Tina Maserito
Nanni Casazza
Raimondo Ladice
Luciano Bellrano
Vittorio Dienna
Pierluigi Bellavita
Gianluigi Bertinetto
Franco Cresta
Piergiorgio Navaria
Angelo Ulengi
Antonio Gallo
Attilio Bazzarano
Ezio Borgiatti

Gli amici di Forno:
Renza, Sergio Bertolino e famiglia
Redes, Filippo Bertini e famiglia
Rosina, Vittorio Dota e famiglia
Rosamaria e Domenico Grosso
Quinta e Renato Rostagno e famiglia
Romano Pezzetto
Mariarosa e Mauro Rostagno
Chicca, Guido Marietti e famiglia
Mariateresa e Gualtiero Richard

partecipano vivamente al dolore.

Partecipano al dolore gli amici:
Mariateresa e Aldo
Elella e Angelo
Giacinta e Carlo
Carlo e Antonio
Angela e Piergiorgio Buccio
Marilena, Elio e Beppe
Cecilia e Pietro Rastel-Bogin
Franca e Elio Rastello
Michele Franzino e famiglia
Elvira e Domenico Milano
Giorgio Basso e famiglia
Rita e Piero Maffiotto
Francesco Loporto
Angela e Valerio Marietti
Rina e Franco Havin
Teresita e Angelo Massaglia
Annamaria Havin
Emilio Costantino
Antonio Battaglia
Liliana, Renata Ferrandi
Livia, Osvaldo Malio
Giacomo Costa
Giuseppe e Ugo Balma
Bruna e Guido Bonacello
Mariuccia, Luciano Bellrano e famiglia
Giusi e Claudio Agnese
Annamaria, Cesare e Arnaldo Favero
Sylli e Giovanni Favero
Paola e Luigi Saudino

E' mancato ai suoi cari in Santa Corona - Pietra Ligure il

cav. Ferdinando Mazola

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la nipote **Tere**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, gli amici di **Mesma** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino giovedì 25 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Giulia.

— Torino, 22 febbraio 1982.

Il Personale della Ditta Mazola F. & F.lli commosso apprende per la scomparsa del

cav. Ferdinando Mazola

partecipa al lutto della famiglia.

— Torino, 23 febbraio 1982.

L'Associazione Piemontese Spedizionieri e Cantieri partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Ferdinando Mazola

già membro del Comitato Direttivo.

— Torino, 23 febbraio 1982.

Improvvisamente è mancato

Francesco Russo

La piangono figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 10,15 parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 24 febbraio 1982.

(Continua a pag. 5)

Intervista con il Cancelliere di Bonn alla vigilia dell'incontro con il presidente Mitterrand

Schmidt, l'assillo dell'altra Germania

«Nessun isolazionismo» - «Qualsiasi leader del mio Paese ha sempre in mente i 16 milioni di compatrioti che vivono dall'altra parte» - «Facciamo parte della Nato proprio perché non vogliamo un sistema comunista» - «Il giorno della proclamazione dello stato d'assedio a Varsavia non ho neppure pensato di lasciare Berlino Est» - «L'Europa ha una voce nell'Alleanza, la usi»

Alla vigilia del viaggio a Parigi, il cancelliere tedesco Schmidt ha rilasciato questa intervista, della quale pubblichiamo le parti più significative.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'avanzata del pacifismo in Germania Occidentale, la tendenza con la quale ha reagito al putsch di Varsavia hanno un po' turbato l'Europa. Vorrei domandarle: non c'è il rischio che la Repubblica Federale cada in una specie di isolazionismo, di nazional-neutralismo? Certamente lei non è d'accordo con quest'analisi. Può spiegare la sua posizione?

Effettivamente non sono d'accordo. Non sono d'accordo né sulla terminologia, né sull'idea che questo pericolo esista. Naturalmente, qualsiasi leader politico tedesco ha sempre in mente i 16 milioni di tedeschi che vivono dall'altra parte della linea di spartizione. Se la Francia fosse divisa qualsiasi francese lo capirebbe, e anch'egli penserebbe ai suoi compatrioti dall'altra parte. Chiunque non si comportasse così sarebbe immorale. Ma questo non porta a neutralismi di sorta.

I 60 milioni di tedeschi che vivono in Germania Federale hanno aderito all'Alleanza atlantica e vi restano fedeli proprio perché non vogliono passare sotto il sistema comunista. Recenti sondaggi hanno dimostrato che circa l'80 per cento dei tedeschi dell'Ovest è favorevole a una stretta alleanza con l'Occidente. E' una maggioranza enorme. Sarebbe interessante sapere se anche in Francia esiste una simile maggioranza favorevole alla Nato. Questo deriva dal fatto che i tedeschi ricevono quasi tutti i giorni notizie provenienti dall'altra parte, e queste notizie nella maggior parte dei casi non sono molto piacevoli, anzi sono quasi sempre terribili. Si rendono conto di che cosa è in gioco per loro. Quanto al pacifismo, è possibile che fra i giovani intellettuali qui abbiamo una percentuale di obiettori di coscienza maggiore che in altri Paesi. E' possibile. Non ho i dati esatti degli Stati Uniti, ma sono dati che non avrebbero alcun senso, poiché gli Usa hanno abolito la leva obbligatoria. E' una soluzione più semplice che imporre questo peso alla gioventù.

E' difficile fare questa distinzione.

Capisco, ma la stessa situazione esiste in Germania dell'Est: ci sono manifestazioni di un movimento pacifista anche nella parte comunista del Paese. Ed è naturale. Di qua come di là la gente sa di vivere nel teatro centrale di una potenziale guerra. In entrambe le parti del Paese la gente sa che il mantenimento della pace non dipende da lei.

Già 25 anni fa mi occupavo della politica della Difesa al Parlamento. Quando incontravo dei francesi o altri vicini europei a volte mi sentivo domandare con sospetto se in Germania non stesse nascendo ancora una volta un nuovo militarismo. Ebbene, vi prego, siate prudenti nelle critiche: allora temevate un nuovo militarismo tedesco, e la storia ha dimostrato che avevate torto. Non criticate troppo il sedicente pacifismo, perché la storia dimostrerà che avete torto.

Pensa che la specificità tedesca conseguente alla divisione possa essere più importante della cortina di ferro, dell'appartenenza della Repubblica Federale al blocco occidentale?

C'è sì una specificità, ma non è più importante della cortina di ferro. Deriva dall'esistenza della cortina di ferro, dalla divisione del Paese. Non c'è altra nazione divisa in Europa. I dubbi che trapelano dalle sue domande sottintendono naturalmente il fatto che le due Germanie riunite avrebbero 75 milioni di abitanti, che sono molti rispetto agli altri Paesi europei. Ed è per questo che alcuni, i quali affermano di riconoscere le aspirazioni nazionali tedesche, sarebbero molto preoccupati se la riunificazione divenisse una reale possibilità.

Da un punto di vista economico sarebbe un potere enorme.

Economicamente, certo, ma anche in termini di capacità di lavoro e in termini militari. Ma io non c'entro. Nella nostra Costituzione è scritto che i tedeschi devono essere di nuovo unificati. Nessuno sa quando succederà: ma chiunque sia in carica come me e abbia prestato giuramento sulla Costituzione è obbligato a rispettarne il preambolo.

Che cosa ha provato la mattina del 13 dicembre, mentre era in Germania dell'Est, quando ha saputo dei fatti di Polonia? Ha pensato di partire immediatamente?

No, non l'ho pensato, era una cosa assolutamente fuori discussione. Perché avrei dovuto punire i miei compatrioti tedeschi per una cosa avvenuta in un altro Paese? Una cosa sulla quale, quella domenica mattina, non avevo alcuna informazione realmente attendibile? No, era fuori discussione. Dico punire i miei compatrioti perché essi aspettavano quella visita da molto tempo. Personalmente ero motivato dalla volontà di dare speranza e fiducia nel futuro ai 16 milioni di tedeschi che vivono dall'altra parte.

Questo era il motivo della mia visita, e penso di aver raggiunto il mio scopo. Perché avrei dovuto rovinare tutto a causa della tragedia polacca? Chiaramente non c'era rapporto con quanto stava accadendo a Varsavia. Ho avuto l'impressione che Honecker fosse stupito quanto me. A posteriori, i servizi segreti ora inventano un sacco di cose, e raccontano al mondo stupefatto che sapevano tutto in anticipo. Ma non ho visto alcun servizio segreto dire ad alcun capo di alcuno Stato, prima del 13 dicembre, che qualcosa di simile era in preparazione per quella data.

Qual è la sua posizione sul problema del debito polacco?

Vi chiedo scusa, ma non vi dirò nulla in proposito.

E sulle sanzioni chieste dagli Stati Uniti?

Non c'è la minima differenza tra la nostra posizione e la vostra.

Ritiene che le sanzioni possano essere state efficacemente come mezzo di pressione sui governi sovietico e polacco?

E' difficile generalizzare sulla tragedia polacca. Era una tragedia ben prima del 13 dicembre, ' dramma economico e psicologico. I fatti del 13 dicembre, le fucilate, ci sono aggiunti a fattori preesistenti. Penso che l'Occidente non possa farci nulla, ma che debba condannare moralmente la proclamazione della legge marziale, l'arresto di 5 mila persone e la rottura del dialogo fra Stato, Chiesa e «Solidarietà». Bisogna chiedere che queste tre misure vengano revocate. D'altra parte, l'Occidente dovrà continuare a fornire aiuti economici quando il governo militare polacco avrà soddisfatto queste richieste. I polacchi avranno bisogno di aiuti per risanare la loro difficilissima situazione economica.

Attualmente provo una profonda, profondissima compassione per la nazione polacca, davvero una profonda compassione. E credo che questo sentimento sia condiviso da molti, moltissimi tedeschi che mandano in Polonia decine di migliaia di pacchi di alimentari, per una cifra di oltre 50 miliardi. Sono iniziative personali, individuali. E' già molto. C'è grande compassione in questo Paese, e anche un senso di impotenza. Che cosa possiamo fare in pratica per migliorare la situazione in Polonia? Nessuno realmente lo sa.

E' ottimista sul risultato dei negoziati di Ginevra tra Usa e Urss o li considera soltanto uno spettacolo?

Sarebbe un vero disastro se fossero soltanto uno spettacolo. Ho l'impressione che russi e americani trattino seriamente, che abbiano l'intenzione di raggiungere un accordo. Entrambi, presumo, sanno che c'è ancora molta strada da fare prima di arrivare a un compromesso. Noi tedeschi abbiamo spiegato grandi energie nel '77, nel '78 e all'inizio del '79 per convincere gli americani che non bisognava ignorare lo spiegamento di SS-20 sovietici. Abbiamo anche fatto grandi sforzi per convincere l'Unione Sovietica, una volta presa in sede Nato la decisione di riequilibrare le forze, che era suo interesse negoziare limitazioni reciproche invece di intraprendere una corsa agli armamenti. Naturalmente, dal punto di vista tedesco, l'opzione zero reciproca sarebbe la più auspicabile, perché non abbiamo molta voglia di avere nuove armi nucleari sulla nostra terra. Ma è assolutamente necessario raggiungere un equilibrio in questo campo. E' difficile predire il futuro, ma non abbiamo molto tempo: alla fine dell'83, se non sarà stato concluso un accordo, i Pershing-2 americani e i missili di crociera saranno sul suolo tedesco. Nessuno può dubitare che io mantenga questa decisione.

Ritiene che l'Alleanza atlantica debba essere trasformata? Che sia utile una voce più forte dell'Europa di fronte agli Stati Uniti?

Non sono favorevole a una modifica istituzionale dell'Alleanza. Per rispondere alle critiche che si sentono oggi, vorrei riprendere quanto dicevo sui problemi della Cee: i problemi nascono, vengono risolti e scompaiono. Intendo parlare della crisi della Nato dopo la metà degli Anni Cinquanta. Ho incontrato per la prima volta il senatore Mike Mansfield al Congresso americano nel 1956, quando già raccomandava il ritiro delle truppe americane dall'Europa. Vede quanto sono vecchi i problemi. La voce dell'Europa è abbastanza forte se gli europei si danno da fare per farla ascoltare. L'Alleanza ha 15 membri, 13 dei quali sono europei. Perché non parlano se vogliono essere ascoltati? Questo non richiede modifiche istituzionali. E non va neppure confuso con una sorta di cane: bisogna ascoltare ciò che l'altro dice.

Nei colloqui con Mitterrand parlerà della politica americana in America Centrale?

Se anche lo facessi, non ne parlerei pubblicamente in anticipo.

Ritiene che si tratti di una crisi regionale o di un nuovo capitolo della guerra fredda?

E' una crisi regionale con elementi da guerra fredda. L'influenza sovietica a Cuba e quella cubana in America Centrale non vanno sottovalutate. Ma non voglio immischiarmi in questa questione. Ho già troppi problemi per immischiarmi in quelli degli altri popoli.

A cura di
Jacques Amalric
e **Bernard Brigouleix**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Oggi il vertice franco-tedesco

PARIGI — La situazione economica mondiale, i rapporti fra Est ed Ovest alla luce degli avvenimenti polacchi, il problema degli alti tassi di interesse che continuano ad applicare gli Stati Uniti, il rilancio della Cee, grazie particolarmente alla «locomotiva franco-tedesca» saranno al centro del 39° «vertice» che riunirà oggi e giovedì a Parigi il cancelliere della Germania federale, Helmut Schmidt, e il presidente della repubblica francese, François Mitterrand, circondati da numerosi ministri.

I problemi comunitari e l'armonizzazione delle politiche economiche dei due Paesi saranno al centro dei colloqui, che serviranno anche ad esaminare i rapporti fra Europa e Stati Uniti, sotto il doppio aspetto della cooperazione economica e delle divergenze in materia di politica monetaria e di una strategia politica comune nei confronti dell'Unione Sovietica e dei Paesi dell'Europa orientale. La volontà di Washington di trascinare i loro alleati del Patto atlantico nelle sanzioni contro l'Urss a causa della crisi polacca, infatti, è stata accolta in modo diverso a Parigi e a Bonn.

Il cancelliere della Germania Federale, Helmut Schmidt

La ripresa dopo l'uscita di un giornalista che intervistò un imputato

Sospeso per un incidente in aula il processo ai golpisti di Madrid

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Anche ieri, come un anno fa il giorno del golpe, il Parlamento era riunito in seduta plenaria: il calendario prevedeva una sessione molto intensa, e deputati e senatori sono andati avanti fianco a fianco a discutere e votare per l'intera giornata come se nessuno ricordasse più cos'era stato il 23 febbraio di Tejero. Questa strana Spagna ufficiale va somigliando sempre più a un vecchio racconto di Kafka dove la finzione viene vissuta come realtà, e pretende di trasformarsi in questa; l'immagine di normalità che i politici spagnoli volevano mostrare da questa parte del cancello delle Cortes finisce invece per scoprire la fragilità di un potere che controlla solo se stesso, e a stento.

La realtà, quella vera, ci ha pensato comunque da sola a farsi sotto, e il drammatico incidente di ieri mattina nel tribunale dei golpisti ha riportato al senso corretto della misura il fantasioso mascheramento di quel *todo normal* espresso dai parlamentari. L'incidente nasceva da un'intervista apparsa ieri nel giornale madrileno *Diario 16*: sotto lo pseudonimo di Miguel Garcia, uno dei poliziotti che un anno fa avevano occupato il Parlamento raccontava come erano andate le cose in caserma quella notte e come la sua brigata fosse stata portata dentro le Cortes sotto la minaccia del comandante che «*a chi si fa indietro gli tiro lo stesso un colpo nella nuca*».

L'ufficiale indicato nell'intervista è il capitano Alvarez-Arenas, imputato ora di ribellione militare e candidato a una condanna di sette anni di prigione. Il capitano si è assai arrabbiato per quello che aveva letto in mattinata, e alle 10, quando i giudici si sono seduti sul velluto delle loro poltrone ordinando l'ingresso degli accusati, si è rifiutato di entrare in aula se prima non fosse stato espulso il direttore di *Diario 16*. Gli altri imputati hanno voluto solidarizzare con il loro compagno d'armi e i giudici si sono trovati davanti al problema di questa rivolta poco usuale per gente di caserma.

Un procedimento giudiziario è regolare anche in assenza volontaria degli imputati purché siano presenti i loro difensori. Ma alla ribellione degli imputati si è aggiunta quella dei loro avvocati, che a stragrande maggioranza sono militari anch'essi o comunque noti esponenti della destra spagnola. Tutti chiedevano l'espulsione del giornalista dall'aula.

La situazione era paradossale: l'evidente volontà dei generali-giudici di non servirsi di tutte le loro prerogative per far iniziare la causa bloccava il giudizio e trasformava in imputati i giornalisti spagnoli. Arrivava d'urgenza il capufficio stampa del ministero della Difesa, un generale in ausiliaria, a dire che anche lui, e chiedeva al direttore di *Diario 16* di allontanarsi volontariamente dal tribunale; Pedro Ramirez, naturalmente, rifiutava. Lo stallo durava fino all'una e mezzo, in un ambiente che diventava sempre più teso.

Alla fine, ottenuto l'assenso sulla loro pregiudiziale, imputati e difensori entravano in tribunale. L'avvocato di Alvarez-Arenas chiedeva l'espulsione di Ramirez per «*intromissione*», il pubblico ministero comunicava di avere inviato una richiesta di indagini sul giornalista al comandante della regione militare di Madrid e il giudice ordinava alla polizia militare di accompagnare fuori dall'aula il direttore di *Diario 16*, ritirandogli l'accreditamento. Si scatenava la bagarre dei familiari degli imputati, che insultavano i giornalisti presenti e chiedevano l'allontanamento di tutti, mentre «*Fuera, fuera*» venivano scanditi in coro.

L'incidente mette a nudo i limiti del sistema politico spagnolo, dove le forme tradizionali della democrazia sono sottoposte al condizionamento del placet militare. Il lungo braccio di ferro che ha accompagnato la mattinata si è chiuso infatti con una decisione che sancisce l'appartenenza esclusiva del processo e del giudizio alle forze armate: il ruolo assegnato alla stampa quale garanzia della pubblicità del dibattimento si riduce al racconto dei fatti che avvengono in aula, ogni tentativo di sconfinamento rischia di essere considerato «*intromissione*» e di finire punito davanti al tribunale militare.

Una drammatica riprova si è avuta prima che finisse questa lunga giornata: richiesto di un giudizio sull'incidente del mattino, il portavoce del partito comunista ha confessato che «è meglio tacere, qualsiasi cosa dico finirebbe per essere strumentalizzata». Tejero è in galera, ma vien da pensare che un anno fa, forse, non fu lui a essere sconfitto.

Mimmo Càndito

Gheddafi in Tunisia oggi da Bourghiba

TUNISI — Il leader libico Gheddafi è arrivato ieri in automobile al posto di frontiera di Ras Jedir per una visita ufficiale in Tunisia. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa tunisina «Tap».

Il capo della rivoluzione libica è stato accolto da numerose personalità del governo di Tunisi, tra le quali il ministro degli Esteri e quello della Difesa.

Sulla durata e sul programma della visita non sono stati forniti particolari. Oggi Gheddafi dovrebbe essere ricevuto dal presidente Bourghiba.

L'attentato è stato rivendicato da un gruppo di rivoluzionari islamici

Beirut, bombe al mercato: 15 morti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Strage in un mercato della parte occidentale di Beirut, in Libano: due auto imbottite di esplosivo sono «saltate» in un mercato affollatissimo poco dopo il mezzogiorno di ieri. I morti sono almeno dodici, oltre quaranta (e spesso molto gravi) i feriti. Le due esplosioni sono state sentite in tutta la città. E' seguito un incendio che ha avvolto alcune auto già danneggiate dall'esplosione. Il bilancio è stato più grave in quanto tra le due esplosioni c'è stato un intervallo di alcuni minuti. Una piccola folla si era infatti raccolta intorno alla prima auto esplosa quando è «saltata» la seconda, che era a breve distanza. C'è stata molta confusione nei soccorsi.

L'attentato è stato rivendicato dopo mezz'ora da un gruppo che si è qualificato «Fronte della guerra santa». In una telefonata ad una radio locale il portavoce dei terroristi ha detto che la strage è stata commessa «come rappresaglia per l'uccisione di famiglie innocenti a Tripoli».

r. s.

Beirut. La zona del mercato dove è avvenuta l'esplosione delle due automobili (Tel. United Press)

Tensione Parigi-Tel Aviv alla vigilia del viaggio di Mitterrand in Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — A dieci giorni dal viaggio di Mitterrand in Israele, considerato di eccezionale importanza politica in quanto è il primo compiuto da un presidente francese, i rapporti tra Parigi e Gerusalemme si sono tesi d'improvviso in seguito a una serie di polemiche dichiarazioni di responsabili del governo francese e israeliano. A innescare la controversia è stata una volta ancora una dichiarazione del ministro degli Esteri francese Claude Cheysson che, inviato in missione nei Paesi petroliferi del Golfo e in Iraq, ha rassicurato come gli era stato chiesto gli arabi, suscitando però la dura reazione degli israeliani.

Cheysson ha infatti sostenuto ad Abu Dabhi che «*uno Stato palestinese deve essere creato nei territori occupati*» da Israele, tracciando implicitamente i confini del futuro Stato che dovrebbe comprendere Gaza e la Cisgiordania. Il ministro degli Esteri di Parigi aveva aggiunto poi che non conosce altri interlocutori palestinesi possibili al di fuori dell'Olp, e aveva assicurato l'Iraq della piena disponibilità francese a cooperare in campo nucleare. Queste dichiarazioni avevano suscitato il malumore del primo ministro Mauroy, che era rimasto spiazzato dall'atteggiamento ultra-palestinese del suo ministro degli Esteri mentre si trovava in visita a Tunisi.

Ma è stato da Gerusalemme che sono giunte le reazioni più vivaci. Del disappunto israeliano si è fatto portavoce lo stesso primo ministro Begin, il quale ha replicato: «*La Francia si occupi degli affari suoi e dell'autonomia che dovrebbe concedere alla Corsica, invece di preoccuparsi dei territori di Israele*».

p. pat.

Ministro canadese ruba un giaccone (e deve dimettersi)

MONTREAL — Claude Charron, ministro del Quebec in carica per i rapporti con il Parlamento, è stato sorpreso a rubare in un grande magazzino e ha dovuto rinunciare alla carica. Lo ha annunciato egli stesso in una conferenza stampa poche ore prima che l'Assemblea Nazionale riprendesse i lavori dopo la pausa invernale.

Con qualche imbarazzo Charron, 35 anni, ha ammesso davanti ai giornalisti di essersi impossessato il mese scorso di un giaccone in un grande magazzino di Montreal e ha detto che il suo è stato un comportamento «*assurdo e impulsivo*».

I colloqui di Shamir al Cairo a 2 mesi dal ritiro dal Sinai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *La visita e gli incontri del ministro degli Esteri israeliano Shamir al Cairo acquistano un significato particolare nella rinnovata attività diplomatica della regione e per aver luogo a due mesi esatti dall'evacuazione del Sinai.*

Nelle sue dichiarazioni alla partenza da Israele e dopo i primi colloqui, Itzhak Shamir ha negato l'esistenza di punti di frizione tra i due Paesi ma ha ammesso che «esistono diversità di opinioni che cercheremo di superare». Da parte sua il capo della diplomazia egiziana Khamal Hassan Ali aveva sostenuto il giorno prima in Parlamento che il Cairo considera Gerusalemme Est come una città araba e che i suoi abitanti devono partecipare alle elezioni per il Consiglio dell'autonomia, aggiungendo che «il ritorno dell'Egitto in seno al mondo islamico dopo il prossimo maggio è inevitabile ma non deve essere fatto a spese della pace con Israele, che anzi deve essere estesa ad altri Paesi».

Ieri, parlando dopo il primo colloquio con Shamir, Ali ha dichiarato che la mancata situazione di alcune clausole della normalizzazione (di cui Shamir si era lagnato) saranno corrette e che si stanno facendo progressi per i controversi problemi della delimitazione delle frontiere a Sud di Eilat e nella regione di Rafiah. Il suo avviso anche le faccende relative al turismo e agli accordi culturali e commerciali troveranno soluzioni nel quadro della reciproca comprensione e della volontà di intendersi. E ha aggiunto «la visita di Shamir è una prova che la strategia della pace continua».

Della questione dell'autonomia non si è ancora parlato, ma il rappresentante americano Richard Fairbanks è tornato in Israele dall'Egitto e si accinge a ripartire per Washington, latore delle sue impressioni sulla contrastante posizione delle parti che non dovrebbe però impedire l'attuazione dei punti essenziali degli accordi di pace. Intanto si annuncia che domani tornerà in Israele Philip Habib dopo un colloquio col presidente Reagan per nuove intese sulla tregua del luglio dello scorso anno al confine col Libano: egli visiterà anche Riad, Damasco e Beirut nello sforzo di evitare che il fragile equilibrio in quest'area venga rotto, come avevano fatto temere diverse dichiarazioni minatorie e ultimative di uomini politici israeliani, dopo azioni di terroristi o infiltrati.

Shamir, che oggi si reca a Luxor, incontrerà solo domani il primo ministro e il presidente del Parlamento nonché il capo dello Stato Hosni Mubarak che è influenzato e ha sospeso tutti gli impegni. Sarà allora fissata anche la data della visita del presidente egiziano in Israele «che non potrà protrarsi più di 24 ore dati gli innumerevoli impegni che ha il rais».

Giorgio Romano

Respinte lettere di licenziamento dipendenti Times

LONDRA — I 210 dipendenti del *Times* e del *Sunday Times* ai quali sono state inviate ieri le lettere di licenziamento hanno avuto istruzione dal loro sindacato di rimandare indietro alla società editrice la comunicazione ricevuta e di proseguire normalmente nella loro attività. Il segretario generale del sindacato «Natsopa», Owen O'Brien, ha spiegato che tale decisione è stata presa ieri sera in quanto il suo sindacato non ha accettato l'iniziativa del proprietario della «Times Newspaper».

Dopo avere minacciato nei giorni scorsi la chiusura dei due giornali se non vi fosse stata una volontaria riduzione del personale di 600 unità tra giornalisti e poligrafici, Rupert Murdoch ha annunciato ieri sera l'invio delle lettere di licenziamento.

Mosca torna all'attacco per trattare con Pechino sui problemi di confine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica conferma di avere proposto alla Cina, in forma ufficiale, la ripresa delle trattative per risolvere l'annosa questione del confine fra i due Paesi, sospese nel 1978. Non ha voluto precisare quando sia stato compiuto il passo ufficiale del Cremlino, ma fonti sovietiche a Pechino riferiscono che la «*disponibilità al negoziato*» porta la data del 1° febbraio.

La mossa di Mosca, secondo l'interpretazione che se ne vuol dare in ambienti diplomatici occidentali, potrebbe essere un tentativo di riallacciare il dialogo approfittando della tensione nei rapporti fra Cina e Stati Uniti per la progettata vendita di aerei militari americani a Taiwan. L'Urss non nasconde, armai da alcuni mesi, la crescente apprensione per la collaborazione economica, politica e militare fra Washington e Pechino; per questo avrebbe deciso di fare ogni sforzo per appianare i contrasti con il colosso del comunismo asiatico.

Già la scorsa settimana il primo ministro sovietico Tikhonov aveva indicato, in un incontro con un gruppo di giornalisti giapponesi, che l'Urss «*non si estimerà da passi concreti*» sulla via della normalizzazione, a patto che il processo distensivo sia reciproco. Pechino aveva risposto che nelle proposte di dialogo fatte dai sovietici «*non c'è nulla di nuovo*», e aveva ribadito che la responsabilità della tensione era interamente di Mosca. Il passo formale per la riapertura della trattativa sui confini, una questione che sfociò 13 anni fa nei sanguinosi scontri sull'Ussuri, potrebbe aprire invece prospettive.

La Cina rivendica dall'Urss un milione e mezzo di chilometri quadrati di territorio. Su questo Mosca è sorda: vuole soltanto arrivare ad un accordo su questioni «tecniche», come per esempio gli schieramenti militari nella regione.

L'atteggiamento più «morbido» di Mosca è stato sottolineato ieri indirettamente anche dal ministro sovietico della Difesa, maresciallo Ustinov, che in un articolo pubblicato sulla *Pravda* in occasione della Giornata delle forze armate ha duramente attaccato gli Stati Uniti, colpevoli a suo avviso di preparare la guerra, ma si è astenuto dalle consuete denunce di aggressione che vengono rivolte alla Cina.

f. gal.

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancata
Emilia Machetta
ved. Pelizzari
di anni 79

Ne dà il triste annuncio il figlio Luciano e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 febbraio 1982 alle ore 10, partendo dall'abitazione di corso Brianza 31. La cerimonia funebre alle ore 10,15 nella chiesa di San Giulio d'Orta.
— Torino, 23 febbraio 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Luciano Pelizzari per la morte della mamma

Emilia Machetta
ved. Pelizzari
— Torino, 23 febbraio 1982.

I Colleghi del Reparto Tipografia prendono parte al dolore di Luciano per la morte della MAMMA.

Prendono parte al dolore di Luciano famiglie Zollo
famiglia Bisbrosio
famiglia Giacchetti
Piero Trambaiolo
Franco Bergesio
Giuseppe Bachis
Mario Fatta
Edoardo Fasolo
Antonino Cavaletto
Catello Supino

Improvvisamente e serenamente mancato
cav. Giuseppe Antonietti
Accorrato ne danno il lacrimatissimo annuncio la sua Natalina, i figli Silvella e Pierluigi con la moglie Annamaria, la nipote Liliana. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 22 febbraio 1982.

La famiglia Ardissone si unisce al grave lutto.

Le famiglie Bellini e Montanari partecipano alla grave perdita

I cugini Gusti, Labbadini, Pistor, Aprà compiangono GIUSEPPE e partecipano al dolore della famiglia.

I Condomini dello Stabile di Corso Dante 90 partecipano l'improvviso decesso del loro amministratore
Giuseppe Antonietti
— Torino, 23 febbraio 1982.

Sono vicini a Mirella:
Maria Ugolina Sologrini
Adele Fernanda Bonomo
Lino Doretta Garbaccio
Adriano Tina Montalcini
Paolo Gisella Perotti
Giorgio Maria Clara Ramasco

Giuseppe Adriana Rizzio partecipano al dolore di Mirella.

E' mancato
Lorenzo Cavallo
imprenditore edile
presidente Anpi Val Cerenda
Lo piangono moglie, figli e parenti tutti. I funerali in Rosazzo-Premariacco giovedì 25 c. m. ore 10 dall'abitazione, via Agnelli 1.
— Robassomero, 23 febbraio 1982.

Elio, Marietta, Paolo e Marina annunciano con dolore la morte di
Sebastiano Camagna
di anni 81
A loro si uniscono la signorina Paola Franco, che ha amorevolmente assistito lo scomparso, e tutti i familiari. La partecipazione viene fatta a funerali avvenuti nel rispetto della volontà espressa dal defunto.
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

Le Maestranze del Calzaturificio Alessandria S.p.a. partecipano al dolore della famiglia Camagna per la scomparsa del loro caro congiunto
Sebastiano Camagna
Presidente della Società
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

Francesco Osta e Giorgio Re, con le proprie famiglie, sono vicini all'amico dott. Elio Camagna e familiari per la perdita del papà
Sebastiano Camagna
— Casale Mont., 23 febbraio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed i Collaboratori della Rotomec Sbi partecipano al dolore del dott. Elio Camagna e famiglia per la scomparsa del papà
Sebastiano Camagna
— S. Giorgio Mont., 23 febbraio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed i Collaboratori della Petelli & Osta Spa si associano al dolore del dott. Elio Camagna e famiglia per la perdita del papà
Sebastiano Camagna
— Casale Mont., 23 febbraio 1982.

Il Collegio di amministrazione e il Collegio sindacale del Calzaturificio Alessandria S.p.a. addolorati annunciano la dipartita del signor
Sebastiano Camagna
Presidente della Società sin dalla fondazione, e si associano al lutto della famiglia.
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

Gli impiegati del Calzaturificio Alessandria S.p.a. partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del presidente della società, signor
Sebastiano Camagna
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

I Capi reparto del Calzaturificio Alessandria S.p.a. partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del signor
Sebastiano Camagna
Presidente della Società
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

Il Gruppo Dirigenti e i Dipendenti tutti della Società Passoni Off. S.p.a. partecipano al lutto del loro vicepresidente ed amministratore delegato dottor Elio Camagna per la scomparsa del padre
Sebastiano Camagna
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale della Società Passoni Off. S.p.a. partecipano al lutto dell'amministratore delegato dottor Elio Camagna per la scomparsa del PADRE
Sebastiano Camagna
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Direzione e il Personale dell'Unione Industriale della Provincia partecipano al vivo cordoglio del dottor Elio Camagna, consigliere dell'Unione, per la scomparsa del padre
Sebastiano Camagna
Fondatore e Presidente del Calzaturificio Alessandria S.p.a.
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

Presidenza e Direzione Generale del Calzaturificio di Varese partecipano commossi al lutto che ha colpito il dottor Elio Camagna ed i suoi familiari per la morte del padre signor
Sebastiano Camagna
— Varese, 24 febbraio 1982.

Partecipano al lutto Mario e Lalla Trolli.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Bodo
anni 92
Ne danno il triste annuncio sorella, cognato, nipoti e pronipoti. I funerali dall'abitazione via Borgomanero 35 (per orario telefonare al 751.284). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1982.

Cristianamente è mancato
Sergio Alberti
anni 50
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna, le figlie Silvia e Cristina, la mamma Carmelina, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 25 febbraio ore 8,45 parrocchia N. S. della Salute. La cara salma proseguirà per Calosso d'Asti.
— Torino, 22 febbraio 1982.

(Continua a pag. 6)

E' stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale

Disco verde per il «progettone» salverà Venezia dall'acqua alta

Venezia, Piazza San Marco scomparsa completamente dall'acqua alta nei mesi scorsi (Telef. Ap)

VENEZIA — Il Consiglio comunale ha approvato il progettone per la difesa della città lagunare dalle acque alte. E' stato un sì condizionato da molte raccomandazioni, ma sempre un sì e per giunta espresso all'unanimità.

I pubblici amministratori veneziani non nutrono, dunque, nei confronti del progettone, quelle radicali perplessità che erano state espresse da più parti nei giorni scorsi in città e altrove. Ora, comunque, il progetto, elaborato dalla commissione ministeriale, andrà all'esame del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e, con le eventuali osservazioni, sarà poi trasmesso al governo per l'attuazione. Il piano prevede, com'è noto, il restringimento fisso delle tre Bocche di Porto e la realizzazione di chiusure mobili in grado, secondo gli studiosi della commissione, di far fronte alle alte maree che periodicamente invadono il centro storico di Venezia, Chioggia e le isole.

Dopo la premessa che «*qualsiasi intervento interessante l'area lagunare dev'essere coerente e finalizzato all'obiettivo di invertire il processo di degrado in atto nell'economia del sistema lagunare*», il documento, votato dal Consiglio comunale, rileva che il «*progetto ministeriale rispetta gli indirizzi più volte espressi dal Consiglio stesso, limitatamente agli interventi volti a porre al riparo gli insediamenti urbani lagunari dalle acque alte*».

Tuttavia, il Consiglio ritiene che l'abbattimento delle alte maree eccezionali non possa non essere parte di un più generale intervento di riequilibrio idrogeologico della Laguna, di recupero degli equilibri tra le diverse componenti dell'ecosistema, di arresto e d'inversione del processo di degrado del bacino lagunare. A questo proposito, il governo è pertanto invitato a definire, d'intesa con gli enti locali, un piano organico che sia in grado di realizzare gli obiettivi sottolineati dal Comune, attenuando contemporaneamente i livelli delle maree e rendendo insignificanti le conseguenze negative degli interventi sulle «bocche» per la piena efficienza del porto.

Il Comune ritiene prioritaria la realizzazione rapida di tutti gli interventi necessari per la tutela e il ripristino dei litorali; la protezione verso la Laguna delle rive dell'estuario e delle isole; il contenimento dei fenomeni di erosione; il controllo dei fondali.

Improrogabile, poi, è che i ministeri competenti progettino al più presto tutte le opere necessarie a restituire all'espansione della marea quelle aree ad essa sottratte, come la Valle Brenta e le aree imbonite della «*terza zona*» industriale, ad eccezione della «*cassa di colmata A*».

Il Consiglio ha, quindi, preso posizione anche sul traffico in Laguna di prodotti petroliferi: va eliminato, è detto nel documento approvato, mediante la realizzazione di pipelines provenienti da altri porti o da boe marine. I lavori di chiusura fissa e mobile delle Bocche di Porto dovrebbero cominciare — secondo il Consiglio comunale dalla Bocca di Lido e dovrebbero durare complessivamente sette anni.

Gigi Bevilacqua

E' cominciata a Roma la riunione di tutti i «provinciali»

L'assemblea dei gesuiti prepara il dopo-Arrupe

Il lungo dibattito (durerà sino al 3 marzo) dovrebbe chiarire ciò che il Papa si aspetta dalla Compagnia, in vista della prossima elezione del preposito generale - La «base» vive momenti di disagio

ROMA - Ottantasei «provinciali» della Compagnia di Gesù e una ventina di «superiori» da ieri sono riuniti in una villa fuori Roma, a Grottaferrata, per una settimana di discussione e — così sperano i loro confratelli in tutto il mondo — di decisioni. E' la prima volta che i responsabili geografici della *Societas Jesus*, si trovano insieme, dopo la malattia che ha costretto Pedro Arrupe, superiore generale, a lasciare il posto di comando prima ad un vicario, padre O'Keefe, e poi al delegato pontificio, padre Dezza, e al suo coadiutore, padre Pittau, nell'autunno scorso. Il «delegato» è una figura non contemplata nella costituzione della Compagnia, e questo «commissariamento» ha suscitato qualche rimostranza.

Meno di quanto ci si attendeva, però, dicono alla Curia generalizia di Borgo Pio, a due passi da San Pietro: e lo confermano i rapporti annuali, le cosiddette «lettere d'ufficio», che in numero di oltre cinquemila sono affluite a Roma da tutto il mondo. Ma echi dello stato di disagio della Compagnia giungeranno anche a padre Dezza e a padre Pittau, ai quali spetta (e ieri hanno incominciato) il compito di informare i provinciali dei desideri del Pontefice, e, forse, di fissare la data di avvio per la convocazione della congregazione generale, dalla quale dovrebbe scaturire il nome del nuovo «papa nero».

E' ciò che sperano in molti, all'interno della Compagnia; ma non è detto che accada. E c'è il timore che la riunione (fino al 3 marzo) e l'udienza papale di sabato prossimo passino senza altro risultato che un'esortazione generica alla disciplina ed alla fedeltà ai principi sui quali S. Ignazio ha fondato questo «corpo scelto» della Chiesa. In particolare, fedeltà al Pontefice e meno «avventure» teologiche e in campo sociale. Un'evenienza che potrebbe risultare più pericolosa di qualsiasi altra.

Giovanni Paolo II non pare condividere la «linea Arrupe»: e il «commissariamento».

Restaurato l'Apollo del Belvedere

CITTA' DEL VATICANO — Una delle più note e preziose statue antiche, l'Apollo del Belvedere, conservato fin secoli dai pontefici nella palazzina che ha dato il suo nome alla statua, è stato sottoposto di recente ad un delicato intervento di restauratori ed archeologi, per restituirgli la stabilità che rischiava di venirgli a mancare: era infatti assicurato alla sua nicchia, nello storico cortile del Belvedere, mediante una sbarra di ferro fin dal Rinascimento. Ora sarà esposto in un'eccezionale mostra che sarà inaugurata il prossimo 8 marzo nel berniniano «Braccio di Carlo Magno», in piazza San Pietro, che collega la facciata della Basilica con il colonnato di sinistra.

Il capolavoro di arte greca, attribuito allo scultore Leokares ed al quale si ispirò Antonio Canova in una delle sue statue, farà parte di una esposizione di restauri compiuti nel laboratorio dei Musei Vaticani nell'ultimo triennio. Con l'Apollo saranno in mostra bronzi e terrecotte etrusco-italiche, vasi greci, altre sculture classiche, dipinti e sculture medievali e moderni.

invece della scelta tradizionale di affidare ad un vicario, vicino al superiore generale malato, il timone della Compagnia, sta a dimostrarlo. Ma fino a questo momento Wojtyla non ha ancora formulato chiaramente i suoi «ordini di marcia». E questa carenza rischia di avere, a lungo termine, un effetto deleterio sull'operato dei molti gesuiti, spesso impegnati in luoghi e posizioni rischiose, sia da un punto di vista di speculazione filosofica e dottrinale, sia nella realtà fisica: da Roma si segue con apprensione la sorte dei confratelli in Salvador e in altri paesi dell'America centrale. La tradizione di «avanguardia» della Chiesa, appannaggio della Compagnia di Gesù, può più difficilmente essere sostenuta dai singoli senza il conforto e la consapevolezza di andare nella direzione giusta, cioè quella indicata dal Pontefice.

La riunione di questi giorni potrebbe rispondere a tutti i quesiti. E in più dovrebbe fornire al «delegato» e al «coadiutore» un primo assaggio di ciò che pensa la base. Prima della trombosi che ha colpito, nell'agosto scorso, Pedro Arrupe aveva programmato una serie di riunioni con i provinciali, suddivisi per grandi aree geografiche. Padre Dezza ha raccolto l'idea, ma ragioni di età (ha compiuto 81 anni) gli hanno sconsigliato queste piccole ma estenuanti «gire del mondo», e si è preferito convocare a Grottaferrata, nella tranquillità (impenetrabile per i cronisti) di Villa Cavalletti il «parlamentino» della Compagnia. Un parlamento elettivo: i padri provinciali infatti vengono nominati dai vertici romani, sia pure dopo accurate consultazioni.

Marco Tosatti

Gli aerei per spegnere incendi boschivi

I pompieri volanti ancora sulla carta

ROMA — Fra quattro mesi i piromani sferreranno la loro tremenda offensiva annuale e — come vogliono le statistiche degli ultimi dieci anni — più di 12 mila incendi dissolveranno altri 70 mila ettari di bosco (negli ultimi dieci anni ne sono andati in fumo più di 500 mila), causando un danno diretto di oltre 400 miliardi e obbligandoci a sborsare altri 2500 per acquistare legname all'estero. Come ci stiamo preparando a questo ennesimo e tragico appuntamento con il disastro organizzato?

«*Male, anzi malissimo* — ha spiegato ieri mattina l'on. Susanna Agnelli in una conferenza-stampa indetta a Montecitorio per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità della situazione —. *Se tutto continuerà a rimanere come adesso, al momento di difendere i nostri boschi dagli incendi estivi, gli interventi dal cielo, che risultano i più efficaci e vantaggiosi come è già stato ripetutamente dimostrato in tutto il mondo, potranno essere forniti soltanto da un elicottero di media capacità e sul finire dell'estate da un "C-130"*

Si parla da anni di acquistare i «bombardieri d'acqua» Canadair "CL-215". C'è qualche novità in tal senso? «*Il 25 agosto dell'anno scorso il Consiglio dei ministri ha deliberato di acquistare in leasing cinque "CL-215", da mettere in servizio per l'estate 1982* — prosegue l'on. Agnelli —, *ma quella delibera è poi rimasta inattuata. Non solo, ma sebbene nel bilancio 1982 del ministero della Difesa siano già stati stanziati 200 miliardi per reparti operativi mobili delle Forze Armate in cui è compresa la difesa civile, nessuna quota di questa somma è stata ancora destinata all'acquisto di "CL-215". Proprio per questo, con i colleghi Loris Fortuna e Marzotto Caotorta, ho sollecitato la Camera ad affrontare l'argomento al momento di approvare la legge finanziaria 1982. Con il nostro documento chiediamo al governo di destinare subito 20 miliardi, dei 200 disponibili presso il ministero Difesa, per acquistare in leasing e utilizzare appena possibile almeno due "CL-215"*».

Perché si parla tanto del Canadair «CL-215», sebbene nei nostri cieli abbiano già operato come pompieri il «G.222» e il «C-130»? Perché risulta il migliore, rispondono implicitamente i tre parlamentari, tanto sotto l'aspetto economico (costo e spese di gestione) quanto sotto quello operativo. Il «CL-215» costa infatti 6,5 miliardi contro i 10-12 del «G.222» e i 25 del «C-130»; in 8 ore riesce a lanciare fino a 256 mila litri d'acqua

Bruno Ghibaudi

Il presidente respinge l'accusa di «errori manageriali»

Caso Eni, guerra aperta tra Grandi e i socialisti

ROMA — Polemica aperta tra il presidente dell'Eni e i socialisti. Grandi ha inviato ieri un telegramma al presidente della Commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, Principe, e al ministro De Michelis: intende essere ascoltato per rispondere ad alcune affermazioni del prof. Forte, responsabile economico del psi, secondo cui egli avrebbe commesso «*gravi errori manageriali*» nel settore petrolifero.

In verità anche la nota diffusa nei giorni scorsi da Spadolini faceva riferimento, sia pure velatamente, all'inadeguatezza dell'attuale vertice dell'Eni. Un concetto ripreso e ampliato dai socialisti dell'ente che chiedono una nuova guida.

La questione rischia di alimentare le polemiche che serpeggiano nella maggioranza tanto più che i comunisti hanno chiesto un intervento di De Michelis alla Commissione Bilancio (oggi il comitato di presidenza prenderà la decisione) per avere informazioni sulla questione. I comunisti ritengono che l'attuale gruppo dirigente dell'Eni sia incapace di affrontare i complessi problemi che si pongono a questo ente, ma le nomine dei dirigenti si possono affrontare «*soltanto quando le leggi di riforma degli enti a partecipazione saranno approvate*».

Malumore anche nelle file democristiane. L'Arel, il centro di ricerche economiche che si ispira al ministro Andreatta, polemizza duramente con De Michelis e con Spadolini: «*Si intende dimissionare un presidente* (Grandi, ndr) *e una giunta "a futura memoria" in vista di una riforma di là da venire*».

E' certo che la mossa di Grandi allarga il fronte delle discussioni e conferma che il presidente dell'Eni non intende rimettere il mandato come gli era stato chiesto dal ministro delle Partecipazioni statali. La battaglia fuori e dentro l'ente potrebbe dunque inasprirsi.

Un attacco alla gestione Grandi è stato portato dal Nas, l'organizzazione dei socialisti dell'ente. In un lungo documento si parla di errori manageriali, di carente capacità di dialogo e di iniziativa. Inoltre il Nas rivendica al socialisti il merito di aver contribuito a fare chiarezza sulla questione delle tangenti nel contratto con la Petromin. Intanto Grandi continua nella sua attività come se niente fosse accaduto.

e. pa.

Interesse privato arrestato sindaco di S. Felice Circeo

LATINA — Il sindaco di San Felice Circeo Duilio Di Lorenzo (dc) è stato arrestato stamane dai carabinieri con l'accusa di interesse privato in atti di ufficio. Il provvedimento è in relazione ad episodi di abusivismo edilizio e più precisamente fa riferimento alla costituzione di una commissione della quale era presidente appunto Duilio Di Lorenzo.

Il pretore di Terracina, Lucio Spaziani Testa avrebbe individuato omissione e conseguente interesse nel fatto che il sindaco di San Felice Circeo invece di dare atto alle decisioni adottate dalla commissione di revoca delle licenze, si è limitato a richiedere un parere a un legale romano.

Due ingegneri arrestati per concussione

CATANZARO — Un dirigente della prima sezione del Genio civile di Catanzaro, l'ing. Paolo Mazzotta, ed il contitolare di uno studio tecnico del capoluogo calabrese, l'ing. Gaetano Romani, sono stati arrestati. Il primo a Roma ed il secondo a Catanzaro, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, Massimo Galli. L'accusa è, per entrambi, di concussione aggravata.

Il maggiore Vecchioni vittima della doppiezza di un fascista pentito?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi, presumibilmente, il giudice istruttore Roberto Napolitano si pronuncerà sulla sorte del maggiore dei carabinieri Sergio Vecchioni arrestato una decina di giorni fa sotto l'accusa di favoreggiamento nei confronti degli estremisti di destra del gruppo che faceva capo al professor Paolo Signorelli. Sulla istanza di scarcerazione presentata dal suo difensore, avvocato Pietro D'Ovidio, pare che il pubblico ministero, Alberto Macchia, abbia già espresso parere favorevole: ogni decisione, comunque, è a questo punto lasciata alla competenza del giudice istruttore. Se però le indiscrezioni circolate in questi giorni dovessero risultare confermate presto l'ufficiale dei carabinieri tornerà in libertà.

Secondo una ricostruzione più attendibile, infatti, il maggiore Vecchioni sarebbe rimasto vittima del «doppio gioco» di un «pentito». Aldo Tisei, che da una parte avrebbe fatto finta di collaborare alle indagini dei carabinieri e dall'altra avrebbe militato in un pericoloso gruppo di estremisti «neri». A conferma della sua buona fede l'ufficiale avrebbe anche spiegato ai giudici di aver debitamente informato dell'«arruolamento» di Tisei i propri diretti superiori che, all'epoca, erano i tenenti colonnelli Pappa e Caracò. Entrambi, per questo motivo, sono stati però raggiunti da una comunicazione giudiziaria per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Le prime rivelazioni sarebbero partite da alcuni estremisti di destra da tempo in carcere. Interrogati dagli inquirenti avrebbero raccontato che Tisei — che ha denunciato molti dei ritrovamenti al centro delle inchieste sull'eversione neo-fascista e su alcuni crimini di malavita comune, acquistando così buona credibilità — era solito rassicurare i componenti del gruppo vantando influenti amicizie tra i carabinieri.

Intanto ieri mattina l'ufficio stampa della Procura generale ha emesso un comunicato sulla fuga di notizie avvenuta nei giorni scorsi. Nella nota il procuratore generale Franz Seati testimonia la sua stima all'Arma dei carabinieri denunciando una campagna diffamatoria contro di essi. «*Intendo riaffermare* — dice testualmente il Pg nel documento — *la mia più alta considerazione e ammirazione verso quell'organismo efficientissimo, moralissimo e perfetto che è l'Arma dei carabinieri, che non ha pari nei similari ordinamenti anche stranieri*».

Imprenditore ed esponente del mondo culturale

E' morto Giacomo Costa

Il decesso a Genova - Aveva 86 anni - Lascia la moglie e sei figli

GENOVA — E' morto all'età di 86 anni, dopo lunga malattia, Giacomo Costa, nota figura di imprenditore ed esponente del mondo culturale genovese. Curava il settore oleario, una delle molteplici attività del gruppo economico-finanziario «Costa». Lascia la moglie e sei figli, quattro maschi e due femmine.

Giacomo Costa era chiamato dai parenti e amici «Giacomone» o «Giacomo I» non per magnificare un personaggio o evidenziare una dinastia, ma più semplicemente per distinguerlo alla svelta in quella selva di cugini Costa, dai nomi ripetuti, che fa capo al primissimo Giacomo (distinto a sua volta con un «fu Andrea») fondatore dell'azienda olearia nel secolo scorso. Era cugino di Angelo Costa, il celebre protagonista dell'economia italiana, industriale e armatore.

Giacomone aveva acquistato una sua individualità autentica attraverso la musica. Non cercando di fare un personaggio di sé, ma diventando personaggio per quel che aveva fatto con tenacia nel campo musicale a Genova. Dalla prima guerra mondiale, pur lavorando nell'azienda olearia, si occupava con autentica passione della Giovine Orchestra Genovese (fondata nel 1912) di cui era presidente da 36 anni. Un circolo, oggi forte di 1200 soci e affidato al nipote Nicola, che per generazioni ha tenuto vivo fra i genovesi l'amore per la buona musica anche negli anni dell'immediato dopoguerra, quando tutti i teatri e le sale pubbliche erano ridotti a ruderi annerriti.

Giacomo stesso era un ottimo esecutore al pianoforte. Ma la sua attività prevalente era quella di organizzatore e patrono: ospitava i più grandi artisti, manteneva i rapporti anche con viaggi all'estero, stimolava continuamente la Giovine Orchestra facendone una testimonianza di vitalità culturale della Genova mercantile. Questa sua capacità era sentita anche negli anni di guerra, quando la Giovine Orchestra si era trasferita a Rapallo.

Era schivo e modesto, come vuole la tradizione dei buoni signori genovesi. Non si occupava di politica, ma, secondo le leggi di un determinato strato sociale, di beneficenza: governatore della Veneranda Confraternita della Misericordia per la visita ai carcerati e alle loro famiglie. Scompare dunque l'esponente di un mondo che quasi sembra appartenere alla leggenda; mondo rigorosamente fedele alla Chiesa come alle leggi economiche, criticato e criticabile anche duramente per comportamenti e conflitti, ma un giorno meritevole di analisi più approfondite, oltre i limiti di una genovesità esasperatamente privata.

m. f.

Troppo spazio ai partiti di governo

I radicali presentano un dossier sulla Rai-tv

ROMA — «*Volete le prove del colpo di Stato permanente, operato ogni giorno dalla Rai? Eccole*», dice il vice segretario radicale Giovanni Negri aprendo la conferenza stampa organizzata dal partito per illustrare un dossier sull'azienda. Dal primo marzo '81 al 31 gennaio di quest'anno, vale a dire in undici mesi di interviste agli esponenti politici italiani, spiega, «TG-1», «TG-2», «GR-1» e «GR-2» hanno riservato a Spadolini «*la bellezza di quasi sei ore e un quarto di tempo; Piccoli, in seconda posizione, sfiora le tre ore e venti minuti, seguito nell'ordine da Craxi, che supera abbondantemente le due ore, Zanone — un'ora e 47 minuti —, Longo — un'ora e mezzo — e Berlinguer — un'ora e 12 minuti. Quanto a Pannella, nonostante le sue innumerevoli iniziative, è all'ultimo posto con meno di venti minuti*».

Sono dati che parlano da soli, aggiunge Negri, ed è bene rilevare come, in tutto questo periodo, la stessa Rai «*ha più volte giudicato più che attendibili le analisi scientifiche del centro d'ascolto del gruppo parlamentare radicale*». Ed ha continuato: «*La violenza del telefascismo di regime non risparmia nessuno, in certe occasioni persecuta il presidente della Repubblica*».

Per fronteggiare questa situazione i radicali, annuncia Negri, denunceranno alla magistratura lo staff dirigente della Rai «*per interessi privati in atti d'ufficio, associazione per delinquere, associazione sovversiva, associazione con finalità d'eversione dell'ordine democratico e lanceranno una campagna di firme per raccogliere migliaia e migliaia di denunce di cittadini per gli analoghi reati, in diverse città d'Italia*». Come nel '74, il pr chiederà tre trasmissioni di quaranta minuti ciascuna, da mandare in onda alle 20,40, sulla rete una, per avere «*un risarcimento*».

Sciopero di giornalisti e tipografi

Nessun giornale domani e venerdì

ROMA — I sindacati dei giornalisti e dei poligrafici hanno deciso nuovi scioperi. Domani e dopodomani non usciranno i giornali: oggi si fermano i giornalisti, domani i poligrafici.

Il ministro Di Giesi aveva incontrato nel pomeriggio i rappresentanti della Fieg. Gli editori, su proposta del ministro, avevano accettato di incontrare la controparte per un chiarimento tecnico. Di Giesi nella stessa giornata avrebbe dovuto ricevere anche i rappresentanti dei giornalisti e dei poligrafici, ma ha rinviato l'incontro a stamattina, rilasciando alcune dichiarazioni, parlando della sua proposta di verifica tecnica, che «*possa stabilire, al di là di ogni dubbio, quali siano gli oneri di carattere salariale e normativo relativi alle piattaforme contrattuali presentate*».

In un comunicato congiunto Fnsi e Fulis definiscono «*una grave scorrettezza il metodo seguito dal ministro del Lavoro, che ha fatto conoscere le proprie proposte dopo aver ricevuto una sola delle parti — gli editori — e prima ancora di incontrarsi con i rappresentanti dei giornalisti e dei poligrafici*».

E ancora: «*Le proposte che le segreterie nazionali della Fnsi e della Fulis hanno appreso da note di agenzie sono assai diverse dall'obiettivo che si voleva raggiungere*». Il governo «*si è presentato agli editori con l'incredibile proposta di una verifica tecnica, quindi volendo aprioristicamente giudicare i contenuti delle piattaforme in tutte le loro parti al di fuori dell'apertura della trattativa e assumendo, nei fatti, il ruolo di arbitro*».

Le segreterie nazionali della Fnsi e della Fulis «*ripetono ancora una volta che tutte le verifiche possono essere compiute, ma solo in sede contrattuale, sede che gli editori continuano a rifiutare preferendo la strada delle pregiudiziali*».

(Segue da pagina 5)

Lunghe e dolorose sofferenze hanno distrutto la gagliarda giovinezza di

Ferruccio Cavaliere

giornalista sportivo

di anni 33

giovane buono, sincero, onesto. La famiglia angosciata ne dà l'annuncio a funerali avvenuti e ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini. Un grazie di cuore al medico di famiglia dr. Paolo Martinoglio, ed Albertina Bollati di Saint Pierre che tanto si è prodigata per alleviare la sua tristezza, agli amici Margherita, Massimo, Giorgio, Francesco e Renato. Un ringraziamento particolare vada al direttore de «La Stampa» ed ai colleghi.

— Torino, 23 febbraio 1982.

Edmondo, Simonetta, Piero e Silvano Rho sono vicini alla famiglia Cavaliere nel momento della perdita di FERRUCCIO.

Le Direzioni e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

Ferruccio Cavaliere

— Torino, 23 febbraio 1982.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione, la Direzione Generale del Editrice «La Stampa» s.p.a. unitamente ai capi reparto, capi ufficio e dipendenti tutti prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del giornalista

Ferruccio Cavaliere

— Torino, 23 febbraio 1982.

La Redazione sportiva de «La Stampa» piange la scomparsa di

Ferruccio Cavaliere

collega amato e stimato, amico carissimo.

— Torino, 24 febbraio 1982.

La Redazione sportiva di «Stampa Sera» ricorda con rimpianto

Ferruccio Cavaliere

compagno di lavoro in un ambiente prezioso e affettuoso.

— Torino, 24 febbraio 1982.

Gli amici della tipografia ricordano FERRUCCIO.

Colleghi e amici di

Ferruccio Cavaliere

uniti nel dolore ricordano il caro compagno di lavoro, portato via al loro affetto:

Giulio Accatino
Ernesto Aldenese
Domenico Allegretti
Renato Ambiel
Mirella Angiolli
Giovanni Arpino
Mario Augenti
Franco Badolato
Bruno Bellio
Edoardo Bellone
Giorgio Berberis
Roberto Bessa
Pier Paolo Benedetto
Pancrazio Bernardi
Bruno Bernardi
Marco Bernardini
Paolo Berlendi
Mario Bianchini
Piero Bianco
Giorgio Bidone
Enrico Biondi
Gianni Blasi
Massimo Boccaletti
Luigi Borza
Marco Borza
Gianfranco Brunelli
Francesco Bullo
Livio Bursio
Ivana Cabiati
Rino Cacioppo
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Giovanni Capponi
Ennio Caretto
Armando Carzino
Sandro Casazza
Marina Cassi
Riccardo Catinella
Claudio Censurato
Piero Cerati
Giovanni Cervetti
Roberto Cervelli
Pier Paolo Cervone
Guido Cava
Sandro Chiavarotti
Cristiano Chiavegato
Mario Ciriello
Giuseppe Conzzi
Sandro Comazzi
Massimo Conte
Ruggero Contaduca
Angelo Conti
Simonetta Conti
Vanni Comero
Carla Ciuccia
Pierangelo Cocola
Luciano Curino
Stefano Delfino
Gianni De Matteis
Antonio De Vito
Sergio Devecchi
Filippo Di Stefano
Giuliano Dolfini
Sandro Doglio
Giampaolo Doppietta
Roberto Eynard
Mario Fabbri
Galliano Fadini
Pier Mario Fasanotti
Mario Fazio
Giuseppe Fedi
Michele Feno
Francesco Ferrari
Gian Carlo Fossi
Roberto Franchini
Gianfranco Franzi
Ernesto Gagliano
Fabio Galeano
Giorgio Gandolfi
Domenico Garbarino
Paolo Garimberti
Nello Garrone
Gabriele Gasco
Luciano Gatta
Bruno Ghibaudi
Olimpia Ghietti
Gianni Ghirardini
Claudio Giacchino
Carlo Giaiti
Giorgio Giannone
Bruno Gianotti
Alvaro Gilli
Luca Ginarlo
Vittorio Gorresio
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Adriana Guglielmotti
Enrico Helman
Aldo Lamarina
Liliano Laurenzi
Stefano Lepri
Arrigo Levi
Paolo Lingua
Adriano Lucioa
Liliana Madeo
Igor Man
Elio Manna
Franco Marchiaro
Vittorio Marchiolo
Marco Marello
Susanna Marsella
Elio Mascarino
Gigi Mattana
Elio Maura
Giuseppe Mayda
Gianni Menichetti
Beppe Minello
Pietro Minoli
Sergio Miravalle
Demetrio Moccia
Eros Mognon
Franco Mognon
Emanuele Mosti
Giuseppe Morchio
Marco Nebiolo
Carlo Novara
Renato Olivieri
Franco Ordine
Nico Orengo
Giampaolo Ormezzano
Leonardo Osella
Guido J. Paglia
Eugenio Palmieri
Fiorenza Panero
Ivo Pastorino
Paolo Patruno
Bruno Peruzzo
Franco Pierini
Nino Pietropinto
Gianni Pignata
Aldo Popaiz
Renata Prani
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Vittorio Raio
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravasi
Vittorio Ravizza
Roberto Reale
Carlo Ricono
Renato Rizzo
Cesare Roccati
Renato Romanelli
Sergio Ronchetti
Alessandro Rosa
Walter Rosbosch
Ornella Rota
Vittorio Sabadin
Mario Salvatorelli
Giuseppe Sangiorgio
Marco Sanvenero
Vito Sanza
Alberto Sinigaglia
Nicola Siri
Vito Spinelli
Vincenzo Tassendori
Marco Tosatti
Francesco Tropea
Giovanni Travesi
Mario Valabrega
Adriano Valli
Marinella Venegoni
Giorgio Viglino
Renzo Villare
Angela Virdò
Michele Torre
Pier Carlo Attenasio
Maura Anselmo
Roberto Bellato
Mauro Benedetti
Eleonora Bertolotto
Nerio Beni
Luciano Borghesan
Rodolfo Boato
Giuseppe Bracco
Carlo Bramanti
Stefanella Campana
Maurizio Carosella
Angelo Caroli
Silvano Costanzo
Daniela Daniele
Lorenzo Del Boca
Giorgio Dastefanis
Alessandro Di Giorgio
Emilo Donaggio
Francesco Faranda
Eugenio Ferraris
Alberto Gainno
Donatella Giacomo
Cosimo Mancini
Girolamo Mangano
Ernesto Marenco
Franco Mondini
Nando Pavia
Gianni Pennacchi
Piero Perona
Luisella Re
Gian Mario Ricciardi
Alessandro Rigallo
Renzo Rossotti
Salvatore Rotondo
Ugo Salvatore
Renato Scagliola
Piero Soria
Maurizio Spatola
Mario Terlatto
Marco Vaglietti
Fabio Vergnano
Umberto Zanetta

Sono vicini alla famiglia Cavaliere gli amici di FERRUCCIO:

Renato e Paola Bardella
Paolo e Marietta Barat
Sergio e Lidia Coalova
Albertina e Mario
Grazia e Silvia Brassino
Anna Rossi
Mirella Scavarda
Sergio Cellerino
Grazia Buscaglia Bonesso
Gigi e Daniela Rubinetti
Graziano e Sandra Costanzo
Giulia Gay
Luciano e Carla Genta
Osvaldo e Adriana
Ornella, Giorgio, Anna e Mauro
Mara e Gianni Marinelli
Luisa Pavan

L'amico di sempre Massimo Romano ricorda il caro FERRUCCIO.

Gli amici e colleghi di Tuttosport piangono il carissimo

Ferruccio Cavaliere

compagno di lavoro e di vita, ricordandone le doti d'animo e le qualità professionali.

— Torino, 23 febbraio 1982.

Presidente Consiglio di Amministrazione Sindaci Dirigenti Giocatori e Tecnici della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ferruccio Cavaliere

— Torino, 23 febbraio 1982.

Juventus Club Torino partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia Perruquet si associa al lutto dei familiari.

L'Ufficio Stenografi-Cronisti si associa al lutto della famiglia.

improvvisamente è mancata

Anna Dalmastro ved. Troia

anni 75

Addolorati lo annunciano i figli **Maddalena, Ettore, Adriano**, nuore, nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti. I funerali mercoledì 24 ore 14,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, la salma proseguirà per Vezza d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 febbraio 1982.

Partecipano al dolore di Adriano e famiglia per la perdita della **MAMMA** gli Amici del Condominio Bellavista.

Con i conforti della fede è serenamente spirato il 20 febbraio 1982

Carlo Dal Pozzo di Castellino e S. Vincenzo

Pilota di dirigibile guerra 1915-'18

L'annunciano addolorati la moglie Jolanda Maisalla di Canale, i figli Generale e Ledavice con Piera Carrega Bertolini e figli Alessandro, Corradino, Andrea, Flaminia, il fratello Arodio, la sorella Ethel, la nipote Maura Dal Pozzo d'Annone ved. Dal Pozzo di Castellino e S. Vincenzo, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Rosa Sperone. La cara salma riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Sottano. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per espressa volontà del defunto.

— Firenze, 24 febbraio 1982.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosita Quinterno

La piangono inconsolabili il marito Roberto Mormino, la mamma e la sorella Angelina uniti ai parenti e agli amici tutti. I funerali avranno luogo a Roma giovedì 25 febbraio alle ore 11 presso l'istituto maestre Pie Filippini in via S. Gemini 53 con partenza da via S. Gemini 72.

— Torino, 24 febbraio 1982.

Crivellesi mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Nicolò ved. Burzomi

Addolorati l'annunciano: i figli Consolata, Rocco, Vittoria ed Elisabetta, i nipoti, le sorelle e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 25 corr. partendo dalla parrocchia S. Giulio d'Orta.

— Torino, 23 febbraio 1982.

I Condomini di Via Galavia 40 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Caterina Nicolò ved. Burzomi

— Torino, 23 febbraio 1982.

improvvisamente è mancato

Domenico Doslo

Lo annunciano con dolore la moglie Lucia, figli e nuora, nipoti fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì o.m. alle ore 10,15 Parrocchia Lucento servizio pullman, non fiori.

— Torino, 24 febbraio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bortolo Pansera

Maestro Arte Organaria

Addolorati l'annunciano la moglie, figlie, generi e nipoti. Il funerale avrà luogo oggi ore 13,45 Ospedale Martini via Tolano.

— Torino, 24 febbraio 1982.

ANNIVERSARI

1981 1982

cav. Giuseppe Malfa

Con immutato dolore la famiglia invita a preghiera. Messa 25 febbraio ore 18,15 parrocchia S. Anna.

1981 1982

Eleonora Peggierino nata Fantino

Continua a vivere nel nostro ricordo. S. Messa 24-2-82 ore 18 parrocchia S. Vincenzo de Paoli

1967 1982

rag. Giuseppe Gili

Nel quindicesimo anniversario il figlio, la moglie e i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto.

— Torino, 24 febbraio 1982.

1971 1982

Domenico Bobbio Caterina Mosca Bobbio

Ricordati rimpianti.

Nel «centro stampa» dei terroristi trovati anche i documenti del generale

In un «covo» milanese le Br venete prepararono il sequestro di Dozier

La base è stata scoperta il 29 gennaio all'indomani della liberazione dell'ufficiale Nato - Senza esito i 23 giorni di appostamenti della Digos - Nell'appartamento fotografie e lettere manoscritte dell'ing. Taliercio

MILANO — Si riuniva a Milano il comitato esecutivo della colonna veneto-romana delle Brigate rosse, responsabile, tra l'altro, del rapimento del generale della Nato James Dozier: questa almeno la convinzione degli inquirenti, dopo la scoperta di un appartamento che serviva da base e da «centro stampa» dell'organizzazione terroristica. Fra le centinaia di opuscoli e ciclostilati («*almeno mezza stanza piena di carte*» dicono in questura) c'erano anche i documenti che aveva indosso il generale americano: carta d'identità, dichiarazione dei redditi, ricevute di pagamenti, lettere, corrispondenza privata. E c'erano anche copie dell'interrogatorio, fotografie inedite e lettere manoscritte di Giuseppe Taliercio, il dirigente della Montedison di Marghera rapito e poi ucciso dalle Br.

L'appartamento era stato scoperto il 29 gennaio, esattamente il giorno dopo la liberazione del generale. Doveva essere stato abbandonato in tutta fretta: tutta la documentazione lasciata lì, i segni di una presenza recentissima. Non c'erano armi, solo un «ricordo»: diciotto cartucce per una pistola calibro 9, una fondina, il calcio di un mitra. Per 23 giorni gli agenti sono rimasti appostati all'interno dell'appartamento sperando che si presentasse qualcuno. Invece, evidentemente, l'appartamento era considerato dalle Brigate rosse ormai «bruciato».

Altrimenti sarebbe stato un altro duro colpo per il vertice dell'organizzazione: «*E' nostra convinzione* — hanno detto, infatti, alla Digos — *che si siano riuniti a discutere il Francesco Lo Bianco, Pietro Vanzi e Barbara Balzarani*». Cioè tutti noti brigatisti, latitanti da tempo. Lo Bianco, 33 anni, già a capo della colonna genovese (e per questo condannato a 19 anni) si era poi trasferito in Veneto; quello della Balzarani, 33 anni, è un nome che ricorre da anni nelle cronache del terrorismo. Vanzi, romano, 26 anni, è un personaggio più recente, ma con un ruolo centrale nell'organizzazione: tra l'altro, è considerato responsabile dell'omicidio dell'ingegner Taliercio.

Da che cosa dipenda la «convinzione» della Digos non è tanto chiarito. «*I risultati dell'inchiesta e gli elementi trovati sul luogo*» è stata la risposta, ma si suppone che vi siano anche le rivelazioni degli arrestati in seguito all'«operazione Dozier», di Antonio Savasta.

Alla Digos hanno spiegato che, subito dopo il rapimento del generale, pure a Milano erano state avviate indagini, partendo dalla prima rivendicazione del sequestro in cui si parlava di una colonna milanese a fianco di quella veneta. Elemento quest'ultimo che però non ha trovato conferma: il comitato esecutivo si riuniva a Milano, ma sembra non avesse nessun collegamento con la locale «Walter Alasia».

A Milano, comunque, viene individuata la ditta che ha noleggiato il furgone usato per il sequestro; vengono eseguite perquisizioni, anche di interi stabili, ed effettuate intercettazioni telefoniche. Il 29 gennaio gli inquirenti arrivano in via Andrea Verga, in una zona residenziale: al numero 22, uno stabile senza portineria, al primo piano, c'è un appartamento di due locali più servizi affittato da tre anni da Giovanna Esposito.

La Esposito, incensurata, 26 anni, nata ad Acerra (Napoli) e residente a Biasca, in Svizzera è una studentessa ora al primo anno fuori corso iscritta alla facoltà di Lettere della Statale dopo aver vinto una borsa di studio. E' irreperibile dal giorno della liberazione di Dozier. Contro di lei e contro Lo Bianco e Vanzi il giudice istruttore ha spiccato un mandato di cattura per associazione sovversiva e banda armata e per detenzione di armi da guerra.

Nell'appartamento gli agenti trovano un ciclostile con tutta l'attrezzatura necessaria, l'apparecchiatura per la registrazione e l'ascolto di «cassette» propagandistiche, ma soprattutto un fornitissimo archivio e centro stampa. Decine di copie di opuscoli, documenti e risoluzioni scritti dalla direzione strategica delle Br (quella «militante» che si firma «*per la costruzione di un partito comunista combattente*») negli ultimi due anni. E ancora centinaia di volantini di rivendicazione dei sequestri Dozier e Taliercio, del sequestro di Ciro Cirillo, del sequestro e dell'omicidio di Roberto Peci e di decine di altre «azioni terroristiche», dall'attentato all'Oto Melara di La Spezia all'agguato contro il vicequestore di Roma Nicola Simone, passando attraverso omicidi, ferimenti, rapine.

Susanna Marzolla

Milano: arrestato per terrorismo impiegato «Snam»

MILANO — Un impiegato e attivista sindacale della «Snam» di San Donato Milanese, Roberto Alberton, di 30 anni, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri sul posto di lavoro, in esecuzione di un ordine di cattura che riguarderebbe reati di terrorismo.

Lo si è appreso da fonti sindacali: è stato precisato che Alberton, da circa 11 anni dipendente della «Snam», è iscritto alla Filcea-Cgil ed è membro del Consiglio dei delegati della «Zona Milanese».

Cominciata ieri la discussione

La Camera modifica la legge sui pentiti Norme più severe?

Correzioni proposte sia dalla maggioranza sia dall'opposizione - Oggi le votazioni in aula

ROMA — Subito dopo aver respinto la mozione missina sulla pena di morte, la Camera ha cominciato a discutere ieri sera il disegno di legge che dovrebbe favorire la lotta al terrorismo concedendo riduzioni di pena e in taluni casi la libertà ai terroristi che collaborano con la giustizia o semplicemente si dissociano dalla lotta armata. Ma la discussione non è semplice. Il testo approvato dal Senato un mese fa non convince tutti e sono state proposte una ventina di modifiche che saranno votate entro la giornata di oggi.

Le perplessità sono sia dei comunisti che degli stessi partiti della maggioranza, soprattutto del psi. Ieri se ne è discusso una commissione ristretta per trovare un accordo di massima prima del voto. Le innovazioni dovrebbero essere le seguenti:

1) bisognerà precisare meglio, in senso restrittivo, quando spettano le particolari attenuanti per la collaborazione fornita alla giustizia;

2) viene prorogato, fino alla definitiva sentenza di condanna (il Senato aveva previsto solo fino alla sentenza di rinvio a giudizio) il termine entro il quale il terrorista può collaborare o dissociarsi dalla banda armata; purché ciò avvenga entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

Va ricordato che la legge sarà solo retroattiva, riguarderà cioè unicamente i comportamenti che hanno preceduto la sua approvazione. Il termine di confine pare che sarà fissato al 31 gennaio 1982, in modo da comprendervi anche gli eventuali pentiti del rapimento Dozier.

In particolare, la sospensione condizionale della pena (che può essere chiesta dal ministro della Giustizia) dovrebbe essere concessa, secondo alcuni partiti della maggioranza, solo nei casi in cui la condanna non superi gli otto anni di reclusione.

I comunisti considerano il progetto venuto dal Senato di manica troppo larga e vogliono che siano delimitati meglio i comportamenti previsti dall'articolo 1. Questo tratta di coloro che si dissociano dalla lotta armata. Per il pci può essere concessa l'impunità al «dissociato» che abbia commesso solo il reato di associazione in banda armata con quelli strettamente collegati, come il porto di arma e di documenti falsi. E nient'altro.

Il pci è anche contrario al potere concesso al ministro della Giustizia di concedere la libertà condizionale al pentito e chiede: o la cancellazione della norma, o che la libertà venga concessa a patto che il pentito abbia scontato almeno un terzo della pena detentiva. «*Noi vogliamo che sia concessa la libertà condizionale* — dice l'on. Violante — *solo nei casi di collaborazione molto importante, mentre per il testo approvato dal Senato basta semplicemente dissociarsi dalla lotta armata, senza fornire alcuna collaborazione alla giustizia*». a. rap.

Strage di Bologna fermato avvocato

BOLOGNA — L'avvocato Federico Federici è stato arrestato perché accusato di reticenza. Secondo quanto è stato possibile sapere, il provvedimento è stato preso al termine di una serie di perquisizioni, ordinate dal giudice istruttore del tribunale di Bologna Gentile (che indaga sulla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980).

Secondo l'avvocato Lena, che assiste Federici, il suo assistito non è stato arrestato, ma semplicemente trattenuto.

notizie dalle aziende

Rivoluzione all'attacco

Al MIAS presentato per la prima volta nel mondo un nuovo rivoluzionario attacco: elimina lo scarpone, aumenta la sicurezza.

Mettiti i doposci, togliti i doposci, metti lo scarpone, aggancia lo scarpone, fa male, togli lo scarpone, risistema il calzettone, riaggancia lo scarpone e poi... sarà va bene, con andare goffo e pesante potrai finalmente inforcare gli sci e iniziare le tue discese.

Non andiamo avanti nella descrizione di quello che significa in termini di scomodità sciare oggi, perché ogni sciatore lo sa perfettamente.

Le tecniche più sofisticate, i materiali più moderni, le menti più vivaci, hanno contribuito in questi ultimi anni a rendere lo sciare più agile e soprattutto più sicuro.

Sia lo scarpone che l'attacco si sono perfezionati, alleggeriti, semplificati, ma non c'è mai stata una vera rivoluzione come quella che quest'anno viene presentata al MIAS.

Cercheremo in modo semplice di spiegare di cosa si tratta anche se questa rivoluzione è il risultato di studi approfonditi e di anni di prova.

Si tratta di un nuovo attacco, ma chiamarlo attacco non è poi tanto corretto, perché ha poco a che fare con l'attacco tradizionale. Non ha puntale, non ha la solita talloniera, ha invece un'asta leggerissima che partendo dallo sci si appoggia sulla gamba appena sopra il polpaccio.

La calzatura ha la funzionalità tecnica e la comodità di un «doposci»: trattiene il piede bloccato, protegge la caviglia, è agile come un doposci, leggero come un doposci, può essere tranquillamente usato prima e dopo la discesa, ci si può anche andare a ballare e guidare l'automobile.

Ma usando l'attrezzo si scoprono altri pregi oltre a quelli di semplicità d'uso, forse ancora più importanti.

Il nuovo sistema integrato attacco-scarpa ROKLAR facilita in modo sorprendente il controllo dello sci, e quindi lo sciare e garantisce una sicurezza superiore ai sistemi esistenti.

Il pericolo di lesione agli arti scompare, perché lo sgancio dello sci è istantaneo, perché scompaiono le sollecitazioni più pericolose e perché la gamba è tenuta molto più in alto: è come avere uno scarpone alto fino al ginocchio senza avere la scomodità dello scarpone.

La rigidità necessaria è assicurata dalla speciale asta e persino la posizione sugli sci diventa molto più corretta, più naturale.

Per concludere: confrontando questa novità con gli attuali metodi per attacco e di scarpone, questi ultimi sembrano improvvisamente appartenere al passato.

Nuovi arrivi alla Pubbli Dan Wirz

Holiday Inn

Un altro importante nome è entrato nel novero dei clienti della Pubbli Dan Wirz.

Si tratta della Holiday Inn, uno dei più importanti circuiti alberghieri del mondo.

Lazzaroni-Storck

Il 21 dicembre scorso all'Hotel Michelangelo è stato presentato alla forza vendita Lazzaroni Merci, il cioccolato di nuova concezione della famosa casa tedesca Storck.

La Lazzaroni, che sarà la distributrice esclusiva del prodotto, ne appoggerà il lancio sul mercato italiano con una massiccia campagna pubblicitaria affidata alla Pubbli Dan Wirz e che sarà articolata sui più importanti mezzi di comunicazione.

Merloni Ariston

Inoltre la Merloni Casa, nell'ambito dei suoi programmi di sviluppo, ha deciso di affidare il nuovo Unibloc 80 alla Pubbli Dan Wirz. L'Agenzia già amministra i budget relativi alle cucine e ai bagni della Merloni, commercializzati con il marchio Ariston.

La riforma sanitaria è «Reale»

Alla Reale Mutua di Assicurazioni è nata la Divisione Salute, che presenta per il settore «malattie» una linea di nuove polizze realizzate in un'ottica di totale servizio per l'Assicurato, centrato questo da sempre alla base della politica della Società.

Collaborando con l'ente pubblico, esse offre soluzioni integrative del Servizio Sanitario Nazionale. Tutte le nuove polizze si presentano sotto la formula «Assistenza garantita nel tempo»: infatti, dopo un breve periodo di osservazione, la Reale si impegna contrattualmente a rinunciare al diritto di recesso, a seguito di un sinistro, per l'intera durata pattuita.

Formule differenziate quali giorno per giorno, per chi necessita di permanenza in cliniche od ospedali e per la convalescenza; personalizzate, con ampie combinazioni adeguate ad ogni specifica esigenza; senza barriere, dagli elevati massimali per spese di ricovero anche all'estero, sono le concrete proposte con cui la Reale collabora. Nello spirito di servizio e con l'esperienza che 154 anni di attività le hanno conferito.

La Tensai Italiana inaugura la nuova sede dei propri uffici a Milano - V.le Vittorio Veneto 22

Le ragioni e gli obiettivi:

Moltiplicare per cinque la superficie dei vecchi uffici, significa certamente stare più comodi, ma può avere anche altri significati.

Si può, ad esempio, ipotizzare di aumentare di cinque volte la propria presenza sul mercato italiano dell'Hi-Fi; si può inoltre prevedere un pari sviluppo nella gamma dei prodotti in settori più specialistici; si può ancora immaginare un impegno pubblicitario e promozionale valutabile con lo stesso coefficiente di cinque volte tanto!

Certamente il cambiamento di sede è coerente con la modifica di ragione sociale avvenuta nel II semestre del 1981 che ha segnato con la nascita della Tensai Italiana un sostanziale perfezionamento delle strategie societarie.

Inoltre, uffici più ampi e razionali permettono di organizzare meglio tutte le strutture dell'Azienda sia commerciali che amministrative garantendo il massimo di efficienza a beneficio della rete di vendita, della clientela e della gestione in generale.

Il potenziamento del centro di calcolo consentirà di snellire tutte le procedure di smistamento del prodotto e tutte le attività amministrative interne ed esterne.

Certamente ampliare le proprie strutture significa, oggi più che mai, impegno e voglia di lavorare quindi, implicitamente, fiducia nel futuro.

Fu assolto nel primo processo

Fenzi condannato a 5 anni e mezzo

Il procuratore generale di Genova aveva chiesto 11 anni - Condannati altri 7 presunti br

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La sentenza assolutoria di primo grado, che due anni fa fece gridare allo scandalo e provocò una polemica tra i carabinieri e la magistratura genovese, è stata in gran parte ribaltata in corte d'assise d'appello, al termine del processo contro il professor Fenzi ed altri 14 presunti brigatisti.

Poco prima delle 15, dopo cinque ore di camera di consiglio, la corte ha condannato Enrico Fenzi a cinque anni e sei mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, 3 anni per associazione sovversiva e due anni e sei mesi per detenzione d'arma da fuoco (il procuratore generale aveva chiesto 11 anni e 4 mesi); Isabella Ravazzi ha avuto complessivamente 3 anni e sei mesi (richiesta del pg 3 anni e 2 mesi); Luigi Grasso 2 anni e sei mesi (richiesti sei anni); Giorgio Moroni 2 anni e sei mesi (4 anni); Massimo Sella a 2 anni (4 anni); Mauro Guatelli a 2 anni (4 anni); Lorenzo La Paglia 1 anno (3 anni e 4 mesi); Antonio De Muro, latitante, 2 anni e 6 mesi.

La corte ha assolto per insufficienza di prove Massimo Marconcini (4 anni), Claudio Bonamici (4 anni), Silvio Jenaro (anche il pg aveva chiesto l'insufficienza di prove). Sono stati assolti «*per non aver commesso il fatto*» Paolo La Paglia e Angelo Rivanera (per i quali era stata chiesta l'insufficienza di prove). Infine le due infermiere Rachele Monaco e Pasqualina Matseu, che erano state le principali accusatrici del gruppo al processo di primo grado, sono state assolte «*per non doversi procedere per sopravvenuta amnistia*» dall'accusa di falsa testimonianza. La corte di assise ha escluso poi per Fenzi e per la Ravazzi l'applicazione dell'indulto.

Si è così concluso il processo a una delle presunte «menti» del movimento eversivo genovese, arrestato dai carabinieri durante un'operazione notturna del maggio 1979, e scarcerato subito dopo l'assoluzione per essere di nuovo arrestato l'anno scorso.

Le pene richieste dal dottor Jommi, procuratore generale, erano piuttosto pesanti. Ma forse la corte, dopo la controversa assoluzione nel processo di primo grado, ora non ha voluto eccedere: infatti non ha applicato le aggravanti previste per il reato di «costituzione di banda armata» e s'è limitata a condannare gli imputati per «associazione sovversiva».

Sulla Ravazzi e su Fenzi ha giocato anche l'episodio della pistola ritrovata nella casa del docente, sulla Riviera di Levante, durante le prime perquisizioni. In primo grado ci fu l'assoluzione con formula dubitativa per l'accusa di detenzione abusiva d'arma. In secondo grado, invece, il reato è stato riconosciuto.

Forse possono sembrare eccessivi, letto il dispositivo «a caldo», i tre anni e sei mesi a Isabella Ravazzi, rispetto al cinque di Fenzi che del gruppo fu certamente guida ed ideologo. Non va però dimenticato che il professore attende nuovi processi, in particolare quello che lo vedrà comparire accanto al proprio cognato Senzani, che appare oggi come un «capo» assai più importante di lui all'interno delle Brigate rosse. I cinque anni sono destinati a cumularsi a più pesanti e prossime condanne.

Paolo Lingua

Versioni contrastanti dei coniugi su una visita del cugino accusatore?

Confronto tra Scricciolo e la moglie Un appello del padre del sindacalista

«Mio figlio non riesce più a camminare; è innocente, chiedo ai giudici di far presto» - Domani nuovo interrogatorio - Arrestata un'«insospettabile»: è una professoressa di lettere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da una parte il responsabile dell'ufficio esteri della Uil Luigi Scricciolo, dall'altra la funzionaria Paola Elia, in mezzo, per il confronto tra marito e moglie, il giudice istruttore Ferdinando Imposimato. E' vero che Loris Scricciolo, brigatista della colonna romana, la sera dopo l'attentato al vice capo della Digos Nicola Simone è stato a casa dei due cugini sindacalisti? Nel primo interrogatorio lei non ne aveva parlato, lui aveva ammesso. Ieri, è stata Paola Elia a spiegarsi: «*Non mi era stata fatta una domanda precisa, ero spaventata dall'arresto*».

Tutto è stato chiarito? Il giudice Imposimato giovedì mattina tornerà al carcere di Rebibbia per i nuovi interrogatori di Luigi Scricciolo e della moglie. Il sindacalista, intanto, in mattinata si è incontrato con il padre nella sala colloqui. «*Mio figlio non riesce a camminare, ma mi ha urlato ancora la sua innocenza*», ha fatto sapere Dante Scricciolo. «*Chiedo ai giudici di fare presto, di rimetterlo in libertà insieme con la moglie. Non hanno commesso nulla di illecito*». Una dichiarazione identica era già stata rilasciata dal padre di Paola Elia, che ieri ha reso nota una precisazione.

Luigi Scricciolo

Oreste Elia risponde alle indiscrezioni riportate da alcuni quotidiani. La figlia ed il genero fermati sull'isola di Kalymnos dalla polizia ellenica? «*Non è vero. Paola e Luigi, il 19 agosto di quattro anni fa, erano arrivati sull'isola in viaggio di nozze. A bordo del traghetto "Omeros", durante la traversata, si erano fermati nell'isola di Patmos ed erano scesi per telefonare a casa. Purtroppo il traghetto era ripartito senza di loro, ma con il loro bagaglio. Così si erano presentati alla polizia di Kalymnos. Per il bagaglio, e non perché fermati!*».

Dalle inchieste romane sul terrorismo si è poi saputo di un nuovo arresto: una nuova «insospettabile» è Maria Grazia Biancone, 30 anni, sposata, compiuti, nome di battaglia «Alessandra», laurea in lettere e una supplenza in una scuola media di Tivoli. E' in carcere da una settimana, dopo le ammissioni di Massimiliano Corsi, brigatista dell'ala militarista. Sarebbe entrata nelle Brigate Rosse nel gennaio 1980, il ruolo di «irregolare» nella colonna 28 marzo, l'incarico di raccogliere notizie e materiale sul lavoro nero e sugli uffici di collocamento di Roma e provincia.

Per il giudice Domenico Sica non si è limitata a diffondere volantini e attaccare manifesti ai muri. Avrebbe partecipato anche al ferimento di un funzionario dell'ufficio collocamento di Piazza Bologna e all'aggressione di un funzionario dell'ufficio del quartiere San Giovanni. La Digos, poi, ha accertato un altro particolare importante: nell'estate dello scorso anno Maria Grazia Biancone aveva chiesto in prestito l'appartamento di un amico, a Perugia, e qui si erano riuniti i brigatisti della direzione strategica. L'appartamento perugino è in via Appia, ed era stato localizzato mesi fa.

A Nuoro 2 arresti sono terroristi?

CAGLIARI — Dopo l'arresto, avvenuto lunedì, a Nuoro, di due giovani su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Leonardo Bonsignore, per «attività organizzativa di banda armata», si sono appresi alcuni particolari sull'inchiesta che riguarda l'organizzazione terroristica «Barbagia rossa» e la colonna sarda delle «Brigate rosse».

Si è anche appreso che dopo che è stato accertato che Antonio Savasta ha soggiornato a lungo in un albergo di Nuoro, il magistrato tenterà ora di stabilire il ruolo svolto dal br nel conflitto a fuoco con i carabinieri a «Sa Janna Bassa», nel territorio di Orune, nel Nuorese, nel dicembre di tre anni fa.

Licata: uccisa a rivoltellate

AGRIGENTO — Crocifissa Colaceno, 43 anni, dipendente dell'ospedale di Licata, è stata uccisa a colpi di pistola sulla sua auto in contrada «Santolivo», alla periferia del paese.

Gli investigatori non escludono che l'autore dell'omicidio sia il marito della vittima, Giovanni Aiola, pensionato, che è irreperibile. Questa ipotesi sarebbe suffragata dal ferimento, a colpi di pistola, avvenuto lunedì sera, di Gaspare Zirafi, 48 anni, presunto amante dell'uccisa.

Protesta sindacale alla Farnesina

ROMA — I sindacati Cgil-Cisl-Uil del ministero degli Esteri hanno deciso di non partecipare più a nessuna riunione degli organi collegiali della Farnesina, per protesta contro il «*grave stato di disfunzione e di malessere presente da lungo tempo nelle strutture diplomatiche*».

Chiedono un mutamento del clima politico-sindacale alla Farnesina ed invitano le forze politiche ad un'azione di sostegno per «*riportare democrazia e funzionalità*».

Per venti giorni sospese le udienze

Al processo «Italicus» rinviato il confronto con il col. Tuminello

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Una tregua di venti giorni, richiesta dagli imputati, è stata concessa dal presidente della corte che dovrà emettere verdetto per la strage sul treno Italicus, avvenuta nella notte fra il 3 e 4 agosto 1974 (dodici morti e quarantaquattro feriti).

Una sospensione sulla quale la difesa sembrava contare molto, tanto è vero che Mario Tuti, dopo aver proclamato la «*rottura*» con la giustizia di «*questo regime*» per protestare contro l'arresto per terrorismo del difensore, Germano Sangermano, ieri si è dichiarato disposto a riprendere il suo ruolo di imputato assieme a Franci e Malentacchi appena la situazione del legale sarà chiara.

Questa sosta a molti è apparsa soprattutto una dilazione generosa concessa ai testimoni non secondari, che ieri dovevano fare la seconda parte della propria deposizione: Luigi Bittoni, generale a riposo dei carabinieri; col. Domenico Tuminello «a disposizione» della brigata di Firenze; ammiraglio Gino Birindelli.

L'avv. Antonio Tebano, nominato d'ufficio la settimana scorsa per Tuti, si è ritirato; il sostituto, Lucio Strazziari, ha chiesto tempo per lo studio degli atti; Tuti ha comunicato al presidente Mario Negri che venti giorni sarebbero andati bene, anche perché in questo periodo si sarebbe sgonfiata la «montatura» contro il suo difensore naturale. Chi ha tentato di far proseguire l'udienza con i controinterrogatori e i confronti, si è sentito rispondere dal presidente che «*i diritti dell'uomo e quelli della difesa*» sono sacri e non violabili e quindi non è possibile sostituire un difensore al giorno e un imputato.

In un angolo dell'aula Francesco Sgrò, in carcere per calunnia, ascoltava incredulo.

v. tess.

Pena di morte una spaccatura nell'msi

ROMA — Non sarà proclamato lo «stato di guerra» nelle zone più colpite dal terrorismo e non sarà ripristinata la pena di morte per fucilazione, come chiesto da una petizione missina che aveva raccolto più di un milione e duecentomila firme. Come previsto, la Camera ha respinto ieri sera la mozione missina in proposito con una stragrande maggioranza di 292 no contro 21 sì. Gli stessi missini non hanno votato compatti per una proposta che ha provocato tra di loro molti ripensamenti. Così, al voto, se ne sono presentati solamente 11 su 29, malgrado l'appello all'unità diffuso dal loro segretario. In base ai dati forniti dalla segreteria della Camera risulta che tre deputati non missini sconosciuti (c'era lo scrutinio segreto) hanno votato per la mozione a favore della pena di morte.

Dopo aver volutamente disertato la giornata di lunedì, dedicata al dibattito, i gruppi contrari alla pena di morte hanno fatto sentire ieri la loro voce con le dichiarazioni di voto.

Il generale ascoltato per due ore

La commissione Moro interroga Dalla Chiesa

ROMA — Nell'ambito di una serie di audizioni finali, prima di presentare al Parlamento la relazione conclusiva sulla prima parte dell'inchiesta, la commissione Moro ha ascoltato per due ore il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa. I commissari volevano sapere dal generale la sua versione su una tesi di Gelli, riferita alla commissione Mera dal giornalista fiorentino Marcello Coppetti, secondo cui Dalla Chiesa aveva un carabiniere infiltrato nelle Brigate rosse, e attraverso di lui sarebbe arrivato alla scoperta del covo di via Montenevoso, dove sarebbero state trovate — sempre secondo Gelli — delle carte scottanti riferite ad Andreotti; carte che Dalla Chiesa avrebbe tenuto riservate apponendovi dei sigilli.

Dalla Chiesa ha smentito di avere avuto infiltrati nelle Brigate rosse; ha precisato che i covi scoperti a Milano furono tre (e non solo quello di via Montenevoso, dove fu trovato il memoriale attribuito a Moro), e la loro scoperta prese l'avvio dal ritrovamento di un borsello, lasciato da un brigatista su un autobus, e attraverso il quale si risalì al brigatista Azzolini. Dalla Chiesa ha anche smentito la versione di Gelli su presunte carte relative ad Andreotti. Sulla sua domanda di iscrizione alla P2, Dalla Chiesa avrebbe detto che si indusse a farla dopo pressioni del generale Picchiotti, e comunque il suo scopo era quello di conoscere «l'ambiente P2».

Ucciso nel circolo da tre killer

ROMA — Un pregiudicato è stato ucciso a colpi di pistola in un circolo ricreativo di Montesacro. Si tratta di Claudio Vannicola, 33 anni. Poco dopo le 19 tre uomini, armati e mascherati, hanno fatto irruzione nel circolo Enal, dove la vittima stava giocando a carte.

L'udienza dominata ancora dalle confessioni di Gregoriani

Cagliari, il superpentito racconta le macabre storie dell'Anonima

«A Genova pagammo 5 milioni per le armi, ma nel pacco trovammo solo mattoni e calcinacci» - La deposizione di un altro pentito: «Feci anche fallire un sequestro»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — *«Quando si entra in un giro di sequestri è difficilissimo uscirne* — spiega il dottor Antonio Felline, 44 anni, laureato in legge, imputato nei sequestri Locci e Troffa e nel tentativo di sequestro del "polacco" Cassel — *ed è pericoloso cercare soluzioni alternative a quelle proposte perché l'alternativa può consistere solo in due pallottole in testa e allora tra il rischio di 30 anni di galera e la certezza di due pallottole, si sceglie il primo»*.

Felline è invitato dal presidente della corte a fare il suo racconto perché Luciano Gregoriani, il *«superpentito»* che già lunedì ha cominciato la sua lunga rassegna relativa a quasi tutti gli episodi di cui si discute nel processo della superanonima, è in ritardo. Felline sa dimostrare di essere uomo colto, il suo linguaggio sembra da libro stampato e il tono è quello giusto per uno che si deve difendere: gli accenti danno l'immagine del pentimento, del rammarico di essere stato costretto a percorrere questa strada della delinquenza.

S'inserisce nella banda quando il bimbo Luca Locci è già stato rapito. Ha occasione di parlare con Mario Ladu che aveva conosciuto anni prima per una vendita (Felline si occupava del commercio di autocarri) e Ladu gli parla di Locci dimostrando di saperne molto, poi gli presenta Gregoriani. Apprende che hanno difficoltà a riscuotere il riscatto e allora è lui, Felline, che suggerisce di fotografare il bimbo con la Polaroid e di mandare la foto al padre per dimostrare che il figlio è vivo.

Ormai è nel giro e c'è attivamente. Propone di sequestrare Antony Hubert Cassel, ricco inglese di origine polacca con villa a Porto Raphael, vicino a Palau. L'idea gli viene ricordando che la sua amica Elsa Sotgia (una delle due uniche donne di questo processo) anni prima era stata ospite con amici in quella villa. Organizza, studia, ma il progetto non va mai in porto.

Felline, sapendosi difendere bene pur nella sua ansia di grande pentito, vanta il merito di questo insuccesso. *«Sa, presidente, in questo caso, più che un sequestro tentato si dovrebbe parlare di un sequestro pensato. Tutto è andato a monte perché io mi comportavo in modo da non realizzarlo»*.

Luciano Gregoriani arriva, riprende il suo posto sulla pedana. Ieri l'altro ha parlato del sequestro Locci, ora deve continuare con quello di Salvatore *«Pupo»* Troffa, industriale di Sassari. Il suo discorso non risulta così filato e pulito come quello di Felline, ma tuttavia è particolareggiato, con evidente sforzo di precisione. E qui, tra gli altri compagni del sequestro Troffa (gli imputati di questo episodio sono 16) c'è anche Felline, che appare molto attivo e influente più di quanto lui stesso, poco prima, attraverso le sue parole, cercava di far credere d'essere.

Dalla narrazione affiora con evidenza il meccanismo della macchina sarda dei sequestri. Un gruppo che deve effettuare il rapimento (e Gregoriani appartiene a questo), un altro che deve custodire l'ostaggio, un terzo che si occupa delle trattative. E tra gli uni e gli altri qualche personaggio resta misterioso, non si fa conoscere, magari si presenta incappucciato non solo per non essere riconosciuto dall'ostaggio, ma anche dai suoi compagni d'azione. Così qua e là c'è *«quello di Orune»* o *«quello di Orgosolo»*, che poi in questo modo è riuscito a mantenere fuori dalle carte processuali il proprio nome.

Un meccanismo che sembra perfetto, ma che tuttavia si muove un po' rozzamente, con appuntamenti mancati proprio nel momento cruciale, oppure con una vettura che resta senza benzina mentre si sta trasferendo l'ostaggio.

Poi c'è la vicenda genovese delle armi che dà a questi banditi della superanonima lo sberleffo della beffa. Per sequestrare Troffa la banda vuole avere armi nuove, importanti: *«Avevamo solo pistole arrugginite e un vecchio fucile»*. Partono Gregoriani, Felline e la Sotgia. Un primo contatto a Genova li rinvia a Milano. In un ufficio di una ditta che tratta armi si fanno mostrare prospetti di pistole e mitra, ma poi Felline chiede anche un bazooka; *«non si sa perché»*, commenta Gregoriani.

Fatto sta che da parte dei venditori c'è un irrigidimento, rispondono che loro possono cedere soltanto partite di 100 mitra a 50 mila lire l'uno, e si devono ritirare da una nave in acque internazionali. *«Non era una cosa per noi»*. Escono. L'accompagnatore si dimostra stupito: *«Strano* — dice — *in altre occasioni le hanno vendute regolarmente, anche in pochi pezzi. Devono aver creduto che tu, Gregoriani, sia un questurino»*.

Il gruppo ripiega nuovamente a Genova. In un bar di via Prè c'è un primo contatto con un ragazzino, il quale offre una pistola. Ma loro vogliono qualcosa di meglio e di più. Si passa a un giovane sui 30 anni e poi a uno di 50. Sì, le armi ci sono, basta pagare in contanti. Felline si raccomanda: vuole anche un fucile di alta precisione. Benissimo. Si compila l'elenco delle pistole e del fucile, precisissimo. L'uomo, sui 50 anni, telefona, dà ordine di preparare il pacco.

«Andiamo a ritirarlo — racconta Gregoriani —: *con una mano prendiamo il pacco, con l'altra allunghiamo 5 milioni e 300 mila lire (messi fuori di tasca da Felline, attingendo dal suo ricavato dalla percentuale per il riciclaggio del riscatto Locci). Raggiungiamo la macchina, apriamo il pacco. Conteneva mattoni e calcinacci. Così l'indomani siamo tornati in Sardegna, senza armi»*.

Remo Lugli

Ha compiuto 102 anni barbiere di Al Capone

Brea (California). Impugna come un'arma un asciugacapelli per spegnere le 102 candeline del suo compleanno. E non poteva fare altrimenti John La Roche, professione barbiere, nato a Sant'Anna (Illinois) nel 1880, che per anni ha curato la barba di uno tra i più famosi gangster americani di tutti i tempi: Al Capone

Anche a Genova temperatura rigida e qualche fiocco

Nevicate sulla Riviera ligure Il Friuli nella morsa del gelo

SESTRI LEVANTE — Continua il maltempo sulla Liguria orientale, con nevicate oltre i 500 metri.

A Santo Stefano d'Aveto, la neve ha raggiunto i 10 centimetri e la temperatura si è ulteriormente abbassata.

Continua a nevicare anche sul Passo del Bracco.

Pure le colline che sovrastano il Tigullio sono imbiancate.

Nel tardo pomeriggio di ieri, la nevicata è aumentata di intensità su tutto l'arco appenninico della Liguria orientale.

La neve ha fatto la sua comparsa, ieri sera, anche a Genova.

Paesaggio davvero insolito sul monte di Portofino dove i pini marittimi sono argentati dai fiocchi di neve. Lungo l'Aurelia e sull'autostrada Genova-Livorno la polizia raccomanda prudenza per probabili formazioni di ghiaccio.

Nel Friuli-Venezia Giulia il cielo è sereno ma le temperature restano molto rigide, comunque sotto lo zero dal mare ai monti. Meno venti gradi si sono avuti al valico italo-jugoslavo di Fusine e a Sella Nevea, nell'alto Tarvisiano. La colonnina di mercurio è scesa a meno 18 a Tarvisio.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale e quindi anche sulle nostre regioni permane una circolazione depressionaria. Una perturbazione proveniente da Occidente interesserà le nostre regioni ad iniziare dalla Sardegna e dalle zone tirreniche.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare più intensa sul settore orientale con precipitazioni sparse nevose sulle zone montuose e localmente in Pianura Padana. Isolati temporali al Sud e tendenza a parziali schiarite ad iniziare dalla Sardegna. Gelate notturne al Nord e localmente anche sulle altre regioni.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: generalmente moderati tra Est e Sud-Est con rinforzi al Sud.

mari: in prevalenza molto mossi.

città italiane

Bolzano	−1	3	Pescara	1	5
Verona	0	3	L'Aquila	−6	5
Trieste	−2	1	Roma	1	9
Venezia	−1	5	Campobasso	−6	0
Milano	−4	2	Bari	1	5
Torino	−2	0	Napoli	0	8
Cuneo	−6	−1	Potenza	−7	−2
Genova	6	13	Reggio Calabria	9	11
Bologna	−4	3	Messina	10	11
Firenze	−1	5	Palermo	10	12
Ancona	−1	2	Catania	9	12
Perugia	−3	0	Cagliari	6	15

città estere

Amsterdam	−3	6	sereno	Lisbona	9	15	sereno
Atene	6	11	coperto	Londra	−1	7	coperto
Bangkok	27	32	sereno	Madrid	5	13	sereno
Beirut	7	16	sereno	C. del Messico	9	19	sereno
Belgrado	−1	3	coperto	Montreal	−9	−3	coperto
Berlino	−3	2	sereno	Mosca	−5	−2	coperto
Bruxelles	−3	6	sereno	Nuova Delhi	6	22	sereno
Buenos Aires	15	24	coperto	New York	2	5	coperto
Il Cairo	12	20	coperto	Oslo	−8	0	coperto
Copenaghen	−5	−3	coperto	Parigi	−1	7	sereno
Gerusalemme	8	11	pioggia	Rio de Janeiro	23	40	sereno
Ginevra	1	3	neve	Stoccolma	−10	−3	sereno
Helsinki	−9	0	coperto	Sydney	19	27	coperto
Hong Kong	15	19	coperto	Tokyo	4	12	coperto
Honolulu	23	28	coperto	Toronto	−1	2	coperto
Johannesburg	13	27	sereno	Vienna	−7	3	coperto

Con il complice ha aperto il fuoco a un posto di blocco

Esattore del racket ucciso in una sparatoria a Napoli

Nell'auto, aveva 8 milioni, frutto dell'estorsione compiuta ai danni di un farmacista - La vittima, incensurata, è un sospetto cutoliano

NAPOLI — Nuovo episodio nella lotta contro il racket delle estorsioni. Lunedì notte, a Ercolano, agenti della squadra mobile sono intervenuti per impedire il taglieggiamento di un farmacista. C'è stato un conflitto a fuoco con i malviventi: uno di essi è rimasto ucciso, mentre il complice è riuscito a fuggire.

La vittima è Gioschino Del Mastro, 21 anni, un giovane incensurato che gli inquirenti sospettano fosse legato al clan Cutolo.

A promuovere l'intervento della polizia sono state alcune denunce presentate mesi or sono dal farmacista Carlo Boscia, 32 anni, oggetto d'intimidazioni, agguati e attentati dinamitardi, da parte di alcuni personaggi della malavita. Per assicurargli un'«adeguata protezione» era stata richiesta una somma esorbitante, intorno ai 300 milioni.

Le trattative, protrattesi per qualche tempo, avevano ridimensionato le pretese dei camorristi, ed era stato pattuito un pagamento di 50 milioni da effettuarsi a rate, la prima di otto milioni di lire.

All'insaputa del farmacista, i telefoni dell'abitazione e del negozio erano stati posti sotto controllo: i funzionari della squadra mobile hanno così avuto la possibilità di conoscere l'ora e il luogo esatti in cui sarebbe avvenuto il pagamento.

E' scattato così il piano per cogliere sul fatto gli estorsori. Lunedì sera, quando il dott. Boscia, chiusa la farmacia, si è diretto con una borsa contenente le banconote lungo via Panoramica, per incontrarsi con i banditi, gli agenti erano già appostati sul percorso, pronti a intervenire. Per non compromettere l'incolumità del taglieggiato è stato comunque data la possibilità ai camorristi di ritirare la somma, e allontanarsi su una «Ritmo» rubata.

A un posto di blocco successivo, i due estorsori hanno aperto il fuoco. C'è stato un breve inseguimento e gli agenti hanno a loro volta fatto uso delle armi.

I due hanno quindi abbandonato la «Ritmo» e tentato la fuga a piedi, sparando.

Gioachino Del Mastro, dopo pochi passi è stato colpito a morte. Il complice, abbandonata la borsa con il denaro, un passamontagna e un fucile a canne mozze, si è dileguato.

Nel corso delle indagini ieri sono state fermate tre persone la cui identità non è stata tuttavia resa nota.

a. l.

Boss della droga catturato a Palermo

PALERMO — Uno dei boss sfuggiti alla retata antidroga compiuta dai carabinieri dieci giorni fa in Sicilia, in Lombardia, in Campania e in Puglia, è stato catturato ieri a Palermo. E' Salvatore Anselmo, 44 anni.

Cominciati i primi interrogatori

«Toto nero» a Pescara Si cerca il cervello dell'organizzazione

PESCARA — Sono entrate nella fase cruciale le indagini sulla centrale di scommesse clandestine (il cosiddetto calcio-scommesse) scoperta giorni fa dai carabinieri. Ieri sono cominciati gli interrogatori: per primi sono stati ascoltati Rocco Alelli (una delle due persone presenti nel locale durante l'irruzione dei carabinieri), Ernesto Di Tizio (il campione di biliardo nella cui auto sono stati trovati alcuni blocchetti usati per le giocate), e Orlando Cetrullo, un barbiere nel cui esercizio gli inquirenti hanno scoperto numerose ricevute di pagamenti effettuati per le scommesse e la contabilità del giro d'affari.

Cetrullo, fra l'altro, pare abbia incassato cospicue somme anche da giocate effettuate in paesi della provincia dell'Aquila, tra cui Roccaraso.

Nessuno degli interrogati ha fornito indicazioni utili per risalire ai cervelli dell'organizzazione, ma già da oggi gl'inquirenti potrebbero saperne di più su questa intricata vicenda: tra gli interrogati infatti c'è il milanese Alberto Martini, forse l'uomo-chiave della vicenda. Secondo i carabinieri, infatti, Martini sarebbe stato il tecnico dell'organizzazione, colui al quale spettava il compito di preparare le schedine con le quote delle scommesse, in modo da garantire la quasi matematica certezza del guadagno.

Nel frattempo, mentre proseguono le indagini, si è aperta una vera e propria disputa legale per individuare il tipo di reato commesso.

Secondo i difensori di questi ultimi, la loro attività potrebbe essere punibile al massimo in base ad un decreto legge del 1948 che prevede per casi del genere solo pene pecuniarie e per di più, in base ad una legge del 1981, pene che non lascerebbero il segno sulla fedina penale dei colpevoli. In modo diverso vorrebbero invece operare i carabinieri, secondo cui si potrebbe procedere anche per violazione della legge finanziaria.

a. b.

Il processo a Firenze

Rapito ucciso «Pentito» accusa un complice

FIRENZE — E' cominciato ieri in Corte d'assise il processo contro Giuseppe Narcisi, un siciliano di 43 anni da tempo trasferito in Toscana, accusato di concorso nel sequestro e nell'omicidio di Piero Baldassini, l'industriale pratese rapito il 19 novembre del '75. I familiari versarono un riscatto di 700 milioni, senza ottenere la liberazione. Il suo cadavere fu fatto trovare, sepolto nei pressi di un casolare abbandonato, da Giuseppe Buono, un rapitore *pentito*.

Il nome di Giuseppe Narcisi venne fuori però solo più tardi durante le indagini per il rapimento dei tre ragazzi tedeschi sequestrati il 28 luglio a Barberino Val d'Elsa. Il Buono li accusò di aver preso in consegna i soldi del riscatto Baldassini. Narcisi ha sempre negato. E' previsto un confronto con il «pentito».

...perché aspettare ancora?

Difendi il tuo risparmio è un tuo diritto!

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.

Dietro questo marchio, la più avanzata organizzazione in Italia per la consulenza personalizzata del risparmiatore.
Nei 60 punti di informazione Ge.De.Co., 1.100 professionisti del settore progettano con te la soluzione più conveniente per i tuoi problemi di investimento del risparmio.

La Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. distribuisce in Italia:
- **EUROPROGRAMME**
- **Immobiliare UNILEASING**
- **ITALPROGRAMME**

le risposte più attuali per ogni problema di risparmio.

Punti di Informazione

AGENZIE GENERALI
00197 **ROMA** - Via Antonio Bertoloni, 2 - Tel. (06) 67.83.08
16126 **GENOVA** - Via Corsica, 13 - Tel. (010) 56.25.39
50121 **FIRENZE** - Borgo Pinti, 38 - Tel. (055) 29.69.68
80122 **NAPOLI** - Via Orazio, 14 - Tel. (081) 68.42.53
33100 **UDINE** - Via Carducci, 15 - Tel. (0432) 25.105
10126 **TORINO** - Corso Turati, 15/G - Tel. (011) 58.00.42

UFFICI DEGLI OPERATORI
92100 **AGRIGENTO** - Viale della Vittoria, 125 - Tel. (0922) 20.213
15100 **ALESSANDRIA** - Via Ludovico Ariosto, 9 - Tel. (0131) 34.44.77
60100 **ANCONA** - Via Carlo Simeoni, 6 - Tel. (071) 28.304
52100 **AREZZO** - Via Guido Monaco, 25/1 - Tel. (0575) 35.93.31
83100 **AVELLINO** - Viale Cassitto, 4 - Tel. (0825) 21.012
70122 **BARI** - Via Calefati, 177 - Tel. (080) 21.26.22
36061 **BASSANO (VI)** - Via Parolini, 43 - Tel. (0424) 29.922
32100 **BELLUNO** - Via Matteotti, 23 - Tel. (0437) 27.515
82100 **BENEVENTO** - Via E. Caggiano, 18 - Tel. (0824) 47.924
24100 **BERGAMO** - Via Stoppani, 13 - Tel. (035) 21.12.46
40122 **BOLOGNA** - Piazza Azzarita, 6 - Tel. (051) 55.13.71
39100 **BOLZANO** - Corso Italia, 22 - Tel. (0471) 47.370
25100 **BRESCIA** - Piazza della Vittoria, 10 - Tel. (030) 41.356
09100 **CAGLIARI** - Via Sonnino, 170 - Tel. (070) 66.41.67
93100 **CALTANISSETTA** - Viale Trieste, 118 - Tel. (0934) 38.572
86100 **CAMPOBASSO** - Corso Vittorio Emanuele II, 17 - Tel. (0874) 97.345
81100 **CASERTA** - Piazza Vanvitelli, 12/B - Tel. (0823) 32.65.39
95124 **CATANIA** - Via Etnea, 161 - Tel. (095) 31.20.37
71042 **CERIGNOLA (FG)** - Via Pian S. Rocco 6/A - Tel. (0885) 21.135
16043 **CHIAVARI (GE)** - Via Delpino, 15/4 - Tel. (0185) 30.71.38
87100 **COSENZA** - Piazza Zumbini, 39 - Tel. (0984) 30.197
26100 **CREMONA** - Via del Consorzio, 6 - Tel. (0372) 41.20.51
12100 **CUNEO** - Piazza Galimberti, 13 - Tel. (0171) 62.567
03100 **FROSINONE** - Via Aldo Moro, 399 - Tel. (0775) 85.43.30
16121 **GENOVA** - Via Bartolomeo Bosco, 23 - Tel. (010) 59.57.22
34170 **GORIZIA** - Corso Italia, 36 - Tel. (0481) 34.650
58100 **GROSSETO** - Corso Carducci, 82 - Tel. (0564) 27.010
18100 **IMPERIA/ONEGLIA** - Via Tommaso Schiva, 73/1 - Tel. (0183) 27.39.01
88046 **LAMEZIA TERME (CZ)** - Via Sele, 33 - Tel. (0968) 28.555
67100 **L' AQUILA** - Via S. Agostino, 25 - Tel. (0862) 20.194
19100 **LA SPEZIA** - Via Rattazzi, 44 - Tel. (0187) 20.723
04100 **LATINA** - Corso della Repubblica, 224 - Tel. (0773) 48.85.25
73100 **LECCE** - Via Oberdan, 43 - Pal. Allisarza - Tel. (0832) 56.894
46100 **MANTOVA** - Corso Vittorio Emanuele, 64 - Tel. (0376) 36.07.03
20121 **MILANO** - Piazza Castello, 11 - Tel. (02) 87.80.32
20121 **MILANO** - Via della Spiga, 36 - Tel. (02) 79.81.44
20149 **MILANO** - Via Monterosa, 16 - Tel. (02) 49.84.444
20154 **MILANO** - Via Bonnet, 4 - Tel. (02) 63.24.21
41100 **MODENA** - Piazza Mallegotti, 38 - Tel. (059) 22.32.69
80035 **NOLA (NA)** - Via Roma, 32 - Tel. (081) 82.37.432
28100 **NOVARA** - Corso Cavallotti, 11 - Tel. (0321) 27.375
00121 **OSTIA (Lido di)** - Corso Duca di Genova, 26 - Tel. (06) 56.12.421
35100 **PADOVA** - Via S. Lucia, 12 - Tel. (049) 35.493
90139 **PALERMO** - Via Wagner, 9 - Tel. (091) 58.67.38
43100 **PARMA** - Via C. Rondani, 6 - Tel. (0521) 33.667
27100 **PAVIA** - Via Valle, 14 - Tel. (0382) 30.46.13
06100 **PERUGIA** - Via Oberdan, 8 - Tel. (075) 64.390
65100 **PESCARA** - Viale Riviera, 141 - Tel. (085) 26.309
51100 **PISTOIA** - Via Sant'Andrea, 26 - Tel. (0573) 29.761
89100 **REGGIO C.** - Via Gaspare del Fosso, 52 - Tel. (0965) 33.25.07
00136 **ROMA** - Via della Balduina, 28 - Tel. (06) 34.98.119
00198 **ROMA** - Corso Trieste, 63 - Tel. (06) 86.94.06
84100 **SALERNO** - Corso Vittorio Emanuele, 171 - Tel. (089) 23.74.06
47031 **SAN MARINO** - Via 3 Settembre, 184 (Dogana) - Tel. (0541) 90.82.11
17100 **SAVONA** - Via Montenotte, 18/1 - Tel. (019) 22.455
53100 **SIENA** - Via di Città, 25 - Tel. (0577) 28.65.54
74100 **TARANTO** - Via Principe Amedeo, 352 - Tel. (099) 20.832
05100 **TERNI** - Via Luigi Lanzi, 5 - Tel. (0744) 53.960
38100 **TRENTO** - Galleria dei Legionari, 4 - Tel. (0461) 98.47.88
31100 **TREVISO** - Via Roma, 20 - sc.C - Tel. (0422) 23.962
34132 **TRIESTE** - Via Torrebianca, 18 - Tel. (040) 63.18.67
21100 **VARESE** - Via Piave, 12 - Tel. (0332) 28.60.31
37122 **VERONA** - Via del Minatore, 5/B - Tel. (045) 35.559
36100 **VICENZA** - Via S. Pietro, 36 - Tel. (0444) 36.346
01100 **VITERBO** - Piazza S. Faustino, 7 - Tel. (0761) 32.174

In PIEMONTE siamo a: TORINO - Corso Turati, 15/G - Tel. 58.00.42
ALESSANDRIA - Via Ludovico Ariosto, 9 - Tel. 34.44.77
CUNEO - Piazza Galimberti, 13 - Tel. 62.567
IMPERIA/ONEGLIA - Via T. Schiva, 73/1 - Tel. 27.39.01
NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. 27.375

gedeco INVESTIMENTI S.p.A. **Risposte personalizzate contro l'inflazione.**

SPEDISCI OGGI STESSO QUESTO TAGLIANDO E AVRAI LA POSSIBILITA' DI SAPERNE DI PIU'

Inviare a:
Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. - Uffici: Largo Donegani, 2 - 20121 Milano.
Desidero ricevere gratis, senza alcun impegno da parte mia, informazioni sui vostri programmi di investimento
Cognome
Nome
Via
Cap Città
Telefono Professione
304022

FINMARKETING

Oggi nella petrolchimica scioperano in 200 mila contro i 1770 licenziamenti

I sindacati chiedono al governo di bloccare i tagli Montedison

La Fulc vuole sapere se Foro Bonaparte ha ancora un ruolo multinazionale - Le proposte

ROMA — I sindacati rifiutano la logica dei licenziamenti perseguita dalla Montedison e sono intenzionati a dare filo da torcere. Lama, Carnini e Benvenuto lo hanno fatto presente a Spadolini chiedendo un intervento diretto perché siano rispettati gli impegni assunti dallo stesso presidente del Consiglio alla fine di dicembre. Anche il comunista Chiaromonte ha chiesto ufficialmente a Spadolini di bloccare i licenziamenti ricordando che sulla base dell'accordo tra sindacati e Montedison del febbraio scorso la società poteva usufruire delle agevolazioni della 675 ma che doveva altresì rispettare i patti.

La Fulc ha confermato lo sciopero per oggi dei duecentomila addetti del settore petrolchimico e lo sciopero generale della categoria in programma il 5 marzo. Secondo i segretari generali Masucci, Trucchi e Degni il governo deve uscire dall'equivoco: la Montedison ha ancora un ruolo multinazionale? Se è così non sono ammissibili «uscite» produttive da importanti settori strategici. *«Né il ministro De Michelis — sostengono alla Fulc — può ripresentarsi con il suo piano chimico che viene regolarmente disatteso da Foro Bonaparte: rischiamo di aver gettato al vento nove mesi di discussione».*

Alla Fulc si afferma che gli accordi presi dalla Montedison sono diventati carta straccia per le inadempienze della controparte e che De Michelis si accinge a dare una mano al collega dell'Industria Marcora. Se andasse in porto l'ipotesi di intesa, dicono ancora alla Fulc, pubblicizzata dai due ministri qualche settimana fa uscirebbero dalle casse dell'Eni, cioè dello Stato, qualcosa come 570 miliardi con i quali si procederebbe a quella ricapitalizzazione di cui i privati non vogliono sentir parlare nonostante la cacciata riprivatizzazione.

Per quanto riguarda Brindisi la Fulc propone oltre alla ricostruzione del cracking il recupero tecnologico della linea di produzione del Pvc e dei suoi intermedi; per la Sicilia la costruzione di nuovi impianti di ossidi e di fosfato biammonico e la riconversione degli impianti di polietilene a bassa densità a produzione di polietilene lineare; per la Sardegna va riqualificato tutto l'intervento Montedison con adeguati investimenti su Porto Torres; per Terni dovrà essere garantito il rafforzamento del polo di produzione e trasformazione del polipropilene, mentre per la Calabria andranno qualificati i progetti per Reggio e Lametia e si dovrà realizzare un programma adeguato della detergenza a Crotone.

e. pa.

Proposta Cgil, Cisl, Uil

Licenziamenti nelle piccole imprese

ROMA — Sono tra i 5 e i 6 milioni i lavoratori interessati alla proposta di legge di iniziativa popolare («Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati») elaborata dalla federazione Cgil-Cisl-Uil, che ha già raccolto oltre 250 mila firme e sarà consegnata alla presidenza della Camera dei deputati entro la fine di febbraio.

Sul tema si è tenuta ieri al Cnel una tavola rotonda nel corso della quale i sindacalisti hanno confermato la loro contrarietà all'iniziativa, «decaduta», di democrazia proletaria che si era fatta promotrice di un referendum mirante ad estendere «sic et simpliciter» la legge 300 (Statuto dei lavoratori) anche alle piccole imprese.

Secondo la federazione unitaria «questo modo acritico di estendere lo Statuto è un vestito tagliato fuori misura rispetto alle peculiarità della piccola impresa». Di qui la proposta che mira a schivare da un lato «gli estremismi della demagogia» e dall'altro quelli «della miopia bottegaia di molti padroncini».

Come ha fatto presente la Cisl, si tenta di aprire una strada nuova in Italia: quella delle procedure conciliative e di arbitrato «per favorire la ricerca di soluzioni consensuali e per ridurre le conseguenze di quegli eccessi di litigiosità che gravano sull'amministrazione della giustizia.

In sostanza se il progetto della federazione unitaria passerà, il licenziamento non comunicato per iscritto diventerà nullo nelle imprese che occupano da quattro a 15 dipendenti. Di fronte a un licenziamento motivato, poi, ci sarà un tentativo di conciliazione che potrà concludersi o con il ritiro del licenziamento o con una indennità.

Joint-venture italo-libica (125 miliardi)

ROMA — Una società a capitale misto tra un'azienda italiana ed il ministero dell'industria pesante della Libia che prevede investimenti complessivi per 125 miliardi di lire è stata costituita a Tripoli. Si tratta della «National trailers company», costituita dalla «Calabrese veicoli industriali» di Bari (che controlla il 25 per cento del capitale) e dal ministero libico dell'industria pesante (con il 75 per cento del capitale).

L'accordo prevede la realizzazione di uno stabilimento a 20 chilometri da Tripoli per la produzione annuale, dal 1984, di diecimila tra rimorchi, ribaltabili e cassoni da montare su veicoli per trasporti su strada, da deserto e agricoli. La manodopera occupata dallo stabilimento sarà di circa mille persone.

I Consigli di fabbrica riuniti oggi; domani riprendono le trattative

La Flm respinge l'ipotesi dell'Alfa di mettere in cassa 1900 assenteisti

Sono operai direttamente impegnati nella produzione: sostituirebbero altrettanti «indiretti» - Lotito: «Con strumenti punitivi si rischia di riaprire un capitolo chiuso con fatica»

ROMA — *Il gergo sindacale si è arricchito di un nuovo termine, «triangolazione», che è stato inventato al tavolo della trattativa per la Cassa integrazione all'Alfa Romeo e che sta rendendo difficile la conclusione del negoziato. In pratica l'azienda chiede di inserire nelle liste dei lavoratori che staranno a casa per un anno (e che sono operai indiretti ed impiegati) circa 1900 operai direttamente impegnati nella produzione che hanno però uno stato di servizio negativo (elevato assenteismo, eccetera). Al posto di questi 1900 che escono dalla produzione ne entrerebbero altrettanti prelevati dalle liste degli indiretti.*

Per l'Alfa Romeo ridurre l'assenteismo ed i motivi di inefficienza è una condizione essenziale per ottenere risultati concreti (maggiore produttività) dai «gruppi di produzione» che dovrebbero cominciare a funzionare dal 1° marzo prossimo (un anno dopo che vennero contrattati).

L'azienda sembra decisa ad insistere su questo suo punto di vista. Non è nemmeno esclusa l'ipotesi che, in mancanza di accordo, l'Alfa Romeo prenda provvedimenti unilaterali. In una nota non ufficiale, l'azienda ribadisce che «produttività ed efficienza» sono obiettivi per gli stabilimenti del Nord e del Sud e che «coerentemente con questi criteri, l'individuazione dei lavoratori da trattenere in fabbrica tende a favorire coloro che hanno dimostrato nel tempo costante assiduità di presenza al lavoro, flessibilità e professionalità nell'espletamento delle mansioni svolte». La scelta dovrebbe riguardare «sia i diretti sia gli indiretti» con un criterio «non solo di efficienza ma anche di giustizia».

Il sindacato contesta duramente questo modo di procedere dell'azienda. Non nega che esista un problema di assenteismo e di efficienza ma non ritiene accettabile che si colpiscano errori del passato. In altre parole il sindacato sarebbe disponibile a discutere i problemi di inefficienza (compreso l'assenteismo anomalo ed abusivo) che si manifestassero sui nuovi «gruppi di produzione» ed a concordare i necessari provvedimenti.

In fabbrica, ad Arese e Pomigliano, l'opposizione alle «pretese dell'azienda» si è manifestata già ieri in alcune assemblee durante scioperi articolati. Oggi si riuniranno i consigli di fabbrica e domani è prevista la ripresa delle trattative nella sede dell'Intersind. Il segretario nazionale della Fim, Franco Lotito, ha dichiarato: «O si affronta con razionalità il funzionamento dei gruppi di produzione oppure, con la pretesa dell'azienda di adottare strumenti punitivi, si rischia di riaprire il capitolo del lavoro diretto, chiuso con grande fatica dopo un anno di trattative».

Per quanto riguarda la Cassa integrazione lo schema di accordo (se si supererà la «triangolazione») potrebbe essere questo.

1) Il numero degli operai indiretti e degli impiegati in Cassa a «zero ore» per un anno sarebbe di 5800 persone (rispetto alle 7 mila iniziali). Gli operai rientrerebbero dal 1° gennaio al 28 febbraio del 1983; gli impiegati rientrerebbero dal 1° marzo al 30 giugno 1983.

2) Per interrompere l'anno di Cassa verrebbero previsti: corsi di specializzazione; rientri in fabbrica temporanei per lavori straordinari (riguardanti circa 1700 persone tra Arese e Pomigliano); creazione di due piccole officine per il montaggio di sottogruppi (150 posti al Nord e 150 al Sud, con la rotazione di un migliaio di persone); part-time. L'abbattimento del numero di 5800 nel corso dell'anno di Cassa si realizzerebbe con dimissioni agevolate, prepensionamenti, blocco del turnover.

Per quanto riguarda la Cassa integrazione normale l'azienda chiede 60 giornate nel 1982 (pari a 12 settimane di produzione). Le prime due settimane di Cassa per i 40 mila dipendenti dovrebbero scattare in marzo.

Sergio Devecchi

Richiesti dai braccianti aumenti e orario ridotto

ROMA — Aumento del salario base di 57 mila lire, garanzia dei livelli occupazionali, miglioramento dei rapporti sindacali con l'estensione dei diritti acquisiti, sviluppo dell'agricoltura attraverso l'impegno del fattore lavoro e del fattore impresa in termini di nuova professionalità, due livelli di contrattazione (nazionale e provinciale): sono queste le richieste fondamentali che i sindacati degli operai agricoli Cgil, Cisl e Uil presenteranno alle controparti per il rinnovo contrattuale che interessa circa un milione di addetti tra braccianti e florovivaisti per i quali si chiede l'unificazione contrattuale.

Il nuovo salario base nazionale sarà determinato assicurando a tutti i lavoratori un miglioramento economico, comprensivo dell'andamento dei parametri di qualifica, pari a 57 mila lire

Dibattito a Milano tra scienziati del Cnr e il ministro Tesini

Il consumo di gasolio da riscaldamento è diminuito di 2 milioni di tonnellate

Il risultato è stato ottenuto nel giro di 3 anni - Ruolo decisivo della ricerca scientifica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Un incontro di studio sul «Piano finalizzato energetica» del Consiglio nazionale delle ricerche, in particolare sul progetto risparmio di energia nel riscaldamento degli edifici, ha portato finalmente, ieri mattina, a parlare di ricerca e di ricercatori, della loro utilizzazione e, prima, della loro formazione. Ha aperto gli attacchi il prof. Egidi dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» di Torino: *«E' indispensabile riaprire il rubinetto delle borse di studio»* (che egli intende usare per tre dottorati di ricerca).

Poi, il prof. Quagliariello, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, ha sparato le bordate più potenti indirizzandole, in modo amichevole e sereno, ma con efficacia, al ministro della Ricerca Scientifica, on. Tesini, che prendeva appunti. *«Gli ostacoli* — dice Quagliariello — *sono più di uno. Cominciamo con le ispezioni, che durano anni, e intralciano i lavori. Abbiamo tentato una razionalizzazione costituendo un consorzio per la ricerca ed è stato bocciato. Poi è venuto il taglio di 252 miliardi al bilancio. Io mi domando se questo sia un disegno prestabilito o una momentanea insipienza. Come è possibile in queste condizioni formare e inserire giovani ricercatori? Non dimentichiamo che nell'università l'età media dei ricercatori è di 42 anni, 54 per i professori ordinari. Non vorrei che capitasse altrettanto al Cnr».*

Borse di studio? Sono indispensabili. Ma attenti: la formazione deve essere selettiva. E i passaggi successivi fatti per concorso. *«Noi ci siamo inseriti nella legge 285, con corsi di formazione per 972 giovani. E ci siamo poi trovati di fronte a rivendicazioni di un'assunzione definitiva».*

Che cosa poteva dire il ministro se non che *«la formazione di ricercatori che abbiano idoneità e competenza è compito prioritario»*? C'è stato molto lassismo nel passato e ci sono stati errori e ritardi; tutti ormai vanno a gara nel riconoscerlo. Errori sono state le sanatorie di situazioni talvolta ambigue che hanno di fatto bloccato le cattedre e i laboratori. *«Errore è stato l'inquadramento dei ricercatori nel parastato»* che ha legato l'uomo al tavolo senza consentire la necessaria mobilità tra i vari settori.

Per tornare al tema dell'incontro, il ministro ha indicato i piani finalizzati del Cnr (e non soltanto energetico, ma chimico, bionedico, ecc.) come *«valide sedi di formazione; strumenti che possono ricreare le condizioni di accesso dei giovani nel settore della ricerca»*. E sono anche di attuazione quasi immediata, perché, finito il primo piano, entro quattro mesi sarà presentato al Cipe il progetto per il secondo.

Qualche risultato questo primo piano di risparmio lo ha ottenuto. Se il consumo di gasolio per riscaldamento è sceso dai 12,4 milioni di tonnellate del '79, agli 11,7 dell'80 e ai 10,5 dell'anno scorso vuol dire che gli studi sono stati messi in pratica. Ed è la strada sulla quale bisogna continuare ricordando, come del resto ha fatto il ministro, che il risparmio energetico è, per ora, la più importante fonte alternativa al petrolio.

Egli ha però anche accennato alla speranza di poter produrre in futuro energia elettrica mediante fusione nucleare. Occasione opportuna per domandargli: *«A che punto è la procedura per il progetto Ignitor?»*. Come è noto, questo è un progetto di ricerca sulla fusione che il Piemonte chiede di poter realizzare sul proprio territorio, ben sapendo che non darà comunque, subito, energia elettrica.

Risponde il ministro: *«La fusione è un progetto europeo, quindi noi prima di prendere qualsiasi decisione a livello governativo dobbiamo attendere la valutazione tecnico-scientifica fatta dagli organi comunitari. Fin da adesso si può dire che tutte le autorità scientifiche giudicano l'Ignitor un'ipotesi molto interessante, ma restano ancora incertezze, soprattutto per quanto riguarda la parte ingegneristica. Quindi oggi è ancora prematuro parlare di decisioni del governo e, di conseguenza, di ubicazione dei laboratori».*

Non rimane quindi che attendere; ma, proprio nello spirito dell'urgenza di cui si è parlato ieri per tutta la giornata, anche sollecitare.

Domenico Garbarino

Salito il fatturato dell'Ideal Clima

MILANO — L'Ideal Clima, azienda leader nel settore degli apparecchi per il riscaldamento, ha realizzato, nel 1981, un fatturato di 58,44 miliardi di lire, con un incremento del 22% sull'anno precedente.

Il risultato è stato illustrato alla stampa dall'amministratore delegato, Corrado Ballabeni, il quale ha però precisato che il settore è da considerare in crisi e che non sono ipotizzabili incrementi futuri, tenuto conto che la congiuntura è sfavorevole (il fermo dell'edilizia).

La Ideal Clima, infatti, nonostante i buoni risultati di bilancio, è stata costretta a porre in cassa integrazione speciale nello scorso gennaio oltre 300 dipendenti dello stabilimento di Brescia.

CITTA' DI ALBA
(Provincia di Cuneo)
Medaglia d'Oro al V.M.

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 295 in data 13-7-1981, esecutiva a' sensi di legge,

RENDE NOTO

che il Comune di Alba dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'asse di distribuzione ai lati della ferrovia dal ponte sul Tanaro al nuovo ponte di corso Piave, per l'importo a base d'asta di L. 643.628.000.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in competente bollo con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.

Saranno ammesse alla gara le imprese in possesso del certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Appaltatori per le cat. 1 e 7, tabella legge 10-2-1962 n. 57, per l'importo adeguato alla base d'asta di L. 643.628.000.

La gara sarà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Alba, li 17 febbraio 1982

IL SINDACO
Tomaso Zanoletti

CITTA' DI ALBA
(Provincia di Cuneo)
Medaglia d'Oro al V.M.

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 189 in data 15-8-1981, esecutiva a' sensi di legge,

RENDE NOTO

che il Comune di Alba dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dei canali collaudi e revisione autoveicoli, per l'importo a base d'asta di L. 278.150.968.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in competente bollo con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.

Saranno ammesse alla gara le imprese in possesso del certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Appaltatori per le cat. 2 oppure 7B, tabella legge 10-2-1962, n. 57, per l'importo adeguato alla base d'asta di L. 278.150.968.

La gara sarà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Alba, li 17 febbraio 1982

IL SINDACO
Tomaso Zanoletti

Banco Ambrosiano

S.p.A. FONDATA NEL 1896 — SEDE IN MILANO VIA CLERICI 2 — TRIBUNALE MILANO 3171 — CODICE FISCALE 00... — CAPITALE L. 50.000.000.000 — RISERVE L. 210.980.000.000

Si comunica che, in seguito a delibera presa dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 1982, il Banco Ambrosiano S.p.A. (capitale sociale L. 50 miliardi interamente versato, suddiviso in n. 50.000.000 di azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna) ha chiesto alla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB) l'ammissione delle proprie azioni alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CHERASCO
PROVINCIA DI CUNEO

IL SINDACO

Rende noto, ai sensi dell'art. 7 legge 2-2-1973 n. 14 e art. 8 legge 10-12-1981 n. 741, che l'Amministrazione Comunale procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori per la costruzione della Scuola Media in frazione Roreto.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 352.010.000.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire alla segreteria del Comune, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, la richiesta di invito.

Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2-2-1973 n. 14 art. 1, lettera C).

Le suddette richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Cherasco, li 17 febbraio 1982.

IL SINDACO
Germanetto prof. Michelino

COMUNE DI CHIOMONTE
TORINO

LICITAZIONE PRIVATA

IL SINDACO AVVISA

E' indetta licitazione privata per la costruzione della lognatura del Capoluogo. Lavori a base d'asta L. 130.935.000 + I.V.A. Aggiudicazione a norma dell'art. 1 della L. 2-2-73 n. 14. Le imprese devono presentare istanza entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiomonte, 16-2-82

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
Torino

La SAFIM S.r.l. Magazzini Generali Frigoriferi Doganali ha chiesto lo svincolo di due cauzioni, ai sensi dell'art. 2 R.D. 16-1-1927 n. 126:

— Polizza n. 107174 di L. 1.000.000
— Polizza n. 107727 di L. 8.000.000

in S.T.P. depositate alla Cassa DD.PP. della TT.PP.

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica

Il dr. *Carlo BURATTI*
riceve in
Biella, Milano, Genova
e Torino

Per informazioni o
appuntamento telefonare
a 015 22.815

Mobili in stile ai migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento

TORINO
UNA MOSTRA CHE SI SENTE

professional hi-fi r.v.m. 82

la nuova professionalità dell'alta fedeltà e della videoregistrazione

torino esposizioni 16 - 18 giugno

(aperto anche al pubblico dal 19 al 21 giugno)

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino (Italia)
Tel. 011/65.69 - Telegr. TOEXPO - Telex 221492 TOEXPO

Torino da vedere

L'Italia ha un'industria per il futuro di tuo figlio.

Fagliela conoscere.

L'Aeritalia ti apre le sue porte.

Dal 23 febbraio Aeritalia apre a tutti le porte del suo Centro Documentazione Storica.

Per far conoscere un'altra grande tradizione industriale di Torino: la tradizione aerospaziale di Aeritalia.

Un'industria dove si apre un futuro tecnologico per le nuove generazioni. Una speranza per i nostri figli.

Ai quali, a Torino come altrove, è sempre più difficile garantire qualcosa di sicuro, anche in settori produttivi che si è abituati a considerare intramontabili.

E a Torino, quando si pensa al futuro dei nostri figli, si pensa anche all'Aeritalia.

Perché Aeritalia vuol dire qualificare in tutto il mondo la propria specializzazione in matematica, in fisica e in tutti gli indirizzi dell'ingegneria.

Perché Aeritalia vuol dire far parte degli specialisti di un'industria d'avanguardia che consente ogni giorno ai suoi collaboratori di rendere preziosa la propria professionalità.

Per non perdere quota nel prestigio industriale

AERITALIA
società aerospaziale italiana

gruppo finmeccanica

Centro Documentazione Storica Aeritalia

Aperto al martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17
Sabato (sino al 28 Marzo) stesso orario
Aeritalia - Corso Marche 43 - Per visite organizzate telefonare al 33 32 303

Il presidente del Consiglio avverte che non bisogna «abbassare la guardia»

Spadolini: porteremo in tre anni l'inflazione al di sotto del 10%

Intervenendo all'assemblea delle aziende municipalizzate, ha aggiunto che il costo della vita al 16%, previsto per quest'anno, «non è un punto d'arrivo, ma di partenza»

ROMA — In un anno l'inflazione è scesa dal 21 al 17,5 per cento, ma *«guai ad abbassare la guardia»*. Il presidente del Consiglio Spadolini, intervenendo ieri alla 20ª assemblea della Cispel (l'associazione che raggruppa le aziende municipalizzate), ha voluto ammonire una volta di più che per l'economia siamo sempre in fase di emergenza. *«Il tasso di inflazione del 16 per cento previsto per quest'anno* — ha detto — *non è un punto d'arrivo, ma l'inizio di un processo di risanamento»*.

L'unico tasso sopportabile a livello europeo è inferiore al 10 per cento e il governo si ripromette nel giro dei prossimi tre anni di contenere la corsa dei prezzi sotto le «due cifre». Un obiettivo ambizioso che richiede comportamenti coerenti, soprattutto in tema del costo del lavoro, e la collaborazione delle forze sociali. Nell'ambito di questa politica, Spadolini ha confermato che è intenzione del governo di procedere *«in tempi rapidi»* alla riforma delle pensioni *«per eliminare gli aspetti di ingiustizia e di sperequazione»*.

Nella battaglia contro l'inflazione, ha poi osservato il presidente del Consiglio, la Cispel è impegnata in prima linea. *«Il traguardo della Cispel teso ad un recupero della produttività nella misura del 10-15 per cento, da conseguire nell'arco di un quinquennio, agendo su fattori aziendali, con un'economia di costi di quasi 1000 miliardi di lire, è un obiettivo che a nome del governo dichiaro di fare nostro»*. Il mantenimento dei costi, infatti, è una premessa indispensabile non solo per vincere le spinte inflazionistiche, ma anche per liberare le risorse necessarie al rilancio degli investimenti e conseguentemente dell'occupazione.

Circa il problema tariffario, Spadolini ha esortato le aziende locali a rispettare il «tetto» del 16 per cento al momento dei necessari ritocchi. Per contro, il presidente del Consiglio ha lamentato che negli anni precedenti (soprattutto nel 1980) c'è stato un rallentamento dell'adeguamento tariffario al tasso di inflazione. E questo rallentamento, alla lunga, ha comportato problemi occupazionali. *«Il ruolo dell'impresa pubblica non deve scambiarsi per un'opera di beneficenza, ma deve sempre vivere in un regime di concorrenzialità»*.

Degno di menzione, ha proseguito Spadolini, è anche l'impegno della Cispel per l'emergenza morale, con la proposta che le nomine degli amministratori delle imprese municipalizzate avvengano pure sulla base delle designazioni di ordini professionali e di formazioni sociali. Il presidente del Consiglio ha concluso richiamando la necessità della riforma del sistema delle aziende municipalizzate, precisando comunque che il governo non ha intenzione di presentare un suo disegno di legge sulla materia, dal momento che lo hanno fatto già singolarmente le diverse forze politiche. Tuttavia il governo *«è estremamente interessato ad una revisione del testo unico del 1925»*.

Il presidente della Cispel, Armando Sarti, ha sottolineato che il progetto-obiettivo per l'aumento della produttività *«deve costituire il motivo ispiratore ed il parametro costante della gestione delle aziende municipalizzate»*. Sarti ha spiegato che le quote di risorse che si renderanno disponibili verranno utilizzate per l'autofinanziamento degli investimenti e per l'erogazione di incentivi industriali. Secondo Sarti inoltre l'impresa municipalizzata deve essere considerata *«a tutti gli effetti come un'impresa produttiva, ed è in quest'ottica che la Cispel ha proposto l'adozione di uno strumento di certificazione dei bilanci aziendali»*.

Il presidente della Cispel ha quindi sintetizzato i risultati raggiunti dalle aziende del settore negli ultimi anni, rilevando che *«la dinamica dei disavanzi è sensibilmente rallentata a partire dal 1977»*. Nel 1978 i costi sono stati contenuti entro il 15,4 per cento, mentre il fatturato è aumentato del 20,4 con una rivalutazione delle entrate proprie delle aziende. Oggi si procederà al rinnovo delle nomine.

e. p.

Un accordo tra la Fiat e Tunisi per turbine

TORINO — Circa 200.000 kw di nuova potenza elettrica verranno forniti alla Tunisia dalle turbine a gas della Fiat Tig.

Il contratto firmato a Tunisi, per un valore di oltre 40 miliardi di dollari, con la Steg (société Tunisienne de l'electricité et du gaz), prevede la fornitura di 5 turbine a gas Fiat tg 20, da installare in 3 località ove sorgeranno le nuove centrali.

Oltre alla Fiat Tig, che dovrà anche provvedere all'addestramento del personale tunisino per la conduzione di impianti di questo genere, queste commesse assicurano possibilità di esportazione anche ad altre aziende italiane che partecipano alla realizzazione delle centrali.

Adesso il Cnen si chiama Enea

ROMA — Il Cnen, Comitato nazionale per l'energia nucleare, cambia nome ed estende i suoi compiti: si chiamerà «Enea» e si occuperà anche di sviluppo delle energie alternative, ossia quelle ricavate da fonti diverse dagli idrocarburi.

Questa piccola rivoluzione del settore energetico pubblico è stata definitivamente deliberata dalla commissione Industria della Camera che ha approvato, nello stesso testo del Senato, un disegno di legge presentato due anni fa dall'allora ministro dell'Industria, Bisaglia.

Il provvedimento è stato varato a larga maggioranza con il solo voto contrario del gruppo radicale.

Poco meno di una settimana fa la stessa commissione aveva deciso un finanziamento in favore dell'ex Cnen di 3800 miliardi di lire

Fermi domani benzinai Faib

ROMA — La Faib, Federazione autonoma italiana benzinai, ha proclamato uno sciopero nazionale per domani per protestare contro la modifica del decreto sugli orari e per manifestare la propria opposizione alla richiesta di far passare il regime di sorveglianza il prezzo del gasolio.

Secondo la Faib, una bozza di decreto recentemente messa a punto riporterebbe gli orari dei benzinai in condizioni definite «assurde» e pregiudicherebbe inoltre i piani di ristrutturazione della rete. Quanto alla sorveglianza del prezzo del gasolio, secondo la Faib, questo comporterebbe «seri riflessi sull'inflazione» dato che la maggior parte delle merci in Italia viaggia su camion alimentati a gasolio.

Scioperi articolati dei bancari Silcea

ROMA — Il sindacato autonomo dei bancari Silcea-Cisal ha deciso un «pacchetto» di dieci ore e mezzo di scioperi articolati da attuarsi dal 5 al 15 marzo. Nella giornata del 5 marzo i bancari aderenti alla Silcea faranno sciopero da un minimo di cinque ore e un quarto ad un massimo di sette ore e un quarto. Le astensioni dal lavoro sono state decise per protestare contro «l'ostinato rifiuto dell'Associazione del credito e dell'Acri — come informa un cominicato — ad avviare le trattative per il rinnovo contrattuale a due mesi dalla presentazione delle piattaforme rivendicative».

C'è un mese di tempo, poi si deve passare all'esercizio provvisorio

La «finanziaria» in marzo alla Camera per far presto forse sarà più snella

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La legge finanziaria andrà all'esame dell'aula di Montecitorio nei primi giorni di marzo. La Camera avrà poco meno di 30 giorni per evitare la proroga dell'esercizio provvisorio fino al 30 aprile. Un margine assai ristretto, specie se in sede di commissione non si raggiungerà un accordo sugli emendamenti. Il governo, per accelerare i tempi, proporrà di sopprimere quelle parti del provvedimento confluite nei tre decreti-legge in via di autonoma approvazione da parte del Parlamento. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario al Tesoro Tarabini. Un'intesa su questo punto tra le forze della maggioranza snellirebbe l'iter e sarebbe anche un segnale della volontà della coalizione governativa di superare i contrasti e di evitare altre perdite di tempo.

Il problema è stato discusso ieri, presente il ministro Andreatta, dal «comitato di maggioranza» incaricato da Spadolini di seguire il dibattito sulla finanziaria in commissione in assemblea. Il Comitato ha valutato l'opportunità di introdurre nella finanziaria, oltre agli emendamenti di «ripulitura», anche alcune modifiche di merito in materia previdenziale e sanitaria. Per la Sanità, si tratterebbe di recuperare il gettito dei «ticket» decaduti, pari a circa 600 miliardi. Si parla anche di un nuovo prontuario farmaceutico. Quanto alla previdenza, si studierebbe un intervento per l'Inps per il recupero del «buco» di 3000 miliardi per il 1982. Questi emendamenti dovrebbero essere pronti in settimana.

La commissione Finanze del Senato ha intanto approvato, in sede referente, il decreto legge sulla finanza locale che proprio è uno dei tre provvedimenti «stralciati» dalla finanziaria. Rispetto al testo approvato dalla Camera, non è stata apportata alcuna variazione. Il decreto andrà ora in aula nei prossimi giorni e dovrà essere convertito in legge, pena la decadenza, entro la fine di febbraio. Il sottosegretario al Tesoro Francanzani si è detto soddisfatto del voto. In termini di merito, ha aggiunto, viene sottolineata la priorità assoluta attribuita da questo provvedimento agli investimenti con un «pacchetto» che tra l'altro prevede:

1) un consistente aumento delle disponibilità della Cassa depositi e prestiti, in termini pluriennali e con garanzia del tesoro: 15.000 miliardi in tre anni;

2) l'accesso al credito presso istituti esterni alla Cassa, con regole selettive;

3) speciali investimenti per le metropolitane;

4) la possibilità, per le aziende municipalizzate con bilanci in pareggio, di emettere obbligazioni.

La richiesta della Confcommercio a Spadolini

Orlando: a carico dello Stato gli oneri sociali dei negozi

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha cominciato ieri la nuova fase di incontri tra il governo e le forze sociali ricevendo a Palazzo Chigi una delegazione della Confederazione generale del commercio, guidata dal presidente Orlando. Alla riunione hanno partecipato i ministri delle Finanze, Formica, del Bilancio, La Malfa, dell'Industria, Marcora, del Commercio con l'Estero, Capria e dell'Agricoltura, Bartolomei. Sono stati trattati i tema della riforma del commercio e della collocazione della categoria dei commercianti nel fronte generale della lotta all'inflazione.

Spadolini ha ricordato che il governo ha di recente presentato un disegno di legge per il riordino del commercio. *«Disegno volto* — ha aggiunto Spadolini — *ad attuare una struttura commerciale pienamente adeguata ai compiti che questo settore fondamentale della nostra economia deve svolgere in una società industriale avanzata come quella italiana. A tale provvedimento si aggiunge la normativa fiscale agevolativa messa a punto dal governo che prevede l'esenzione dell'Ilor per le imprese individuali, nonché una rivalutazione dei beni in magazzino ai fini del bilancio. E' volontà del governo* — ha concluso Spadolini — *creare per la parte che gli compete tutte le condizioni, e porre tutte le premesse, anche sul piano giuridico ed amministrativo, perché il settore del commercio possa assicurare il contributo richiesto alla lotta anti-inflazionista avviata dal governo»*.

Dopo Spadolini ha parlato Orlando e quindi hanno svolto relazioni Marcora, Formica, Bartolomei, Capria e La Malfa. Spadolini ha affidato ai singoli ministri (in particolare, Industria, Finanze, Bilancio e Agricoltura) compiti specifici di consultazione e di collegamento con le categorie commerciali.

La Confcommercio, secondo quanto ha affermato Orlando, condiziona qualsiasi *«ulteriore collaborazione col governo sul fronte dei prezzi alla soluzione dei problemi di fondo del settore (costo del lavoro, credito, affitti, fisco) ed al superamento del regime dei calmieri ancora in vigore per il pane e la carne»*.

In particolare i commercianti hanno chiesto al governo con urgenza un provvedimento che assicuri la proroga dei contratti di locazione in scadenza pur adeguando i canoni attuali; il miglioramento del disegno di legge relativo alla ristrutturazione del sistema distributivo, in modo che esso preveda strumenti operativi concreti (credito, assistenza tecnica, formazione professionale, superamento dei vincoli urbanistici) per consentire l'adattamento delle attuali strutture alle esigenze del commercio di domani e la creazione di nuove infrastrutture (piano mercati agro-alimentari).

I commercianti vorrebbero anche l'estensione al settore commerciale e turistico della fiscalizzazione degli oneri sociali. Per quanto concerne infine i registratori di cassa la Confcommercio ha osservato che il problema non può essere impostato in senso «punitivo», ma deve riguardare la generalità delle imprese per le quali si pone la questione della certificazione delle operazioni compiute; funzione peraltro, secondo l'organizzazione, che può essere assolta da altri strumenti, come appositi ticket fiscali. La scelta tra i due strumenti dovrebbe essere opzionale ed i risultati contabili dovrebbero essere ritenuti, ad ogni effetto, fiscalmente validi.

Per la futura società di salvataggio

L'elettronica, oggi vertice da Marcora

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' confermata per questa mattina la verifica tra il ministro dell'Industria, Marcora, e le industrie interessate alla costituzione della società di salvataggio e di rilancio dell'elettronica civile dei beni di consumo e della connessa componentistica (produzione di televisori, radio, registratori, ecc.). L'odierna verifica è finalizzata alla ricerca di una intesa per la messa a punto della nuova bozza di delibera del Cipi, che dovrebbe essere sottoposta all'esame del comitato per la politica industriale nella prossima riunione, non ancora convocata, ma prevista in settimana.

Circa i contenuti della delibera, dopo il ritiro della precedente bozza che prevedeva l'affidamento alla Gepi del ruolo di capofila di una holding di salvataggio aperta alla partecipazione di tutte le aziende del settore, la nuova ipotesi più probabile (che troverebbe ovviamente il consenso dei gruppi privati, dalla Indesit alla Zanussi) sembra essere quella della costituzione di una società (la cui denominazione potrebbe essere quella di «Nuova elettronica») con partecipazione maggioritaria dei privati disponibili ad entrarvi e minoritaria pubblica.

Le aziende private, per accedere alla società, dovrebbero impegnarsi a fornire capitali, management qualificato e gli stabilimenti per tutti i 5 anni di durata del periodo di salvataggio previsti dal decreto legge per l'elettronica all'esame dell'assemblea di Montecitorio. Intanto, il sindacato segue «con vigile attenzione» l'evolversi della situazione, e rimane in attesa di una convocazione da parte del ministro dell'Industria, che dovrà illustrare la bozza di delibera che si accinge a presentare al Cipi.

La posizione sindacale è per la scelta di una aggregazione il più possibile unitaria delle aziende che operano nel settore. In attesa di conoscere i definitivi orientamenti del governo, la Fim conferma la giornata di sciopero (otto ore) proclamata per il 26 febbraio, con l'annessa manifestazione a Roma, davanti al ministero dell'Industria. Per quanto riguarda l'occupazione, il sindacato chiede che gli esuberi che andranno a determinarsi al Sud siano assorbiti nello stesso settore elettronico; per quelli del Nord la richiesta è invece quella che siano assorbiti con l'individuazione di attività sostitutive da parte delle stesse aziende.

Sul problema elettronica c'è anche una interpellanza al governo dei senatori socialisti Margherita Boniver e Roberto Spano, per conoscere «quale disegno strategico il governo ha deliberato per intervenire nel comparto dell'elettronica». Gli interpellanti chiedono inoltre di conoscere i contenuti dell'accordo intervenuto tra le organizzazioni sindacali e la direzione della «Irt-Firt» (gruppo Telefunken) per ritirare la procedura di 900 licenziamenti avviata dall'azienda, iniziativa che contrastava con gli obiettivi del piano presentato dall'azienda stessa per il triennio 1980-82, e quali sono stati gli interventi di finanziamento agevolato dei quali ha usufruito, nel passato, la Irt-Firt.

CITTA' DI MONCALIERI
Provincia di Torino
Rip. V - Sez. II - RA/cp

Progetto definitivo per le revisioni del Piano regolatore generale - Controdeduzioni

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 Legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni.

RENDE NOTO

che presso la segreteria generale del Comune - Ripartizione Urbanistica è depositata per trenta giorni consecutivi dal 24 febbraio 1982 al 26 marzo 1982 la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 5 febbraio 1982 e relativi atti tecnici con la quale sono state adottate le controdeduzioni alle proposte di modifica formulate dalla Regione Piemonte sentito il parere del Comitato Urbanistico Regionale.
Chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:
— lunedì, martedì, mercoledì, giovedì ore 8,15-12,15 / 15-16,15 / venerdì ore 8,15-12,15 / sabato-domenica ore 9-12.

La deliberazione anzidetta è altresì pubblicata nello stesso periodo, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune (ingresso Vigili Urbani) e chiunque può prenderne visione in tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 7 alle ore 24.

Moncalieri, li 22 febbraio 1982

Il Segretario generale
(Dott. Lappano Vincenzo)

IL SINDACO
(Fiumara dr. Francesco)

MINISTERO DEI TRASPORTI
AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI CONFETTIMENTALE
V. Sacchi, 8 bis - 10125 TORINO

BANDO DI GARA

Si comunica che quest'Azienda dovrà indire gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di esecuzione degli impianti di elettrificazione occorrenti per il quadruplicamento Torino - Lingotto - Trofarello.
Linea Torino-Alessandria.
L'importo presunto dell'appalto è previsto di L. 2.620.000.000 (lire duemiliardiseicentoventimilioni).
L'aggiudicazione verrà effettuata secondo le norme vigenti.
Le imprese interessate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, possono chiedere di essere invitate alla gara suddetta entro le ore 12 del giorno 6 marzo 1982 con domanda in carta bollata diretta a quest'Ufficio a mezzo raccomandata.
La richiesta d'invito non vincola quest'Azienda.
Torino, li 18 febbraio 1982
Il Capo dell'Ufficio
impianti elettrici comp.le
(Dott. ing. Sergio Candelari)

MANSARDE
ZONA
C. MARCONI
arredate, da reddito
vendonsi
Tel. 650.7439 - 543.414

il fisco abbonarsi a il fisco

significa:
1° garanzia di aggiornamento
2° riduzione dei rischi civili e penali per errata applicazione delle leggi tributarie
3° raccolta di documentazione valida e ordinata
per la consultazione presente e futura
4° risposte gratuite ai vostri quesiti fiscali!
Per questo 90.000 dirigenti, professionisti e imprenditori leggono "il fisco"

solo il fisco

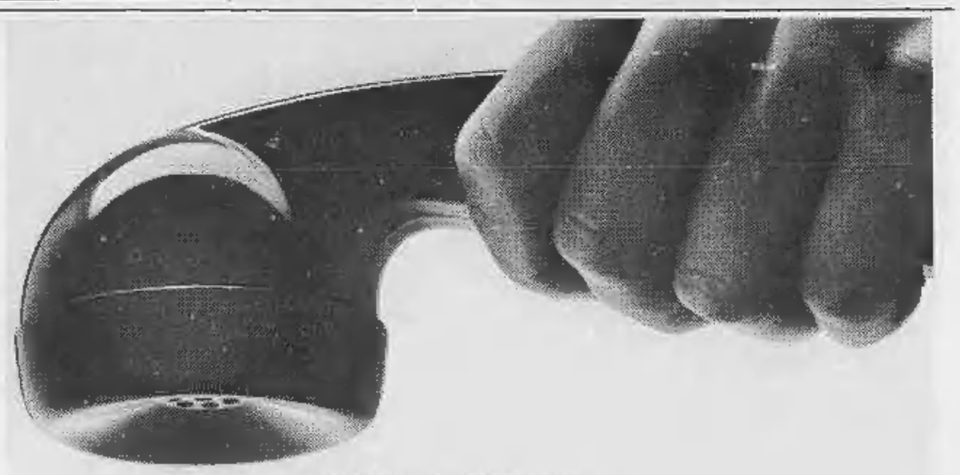
Nei 40 numeri del 1981 su 4.628 pagine ha pubblicato 294 commenti e articoli esplicativi dei più noti esperti italiani, 42 inserti gratuiti, 297 provvedimenti legislativi, 542 circolari e note Ministero Finanze, 335 decisioni Commissioni tributarie e Cassazione, 212 risposte a quesiti fiscali dei lettori, oltre gli scadenzari mensili, ossia quasi tutto quello che è necessario sapere o avere a disposizione per la consultazione, per meglio amministrare un'azienda, per meglio tutelare gli interessi del contribuente nel rispetto delle vigenti leggi tributarie.
Nel 1982 i numeri de "il fisco" saranno 40 con un totale di oltre 4.200 pagine.

una ricchezza di documentazione
(oltre 4.200 pagine su 40 numeri all'anno)
che solo "il fisco" può dare per 112.000 lire!

Tuteli meglio la sua azienda!
visioni un numero de
il fisco
nella sua edicola .... lo confronti ....
ne diverrà sicuramente un lettore!
116 pagine in edicola a L. 3.500 o in abbonamento

come abbonarsi:
abbonamento a "il fisco" 1982, 40 numeri, L. 112.000, versamento in c/c postale n. 61844007 o con assegno bancario intestato a E.T.I. s.r.l. - Viale Mazzini 25 - 00195 Roma.

il fisco • il fisco • il fisco • il fisco • il fisco • il fisco



UNA TELEFONATA
E' IL GESTO PIU' NATURALE PER SENTIRSI VICINI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà le gara a licitazione privata nei modi di cui all'art. 1-a della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per i seguenti appalti:
1) Manutenzione sistematica dell'armamento con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi ricadenti nella giurisdizione dei Reparti Lavori di Bardonecchia e Torino.
Importo a base di gara: L. 1.824.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 15/a per un importo non inferiore a lire trentiliardi.
2) Manutenzione sistematica dell'armamento con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi ricadenti nella giurisdizione del Reparto Lavori di Torino (Smistamento).
Importo a base di gara: L. 700.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 15/a per un importo non inferiore a lire settecentocinquantamilioni.
3) Manutenzione sistematica dell'armamento con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi ricadenti nella giurisdizione dei Reparti Lavori di Novara, Borgomanero e Torino.
Importo a base di gara: L. 4.002.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 15/a per un importo non inferiore a lire quattromiliardi.
4) Manutenzione sistematica dell'armamento con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi ricadenti nella giurisdizione dei Reparti Lavori di Biella e Borgomanero.
Importo a base di gara: L. 1.519.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 15/a per un importo non inferiore a lire unmiliardocinquecentomilioni.
5) Manutenzione sistematica dell'armamento con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi ricadenti nella giurisdizione dei Reparti Lavori di Acqui e Alba.
Importo a base di gara: L. 1.930.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 15/a per un importo non inferiore a lire unmiliardonovecentotrentamilioni.
6) Manutenzione sistematica dell'armamento con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi ricadenti nella giurisdizione dei Reparti Lavori di Cuneo e Pinerolo.
Importo a base di gara: L. 1.250.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 15/a per un importo non inferiore a lire unmiliardoduecentocinquantamilioni.
7) Manutenzione sistematica dell'armamento con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi ricadenti nella giurisdizione dei Reparti Lavori di Alessandria, Mortara e Torino.
Importo a base di gara: L. 4.693.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 15/a per un importo non inferiore a lire quattromiliardi.
8) Manutenzione sistematica dell'armamento con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi ricadenti nella giurisdizione dei Reparti Lavori di Fossano e Bra.
Importo a base di gara: L. 2.048.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 15/a per un importo non inferiore a lire trentiliardi.
9) Manutenzione sistematica dell'armamento con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi ricadenti nella giurisdizione del Reparto Lavori di Torino (Porta Nuova).
Importo a base di gara: L. 820.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 15/a per un importo non inferiore a lire settecentoquarantamilioni.
10) Manutenzione sistematica dell'armamento con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi ricadenti nella giurisdizione del Reparto Lavori di Aosta.
Importo a base di gara: L. 1.155.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 15/a per un importo non inferiore a lire unmiliardocinquecentomilioni.

Le richieste per gli eventuali inviti alle gara, redatte in carta legale e separatamente per ciascuna gara, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C., dovranno essere corredate dall'elenco delle attrezzature di cui fa pieno disponibilità per i lavori suindicati nonché l'elenco dei lavori, del genere di quello oggetto della gara, eseguiti nell'ultimo triennio.
Le suddette richieste dovranno pervenire entro il giorno 6 marzo 1982 al seguente indirizzo: UFFICIO LAVORI F.S. - Via Sacchi n. 3 - 10125 TORINO.
Le richieste di invito non vincolano l'Azienda.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI Dott. ing. Guglielmo Beriano

Il dollaro dovrebbe rallentare (ma ieri [redacted] guadagnato [redacted] lire, chiudendo [redacted] 1266)

Tornano [redacted]

La lira tiene nello Sme

ROMA — A due giorni dalla revisione delle parità monetarie all'interno dello Sme, la situazione è tranquilla. Le monete europee mantengono infatti più o meno inalterate le precedenti posizioni, mentre, al di fuori del sistema monetario europeo, il dollaro continua [redacted] rafforzarsi. Gli operatori sottolineano comunque una incertezza di fondo interno al dollaro dovuta al continuo variare [redacted] tassi di interesse.

Sui mercati italiani la valuta Usa [redacted] concluso la giornata a 1266 lire contro 1260 alla chiusura [redacted] lunedì, con un guadagno di 6 punti. A Francoforte il dollaro è stato quotato al fixing 2,3615 marchi contro 2,3488 al fixing di lunedì. [redacted] Nel corso della mattinata la valuta statunitense ha oscillato tra il massimo di 2,3625 marchi ed il minimo di 2,3560. La Bundesbank non è intervenuta ufficialmente.

La lira si è dimostrata molto ferma nel cambio con le altre divise. Il marco è stato così fissato a 536,455 lire, contro le 536,26 lire [redacted] lunedì, mentre il franco francese è passato [redacted] 210,20 lire a 210,445. Più o meno ferma anche la sterlina, [redacted]ata 2328,30 lire rispetto alle 2330,85 lire lunedì.

Guadagno di quattro lire, invece, per il franco svizzero, passato da 672,39 a 676,365 lire. Stabili, infine, franco belga [redacted] corona danese: la divisa belga è stata quotata infatti [redacted] lire rispetto alle 29,488 lire di lunedì, mentre quella danese è passata dalle precedenti 160,21 lire alle 160,475 lire di ieri.

Nuovo ribasso della quotazione dell'oro che, al fixing di ieri pomeriggio a Londra, è stato fissato a 361 dollari l'oncia (pari a circa 14.750 lire) contro i 364,25 dollari della quotazione di ieri.

Segno di pace valutaria

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A tre giorni dalla svalutazione del franco belga e della corona danese, le principali banche americane hanno ridotto il «prime rate», il tasso [redacted] sconto di base, dal 17 al 16,5 per cento. Solo dieci giorni fa, il tasso era stato alzato dal 15,75 per cento al [redacted] per cento nel timore [redacted] una nuova stretta creditizia da parte della Riserva Federale. L'abbassamento del «prime rate» è la più vistosa conferma della tendenza al ribasso degli interessi negli Stati Uniti delineatasi dopo il cruciale incontro tra il presidente Reagan e il governatore Volcker la scorsa settimana. Fino all'incontro Reagan e Volcker erano parsi «su una rotta di collisione», come hanno scritto i giornali. Successivamente — e il presidente lo ha precisato nella sua conferenza — essi hanno trovato «un'intes[redacted] operativa».

[redacted] alle indiscrezioni trapelate da Washington, Reagan nell'incontro si è impegnato a contenere il deficit del pubblico bilancio e Volcker ad aumentare gradatamente la liquidità. L'accordo sarebbe stato reso possibile dalla constatazione che il tasso inflazionistico è ormai calato all'8 per cento circa, mentre quello della disoccupazione è salito oltre il 9 per cento, a cau[redacted]l crollo del prodotto [redacted] lordo (meno 4,7 per cento in termini re[redacted], nell'ultimo trimestre dell'81).

La liquidità nelle due ultime settimane ha [redacted] drastico crollo, [redacted]o che il ministero del Tesoro ha dovuto abbassare [redacted] due punti i buoni trimestrali.

Nella «intesa operativa» tra il capo dello Stato e del governo Usa e il governatore della Riserva Federale ha giocato anche l'infortunio della Borsa dell'altro ieri. Wall Street ha subito una perdita di quasi 14 punti nell'indice Dow Jones [redacted] industriali, denunciando il trauma della recessione. Non hanno avuto invece un [redacted] determinante le tempeste monetarie dello Sme [redacted] svalutazione del peso messicano di quasi [redacted] per cento [redacted] scorso week end (il peso è stato lasciato libero di fluttuare, e ha compiuto lo stesso capitombolo del '76).

[redacted] dovrebbero essere proprio le [redacted] straniere, europee innanzitutto, a trarre il massimo beneficio dal nuovo clima degli Stati Uniti. La tendenza al ribasso degli interessi, nelle parole del ministero [redacted] Tesoro, «è tenuta per restare». Ciò dovrebbe portare a un leggero deprezzamento d[redacted] dollaro, a favore delle altre valute.

Politica del credito, Carli [redacted] ragione [redacted] Andreatta

Quando vince l'impazienza perdono lira e occupazione

ROMA — Guido Carli si schiera a favore della «linea Andreatta» e ricorda che le «intempestive decisioni» prese alla fine del 1975, quando vinsero le impazienze per un allentamento delle restrizioni creditizie, «provocarono la più grave crisi valutaria del dopoguerra». Parlando di volta [redacted] volta come ex governatore della Banca d'Italia, o come [redacted] presidente della Confindustria, Carli ha sottolineato che l'impatto di quelle misure provoca, innanzitutto, inflazione e recessione, ma [redacted] riconosciuto anche la convenienza di limitare il costo del denaro, nonché [redacted] distinguere, nell'imposizione fiscale [redacted] nella progressività delle [redacted] aliquote, tra redditi e impieghi del risparmio. Infine, Carli ha accennato al «crepuscolo dell'Europa», un [redacted]te pervaso dall'incertezza, alla ricerca di nuovi valori, tra i quali, purtroppo, sembra che [redacted]hi proprio l'idea dell'Europa.

L'occasione per queste «riflessioni» è stata offerta a Carli da un incontro-dibattito organizzato dall'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, e Carli non ha mancato di insistere, nel [redacted] intervento, sugli aspetti punitivi [redacted] regime dell'equo canone, per i risparmi investiti in immobili da locare. Carli ha calcolato che, in base alla progressività delle aliquote, il reddito che se ne ricava non è il 3,85 per cento consentito dalla legge, ma scende al 2,30, o all'1,90 per cento, quando non diventa addirittura negativo. E ha citato gli Stati Uniti, un paese dove la progressività delle aliquote è quasi una religione, ma dove si è trovato il modo [redacted] l'edilizia, soprattutto in periodi di crisi, premiando il risparmio investito nelle case.

L'argomento, però, sul quale Carli si [redacted] soffermato più a lungo è stato, forse, quello del «referendum» per reintegrare l'ind[redacted]nità di contingenza sulle liquidazioni, anche perché allora, [redacted] del 1977, quando fu deciso il «congelamento», egli [redacted] presidente della Confindustria. Carli ha [redacted] una dichiarazione della Federazione unitaria sindacale, [redacted] 25 gennaio '77, che riconosceva la necessità di contenere la dinamica [redacted] costo globale del lavoro, e, in particolare dello sganciamento delle liquidazioni dalla scala mobile. Ha, poi, calcolato [redacted] il successo del «referendum» comporterebbe [redacted] onere tra 9960 e [redacted].491 [redacted]rdi per l'industria, tra 943 e 1180 miliardi per il settore del credito e delle assicurazioni, pari a un'incidenza sul costo del lavoro complessivo, sostenuto nel 1980, tra [redacted] minimo del 10,8 e un massimo del 15,9 per cento.

Ha sollecitato, a questo proposito, un'informazione più ampia dell'opinione pubblica sulle conseguenze del referendum per i costi delle aziende, con effetti nettamente inflazionistici.

m. s.

Difficoltà per la licenza

Fornitura all'Urss Fiat-Allis Usa

NEW [redacted] — Il ministero del Commercio americano ha negato alla Fiatallis la licenza di esportazione all'Urss di macchinari da costruzione, [redacted] parte bulldozer. Il contratto previsto tra l'impresa italo-americana e Mosca copre 650 miliardi di lire. Se non venisse realizzato, subentrerebbe alla Fiatallis un'azienda giapponese, la Komatsu.

[redacted] lettera di protesta al ministero, l'impresa italo-americana ha fatto notare che il diniego della licenza potrebbe mettere in pericolo il proseguimento delle attività dello stabilimento Fiatallis negli Usa. Non è escluso che il ministero torni sulla sua decisione. Il «no» del ministero del Commercio americano è una conseguenza delle sanzioni stabilite dal presidente Reagan contro l'Urss in seguito alla crisi polacca. In appoggio [redacted] sono intervenuti numerosi parlamentari, tra [redacted] il capo della commissione esteri del senato Percy, che considera [redacted] il contratto con l'Urss estraneo alle sanzioni.

Reagan regolerà l'import di spilli

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan dovrà decidere una misura in modo da mantenere per altri due anni le importazioni di spilli per stoffa entro il limite di 288 milioni di dollari l'anno.

La maggior parte degli spilli provenienti dall'estero vengono importati [redacted] Usa da Germania occidentale, Taiwan, Polonia e Portogallo.

La tendenza confermata dall'asta di febbraio

Bot, [redacted]

ROMA — L'emissione dei Bot di fine mese ha confermato la tendenza [redacted] ribasso dei tassi [redacted] interesse, particolarmente per l'emissione a sei mesi che è stata sottoscritta al prezzo di 91,20 lire ogni cento nominali, contro un prezzo base di 91,15.

Per questa emissione le richieste sono ammontate a 11.976,5 miliardi di lire su un'offerta di 10.500 miliardi. Il rendimento della tranche a sei mesi risulta quindi del 19,46 per cento, contro il 19,70 di base d'asta. [redacted] altre emissioni sono state invece assegnate al prezzo base d'asta, su di esso sono risultati non assegnati Bot per oltre mille miliardi.

La tranche di Bot a tre mesi, costituita da titoli per 5500 miliardi di lire, è stata assegnata al [redacted] 95,05 lire, [redacted] un rendimento effettivo semplice del 18,65 per cento, contro il 19,10 [redacted] cento dell'asta [redacted] metà febbraio. [redacted] sistema degli operatori ha sottoscritto titoli per 4732,7 miliardi di lire, mentre sono risultati invenduti Bot per 717,3 miliardi di lire.

Anche la tranche a 12 mesi è stata sottoscritta al prezzo base di 83,35 lire ogni cento nominali, per un rendimento effettivo semplice del 19,98 per cento, valore analogo a quello della precedente asta di fine gennaio. Il sistema degli operatori ha sottoscritto Bot a 12 mesi per 3898,5 miliardi di lire, a fronte di un'offerta per 4 mila miliardi di lire. La Banca d'Italia ha invece sottoscritto titoli per 800 miliardi [redacted] lire, riducendo in tal modo [redacted] 301,5 miliardi di lire l'ammontare dei Bot invenduti.

La domanda di Bot si è quindi prevalentemente concentrata sull'emissione a sei mesi, anche in considerazione del fatto che i titoli a tre mesi erano riservati in sottoscrizione alle banche.

Complessivamente, quindi, [redacted] fronte di un'offerta di Bot per 20 mila miliardi di lire, il sistema [redacted] ha sottoscritto titoli per 18.131,1 miliardi di lire, mentre [redacted] Banca d'Italia sono andati Bot per 800 miliardi di lire. A fine mese venivano [redacted] scadenza [redacted] per 18.822 miliardi [redacted] lire, quasi interamente detenuti dal sistema.

[redacted] Cct [redacted] 2 e 4 [redacted] per [redacted]

ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto l'emissione [redacted] due serie di [redacted] di credito del Tesoro al portatore a cedola variabile di durata biennale e quadriennale, per un importo massimo rispettivamente di 2500 e 500 miliardi, da destinare alla pubblica sottoscrizione.

Il prezzo di acquisto per il pubblico dei certificati è fissato [redacted] 98 lire per ogni 100 di capitale nominale, [redacted]mento di provvigione. I nuovi titoli hanno godimento 1 marzo 1982; la prima cedola, pagabile il 1 settembre 1982, è pari al 10% equivalente ad un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 22%.

Il tasso di interesse relativo alle cedole semestrali successive verrà determinato aggiungendo 40 centesimi per i Cct [redacted] durata biennale, e 1 punto per i Cct di durata quadriennale, alla media aritmetica dei tassi di rendimento dei Bot di scadenza a 6 mesi, relativa alle aste tenutesi nel bimestre che precede di un mese l'i[redacted] del godimento delle cedole ste[redacted].

Il rimborso dei certificati avverrà in unica soluzione il 1° marzo 1986, per quelli quadriennali.

Le operazioni [redacted] sottoscrizione possono essere eseguite presso le filiali della Banca d'Italia, [redacted] aziende e gli istituti di credito incaricati dall'1 all'8 marzo, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto.

Sensibili recuperi nel dopolistino

[redacted] ma po[redacted] recupera

Indice Comit —0,26% - In evidenza le Olivetti

MILANO — Prezzi contrastati con scambi in ulteriore aumento. La seduta, caratterizzata inizialmente dall'affiorare di alcuni realizzi (l'indice alle 10,30 perdeva infatti lo 0,7%), è in seguito migliorata per la presenza di ulteriori iniziative di denaro che hanno risospinto i corsi su basi selettivamente migliori.

L'indice Comit nelle ultime battute, infatti, è risalito per stabilizzarsi sul — 0,26%. Tuttavia nel dopolistino i [redacted] sono rafforzati confermando la tendenza ad [redacted] ulteriore rialzo emersa nel corso della seduta.

Al listino sensibili miglioramenti [redacted] stati messi a segno da: Ac. Marcia +8,2%, Pertusola +8,1%, Olivetti risp. +7,6%, Bifa +6,3%.

In misura minore, [redacted] 2% [redacted] 4,6%, sono progredite le Olivetti ord. e priv., Bon. Siele, Sai priv., Burgo priv., Falck ord. e risp., Italcementi risp., Rinascente ord., Italia Ass., Ciga, Saffa risp. e Ag. Vittoria.

Migliorie più contenute, infine, si sono avute per Cir ord. e risp., B.co Roma, Comit, Toro priv., e Mil. Centrale; ben tenute le Generali che hanno chiuso con [redacted] progresso dello 0,3% per poi migliorare negli scambi di dopolistino.

Per contro sono risultate particolarmente offerte le Bastogi — 8,0% e le Standa ord. — 5,1%.

Perdite contenute tra il 2% e il 4,6% per: Saffa ord., Ausonia, Eridania, Snia, Invest (nonostante l'annuncio di un risultato di esercizio uguale a quello precedente), Unicem, Gemina e Pi[redacted]lli risp.

Nei prezzi dopochiusura migliorie e recuperi per: Ifi priv., Pirelli Spa, Snia, Italcementi, Montedison, Fiat ord., Italia Ass., Sai ord. e Cir ord.

Nel reddito fisso mercato più vivace con pre[redacted] migliori. Richiesti Cct. Bt. Enel indicizzate.

L'utile Marzotto 6 miliardi [redacted]

VICENZA — Il consig[redacted] di amministrazione della Marzotto ha approvato la bozza di bilancio dell'esercizio 1981: è assommato a 249,6 miliardi con un incremento [redacted] oltre il 18% rispetto al 1980, realizzato soprattutto per il rilevante sviluppo delle esportazioni (+44%) che hanno superato il 38% del fatturato totale. Il conto economico evidenzia un utile.

L'utile [redacted] è stato [redacted] milioni (1980: 6520) dopo aver stanziato ad ammortamenti tecnici ed economici 9407 milioni (1980: 8477 milioni). Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti per 10.839 milioni (1980: [redacted] milioni).

Tra Unione industriale e «Crt»

Accordo per il leasing [redacted] le piccole imprese

TORINO — Una convenzione per facilitare il leasing industriale è stata firmata a Torino tra Cassa di Risparmio, Findatasystem e Unione Industriale, presenti i Presidenti dei tre enti, Emanuela Savio, Alberto Valdambrini e Sergio Pininfarina.

La convenzione, riservata alle aziende associate all'Unione In[redacted] di Torino e destinata soprattutto alle piccole e medie imprese, ha lo scopo di agevolare le operazioni di leasing in un momento di grave scarsità di liquidità e di difficoltà finanziarie.

L'accordo, primo nel suo ge[redacted] in Italia, prevede anche la possibilità di iniziare il pagamento dei canoni sino a [redacted] mesi dopo l'avvio dell'operazione di l[redacted]. Questo per far sì che le imprese possano disporre immediatamente dei macchinari, iniziando i pagamenti quando [redacted] impianti stessi abbiano cominciato a produrre benefici.

Tra le altre facilitazioni, oltre alla celerità nella definizione delle pratiche, è prevista la possibilità di finanziare l'acquisizione dei macchinari in forma mista, parte in leasing parte con finanziamento bancario.

REDDITO [redacted]

Titoli	Torino	[redacted]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	39	39
C. Cr. Tes. 1/3/82	99 65	99 90
» » » 1/5/82 I	99 65	99 75
» » » 1/5/82 II	99 65	99 70
» » » 1/6/82	99 90	99 75
» » » 1/7/82 I	99 70	99 75
» » » 1/7/82 II	99 90	99 75
» » » 1/8/82	100 10	100 05
» » » 1/10/82 I	99 75	99 85
» » » 1/10/82 II	99 80	99 90
» » » 1/12/82	99 55	99 80
» » » 1/1/83	99 70	99 80
» » » 1/10/83	99	99 75
» » » 1/3/84	99 10	98 70
» » » 1/4/84	99	98 70
» » » 1/6/84	99	99 05
B.T.N. 5,50% 1982	98 80	99
B.T.Q. 12% 1982 II	99 40	99 40
» 15% 1983	96 65	96 70
» 18% 1983	100 10	99 70
» 12% 1983	89 10	89 40
» 12% 1984 I	88 15	88 20
» 12% 1984 II	88 40	88 50
» 12% 1984 III	84 30	84 15
» 12% 1987	81	81 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	76	75 95
» » '89 II	64 40	64 10
» 7% '73	35 40	34 75
Enel '81 indicizz.	98	97 10
» 10% '75 II	94 70	94 90
» '77 indicizz. II	128 70	129 90
» 12% '78/88	82 50	82 35
Enel '80/87 indicizz.	95	95 25
I.R.I. 6% '64	98 20	98 25
I.R.I. 6% '65	88	88 20
Autostrade 6% '68 I	68 60	66
» 6% '69	59 50	60 10
OO.PP. 6%	44 50	47 80
» 7%	44 90	44 70
» Int. St. 6% IV	63	63 50
» Int. St. 7% IV	58	61 40
» Anas 6% 66	45	45 25
» » 7% 72 I	[redacted]	45 80
» Autostr. 7% II	45	45 60
FF.SS. 6% '67	69 20	69 40
» 7% '72 II	59	58 35

Titoli	Torino	Milano
A.F.S. 7% '[redacted]	[redacted]	62 90
P.S. Agr. [redacted] Sp. VIII	62 50	64
» 7% II	58	60 10
ICIPU vend. 6%	69	69 10
» » 7% III	58	55
IMI 6% XXVI	71 20	71 25
» 7% XXIX	69	69 10
» 7% XXXVIII	[redacted]	[redacted]
Torino Assi 5,50% '80	82	86
» » 5,50% '82	80	84
S. Paolo 5%	[redacted]	85
» » 5% conv.	[redacted]	[redacted]
» » 6%	48 50	48 50
» » 7%	[redacted]	58
» » 8%	84 50	76
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	68	65
» » 9%	79	70
» » 9% Ecu	81	91
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 8% '64	92	92 80
RIV 5,50%	70	69 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	271
Falck 13% 81/85	—	89 40
Generalfin 12% 81/88	—	91 30
Generali 12% 81/88	226	239
IBP 13% 81/88	—	104 90
Interbanca 8% 75/83	—	288 50
Iri Alfa 7% 70/80	—	77 40
Iri Credito 13%	99	99 20
La Centrale 13%	147	148 80
Magona 12% 79/85	—	221
Med. Fidis 13% 81/91	100	103 30
Med. Metalli 13% 81/91	95	94 80
Med. Olivetti 12% 79/88	235	240 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	333	338
Med. Snia 13% 81/90	93 20	93 60
Mira Lanza 12% 77/82	105	106 10
Olivetti 13% 81/91	81	82
Pierrel 12% 79/85	—	200
Pierrel 13% 81/88	—	135
Pirelli 13% 81/91	100 50	103 60
S. Paolo Ital. 12% 79/85	[redacted]	182 30
Tranno 12% 79/84	—	290
IFIL 13% 81/87	188	189 50
Cart. Burgo 13% 81/88	84	84

I CAMBI [redacted] VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 22-2	23-2	Esportazione (Milano) 22-2	23-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 22-2	23-2
Dollaro Usa	[redacted]	1267	1260	1266,05	1260	1266
Dollaro Usa t. p.	1220	1220	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	1020	1037,3	1038,80	1037,1	1038,75
E. C. U.	—	—	1302	1301,55	1302	1301,65
Marco tedesco	532	534	536,27	536,44	536,26	536,455
Fiorino olandese	485	486	489,93	489,64	489,86	489,575
Franco belga	27,25	27	29,445	29,22	29,488	29,238
Franco francese	209,25	209,25	210,21	210,48	210,20	210,445
[redacted]	2315	2325	2330,7	[redacted]	2330,8	2328,30
Lira irlandese	1800	1800	1893,5	1892,76	1890,7	1892,075
Corona danese	155	158	160,20	160,47	160,21	160,475
Corona norvegese	205	205	211,17	211,67	211,18	211,705
Corona svedese	215	217	219,58	[redacted]	219,57	[redacted]
Franco svizzero	665	665	672,42	676,73	672,39	676,365
Scellino austriaco	76	76,20	76,365	76,415	76,392	76,408
Escudo portoghese	16,50	16,50	18,35	18,35	18,425	18,675
Peseta spagnola	11,90	11,90	12,431	12,393	12,44	12,396
Yen giapponese	5	5	5,412	5,412	5,413	5,41
Dinaro taglio gr.	23	23	—	—	—	—
Dr[illegible]ma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1280	1280	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138.000 - 145.000
Sterlina n.c.	137.000 - 144.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	700.000 - 760.000
Krugerrand	500.000 - 530.000
Argento (*)	330 - 337
Platino (*)	15.650

(*) Per grammo, iva [redacted]

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	Prezzo	Tasso
29/4/82		non rilevato	
19/5/82	[redacted]	98,110	18,70
30/6/82		non rilevato	
29/7/82	154	92,624	19,15
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83	339	84,605	19,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni [redacted]2		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,92	—
Fonditalia	»	19,80	—
Interfund	»	11,85	—
Int. S. Fund	»	8,99	—
Mullinvest	»	—	—
Italfortune	»	9,30	9,68
Italunion	»	7,82	8,52
Mediol. Sel.	»	13,80	15,00
Rominvest	»	13,28	14,08
Tre R	lire	12,062	—
Eur '59	fr. sv.	172,33	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	22-2	23-2
Londra	[redacted]	[redacted]
Zurigo	[redacted]	362
Parigi	363,17	362,29
New York	364,25	361
Milano	14.850	14,750
(lire al grammo)		
Hong Kong	366,20	360,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[redacted]	20,250	20,500
7 gg	[redacted]	20,250
15 gg	20,125	20,375
1 mese	20,250	20,625
2 mesi	20,625	[redacted]
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,250	21,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 22-2	23-2	Francoforte (in marchi) 22-2	23-2	Londra (per sterlina) 22-2	23-2	Parigi (in fr. fr.) 22-2	23-2
Dollaro	1,8680-1,8705	1,8710-1,8725	2,3460-2,3475	2,358-2,359	1,8475-1,8485	1,831-1,832	5,9995-6,0005	6,011-6,022
Franco svizzero	—	—	125,11-125,30*	126,05-126,25*	3,4025-3,4600	3,435-3,445	319,35-320,02*	320,83-321,47*
Franco francese	31,17-31,23*	31,05-31,11*	39,12-39,18*	39,24-39,28*	11,065-11,080	11,037-11,075	—	—
Marco	79,46-79,60*	79,12-79,24*	—	—	4,3375-4,3450	4,3375-4,3525	254,83-255,26*	254,86-255,24*
Sterlina	3,4502-3,4658	3,4342-3,4360	4,340-4,350	4,34-4,25	—	—	11,075-11,097	11,054-11,078
Yen	0,8032-0,8046*	0,7980-0,7993*	1,0075-1,0091*	1,0066-1,0080*	428,37-429,45	429,57-431,58	2,5724-2,5760*	2,5687-2,5743*
Lira	0,1479-0,1482*	0,1478-0,1479*	1,862-1,867**	1,861-1,865**	0,1479-0,1482	2322,0-2328,5	4,7510-4,7640**	4,745-4,759**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

I dati relativi alle quantità trattate non sono pervenuti

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	23-2	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2850	+ 40	3500
Bonifiche Ferr.	24450	— 2750	550
Chiari & Forti	7010	— 150	100
Eridania	12700	— 400	24550
Ind. Buitoni P.	3990	— 10	5000
I. Buit. P. r.	3960	— 30	—
Ind. Zuccheri	4790	— 11	11100
Milanegr. Vitt.	11350	+ 820	8200
Sermide ord.	122	— 1	50000
Sermide pr.	100	— 1	10000
Sermide risp.	127	+ 1	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34350	— 160	5300
Ausonia Ass.	2300	— 99	4000
C. Ass. Mi ord.	17590	— 160	5950
C. Ass. Mi risp.	14000	— 60	2550
C. Latina or.	1179	— 10	14000
C. Latina priv.	939	— 20	9000
FIRS	2160	+ 20	1500
FIRS risp.	851	— 69	1000
Generali	153350	+ 575	39825
Italia Ass.	23210	+ 710	6900
L'Abeille Ital.	37740	— 750	500
La Fondiaria	48900	— 100	1200
RAS	125075	— 825	5950
SAI	28500	— 350	23300
SAI 1-5-81	28000	+ 300	11450
SAI priv.	27250	+ 550	3700
Toro Ass. ord.	17550	+ 60	19650
Toro Ass. [redacted]	14449	+ 149	33350
BANCARI			
B. Comm. Ital.	38495	+ 495	7400
Banco Roma	35250	+ 380	10725
Banco Lariano	5770	— 10	23600
Cred. Italiano	4350	— 40	[redacted]
Cred. Varesino	6450	— 10	18800
Cred. Vares. pr.	8115	+ 85	13700
Interbanca pr.	27500	+ 5	10250
Mediobanca	74900	+ [redacted]	11050
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4545	— 5	4500
Burgo priv.	4496	+ 99	300
De Medici	649	— 26	1000
Mondadori pr.	6220	—	30000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	[redacted]	+ 40	27500
Pozzi-Ginori	142	+ 5	—
Pozzi-Ginori r.	108	+ 1	—
Eternit	600	+ 50	7000
Eternit pref.	610	+ 10	3000
Italcementi	37600	+ 100	6460
Italcementi r.	39500	+ 990	50
Unicem	18400	— 400	10150
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	489	+ 3	45000
Caffaro risp.	451	—	—
Farmit. Erba	6200	— 300	16000
Italgas	1083	— 7	184000
Lepetit	34700	+ 200	150
Lepetit priv.	[redacted]	— 100	200

Titoli	[redacted]	[redacted]	Quantità trattate
Mira Lanza	16830	+ 10	1350
Montedison	138	—	4770000
Perlier	7660	— 70	11000
Pierrel	1193	+ 27	15000
Saffa	4150	— 109	2600
Saffa risp.	3790	+ 140	2700
Siossigeno	14190	— 265	1600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	370	+ 11	5495000
La Rinasc. p.	283 50	+ 1 75	420000
Silos	4485	— 20	6500
Standa	2440	— 160	5500
Standa risp.	2295	— 25	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1325	—	—
Ausiliare	9070	— 135	1500
Autostr. To-Mi	7770	[redacted]	11500
Italcable	9420	— 120	12800
NAI	144 75	— 1 25	970000
Nord Milano	1350	— 50	—
SIP	1250	— [redacted]	[redacted]
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	701	— 13	1000
Magneti M. r.	664	+ 7	2000
Tecnomasio	200	+ 6	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2600	+ 201	45000
Agricola	14650	— 150	3400
Bastogi IRBS	200	— [redacted]	1430000
Bonif. Siele	39850	+ 790	10250
Borgosesia o.	8350	—	—
Borgosesia r.	3820	—	—
Brioschi	2299	— 11	5500
Buton	3800	+ 90	5000
La Centrale	[redacted]	— 85	140400
La Centrale r.	3250	— 49	39200
Euromobiliare	4300	+ 180	20100
Fin. Breda	2550	+ 38	9000
Finmare	51	— 1	—
Finrex	[redacted]	— 29	2500
Fineider	[redacted]	—	10000
Fiscambi	[redacted]	— 33	3500
Gemina	518	— 11	68500
Generalfin	798	— 5	11000
GIM	3150	+ 50	1500
GIM risp.	2480	—	1500
IFI priv.	[redacted]	— 20	173000
IFIL	5439	— 11	7000
IFIL risp.	4065	+ 12	3600
Invest	[redacted]	— 80	18500
Italmobiliare	152950	+ 450	4600
Mittel	1400	+ 19	5000
Partec. Fin.	870	+ 5	1000
Pirelli & C.	2853	— 35	80000
Pirelli SpA	1393	— 8	233000
Pirelli Spa r.	1335	— 30	19000
Rejna	25010	+ 1810	—
Rejna risp.	23400	—	—
Riva Finanz.	5820	+ 120	1500
Sarom	3150	— 1	1000
SME	2990	— 5	6500
SMI	2205	+ 26	8500
SMI risp.	—	—	15500
STET	1090	— 70	94500
Terme Acqui	1320	— 20	[redacted]

Titoli	23-2	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6530	— 159	19000
B.I.I. ord.	802	— [redacted]	168000
B.I.I. risp.	760	+ 8	48000
COGE	1600	+ 20	88500
COGEFAR	1361	+ 1	19500
Cond. Acqua	224 75	— 3 25	165000
De Angeli Frua	17810	+ 60	3850
G. Imm. Seg.	1829	— 31	104[redacted]
Iniziative Ed.	32300	— 250	550
ISVIM	24500	— 100	[redacted]
La Milano C.	13350	[redacted]	29050
La Milano C. r.	13000	— 190	[redacted]
Risanamento	13500	— 380	[redacted]
SIFA	1074	+ 64	[redacted]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1700	— 14	734000
FIAT priv.	1300	— 15	[redacted]
Franco Tosi	21890	— 210	2350
Giardini	4475	+ 25	4000
Olivetti ord.	2930	+ 101	748600
Olivetti 1-4-81	2830	+ 10	11000
Olivetti priv.	2548	+ 47	35000
Olivetti risp.	2690	+ 190	20800
Westinghouse	15700	— 280	500
Worthington	2385	— 115	11000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2560	+ 40	10500
Dalmine	430	—	556000
Falck ord.	2920	+ 70	[redacted]
Falck risp.	2870	[redacted] 90	2500
Ilssa-Viola	1325	— 75	500
La Magona	3535	— 5	1000
Pertusola	861	+ 65	5000
Trafilerie	3070	+ [redacted]	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	27	—	500000
Cantoni	6850	+ 250	8400
Cucirini	2274	—	3000
Cascami Seta	4910	+ 10	200
Eliolona	2165	— [redacted]	[redacted]
FISAC	8200	— 690	100
FISAC risp.	7210	— 140	[redacted]
Linif. e Can. o.	[redacted]	+ 19	20000
Linif. e Can. r.	1840	+ [redacted]	29000
Marzotto ord.	2549	— 1	2000
Marzotto priv.	2930	— 120	2000
Olcese Venez.	38 75	+ 2	1150000
Rotondi	13750	+ 250	300
Snia Visc. o.	715	— [redacted]	261000
Unione Man.	29900	— 700	100
Zucchi	3941	+ 46	5900
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2790	[redacted] 40	2000
Acq. De Ferr. r.	2840	— 10	—
Acque Potabili	2535	+ 35	1500
Calzat. Varese	5870	+ 70	—
Cavarzere	3880	— 1	—
CIGA Hotels	6830	+ 251	[redacted]
CIR	14780	[redacted]	68400
CIR risp.	14780	+ 270	3900
Pacchetti	115	—	[redacted]
Tranno	7960	+ 60	9050

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2780	—
Eridania	13000	—
Florio	370	—
Milanegr. Vittoria	10600	+ [redacted]
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[redacted]	—
Comp. Ass. Milano risp.	14000	—
Comp. Latina ord.	1175	—
Comp. Latina priv.	930	—
Generali	154000	+ 1600
RAS	126500	— 100
SAI	29800	—
SAI 1-5-81	29000	+ 250
SAI priv.	26000	—
Toro Ass. ord.	17500	—
Toro Ass. priv.	14400	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	38400	—
Banco di Roma	34800	—
Credito Italiano	4360	—
Interbanca priv.	27400	—
Mediobanca	74500	+ 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burg[redacted] ord.	4925	—
Burgo priv.	4350	—
[redacted]rtiere Ital. Riunite	43 50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	136	—
Pozzi Ginori risp.	110	—
Eternit ord.	540	[redacted] 17
Eternit pref.	585	—
Unicem	18600	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1100	— 4
Mira Lanza	16500	+ 400
Montedison	140 50	—
Paramatti	2470	+ 30
Pierrel	1275	—
Saffa ord.	4350	—
Saffa risp.	3600	—
SAIAG	1300	— 10

Titoli	23-2	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	380	— 5
Rinascente priv.	259	— 1
Silos Genova	4450	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrade TO - MI	7725	— 125
Italcable	9450	—
NAI	144	—
SIP	1240	— 35
Torino Nord	15	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	700	—
M. Marelli risp.	690	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	215	— 15
Borgosesia ord.	8300	—
Borgosesia risp.	3800	—
Centrale	5320	— 50
Centrale risp.	3200	—
Finelder	[redacted]	—
GIM	[redacted]	+ 50
IFI priv.	3430	— [redacted]
IFIL	5350	—
IFIL risp.	3900	—
Invest	3060	—
Mittel	1420	—
Fiscambi	2650	—
Pirelli & C.	2800	+ 50
Pirelli S.p.A.	1390	— 17
Pirelli S.p.A. risp.	1344	—
SAROM	3150	—
Schiapparelli	310	+ 5
SME	2980	—
SMI	[redacted]	+ 80
SIFA	[redacted]	—
STET	1160	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	800	—
B.I.I. risp.	[redacted]	—
Cond. Acqua	320	—
Fer-Co	237 50	+ 2 50
Gen. Imm. Sogene	1820	—
I.P.I.	[redacted]	+ 36

Titoli	[redacted]	Variaz.
ISVIM	25500	—
Risan. Napoli	[redacted]	+ [redacted]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1050	— 5
FIAT ord.	1750	+ 20
FIAT priv.	1310	— 2
Giardini	4350	—
Graziano	750	— 40
Olivetti ord.	[redacted]	+ 112
Olivetti priv.	2400	+ 200
Olivetti 1-4-81	2800	+ 100
Olivetti risp.	2500	+ 150
Westinghouse	15800	+ 100
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	430	—
Fornara	313	—
Talco Grafite	29860	—
TESSILI		
Cantoni	6500	+ 300
Fisac	8700	—
Fisac risp.	7600	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	— 10
DIVERSI		
Acque potabili	2475	—
CIGA	[redacted]	+ 330
CIR	[redacted]	+ 270
CIR risp.	14800	+ 250
[redacted]	115	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	340	—
M. Mont. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	245	+ 20
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	140	—
La Centrale 13% 81/88	150	—
Generali 12% 81/88	238	+ 8
M. Metalli 13%	85	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	83	+ 3
Pirelli 13% 81/91	90	—

Venerdì mattina primo faccia a faccia tra comunisti e socialisti

La coppia pci-psi ormai in crisi ma nessuno vuole il divorzio

Ieri i socialisti si sono chiariti le idee in un incontro a Borgaro - Il segretario Alessio: «Il malessere tra noi e il pci dev'essere superato nella chiarezza dei rapporti»

È fissato per venerdì mattina, alle 9, il primo faccia a faccia tra comunisti e socialisti per la verifica in Comune. Si parlerà di giunta generali, del ruolo di Torino negli anni a venire e, forse, del problema dei trasporti. Incontro o scontro? Dopo i batti e ribatti dei giorni scorsi, la polemica sembra essere calata di tono. Si va ad un confronto che, almeno nelle promesse dei protagonisti, non dovrebbe concludersi con una rilottizzazione, ma con un riesame delle linee di base della maggioranza.

Ieri i socialisti si sono chiariti le idee in un «seminario» (presenti i segretari di tutti il gruppo consiliare di Palazzo civico) svoltosi a Borgaro all'hotel Atlantic. Ha aperto il segretario, Silvano Alessio: «*Confermiamo la validità della maggioranza, è una libera scelta dei psi, ma nel medesimo tempo, siccome non è né una "santa alleanza" né un "atto di fede", ma una collaborazione con posizioni fortemente differenziate, vogliamo verificarla. Il diffuso malessere che esiste fra noi e il pci deve essere superato nella chiarezza dei rapporti e dei punti programmatici*».

Lo stesso Alessio ammette che sarà «*una verifica delicata*», perché dovrà ridefinire gli obiettivi, evitando quei fenomeni di stagnazione che si manifestano talvolta a verifica chiusa. Ma il psi vuole andare più avanti: «*La verifica non deve esaurirsi in un rapporto diplomatico tra pci e psi, ma allargarsi nella città e coinvolgere l'opinione pubblica, i partiti di democrazia laica ed anche la dc, nel suo ruolo di opposizione*».

E il psi ha ieri scoperto la sua prima carta — i trasporti — dicendosi pronto a recepire le modificazioni critiche sul «piano» che vengono dal mutato clima politico e sociale. Ma ha detto di più: che si possono aprire i cantieri del metrò sia in superficie che in galleria contestualmente (*«andare in sotterranea non vuol dire essere portatori di male»*), che si può anche incominciare da Porta Susa (e quindi dal centro) e non soltanto dalla periferia (se non altro per lavorare parallelamente alle Ferrovie dello Stato), che si è convenuto «*qualche vistoso errore sulle protezioni*». Alessio: «*Chi vuol cambiare deve dirlo chiaramente, anche il pci:* non *vogliamo polemiche sul* non *e sotto*».

Sarà una verifica lunga? Rolando: «*Ci prenderemo tutto il tempo necessario*». E nel frattempo che si farà a Palazzo civico? «*Non affronteremo i problemi di struttura finché non ci saremo chiariti le idee*».

Ebbene il chiarimento incomincia. Dopo i trasporti, sul tavolo ci sarà l'urbanistica, con l'uso del territorio e la politica della casa. E poi decentramento, cultura, sanità, informatica, tutti temi che i socialisti vogliono ancora ridiscutere fra loro sabato prossimo. Un altro seminario, dunque, per affrontare, più uniti che in passato (così è nelle intenzioni), il confronto con i compagni di giunta. Sarà davvero la volta che la verifica si concluderà con il solito scambio di ruoli o di deleghe?

Gianni Bisio

Freddo polare, ghiaccio sulle strade

Temperatura ancora sotto zero: meno 6 a Superga - Chiuso nella notte il cavalcavia di corso Bramante ridotto a una pista di pattinaggio

temperatura di ieri	
massima	—0,2
minima	—3,3
media	—2,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore : pressione a livello mare 1014 mb, umidità 78%. Temperatura massima 0 gradi minima —2,5; media —1,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con rasserenamenti; buona; venti deboli; temperatura stazionaria gelate notturne. Sole: sorge alle 7,16; tramonta alle 16,59. Temperature dello scorso anno a Torino: max +9; min. +1,8.

Martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale, con temperature polari. In città il termometro non ha mai superato lo zero, oscillando intorno a -1, -2 gradi; sul Colle della Maddalena e a Superga il termometro è sceso a -6.

È stato uno dei giorni più freddi di questo gelido inverno, che pure dovrebbe cominciare a cedere le armi per fare il posto a più tiepide visto che fra un mese è primavera. A parte qualche occasionale schiarita, febbraio è pessimo.

L'altra notte, il gelo ha provocato grossi guai agli automobilisti. Una patina invisibile (e perciò pericolosissima) ha causato una serie di tamponamenti (per fortuna senza gravi conseguenze). All'una è stato chiuso il ponte sulla ferrovia di corso Bramante, diventato pista di pattinaggio poco adatta alle prestazioni di autobus e macchine. È stato riaperto solo ieri mattina.

Secondo l'ufficio meteo di Caselle freddo insistente anche con forti possibilità di nevicate. Domani potremmo avere una schiarita. Ma non c'è da illudersi: per qualche giorno ancora (anche nella prima decade di marzo) vento e neve potrebbero farla da padroni. Insomma, primavera rischia di restare ancora a lungo un sogno.

Sarà chiuso lo stabilimento della Fiat Lingotto: fu un mondo, un simbolo

Scompare un pezzo di Torino operaia

Inaugurato nel 1923, fu concepito durante la grande guerra in previsione della ripresa delle attività di pace - Per tanti anni dire Lingotto significò sottintendere automobile - La pista di collaudo sul tetto, ardita e geniale - Da questa gigantesca fabbrica sono uscite la prima utilitaria in moderno, la «509», e poi la piccola battezzata «Topolino»

Con la prossima chiusura dello stabilimento Fiat Lingotto scompare un pezzo della Torino industriale e operaia, tanto strettamente legata allo sviluppo dell'automobile fra le due guerre. Quasi un simbolo: si diceva Lingotto e sottintendeva automobile, così come oggi per Mirafiori o Rivalta, in una trasposizione retorica che fa parte del linguaggio torinese.

Lo stabilimento del Lingotto, entrato parzialmente in funzione in un anno di fortissime tensioni operaie, il 1921, e inaugurato ufficialmente due anni più tardi, era stato concepito durante la grande guerra in previsione della ripresa delle attività di pace. Le prime officine Fiat di corso Dante, benché alimentate a macchia d'olio fra il Po e corso d'Azeglio, allora erano superate per impianti e razionalizzazione del lavoro. Lo sforzo produttivo che, nel 1918, aveva portato a costruire per gli eserciti alleati più di 16 mila autocarri e mezzi pesanti, era stato enorme, dettato da uno di necessità che prima e poi sarebbe finito.

Così Giovanni Agnelli, presidente e fondatore della Fiat, già nel aveva affidato all'architetto Giacomo Matté-Trucco l'incarico di progettare il nuovo stabilimento in un'area fuori della cerchia urbana, appunto in borgata Lingotto. Doveva essere qualcosa di avveniristico, fuori dagli schemi della cultura industriale dell'epoca, ancorata agli standard capannoni affiancati, bassi e stretti.

Matté-Trucco ideò un edificio in cemento armato, a cinque piani, ampiamente vetrati, un fronte di mezzo chilometro e due corpi paralleli alti 27 metri. I piani d'officina erano collegati da cinque traverse e uniti da rampe elicoidali sfocianti sul tetto, dove con geniale intuizione l'architetto aveva ricavato una pista di collaudo (due rettilinei collegati da altrettante curve fortemente sopraelevate) lunga 1050 metri. Non si era mai visto, nelle capitali mondiali dell'automobile, nulla di simile.

La pista del Lingotto costituì in un certo senso il fiore all'occhiello dello stabilimento. Non c'era personalità in visita alla Fiat — e ne venivano da tutto il mondo — che non si concludesse con qualche inebriante giro in velocità sull'anello di cemento della fabbrica. Quasi un rito.

Gli anni del Lingotto fino al 1939, quando gran parte delle attività vennero trasferite a Mirafiori (le concezioni organizzative industriali erano nel frattempo cambiate: dalle lavorazioni su cieli verticali a cicli orizzontali), coincidono con lo sviluppo della Fiat su dimensioni mondiali. Dal Lingotto escono, fra l'altro, la prima vettura utilitaria in senso moderno: la 509, una serie di prestigiosi modelli a sei cilindri, la 508, la piccola 500 (che in onore di Walt Disney, gli inglesi prima, gli italiani poi, battezzano «topolino»). Il massimo della potenzialità viene raggiunta nel 1938 con quasi mila automobili costruite.

In parte distrutto dagli eventi bellici, subito ricostruito, al Lingotto vengono affidate nel dopoguerra lavorazioni specializzate (i modelli sportivi Fiat, le piccole serie, Campagnole etc.), ma lo stabilimento sarà la sua dignità architettonica e la sua collocazione ideale nel tessuto industriale torinese. Adesso scompare, non rimpianti e nostalgie, superato dalle nuove realtà produttive ed economiche. Rimane una lunga pagina di storia dell'automobile, di storia del lavoro, una stagione che il Lingotto ha vissuto come protagonista.

Ferruccio Bernabò

La pista sul tetto per collaudare le prime auto

Quando lo stabilimento del Lingotto fu costruito, a cavallo degli Anni Venti, la sua caratteristica più sorprendente era la pista di collaudo delle vetture, realizzata sul tetto a quasi 30 metri di altezza. Lunga 1050 metri e larga 24, comprendente due rettifili raccordati da altrettante curve sopraelevate, costituiva oggetto di ammirazione da parte dei visitatori, molti provenienti dall'estero

Quanta storia sindacale scritta su quelle «linee»

Cos'era il Lingotto. Lo storico sa, il cronista si limita a raccogliere frammenti di memoria e anche di nostalgia. In archivio ci sono cartoline color seppia, le stesse custodite nei comò di stanze popolari e negli occhi di anziani Fiat con distintivo all'occhiello di lunga fedeltà al posto di lavoro. Cose d'altri tempi.

Cartoline con senatori tuba e operai alle «linee» impegnate al modello Usa. Il teorema Taylor trovava applicazione pratica nello stabilimento più moderno d'Europa con pista di collaudo alla sommità quinto piano: edificio di stile austero, modello subalpino, inaugurato sulle fondamenta di capannoni più antichi. Una dozzina d'anni più tardi il grande Le Corbusier lo visitava con ammirazione.

Prendeva il da una vasta area prativa e anche gli storici non sanno perché si chiamasse così. Di certo da quella parte c'erano prole e gente tranquilla: il anduva a sbronzarsi l'innamorato tradito di una celebre, vecchia canzone torinese.

Lingotto, cuore del decollo industriale di Torino, ma anche cuore del movimento operaio con le sue rabbie, utopie, lotte. Una fetta di storia sindacale stata scritta tra quelle «linee», trovava spazi clandestini di denuncia in giornale dalla testata eloquente, «Portolongone».

Altri tempi. E poi, si legge ancora nel libro dello sviluppo industriale, venne Mirafiori, ma a lungo le radici metalmeccaniche affondano nello stabilimento del Lingotto.

«*Sai, è una specie di blasone con tutto il bene e il male che c'è dietro*» dice Angelo Alfieri che ha trascorso molti anni nella fabbrica di via Nizza. E poi, dal secondo dopoguerra soprattutto, comincia il declino di quel settore cui se ne sono aggiunti e se ne stanno aggiungendo altri. Il peso industriale e quello operaio si sposta dentro Mirafiori.

Tanta nostalgia nello sfogliare l'album di famiglia che racconta crescita della città. E anche tante preoccupazioni, perché chiusura di fabbrica proietta ombre non solo sui ricordi. È fatale, nella logica delle conversioni e dei progetti, che si debba abbandonare il vecchio per il nuovo, l'importante è sapere che dietro non devono restare buchi riempire soltanto con ricordi.

p. p. b.

Canoni dei negozi

A sostegno di una proposta di legge presentata dalla Confcommercio per risolvere il grave problema delle locazioni commerciali, degli sfratti e delle richieste di aumento dei canoni, l'Asconi di Torino con le organizzazioni di categoria si è fatta promotrice di una raccolta di firme.

Nell'ambito di queste iniziative Aiat, associazione albergatori di Torino e provincia, ha organizzato stasera — alle 21, nel salone al piano terra dell'Ascom, via Massena 20, incontro-dibattito.

Arci Torino-Sunia — Per aiutare i soci a risolvere i problemi l'Arci ha stipulato un accordo con il Sunia: dal 1° marzo potranno usufruire della consulenza legale e sindacale con una spesa di 10 mila.

Museo Antichità — Per alcune operazioni di imballaggio di materiali archeologici esposti da trasferire nella nuova sede di corso Regina Margherita 195, il Museo d'Antichità in via Accademia delle Scienze sarà chiuso al pubblico dal 1° marzo.

E' morto Fasolo

Mario Fasolo, ex giornalista di *La Stampa*, è morto nei giorni scorsi ad Arma di Taggia. Aveva 84 anni. Ha dedicato la vita al servizio della carta stampata e dell'informazione. Laureatosi in legge all'Università di Torino nel '20, due anni dopo era entrato come collaboratore alla «Gazzetta del Popolo».

Durante la guerra era stato segretario delle Brigate Matteotti Cvl a Torino; nel '45 era tornato al giornalismo come capo e quindi vicedirettore di «Sempre Avanti!» di Torino. Dal '48 al '50 era stato inviato speciale di «Tempo illustrato», dal '51 al '57 di «Epoca» e di altre riviste della Mondadori. Dal '58 all'aprile del '68 infine aveva firmato come inviato speciale servizi *La Stampa* e *Stampa Sera*.

Processo in corte d'assise per l'uccisione di un guappo di periferia

Pagò con la morte uno «sgarro» Gli imputati, 4 fratelli, negano

L'agguato a Brandizzo nel settembre '78, vittima Gino Patti - Una sua amica arrestata in aula per falsa testimonianza - Vana la caccia a Zazà, il testimone ha visto tutto

Delitto di famiglia in corte d'assise. Imputati dell'omicidio di Gioacchino Patti, soprannominato Gino, avvenuto la sera del 16 settembre '78 a Brandizzo, in via Po, sono quattro dei fratelli Pasqua, Nicodemo, 51 anni, Pasquale, 47, Giuseppe, 38, e Salvatore, 35. Ieri nell'aula della prima corte d'assise (pres. Barbaro, giudice a latere Mitola, canc. Ferlito) dietro le sbarre gabbia c'erano Salvatore (difeso dagli avv. Gallo e Lo Greco) e Giuseppe (avv. Casalinuovo e Zancani). In un banco a parte, con due carabinieri al fianco, il fratello maggiore Nicodemo (avv. Mazzola e Merlone), tenuto diviso perché sembra che in famiglia non corra più buon sangue. Assente perché malato Pasquale Pasqua (avv. Jelasi), sembra colpito da un male incurabile.

Gino Patti, la vittima, era quello che si suole definire «guappo» di periferia, prepotente, rissoso e spavaldo. Senza lavoro fisso, viveva ai margini della malavita, guadagnandosi qualche soldo facendo il picchiatore a pagamento. La sua vita sentimentale era piuttosto complicata: conviveva con Angela Marcarelli, aveva un'amica, Antonietta Viri, che però voleva lasciare per legarsi a un'altra ragazza, Vincenzina Di Giorgio.

Il movente del delitto sembra sia da collegarsi con le doti di picchiatore della vittima. C'era della vecchia ruggine fra Patti e uno dei fratelli Pasqua, Salvatore. Gino Patti aveva picchiato selvaggiamente e rapinato anche un altro dei fratelli, Attilio (che in questo processo non figura tra gli imputati).

La sera del 16 settembre del '78 Patti aveva ricevuto una telefonata che lo invitava a Brandizzo per un appuntamento «di lavoro», una questione da risolvere. All'arrivo in via Po fu affrontato da Nicodemo Pasqua — almeno è quanto sostiene l' — mentre gli altri tre fratelli, Salvatore, Giuseppe e Pasquale gli sparavano alle spalle. Anche Nicodemo rimase ferito da un colpo al petto, ma senza gravi conseguenze.

I testimoni al processo, le tre donne di Patti, un nipote dei fratelli Pasqua, Giuseppe Di Rosa, già noto alla cronaca per essere stato processato e condannato come uno dei due rapinatori nella casa del giudice Gosso, non hanno certo aiutato la a chiarire i fatti. I quattro fratelli Pasqua, dal canto loro, aprono bocca e dicono estranei al delitto, anche se contro di loro ci sono pesanti indizi.

Gino Patti fu ucciso con tre proiettili di cal. 7,65. Una delle armi che aveva sparato fu sequestrata a Nicodemo, mentre Salvatore aveva denunciato di possedere una cal. 7,65 che poi aveva smarrito.

Antonietta Viri, che quella sera accompagnò il Patti all'appuntamento a Brandizzo, è stata arrestata in aula per falsa testimonianza. Nell'auto c'era un amico autista cui non saputo indicare il nome, un certo Zazà, che però non chi sia. Patti sarebbe sceso a avrebbe detto agli altri di allontanarsi. Una versione che lascia aperti troppi interrogativi.

Giuseppe Di Rosa, il nipote dei Pasqua ha lasciato intendere alla corte che i quattro fratelli non parlano perché sono minacciati. Anche lui ha nominato «Zazà» ma senza fornire elementi per identificarlo. Oggi, finito l'interrogatorio degli ultimi testimoni, il pubblico ministero dovrebbe tenere la requisitoria.

Rapina ieri alle nella tabaccheria di via Graniegna 1. Tre giovani, armati di pistola, hanno preso a Liliana Cappellin, 23 anni, figlia della titolare, le 15 mila lire che c'erano in cassa.

★ L'operaia Maria Zappone, 53 anni, via Quarello 40, mentre era alla fermata del tram di Sommeiller angolo via San Secondo, è stata avvicinata da uno sconosciuto, sui 30-35 anni, che, dopo averla gettata a terra con una spinta, le ha strappato di mano la borsetta, contenente 600 mila lire, due libretti pensione e altri documenti.

Accende sigaretta brucia l'alloggio

Un incendio ha quasi completamente distrutto ieri sera un alloggio in via Capelli 29. Le fiamme si sono sviluppate in un appartamento di tre stanze, al secondo piano, abitato da Caterina La Gambina, 39 anni. «Stavo fumando una sigaretta — ha raccontato la donna sotto choc — nella camera da letto. Ho visto il fuoco e non ricordo più nulla».

Sono accorsi i vigili del fuoco che hanno faticato non poco per avere ragione delle fiamme. Al momento dell'incendio in casa c'era soltanto la donna che è stata trovata priva di sensi. Secondo la polizia la La Gambina è una tossicodipendente.

★ Su ordine di della procura della Repubblica è stata arrestata dai carabinieri Felicetta Senatore, 51 anni, Chieri, via Monti 23. La donna deve rispondere di furto aggravato. Avrebbe rubato in casa di una famiglia di Pino di cui era domestica.

★ Sono stati arrestati dai carabinieri Cambiano minori, A.S. e G.S., entrambi di 17 anni, sorpresi in flagrante mentre fuggivano con refurtiva dal laboratorio dello scultore Giovanni Borgarello, via Gaude 29, Cambiano.

Tentavano espatrio clandestino rinviati indietro nella neve

Due cittadini jugoslavi sui 25, 30 anni, sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale di Susa per un principio di assideramento. Hanno sfidato la morte mentre tentavano di espatriare clandestinamente in Francia. Uno è in condizioni disperate perché ha gli arti inferiori congelati ed è stato portato a valle già in coma.

Li hanno soccorsi le squadre del Cai, della Guardia di Finanza e della polizia di Bardonecchia avvisate ieri pomeriggio dai guardiani della diga di Rochemolles, a quota 2 mila metri. Avevano sentito invocazioni di aiuto e quando i soccorritori, un'ora dopo, hanno raggiunto il vallone hanno trovato due giovani riversi sulla neve, uno dei quali con il femore fratturato.

I due avevano affrontato la traversata senza alcun equipaggiamento: indossavano scarpe da tennis, jeans e giacche. Mentre si dirigevano verso il confine sono stati colti dalla tormenta e uno di essi è caduto nel ghiaccio. Ora sono all'ospedale di Susa.

Ora è solo con il suo dolore

Ezio Sanguineti affranto dietro le bare della moglie e della figlia, morte dopo il tragico gesto compiuto venerdì sera dalla donna

Edmea Sanguineti, la donna che venerdì scorso ha ucciso la figlia Livia e si è poi tolta la vita lasciandosi cadere da una finestra, è stata sepolta ieri accanto alla sua bambina. I funerali, seguiti da una folla commossa, sono stati celebrati nella chiesa di San Giorgio. Accanto alle bare, impietrito dal dolore, ancora incredulo di fronte alla tragedia che ha distrutto la sua famiglia, Ezio Sanguineti, confortato da parenti.

L'uomo, che venerdì sera era ad Aosta per lavoro, ha scoperto la tragedia al suo ritorno. Le crisi di malinconia della moglie erano sfociate in gesto disperato. Dopo mesi di difficoltà emotive, la donna non aveva più retto all'angoscia e aveva deciso di portare con sé, nella morte, la bimba che riteneva troppo fragile

Licenziato l'ingegnere dissenziente

«Per inadempimento degli obblighi di legge» - Annunciato un ricorso

Dopo la sospensione, il licenziamento. S'è conclusa così la vertenza tra l'ingegnere che aveva chiesto di non lavorare più nel settore nucleare e l'azienda che ha rifiutato il trasferimento del dipendente. La lettera di risoluzione del rapporto di lavoro è stata notificata ieri dalla Sopren (raggruppamento Ansaldo di Genova) al protagonista, l'ing. Alessandro Rossini, un giovane ricercatore, antinuclearista convinto.

Il suo licenziamento è motivato dall'azienda per «grave e notevole inadempimento degli obblighi di legge e contrattuali». L'interessato non ritiene legittima la grave misura decisa dalla Sopren e ha preannunciato che si rivolgerà al pretore del lavoro con l'assistenza della organizzazioni sindacali, per ricostruire negli organici dell'impresa.

La singolare vicenda s'è iniziata un anno fa. Racconta l'ing. Rossini: «Nel marzo dello scorso anno, la Sopren, che si occupa della progettazione di reattori nucleari, ha deciso di smantellare e di distribuire i 50 dipendenti nelle varie consociate del gruppo Ansaldo. Fra la Fim e la società c'è un'intesa di massima secondo quale i lavoratori da trasferire possono esprimere la propria preferenza. Per questo io ho deciso di non interessarmi del nucleare e di poter lavorare in altri settori, che si occupano delle fonti alternative e rinnovabili. La mia richiesta non ha avuto esito».

Nel luglio scorso, la società s'è fatta viva per ordinare all'ing. Rossini il trasferimento a Genova, ma proprio nel settore nucleare. Da quel momento è cominciato il braccio di ferro. Senza esito i colloqui tra il ricercatore e la società.

Per consentire un più sereno richiesta da dell'azienda, l'ing. Rossini ha recentemente un mese di permesso non retribuito. Nel frattempo gli è giunto no di presentarsi a lavorare a Genova. Il suo rifiuto (il periodo del permesso scadeva), Sopren ha deciso la sospensione e ieri il licenziamento.

Un lettore ci scrive:

«*Come è esatto il giudizio del Times riportato dal vostro quotidiano sulla burocrazia italiana: "E' l'incarnazione di un romanzo di Kafka, mostruosa nella sua inefficienza, irrazionalità ed ingiustizia".*

«*Finalmente dopo anni di meritevole lamentazione collettiva, qualcuno si è accorto degli alti livelli di assenteismo raggiunti dall'amministrazione pubblica a tutti i livelli, ministeriali, regionali, provinciali e comunali.*

«*Speriamo che si provvederà a far piazza pulita di questi "sistemisti dell'assenteismo" che nelle prolungate giornate di assenze si occupano di altre attività redditizie; si possano sostituire con i molti disoccupati desiderosi di lavorare sul serio.*

«*E' indubbio che l'esempio dell'assenteismo vien dall'alto e cominciare dai nostri parlamentari: nella seduta del 22 gennaio 1981 nella sala di Montecitorio presenti tre soli deputati mentre parlava il radicale Mellini legge finanziaria e nella seduta 19 gennaio 1982 erano presenti circa trenta senatori quando parlava il ministro Colombo sull'affare del gas siberiano*».

Marcello Panano

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di lavoratori Enel di Moncalieri e vorremmo rispondere alla lettera pubblicata su questa rubrica il giorno 5 febbraio. Ci piacerebbe sapere da quel signore che cosa intende per "ottimi stipendi". Se per tali stipendi mensili di lire 700 mila mettiamo questo aggettivo, allora siamo d'accordo.*

«*Sinceramente per noi questa cifra non è di molta superiore a quelle di altre categorie ritenute privilegiate ed è riferita alla busta paga di un operaio specializzato con 5 anni di anzianità e due assegni familiari.*

«*Inoltre precisiamo ancora che l'energia elettrica non ci viene fornita gratuitamente, ma con riduzioni sulle tariffe normali e solo per un certo quantitativo, mentre restano interi il sovrapprezzo termico, l'Iva, l'imposta di legge*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una commerciante e gestisco negozio di alimentari e ortofrutta. Rientra nelle esigenze del singolo possedere esposti giornalmente i prodotti di ortofrutta all'esterno del negozio per una personale valutazione che non comporta obbligo d'acquisto. Tenendo conto di questa abitudine, mi sobbarco una salata imposta comunale per esposizione su suolo pubblico.*

«*In questi giorni pioveva, pertanto ho tenuto abbassate le tende per riparare la merce esposta. E' passato il vigile e mi ha verbalizzato un'ammenda di lire 10.000, in osservanza a un regolamento comunale che vieta d'abbassare le tende nei giorni di pioggia perché "gocciolano sui passanti".*

«*Non sono valse le mie rimostranze, né quelle dei miei clienti sull'assurdo di questa prescrizione: senza le tende la merce marcirebbe alla pioggia, io mi ammalerei nell'assolvere un più ingrato lavoro e non potrebbe sostare all'asciutto senza l'intralcio dell'ombrello. Ma tutto questo ai vigili non interessa!*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*A Torino il Comune è riuscito a perdere, dopo tanti treni, anche quello del Carnevale. Nessuno chiedeva il Carnevale di Venezia, ma almeno qualcosa più del nulla, è lecito pretendere!*

«*Leggo che a Milano si è organizzato un programma ben congegnato, rivolto al grande pubblico, senza troppi intellettualismi, ma con idee buone e attraenti, mi chiedo sconsolatamente: ma è mai possibile che non venga mai in e ai responsabili della cultura e del tempo libero di Torino uno straccio di trovata, un po' di fantasia?*

«*Forse si vuole andare avanti, per tutti i secoli, compartimenti stagni: l'allegria va riservata ai Punti Verdi estivi, d'inverno invece è obbligo esser tetri e musoni?*».

Gianfranco Mosca

Un lettore ci scrive:

«*Rio La Greve è un topico macroscopico di deformazione di toponomastica locale. Meraviglio che in tanti anni nessuno abbia segnalato l'assoluta mancanza di significato e richiesto la sostituzione dei cartelli stradali posti sulle statale n. 23, poco a monte di Perosa, alle testate del ponte sul torrentello che sbocca nel Chisone all'altezza delle cave di granito.*

«*Il toponimo locale Riou l'Agreou o Riu l'Agreu, rispettivamente nelle versioni patoua e piemontese (gli esperti patranno indicare l'esatta grafia), o al limite Rio Agrevo, ha chiaro significato: rio dell'agrifoglio.*

«*E' pur vero che hanno anche ragione i turisti francesi quando, interpretando i cartelli nella loro lingua (la grève = lo sciopero) commentano tranicamente che perfino i cartelli stradali avvertono che l'Italia è Paese degli scioperi! Sarebbe comunque meglio non confondere i nostri poco invidiabili primati con l'antica significativa toponomastica locale, per cui mi auguro che gli attuali cartelli vengano sostituiti*».

Guido Baret

Un lettore ci scrive:

«*Sono anni che la mia pensione Inps non viene pagata regolarmente. Tutto questo perché nel lontano 1977 ho informato la Previdenza sociale di diritto alla quota aggiunta per la moglie a carico. Alle mie proteste mi si dice che la mia pensione deve essere ricostituita, ma finora di ricostituito non vi è nulla.*

«*Ho assoluto bisogno di questo denaro riscosso a tempo debito; con 75 anni sul groppo e la salute molto precaria vorrei che questa storia finisse presto prima finisca io*».

Vincenzo Vespa
libretto pensione n. 08157443 cat. VO

Specchio dei tempi

I sistemisti delle assenze hanno esempi illustri - All'Enel s'arrabbiano a chiamarli «privilegiati» - Se piove, multe - «Abbiamo perso anche il Carnevale» - Rio La Greve, perché? - Onestà punita

Come vivono i malati di mente dopo la chiusura dei manicomi

La speranza dopo l'inferno

Felicità è scoprire il mondo esterno, la libertà, il lavoro, l'indipendenza economica - Ma il futuro resta incerto, ancora troppi i pregiudizi - Alcune storie esemplari

Breve viaggio tra i malati di mente. Da 4 anni, con la legge 180, i manicomi si stanno svuotando. A Torino erano 5 mila i degenti nel '78; ora ne rimangono un migliaio. Da Collegno e Grugliasco sono usciti i meno gravi o quelli con famiglieri disposti ad accoglierli o che potevano essere ricoverati in istituti per anziani.

Creano problemi quelli che rimangono e quelli che escono. Per i primi sono sparite, nella maggior parte dei casi, le camicie di forza, le contenzioni, gli elettrochoc, ma vivono in una specie di limbo, sono più liberi perché possono entrare e uscire dal manicomio, vivere in mezzo al «normali», ma devono pur sempre fare i conti col «marchio di matti», con i pregiudizi, con l'incertezza del futuro.

La legge 180, che elimina i manicomi, prevedendo l'inserimento degli ospiti sul territorio, trova resistenza nell'applicazione. Sono contrari e scettici parecchi medici e infermieri, molte famiglie protestano vivacemente per le dimissioni del malato di mente, gli enti pubblici tardano a predisporre le strutture alternative previste dalla legge. Di questa incerta e spesso dolorosa fase di trapasso beneficiano le cliniche private che vedono aumentare ricoveri e cospicui introiti.

Il dibattito, le proteste, le denunce sono frequenti, ma a loro, ai malati di mente, quando vien data la parola? Han diritto di far sentire la loro o è inutile visto che han l'etichetta di «matti»? Come vivono la loro nuova condizione?

Siamo andati a trovarne alcuni nell'ospedale psichiatrico di Collegno, accompagnati da un medico, il dott. Giacopini e da alcuni infermieri. Nell'ex reparto 21 - lungodegenza donne - si sono formate 4 comunità, composte ognuna una decina di malati. Il piano-terra ospita da 4 anni il gruppo «Casa nostra», 7 donne e un uomo.

Margherita, 52 anni, e Cirillo fanno coppia fissa, piacciono, dormono nella stessa stanza da loro arredata. Lella, 52 anni, Graziella 29, Domenica 40, hanno ognuna una propria con letto, frigo, fornello, armadio. Le altre tre donne, tutte più anziane, dormono in una camerata comune. Ogni giovedì si ritrovano in un saloncino per discutere con medico e infermiere.

Lella è contenta perché lavora nel bar del complesso ospedaliero. «*Guadagno fino a mila lire il mese* - dice - *buona parte li deposito nel conto corrente della banca. Prima mi annoiavo, facevo niente, ora mi sento utile, arriva tardi e quasi non me ne accorgo*».

Rimarrebbe per sempre in comunità? «*No, vorrei uscire, un alloggetto, continuare a lavorare. Qui la mia compagna talora fanno chiasso, crisi isteriche. dire il vero capitano anche a me. L'anno andata a vedere il carnevale bello, mi piacerebbe tornarci. Sono stata anche al re, Comune, guardi le foto, mi sono in bikini*».

Margherita, calabrese, figli in istituto e in adozione, abbandonata dal marito, ha 12 anni manicomio spalle. Mostra con ostentazione l'uomo con cui convive. «*Se ci danno casa, ci rifacciamo una vita. Cerco di dimenticare il passato, le camicie forza, gli elettrochoc, le violenze che facevano qui. Se non era matto, uno lo diventa. Adesso si più liberi, possiamo entrare e uscire dall'ospedale quando vogliamo, era ora. Ma la cosa più bella vivere fuori per sempre senza sentire la vicina che urla, l'altra che litiga*».

Ma se una volta fuori, le capita una crisi, a chi si rivolge? «*Il medico e le infermiere hanno promesso ad aiutarci. Io lo spero perché loro sono ormai veri amici*».

Graziella e Domenica, discussione, per poco non vengono alle mani. Litigano per un uomo, un giovane ospite dell'ospedale che va spesso a trovarle. Entrambe ne sono innamorate. «*E'mio*» grida l'una, «*No, è mio*», urla l'altra. E' la conferma che, anche dopo anni e anni di segregazione passioni e sentimenti pulsano, s'è spenta speranza.

«*Anch'io voglio andare a vivere fuori* - conferma Maria - *Ma non da sola, mi porterà la mia amica, è sorda, buona. Entrambe abbiamo la pensione, ce la faremo*».

Ogni ospite ha un minimo vitale di 280 mila lire, la pensione di lavoro invalidità o di vecchiaia non arriva a questa cifra, interviene Provincia per l'integrazione. C'è però una pagare per il vitto e l'alloggio: tutto complessivamente.

«*Ma se non andiamo nella mensa comune* - interviene Cirillo *risparmiamo 60 mila lire. Mangiamo meglio avanziamo i soldi per le sigarette*».

Spiegano gli operatori: «*Far pagare retta, con la possibilità di gestirsi, un modo per responsabilizzarli*».

J. Pagliarani

La terza via per gli ex matti

No ai manicomi, strutture umane - Proposto un Day hospital

«*La malattia può ricondotta ad un'artificiosa contrapposizione tra individuo e società: in essa opera una di fattori diversi, nel ciclo biologia e ambiente interagiscono in modo inscindibile. Chi ne è colpito non può essere aiutato e curato solo con pensioni. Il "Centro di psichiatria critica" si pone in alternativa a coloro che, volendo applicare anche in psichiatria le formule semplicistiche e riduttive di sociologismo di stampo passantottesco, antepongono le ideologie alla realtà*».

Questo il «manifesto» del «Centro di psichiatria critica», un movimento di psichiatri torinesi presentato ieri dal prof. Luigi Ravizza, docente della seconda cattedra di Psichiatria dell'Università. Si può definire una «terza via» alla psichiatria dopo quella dei manicomi e quella nata sotto la spinta delle idee di Basaglia. Le adesioni raccolte sono molte.

Le finalità del Cpc sono quelle di «conoscere i problemi, le carenze, i drammi vissuti oggi dai pazienti, dalle loro famiglie, coloro che devono curarli». Tendono anche a individuare le cause di certe situazioni, a studiare soluzioni che possano riempire i vuoti della legge, rendere efficiente la sua applicazione.

Queste affermazioni di principio hanno lo scopo di mettere in discussione la «180» non nel suo spirito innovatore (la definitiva cancellazione dei manicomi), ma in quegli aspetti che disattendono i principi di una seria riforma psichiatrica e che favoriscono la speculazione privata internando gli «ex» in ospizi e case di cura.

Ha detto il dottor Furio Guberti: «Sono urgenti modifiche e perfezionamenti. Le strutture ospedaliere sono idonee soltanto per situazioni di emergenza, non sono sufficienti per i trattamenti prolungati. Noi proponiamo che fra i minireparti e stano create strutture residenziali tipo comunitario, pensiamo a soluzioni tipo «day hospital».

Dopo le critiche alla «180», il grande imputato è per il «Cpc» il politico che amministrando la cosa pubblica ha obbedito a «comandamenti ideologici». Più di una volta durante la riunione si è sentito parlare di «latitanza», di «abbandono dei malati».

Sulla qualità dei servizi oggi offerti al malato di mente la critica è stata pesantissima. il Cpc «sono scadenti perché la maggior parte operatori è qualificata». E per dar forza a questa tesi sono stati citati alcuni esempi. Uno è particolarmente significativo. Fra gli medici nei minireparti e negli ambulatori della provincia solo la metà ha la specializzazione psichiatria. Lo o male per il paramedico.

spiegato il dott. Alessandro Meluzzi: «I politici guarire la follia lontanarlo bastano più a completare gli ganici che alla qualità dei se La maggior parte dei miei colleghi lavora negli ambulatori perché non ha altra alternativa. Fra i paramedici è peggio, ex lavoranti del manicomio promossi sul infermieri professionali».

e. mon.

Da quest'anno non solo numeri

La guida telefonica invita al turismo

«Tuttocittà», utile strumento per scoprire Torino, accompagna l'elenco - Come si usa il telefono

Di un libro poco interessante si dice, cellando, che «*è come leggere la rubrica telefonica*». Andiamoci piano. I nuovi elenchi (in distribuzione domani a Torino, da in provincia) non autorizzano più facili ironie, perché anche la guida telefonica, e più esattamente, una sua appendice, è diventata una lettura istruttiva e divertente.

«*Tuttocittà* — così si chiama la nuova pubblicazione Sip che riceveremo insieme le classiche guide telefoniche — ha in tutti i numeri per far impallidire le altre guide turistiche cittadine o pubblicazioni similari. dallo stradario sinora incorporato nelle pagine gialle, il nuovo opuscolo promosso rango di «*vademecum*» cittadino, riporta di notizie ed informazioni tale, che anche uno straniero sceso per la prima volta a Porta Nuova potrà destreggiarsi con relativa facilità.

Scomparse le antipatiche sovrapposizioni pubblicitarie dalle strade e dai quartieri delle aree cittadine ora sono illustrate in più leggibile) l'opuscolo apre una serie di rubriche raccolte sotto un titolo che fa meditare: «*Conosci tua città?*». Dalle notizie storiche, a quelle stallatico-geografiche, e manifestazioni cittadine, agli spettacoli e ritrovi, fino ai piatti tipici torinesi (agnolotti burro salvia, bagnetto, bignole, grand bût, brasato, carne cruda e, ovviamente, bagna cauda tomini elettrici).

Particolarmente allettanti le notizie del «*Cosa e del dove*»: si vuole autenticare una foto, ottenere un certificato buona condotta, un documento catastale, una vaccinazione internazionale? Ecco pronto l'indirizzo degli uffici competenti. per con relativo numero di telefono. Alla «trasporti» una tirrea verde indica (buon auspicio) il tracciato della prossima metropolitana.

Telefonare, tuttavia, vuol dire anche prendere appunti indirizzi. In distribuzione domani ai 790 mila abbonati di Torino e provincia (28 in più dell'anno passato) ci sarà anche simpatica rubrica, novità assoluta di quest'anno, per «*utilizzare meglio il telefono*». chiama, manco a dirlo, «*Tuttotelefono*». riporta nelle 64 pagine non solo spazio per le annotazioni, ma una serie di numeri utili: i codici di avviamento postale tutti i Comuni d'Italia, i prefissi telefonici di tutte le località del mondo attualmente raggiungibili in teleselezione.

Negli elenchi ufficiali veri e propri, invece, le novità sono poche. Una, positiva, riguarda la prossima istituzione, anche a Torino, un servizio consulenza telefonica cucina, come avviene in altre città. massaia che in un certo giorno «*non sa cosa fare*» telefoni al 199 (appena entrerà in funzione) dove cuochi esperti le consiglieranno le variazioni apportare al solito menù.

Altra novità (negativa) che per «*cause tecniche*» la Sip non è riuscita ad inserire nell'elenco base variazioni i nominativi alcuni nuovi abbonati. Di qui l'inserimento, a pagina 672, di un mini-elenco dall'A alla Z di abbonati esclusi dall'elenco base. Bisognerà ricordarsene, prima chiamare protestando perché il nome non si trova.

Rebaudengo-Falchera — Alle 20,30 nella succursale della scuola Frank in via Ivrea 47, si terrà il secondo incontro sul tema: «*La prevenzione tumori*». Relatori Terracini e Vineis dell'Università di Torino.

Ieri pomeriggio in via Tofane, poteva essere una tragedia

Molto panico e pochi danni per un incendio al Martini

Da uno scantinato pieno cartoni si è sviluppato il fuoco - Sgomberati per il fumo tre reparti - La causa: «Forse un mozzicone di sigaretta»

Sgomberati tre reparti dell'ospedale Martini via Tofane per un incendio in scantinato: momenti di panico tra il personale ed i malati per il fumo nei locali; tre allievi della scuola infermieri salvati dai vigili del fuoco.

L'incendio è divampato verso le 18 in un locale sottostante gli ambulatori e la banca, pieno di scatole di cartone vuote, vecchi imballaggi medicinali.

In breve, il fumo è salito nel vano dell'ascensore, è penetrato negli ambulatori, a quell'ora vuoti, a poco a poco raggiunto il piano superiore, dove c'è il reparto dialisi. In quel momento erano 15 pazienti collegati chine. «*Abbiamo sentito l'odore intenso del bruciato, pensate di calore* — ha raccontato il dott. Giovanni Valle — *subito capito che era un incendio*» con calma i malati stati portati fuori braccia lettighe, mentre l'aere cortina fumogena ormai aveva raggiunto anche otorinolaringoiatria.

In questo reparto vi erano 30 malati che sono subito fatti sfilare dai letti e allontanati, mentre l'aria era già quasi irrespirabile e in lontano si sentivano sirene dei vigili del fuoco e della polizia, giunta in forze con il questore dott. Farfello.

Pazienti e infermieri abbandonano fretta i reparti fumo

Nelle soprastanti aule della scuola infermieri in quel momento erano allievi, giovani e ragazze. Diciassette sono riusciti a scappare attraverso i locali già invasi fumo; altri stati raggiunti pompieri che li hanno portati fuori dai locali.

I vigili fuoco sono riusciti a domare le fiamme del mucchio di cartoni inceneriti in poco più di mezz'ora; i danni sono molto lievi. E' rimasta danneggiata solo la porta di un magazzino pieno di medicinali e la linea elettrica seren.

Fim «Uffici fantasma»

La Fiat eccedenze Ira gli impiegati, ma non sottopone il problema al sindacato. «*Preferisce gestire tutto allobanco*», accusa Tom Dealessandri, segretario regionale metalmeccanici. «*Dice di usare strumenti morbidi, ma giunge ad azioni intimidatorie finisce per impoverire livello di professionalità*». Nell'81 hanno lasciato il posto 3 mila impiegati del settore auto.

«*La maggior parte stata convinta a dimettersi con proposte di prepensionamento o dimissioni incentivate dal tutto legali*»; sostiene l'azienda. «*Ha violato gli accordi dell'ottobre '80 e sta passando all'azione dura*», replica il sindacato.

Dealessandri ha sostenuto ieri in una conferenza stampa che l'azienda non esita a trasferire il personale in uffici-progetto che sarebbero in realtà «reparti-fantasma».

Le testimonianze portate dal sindacato hanno riferito di impiegati di livello medio-alto (quinto, sesto, settimo) trasferiti da un'azienda all'altra del gruppo dopo aver rifiutato le dimissioni.

Negli «uffici-fantasma», dove si svolgono lavori «inutili e dequalificanti» in dicembre sarebbero stati presenti lavoratori.

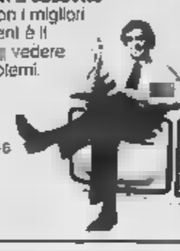
Dopo denuncia, la Fim ha chiesto un nuovo incontro l'azienda per discutere a fondo sul problema delle eccedenze e per cercare «*un diverso rapporto con gli impiegati*».

TEKSID ACCIAI — I lavoratori dello stabilimento di Mortara si fermano oggi per tre Il primo turno sciopera dalle 8,30 alle 11,30; il secondo dalle 14,30 alle 17,30. Una manifestazione è in programma alle 10 alla palazzina-uffici.

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

I prezzi si riferiscono a contratti non inferiori ai 12 mesi.

Telerent vi offre la possibilità noleggiare i TV Color delle migliori marche (**Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altre**) pagando un canone a partire da **L. 12.900 al mese**, in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite. Con Telerent potete noleggiare anche **telecamere, videoregistratori cassette preregistrate** con i migliori spettacoli Telerent è il miglior modo vedere TV senza problemi.



FILIALI TELERENT: Torino Via Settembre 71/B Tel. 538487 Milano C.so Buenos Aires 1 Tel. 2715693, Via Torino 64 Tel. 874585, Via Paolo Sarpi 1 Tel. 341489 Genova Via Cesarea 103/R Tel. Padova Via S. Lucia Tel. 656067 Roma Via Menabrea 41 Tel. 737216

AGENZIE: Asti Tel. 58222 Bergamo Tel. 232111 Bologna Tel. 552603 Biancio Tel. 47343 Cagliari Tel. 664845 Cassino Tel. 24851 Como Tel. 557412 Firenze Tel. 4378256 Pavia Tel. 22180 Tel. 51212 Reggio Cal Tel. 54384 Sassari Tel. 294220 Verona Tel. 857072 Tel. 39979

informazioni agli utenti

DISTRIBUZIONE
DEL NUOVO ELENCO ABBONATI

La I^ Zona, Agenzia di Torino, informa che nei prossimi giorni avrà inizio la consegna a domicilio dell'elenco telefonico edizione 1982

Gli utenti che si avvarranno di questo servizio non dovranno corrispondere alcun compenso agli incaricati della distribuzione. L'addebito per la consegna - L. 350 + I.V.A. - verrà effettuato successivamente, sulla bolletta trimestrale.

Coloro che non desiderano usufruire del recapito a domicilio potranno ritirare il nuovo elenco presso gli uffici SIP delle sedi di Torino-Ivrea e Pinerolo, consegnando la speciale scheda che riceveranno dalla ditta distributrice.

Si rammenta che, per ottenere il nuovo elenco, è necessario restituire i volumi precedenti anche se l'abbonato, a causa di prolungata durante la giornata, intende affidare l'incarico al portiere ad altro abbonato vicino.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Tende verticali
per la casa, l'ufficio, vasto di tessuti sicuri. Prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Baldeschi Gioia, Livio, corso Moncalieri 404, oppure via Mogginevro 91, tel. 538.884 - 638.812 (aperto il sabato mattino).

EL.LA regali, arredi
Via Genova 70 - Torino
Splendore originali e classici. Prezzi vantaggiosi per rinnovo scorte.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
732.982. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero.

Il Arreda
Torino, Giambone 7
Materassi a molle rigide, terapeutici, ortopedici di qualsiasi misura e tutto per il vostro letto a prezzi competitivi Tel. 368-564; 338.393

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità garantiti. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Bertola 45 ang. V. Valperga Aperto il lunedì pomeriggio

SPACCIO
LUNGO STURA LAZIO 37 - TORINO
BIANCO PERMANENTE

EUROCASION
Mercedes 250 E accessoriata
Citroën GM ultimissima
CX 2500 Diesel Familiale otto posti
CX 2500 Pallas recentissima
CX 2000 a partire da lire 4.500.000
Tutte le vetture Circolari Diyane - Visa - Una con garanzia
Eurocasion
Finanziamenti sino a 42 mesi
Senza ipoteca.

CITROËN
Concessionaria CITROËN
Torino
C. Vitt. Emanuele 229 - tel. 75.82.82 - 74.94.74 - 5-6
C. Sebastopoli 277 tel. 82.38.83 - 4-5

SOCIETA' ricerca
VENDITORI/VENDITRICI
offre: possibilità guadagno 30-35 milioni
inquadramento Enasarco
sviluppo carriera
Si richiede:
documentata esperienza commerciale
facilità di contatti personali
forte determinazione per emergere
Tel. Dott. GALLI 011/530.512

UN'OCCASIONE
Per arredare la metà prezzo MOBILOPOLI vende tutto il campionario 1981 della sua grande esposizione di camere, cameratte, salotti, soggiorni ecc. sconti fino al 50%. I prezzi tutti chiaramente esposti.
MOBILOPOLI - LA CITTA' DEL
Strada Statale Torino Leini - Mappano

Questa la bussola da usare dopo la terza media

Un ciclo di studi importante che si conclude, serie di problemi difficile da affrontare - «Che cosa faccio fare a mio figlio?» - Tenta di rispondere il Ceasco, centro di assistenza scolastica per genitori

A chi possono rivolgersi i genitori che desiderano consigli per il futuro figli dopo la terza media? Abbiamo visto nei giorni scorsi come viene affrontato il problema attitudini personali. Prendiamo ora in esame le «uscite» verso i vari tipi studio in vista del lavoro e della professione. Anche in questo settore l'iniziativa dell'orientamento è sistematica, né pubblica. Un consistente aiuto, tuttavia, lo può trovare al Ceasco di Galileo Ferraris 18.

Il Ceasco è un centro di assistenza scolastica per genitori, studenti, insegnanti. E' nato nel '75 appoggiato da imprenditori di Torino e provincia, dall'Unione Industriale e dalla Camera di commercio. Scopo: dare informazioni campo socio-economico per l'orientamento giovani particolare attenzione a quelli che concludono la media dell'obbligo.

Afferma il presidente dott. Carlo Viano, «*Non è un compito facile perché nostro Paese non esiste una vera propria programmazione a lunga scadenza. Noi cerchiamo dare informazioni sulla realtà per far capire le aperture del mercato lavoro in rapporto alle aspirazioni alla capacità dei singoli*».

Quali sono strade si aprono nel futuro? «*Senza dubbio, sono in via sviluppo nuove tecnologie che comportano l'impiego dei calcolatori; la "burotica" parola difficile che sta indicare l'uso di macchine intelligenti destinate aiutare l'uomo nei compiti amministrativi; la "robotica" che collaborerà per migliorare il lavoro nelle fabbriche*».

C'è un messaggio da offrire agli alunni di terza media? «*Dico loro* — continua il dott. Viano — *non fermatevi, proseguite gli studi. Scegliete una scuola che offra buona formazione di base e che sviluppi l'attitudine al cambiamento ed alla riconversione durante il vostro futuro di lavoratori a qualunque livello. Aggiungo: sfatiamo il mito che divide l'impiego intellettuale da quello manuale*».

Vediamo in quali vie può imboccare giovane che esce dalla scuola dell'obbligo. Sostiene il dott. Santinato, esperto del Ceasco: «*Il mercato ha bisogno persone preparate. Faccio un esempio. Recenti ricerche dicono che nella provincia di Torino su 636 aziende che cercano personale, 159 hanno difficoltà a reperire individui qualificati. I consigli ai singoli vengono dati dopo un attento esame delle capacità, delle attitudini, delle aspirazioni; della possibilità familiare a sostenere per un periodo più o meno lungo un figlio che studia*».

Liceo classico e scientifico — I corsi durano cinque anni impongono proseguimento degli studi all'Università. Ogni lavoro intermedio è soltanto un ripiego, perciò questa strada è consigliabile soltanto a coloro che hanno precise mete culturali e professionali.

Istituti commerciali — Durata cinque anni. Il diploma di ragioniere o perito commerciale dà buone possibilità di collocazione e tempi relativamente brevi nei diversi settori, dalle banche alle amministrazioni pubbliche a quelle private.

Il geometra è ancora abbastanza ricercato, ma non deve pensare soltanto a collocarsi nell'edilizia: ha sbocchi nelle amministrazioni locali, banche, assicurazioni per stime di estimo; può fare l'aiuto disegnatore o il progettista, oltre alla libera professione (che è prevista anche per il ragioniere).

Istituti industriali — studi durano cinque anni. Il perito è richiesto nelle specializzazioni meccaniche elettrotecniche. qualche difficoltà, invece, l'elettronico perché la sua preparazione nasci di rado adeguata alle aspettative del mercato del lavoro.

Istituti magistrali e liceo artistico — Durata quattro anni. Lo sbocco per chi cerca impiego si fa sempre più stretto.

Liceo linguistico — studia per cinque anni. La collocazione è buona purché le lingue sappiano molto bene. Un neo: i linguistici sono soltanto privati.

Istituti professionali — I corsi durano tre anni. E' possibile proseguire (cinque anni in totale) fino maturità. Dovrebbero fornire tecnici specializzati, ma sovente la realtà scolastica è lontana da ciò che l'industria richiede.

Corsi di formazione professionale — Sono i più brevi: uno, due o tre anni. Preparano gli operai specializzati. Sono il passaporto per un posto, che arriva sovente prima ancora del termine degli studi. I settori che «tirano»: fresatori, tornitori, tubisti.

Settore paramedico — Le specializzazioni più richieste (infermiere professionale e tutti quegli addetti all'assistenza e riabilitazione) impongono tre anni studio e quasi sempre almeno due anni precedenti di qualsiasi istituto superiore. Anche per questi diplomati il lavoro si presenta spesso prima ancora del diploma.

Maria Valabrega

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'
PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli in grado di reggare qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle più difficili vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche; infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione e alla ottimolca che vi permette solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole confusione.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli la

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, vale la pena di fare passi in più.

Renault 5 [redacted] marcia in piú

[redacted] suo aspetto affascinante, la sua personalità irresistibile nascondono un segreto: Renault 5 è una strega. Una strega che domina le strade di tutto il mondo, preparando incantesimi [redacted] favore di chi l'ha scelta [redacted] la usa. Una strega che riesce [redacted] percorrere più di 22 Km con un litro (questo il suo nuovo record di economia), grazie al cambio a 5 rapporti. E che fa girare il motore al

regime migliore, con elasticità e silenziosità degne di [redacted] prodigio.

Mentre il traffico si ferma, un fremito percorre l'aria... la Renault 5, con la sua agilità, supera come per magia ogni ostacolo.

RENAULT 5
è [redacted] strega

Le Renault sono lubrificate [redacted] prodotti [redacted]

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 4400, dirigenti L. 4700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2500. Avvisi urgenti [illegible] il doppio. [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA edile occasione acquisti [redacted] recente costruzione prezzo mq [redacted] quintali. Tel. (011) 027 7646.

VENDESI giro 30x30 autolavaggio semnuovo. Tel. 0122/31.915 ore 9-12 insistere a lungo.

VENDESI impianto di demineralizzazione acqua con portata continua di 30 mc/h, completo [redacted] apparecchiature elettriche. Telefonare 011 750 1/32.

VENDESI semirimorchio con garanzia copacchio [illegible]. Corso Novara 64, telefono 287 989.

VENDO forni automatici Gigue Iva 80 con camerateri automatici perfettamente funzionanti. Tel. 0141 65.220.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 472 180 - 472 181

A.A.A.A.A. SOGEFIM S.p.A.
Il tasso più basso concede in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
comode rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547 754 - 553.231.

A.A.A.A. SOFIM
finanziaria di primaria importanza esegue in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
corso Marsala 47, tel. 553 384 - 556 880.

A.A. IPFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolvendo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515 221 - 517 005.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, sconto [illegible]. Filiali via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto) tel. 515 290 - 538 422.

ATTENZIONE finanziamento fiduciari mutui ipotecari prestiti commerciali, piccole e medie industrie. V. S. Teresa 23, tel. 538 026.

FINCOTEX SPA
prestiti fiduciari, su auto, su immobili, [illegible] Corso Francia 18 tel. 780 203 - 779.820.

SENZA cambiali concediamo mutui e prestiti per acquisto case a tassi agevolati. Rivolgersi Centralfin 748.722-73.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lanzia, tel. 736.855.

SOCIETA' AFFITTA
elegante [redacted]
uso ufficio rappresentanze
di 200 mq
su corso
GALILEO FERRARIS
(parcheggio)
Tel. 512.820

CALABRIA
Vendiamo direttamente appartamenti e ville vista mare a 300 mt dalla spiaggia.
3 vani, [redacted] terrazzo, giardino privato
18.000.000
più mutuo [redacted]
Minimo contante
[redacted] SOLLA
Milano 790.375 - Torino 761.591

A. STUDIO Grip 518.041 corso Matteotti 37 cessione rilievi partecipazioni aziendali. Serietà correttezza competenza.

ABBIGLIAMENTO moderno donna-uomo zona Nizza [illegible] 160 milioni. Cediamo Comedia 519.548.

AFFARONE panetteria unica in zona [illegible] 13 milioni 000 mila. Tel. 011.498 - 343 407.

ALASSIO cedesi con o senza muri bar pizzeria [illegible]. Tel. 0182/40.440.

ALASSIO geometra Viara 0182/40.408 cede prestigioso signorile negozio oggetti d'arte artigianato posizione centrale.

AUTORIMESSA 200 auto possibili 1800 mq su due piani piccola officina attrezzata lavaggio zona Pozzo Strada. Tel. 600.883.

AZIENDA costruzioni meccaniche e macchine speciali, 25 anni di attività con notevole [illegible]. Scrivere «Publikompass 9651 — 10100 Torino».

AZIENDA ingrosso bibite giro d'affari 350 milioni annui richiesta 100 milioni anche dilazionabili vendesi. Tel. 340.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in Pozzo Strada avviata vendita carni in genere produzione propria salumi. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Francia macelleria carne bovina [illegible]. Ottimo giro affari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede pianino Alessandria bar superaccessoriato con 2 alloggi più box [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in Pozzo Strada [illegible]. Lire 130 milioni, dilazioni.

[redacted] **MARKET** 650.2175 cede in B. Milano alimentari tabelle I, II, VI, XIV. Ampio locale [illegible]. Ottima attrezzatura.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede [illegible] cintura avviato bar tabaccheria 44 coperti più alloggio indipendente. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in cintura avviata carrozzeria ampi locali [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in B. Milano avviata autofficina. Locale ampio completo ogni attrezzatura. Ottimo reddito.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in B. Sassari alimentari tabelle I, VI, XII, XIV. Buona clientela. Prezzo affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 in Regio Parco cede avviata accorsatissima donna. No concorrenza in zona. Prezzo affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in zona centrale produzione confezione abbigliamento donna buona clientela. Dilazioni.

BAR centralissimo andamento nuovo forte passaggio incasso 250 mila giornaliere vendo 80 milioni anticipo 35 milioni. Telefonare 519.879.

BAR [illegible] passaggio cedesi. Per informazioni telefonare ore ufficio al 749 7837.

BAR [illegible] prestigioso 7 milione 200 mila [illegible] 150 milioni più comode dilazioni o permuta immobili. Tel. 537 213 - 517.280.

BAR zona Francia dorso di forte passaggio 700 mila incasso giornaliero [illegible]. Tel. 390 810.

CALUSO licenza alimentari buona posizione, 45 milioni dilazionabili [redacted] 474.549 Grunert.

CAVIT cede Cascine Vica minimarket tab. I VI XIV incasso 700 mila al dì arredamento ottimo 50 milioni. Telefonare 830 8421.

CAVIT cede Candelo ristorante pizzeria con alloggio locale 7 vetrine [illegible]. Telefonare 830 8421.

CAVIT cede edicola libreria [illegible] incasso 220 milioni anno, utile oltre 60 milioni. Telefonare 839 8421.

CAVIT cede enoteca zona Regio Parco ottimo giro affari attrezzatura ottima. Richiesta 18 milioni, dilazioni. Telefonare 830 8421.

CAVIT cede zona San Paolo bar [illegible] incasso 300 mila al dì chiuso serale festivo. Tel. 830 8421.

CAVIT cede zona Crocetta bar torrefazione chiusura serale festivi incasso 350 mila al dì dilazioni pagamento. Tel. 839 8421.

CEDESI avviatissima distribuzione [illegible]. Tel. 947 1592 ore 20.

CEDESI avviata boutique zona centrale vera occasione, tab. IX X XIV. Telefonare 774 654 - 258 611.

[redacted] gestione spaccio [redacted] del Cenpeno [illegible]. Telefonare 0182 90 312.

CEDO negozio abbigliamento tab. 9-10-14, zona commerciale, buon reddito. Tel. 540.350.

CENTRALISSIMO prestigioso salone [illegible] Telefonare 330 679.

CERCASI licenza tabacchi trasferibile. Scrivere «Publikompass 372 — 10100 Torino».

CERCO piccola attività [illegible]. Scrivere «Publikompass 9654 — 10100 Torino».

GIORNALI edicola 40 anni stesso proprietario ottima posizione su piazza mercato 63 milioni. Dilazioni. Tel. 389 447.

IMMOBILIARE DORA corso Francia 312 cede via Carlo Alberto merceria [illegible] Tel. 740 489.

LABORATORIO sartoria centralissimo cediamo [illegible] Comedia 519.540.

LICENZA tabella pinta sesta [illegible]. Scrivere «Publikompass 9650 — 10100 Torino».

NEGOZIETTO arredato centralissimo licenza [illegible] Comedia tel. 519.548.

NEGOZIO elettrodomestici radio tv giro d'affari circa 500 milioni annui centrale 45 milioni più giacenza. Telefono 521 559.

OCCASIONE: cedo [illegible] Tel. (0183) 45 680.

PRIVATO cede zona centro attività commerciale [illegible] 65 milioni. Telefonare 650.6316.

PRIVATO cede gelateria con laboratorio. Tel. 778 177 ore 9-18.

RISTORANTE bar mq 1540 [illegible] vendesi Sardegna. Possibilità mutuo agevolato. 035 710 151.

SANREMO [illegible] grande autorimessa con officina attrezzata cedesi in gestione. Tel. 0184/83.707.

STUDIO Berra via C. Alberto 6 tel. 873.864 - 839.5335 accetta l'incarico per la cessione della vostra attività concludendo nel minor tempo possibile con clientela selezionata massima serietà e fiducia [illegible] e consulenza.

STUDIO tecnico artigianale con 4 anni di attività [illegible]. Scrivere «Publikompass 6657 — 10100 Torino».

SUPERBAR alloggio 3 vani Buscalano Susa incasso 250 mila giorno cedo 50 milioni, bistaro 15 contanti. Tel. 751 484.

TABACCHERIA e [illegible] cedesi urgente. Tel. 585 532 - 539 814.

TRATTORIA bar Riviera Levante [illegible]. Comedia 519 548.

UBAY 741 729 cede zona Francia [illegible] dilazioni in parte.

UBAY 741 729 cede zona Campidoglio [illegible] dilazioni in parte.

VENDESI [illegible] Torino, immobili di proprietà, parco, posizione, possibile permuta. Tel. 830 7930 Palmisano ore 15-16 ufficio.

VENDESI piazza Repubblica stand pollame macelleria. Scrivere «Publikompass 8720 — 10100 Torino».

VENDESI profumeria con [redacted] Tel. 873 3792.

VENDO attività tintoria con macchinari nuovi e arredamento [redacted]. Tel. 500.419.

VIA Roma cedo 2 negozi adiacenti pieno-porte mq 270, mq 90. Tel. 544 858.

4 Terreni

CUMIANA vendo terreno agricolo diversi appezzamenti in varie zone. Tel. 340.0245 - 905.8507.

INVESTIMENTO [redacted] agricolo mq. 2650 in Moncalieri Revigliasco privato vende a L. 10.000 al mq. Tel. 011/480.5335.

PRIVATO vende terreno agricolo mq 4400 dintorni Cinzano Torinese 1500 al mq. Vezzanella, Tel. 912.1646 ore negozio.

ROBASSOMERO vendo terreno 7000 mq circa vicino zona residenziale bordo strada. Tel. 740.489.

TERRENI Torino La Cassa Givoletto Vallelunga [illegible] acquisto in zona V. A. V. Tel. 987.5155.

VENDESI terreno agricolo mq 3400 [illegible] Susa (To). Tel. 0122 31 951 ore 9-12 (insistere a lungo).

VENDO terreni agricoli liberi mq. 4987 Moncalieri mq. 5842 Vinovo. Tel. (011) 615 785.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale o capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 854.921.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini capannoni Torino e cintura. Garanzia e serietà. Tel. 747 148.

offerte

A.A. COALFA! affitta zona Nizza 2/1 ufficio signorile 8 vani e servizio con annesso seminterrato luminoso uso deposito di 220 mq circa. Box auto richiesta 1 milione 500 mila mensili. Tel. 540 123.

A. AFFITTASI zona Nord Torino locale mq 250-600 con piazzale più eventuale alloggio. Tel. 051.818.

A L. 1600 mq. affittasi in Rondissone capannone da mq. 600/1000. Baldi tel. (011) 503 535.

A L. 200 mq. affitto [illegible] Baldi 502 516.

ADIACENTE corso U. Sovietica via Passo [illegible] Telefonare 547.808.

ADIACENZE c. Vittorio, muri negozio con retro. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni tel. [illegible] 549 781 - 553 204.

AFFITTASI in elegante palazzina locali vari [illegible] Tel. 011 280.087 - 272 973.

AFFITTASI capannone Torino Nord mq [redacted] Telefonare 545.8883.

AFFITTASI capannone mq 1000 più ufficio [illegible] Moncalieri. Telefonare ore ufficio 748 2941.

AFFITTASI in magazzino coperto [illegible] Franco, tel. 742.890.

AFFITTASI in zona Orbassano capannone 1400 mq, altezza 11 mt [illegible] Tel. 901.5116.

AFFITTASI locali uso ufficio di due-tre vani e servizi. Telefonare ore ufficio 545 069.

AFFITTASI locale mq 500 [illegible] Tel. 544.956.

AFFITTASI vendesi castello Torino - Milano locale mq 2400 divisibili in 1400 con L. 2000 al mq. Tel. 544 958.

AFFITTASI zona Parella basso fabbricato mq 700 uso magazzino laboratorio officina meccanica altezza 4 mt. Tel. 376 810.

AFFITTO capannone mq. 670 [illegible] Borgaretto e L. 3 milioni. Tel. 957 472.

AFFITTO locale mq 1200 altezza 9 per magazzino Torino Strada Settimo. Telefonare 544 956.

AFFITTO locale luminoso 430 mq [illegible] Tel. 480 894 - 796 421.

AFFITTO [redacted] Lingotto stabilimento mq 2000 più 300 mq uffici impianti corsie. Tel. 544.858.

ALBENGA affittasi magazzino mq 500, con [illegible]. Telefonare ore pasti (0182) 50.565.

ALLA SUB 532.080 negozio mq. 185 [illegible].

AVIGLIANA nuovo Centro commerciale con servizi bancari vendonsi uffici negozi magazzini e alloggi. Tel. 011 658.0086.

BASSO fabbricato interno cortile zona Tesso [illegible]. Scrivere «Publikompass 375 — 10100 Torino».

BORGATA Parella affittasi locale [illegible]. Telefonare 859 381.

BOX auto liberi di varie dimensioni in Rivoli Cascina Vica Alpignano per ottimo investimento da reddito. Gabetti 830.6489.

BOX auto semicentrale libero vendo affare vendo 16 milioni. Tel. 839 8211.

BOX liberi nuovi singoli, doppi, tripli e posti macchina privato vende zona Santa Rita, via Cherso 74. 1. Tel. 401 331 - 321 700 ufficio 650.4807 pasti.

BOX libero recente piano cortile [illegible] Tel. 630.794 (ore pasti).

BOX San Mauro [illegible] Telefonare 580.181.

CAPANNONE industriale libero presso Sanseverino 1100 mq [illegible]. Tel. 448 671.

CAPANNONE industriale a Porino di Leinì costruzione con 1400 mq coperti e 200 mq uffici vende Pram. Tel. 984.610.

CAPANNONE libero mq 600 su 3 piani, 135 milioni. Tel. 011 901 5931.

CASAMERCATO 650.3805 muri negozio via Melegni Pozzo Strada 80 mq [illegible] Permute.

CASAMERCATO 650.3805 box [illegible] Possibilità di dilazionare il pagamento.

CASAMERCATO 650.3805 box più magazzino di 15 mq via Valtanera [illegible] Vittorio, prezzo interessante.

CASAMERCATO 650.3805 box libero Monte Bianco [illegible] 18 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 650.3805 libero magazzino [illegible] via Ponice (S. Paolo). Possibilità di [illegible].

CASAMERCATO 650.3805 liberi muri negozio via Genova 100 mq. circa zona molto commerciale dilazioni di pagamento.

CENTRO locale uso autorimessa o laboratorio [illegible]. Fiduciaria Immobiliare 536.956.

CHIVASSO
in centro paese ultimi magazzini e box auto liberi [illegible] Fal 473.0506.

CHIE' [illegible]. Casa-Nova 020.0705.

COLLEGNO vendesi negozio mq. 44 più retro e servizi. Tel. [redacted] 181.029.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi locale commerciale su 2 piani [illegible] mq. 180 circa. Possibilità suddivisioni.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani con locali industriali e commerciali [illegible] Tel. 683.800.

EDILCASE vende in zona precollinare [illegible] Telefonare 548 154.

FAILLA & BERTINETTO affitta corso Agnelli fabbricato industriale mq 700, uffici mq 140, parcheggio privato. Tel. 740 874.

GABETTI 5757 vende libero corso Peschiera via Dallaani magazzino mq 250 con accesso carraio [illegible].

GABETTI 5757 vende libero corso Francia [illegible].

GRUGLIASCO affittiamo [illegible] Tel. 743 682.

LABORATORIO mq 300 con uffici alloggio e terreno [illegible] Telefonare 358.0957.

LABORATORIO ufficio mq 850 di cui 300 salone [illegible] Tel. 644 058.

LOCALE commerciale mq 1300 più verde su 2 piani occupato vendesi investimento. Telefonare 900 3001.

LOCALE indipendente via Nizza due piani ufficio magazzino laboratorio 650 mq vendo via Aosta 800 mila al mq. Telefonare 244 666 - 244 694.

LUCIANA VOLA vende negozio libero mq. 70 adiacente corso Racconigi. Tel. 657.624.

MAGAZZINO libero adiacente piazza Statuto corso Regina Margherita nuova costruzione vende Cervino 742.2683.

MURI negozio occupato con retro abitabile zona Lucento 80 mq studio N. vende 40 bilioni tratabili. Tel. 482.222.

NEGOZIO centrale (piazza piazza Castello) 40 mq libero subito vendesi muri 10 milioni 500 mila [illegible] Centralsede 530 103.

NEGOZIO libero in corso Lione N. 36 vende a L. 37 milioni. Tel. 011/901.5931.

PRIVATO affitta capannone in Lanzo mq 380 per corse. Telefonare 741.945.

SANREMO vendo ufficio libero subito centralissimo 1° piano: 4 vani bagno 2 terrazzi riscaldamento autonomo. Telefonare 0184 80.514.

[redacted] affitta [redacted] San Paolo [redacted] fabbricato uso magazzino-ufficio mq 500 cortile posti carraio doppio entrata. Tel. 325.8672.

TAIT A libero corso Tortona (Vanchiglia) box per 1 auto a L. 14 milioni 800 mila vero affare. Telefonare 502.383 - 506.425.

UFFICIO Porta Nuova personale qualificato accetta incarichi di redazione ed eventuali trattative commerciali. Tel. 539 405.

VENDESI complesso fabbricati civili e rurali con circa 1600 mq. coperti, inoltre 3500 mq adiacenti con due accessi su strada statale Cigliano-Ivrea. Telefonare martedì venerdì ore 9-12 al 0125 48.184.

VENDESI locale mq 180 altezza 4.50 Borgo Rossini uso magazzino laboratorio [illegible]. Telefonare 801 1930 ore ufficio.

VENDO in Torino Nord locale mq. 800 due corpi mq. 345 con minimo anticipo e lunghe dilazioni. Tel. 653.800.

VENDO locale seminterrato mq. 210 con servizi e riscaldamento adatto uso magazzino zona Aurora. Tel. 487 417.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE apprendista [redacted] offrese. Telefonare 779 643.

ALBERGATORE V livello quindicennale esperienza offrese sede ditta zona Orbassano e limitrofe. Telefonare 901 3630.

AUTISTA con patente C prossima ad avere E offrese ditta trasporti anche internazionale. Telefonare 212 707 - 739 0343 - 739.6866.

AUTISTA fattorino offrese con passaggio diretto, patente D, Cap 4A. Telefonare 578 008 ore 12-13.

AUTISTA fattorino con patente C referenziato offrese passaggio diretto. Telefonare 734 300.

AUTISTA patente C 30enne pratico lunga esperienza in particolare cisterne offrese. Tel. 473.410 ore pasti.

AUTISTA patente D-E pratico con esperienza offrese. Telefonare 757.886.

AUTISTA patente C ex padroncino referenziato passaggio diretto offrese a ditta preferibilmente Torino e Provincia. Tel. 904 9326.

CARPENTIERE conoscenza disegno e saldatore offrese part-time a seria ditta. Telefonare 489 737.

COLF lunga esperienza pomeriggio referenziata offrese. Telefonare 803.102.

CONIUGI con figlio quindicenne offrono per custodia villa o alloggio in Torino o provincia. Tel. 060 6512.

DOMESTICA referenziata offresi ad ore solo pomeriggio. Telefonare ore 13 in poi al 601 557.

EX dipendente industria passaggio diretto offresi per lavoro anche mezza giornata. Tel. 808 511.

GIARDINIERE invalido con patente C offrese. Telefonare 707 0783.

[redacted] offrese. Come aiuto cuoco in genere e sarto riparatore. Telefonare 853 306.

IDRAULICO pratico offresi a ditta passaggio diretto. Telefonare 536.680.

LIBERA da impegni famigliari 40enne diplomata scuola media superiore, dattilografia, offresi studio medico o dentistico o simili. Scrivere «Publikompass 7440 - 10100 Torino».

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale materiali elettrici possibile passaggio diretto. Tel. 309.7110.

OFFRESI coniugi referenziatissimi per portineria, 40enni, marito occupato e figlio maggiorenne occupato. Tel. 324 113.

OFFRESI fattorino magazziniere patente C, passaggio diretto. Telefonare 656.570.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

OFFRESI saldatore [redacted] Telefonare 287.154.

OFFRESI tuttofare a giornata oppure referenze libera subito. Tel. 337 043 pasti 325.140.

PENSIONATO anni 55 cerca lavoro di fiducia, patente. Telefonare 606.0485.

PENSIONATO munito patente B 55enne piemontese patente pratico città offrese lavoro fiducia o altro lavoro anche mezza giornata. Telefonare 598 904.

PENSIONATO [redacted] città e cintura offresi ditte piccole consegne o commissioni. Tel. 780.2367.

[redacted] di fiducia [redacted] magazzino offresi patente B. Telefonare 808 379.

PIEMONTESE referenziata offresi mattino per pulizia studio od ufficio. Tel. 778.324 ore pasti.

PREPARATORE verniciatore carrozzeria esperienza quarantennale offresi a ditta. Telefonare 244 275.

RAGAZZO volenteroso cerca occupazione apprendista meccanico o elettrauto. Telefonare 085 4175.

REFERENZIATA offresi lavori domestici riposo pulizia scale uffici. Telefonare 239.423.

SALDATORE elettrico carpentiere in ferro offresi per lavori manutenzione o industriali libero subito. Telefonare 871 000.

SALDATORE veramente capace offresi per ditta seria. Telefonare 481 576.

SIGNORA piemontese seria fidata mezza età pratica lavori domestici occuperebbesi ore 9/15 o solo mattino. Telefonare 386.210 ore pasti.

SIGNORA lavatrice cercansi [illegible] pomeriggio eventuali ore serali. Tel. 671.640.

VENTIDUENNE militesente offresi come autista fattorino magazziniere passaggio diretto. Telefonare 360.447.

20ENNE militesente volenteroso patente B, referenziato, offresi a seria ditta. Telefonare 688.015 pomeriggio.

21ENNE in possesso patente cat. B militesente cerca lavoro. Telefonare 360 367.

21ENNE militesente patente C esperienza [redacted] magazzino offresi per lavoro generico. Tel. 368.778.

21ENNE patente C [redacted] qualsiasi lavoro. Telefonare 877 277.

22ENNE cerca miglioramento offresi autista fattorino o qualsiasi altra mansione, pat. B passaggio diretto. Tel. 700 074.

24ENNE cerca lavoro come operaio impiegato con patente. Si richiede telefonare solo interessati al 302.865 ore pasti.

34ENNE serio passaggio diretto cerca lavoro come fattorino magazziniere ottima conoscenza città e dintorni. Telefonare 739.6832.

35ENNE referenziato libero pomeriggio cerca lavoro. Telefonare 721 517.

commessi, baristi

BARISTA libero subito lunga esperienza offresi. Telefonare 606 0853.

COMMESSA con esperienza e ottime referenze cerca lavoro presso negozio abbigliamento calzature o gastronomie. Tel. 700.442.

COMMESSA pratica gelateria offresi. Telefonare 370 130.

OFFRESI esperto barista per discoteca pomeriggi per ore serali zona centro. Telefonare 298.593 ore pasti.

RAGAZZA ventenne bella presenza cerca lavoro come commessa o dattilografa. Telefonare al n° 220 0012.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come apprendista commessa o altro. Telefonare 305 0307.

22ENNE lavorerei pratica paghe a piccoli negozi offrese subito. Telefonare ore pasti al 957.0056.

impiegati

A. ABILE segretaria diplomata pluriennale esperienza inglese tenuta cerca adeguato impiego. Tel. 606 0064 - 018.575 mattino.

A. INGLESE ottimo e tedesco diplomata 29enne esperienza pluriennale segretaria e turismo offresi. Tel. 330.013.

A. STENODATTILO conoscenza inglese francese pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telef. 506 185 mattino.

AIUTO ufficio commessa o baby sitter offresi ragazza 17enne. Tel. 309 3720 ore pasti.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente francese inglese 21enne offresi ditte massima serietà. Tel. 081.598 pasti.

DIPLOMATA 20enne perito aziendale pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Tel. 411.2706.

ESPERIENZA decennale 35enne pratica lavori ufficio referenziata offresi [redacted] 707.2180.

ESPERIENZA ultradecennale contabilità bilanci banche settore commerciale condurrebbe per personale offrese per direzione seria ufficio. Telefonare 442 659.

FATTORINO d'ufficio [illegible] referenziato capacità passaggio diretto offresi. Telefonare 650.3803 ag. Carlin.

GEOMETRA anni 26 con maturata esperienza lavoro anche ufficio offresi. Telefonare al 780.0033.

GEOMETRA per cantiere affermata qualità come accettereble [illegible] Piemonte e Torino. Scrivere «Publikompass 5803 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza decennale possibile passaggio diretto. Telefonare, ore serali, 272 773.

IMPIEGATA passaggio diretto pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Tel. 778.351.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio passaggio diretto, offresi. Telefonare 721.304.

IMPIEGATA pratica iva fatturazione prima nota lavori ufficio pluriennale esperienza offresi anche mezza giornata. Tel. 821.511.

IMPIEGATA pratica contabilità iva fatturazione offresi anche mezza giornata. Tel. 821 511.

IMPIEGATA seconda impiego pratica lavori ufficio offresi a seria ditta passaggio diretto. Telef. ore pasti 877 1050.

IMPIEGATA 20enne diplomata ragioniera libera subito offresi passaggio diretto. Telefonare 631 680 oppure 672 272.

IMPIEGATA 20enne III livello commercio pratica lavori ufficio contabilità, libera subito, offrese. Telefonare 540.258.

MAGAZZINIERA 22enne volenterosa pratica carico scarico di magazzino e bolle di accompagnamento offrese. Tel. 474.0023.

MAGAZZINIERE 2° livello esperienza pluriennale capacità referenziato offrese passaggio diretto. Tel. 650.3803 ag. Carlin.

MAGAZZINIERE gestione magazzino e vendita diretta esperienza pluriennale offresi a seria ditta od eventuale negozio passaggio diretto. Telefonare 800 9080.

PERITO chimico 27 anni pluriennale [redacted] offrese. Tel. 830 562.

PROGRAMMATRICE Cobol ragioniera 20enne pratica lavori ufficio cerca lavoro serio. Telefonare 730 992.

[redacted] 17enne cerca lavoro segretaria [redacted] impiego massima serietà. Telefonare 780 2637.

RAGAZZA 20enne pratica lavori contabilità e diploma segretaria d'ufficio secondo impiego offrese passaggio diretto zona c.so Francia. Tel. 780 0369 ore pasti.

SEGRETARIA azienda pratica lavori ufficio offrese impiego presso seria ditta commerciale. Tel. 276 1536.

SEGRETARIA 26enne pratica lavori ufficio offrese per impiego mezza giornata. Telefonare 309.0716.

SIGNORA 27enne pratica lavori ufficio referenziata magazzino cercasi passaggio diretto offrese. Tel. 349.0743.

TECNICO con esperienza quinquennale in calcolatrici meccaniche per scrivere elettriche ed elettroniche offrese. Tel. 737 580.

VENTIDUENNE diploma in dattilografia pratica lavori ufficio esperienza biennale offrese. Tel. 700.374.

VENTIDUENNE perito aziendale conoscenza inglese pratico lavoro offrese impiego disponibile subito. Telefonare 697 712.

21ENNE diplomata perito aziendale e corrispondente in francese e inglese cerca impiego esperienza in studio legale. Telefonare 745.673.

21ENNE pratica lavori ufficio e dattilografia offresi a seria ditta, libera subito. Telefonare 713.780.

22ENNE tecnico elettrotecnico ed elettronico con esperienza biennale offrese a seria ditta. Tel. 011 942.4203.

23ENNE con esperienza pluriennale offrese per lavori ufficio, passaggio diretto. Telefonare 262.747.

24ENNE pratica contabilità impiegata referenziata offrese anche come commessa. Tel. 605.119.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e. Offresi 1 milione mensile. Via Belfiore 24 Silvana corso Marconi. Ore ufficio.

A.A.A.A. AMBOSESSI cercansi per lavoro facile e organizzato. Via Nizza 27 interno cortile pubblicità ore ufficio.

A.A.A. A L. 300 mila settimanali cercasi giovani ambosessi per facile lavoro via Mazzini 2 angolo via Lagrange.

A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e per lavoro organizzato ottima retribuzione ufficio via Bologna 135, pullman 75 tram 9.

A Nichelino e dintorni si cerca personale con auto 25-45enni, compenso mensile L. 750 mila più provvigioni. Tel. 011 625.664.

ASSUMESI collaboratrice domestica fissa, ottimo trattamento. Telefonare 543 796.

AUTORIMESSA centrale cerca persona oraria. Tel. 659 036.

AZIENDA meccanica artigianale in espansione cerca tornitore fresatore buona retribuzione inquadramento regolare. [redacted] 715.[redacted]

CERCASI coniugi cercasi fissa anche domestica 30-40enne referenze stipendio massimo a convenire. Tel. 13,30-15,30 al n. 533 284.

CERCASI coniugi soli pensionati per custodia villa in Torino precollinare pratici giardinaggio specificare referenze. Scrivere «Publikompass 8706 — 10100 Torino».

CERCASI personale lavori ricupero domicilio. Scrivere Idem, via Padova 36, 80131 Milano.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830 581 - 877 374.

CERCHIAMO giovani di mezzo pratici per piccole consegne in Torino e provincia. Tel. 274 1041 ore ufficio.

CERCO collaboratrice domestica fissa. Scrivere Publikam Casella 808/C Dese.

COLLABORATRICE domestica referenziata cerca per famiglia con bambini cercasi. Tel. 472 003 dalle 15 alle 18.

CUOCHI
Pellegrini SpA azienda leader settore, cerca per mense zona Pinerolo, Torino Richiedesi esperienza pluriennale come chef di cucina, capacità di comando, propensione ai contatti umani. Offresi retribuzione interessante e possibilità promozione adeguate merito. Telefonare dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19, al (02) 498 7821.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa anche dormire camera indipendente con tv ottimo stipendio. Telefonare 337.045, pasti 325 140.

LABORATORIO odontotecnico primario assume tecnico con titolo [illegible] e volenteroso/a. Tel. 701 127.

MECCANICO pratico diesel per manutenzione parco veicoli cercasi. Scrivere «Publikompass 374 — 10100 Torino».

PER locale lavoro dimostrativo cerchiamo ambosessi automuniti anche part-time offrimo 700 mila mensili e possibilità carriera. Presentarsi Vanca via C. Capello 60 dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00.

SOCIETA' operante settore riscaldamento ricerca bruciatorista esperto conduzione impianti termici. Telefonare 645.554 ore ufficio.

TORNITORE provetto 4°-5° livello assume industria affermata. Maxwell, via Paolo Veronese 134/6 - Torino.

commessi, baristi

NEGOZIO qualificato [redacted] commessa/o esperienza pluriennale confezioni donna e uomo veramente referenziata. Tel. 544.214.

impiegati

A. SOCIETA' con negozi di vendita Piemonte Liguria cerca cinque agenti per inserimento nuovi negozi Torino, Alessandria, Omegna, Finale Ligure, Rapallo. L'attività consiste nella vendita diretta al privato e d'assistenza piccoli elettrodomestici. I selezionati parteciperanno ad un corso teorico pratico. Al superamento nomina di agente nella città di residenza. Ottimo trattamento economico. Scrivere, precisando n° telefonico, a «Publikompass 360 — 10100 Torino».

A cercarsi giovani da addestrare per mansione come programmatori-programmatori centri elettronici locali. Per colloquio nella tua città telefonare 02 204 3396 oppure scrivere Scodar, via Palestrina 30 - Milano.

ARTI società immobiliare cerca personale qualificato attitudine vendita buona cultura da inserire in un posto di rilievo trattamento economico sicuro interessante. Telefonare 0141 55.673.

GEOMETRA od assistente di cantiere cercasi per contratto biennale in Torino. Scrivere: «Publikompass 7438 - 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni edili assume geometra con esperienza di cantiere per lavori in Sardegna disposto a trasferirsi. Scrivere «Publikompass 8703 — 10100 Torino».

PROGRAMMAZIONE produzione meccanica cercasi giovane esperto. Contattare Spa, via Camurata 17, 14040 Vaglio Serra (At).

SIGNORA/INA assumesi per lavori di segreteria e centralino pratica lavori ufficio minimo 30enne. Rivolgersi: Commerciali Studio via Genova 33 solo mattino.

SOCIETA' immobiliare ricerca venditore-trice offre fisso rimborso spese più provvigione. Telefonare 380 231 Guad Immobili.

STUDIO amministrazioni immobiliari tributario assume esperienza ambosessi sviluppo lavoro e posizione. Scrivere «Publikompass 6651 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTI plurimandatari introdotti settore uffici zona Piemonte assumiamo per interessante novità esclusiva. Scrivere «Publikompass 9649 — 10100 Torino».

AGENZIA immobiliare ricerca acquirenti bella presenza diploma auto propria ottimo rimborso spese più provvigioni. Tel. 748 3617.

AUTOACCESSORISTA su corso commerciale torinese proprietario di locale negozio vuole consentirebbe come depositario radio apparecchiature e materiali vendita. Tel. 384 329 ore pasti.

CERCASI rappresentante introdotto assunzione settore importante azienda torinese. Scrivere «Publikompass 6650 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA registratori di cassa Sharp ricerca abile ed introdotto rappresentante al quale affidare anche il compito di venditore. Sede Ivrea. Tel. (0125) 49 008.

INDUSTRIA settore edilizia cerca introduttori elevate provvigioni. Scrivere «Publikompass 6214 — 10100 Torino».

LAVELLI forni piani cottura cucine importante industria cerca introduttori Piemonte mobili per cucine. Selezionati inquadrati mobilieri. Guadagno interessante per persone pratiche [redacted] indirizzare curriculum a «Publikompass 6212 — 10100 Torino».

NOYEN s.r.l. produttrice esclusiva apparecchiature uniche, ricerca per potenziamento rete Piemonte personale qualificato alla vendita. Disponibilità immediata veicoli professionale. I guadagni superano il milione di lire. Per appuntamento telefonare allo (011) 747.291.

RAPPRESENTANTE esperto vendite geometria cerca rappresentanza tecnico industriale. Telefonare 933 396 sera.

SOCIETA' produttrice moduli continui e prodotti per centri elaborazione dati con distribuzione su scala nazionale cerca abili venditori da inserire in mercato già predisposto. Richiedesi cultura media superiore, auto propria. Offronsi inquadramento Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni. Gradita non indispensabile esperienza specifica. Tel. per appuntamento (011) 885.212 - 837 874.

TELEVISORI elettrodomestici HiFi importante agenzia Piemonte cerca venditori preferibilmente già introdotti. Portafoglio clienti e buone possibilità guadagno. Indirizzare curriculum a «Publikompass 6213 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRASI stabili in proprietà privata e condominiale. Si garantisce incasso affitti, calcolo equo canone, consulenza amministrativa e pratiche assicurative. Elaborazione a vostra disposizione. Scrivere «Publikompass 305 — 10100 Torino».

38ENNE laurea pubblicista esperienza decennale settore editoriale ufficio comunicazione offresi collaborazione Ente, azienda operante settore. Disponibile viaggiare. Scrivere «Publikompass 6219 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 25enne cerca urgente lavoro come collaboratrice domestica oppure baby sitter. Telefonare 650 6600.

SIGNORA referenziata custodisce bambine-bambine mezza giornata. Massima [redacted] Telefonare 367.533.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone diverse 127, ottime 500, occasionissime A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 dal 78-79, Golf normale e GTI, varie Alfa Sud, diverse Beta e Delta, lunghe rateizzazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitateci corso Orbassano 72. Tel. 581.008 anche il sabato.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [redacted] di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permuta, contattateci Autofrancia, corso Francia 341 e corso Trapani 118. Sabato aperto.

A.A.A.A. NUOVA concessionaria Lancia Autobianchi Lancarauto consegne sollecite A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE. Lunghe rateazioni. Sale importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lancarauto, corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 - Lancarauto, corso Orbassano 72, telefono 581 008 (aperto anche sabato).

A.A.A. AUTORENAULT Citroën, via Genova 261 - Torino, tel. 606.0553. Tutta la gamma Citroën nuove, più usato selezionato: Panda, 127, 128, 132 1.6, A112, Mini, Volkswagen 1200, Polo, R4, Alfetta 2000, Alfetta 1600, Giulietta 1600, Beta 2000, Saab 900, Fulvia coupé, Dyane 6, Ami 8 break. Visitateci. Aperto sabato.

A. AUTOOCCASIONI, corso Svizzera 83-78, tel. 745.213 - 761.849 Gs, Dyane 6, Renault, A112, Fiesta, 126, 500, 128, Fulvia, Mini De Tomaso. Commissionaria Citroën, Fiat-Autobianchi, Peugeot.

A. 112 '78 unipropietario vendesi. Tel. 533.743.

ACQUISTIAMO AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazione ottime. C. Umbria 36, tel. 481 874.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via B. Crisolo 32, tel. 877 242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche sinistrata. Vantaggiose permute. Tel. 351 257.

ACQUISTIAMO paghiamo massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Giulietta, Fiesta, R4, R5, R8, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTIAMO valutazione massimo in contanti Lancarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefono 472 047 - 581 008.

AFFARONE vendo 131 Mirafiori 1300 riprotezione tutte le ruote nuove mai bocciata fine '78. Tel. pasti 749 3151.

ALFETTA 1.8 fine 78 da intenditore, con cerchioni in lega leggera, ben gommata, minimo anticipo. L'angolo degli affari, Gandar, corso Svizzera 33, Tel. 329 0061.

(continua)

Per [redacted] inserimento [redacted] mondo del lavoro qualificatevi
PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis
TORINO - Tel. [redacted].981
Via Fea di Bruno 79
Alessandria - tel. 445.360
[redacted]
Corsi di registrazione [redacted] macchine [redacted]
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

[redacted] E.A. Fiera Internazionale di Milano
centro edile
sicomat/edilizia [redacted]
l'Rassegna dei sistemi, componenti e materiali per l'edilizia industrializzata
Quartiere Fiera di Milano
19-26 Giugno 1982
Per informazioni compilare ritagliare e spedire in busta chiusa a **centro edile**
via Rivoltana, 8 - 20090 Segrate (Milano) - tel. (02) 2134061 (5 linee) telex 330415 CEDILE I
Ditta
Indirizzo
cap
Tel.
città
Nominativo del responsabile da contattare
Descrizione dell'attività produttiva

Conclusa la rassegna cinematografica - Al secondo posto il polacco «Brividi»

Fassbinder vince il festival di Berlino Premio a Monicelli, è il miglior regista

BERLINO — La giuria del FilmFest ha così attribuito i suoi premi: Orso d'oro e «Die Sehnsucht der Veronika Voss» (La nostalgia di Veronica Voss), di Rainer Werner Fassbinder, Repubblica Federale Tedesca; Orso d'argento, Gran Premio della Giuria, a «Draussze» (Brividi), di Wojciech Marczewski, Polonia; Orso d'argento per la regia a Mario Monicelli, regista di «I nuovi mostri» e «Le rose del Grillo», Italia; Orso d'argento per la migliore attrice a Rosel Zech, protagonista di «Bürgschaft für ein Jahr» (in prova per un anno) di Hermann Zschoche, Repubblica Democratica Tedesca; Orso d'argento per il migliore attore, ex-aequo a Michel Piccoli interprete di «Une étrange affaire» (Uno strano caso) di Pierre Granier-Deferre, Francia, e a Stellan Skarsgaard interprete di «Den Enfaldige Mördaren» (L'assassino candido) di Hans Alfredson, Svezia.

Uno speciale Orso d'argento «per la migliore riuscita individuale» è stato attribuito per la sceneggiatura a Zoltan Fabri, autore di «Requiem», Ungheria. Un omaggio speciale è stato reso ad Alexander Kluge, nel ventesimo anniversario del «Manifesto di Oberhausen» che segnò l'inizio del nuovo cinema la cesca di cui il regista è stato essenziale organizzatore e artefice.

Tre speciali menzioni sono state attribuite a «Slushjki», (Amici) di Isaac Babitsch, Unione Sovietica; a «The Killing of Angel Street» (L'assassinio di via degli Angeli) di Donald Crombie, Australia; a «Absence of Malice» (Mancanza di dolo, ma il titolo italiano è «Diritto di cronaca») di Sydney Pollack. Per i cortometraggi, sono stati premiati con l'Orso d'oro «Audita, Pritel Clevska» (Il burattino, amico dell'uomo) di Ivan Renc, Cecoslovacchia, e con l'Orso d'argento «San Ge Hezhang» (I tre monaci) di A Da, Repubblica Popolare di Cina.

Sybille Schmitz, l'attrice cui si è ispirato Fassbinder

Un film israeliano bloccato in patria

BERLINO — *Shimon Dotan, regista israeliano di Zilla Choseret (Tutti ripetuti), presentato in rappresentanza ufficiale di Israele nell'ultimo giorno del FilmFest, ha denunciato che la sua opera è bloccata in Israele a causa del contenuto antimilitarista. Contro il film è stato intentato un processo a parte alcune gerarchie della Marina militare che avevano fornito alcuni mezzi al regista, e lo accusano di averli usati a danno delle forze armate.*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — No, non è la nostalgia. Tedesco e polacco, i film arrivati primo e secondo al FilmFest sono tutti e due collocati negli Anni Cinquanta: ma senza alcun rimpianto né alcuna fuga all'indietro, anzi, per raccontare quanto il presente somigli al passato, quanto lo contenga, lo continui, lo rinnovi.

In *Veronika Voss* di Fassbinder, la morfina che dà l'oblio all'ex diva del Terzo Reich Sybille Schmitz e agli ex deportati nel Lager di Treblinka, metafora del silenzio negli Anni Cinquanta voleva far dimenticare e rimuovere il passato nazista, viene presentata come un nuovo possibile Grande Sonno della società tedesca.

Brividi, di Marczewski, la repressione degli oppositori, l'oppressione e militarizzazione della società, l'aspro antagonismo con la Chiesa della Polonia Anni Cinquanta, risultano più contemporanei storici: «*Soltanto sei fa, quando il regista l'ha finito, il film rappresentava il ricordo dei nostri incubi peggiori: adesso l'angoscia e la paura e quel tempo sono diventate la nostra realtà presente*», sta scritto nel volantino che ragazzi polacchi distribuivano alla proiezione.

Brividi è anche un bel film sulla maleducazione dei sentimenti, sulla adolescente in cui una personalità può svilupparsi al meglio o può venir condizionata alla servitù e al compromesso. La storia è quella di un qualunque ragazzino buono, onesto e schietto, sognatore di avventure esotiche, affettuoso coi genitori, religioso: suo padre viene arrestato oppositore politico del regime, lui viene mandato per tre mesi a frequentare un collegio dei Pionieri, l'associazione dei ragazzini comunisti; ne esce ipocrita, conformista, spione, irreligioso, legato al partito più che ai suoi, già carrierista. Detta così può sembrare una specie di «Cuore» nero e capovolto: un po' schematico il film lo è, ma anche delicato, intelligente, abbastanza atroce.

Qui, e nel film ungherese *Requiem* di Fabri, si vedono polizia politica che picchia a morte i sospettati, perquisizioni domiciliari brutali con stanze sventrate e libri fatti a pezzi, arresto di innocenti, accuse d'essere «provocatori», processi politici, colpevoli graziati purché si dicano pentiti e denuncino altri, ragion di Stato che distrugge gli individui. Il consenso estorto o imposto con la violenza fisica e propagandistica, con la mistificazione dell'ideologia o dei «mass-media».

Ossia le stesse scene o contenuti che si ritrovano esattamente in moltissimi film presentati al FilmFest, tedeschi ma anche libanesi, australiani, giapponesi, sudamericani: nei Paesi occidentali come in quelli dell'Est europeo e persino nei continenti più esotici, la realtà rispecchiata nel cinema sembra ovunque simile e buia, nella nuova Grande Depressione economico-sociale, nella Grande Regressione del mondo che teme la propria fine.

Se esiste un «trend» collettivo, in un festival eclettico poco eccitante, rivelatore di energie nuove, è forse questo. Un'altra tendenza comune contraddice tutte le buone volontà «salvaguardare il patrimonio culturale nazionale dei singoli Paesi europei»: i film appaiono sempre più cosmopoliti, prodotto collettivo di cittadinanze diverse. Per motivi finanziari e di mercato; per l'avvento di registi dell'ultima generazione giovani che hanno viaggiato e amano viaggiare molto, che parlano l'inglese e conoscono altre lingue, che hanno dappertutto legami e amicizie magari di lontana origine politica, che non sono patriottici. O anche a causa dei molti autori costretti o autoindottisi all'esilio: nel *Chytilova versus Forman*, film belga, due registi cecoslovacchi dialogano in francese e in inglese con sottotitoli in tedesco sul set di un'opera americana, *Ragtime*, girata negli studi inglesi.

Buone notizie finali, niente? Come no. Presentato in una rassegna dedicata alle registe, è piaciuto molto *Couples and Robbers* di Claire Peploe, moglie di Bernardo Bertolucci e sua collaboratrice in *Novecento* e *La luna*: in ventotto minuti, l'intrico ironico, sottile, eloquente due coppie, una eterosessuale e una omosessuale, una di ladri, di rapinati. E per suo nuovo film *Querelle de Brest*, tratto da Jean Genet, il vincitore del FilmFest Fassbinder ha scelto come protagonista Franco Nero: che la fortuna lo aiuti.

Lietta Tornabuoni

In settembre a Torino primo festival «Cinema-Giovani»

TORINO — Al [illegible] è stato annunciato [illegible] Torino avrà un proprio festival: il primo Festival internazionale «Cinema-Giovani» si svolgerà dal 25 settembre al 2 ottobre 1982, con la direzione di Gianni Rondolino, storico e docente universitario del cinema, collaboratore de «La Stampa», e del regista Amanno Giannarelli.

Il festival, che si propone di «promuovere [illegible] e la valorizzazione del film [illegible] trattano aspetti, [illegible] e problemi del mondo giovanile e dei film realizzati da giovani autori», presenterà in tre sezioni film su tematiche giovanili, «Opere prime» e una retrospettiva di «Opere prime».

L'attore ha ricevuto la Legion d'onore

Si confessa a Parigi il «decorato» Welles

PARIGI — Orson [illegible] insignito ieri all'Eliseo da Mitterrand [illegible] titolo di «Commendatore della Legion d'onore» e sabato sera la Francia del cinema lo festeggerà nella cerimonia di consegna dei «Cesar», gli Oscar [illegible].

Enorme nella sua mole, sornione, gigionesco, [illegible] e metafisico ora ilare con fragoroso risate, il celebre attore-regista ha animato della sua presenza una [illegible] e caotica conferenza stampa l'altra sera nei saloni del Crillon, il grande albergo della capitale in Place [illegible] Concorde [illegible] in altri tempi ricevevano Charlie Chaplin e [illegible]est Hemingway.

Mito se stesso, Welles ha risposto con garbo e humour a tutte [illegible] con cui è [illegible] assediato. La Legion d'onore è l'unica decorazione che [illegible] «conta veramente»: gli Stati Uniti «non hanno più paura di nulla, ma dovrebbero temere la [illegible] del mondo».

Scopplottante nelle battute, Orson Welles non ha risparmiato né [illegible] stesso né gli altri. Interrogato sul presidente Usa, ha risposto: «Anche Papa è [illegible] attore, ed è più di quanto si può dire [illegible] Ronald Reagan». Sui suoi progetti futuri ha [illegible] «Ancora un film, e poi morire». E [illegible] morte, [illegible] tono più commosso e sommesso: «E' da quando avevo 10 anni che me la sento vicina. Ora lo è anche di più di quanto non sia mai stata. Ma è la sua presenza che rende la vita bella e brillante, senza di lei la [illegible] sarebbe ridicola». Lo proseguirà sabato al «Cesar».

Da domani a Torino la più organica rassegna mai proposta in Occidente

Il cinema cinese debutta in Italia 57 anni di storia chiusi in 135 film

ROMA — «*Quella di Torino è la prima e la più organica rassegna del cinema cinese che viene proposta fuori nostro Paese. E attraverso questa antologia si potranno conoscere la storia, la cultura, il costume e la realtà del nostro Paese*»: con queste parole il vice ministro della cultura, Chen Huangmei, ha ieri presentato, nella sede dell'Agis, la Rassegna cinematografica *Ombre elettriche* che comincia domani a Torino e che si protrarrà fino all'8 marzo.

Si tratta di un panorama produzione cinese 1925 (il film più vecchio *Una collana di perle* è stato reperito in Canada) ad oggi, che comprende anche opere non gradite agli attuali dirigenti della Repubblica popolare cinese. Infatti tra le 135 pellicole della rassegna figurano due film la cui programmazione, per differenti ragioni, è vietata in Cina: *Il porto*, che piaceva tanto alla moglie di Mao, e *Il racconto straordinario del monte Tianyun*, realizzato nella primavera dell'80. Il primo è un dramma musicale tutto imbastito sullo scontro diverse linee ideologiche all'interno partito; il secondo, che ha come protagonista un funzionario di partito, offre spunti critici che, per qualche verso, si collegano a quelli dell'operaio de *L'uomo di marmo* di Wajda.

Sebbene l'inaugurazione ufficiale della rassegna *Ombre elettriche* sia per domani sera al cinema Romano, con la presentazione *Angeli della strada* di Yuan Muzhi (1937) le proiezioni nelle altre due sale torinesi (Movie Club e Sala convegni dell'Istituto San Paolo) cominceranno alle 16. Per i film non sottotitolati è prevista la traduzione simultanea. Dopo Torino, questi film cinesi saranno (divisi in blocchi) proposti in altre città: Milano (dal 9 al 14 marzo), Roma (alla fine di marzo), [illegible], Pisa, Bari, Venezia e Brescia.

Per «ricambiare» la manifestazione torinese, gli operatori culturali cinesi stanno preparando per settembre nel loro Paese una rassegna del cinema italiano incentrata soprattutto sul periodo del neorealismo che in Cina, per quanto riguarda la nostra cinematografia, è l'unico conosciuto. Finora, produzione italiana, il grande pubblico cinese ha visto soltanto *Ladri biciclette*, *Roma città aperta*, *Guardie e Ladri* e *Roma undici*. Il più recente film italiano entrato — doppiato nel circuito cinese, è *L'ultima neve di primavera* di Raimondo Balso (1973). In Cina è arrivato anche *Prova d'orchestra* di Fellini, ma l'hanno visto soltanto critici e cineasti.

Negli ultimi mesi sono corso scambi film Cinetecca nazionale Roma e quella cinese. Le opere italiane che i cinesi hanno «accettato», nell'ambito di questi scambi, sono *C'era una volta il West* Sergio Leone, *La strada* di Fellini e *Il cammino della speranza* Germi. Nel «pacchetto» partito per Pechino non figura nessun film Antonioni, al quale i cinesi non hanno ancora «perdonato» il documentario televisivo da lui girato in Cina. «*Dal nostro punto di vista* — ha detto vice ministro della cultura cinese — *Antonioni non è in grado di raccontare la vita del nostro popolo. E' un regista occidentale, e come non può conoscere a fondo la realtà cinese*».

e. b.

Nel 1916 si autodipingevano cattivi poi venne il neorealismo di Lien Hua

«*In un certo senso siamo stati noi cinesi i precursori dell'arte cinematografica*», scritto nel 1979 il critico Zhu Ma, alludendo al *Teatro delle ombre*, da secoli popolare in [illegible] e che [illegible] cinema [illegible] qualcosa in [illegible] mune quanto su [illegible] uno schermo vengono proiettate ombre di marionette in movimento riflesse dalla luce di una lampada. Ma tra *Teatro delle ombre* e il cinema differenza [illegible] n'è, e molta, tuttavia all'orecchio cinese la parola usata per cinema evoca l'antico spettacolo nazionale: cinema si dice infatti *dian ying*, ossia ombre elettriche.

Sino al [illegible] i cinesi non videro che film d'importazione occidentale e unicamente dove era disponibile elettricità, cioè nelle grandi città: elettrificazione e diffusione del cinema vanno di pari passo non soltanto nella lingua. Nelle zone rurali della Cina sono in uso ancora oggi proiettori con generatori di corrente a pedali, fate conto un proiettore appaiato ad una bicicletta: i giovani più robusti si danno il turno a pedalare e lo spettacolo va avanti.

Nel 1916 i cinesi cominciarono produrre [illegible] per [illegible] loro, la prima società produzione [illegible] fondata a Shanghai (il [illegible]cio maggioranza era però un americano) e sfornava film che non [illegible] del Paese la minima idea, film in cui si vedevano soltanto personaggi vestiti all'europea, protagonisti di storie inverosimili e truculente. I cinesi stessi si dipingevano «cattivi» tali e quali [illegible] venivano rappresentati nei film americani dell'epoca.

[illegible] all'inizio degli Anni Trenta cominciò affermarsi un filone cinematografico autenticamente cinese, per merito della [illegible] produttrice Lian Hua, dove autori e registi di sinistra o più genericamente progressisti, tentavano di fare del cinema un'arte non a imitazione dei [illegible] hollywoodiani [illegible] trattando argomenti legati alla situazione reale del loro Paese.

Nasceva così a Shanghai una scuola di cinema che potremmo definire una sorta di «neo-realismo». [illegible] una produzione di film ad alto livello che, nonostante la censura del governo Kuomintang, contrario come tutte le dittature nazionaliste all'idea che si lavassero «*panni sporchi in pubblico*», descriveva cose come stavano nella realtà, non nella fantasia. La realtà [illegible] di fame, di miseria, di persecuzione e di morte.

Film [illegible] *La* [illegible] *del pescatore* o *La disgrazia di essere laureato*, tutt'e due del 1935, danno un'immagine poetica e allo stesso tempo straziante della vita quotidiana di un cinese comune.

Dopo Liberazione comincia una seconda fase, è per grandi masse che autori e registi sono chiamati a produrre: ma quali film? Si hanno discussioni e diatribe scomuniche e condanne, si gira qualche film decente, qualche film orrendo. Prevale il concetto che ormai si debba mostrare soltanto l'esistenza felice di operai, contadini soldati, non tutti gli uomini di cinema di cultura sono d'accordo: la società ha ancora dei «lati neri»: ignorarli progressista?

In un primo tempo di fronte tanta responsabilità e contraddittorie richieste, si girano pochi film soltanto 1956-59 la produzione raggiunge i 185 lungometraggi all'anno. E' su questa che si attesta fino allo scoppio della rivoluzione culturale del 1966, che porta al blocco della produzione in tutti gli e all'eliminazione dalla programmazione di tutti i film a soggetto. I cinesi devono produrre e vedere soltanto documentari inneggianti a Mao e al suo pensiero.

Per il cinema cinese, quello vero, legato alla realtà sociale, è arrivato il grande gelo. Oggi, dopo la caduta della «banda dei quattro» le cose stanno mutando: sono stati terminati film la cui lavorazione era stata bruscamente interrotta: si proiettano film stranieri, rivedono i bei film cinesi degli Anni e 40, si producono anche tanti nuovi film a soggetto.

I giovani registi sono ovviamente ancora incerti, ma qualcuno ricorda ancora quello che aveva detto Tien Han, un grande drammaturgo e sceneggiatore degli Anni 30, ostiato e perseguitato «banda dei quattro»: «*I film sono sogni d'argento*». E' possibile sognare senza dimenticare la realtà? E' quello che oggi discute in Cina.

Renata Pisu

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23

12,30 **Il tono** [illegible] **convivenza.** [illegible] **gli altri**, di F. Pasqualino e L. Castellani

13 — **Giorno per giorno.** Rubrica settimanale del Tg1

14 — **Il signore di Ballantrae**, di R. L. Stevenson, regia Anton Giulio Majano, con Mita Medici

14,40 **Com'è la faccia dei cattivi?**, di L. Castellani

15 — **Lavori manuali per i beni culturali**

15,30 **Tutti per uno - Anna dai capelli rossi**

— [illegible] **di notte:** «Attenzione, radiazioni»

16,30 **240 Robert:** «Inseguimento pericoloso»

17,05 **Direttissima:** «Marco», dis. animato - **I sentieri [illegible] l'avventura**, con Rossano Brazzi

18,20 **I problemi del signor Rossi.** Settimanale economico della famiglia italiana

18,50 **Con «check-up» nell'uomo.** Rene: «Insufficienza renale». Prof. Castiglione, Clinica chirurgica Università Cattolica; prof. Vercellone, Università Torino; prof. S. Rengoir, direttore Centro emodialisi Università di Gand

19,45 **Almanacco del giorno dopo**, di G. [illegible], F. Favilla e D. De Feo

20,40 [illegible] **California:** «Due fratelli poliziotti», regia di Don Medford

21,35 **Il primo (grande) amore:** «Mille storie un rito solo»

22,15 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis

22,20 **Mercoledì sport.** Campobasso - Pugilato: **Gibilisco - Cattouse.** Titolo europeo pesi leggeri

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,05

12,30 **Meridiana:** «Lezione in [illegible]», di Luigi Veronelli

13,30 **Il Martin pescatore.** Programma di Heinz-Ulbrich Rayor

14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione - [illegible] Giovanni in Sicilia**, da Brancati con Modugno

15,28 **Follow me.** Corso di lingua inglese

16 — **Tv2 Ragazzi:** «L'[illegible] mondo nello spazio»; «Galaxy Express 999»

16,55 A tempo musical: **Odissea**, regia di Antonello Falqui

17,50 **Tg2 Sportsera - Dal Parlamento**

18,05 **Oggi: libri:** «[illegible]», settimanale di novità in libreria

18,50 **Spazioliboro:** I programmi dell'accesso: «Integrazione sociale dei ciechi: problemi, realtà e prospettive»

18,50 **Alla conquista del West:** «Le avventure della famiglia Macahna»: Il pistolero

20,40 **Tg2 Spazio sette.** Fatti e gente della settimana

21,30 **Inverno al mare.** Sceneggiatura e regia di S. Blasi, con Laura Tavanti, Franco Interlenghi

22,35 **Dal Teatro Ariston di Sanremo: Tencoltantuno.** 6ª rassegna della canzone d'autore: Paolo Pietrangeli

23,30 **Scuola media:** «Una scuola che si rinnova: educazione tecnica»

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15

18,45 **Invito:** «La scatolone»

17,45 **Tuttiscena cinelaca 1951-1981: Video mio... che passione!:** «Le eroine del video»

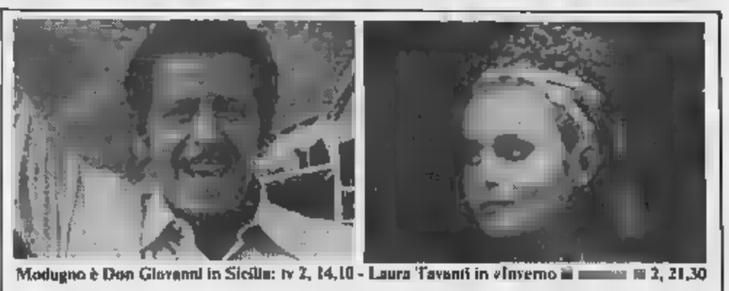
18,25 **Tarzan il figlio del fulmine.** Regia di L. Montesi

19,35 **La solidarietà difficile:** «Chiaromonte: un [illegible] dentro di noi», di Gianni Romano

20,05 **Francesco ieri e oggi**, a [illegible] di Rosanna Lambertucci Amodei

20,40 **Cuore d'America:** 8 film King Vidor: **La folla** (1928), con Eleanor Boardman, James Murray, Bert Roach, Estelle Clark

22,50 **Medicina '81:** «Età evolutiva: i dolori addominali». In studio Anna Benassi



Modugno è Don Giovanni in Sicilia: tv 2, 14,10 - Laura Tavanti in «Inverno [illegible] 2, 21,30

Italia 1

10,30 Film: **Messalina vergine imperatrice**
12 — **Una signora in [illegible]**, telefilm
13 — **Star Trek**
13,30 **Marina boy**, cartoni
14 — **La grande vallata**, telefilm
— [illegible] **Roberts**, telefilm
18,30 **Bim [illegible]**
18,30 **Una signora in gamba**, telefilm
19 — **N.B.A. Basket**
19,30 **Mr. Roberts**, telefilm
20 — **I bambini [illegible] dott. Jamison**

Canale 5

12 — **Bis**, quiz di Bongiorno
15 — **Lo scandalo della [illegible] vita**, film [illegible] R. Milland, A Russell
18 — **La battaglia [illegible] pianeti**, cartoni
20,30 **Hazzard**, telefilm
21,30 Film: **[illegible] codice diamanti**, J. Garner, R. Dee
23,30 **Made [illegible]** (doc.)
24 — Film: **La nave più [illegible] dell'esercito**, con Jack Lemmon (satirico)

Rete quattro

14 — **Storie di Vita: «American story»**, telefilm
14,45 Film: **Il giardino di [illegible]**, di R. Neame (1963), con R. Karr
18,30 **Bem**, cartoni
19,45 **Caccia [illegible] stelle:** grande concorso a premi
19,45 **Ciao ciao: Jenny**
20,15 **Charlie's Angels**
21,15 **60 secondi**
21,15 **Vorrei non [illegible] ricca**, film con Sandra Dee, Maurice Chevalier

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; [illegible],20
10,25-11,40 Oslo: [illegible] **sci nordico**
15.15 **Totò e Marcellino**, film con Totò
16,50 **Il gatto**
17,10 **Le ragazze di Billy Joe**, telefilm
18,05 **Per i bambini**
18,50 **That's Hollywood**
19,10 **Telediring**
19,20 **Sogni**
20,40 **Argomenti**
21,30 **Pick-up**
22,30 **Mercoledì sport**

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22; 24
13,30 **Conino aperto**
16 — **Mondiali sci:** Staffetta 4x5 km femminile - Sarajevo - [illegible]: **Coppa Europa slalom maschile**
17 — **Ciao ragazzi**
18 — Film (replica)
20,30 **Le vergine di Bali**, film di G. Zurli, con Haydée Politoff
22,10 Berlino: **Mondiali pallamano**
23.10 Calcio da Valencia: **Spagna-Scozia**

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,05
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **La signora e il fantasma**
18,25 **Giocanziamo**
18,55 **Shopping**
19,10 **Telemeno**
19,20 **Quella [illegible] nella prateria**
20,30 [illegible] **idiota**, film di E Molinaro, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins
22,10 **Oroscopo di domani**
22,15 **Monjiro, samurai solitario**, telefilm

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21
6.10-7,40-8,45 La combinazione musicale
9,02 Radio anch'io
11 — Gr1 Spazio aperto
11,10 Torno subito
11,34 Renato Fucini
12,03 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
15 — Ermetismo
16 — Il pagnone
17,30 Mezzosoto, che passione!
18,05 Combinazione suono
18,30 Globetrotter
19,30 Radiouno Jazz
20 — Retro scena
20,40 Incontro con...
21 — Pagine operistiche

Alla radio

21,30 Italia segreta
21,52 La loro vita
22,22 Autoradio Flash
22,27 Audiobox
22.50 Oggi al Parlamento
23,10 La telefonata

RADIODUE

[illegible]: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,20; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 I giorni
9 — Anita
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,48 L'aria che tira
15,32 Sessantaminuti
17,32 Confessioni di un italiano
18,45 La [illegible] parlante
19,57 Il dialogo
20,40 Non stop sport e musica
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55-8,30 Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30 Spaziotre
21 — Rassegna delle riviste
21,10 Musica in musica 1981
22,20 America, cosa lo [illegible]
22.50 Libri novità
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Un uomo perduto nella folla di porta il Vidor più vero

Vedremo stasera, a chiusura del ciclo di King Vidor, un film muto famoso e sfortunato, *La folla*.

Perché sfortunato? Perché uscì nel 1928 quando in America, e non soltanto in America, la gente impazziva per il cinema sonoro appena nato. *La folla* è l'ultima grande opera muta e accolta distrattamente dalla critica e senza entusiasmi da un pubblico che ormai esigeva dallo schermo musica e parole. Eppure è ritenuta la cosa migliore, più autentica di Vidor.

Vicenda lineare. Un uomo, modesto impiegato che lavora in un gratticielo di New York, si innamora, si sposa, e la coppia si trova ad affrontare le difficoltà e gli avvilenti compromessi di una piccola vita uguale a milioni di altre vite; l'uomo, dopo la morte della bambina investita da un camion, crolla, perde l'impiego, si riduce a lavori occasionali, rischia di separarsi dalla moglie; alla fine si riavvicinamento e i due coniugi, col figlioletto superstite, andranno al circo tra la folla. E questa folla è incombente dalla prima all'ultima sequenza. Fa sentire il suo schiacciante peso anche quando non si vede.

Il valore ideologico e sociale del film è, sia pure in rapporto con i tempi, limitato: Vidor descrive l'incomunicabilità e l'alienazione dell'uomo moderno nella metropoli, ma è chiaro che per lui non c'è niente da fare e da tentare, è una condizione «fatale», immutabile, non soggetta a trasformazioni o ad avanzamenti. Tuttavia, al di là di una visione patetica, il film, ricco di annotazioni acute e realistiche, è un grosso documento sull'esistenza quotidiana dell'americano medio alle soglie della spaventosa crisi economica del '29; ed è anche un atto di coraggio perché tratta un non sgradevole e grigio, insolito nel cinema di allora. Vidor ricorda che i produttori, scontenti del finale dimesso, ne pretesero un altro, «*ridicolo e idiota*», offerto in alternativa agli esercenti, un finale in cui la coppia diventata benestante festeggiava il Natale in un sontuoso appartamento...

Posto che *La folla* sia il punto più alto di Vidor, il ciclo televisivo — dall'andamento assurdamente capriccioso, un salto avanti e uno indietro nel tempo — ha confermato le qualità e i difetti del regista: abilità tecnica indiscutibile, eccezionale capacità di raccontare per immagini, attenzione ad aspetti rivelatori «vivere di ogni giorno» e, sull'altro piatto della bilancia, eclettismo, superficialità (il suo massimo politico è sempre stato apprezzabile ma generico umanitarismo) e ricerca di forti effetti.

Del resto — lo si è visto — in *Alleluja c'è* il mondo dei negri visto come folklore; in *Street Scene* cronaca si risolve in una serie di bozzetti sentimentali e tragici; in *Peccato* il dramma donna esasperata e frustrata non oltrepassa i confini di cupo, emozionante *feuilleton*; il rapporto di Vidor con la storia spiegato da *Guerra e pace*, prodotto spettacolare notevole dove però lo spessore straordinario romanzo di Tolstoj si riduce storia d'amore con fine.

Un ciclo attraente e importante con «pezzi» che tutti abbiamo rivisto con interesse. Ma gli ha nociuto il disordine cronologico che ha impedito al pubblico di seguire con chiarezza l'evoluzione (o involuzione) del regista. E si è fatta sentire la mancanza del mitico film guerra del '26, *La grande parata*, che lanciato clamorosamente Vidor. Speriamo che per un'altra volta, nel quadro di quel recupero di muti da antologia (a cominciare da *Cabiria*) che essere uno degli obiettivi «istituzionali» della rete 3.

SCEGLIENDO TRA I FILM STASERA ALLA TV

Brigitte Bardot, un'adorabile spia

Spionaggio rosa Brigitte Bardot della e ora fina fino a che punto? e Anthony Perkins, agente sovietico molto confusionario, in Un'adorabile idiota (1963) di Edouard Molinaro, in onda su Montecarlo. Molinaro, una volta grande speranza del cinema francese, è accusato dalla critica di essersi commercializzato e dagli esercenti essere troppo intellettuale Già suoi cortometraggi giovanili si leggeva su Cinema '60: «Manifestano un uso del cinema impressionante», poi nel '58 c'era stato il debutto Spalle muro, film nero che aveva ottenuto dalla critica giudizi entusiastici; erano seguiti altri film un certo impegno ma, com'è stato scritto, «Molinaro ama il cinema ma più divertimento che come possibilità d'espressione». Egli stesso ha dichiarato «J'aime jouer, je n'aime pas que ça, pour moi le cinéma est un jeu».

Sa ecco le sue storie leggere e scanzonate, ma sempre giocate intellettuale eleganza, da Caccia al maschio a Dracula padre e figlio fino a Il vizietto.

Il film di stasera si svolge a Londra, lui è un agente che tenta goffamente di impadronirsi dei piani un ammiraglio; lei, l'adorabile idiota, è un'agente del controspionaggio. Immancabile lieto fine.

Un altro distinto film spionaggio su Canale 5 MS codice diamanti (1966) di Ronald Neame con Melina Mercouri e Anthony Franciosa Lisbona, contrabbando di diamanti, un americano scambiato per agente segreto e coinvolto in una lotta senza esclusione di colpi. Anche qui, lieto fine.

Si è dimesso Mori presidente Rassegna stabili

FIRENZE — La rassegna internazionale dei Teatri Stabili di Firenze rischia di scomparire definitivamente dal panorama delle iniziative teatrali italiane, dopo diciassette anni di attività.

L'annuncio è dato dal prof. Giorgio Mori — presidente della rassegna — nel corso una conferenza stampa cui ha comunicato le proprie dimissioni e quelle del massimo organismo dirigente — l'assemblea della rassegna — al fine di sollecitare un chiarimento definitivo da parte degli enti promotori (Comune, Provincia, Azienda autonoma del turismo di Firenze e Regione Toscana).

«*Abbiamo preso atto di una situazione insostenibile* — ha spiegato prof. Mori — *sia punto vista finanziario che rispetto alla collocazione della rassegna nel panorama delle istituzioni teatrali cittadine e nazionali*».

L'attuale costo denaro, l'inflazione, le spese per le compagnie straniere rendono impossibile la prosecuzione rassegna senza un impegno degli enti promotori che garantisca — ha proseguito — meccanismi adeguati e tempestivi di finanziamento

Interpellanza per collaborazione tra Scala e Rai

MILANO — I recenti fatti accaduti alla Scala, durante i quali è stato impedito a una troupe televisiva di filmare alcune fasi dell'opera *Anna Bolena*, hanno sollecitato un'interpellanza sindaco dei consiglieri democristiani Antonio Velluto e Luigi Venegoni.

partono dalla constatazione che un biglietto duto botteghino della per 5 mila lire costa allo 62 mila lire. Attraverso la trasmissione radiotelevisiva si giustificherebbero gli alti costi di produzione sostenuti dalla collettività.

Gli ultimi avvenimenti, sottolinea nell'interpellanza, «*segnalano l'aggravarsi di un processo di crisi che trascina da alcuni anni e che non ha trovato risposte sufficienti e tanto meno adeguate alla grande tradizione teatro scaligero*».

Chivasso, un documento che fa riflettere

Quando la sporcizia è in sala operatoria

Pubblichiamo il testo integrale di una relazione del medico provinciale sulle condizioni incredibili dell'ospedale denunciate da «La Stampa» ma smentite dal presidente Avatanco

Alcuni ricoverati dell'ospedale di Chivasso, nei giorni scorsi, avevano protestato: «Il cibo è immangiabile, ci vono addirittura peli sulle penne». Il presidente dell'Usl ricevuto, risposto con smentita che «nel nostro ospedale non è più frequente trovare capelli nei cibi che in qualsiasi ristorante o mensa» e che il cronista, prima scrivere, approfondire l'argomento.

Ieri è stata recapitata a «La Stampa» copia della relazione (datata 18 novembre 1981) che il medico provinciale, dott. Renzo Secreto, ha spedito all'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, per informarlo dei risultati di un'ispezione compiuta nell'ospedale di Chivasso.

Pubblichiamo integralmente questo documento e rimaniamo in attesa della risposta del presidente dell'Usl, Bruno Avatanco.

In data novembre il dott. Renzo Secreto medico provinciale Torino si è recato presso l'Ospedale Civico Chivasso per effettuare un sopralluogo a verificare la situazione esistente in considerazione di quanto era stato rilevato nel corso dei precedenti sopralluoghi.

Alla presenza del Piero Miraghi direttore sanitario; di De Milato economo, di Giovanni Gonella capo degli ispettori tecnici di igiene Provincia di Torino e di Silvana Finotti funzionario servizio di Igiene pubblica dell'Usl 39, è constatato quanto segue:

Reparto operatorio: sono stati installati i campanelli chiamata come da richiesta del medico provinciale per accedere reparto (le porte dovrebbero essere chiuse), tuttavia momento del sopralluogo *tutte* porte risultavano aperte o socchiuse e pertanto il reparto era accessibile chiunque; il locale adibito a «zona filtro» nonché a spogliatoio è da ritenersi del tutto inidoneo in quanto: 1) esiste sovrapposizione percorsi sporchi e puliti; 2) non esistono spogliatoi distinti per sesso; 3) non esistono i necessari servizi igienici dotati di doccia.

I pavimenti dei locali antistanti le sale operatorie inoltre erano vistosamente sporchi e notava in più parti la presenza di mozziconi di sigaretta.

All'atto del sopralluogo (ore 16 circa) era ancora in un intervento operatorio, purtuttavia, nella stessa sala utilizzata per l'intervento si constatava la presenza di personale privo di adeguata cuffia contenente i capelli e apparentemente addetto al riordino della sala (prima che l'attività operatoria fosse terminata!!!).

Le sale operatorie (entrambe dotate di 2 letti operatori) non sono parse ancora dotate di idonei impianti di ventilazione come peraltro già rilevato in data 22-6-1980; al riguardo si segnala come in data 11-12-1980 con nota prot. si era avuta, da parte del direttore amministrativo e del direttore sanitario dell'ospedale, assicurazione che risultava in parte installato un impianto aerazione delle sale e che il completamento dello stesso era condizionato dalla fornitura del materiale mancante peraltro già in corso d'ordine; i serramenti del reparto non paiono garantire una tenuta ottimale.

Divisione di chirurgia uomini: alcune stanze sono parse sovraffollate, a tale riguardo si ritiene opportuno le eliminazione di 3-4 posti letto; i servizi igienici (6 per degenti) sono parsi in scadenti condizioni di manutenzione. Persistono le condizioni segnalate in data 22 giugno '81 (=pareti e soffitti scrostati con segni di infiltrazioni acqua in corrispondenza del soffitto»).

Divisione di medicina uomini: alcune stanze sono parse sovraffollate, si propone la riduzione di 2-3 posti letto. I servizi igienici sono 6 per 38.

Cucina: il locale è parso angusto in rapporto al numero dei pasti quotidianamente preparati (700-800); il soffitto appariva scrostato, i contenitori degli scarti e delle immondizie erano privi di coperchio. In un angolo della cucina si rinvenivano degli stivali, fuori dal frigorifero si rinvenivano carni in parte cotte in parte crude nonché altri tipi di alimenti, con conseguente elevazione della carica batterica; 16 addetti al reparto cucina e mensa peraltro privi di idoneo copricapo contenente i capelli, non dispongono servizi igienici propri; la cucina dispone di una sola cella frigorifero per carni, verdure, ecc.; analoga la situazione della dispensa.

Sala operatoria del pronto soccorso: la sala operatoria del pronto soccorso per la quale si era evidenziata in data la necessità di installazione di idoneo impianto di ventilazione è risultata dotata di impianto, a parere dello scrivente, inidoneo in quanto crea nella sala pressione negativa anziché positiva; il direttore sanitario dott. Zanda al riguardo in data successiva al sopralluogo ha precisato l'impianto esistente stato realizzato unicamente per l'allontanamento del gas anestetici; in tale caso non risulterebbe realizzato l'impianto di ventilazione a tempo richiesto.

Per quanto attiene l'idoneità della centrale termica e del forno inceneritore e delle modalità di amalitmento del gas anestetici in sala operatoria sono in corso ulteriori accertamenti. Da quanto sopra emerge necessità improrogabile che si provveda immediatamente a risolvere quantomeno i problemi relativi alla cucina ed al reparto operatorio.

Con la presente nota si ritiene di avanzare rilievi per quanto attiene gli altri servizi oggetto del sopralluogo (lavanderia, laboratorio analisi, ostetricia).

Dovrà essere ricoverato in ospedale l'assassino di Varisella

A Capodanno ha ucciso un ragazzo Adesso, per il rimorso, è impazzito?

Ieri notte Giacomo Colombatto non ha potuto essere presente al nuovo sopralluogo sul luogo del delitto per le sue condizioni di salute - Ecco cosa dicono i difensori

Giacomo Colombatto, durante il precedente sopralluogo, indica come ha sparato dal balcone di casa

Il giudice istruttore che coordina le indagini sull'omicidio di Luciano Perino, il giovane di 15 anni ucciso da un colpo di pistola la notte di Capodanno a Varisella, ha compiuto ieri un nuovo accertamento nella zona del delitto.

Il sopralluogo era stato chiesto dagli avvocati Silvio Dal Fiume e Marina Vaciago, difensori dell'imputato, muratore Giacomo Colombatto, per appurare se il loro assistito quando sparò la pallottola mortale aveva mirato ai ragazzini che stavano facendo scoppiare petardi sotto la finestra sua casetta per festeggiare la nascita dell'82 oppure se aveva fatto fuoco a casaccio nel buio.

Un dettaglio fondamentale per la sorte processuale di Colombatto: risulterà che il muratore ha premuto il grilletto puntando verso il fratellino provocato dai botti non verso i ragazzini, la situazione si farà molto meno grave.

Iniziatosi attorno alle 22, il sopralluogo è finito a mezzanotte. Erano presenti, oltre al magistrato e difensori, il perito di parte, prof. Ohio, il perito tribunale Zanfreginni e Daniele Digo, il giovane di 13 anni che la tragica sera di Capodanno era insieme a Luciano Perino e che nelle 48 ore successive alla scoperta dell'omicidio fu considerato l'assassino e venne portato al Ferrante Aporti.

Assente l'altro compagno di giochi che il 31 dicembre era sotto la casa del Colombatto a buttare petardi, Ermanno C. di 11 anni, perché malato. Assente pure il Colombatto; il muratore è in precarie condizioni psicofisiche, presto dovrebbe essere ricoverato alle Molinette per analisi mediche e psichiatriche. Forse per il rimorso è impazzito.

Buio, freddo, neve: come notte di Capodanno. Solo l'oscurità, per la mancanza della luna, è maggiore. Gli inquirenti, con l'aiuto di Digo e di carabinieri che «impersonavano» Luciano Perino ed Ermanno, hanno ricostruito le fasi del dramma. I periti hanno scattato numerose fotografie. E' stato appurato che da come ha sparato Colombatto non era in grado di scorgere il mirino della sua rivoltella. Anche gli altri riscontri sarebbero stati di conforto alla tesi difensiva.

«L'imputato non poteva vedere i ragazzini che fuggivano». Per valutare a fondo se le condizioni di visibilità di quella avventurata notte furono tali da «salutare» la mira del muratore sarebbe però necessario uno strumento particolare. «Che — ha spiegato il perito — purtroppo ieri mancava».

★Processo per direttissima ieri mattina ad Ivrea. Sul banco degli imputati in stato d'arresto due uomini di no, il fruttivendolo Michele Bilanzuoli, 30 anni, e l'agricoltore Cillio, 58 anni, nelle cui abitazioni i carabinieri una settimana fa avevano rinvenuto armi da guerra, armi comuni e svariate munizioni.

I due, difesi dagli avvocati Stratta e Perrero, hanno spiegato che le armi le avevano rinvenute durante l'abbattimento di vecchio fienile e che trattandosi di materiale ormai fuori non avevano ritenuto di doverlo denunciare.

La sentenza è stata di condanna: dieci al Bilanzuoli, sette per il Cillio. Entrambi tuttavia hanno usufruito dei benefici di legge per cui dopo il dibattimento sono stati scarcerati.

L'incidente ieri pomeriggio incrocio di Grugliasco

Scontro, muore pensionato Andava dalla moglie malata

Era sull'utilitaria del genero - Nell'incidente coinvolta un'Alfetta dei carabinieri che portavano d'urgenza flaconi di sangue a Rivoli

Un morto e tre feriti nello scontro tra una Alfetta dei carabinieri e una A112 in corso Allamano, a Grugliasco. L'incidente è avvenuto, ieri alle 13, ad un incrocio, mentre i militari portavano flaconi di sangue all'ospedale di Rivoli. Ma rimasto vittima Aldo Passarella, 68 anni, via Santa Croce 12, Collegno, era sull'auto guidata dal genero Antonio Betrucci, 33 anni, corso Emanuele Filiberto 6, Fossano, il quale è rimasto gravemente ferito ed è ricoverato al Cto.

Il Passarella, che poco prima era stato all'ufficio postale a ritirare la pensione, stava andando all'ospedale di Fossano dove è ricoverata la moglie. All'incrocio di via Rivalta, a Grugliasco, lo scontro. L'utilitaria del Betrucci sta per immettersi in corso Allamano. In quell'istante da Torino sta arrivando un'Alfetta dei carabinieri di Rivoli, guidata dall'appuntato Luigi Teilli, 40 anni, via Luaziano 6, al cui fianco c'è il carabiniere Mario Mazzara. Trasportano all'ospedale di Rivoli sangue richiesto con urgenza. L'auto viaggia a velocità sostenuta, hanno la sirena accesa.

Lo scontro inevitabile. L'utilitaria è scagliata a trenta metri di distanza, l'auto dei militari abbatte un segnale, scavalca il guard-rail e si rovescia nella corsia opposta.

Per il Passarella non c'è più niente da fare.

★ In corso Matteotti angolo via Verdi, di Venaria, Roberto Feo, 15 anni, abitante a Torino, in via Capua 63, si è scontrato con uno scuolabus, guidato da Salvatore Campagna, di anni. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Venaria, il giovane è stato trasferito al Centro traumatologico.

Il pensionato Aldo Passarella

Alla periferia Oulx

Rapinano giubbotto Arrestati

Due giovani sono stati dalla polizia stradale Susa per rapina. Hanno dato un passaggio ad un giovane in auto per poi rapinarlo di un giubbotto pelle. Gabriele Lubrano di Scalpumorte, 21 anni, residente a Torino in corso San Maurizio 12, operaio Ibm, nel pomeriggio di ieri era alla guida di una «Mini Minor» insieme a Claudio Sibille, 17 anni, artigiano, residente ad Oulx in via Roma 27.

Giunti alla periferia di Oulx i due davano un passaggio per Cesana ad un giovane autostoppista, Rinaldo Guerrini, 20 anni, residente a Torino in via Valenza 49. Giunti a Cesana però i due bloccavano il Guerrini in auto e sotto la minaccia di una bottiglia lo costringevano a consegnare il giubbotto di pelle che indossava.

La cooperativa edilizia Sice avrebbe imbrogliato i 32 soci

In un animato consiglio comunale, il sindaco di Moncalieri ha spiegato perché ha espropriato il loro terreno e l'ha assegnato ad

I soci della cooperativa Sice hanno perso la speranza di poter costruire una casa a Moncalieri. Il «no» è venuto dal sindaco Francesco Fiumara che ha spiegato, l'altra sera, nel corso di un lungo incontro nella sala del Consiglio comunale, il grosso imbroglio in cui sarebbero cadute 32 famiglie che hanno creduto alle promesse della Sice.

«Posso capirvi solo sul piano umano — ha detto il sindaco — *ma purtroppo non posso fare altro che espropriare il terreno che vi è stato venduto con leggerezza. Se qualcuno della società di consulenze edili a cui ci siete rivolti fosse venuto in Comune a chiedere un parere avremmo avvertito che non era conveniente acquistare».*

«Inoltre — ha aggiunto il sindaco — *già allora i fatti risalgono all'80 la Regione ci aveva inviato l'elenco delle cooperative che avevano i requisiti per concorrere all'assegnazione delle aree nell'elenco non si faceva cenno alla 'Sice'. Voi, insomma, quando avete acquistato il terreno non avevate i requisiti per concorrere all'assegnazione».*

Il terreno conteso è situato in strada Maiole ed ha un'estensione di circa 10 mila metri quadrati: un'area di tutto rispetto che può ospitare un edificio adatto alla vita di oltre 30 famiglie. «Avversari» della Sice sono i soci della cooperativa «Unione» a cui è stata assegnata l'area Comune.

La questione, comunque, avrà un seguito giudiziario: l'avvocato della Sice, rifacendosi all'articolo della legge 865 del '71 ha assicurato i ricorrenti che l'assegnazione del terreno avrebbe dovuto essere fatta privilegiando i proprietari espropriati. Le cose, per il Comune, naturalmente, non stanno così.

«Ricorso, o non ricorso — ha spiegato l'assessore all'urbanistica, Carlo Novarino — *la cooperativa 'Unione' è in regola con le leggi che stabiliscono la distribuzione dei terreni: i soci hanno ottenuto i finanziamenti dallo Stato dalla Regione e per questo hanno tutti i requisiti per ottenere il terreno che viene solo con il diritto superficie».*

Pare che, oggi, ai componenti della cooperativa «Sice» non resti che fare ricorso nei confronti dell'organizzazione che due anni fa, dopo aver esaminato il piano di edilizia popolare approvato dal Consiglio comunale di Moncalieri, suggerì ai propri iscritti acquistare il terreno di Strada Maiole.

«Avrete letto un'inserzione sul giornale — spiega uno dei soci della Sice, Francesco Giordana — *e mi sembrava un'ottima occasione acquistare una casa per la mia famiglia, a prezzo equo. La Sice poi, ci aveva garantito che in quella zona poteremo costruire.*

«Nessuno dei soci della Sice si preoccupò di chiedere informazioni in municipio su quel terreno e le trattative furono portate avanti dal responsabile della cooperativa, Andolina, il quale, forse, sperava in qualche «escamotage» per rendere vani i requisiti degli altri concorrenti.

Nella battaglia legale che ne è nata, il 9 marzo sarà chiamato a pronunciarsi il Tar. Nel ricorso, presentato dall'avv. Barosio, si chiede l'annullamento della delibera del Consiglio comunale che ha messo fuori gioco la Sice.

Nella riunione si sono cercate, comunque, due soluzioni di compromesso: la prima, prospettata da un della Sice, si concretizzerebbe con l'autorizzazione all'acquisto di appartamenti popolari, da parte del Comune di Moncalieri, anche ai non residenti; la seconda consentirebbe l'inserimento della Sice nei giganti in zona (sempre a Moncalieri) che la Regione dovrebbe approvare entro l'82.

Rapinatori in casa Dei tre uno è preso

I carabinieri di Pinerolo sono forse giunti a scoprire uno degli autori della brutale rapina avvenuta un paio di mesi fa in casa di Aldo Chambon a Inverso di Pinasca.

In quell'occasione, tre sconosciuti apparvero la porta dell'alloggio e si lanciarono sullo Chambon urlando di tirare fuori «tutti i soldi». Al timoroso rifiuto dell'uomo, i giovani cominciarono a mettere a soqquadro la casa rovistando nei cassetti e negli armadi e trovando, infine, i risparmi: 8 milioni. Soddisfatti del bottino, lanciarono ancora qualche minaccia e scomparvero in strada.

Ieri i carabinieri, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Pinerolo, hanno arrestato il ventitreenne Michele D'Alò, Torino. Pinerolo, accusato di so in rapina, porto e detenzione illegale di armi e violazione domicilio. I militari e il magistrato che conduce l'inchiesta sperano ora di giungere anche all'identificazione complici rimasti finora sconosciuti.

Idee ad Expovacanze '82

Tenda tascabile per tanta libertà

Presentata anche una proposta di soggiorni per la «terza età» nel parco naturale del Cilento

Tende tascabili per giovani alla ricerca di turismo senza problemi e senza inutili pesi: è una delle tante proposte contenute nella «scatola a sorpresa» che è «Expovacanze» aperto fino al 1° marzo nei padiglioni di Torino Esposizioni al Valentino. E i giovani sembrano essere i principali destinatari dell'industria del tempo libero che vede in loro la clientela meno esigente, più pronta ad adattarsi: vuol alla «microtenda», vuol alla «tavola a vela» (anziché il dinghy), vuol a certi cubicoli su ruote (che qualcuno si ostina a chiamare roulottes e che invece sono poco più della botte di Diogene). Pochi soldi, ma tanta voglia di vacanze, insomma.

Ma, oltre ai giovani, «Expovacanze 82» pensa anche alla clientela più attempata: e così il Consorzio del Cilento (23 località con un invidiabile parco naturale) offre «turismo della terza età» con pensione completa fra le 15 e le mila lire al giorno per soggiorni di 2 settimane per minimo di 30 persone.

La proposta venuta nel corso della conferenza stampa che i responsabili del turismo della Regione Campania hanno tenuto in occasione del Salone delle vacanze: l'offerta per il tempo libero è di 1660 alberghi mila posti letto, di 150 campeggi e villaggi turistici per 100 mila persone.

La Campania, oltre km di costa e ai noti complessi archeologici, offre manifestazioni di richiamo internazionale, dagli incontri del cinema di Sorrento, alle rappresentazioni classiche a Pompei, al Festival pianistico di Amalfi, agli spettacoli lirici del San Carlo di Napoli. tutti gli sportivi che praticano attività marine e subacquee è da poco in funzione presso Palinuro l'unico centro sub a livello nazionale provvisto di camera iperbarica.

Claudio Magris parla venerdì al Carignano

Claudio Magris, critico letterario, saggista e traduttore parlerà per i Venerdì letterari dell'Aci il 26 febbraio alle 18 al Carignano il tema: «*Dal nichilismo al sogno* una nuova innocenza».

Dopo Torino, Magris incontrerà il pubblico dell'Aci sabato 27 al Teatro dell'Orfeolo di Firenze, lunedì 1 marzo al Piccolo di Milano.

Un secolo di storia nelle prime pagine LA STAMPA

137 prime pagine de LA STAMPA dal 1867 ai giorni nostri raccolte in volume per voi

In vendita a Torino presso il salone LA STAMPA di via Roma 80 a L. 20.000 oppure per posta a L. 25.000 comprensive delle spese postali

Per ricevere il libro per posta compilare, ritagliare e inviare questo tagliando a:
LA STAMPA - Promozione e sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Ogni abbonato può acquistare una copia del volume PRIMA PAGINA-LA STAMPA 1867-1981 a L. 16.000 presentando al nostro sportello di via Marenco 69 o in via Marenco 32 - Torino - ogni 5-12-15-17 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento

Desidero ricevere n. ... copie di

PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981

al seguente indirizzo:

Cognome e nome ...

Indirizzo ...

Località ... Tel ...

Per il pagamento

☐ ho spedito la somma di L. ... sul c.c.p. 7104 intestato a:

LA STAMPA, Via Marenco 32 - 10126 Torino

☐ voglio effettuare l'invio in contrassegno

Data ... Firma ...

Per Michelangelo già tre milioni

Immediata risposta dei lettori di «Specchio dei tempi» all'appello di Michelangelo Canalis, il diciannovenne di Carmagnola rimasto paralizzato in seguito ad un infortunio sul lavoro. Per tornare a camminare il giovane deve reagire sottoporsi ad un intervento chirurgico che costa 50 milioni.

Queste le prime offerte:

Manietti Matilde Washington mela della speranza 1.000.000.

Due nonni per cinque nipoti: Teresa F.M. 100.000; Giorgio 50.000; Nardini Giuseppina 50.000; Turoni 30.000; Bruno e Lalla 30.000; Riccardo 20.000; R.N. Anita Sanlecia 10.000.

Inquilini e condomini di via Benevento 30 int. 5 e 7 in memoria di Trunfi Narciso ed in onore di Papa Giovanni 150.000; In memoria del fratello Gallico 100.000; Enza e Livio 100.000; Fiorella.

T.M. nel ricordo di una persona cara 100.000; una goccia per la sua guarigione in memoria della cara zia Mari 100.000; Le Nicchere 100.000; Graziella Una mamma 100.000; U. Torino 88.500.

In ricordo di nonna Paola Mander 80.000; In memoria Patrizia Borghi e in onore di Papa Giovanni condomini e inquilini di via Artisti 31 bis 68.000; Luciano e Paolo 60.000; In ringraziamento a Papa Giovanni G.A. 50.000; Paolini 50.000.

R.M. 50.000; Rita e Fulvio In ricordo dei miei defunti 50.000; In memoria della mia cara mamma 50.000; Ornella e Alberto 50.000; Pippa Benedetto 50.000.

Mamma, Maria Grazia e Roberto in memoria dei loro cari 50.000; In ricordo della cara Olga Roberto O. 50.000; Profumeria Rossella di Bertolino Ada, Antonio per S. Valentino 1982, Una mamma Alberta, Massimo, Francesca 50.000; In memoria di Viviano Francesco condominio di via Capriolo 60, 40.000; Per il viaggio in America di Michelangelo Canalis 30.000; Feli e mamma 30.000; In memoria dei miei cari F.C. 30.000; In onore di Papa Giovanni Francesca 25.000; Barbara 25.000; In memoria di Gianna 20.000.

Ivi e Bartolomeo Bonetto Pinerolo 20.000; Due nonne 20.000; Valter Fiorino 20.000; I.S. 20.000; Silvio 20.000; Chiara Mirabile 20.000; Raviza Attilio 10.000; N.N. 10.000; Auguri 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; C.P. 10.000; In onore di Papa Giovanni Maria 10.000; Una mamma 10.000; Due pensionati 10.000.

Paolo 10.000; M.M. 10.000; G.R. 10.000; Elsa e Valeria 10.000; N.N. per grazia ricevuta 10.000; N.N. 10.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; Una pensionata minima in ricordo di marito 5.000, di S. Antonio 5.000

(continua)

Falegname muore sciando a Pila

Un falegname di Rivarolo, Luciano Pomatto, 50 anni, via Cottolengo 4, è morto mentre sciava con gli amici sulle piste di Pila. Era molto conosciuto in città: da 36 anni, infatti, lavorava presso il mobilificio Merlo di corso Indipendenza e a lungo aveva fatto parte di associazioni sportive cittadine.

INCONTRI: colloquio con l'artigiano Augusto Grilli

Marionette da camera

Grilli nel laboratorio in compagnia delle sue «creature»

Ne ha quentacinquecento, dal Settecento all'oggi, compresi molti pezzi «ereditati» dalla fabbrica artigiana torinese di Geraldo Bonini, uno dei più apprezzati costruttori di marionette del secolo scorso. Sono in mostra permanente presso il Museo Gianduja, al quale ha dedicato una pregevole monografia, dove tiene i suoi spettacoli. Ultimo, recentissimo, *Policino*, una favola in versi di Giuseppe di Leva.

«*Sono nato* [illegible] *le marionette in mano* — racconta Augusto Grilli — *Non mi accontento di metterle in scena, preferisco curare personalmente tutte le parti dello spettacolo: dagli scenari alle musiche, dalle luci agli effetti alla regia. E costruisco* [illegible] *volta in volta anche le marionette; con materiali poveri: le scolpisco, le dipingo, ne disegno e ne taglio i costumi*».

Alte 25 centimetri le marionette di Augusto Grilli agiscono in un teatro «da camera», con un boccascena grande quanto un tavolino [illegible] campeggio. Durante le rappresentazioni, pur nell'esiguità dello spazio si alternano a decine, mosse dallo stesso Grilli e dalla moglie, Maria Rosa.

Sono forse gli unici, in Italia, a dare rappresentazioni [illegible] marionette di queste dimensioni: oltre che al Teatro Gianduja e al Nuovo, qui a Torino, in molte scuole elementari [illegible] città [illegible] della provincia.

«*Quando si tratta di marionette, a qualsiasi titolo, mi piace essere presente* — osserva Grilli ribadendo la propria passione —. *Faccio spettacoli con questi pezzi perché sono proprio a misura dei bambini: mi permettono di "sentirli" come pubblico con la massima naturalezza, e quindi di calibrare le rappresentazioni nel modo più conveniente*».

Attualmente Augusto Grilli sta preparando *Bastiano e Bastiana* di Mozart. Dalle marionette ideate e vestite alle scene e alla regia, come di consueto. Sarà una nuova, eccitante sorpresa per i tanti bambini del Gianduja.

f. alb.

Lezioni con magia per duecento soci

Essere «maghi», conoscere l'arte di fare uscire da un cappello bandiere, *foulards*, fiori e conigli; trasformare in un unico pezzo tre o quattro tronconi di corda annodati; materializzare tra le dita gli oggetti più impensati. Tutte queste cose si imparano come [illegible] qualsiasi materia di studio, frequentando così specializzati.

Il «*Circolo Amiel della Magia*», che ha sede a Torino, in via Santa Chiara 33, è una vera e propria scuola per aspiranti prestigiatori, dove si insegnano i trucchi del mestiere e l'arte di stare in scena.

I soci sono circa duecento e tutti, più o [illegible] hanno acquisito una certa familiarità con la materia. Ad emergere sono pochi poiché la riuscita richiede un'agilità nelle dita del tutto particolare; però, la passione che spinge le più impensate categorie di persone a cimentarsi in questo studio, viene al minimo appagata con la possibilità di strabiliare gli amici durante le feste in famiglia.

Fra i pochi che si sono fatti un nome contiamo ad esempio Alexander, Roxy, Poker, Victor (che è anche il presidente del Circolo). C'è inoltre [illegible] stella che si sta affermando a livello mondiale: Arturo Brachetti, 25 anni, di origine canavesana; un trasformista emulo di Fregoli (riesce a impersonare una sessantina di figure) che, quest'anno, è stato scritturato per [illegible] mesi di spettacolo in un teatro di Londra.

Brachetti ha cominciato a frequentare la scuola all'età di dieci anni e ha messo a buon profitto lo studio vincendo il «Premio Bustelli» nel [illegible] Saint Vincent.

Tutti coloro che si iscrivono alla «Scuola della Magia» vengono [illegible] attraverso qualche lezione preliminare che rivela il grado di attitudine; c'è poi un esame che dà diritto o meno all'ammissione definitiva al corso.

g. bal.

Lo svizzero Amiel insegna la sua arte

L'astronauta americano parte sul suo [illegible] poi, nello spazio, l'esplosione. L'uomo perde la sua età e soprattutto la sua identità: per tornare ad essere [illegible] sentimento deve ripercorrere tutta l'evoluzione del mondo. *Un jour la terre* è lo spettacolo che il mimo svizzero Amiel interpreta da ieri sera (fino al 28) al Teatro Erba di corso Moncalieri.

E tutte le mattine ci sono anche rappresentazioni un po' più brevi dedicate ai ragazzi delle scuole. Al termine si apre il dibattito, i giovani si sostengano nelle domande più varie. E Amiel risponde a tutti, [illegible] pazienza. Si capisce che i piccoli sono affascinati da quest'arte, dai gesti che non hanno bisogno [illegible] interpretazione.

«*Infatti il mimo non deve* [illegible] *compreso: non si* [illegible] *di mezzo,* [illegible] *un tramite, come l'attore della parola, il musicista dello strumento, il pittore di tela e colori. La comunicazione è immediata, la sensazione è contemporanea al movimento. L'unione di corpo e spirito, insomma*».

Parallelo agli spettacoli si sta svolgendo uno stage (al [illegible] Nuovo) in [illegible] Amiel «insegna» la sua arte. Il corso si divide in due settori: uno è dedicato a coloro che avevano già conoscenza [illegible] materia, l'altro è per i principianti. Le lezioni [illegible] cominciate il 15, si interrompono durante [illegible] settimana e avranno un'appendice sabato e domenica prossimi.

Chi partecipa [illegible] stage, vuole fare il mimo, da grande? «*Non tutti* — risponde Amiel — *molti vogliono soltanto approfondire la conoscenza di questo mezzo di comunicazione universale, per conoscere meglio loro stessi, il proprio corpo*».

In Italia il mimo non è molto popolare: come vengono accolti i suoi spettacoli? «*Forse non è popolare proprio perché è del tutto connaturato alla personalità degli italiani. La gestualità che esiste qui, non si trova* [illegible] *nessun'altra parte. Gli americani, ad esempio, non si esprimono con i gesti, gli italiani sì. E' infatti questo è l'unico Paese in cui si può fare la pantomima*».

Proprio perché questo tipo di spettacolo, anche se non molto diffuso, è invece tanto vicino all'essenza stessa della gente, Amiel assicura che l'accoglienza è sempre positiva. Anche perché l'artista svizzero (allievo a Parigi [illegible] Marceau) [illegible] i suoi muscoli «parlanti» e i suoi gesti solari, l'atmosfera di «feeling» la [illegible] creare davvero.

Quando interpreta la scena dell'incubo (un'invisibile parete che si avvicina sempre più fino a bloccare [illegible] tutto l'uomo) o quella del pescatore che scopre l'elemento acqua, nessuno fiata, neppure i bambini che assistono allo spettacolo mascherati (è l'ultimo giorno di Carnevale) da clown, damine, pirati, giullari. Quel corpo che si muove fluido, sciolto, sul palcoscenico, li affascina.

al. co.

MOBILIFICI A.A.A CERCANO ACQUIRENTI PER AFFARI

SBALORDITIVO

Armadioni veneziani	380.000
Camera letto veneziana	2.100.000
Divano matrimoniale con 2 poltrone in stoffa	450.000
Soggiorno componibile di tavolo e 6 sedie	660.000
Materasso ortopedico	100.000
Mater[illegible] a molle	30.000
Divano matrimoniale in pino naturale con 2 poltrone	750.000
Camera da letto completa in noce nazionale	1.350.000
Sedie impagliate	20.000
Camera da letto tradizionale in legno	1.750.000
Salotto Barocco 5 pezzi in velluto operato	750.000
Camera ragazzi con vastissimo assortimento	465.000
Poltrona letto	160.000
Divano letto	150.000

Cucina componibile in pino o noce delle migliori marche da L. [illegible]

Mille altre occasioni che la più grande esposizione vi offre

VIA PINELLI 57 [illegible] GALVANI
FILIALI: VIA MADAMA [illegible]
VIA [illegible]

SGUARDO SUGLI SNACK-BAR NEI PUNTI DI LAVORO

Mangiare, ma con velocità

Ecco un altro elenco di snack bar, tavole calde, self-service e american bar dove è possibile consumare un pranzo veloce e con modica spesa durante la pausa dal lavoro di mezzogiorno.

Service Rodos via Saluzzo 52. Locale che ha una capienza di un centinaio di posti frequentato da dipendenti Fiat, protessori dell'Istituto Galileo Ferraris, dipendenti Italgas e delle Ferrovie dello Stato, impiegati di altri uffici e studi limitrofi. Per un pranzo completo (gnocchi, minestrone, riso all'inglese; salsiccia [illegible] umido, arrosto di vitello, braciola ai ferri, contorno) non si spendono più di 5500 lire, vino compreso.

Lagis, tavola calda via Francesco Petrarca 5/E. Affollato da liberi professionisti, impiegati, operai, dipendenti F.S., commercianti della zona. [illegible] menù è molto vario: lasagne al forno, tortelloni, tortellini, pasticcio al forno, ravioli; diverse qualità di pesce ai ferri, arrosti, ossibuchi, carne stufata. Mediamente si spendono 5000 lire. Per gruppi superiori alle 15 persone il prezzo fisso è [illegible] lire 4000 (compreso un quarto di acqua minerale o vino).

Si chia[illegible] Salmi via Santa Teresa 16. Vanno prevalentemente bancari e impiegati della Regione e delle Poste. I coperti sono un centinaio. Un piatto di «farfalle» al sugo o di minestrone costa [illegible] lire; una porzione di merluzzo al sugo l'100 lire. Scegliendo una bistecca ai ferri o una braciola si pagano 2000 lire.

Roma, snack bar via Lagrange 10. Una saletta [illegible] tranquilla da trenta posti offre la possibilità ai numerosi bancari che lavorano in centro di consumare insalate varie di riso e di ortaggi, suprême, roastbeef, dolci in quantità.

Musica e panini allo snack bar «La Stampa», via Tiziano angolo via Correggio. E' il ritrovo di numerosi impiegati, bancari, assicuratori e dirigenti delle società della zona. Panini a go-go di tutti i tipi e tante salse; coppe di cioccolata e zabaione per addolcire la pausa dai ritmi di lavoro. Si mangia con l'accompagnamento sonoro di due infernali macchinette da sala giochi. C'è però un conforto: il «bicerin di Cavour», specialità carica di caffè del barman Nino.

i. b.

E' SEMPRE PIU' UNO STATUS-SYMBOL

Quando l'ombrello è cosa di sartoria

Un argomento di attualità in questi giorni piovosi: l'ombrello. Da sempre elemento indispensabile del manager tipo City, qualunque fosse la temperatura atmosferica, l'ombrello, non ha mai suscitato entusiasmi, mode improvvise, insomma.

Il parapioggia è rimasto confinato nel limbo degli oggetti che dovevamo utilizzare solo in caso di necessità. Le varianti, allora, non erano molte: di assoluto rigore il sua[illegible]ranonimo e tanto funereo ombrello [illegible] per i signori, e per le signore [illegible] consentita una veloce incursione nell'ambito dei colori fantasia, ma con molto pudore, quasi con vergogna: l'ombrello [illegible] era uno «status symbol».

«*Tutto ciò appartiene al passato, oggi* — dice Gian Luigi Zanoletti, ombrellaio da più di trent'anni, titolare di un laboratorio artigiano dietro Porta Palazzo [illegible] festeggia [illegible] quest'anno la produzione del milionesimo pezzo —, *l'ombrello è un accessorio importante, segue e a volte anticipa la moda per quanto riguarda i colori e le tendenze*».

Anche [illegible] campo dei materiali utilizzati per la produzione i tempi sono cambiati: la seta è un ricordo del passato, costa molto e consente la fabbricazione di modelli troppo tradizionali. La novità è il cotone, ovviamente impermeabilizzato, a quadri madras nelle sfumature dell'azzurro cenere e del marrone nocciola, altrettanto raffinato per l'uomo che cura molto i minimi ma significativi particolari, il tessuto tipo Harris tweed in cui domina il grigio perla e il motivo «pied-de-poul» nei toni del vinaccia.

Un chicca infine per gli ultimi irriducibili *dandies*: tornano di moda [illegible] ombrelli con l'impugnatura a becco d'oca e per i più aggressivi quelli recanti una testa d'aquila.

r. g.

Dolci dall'accento piemontese

Nel 1918, quando ha iniziato l'attività, i gelati venivano preparati in contenitori di rame sistemati in «cunlache» di ghiaccio e sale per il raffreddamento. E un volano, azionato a mano, era affidata la centrifugazione della miscela.

Oggi la Cremeria Medico (via Martiri della Libertà [illegible] 18) ha conservato la dimensione artigianale, pur estendendo la produzione alla pasticceria, al cioccolato e alle caramelle. «*Continuiamo a puntare sulla qualità, che inizia dalla scelta delle materie prime* — assicurano Anna Maria e Francesco Medico —. *Nel nostro laboratorio non si è mai usato la margarina e adoperiamo il miele anziché i conservanti chimici per la durata dei prodotti da forno come i panettoni, i pandori e le colombe pasquali*».

Ciò che caratterizza l'azienda Medico è soprattutto la produzione di pasticceria piemontese: degli «ppredeisi» e la polentina di Ivrea agli amaretti di Mombaruzzo, dai bicciolani di Vercelli ai cuneesi al rhum.

Artefice del rilancio in città [illegible] pasticceria tradizionale [illegible] provincia è Domenico Fragola, uno dei nomi che hanno fatto l'arte dolciaria [illegible] nostra regione fin dal primo dopoguerra. «*Insieme con lui, che dirige il laboratorio, ricopriamo prodotti che mantengono "il gusto di una volta"* — sostengono Anna Maria e Francesco Medico —. *Così confortiamo, nel nostro settore, quella ricerca delle radici che sembra connotare gli anni che stiamo vivendo*».

f. a.

Voltaire, musica e danza

Da stasera, per il Cabaret Voltaire, in collaborazione con il Goethe Institut, comincia [illegible] *rassegna cinematografica «Musica* [illegible] *danza». Si protrarrà sino al 7 marzo. Il primo appuntamento è al Teatro Stabile, [illegible] Casale 106, con «Woyzek». Musica di Alban Berg, regia di Joachim Hess. Si tratta della versione cinematografica del «Woyzek», tratta dal dramma omonimo di Georg Büchner, nella rappresentazione dell'Opera di Stato di Amburgo, sotto* [illegible] *direzione musicale di Liebermann. Lo spettacolo* [illegible] *alle ore venti e trenta.*

Due ore dopo sarà rappresentata «Romeo e Giulietta» con musica di Prokofiev, regia di David Sutherland. Ancora oggi quest'opera è considerata la più bella e importante realizzazione coreografica [illegible] *John Cranko.*

Prossimo programma domani con la «Biabetica domanda» e poi altre rappresentazioni interessanti che [illegible] *concluderanno appunto il 7 marzo. Chiusura al Cabaret Voltaire, in via Cavour, con «Winifred Wagner e la storia della casa Wahnfried dal 1914 al 1975».*

MAHMITTE
sostituzioni per tutte le auto
Prezzi eccezionali
LATTARULO
Via [illegible] Villa Quieta, 2 - Torino
Telefono 011/68.28.76

Informatia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Le televisioni private

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
[illegible] Telerom[illegible]o Aspettando il domani
10,30 Film **Vieni a vivere con me**, con James Stewart, Hedy Lamarr (commedia)
12 — Bis, quiz [illegible] Mike Bongiorno
12,30 Cartoni Pinocchio
13 — Popcorn (musicale)
13,30 Telefilm Aspettando il domani
14 — Teleromanzo Sentieri
15 — Film **Lo scandalo della sua vita**, con Ray Milland, Rosalind Russell (commedia)
17 — Telefilm Lassie
17,30 Cartoni Pinocchio
18 — Cartoni **La battaglia dei pianeti**
18,30 Popcorn, (musicale)
19 — Telefilm Agente speciale
20 — Teleromanzo Aspettando il domani
20,30 Telefilm Hazzard
21,30 Film **Il 5 codice diamanti**, con James Garner, Sandra Dee (commedia)
23,30 [illegible] in Fiat (documentario)
24,00 Film **La nave più spaventata dell'esercito**, con Jack Lemmon (satirico)

GRP

10,15 Lume Piemontesi di Giovanni Arpino
[illegible],30 Film **Sangue blu**
12,15 Telefilm L'eva di Eva
12,45 Grp flash
13,03 Telefilm Trider G7
13,34 Telefilm I pionieri dell'Algoa Bay
14,02 Film **Jolanda, la figlia del Corsaro Nero**, (avventura)
15,30 Telefilm Piccola Margie
15,45 Telefilm Padre e figlio investigatori
17 — Il gioco dell'oca
17,03 Allegra fantasia (ragazzi)
17,55 Telefilm La banda dei ranocchi
18,30 Telefilm Trider G7
18,55 Telefilm I pionieri dell'Algoa Bay
19,45 Noi verdi
20 — Telefilm L'eva di Eva
20,35 Film **Miss Italia**, con Gina Lollobrigida, Constance Bowling (commedia)
22,20 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
23,15 Grp flash
23,30 Film **Folle evasione** (poliziesco)
1 — Film **Penetration** (erotico)
2,30 Film **Oro bagnato** (avventura)

Gina Lollobrigida nel film «Miss Italia» (ore 20,35) al Grp

Videogruppo

10,30 Film **L'ultimo** [illegible] (drammatico)
12,05 Telefilm **Bold ones**
13 — Film **Joe il pilota** (dram[illegible]tico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Campionato di [illegible] Bartolini - Berloni
16,30 Cartoni e telefilm: Grande Uma!
19,30 Videonotizie, a cura di Federico Palerati
20 — Usul (cartoni)
20,30 Film **La stella del Sud** (avventura)
22,30 Ruote in pista
23 — Calcio mondiale: campionato tedesco
23,30 Videonalizie
24 — Film della notte

Quarta [illegible]

14 — Telefilm Gundam
14,30 Telefilm Charlotte
[illegible] Film **I leopardi di Churchill**, con Richard Harrison, Pilar Velasquez (guerra)
16,30 Telefilm Charlotte
17 — Mixage, ritmi musicali
18,15 TG 4 Sport
19,15 Telefilm Gundam
19,45 Telefilm Charlotte
20,30 Film **Colpo rovente**, con Barbara Bouchet (giallo)
22,15 Telefilm Il sottile odi diavolo
22,45 Film **I due volti della paura**, con George Hilton, Fernando Rey (giallo)
0,15 Erotissimo

Italia uno (Antenna Nord)

8,30 Aprite giorno
12,30 I bambini del dott. Jamiroquai
13 — Cartoni Star Trek
13,30 Cartoni Marine Boy
14 — Pomeriggio insieme
16 — Detective Anni 30
16 — Telefilm Mr. Roberts
16,30 Cartoni Bim bum bam
18,30 Benvenuta sorè
19,30 Telefilm Mr. Roberts
20 — I bambini del dott. Jamiroquai
20,30 Sceneggiato [illegible] qui all'eternità (5ª puntata)
21,30 Film **Carrie e Peter, una storia d'amore**, con Shirley Knight e Tony Lo Bianco
23 — Film **Sherlock Holmes di fronte alla morte**, con Basil Rathbone, Nigel Bruce (giallo)

[illegible]etequattro (Telestudio)

10 — Film **Donatella**, con Walter Chiari (commedia)
12 — Documenti: I gioielli del settimo continente
12,30 Telefilm Maude
13 — Telefilm Charlie's Angels
14 — Storie [illegible] Vita [illegible] story
14,45 Film **Il giardino** [illegible] **pesce**, con Deborah Kerr, John Mills (drammatico)
16,15 Cartoni
17 — **Le avventure di Pinocchio** (ragazzi)
17,30 **Io voglio fare**, con Enzo Tortora
18,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
19,35 **Questa sera T.S.T.**
19,45 Cartoni Jenny
20,15 Telefilm [illegible]'s Angels — 90 secondi: le meteore) che cadono
21,15 Film **Vorrei non essere ricca** (commedia)
23,15 Film **Ombra maledica**, con Simone Signoret (drammatico)
0,45 Fine Sabato sera a letto da noi (erotico)

Tv Flash

17,10 Cartoni
17,35 Film **Reverendo Colt** (western)
18,10 I giochi della gioventù
19,30 Cartoni
19,55 Rubrica sindacale
20,10 Il mondo degli animali
20,45 Flash attualità
21 — Il Circo
21,45 Dica 33
22 — Film **Una bolognese a Parigi** (commedia)
23,10 Flash attualità

Studio Nord

11 — Film **L'aquilina del piano di sopra**, (commedia brillante)
12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm I fanciulli del Bengala
13,35 Telefilm Gli antenati
14 — Film [illegible], con Franco Nero[illegible])
15,45 Filmati musicali
16,15 Film **La casa senza tempo** (drammatico)
18 — Telefilm [illegible] and [illegible] Ivey Trio
18,30 Telefilm Gli antenati
19,15 Canavese oggi
19,40 Guida al risparmio
20,05 Telefilm Papà ha ragione
20,40 Film **Scherzi da prete**, con Pippo Franco (commedia brillante)
22,30 Canavese oggi
23 — Film **Amare**, con Hamet Anderson (drammatico)

Rete Manila 1

12 — Telefilm
12,30 Il mondo degli uccelli
13 — Cartoni Godzilla
13,30 Telefilm Nick Verlaine
14,30 Film **L'ultima carica** (avventura)
16,30 Film **Evviva la** [illegible] (drammatico)
18,30 [illegible] e vino, con Peppino Gagliardi
19,30 Telefilm Dossier pericolo immediato
20,30 Film **L'uomo che monta** (drammatico)
22,30 Telesera allarme (Co[illegible] artistico)

Televox

16 — Telescuola: Scienze ambientali
17 — Telescuola: Italiano
18 — Tribuna cittadina
19 — Regione sport
20 — Film **Killer story** (drammatico)
21,30 Piemonte vivo: tribuna giuridica

Tele [illegible]

19,30 TCI Servizi speciali e rubriche
20 — Dedicato allo sport
20,30 Dove andiamo stasera
20,40 TRC notizie
21 — Film **La valle delle ombre rosse** (western)
22,30 Gente Canavesana (musica, folklore e tradizioni)
23 — Incontro di baseball (World Series)
23,30 Incontro con il jazz: Jacqueline Renard
24 — TIC notizie

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
S.I.T.A.I.
FABBRICA LAMPADARI
CORSO [illegible] ABRUZZI 48 E

Jumbojet
SPURGHI via B. Buozzi 16/9 - MONCALIERI Tel. 64.073.65 - 64.052.46
Costruzione e manutenzione fognature pubbliche e private - Spurgo pozzi neri e fosse biologiche - prosciugamenti - disostruzioni fognature con autopompa ALTA PRESSIONE «CANAL JET»
INTERVENTI URGENTI

CHIESASPORT
APRE LE PORTE
dei GRANDI SALDI di fine stagione
OTTIMI SCONTI
su articoli sportivi pellicce e capi in pelle

Al Nuovo — Nicola Del Buono, a partire dalla recita di domenica 21, sostituisce l'attore [illegible] Graziano Giusti (indisposto) nel ruolo di Peachum in «L'opera della 'ghignazzo» [illegible] Dario Fo. Si rappresenta al Teatro Nuovo.

Campus Libri — Alle 21, alla Campus Libri in via Rattazzi 4, la psicanalista Rosa Elena Manzetti introduce un seminario [illegible] titolo: «Isteria [illegible]

British School — Domani, ore 18,30, [illegible] British School of Turin, via Giolitti 65, serata di canzoni tradizionali in lingua inglese cantate e commentate da Bill e Jean Gowling. Ingresso libero.

Madrigalisti e le «Veglie» al Conservatorio

Stasera, al Conservatorio, per l'Unione Musicale, singolare spettacolo musicale: «Le Veglie di Siena» di Orazio Vecchi cantate dai Madrigalisti di Madrid. Scene e costumi di Luciano De Vita.

Si tratta di un allestimento del Teatro Comunale di Bologna prodotto, per la prima volta, per le Feste Musicali nel 1974. Le «Veglie di Siena» (1604) sono una collana di composizioni polifoniche vocali legate da una tenue traccia narrativa. Orazio Vecchi (1550 - 1605) [illegible] segue il filo [illegible] un'azione vera e propria, ma prende spunto dalle «Veglie» composte per l'accademia senese degli Intronati.

Per questi accademici occorreva preparare [illegible] pezzi per trascorrere liete serate in chiave musicale. Le «Veglie» avevano proprio questo scopo.

Appuntamento alle 21 precise, in abbonamento disperi. Titolo esatto dello spettacolo: «*Le Veglie di Siena, ovvero i rari humori della musica moderna*» [illegible] *composte e dittse in due, Piacevole e Grata*».

Jan Gillan — Al Teatro Tenda, nel parco Lamarmora, concerto con Jan Gillan, ore 21,15. Ingresso lire 6000. E' definito «la voce più rabbiosa del rock». Organizzazione Radioflash.

Libreria Genesi — 'Largo' Montebello 40, alle 18, audiopresentazione del libro di Poesie *Il Taccuino della Papessa* [illegible] Valentino Zomba nelle edizioni Genesi, collana de «I Tromboneri».

Akroama — Si conclude stasera a Settimo la rassegna Musiche di Carnevale con lo spettacolo «Mariedda» presentato dal gruppo Akroama di Cagliari. E' la storia della piccola fiammiferaia ambientata in Sardegna. Lo spettacolo si terrà nel salone della Casa del popolo. Prezzo del biglietto 1500 lire.

Centro Pannunzio — [illegible] aperte le iscrizioni ai pomeriggi musicali su Beethoven a cura della professoressa Lidia Palombo. Le lezioni cominceranno il 1° marzo alle ore 18. Informazioni e iscrizioni presso il Centro Pann[illegible] in corso Re Umberto 42, dal lunedì al giovedì, ore 16,30-19,30.

Alla Dantesca — Oggi, alle 17, alla libreria Dantesca, piazza Carlo Felice 19, frate Carlo Carretto dei Piccoli Fratelli di Charles de Foucauld della Comunità di Spello, terrà una conferenza sulla preghiera del Pellegrino Russo. E' nell'ambito della mostra degli «Orli mistici» di Margherita Paveal Mazzoni.

Animazione — Domani, alle 9, presso l'Istituto Edoardo Agnelli, corso Unione Sovietica 312, esercitazioni pratiche sul tema: «I mezzi audiovisivi». Rientra nel corso di s[illegible] sull'animazione organizzato dagli assessorati per la Cultura e il Lavoro del Comune di Torino.

Armeria Reale — Domani, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, presentazione [illegible] ro «L'Armeria Reale di Torino». [illegible] Brumante Editrice. Sarà presentato da Franco Mazzini, Enrico Castelnuovo e Nuccio Nuta. Ore 21,15

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): **Il paramedico**, Enrico Mon- [redacted] Edwige Fenech, Daniele Poggi, col. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 4000.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): **Jeans dagli occhi rosa**, R. O'Neal, J. Warden, M. Melato (commedia brillante) Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **I fichissimi**, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Colori. [redacted]. Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 4000.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.518): **Fantasia**, di Walt Disney, con effetti stereofonici. Or.: 16,05; 18,15; 20,20; 22,30 L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714): **Il marchese del Grillo** di Mario Monicelli con Alberto Sordi. Colori. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,25. Ingresso 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande**, Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. [redacted] (comicissimo) Or.: 16,05; 18,20; 20,30; 22,40. Ingresso 4000

OGGI AL
Puntodue
Il film candidato a 5 premi Oscar
Meryl Streep-Jeremy Irons

La Donna del Tenente Francese

CINEMATOGRAFI

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.110): **Al di là del bene e del male** di Liliana Cavani. [redacted] E. Josephson (drammatico) Viet. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30. L. 3500

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.7100): **Un lupo mannaro americano a Londra**, David Naughton, [redacted] Agutter. Viet. 14 (horror). Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 4000

DORIA (via Gramsci 9, tel 542.422): **Arthur**, Dudley [redacted], Liza Minnelli (divertente) Or.: 16,30; 18,35; 20,35; 22,30. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo [redacted], tel. 500.760): **Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande**, R. Pozzetto, E. Fenech. Non viet. Or.: 16, [redacted]; 20,15; [redacted] Ingresso 4000

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel 215.613): **Professione... giocattolo** di Francis Veber, P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 18,30. Ingresso L. 4000.

KELLER [redacted] (viale Madonna di [redacted] 1, tel. 215.613): **Impariamo a conoscere la montagna**. 3 cortometraggi [redacted]. Ore 21,15. Ingresso gratuito

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541.523): **Innamorato pazzo**, Adriano Celentano, Ornella Muti. [redacted]. Non [redacted] (divertentissimo). Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. [redacted]

LILLIPUT (via [redacted] Settembre 15 [redacted] 537.100): **Heavy metal** prodotto da Ivan Reitman, [redacted] di Elmer Bernstein (cartoni animati di fantascienza). Viet. 14. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso L. [redacted]

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): **Eccezzziunale... veramente**, Diego Abatantuono, Stefania [redacted] (divertentissimo) Or.: 16,35; 18,[redacted]; 20,[redacted] Ingresso 4000.

[redacted] (via Principe Tommaso, [redacted], 583.354): **La provinciale a lezione di sesso**. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Intimità bagnata**, Samantha Morgan, Serena. Viet. 18. Colori. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 Ingresso 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Il tempo delle mele (Reality)**, col. Non viet. Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso L. [redacted]

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La pazza storia del mondo** di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non viet. Ap. 16. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 830.67.01) (quarto giorno) [redacted] **story of Josephine n. 2**. Techn. [redacted] 18. [redacted] 15; ult. 22,30. Ingresso L. [redacted]

[redacted] (via Principi d'Acaja [redacted], tel 760.951): (ultimo giorno) **Cirò orgasmo bagnato**, Karine Gambier Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted] Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.985): **La zia erotica**. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Il grande ruggito**, T. Hedren, Noel Marshall, di Noel Marshall. Ver[redacted] stereofonica (avventuroso). Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. [redacted]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): [redacted] **signora della porta** [redacted] **canto** di François Truffaut [redacted] Gérard Depardieu, Anny Ardant. Techn. Non viet. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Mephisto** di Istvan Szabó con Klaus Maria Brandauer techn. Non viet. Ingr. 3500 Agis 2000. Orario 17,30; 20; 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel 530.353): chiuso per lavori di abbellimento. Riapertura sabato 27 febbraio.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.766): **La guerra del fuoco** di J. J. Annaud (avventuroso) Viet. 14. [redacted]: 15,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L. [redacted]

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 39, tel. 545.245): **La donna del tenente francese** di Karel Reisz con Meryl Streep, Jeremy Irons. Col. Non viet. Ingresso 2500 Agis 1500 Or.: 16; 18,10; 20,[redacted]

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): **Il grande amplesso**. Col. [redacted] Ap. [redacted] ult. 22,30 Ingresso 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Bocca golosa** (commedia [redacted]) Viet 18 Ap. 15; ult. 22

STATUTO (via Cibrario 18, tel 487.051): [redacted] **fuga da New York** di John Carpenter con Kurt Russell, Isaac Hayes, techn. Non [redacted] Or.: 16; 18,50; [redacted] 20,30; 22,30.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642): [redacted] **moglie** [redacted] Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30 Ingresso 2500

[redacted] ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): oggi l'Associazione «Il futuro» presenta **Outland (Atmosfera zero)** di Peter Hyams, con Sean Connery (in inglese). Proiezione unica ore 16. Ingresso L. 4000, ridotti 2000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.264): chiuso per riposo. Domani **Una notte con vostro onore**.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 237.400): **Porno sogni bagnati**. Viet. 18. Segue strip-tease di Ursula Perty alle ore 16,30, 18,30 e 22,15. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel 484.621): **Cantando sotto la pioggia**, G. Kelly, D. O'Connor. Ap. 20; ult. 22,30. L. 3000 rid. Agis 2000.

ARTISTI EROTIC CENTER: **Vedove in calore**. Col Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335.9815): **Bronx 41° distretto polizia**, Paul Newman, Edward Asner. Techn. Viet. 14. Ore 20; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Excalibur** di John Boorman. Non viet. Ap. 14,45. Film 15,45; 18; 20,10; 22,20. Riduz. Agis 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, [redacted] 372.057): **Una notte** [redacted] **vostro Onore**, Walter Matthau, J. Clayburg. Ap. 20; ult. 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.701): chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): chiuso per riposo. Domani **Excalibur**.

MASSIMO (via Montebello 8, tel 878.061): chiuso per riposo. Domani **Atmosfera zero**, Sean Connery (fantascienza). Ore 20,30; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256): **Moglie sopra, femmina sotto**. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2600

SECONDE [redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel 511.293): **Albergo a ore**, Marina Frajese. Viet. 16 Orario 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. [redacted] 348, t. 897.068): chiuso per riposo. Domani **Bronx, 41° distretto polizia**.

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.560): **Il maratoneta**, Dustin Hoffman, L. Olivier Viet. 18 Ap. 20,15; ult. 22,30

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel 530.238): vedi teatri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.604): chiuso per riposo

JOLLY (via Verolengo 132, tel. 290.181): chiuso per riposo. Domani **Sexy scatenate**. Col Viet. 18 Ore 20,30; 22,30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749.23.62): **La tragedia di un uomo ridicolo**, Ugo Tognazzi, A. Aimée, techn. Non vietato. Ap. 20, ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE [redacted] **CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Il gobbo di Notre-Dame** di Wallace Worsley con Lon Chaney ore 18,45 e 22,20; **Freaks** di Tod Browning (v.o. con sottotitoli italiani) ore 21.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, [redacted] 541.438): tutti i giorni due film diversi: [redacted] 16 alle 20 **Serve d'amore, Spiagge perverse**. [redacted] soci

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO D'ESSAI (c.so Casale 106): Rassegna Cinema Musica e Danza in collaborazione con il [redacted] Institut ore 20.30 **Wozzeck** di Alban Berg; ore 22,30 **Romeo e Giulietta** di Prokofiev. Ingresso [redacted]

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68): dalle [redacted] alle 24 continuato [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.7502): chiuso per riposo.

ZONA CROCETTA - S. RITA [redacted]

[redacted] (via Sacchi 65, [redacted] 587.715): **Chinatown** di Roman [redacted]

[redacted] (via Monfalcone 62, tel 353.776): [redacted] **compie cent'anni** di C. Saura con G. Chaplin. Ap. 20. Ult [redacted]

[redacted] d'Essai [redacted], tel. 329.9627): [redacted] Domani **Reggae Sunsplash**.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 596.125): Solo grandi film: **Taxi driver** di Martin Scorsese con Robert De Niro. Viet. 14 (a grande richiesta) ore 20,15; 22,30.

ZONA S. PAOLO

[redacted] (via Frejus 37, tel 448[redacted]): (Inverno a luce rossa) **Le porno storie**. Viet 18. Ap. 20, ult. 22,30

SAN PAOLO (via Cesana [redacted], tel 373.537): oggi chiuso per riposo. Domani Mario Merola in **Napoli-Palermo-New York il triangolo della camorra**.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel 749.38.43): **Quel pomeriggio di un giorno da cani**, di S. Lumet, Al Pacino Viet. 14. Ult. 22,15

ZETA d'Essai (via Cibrario 69, tel 749.29.07): **La luna** di B. Bertolucci con J. Clayburgh, T. Milian. Viet. 14, ore 20; 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 287.[illegible]): **La vetrina del piacere**. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30

ZONA [redacted]ZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **La [illegible]**. Viet. [redacted] Ap. [redacted] Ingresso 1000

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: **Kriminal love**. V. 18
CARMAGNOLA
LUX: **Vizi erotici di una moglie**. V. 18.
SPLENDOR: **Il turno**. Non viet.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: **Iris e l'amore**. Viet. 16.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: **Violenza carnale della porno bocca**.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: **L'altra vista della porno bocca**.
CIRIE'
ITALIA: **Beatrice a Carolina**. Viet. 18.
NUOVO: Oggi chiuso.
CUORGNE'
PERONA: **L'urlo di Chen terrorizza anche** [redacted]
MONTANARO
VITTORIA: **Le [illegible] calde della clinica Porno**. V. 18
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Stati di allucinazione**.
ITALIA: **Ingordigia erotica**.
NUOVO: **Red e Toby nemiciamici**.
PRIMAVERA: **Zappatore**.
RITZ: **Christiane F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino**.
S. [illegible]
S. [redacted] [illegible]
SETTIMO
[illegible]: **007 solo per i tuoi occhi**.
VALPERGA
AMBRA: **La moglie photosex**. V. 18
VENARIA
DANTE: **Porno erotico**.

TEATRI [redacted]

[redacted] **REGIO**: [redacted] 15,30 spettacolo per le scuole «Gianni Schicchi» di Giacomo Puccini

PICCOLO REGIO: [redacted] 17,30 Audizioni Discografiche «Nascita e sviluppo del pianoforte II» (Bartolomeo Cristofori e Muzio Clementi) a cura di Maria [redacted]ra Monetti. Ingresso libero

[redacted] **REGIO** [redacted] III Rassegna di film d'opera tedeschi: **Il cavaliere della rosa**, di Richard Strauss. Orchestra dell'Opera di Stato Bavarese, direttore Carlos Kleiber. Ingresso libero

ADUA - TEATRO STABILE: ore 15 (recita scolastica) la Compagnia Il Granteatro del Teatro Niccolini di Firenze presenta [illegible] **la bestia e la virtù**, di Luigi Pirandello. Regia di Carlo Cecchi con Carlo Cecchi, Raffaella Azim, Paolo Graziosi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248. Ultimi 5 giorni.

ALFIERI: ore 21 (2° abb. to) **Giorgio Gaber** «Anni affollati» (fino a domenica) Prev. Casali inoltre

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel 541.438): ore 21 **Fascino**. Compagnia Teatro Florian di Pescara

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 il Teatro di Roma presenta **Il Cardinale Lambertini** di Alfredo Testoni. Regia di Luigi Squarzina, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, musiche di Benedetto Ghiglia con Gianrico Tedeschi, Tino Bianchi, Mario Spinchini, Gianni Fenzi, Magda Mercatali. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.

CENTRALINO (t. 537.502, v. delle Rosine 16): **I [illegible]**. Ingresso libero ai soci

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 [illegible] E. [redacted] Comunale di Bologna Madrigalisti di Madrid. Orazio Vecchi: **La veglia di Siena** [illegible] dalle 20.30 al Conservatorio

ERBA: ore 21,15 il mimo Amiel in **Un jour la terre**. Int. [redacted]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: **La bella addormentata nel bosco**. Spettacoli per le scuole a inviti [redacted] Int. tel. 530.238

[redacted] **- TEATRO STABILE**: [redacted] 21 «**L'ultima Alice**», scritto e recitato da Ludovica Modugno e G[redacted]. Regia di Valerio [redacted] Tel [redacted] 556.248. Ultimi 5 giorni

NUOVO - [redacted] **STABILE**: ore 20,30 **L'opera dello sghignazzo** di Dario Fo con Maurizio Micheli, Nada, [redacted] Olivieri, Cesare Gelli, Maria Monti, Violetta Chiarini. [illegible] Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248 - 690.668. Ultimi 5 giorni

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro degli Infernotti (via C. Battisti 4): ore 10 la Compagnia [illegible] Benedetto presenta lo spettacolo di burattini «Gioppino, Brighella e Arlecchino in cerca di fortuna»

[redacted]O - Settimo Torinese, ore 21 «Akroama» (Cagliari) in [illegible].

ARALDO (v. Chiomonte 3): Sono aperte le iscrizioni al 1° Festival di Teatro dei Ragazzi. Per informazioni tel. [redacted] integrale 839.7941 [redacted] 57/78 e Teatro dell'Angolo 482.343

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Music Hall
BELLE ARTI: 15,30-21 Ingresso libero
[redacted] 21 [redacted]
DU PARC: ore 21 orch. Roby.
FORTINO: 21 danze La Campagnola
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
ODEON: 15,30-21 Amba del Mago.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Raffaele
TROCADERO: 21 La Nuova Riforma

CHALET - [redacted] **BAITA - Valentino**: [redacted] 22 Quartetto Favano - Attrazioni
CHOGO'S - PIANO BAR (Ormea 1, 659.5642): al piano Bernard Thomas
IL [redacted] orchestra (via Cigna 23, tel. 52.11.680)
INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 839.7441): Piero e Savana.
LA GROTTA (S. Tommaso 16, t. 545.207).
NORMAN - PIANO BAR (v. P. Micca 22, 540.854): tutte le sere 21,30.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze.
SHAKER - PIANO BAR (C. [redacted] 3, t. [redacted].493): Luciano, Jay South, Galano.
[redacted] (C. Bareo 3)

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (v. Bogino 17): domani ore 17-20 inaugura mostra personale del pittore Fabrizio Riccardi.
ARTECENTRO - QUAGLINO [redacted] 177): alle maniere di, Fontanesi, [redacted], Bolchi, Cavallari, Fornai, Guidrone, Tavernier, ecc.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3, t. 534.954) incisioni giapponesi dell'Ukiyo-E
[redacted] **FLORIMONT - LAUSANNE**. Paesaggi italiani di Carlo Ricci.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Mo[redacted]
LA MERIDIANA: Cantino - Gallina.
LA ROCCA: Manifesto originale.
PORTICI (tel. 545.476): [redacted] Manto[redacted]. Orario 15,30-19,30

[redacted] GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Ovidio Melis
BERMAN: Cesare e Giuseppe [illegible].
CAVOUR - Moncalieri: Incontro con l'arte: Comunello, Morbelli, [illegible], ecc.
CITTADELLA: Massimo [illegible]
DAVICO, pers. Carlo Cattaneo
DOCUMENTA: [illegible]
DORIA: Marchelli [redacted].
[illegible]: Branko Lovak.
FOGLIATO (Mazzini 9): J. L. Mattiana.
[redacted] 1900 e contemporanei - [redacted] Grafica (lunedì chiuso)
LA GIOSTRA - Arti: R. Fonno.
LA BUSSOLA (via Po 9): Maestri contemporanei.
LA FORNACE - Arti: Mario Fasoutti.
[redacted] **IMMAGINE** [redacted] Rocca 3): Giorgio [redacted] disegni, acquarelli.
[redacted] (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Pietre arabescati di [illegible]
VIOTTI: Giorgio Costa.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio a Richard O. Fleischer» alle 16 e 21,15 **20.000 leghe sotto i mari**, J. Mason, K. Douglas, P. Lorre (Stati Uniti 1954 colori min. 105)

DIVERTENTISSIMA PRIMA
OGGI all'ARISTON
SE VUOI RIFARTI GLI OCCHI

ORARIO: 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

IL PUBBLICO RITORNA?
... E NOI CI RINNOVIAMO!
Il CINEMA TORINO ha il piacere di annunciare al pubblico torinese che da OGGI iniziano i lavori di abbellimento [redacted] SABATO 27 FEBBRAIO riparte una nuova stagione di grandi film di classe e popolari

DOMANI all'ASTOR
IL TRIO LEMMON-MATTHAU-WILDER COLPISCE ANCORA!

Di nuovo insieme i più divertenti amici dello schermo!
JACK [redacted] WALTER [redacted]
BUDDY BUDDY
un film di Billy Wilder
CIC

DA VENERDI' AL
CRISTALLO
UNO DEI PIU' GRANDI SPETTACOLI [redacted] TUTTI I TEMPI
Un «kolossal» che racconta [redacted] storia di un sottomarino del Terzo Reich, del suo capitano [redacted] del suo equipaggio. Due anni di lavorazione, [redacted] tecnici impiegati per la ricostruzione degli affascinanti «mostri [redacted] mare», [redacted] bordo dei quali decine di migliaia [redacted] uomini persero la vita.

[redacted]

ALFIERI Ore 21
[redacted]
[redacted] AFFOLLATI»

Teatro dell'angolo
IV Dipartimento della Città di Torino
Sono aperte le iscrizioni al
1° FESTIVAL DEL [redacted]
Tel. 839.79.41 - interni 57/78

FLASH 97.7 presenta
stasera ore 21,15 [redacted]
Teatro Tenda di Parco Lamarmora
[redacted]
in concert
prevendita Rock & Folk - Sigretti Jeans Piperno - ARCI

MUSICHE DI CARNEVALE
e il Settimo Torinese
ore 21 Casa del Popolo
[redacted] (Cagliari) in
[redacted]
Ingresso L. 1500

[redacted] GALLO
questa sera ore 21
5° [redacted] Canale 47
Via Rocca De Baldi 21
Il presente tagliando serve da ingresso libero alla trasmissione

RITROVI

danze LA [redacted]
ore 15.30 e 21 BALLO LISCIO
domani I VALZERIANI

[redacted] arlecchino
ore 21 Ballo liscio
venerdì I [redacted]

Trocadero
1° TORNEO
BALLO LISCIO
Coppe, medaglie e targhe offerte da
EDILGORLERO
orch. LA NUOVA RIFORMA

Milleluci
Piazza Guala 147 - Tel. 616.160
Domenica 28 ore 17 PUPO
Venerdì 5 marzo FRED BONGUSTO

MAGO CALUSO
Telefono 011/983.31.49
[redacted] 27 febbraio
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE
con serata organizzata dal C.R.A.L. PIRELLI
I PASQUALILLOS
e Orch. del MAGO
Lire 25.000 tutto compreso
Vini a volontà - Bambini ½ prezzo

Chiuso il Carnevale di Venezia: primi bilanci, si pensa al dopo Scaparro

Napoli teatrale ha vinto la [redacted] partita Una vitalità dirompente fatta [redacted] studio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Pupella Maggio, che con i suoi 73 anni si prende il gusto [redacted] restituirci [redacted] segaligno, attizzoso Pulcinella calzolaio (in *Farsa* [redacted] Antonio Petito, regia di Antonio Calenda), Achille Millo che distilla dolcezze dalle liriche di un Bovio [redacted] di [redacted] Salva[redacted] Di Giacomo, nel suo applaudito recital: queste alcune immagini fissate nella memoria del cronista, tra le molte di cui non [redacted] potuto riferire [redacted] lettori, da questa Biennale Teatro.

Si fanno le valigie, si parte, dopo che ieri una folla strabocchevole ha [redacted] gli ultimi fuochi intorno a cui danzare, sino alle prime [redacted] di un'alba fredda, in campi [redacted] campielli d'ogni sestiere. Si parte [redacted] già si tentano i primi bilanci, affrettati, come sempre, nel disordine di una esperienza che si è appena attra[redacted].

La Napoli teatrale [redacted] vinto la sua partita, non c'è dubbio. Ha immesso in scena una forza dirompente, l'ha riversata in una serie impressionante di prestazioni attorali, che sarebbe miope collocare all'insegna del puro vitalismo. I migliori tra questi attori [redacted] mostri di rigore, nella apparente spontaneità: la loro immediatezza [redacted] frutto di [redacted] paziente applicazione artigianale; sotto la loro passionalità c'è un lungo studio e un sorvegliato distacco critico.

[redacted] Napoli avesse, oltre a tali interpreti, altrettali drammaturghi, sarebbe la capitale del teatro italiano. Ma [redacted] così, al semplice livello di produzione e interpretazione, [redacted] c'è ci[redacted] starle alla pari. Vi immaginate [redacted] a Venezia fosse stata invitata Milano [redacted] Roma o Torino?

[redacted] parte e ci si interroga sul domani. La direzione Scaparro che, tenuto conto della situazione azzerata da cui ave[redacted] preso [redacted] mosse, ha fatto piuttosto bene, s'appresta [redacted] rassegnare le dimissioni, [redacted] termine del suo mandato quadriennale. Non si tratta di fare inutili pronostici sulla successione. Si tratta semmai di chiedersi come dovrebbe essere il «nuovo corso». Nazionale o internazionale? Monografico o eclettico? [redacted] riparo di una tradizione ad alto livello [redacted] audacemente aperto alla sperimentazione?

Ogni critico, ogni appassio[redacted] si plasma una Biennale Teatro a propria immagine [redacted] somiglianza (e c'è, tra l'altro, da collocarla nel calendario, se ancora a Carnevale [redacted] a settembre, come un tempo). Chi scrive la vorrebbe lontana da quelle feste di piazza che pure hanno contribuito in maniera decisiva al suo rilancio; aperta [redacted] un orizzonte internazionale; legata ad [redacted] monografico: in equilibrio tra tradizione e ricerca.

Ma sono auspici personali. L'importante è che la Biennale Teatro [redacted] possa continuare [redacted] fare (e la gestione Scaparro c'era riuscita) al riparo delle pressanti ingerenze partitiche. Questo non [redacted] semplice modo di dire: è, purtroppo, un modo di essere che inquina [redacted] molta della nostra «società dello spettacolo» (basta pensare alla televisione). Alcuni [redacted] corridoio, uditi nei giorni scorsi, mettevano i brividi addosso. Speriamo non si traducano in pratica.

g. d. b.

Nel suo recital
[redacted]

VENEZIA — [redacted] è concluso ieri con la contestazione del pubblico, [redacted] Ridotto di Venezia, il ciclo [redacted] «recital» [redacted] Alfredo Cohen dal [redacted] *L'albergo della Palomba, dove si mangia, si beve e* [redacted] *pompa*... Parte dei presenti hanno dapprima mostrato impazienza; poi hanno accolto le battute più «spinte» con zittii e aperta polemica e, infine, hanno rivolto fischi e urla all'indirizzo [redacted] cantautore.

Cohen, a pochi minuti [redacted] finale ha risposto per le rime. [redacted] scaturito un battibecco. Intenzionato in un primo momento ad interrompere [redacted] spettacolo, Cohen invece [redacted] poi concluso, anche se ha dichiarato [redacted] *seguito* [redacted] *rimasto offesissimo per il comportamento dei veneziani nei suoi confronti*».

Il recital di Cohen era nell'ambito di Venezia-Napoli. L'autore-interprete imposta le sue canzoni [redacted] i suoi testi sulla satira antireligiosa, contro quelli che egli definisce i «*tabù* co[redacted] *della religione contro il* [redacted]

«Ditegli sempre di sì» del 1927, commedia sul linguaggio molto attuale

Luca [redacted] in un [redacted] passaggio [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Chiusura ufficiosa, se* [redacted] *proprio ufficiale, della Biennale Teatro con una commedia del maestro indi*[redacted] *del teatro napoletano contemporaneo, Eduardo De Filippo,* Ditegli sempre di sì, [redacted] *in scena dal figlio Luca e dalla sua compagnia, ma con* [redacted] *regia paterna: uno spettacolo, dunque, che per codeste significative coincidenze ha tutta l'aria di* [redacted] *passaggio di consegne e, comunque, sancisce la definitiva emancipazione del giovane interprete, dopo anni* [redacted] *apprendistato.*

La commedia [redacted] *del 1927, appartiene dunque alla fase giovanile* [redacted] *drammaturgia eduardiana: eppure, ha riacquistato, in questi ultimi anni, almeno per la sua prima parte,* [redacted] *singolare modernità. La si potrebbe chiamare, con evidente forzatura, una commedia «semiologica»; ed è, comunque, una commedia sul linguaggio, sulla stridente disparità tra le parole e le cose, sulle parole che, calate in un certo contesto o atteggiate in un certo modo, non significano ciò che sembrano dire.*

Michele Murri è stato un [redacted] *in manicomio ed ora se ne torna a casa, tra le braccia protettive della sorella, vedova e pigionante.* [redacted] *che sia o che non sia ancor guarito del tutto,* [redacted] *fatto che gli sembra che gli altri, quando parlano, non adoperino* [redacted] *parole giuste; o, se le adoperano, è per dire tutt'altro* [redacted] *che* [redacted] *lettera, esprimono. Lui, Michele, invece, è di quelli che prendono le parole proprio alla lettera: se un amico dice: «Per mio fratello* [redacted] *morto», lui si affretta* [redacted] *mandare al congiunto un telegramma di condoglianze; se* [redacted] *sorella vedova dice: «Mi ci vorrebbe come secondo marito uno come il nostro padrone di* [redacted] *dà il matrimonio per fatto;* [redacted] *se di* [redacted] *innamorato un po' troppo focoso,* [redacted] *gente dice: «Costui è* [redacted] *pazzo», lui lo prende per pazzo sul serio: salvo denunciare, dalle smanie che, a quel punto, lo travagliano, che il solo pazzo vero,* [redacted] *dispetto della vantata guarigione, è proprio lui.*

Siamo giunti così, nel tentare di riassumerla, alla chiusa della commedia, che, dopo un primo atto perfetto (la pittura [redacted] *quell'ambiente piccolo borghese,* [redacted] *viavai* [redacted] *amici e coinquilini, e, nel bel mezzo, la candida fissità di Michele, la sua mania di «letteralità linguistica»), svaria poi, nel secondo,* [redacted] *vari motivi,* [redacted] *natura e* [redacted] *impasto nettamente farsesco (c'è una spassosa parodia, tra l'altro, della poesia realistico-impressionistica primo Novecento) per poi salire bruscamente* [redacted] *tono in quel finale, tra comico e drammatico, in cui il pazzo vero suggerisce al pazzo presunto di lasciarsi internare.*

La regia di Eduardo, attenta sino al puntiglio, essenziale sino [redacted] *elementarità, porta alla luce del copione giovanile sia le geniali innovazioni* [redacted] *i debiti con la tradizione, senza volerli affatto attenuare o schermare. Sullo sfondo delle belle scene, di popolaresca ironia,* [redacted] *Raimonda Gaetani (la villetta al mare del secondo tempo è a mezza strada* [redacted] *quadro di Guttuso e uno di Casorati), gli interpreti recitano con una semplicità* [redacted] *una nettezza di voce e di gesto che lasciano intuire, nel lavoro preparatorio,* [redacted] *direzione dal polso di ferro.*

Tutti gli occhi sono puntati, [redacted] *capisce, su Luca, nel ruolo di Michele, che fu già,* [redacted] *più riprese, del padre:* [redacted] *è una gara, anche affettuosa, a riconoscere qua una cadenza di voce,* [redacted] *un* [redacted] *gestuale dell'illustre genitore. E'* [redacted] *che il giovane interprete abbia fatto tesoro, anche in quest'ambito, dell'esperienza* [redacted] *Eduardo: ma è altrettanto vero che ci offre del personaggio* [redacted] *lettura personale,* [redacted] *atteggia a «buffo» melanconico, quasi alla Palazzeschi, con accorte pause di intenso stupore, scarti minimi* [redacted] *un grande roteare d'occhi abbacinati sotto il ciuffo da ebete: e si veda con che commossa tenerezza se ne esce di scena, pronto ad* [redacted] *nuovo recluso,* [redacted] *convinto d'essere, invece, «uno che spezza* [redacted] *capello in quattro».*

Grandi applausi [redacted] *hanno festeggiato insieme ai compagni, tra cui occorre ricordare almeno la sempre fervida Angela Pagano e il nervoso, scattante Vincenzo Salemme nella parte di un poetastro, che fu, a suo tempo, di Peppino.*

Guido [redacted] Bonino

Venezia. Luca De Filippo in «Ditegli sempre di sì»

Maag, Cardin, la Polignac, Galasso, Rigo, Manzella tra gli invitati alle feste della Camerino [redacted] ministro

Grande addio al Carnevale in casa De Michelis

[redacted] — «Questa [redacted] a fondo»: è il commento più diffuso tra i veneziani [redacted] in [redacted] degli oltre centomila turisti [redacted] il Carnevale. [redacted] fortuna, il «vascello» Venezia ha resistito anche [redacted] questa prova, [redacted] dal fatto che non pochi tra gli abitanti della città lagunare hanno preferito prendersi [redacted] vacanza e andarsene per un po'.

Gli albergatori calcolano, per [redacted] settimana da mercoledì [redacted] 17 a martedì [redacted], cinquantamila presenze. I posti letto, a Venezia, sono in piena stagione oltre diecimilaottocento: durante [redacted] Carnevale [redacted] disponibile [redacted] per cento [redacted] (alcuni alberghi erano chiusi) contro il [redacted] per cento dell'anno scorso.

Oltre tremila giovani hanno dormito nei sacchi a pelo, accampati in piazza San Marco e nelle vicinanze. [redacted] hanno tentato anche [redacted] rifugiarsi nelle chiese. E' stato necessario, per evitare [redacted] trasformare in dormitori le più belle basiliche di Venezia — San Marco e [redacted] Madonna della [redacted] — [redacted] le il pomeriggio e la notte.

[redacted] le calli intasate [redacted] e i ponti che parevano sempre sul punto di crollare, [redacted] Carnevale ha avuto molti [redacted] campi, ma soprattutto nelle [redacted] private. Davanti [redacted] Florian, in piazza San Marco, [redacted] di [redacted], [redacted] Carnevale si [redacted] concluso con la distribuzione di duemila rose [redacted] parte dei [redacted] protagonisti [redacted] questa edizione della festa [redacted] Arlecchino [redacted]

Tra le feste private, [redacted] più attese erano quelle di Giuliana Camerino, lunedì [redacted] e del ministro Gianni De Michelis, ieri sera.

Quello organizzato [redacted] titolare del famoso atelier di [redacted] veneziano è stato un appuntamento [redacted] e mondano che ha visto riuniti i più [redacted] del mondo dello spettacolo, [redacted] giornalismo, dell'arte.

La Camerino [redacted] ricevuto gli ospiti nel [redacted] palazzo che si affaccia sul Canal [redacted] dove [redacted] svolta una festa in maschera, allietata da un gruppo folcloristico veneziano, i «Gondolieri canori», e [redacted] «I Mariachis», un [redacted] plesso [redacted] che in questi giorni si sta esibendo [redacted] successo nell'ambito delle manifestazioni di Carnevale.

Quasi tutti [redacted] ospiti erano in maschera; originale il menù: riso con scampi della laguna, [redacted] di valle accompagnato con verdure degli [redacted] delle isole e per finire «fritole, galani e castagnole». Tra i presenti il maestro Peter Maag, Ruggero Orlando, Valeria Moriconi, Raina Kabaivanska, Pierre Cardin, [redacted] principessa Polignac, le [redacted] e Gabriella Crespi, la contessa Vendramina Marcello, i [redacted] Giuliana Camerino indossava un vestito spagnolo.

Poco [redacted] è saputo, invece, della festa nella dimora [redacted] ministro delle Partecipazioni Statali, nei pressi di [redacted] Santo Stefano. C'erano circa cento persone, [redacted] capo di gabinetto [redacted] presidenza del Consiglio, Manzella, [redacted] presidente della Biennale Galasso e il direttore del settore teatro Scaparro. C'erano il sindaco di Venezia [redacted] Rigo e, [redacted] si è saputo, alcuni ministri che avevano aderito all'invito rivolto da De [redacted] all'intero Consiglio.

Gli intervenuti erano rigorosamente selezionati, [redacted] controllo all'ingresso dei pa[redacted] fatto [redacted] uomini [redacted] Digos.

[redacted] sa anche che fino [redacted] pomeriggio Gianni De Michelis non aveva ancora deciso quale costume indossare tra quelli preparati per lui da una sartoria veneziana [redacted] al[redacted]: [redacted] travestimento da doge [redacted] nale costume del '700?

[redacted] feste private si può annoverare anche quella di ieri sera all'hotel Cipriani, alla Giudecca, intitolata «La notte delle meduse». Il ricavato della «Notte delle meduse» sarà devoluto per i [redacted] alla chiesa [redacted] Gesuiti e dei santi Giovanni e Paolo e [redacted] Ghetto di Venezia.

Gigi Bevilacqua

Domani sera debutta Puccini

«Trittico» al Regio dopo gli scioperi

TORINO — *In attesa che il* Trittico *possa andare in scena al Regio (dopo gli scioperi) domani sera alle 20, è venuto da Roma* [redacted] *D'Amico, puccinista intransigente, a parlarne. Tanto accurato nella documentazione quanto vivace nell'esposizione, ha intrattenuto per un'ora e mezzo l'uditorio che affollava il Piccolo Regio, descrivendo le circostanze biografiche e il clima storico in cui maturò la prima decisione e poi la composizione dei tre atti unici, in un momento che costituiva una svolta pericolosa per l'arte del compositore.*

Con abili esemplificazioni al pianoforte D'Amico ha reso evidente lo straordinario accostamento [redacted] *Puccini a forme di linguaggio per quei tempi modernissime, soprattutto nel* Tabarro, *dove il lento scorrere della Senna intorno al barcone di padron Michele evoca irresistibilmente* [redacted] *profondità acquatiche della* Cathédrale engloutie, *e la stridente bitonalità del valzerino stonato sull'organetto appare come un chiaro ricordo* [redacted] Petrushka. *(Ma per il suo significato di* [redacted] *frustrazione D'Amico vuol scorgervi anche un presagio dello stravolto ballo nell'osteria di* Wozzeck*).*

A proposito di Suor Angelica *D'Amico ha esposto la sua sensazionale scoperta di una straordinaria analogia tra una lunga aria soppressa* [redacted] *(Malincuore) da Puccini e la prima delle* Sette canzoni *di Malipiero: i due pezzi* [redacted] *stati eseguiti da Nuccia Focile e* [redacted] *un giovane baritono, accompagnati al pianoforte dal conferenziere, e non* [redacted] *sarebbe potuto avere esempio più probante dell'avvicinamento che in quel momento storico* [redacted] *operava tra l'opera tradizionale* [redacted] *la «musica moderna»,* [redacted] *solito viste come due entità opposte e inconciliabili.*

Minori problemi propone Gianni Schicchi *per il buon motivo che i lavori ben riusciti non pongono problemi. D'Amico* [redacted] *ha sottolineato l'ade*[redacted] *alla realtà* [redacted] *un gusto regionale, certo, ma inserito in un clima letterario illustre qual è quello della novellistica toscana. Né* [redacted] *garanti le origini del musicista e del librettista Forzano, col padre Dante alle spalle, fornitore del soggetto in una terzina del trentesimo canto dell'*Inferno.

Gli ascoltatori hanno ringraziato D'Amico con gli applausi più convinti per [redacted] *bella e avvincente lezione.*

[redacted]

Ieri sera a Parigi nella prima partita di preparazione al Mundial di calcio

La Francia dà una lezione agli azzurri

L'Italia, troppo lenta e maldisposta, è superata in velocità e per validità di schemi [redacted] formazione [redacted] Hidalgo - Una superiorità schiacciante concretizzata da un gol per tempo: al 19' Platini, all'83' Bravo, più [redacted] traversa - Era da 62 anni che i francesi non riuscivano [redacted] batterci

Francia 2
Italia [redacted]

FRANCIA: Baratelli; Amo[redacted] Janvion (dal 46' Battiston); Lopez, Tresor, Tigana; Soler, Giresse, Lacombe (dal 64' Rocheteau), Platini, [redacted] (dal 77' Bravo).
ITALIA: Zoff (dal 46' Bordon); Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, [redacted] Dossena, Gra[redacted].
Arbitro: Eschweiler (Germania Occ.).
Reti: 19' Plat[redacted], [redacted]' Bravo.
Spettatori: 46 mila circa; paganti 41.541. Incasso 2.322.363 franchi (L. 524.755.175).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Era stato facile prevedere che gli azzurri avrebbero avuto vita dura [redacted] Parigi, ma [redacted] ci si aspettava di vederli costretti ad accettare una vera lezione [redacted] calcio da una Nazionale francese concentratissima, veloce, guidata [redacted] un Platini che ha disputato probabilmente una delle [redacted] migliori partite nella selezione. Agli azzurri è mancato tutto, probabilmente sin dall'inizio la giusta applicazione, cosa comprensibile soltanto se si [redacted] alle abitudini del nostro foot-ball.

I nostri giocatori [redacted] avuto un lungo periodo di riposo [redacted] concentrazione prima di questa partita mentre i francesi hanno regolarmente giocato [redacted] in campionato. Anche questo rilievo sottolinea [redacted] differenza di mentalità, perché soprattutto [redacted] mentalità si deve parlare [redacted] quanto la Francia non è certamente una squadra di marziani [redacted] l'Italia non [redacted] sicuramente l'undici lento e persino tecnicamente debole visto ieri sera.

Due gol, [redacted] staffilata di Platini respinta dalla traversa, alcune azioni offensive rapide, in profondità, sfumate di poco, testimoniano il merito della squadra di Hidalgo, il quale ha avuto la soddisfazione di portare [redacted] Francia alla vittoria sull'Italia dopo ben 62 anni. Una sconfitta prima [redacted] doveva venire contro i transalpini, ma è il modo [redacted] «offende» e preoccupa. Stasera il commissario tecnico francese ha visto anche premiato il suo coraggio, gli esordienti Amoros [redacted] Bravo si sono mostrati [redacted] efficaci, ed il secondo ha avuto la soddisfazione di realizzare appena entrato in campo il suo primo gol in nazionale.

La Francia non ha tardato a rispettare le previsioni della vigilia, ieri [redacted] nella sfida contro gli azzurri [redacted] un Parco dei Principi [redacted] gremito ma con un pubblico abbastanza folto: 46 mila presenti, tra i quali in tribuna molto interessati alcuni commissari tecnici stranieri: Piechniczek per la Polonia, Derwall per [redacted] Germania Ovest, [redacted] Santana per il Brasile, [redacted] Wolfisberg per [redacted] Svizzera. Per soddisfare il pubblico e per incutere timore [redacted] illustri osservatori e anche a Bearzot in panchina, i transalpini sono partiti all'attacco [redacted] fischio d'avvio dell'arbitro tedesco Ovest Eschweiler [redacted] hanno aggredito gli azzurri sfruttando [redacted] campo in tutta [redacted] larghezza, con opportuni incroci delle [redacted] punte Soler, Giresse [redacted] Six, i quali lasciavano spazio agli affondo sulle fasce laterali dei terzini, alla destra l'esordiente [redacted] Amoros che si è subito rivelato elemento dalle spiccate qualità offensive, e sulla sinistra l'anziano Janvion.

[redacted] squadra italiana ha cominciato a soffrire, [redacted] «ballare», e Platini [redacted] centrocampo teneva subito fede al suo ruo[redacted] di «leader». [redacted] squadra creando notevoli difficoltà per Tardelli, il quale com'è noto non [redacted] ancora [redacted] punto [redacted] alle spalle appena due giornate di campionato dopo l'incidente che lo tenne a lungo fermo.

A scuotere gli azzurri ci provava Conti all'8' [redacted] rando una palla a centrocampo e [redacted] in profondità, ma Graziani [redacted] Pruzzo finivano nella trappola del fuorigioco avversario, conferma anche questa di [redacted] lucidità [redacted] poco scatto.

Tardelli [redacted] il primo a riprenderai (assieme a Dossena molto attento nei passaggi [redacted] troppo lento per trovare [redacted] lancio lungo) dalle difficoltà iniziali, tentava l'affondo al 17' ma veniva atterrato al limite dell'area da Janvion. Gentile toccava la punizione per lo stesso Tardelli, [redacted] cui botta violenta era deviata in volo da Baratelli. [redacted] portiere francese bloccava poi in uscita [redacted] il corner [redacted] Conti. Riprendevano slancio i francesi, e andavano in gol. Al termine [redacted] un'azione corale, [redacted] «bucava» la difesa [redacted] sinistra, [redacted] toccava al centro e Platini da fuori area, sul fronte destro del suo attacco, azzeccava un rasoterra forte, ma apparentemente non imprendibile. Zoff, evidentemente coinvolto nelle difficoltà di tutto il reparto difensivo, partiva in ritardo [redacted] non riusciva a fermare la sfera [redacted] s'infilava alla sua destra.

[redacted] slancio dell'entusiasmo [redacted] pubblico [redacted] vantaggio, gli uomini di Hidalgo continuavano [redacted] premere, ma avevano ancora soltanto una decina [redacted] minuti [redacted] supremazia. Gli azzurri, infatti, entravano finalmente nel ritmo e [redacted] clima della partita [redacted] minciavano a replicare colpo su colpo [redacted] autorità, dimostrando di non accettare [redacted] superiorità iniziale degli avversari.

Al 25' Baratelli era costretto [redacted] a deviare in angolo con un colpo di reni sotto la traversa una deviazione di testa di Pruzzo su punizione di Conti, poi lo stesso Conti — vivacissimo, il migliore dell'attacco [redacted] non di tutta la squadra — lanciava sulla destra per Scirea il [redacted] tocco era fermato a terra dal portiere francese. Si incattivivano i transalpini, al 28' Tigana colpiva Cabrini al ginocchio sinistro, il terzino zoppicava ma restava in campo. Ancora una bella azione azzurra [redacted] 28', andava via Graziani [redacted] sinistra, centrava, [redacted] Lopez [redacted] scivolata riusciva [redacted] anticipare Pruzzo di un soffio.

Costretti ad attaccare dallo svantaggio, gli azzurri lasciavano ovviamente agli avversari il contropiede, e Platini [redacted] riusciva a lanciare i suoi in larghi spazi.

Dopo l'intervallo, le squadre [redacted] ripresentavano in campo con due novità. Come pre[redacted] Bordon tra i pali al posto di Zoff, e Battiston nella difesa francese [redacted] luogo di Janvion. I francesi come già in avvio di partita partivano de[redacted] alla ripresa del gioco, ed [redacted] Conti il più caparbio nel cercare una risposta efficace.

Erano sempre i francesi a far vedere gioco, spettacolo, [redacted] al 9' quando Platini che chiamava [redacted] «triangolo» Lacombe, riceveva la palla [redacted] ritorno e faceva partire un terribile destro che andava [redacted] stamparsi violentemente contro la traversa [redacted] Bordon. Veniva poi ammonito Collovati per un fallo da tergo su Lacombe che puntava a rete.

Il commissario tecnico francese operava alcuni cambi, prima entrava Rocheteau al posto [redacted] Lacombe, quindi era la volta [redacted] secondo esordiente, il nizzardo Bravo che sostituiva Six. Gli azzurri tentavano alcune timide repliche, Baratelli al 26' non tratteneva a causa di un falso rimbalzo del pallone una botta [redacted] lontano [redacted] Oriali.

Al 38', in uno stadio in delirio, i francesi coglievano il meritato raddoppio. Andava via sulla sinistra Rocheteau saltando un avversario che tentava vanamente l'anticipo, e dal fondo toccava all'indietro per il giovane [redacted] il quale controllava la sfera e [redacted] batteva bassa, imprendibile, sulla sinistra di Bordon. [redacted] gol per il ragazzo del Nizza dopo sei minuti dall'esordio internazionale, certamente Bravo ricorderà [redacted] lungo questa partita del Parco dei Principi, come la ricorderà tutta la Nazionale francese che [redacted] stata veramente superiore agli azzurri, tanto [redacted] finire all'attacco, «melinando» [redacted] fronte ad un avversario [redacted] abbandato e in chiara difficoltà.

Bruno Perucca

Parigi. Il francese Giresse in azione contrastato da Oriali mentre Dossena segue lo sviluppo dell'azione (Telefoto Afp-Upi)

Il martedì nero del nostro calcio

L'ultimo giorno di Carnevale ha regalato un martedì amaro agli appassionati di calcio: l'Italia è stata sconfitta due volte, nel pomeriggio con la maschera della Under 21 a Catanzaro dai baldi scozzesi e a sera, in maglia bianca, a Parigi dalla Francia.

Tre ore di rabbia [redacted] davanti alla tv aspettando invano un guizzo di Galderisi o una staffilata [redacted] Pruzzo-Graziani. Per i giovani [redacted] è chiusa in pratica l'avventura nel campionato europeo, [redacted] i moschettieri [redacted] suonato [redacted] campanello d'allarme per il [redacted].

Ora [redacted] resta che aspettare l'arrivo dei «nostri» e sperare: Rossi, Bettega, Antognoni. Altrimenti i [redacted] scherzi del Carnevale continueranno.

Unanimi gli osservatori stranieri sugli italiani

«Hanno sbagliato la partita»

PARIGI — «L'Italia ha sbagliato [redacted] a centrocampo, dove Tardelli, troppo lento, ha permesso [redacted] Platini di giocare a proprio piacimento, anche se sul gol è stato favorito da uno strano [redacted] del pallone che ha ingannato Zoff lanciatosi in ritardo», questo il commento [redacted] Piechniczek, commissario tecnico della Polonia, che [redacted] la nostra [redacted] avversaria a Vigo, [redacted] «Mundial». Piechniczek ha sottolineato che la Francia ha controllato la partita senza problemi, che Conti [redacted] fornito qualche buono spu[redacted] ma si è intestardito troppo nel dribbling, e che Pruzzo [redacted] ricevuto pochi rifornimenti utili. Gli hanno chiesto [redacted] ritiene necessario l'inserimento di Beccalossi [redacted] q[redacted] e Piechniczek ha risposto: «Come posso [redacted] una [redacted] simile, se ho visto Beccalossi una volta sola?».

Accanto a Piechniczek c'era anche Szarmach, capocannoniere del campionato francese [redacted] punta pericolosa della Polonia. Secondo Szarmach, trattandosi di una gara amichevole, la partita non può far testo. Ma [redacted] criticato Zoff, che era spiazzato al momento di essere tra[redacted] da Platini.

Fra le altre «spie» internazio[redacted] presenti allo stadio, Jupp Derwall, responsabile della Germania [redacted] campione d'Europa, ha detto che [redacted] ha impresso un passo decisivo alla partita, anche se il gol che ha sbloccato il risultato è nato da una combinazione fortunata: «L'Italia, in seria difficoltà a centrocampo, mi ha deluso».

Per Tele Santana, c.t. del Brasile, la Francia è stata superiore [redacted] soprattutto a centrocampo, «dove gli azzurri hanno praticato una marcatura a uomo sbagliata, poiché, quando uno è saltato, non c'è più possibilità di rimediare». Ha sottolineato la rapidità dei francesi sia nello smistare il pallone che negli smarcamenti. «L'Italia, però, ha un gioco che non va. Ma era così anche alla vigilia dei Mondiali [redacted] '78; poi s'è vista [redacted] metamorfosi operata dalla squadra di Bearzot che, [redacted] l'altro, a Parigi era priva di tre elementi di grossa statura internazionale [redacted] Bettega, [redacted] e Antognoni».

b. b.

Semifinali proibite per i nostri superati dalla Scozia [redacted] Catanzaro

Sconfitta meritata per l'Under 21

Hanno sbagliato tutto i ragazzi di Vicini - Gli ospiti [redacted] vantaggio al 39' in modo casuale hanno poi legittimato [redacted] successo - Senza esito l'ingresso di Galderisi [redacted] dolorante Bivi - Ritorno [redacted] 24 marzo [redacted] Aberdeen

Italia 0
Scozia 1

ITALIA: Zinetti; Bergomi, Nela; F. Baresi, Tassotti, Celestini; Mauro, Battistini, Borghi, Romano, Bivi (40' Galderisi).
SCOZIA: Leighton; Stewart, Nicol; Simpson, McLaughlin, Gillespie; Bett, McAvennie, McCluskey, Bedford, McDonald (62' Doyle).
Arbitro: Igna (Romania).
Rete: 39' McAvennie.
Note — Spettatori paganti 16.882, incasso 80.243.500 lire.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — *Per sperare nella qualificazione alle semifinali del campionato europeo, aveva detto Vicini alla vigilia, occorrevano una vittoria [redacted] e una dimostrazione di [redacted] lidità. La Under 21 azzurra ha perduto e ha giocato una delle peggiori partite della sua storia, dunque è facile [redacted] le conclusioni: a meno di [redacted] clamoroso ritorno di fiamma il 24 marzo [redacted] Aberdeen, sarà la Scozia a proseguire nella competizione, [redacted] semifinali sembrano proprio proibite [redacted] giovane formazione italiana.*

Ieri [redacted] Catanzaro sono [redacted] cati in gran parte i singoli, è mancato il collettivo, [redacted] mancato il gioco: peggio [redacted] così non poteva andare. Contro [redacted] formazione ordinata tatticamente, favorita dal terreno allentato, [redacted] insuperabile (altra cosa erano l'Inghilterra del '78 e l'Unione Sovietica dell'80, le due squadre che ci eliminarono nelle precedenti edizioni), i ragazzi [redacted] Vicini hanno in pratica sbagliato tutto, specie nel primo tempo quando hanno insistito testardamente nei cross dalla trequarti nell'inutile tentati[redacted] di superare la difesa [redacted]saria.

Gli scozzesi, che attuavano una discreta zona difensiva, non hanno avuto [redacted] lavoro che spazzare l'area [redacted] colpi [redacted] testa: facile per i due difensori centrali McLaughlin e Gillespie, lunghi e secchi, spingere le scontate [redacted] offensive azzurre.

Il gol segnato da McAvennie al 38' su corta respinta [redacted] Bergomi in seguito a cross da destra di Bett, è stato piuttosto casuale, certamente la Scozia [redacted] meritava quel punto [redacted] vantaggio, tuttavia va detto che [redacted] reazione dell'Italia, fu[redacted] e prevedibile, [redacted] finito [redacted] il legittimare largamente il risultato finale. Dopo il gol, infatti, è [redacted] ancora più facile per gli ospiti controllare la partita mettendo in mostra una difesa ordinata e una bella attitudine al gioco di ri[redacted].

Per tutto [redacted] primo tempo, gli azzurri non hanno mai tirato nello specchio della porta e neppure hanno creato [redacted] pericoli se si escludono un tentativo goffo di [redacted] (pallone sbucciato di destro su angolo di Mauro) [redacted] tiro [redacted] Battistini oltre la traversa. In realtà, [redacted] Nazionale italiana ha concluso tra i pali una sola volta in tutta la partita, con Galderisi al 60', [redacted] destro centrale parato facilmente da Leighton dopo azione personale dell'attaccante bianconero.

[redacted] è entrato nella ripresa al posto di Bivi, dolorante al ginocchio, e l'idea sulla carta era buona perché lasciava intendere [redacted] volontà [redacted] cambiare la chiave tattica dell'incontro: gioco basso e verticale, azioni più rapide [redacted] corte in attacco.

[redacted] le idee devono anche [redacted] sere applicate, cosa che non [redacted] in campo. [redacted] azzurri hanno continuato con i loro inutili cross e neppure Galderisi, dopo i tre gol al [redacted]n, [redacted] parso in forma smagliante: il capovolgimento di situazione che il pubblico di Catanzaro sognava (Galderisi, che ha sostituito Bivi, eroe [redacted] ha ricevuto applausi all'ingresso in campo) non [redacted] è verificato. Al contrario, via via che passa[redacted] il tempo, diminuiva la lucidità degli azzurri [redacted] va il malumore degli spettatori: perfino qualche fischio, nel finale, ha accompagnato [redacted] prima esibizione di una Nazionale [redacted] a Catanzaro, avvenimento tanto atteso e poco premiato.

L'unico vero brivido è stato al 52', quando gli scozzesi hanno sfiorato l'autorete con una deviazione di Gillespie [redacted] centro da sinistra [redacted] Nela: sulla linea ha salvato [redacted]. Poi, all'85, c'è stato anche [redacted] gol di Borghi, lanciato da Galderisi sul filo del fuorigioco, ma l'ottimo arbitro romeno Igna [redacted] va interrotto [redacted] gioco almeno mezzo minuto prima, un gol segnato giusto per la platea.

Sul fronte opposto, gli scozzesi [redacted] hanno portato seri pericoli, ma la loro manovra era più veloce e ordinata, evidentemente giocavano in scioltezza forti del vantaggio e fiduciosi nella partita di ritorno.

Sul taccuino, null'altro [redacted] annotare se non due piccoli episodi del primo tempo. Al 19' un centro [redacted] è stato intercettato con la mano [redacted] Stewart in [redacted] (fallo involontario), un minuto più tardi Mauro è stato atterrato sempre in area da McLaughlin (intervento abbastanza scorretto), ma in entrambe le occasioni Igna non [redacted] concesso il rigore, tra [redacted] proteste, blande del [redacted] sto, dei giovani azzurri.

[redacted] segnalare infine un infortunio a Celestini. Il centrocampista [redacted] Catanzaro, proprio all'ultimo minuto, nell'ultimo disperato attacco, si è procurato una distorsione al ginocchio destro: è uscito dal campo [redacted] barella, a partita conclusa, quasi un simbolo di questa sconfitta dolorosa [redacted] giustissima.

Carlo Coscia

Distorsione [redacted] ginocchio
Ingessato Celestini

CATANZARO — Al mediano Costanzo Celestini, infortunatosi sul finire della partita al ginocchio destro, è stato immobilizzato dal prof. Giuseppe Martino, medico sociale del Catanzaro, l'intero arto. Il giocatore dovrà tenere l'ingessatura per una settimana almeno.

Nonostante [redacted] si siano levati allarmi per l'incidente, confortati [redacted] una mancanza di gonfiore della [redacted], quindi, di versamento, [redacted] escluso possa essere interessato il menisco. Il giocatore è stato trasportato nella [redacted] di Lido in autoambulanza.

Ma il tecnico spera [redacted]

Vicini si lamenta per i troppi cross

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANZARO — Da Italia-Scozia un solo personaggio: quello sconsolato di Vicini. «La Scozia si [redacted] dimostrata più forte del previsto, specie sul piano atletico — [redacted] —. [redacted] terreno pesante del Comunale, la forza fisica degli avversari è stata determinante».

— Dove ha perso l'Italia la partita?

«Difficile dirlo. Il centrocampo non ha girato come speravo, i nostri si sono lasciati andare a [redacted] cross; si sono conformati [redacted] una moda nazionale».

— Ha qualche speranza per la gara di ritorno?

«Inutile nascondere che la situazione è compromessa, ma non fino al punto che, mi dicono, ritiene il mio collega scozzese».

— E' [redacted] «Under 21» tutta [redacted] bocciare?

«No. [redacted] piano dei singoli, non mi hanno deluso Baresi, Borghi [redacted] Mauro. Complessivamente, darei a tutti una buona sufficienza, specie sul piano del carattere».

A parte Bivi [redacted] Celestini, mortificati dal dolore dei rispettivi incidenti e dal risultato della squadra, il morale degli altri non è così nero come si potrebbe immaginare. Baresi, addirittura, spalanca sorrisi e battute di vittoria: «Ho giocato discretamente, ma ciò non è bastato ad evitare la sconfitta. Purtroppo, qualcosa è mancato in avanti, dove non siamo riusciti a trovare il guizzo finale».

Più interessante l'esame dello scozzese Mac Farlan: «Pensavamo di dover controllare la gara e abbiamo finito per dominarla. Non conoscevo gli azzurri e mi sono fatto rilasciare delle informazioni dal mio collega danese. L'Italia ha giocato alla [redacted] maniera: [redacted] e [redacted] gli altri a sostegno. Nell'occasione, però, nulla ha fatto di determinante in avanti, mentre si [redacted] in difesa. Baresi, Mauro e Borghi mi sono apparsi i migliori».

— Dove hanno sbagliato gli avversari?

«Troppi e inutili cross, che ci hanno sensibilmente favorito».

Fabio Blasco

Il responsabile italiano deluso [redacted] fa [redacted] atletiche [redacted] smagliature di questa squadra

Bearzot: «Dovrei cambiare l'intera formazione»

Se dovesse ripetere l'incontro manderebbe in campo [redacted] giocatori - Non ha modificato le [redacted] perché lo riteneva inutile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — L'Italia è naufragata non soltanto [redacted] centrocampo [redacted] ogni reparto, consentendo [redacted] Francia di infrangere [redacted] tradizione che durava [redacted] vita. Sotto accusa Tardelli, Dossena, Oriali, in particolare, che hanno permesso rispettivamente a Platini, Tigana e Gi[redacted] di orchestrare il gioco a loro piacimento. Bearzot, dopo la «bambola» nel primo tempo nel settore nevralgico della squadra, [redacted] ha preso le contromisure cambiando marcature. Un fallimento, insomma, su tutta la linea.

Il tecnico, messo di fronte alle sue responsabilità, [redacted] difeso dicendo che tutta la squadra non ha funzionato. *«Quando gli avversari corrono [redacted] più [redacted] inevitabile subire. Gli azzurri apparivano tutti lentissimi e [redacted] non ho cambiato marcature perché la situazione non sarebbe migliorata».*

— Se dovesse rifare la par[redacted] ripeterebbe le stesse mosse o cambierebbe qualcosa?

«Dovrei cambiare l'intera formazione alla luce di quanto si è visto — è la risposta del c.t. —. *Avevamo [redacted] in meno [redacted] rispetto ai francesi. La spiegazione? Difficile trovarne una così su due piedi. Durante gli allenamenti settimanali i miei giocatori erano apparsi più vivaci, più dinamici, mentre contro la Francia, quando erano in possesso [redacted] palla, [redacted] creavano nessun problema agli altri. Insomma, per giocare bene ci vuole ovviamente condizione fisica e più rapidità anche in area».*

Chiara l'allusione [redacted] Pruzzo, allo [redacted] Graziani, anche se Bearzot non fa nomi, [redacted] tra nei dettagli come suo [redacted] stume e insiste sul concetto che gli avversari, più veloci, arrivavano prima degli italiani sul pallone, che perdevano addirittura i contrasti. Com'è possibile che a poco più di metà campionato, [redacted] sia da parte dei componenti la nazionale un calo atletico così lampante?

«Non accuso nessuno, non ho fatto processi, non ritengo che gli azzurri pensassero agli impegni di domenica prossima in campionato, in altre parole non erano demotivati, casomai il ho [redacted]: [redacted] riflessi è sinonimo [redacted] appannamento», ha ripetuto Bearzot. *«Gli allenamenti con [redacted] loro squadre? Non è un fatto di mia competenza».*

— Tutto ciò [redacted] preoccupa a meno di 4 mesi [redacted] Mundial?

«Avevo detto nei giorni [redacted] che avrei voluto avere tutti a disposizione, compresi Bettega, Rossi e Antognoni e mi auguro che i 22, quando andremo a Vigo, siano in buone condizioni fisiche — ha continuato Bearzot —. *Le gare internazionali impongono sollecitazioni atletiche notevoli. Spero che il problema non si riproponga a Lipsia, il 14 aprile, contro la Germania Est che sul piano atletico ha grosse risorse».*

[redacted] possibile sapere l'opinione dell'avvocato Sordillo in quanto il presidente federale ha lasciato il «Parc des Princes» [redacted] qualche minuto di anticipo poiché [redacted] moglie, [redacted] un colpo di freddo, si sentiva poco bene. Sul [redacted] Platini, che gli ha rovinato un po' tutta la serie di festeggiamenti [redacted] di consensi ottenuti in questi giorni, [redacted] parere [redacted] capitan Zoff: *«Pensavo Platini non riuscisse più a ti[redacted] visto che ormai Tardelli stava arrivando [redacted] è stato sveltissimo e io, avendo visto partire in ritardo il tiro, non ce l'ho più fatta a intercettare [redacted] pallone. Ma tutta la Francia ha giocato benissimo».* E perché l'Italia ha deluso? *«Non [redacted] che [redacted] ci [redacted] mancato, non [redacted] un fatto di condizione fisica, comunque non è [redacted] caso di [redacted] pessimisti per il "Mundial". La mia festa rovinata? Era abbastanza naturale che prima [redacted] poi capitasse».*

[redacted] eccoci agli imputati principali, cominciando da Dossena. Anche il granata parla [redacted] condizione fisica come alibi: *«Se avesse coinvolto soltanto uno o due giocatori il problema potrebbe [redacted] preoccupante ma poiché riguarda tutta la squadra non è il caso [redacted] allarmarsi più di tanto. [redacted] non ho fatto il regista, ho svariato spesso sulle fasce laterali, ho corso [redacted] gara si [redacted] messa subito male ed il naufragio è stato più globale che personale».*

Tardelli [redacted] autocritica, ammette di aver disputato una gara sotto tono anche se spiegabile [redacted] condizione di forma ancora approssimativa dopo [redacted] lunga assenza. *«Viceversa Platini è stato grande mentre noi centrocampisti abbiamo sofferto perché i francesi stavano meglio di noi. Tutta qui la spiegazione».* Per Oriali invece i francesi giocavano bene di prima, smarcandosi a tempo mentre gli [redacted] zurri non ci riuscivano.

Bruno Bernardi

Inglesi, 4-0 all'Irlanda

LONDRA — In un confronto [redacted] preparazione [redacted] Coppa [redacted] e valevole per il campionato interbritannico, l'Inghilterra ha [redacted] per 4-0 [redacted] Wembley, alla presenza di 55 mila spettatori, l'Irlanda del Nord, anch'essa finalista al [redacted].

Il c.t. inglese [redacted] Greenwood ha schierato contro i nordirlandesi una formazione sperimentale con due soli giocatori della squadra [redacted] nell'ultimo [redacted] contro [redacted] qualificazione mondiale aveva sconfitto l'Ungheria, a Wembley, per 1-0.

I gol sono [redacted] segnati dopo 44 secondi appena [redacted] Robson, al 49' da Keegan, all'83' da Wilkins e [redacted] da Hoddle. Malgrado il sonante punteggio la rinnovata e ringiovanita formazione inglese [redacted] ha pienamente convinto. Il migliore è stato Trevor Francis.

Persino [redacted] il tecnico francese

Hidalgo: «La più bella prestazione di Platini»

[redacted] — Un commissario tecnico francese tra la gioia e lo sbalordimento negli spogliatoi del Parco dei Principi, al termine della partita. Michel Hidalgo ha detto tutto d'un fiato: «Una grande partita della nostra squadra, ora si continuerà a discutere se quella italiana è stata al [redacted] livello, oppure se ha disputato [redacted] partita in tono minore al punto da esaltarci».

«Io dico, comunque, che noi abbiamo costretto gli azzurri a sbagliare arrivando primi sul pallone, strappando loro l'iniziativa e giocando una partita costante mente all'attacco. E' chiaro che non si [redacted] fare confronti totali, [redacted] parlare del Mundial, godiamoci la soddisfazione di questa vittoria sull'Italia dopo sessantadue anni. Dovremo continuare a valorizzare le cose che si sono viste questa sera».

E' stato chiesto al commissario tecnico un giudizio su Platini. «E' sempre difficile farlo quando si parla di un giocatore dalla carriera ormai [redacted] lunga, ma posso dire che contro l'Italia Platini ha probabilmente disputato la miglior gara in assoluto da quando gioca in Nazionale».

I due ct, Santamaria [redacted] Stein, hanno entrambi problemi di formazione

Spagna e Scozia senza squilli di tromba

BARCELLONA — Per gli aficionados superstiziosi non può non [redacted] essere motivo [redacted] preoccupazione il fatto che la loro Rappresentativa giochi contro la Scozia la diciassettesima delle [redacted] amichevoli dell'«era» Santamaria, iniziatasi il 24 settembre '80 a Budapest con un pareggio a reti bianche. Coloro che non [redacted] preoccupano della cabala sono, invece, nettamente dell'avviso che la loro squadra debba essere in grado di confermare — anche nei confronti della Scozia — l'ottima impressione suscitata nelle precedenti amichevoli, le ultime due delle quali consistite in una squillante vittoria [redacted] sulla Polonia, per 1-2 e, infine, da una vittoria [redacted] per 2-0, sulla non meno quotata Rappresentativa belga.

Il [redacted] collega scozzese, Stein, è giunto [redacted] Valencia lunedì [redacted] con sedici dei diciotto giocatori che [redacted] prescelto per la trasferta (all'ultimo momento ha dovuto rinunciare [redacted] Robertson e Cooper, infortunati). Ha tenuto, [redacted] così dire, a sdrammatizzare l'importanza di un incontro [redacted] che, a suo parere, dev'essere semplicemente quello che è, vale a dire un'amichevole. Ha poi tenuto a sottolineare che un fatto indiscutibilmente indicativo sull'equilibrio di forze sia quel calcolo tra le due compagini e costituito [redacted] bilancio di parità scaturito [redacted] precedenti sei incontri.

Com'è nel suo stile, Santamaria farà conoscere la formazione ufficiale soltanto all'ultimo momento; la stampa specializzata ritiene che sarà la seguente: Arconada; Camacho, Tendillo; Alesanco, Gordillo, Victor; Alonso, Sanchez, Saura, Quini, Lopez-Ufarte. Riserve: Sempere, Juan José, Gallego, Jimenez e Satrustegui. Anche mister Stein sembra abituato ad annunciare la formazione della sua squadra all'ultimo momento.

a. g.

Il Perù in Italia per [redacted] partite

ROMA — La Nazionale peruviana, avversaria [redacted] azzurri [redacted] Mundial, farà [redacted] breve tournée in Italia all'inizio di aprile. Dopo avere giocato il 4 a East Rutherford contro il Co[redacted] di [redacted] York, il Perù si trasferirà in Italia dove disputerà tre amichevoli il 7, il 10 e il 14.

[redacted] stata decisa ancora le sedi né le avversarie, [redacted] pro[redacted] il 7 [redacted] saranno a Roma, il 10 a G[redacted] e il 14 a Firenze o a Milano.

LA STAMPA

CONCORSO PROMOZIONE E 1ªCATEGORIA

[redacted] d'Aosta [redacted]

DOPO L'INCONTRO DI DOMENICA VOTO PER

Il giocatore ____________

della squadra ____________

IL TAGLIANDO È SPEDITO DA:

Cognome ____________ Nome ____________

Via ____________ N. ______

Città ____________ CAP ______

[redacted]

Votate per il vostro beniamino, ritagliate il tagliando [redacted] speditelo a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo, via Marenco, 32 - 10100 Torino.

La classifica finale permetterà di stabilire chi sono i migliori dei gironi. Le formazioni ideali di ogni [redacted]gione s'incontreranno in un torneo, che LA STAMPA organizzerà [redacted] termine del campionato. In palio numerosi premi sia per i calciatori, sia per i tifosi.

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTO AGENZIA PANERO

AUTOVETTURE SCOTT

BEPI KOELLIKER

BMW 320 Bmw 320 occasioni.

BRANCA

FUNGONI PULSERO

GIULIETTA 1.6

NUOVA KADETT DIESEL

PANDA 45

PER LA SCELTA

RITMO DIESEL

TORINO FUORISTRADA

TOYOTA recentissima Lada Niva Land Rover Mercedes come nuovo accessoriato prezzo conveniente garanzia Di Franco corso S. Maurizio 68. Telefonare 882 677.

VOLVO 245 GL D6 giugno 1980 colore amaranto perfetta vende a L. 12.500.000. Telefonare ufficio 518 148 - casa 983 749.

3 CV Special 6 privato vende km. 15 mila ne & 10 garanzia Citroen L. 3 milioni 500 mila. Tel. ore ufficio 822 2730.

LIQUIDO DI RISPARMIO

16 Motocicli

OCCASIONI Bmw Honda Guzzi Yamaha pezzali permute e rateazioni Real, corso Raffaello 15 telefono 650 5086.

YAMAHA la grapponea di prestigio dal 350 al 1100 tutti i nuovi modelli pronti presso le Real, corso Raffaello 15 tel. 650 5086.

18 Acquisto alloggi

A. SANPAOLO

ACQUISTIAMO

CASALEGNO

GRIMALDI CENTRO ACQUISIZIONI TORINO

HAI BISOGNO DI SOLDI?

PAGAMENTO CONTANTI

UNION

19 Vendita alloggi

BARRIERA MILANO

BORGO VITTORIA

CASAMERCATO

CORSO MARONCELLI

CORSO PESCHIERA

FISMAN

LIBERO SIGNORILE

LIBERO

MEDIOCASE

GERMANI

CREDIT CASE

OCCASIONE

GRUGLIASCO

EDILCASE

CENTROCASA

FIORAUTO

E' 'METRO'

Una firma esclusiva

C.SO F. TURATI 13/D - TORINO

Mediterraneo senza sorprese? Traghetta "alla danese".

Con le navi traghetto DFDS Seaways non si dorme sul ponte (noi abbiamo solo posti in cabina). Né si fa bivacco sul molo (non abbiamo mai annullato una partenza e le nostre navi hanno una puntualità proverbiale).
Con i traghetti danesi nessun inconveniente, solo piacevoli sorprese: gran confort, efficienza, pulizia, squisita ospitalità di bordo.
E per rendere ancora più gradevole la traversata: bar, ristoranti, night club, roulette, sala giochi, cinema, piscina, tiro al piattello, duty free shop, boutique, coiffeur. Inoltre, si può godere di vantaggiose combinazioni speciali "traghetto+soggiorno". Con o senza auto.
Novità esclusiva: rotta diretta Genova - Palma di Majorca

DFDS SEAWAYS il Mediterraneo stile danese

Alpitour Agente generale

Partenze [illegible] da Genova per Tunisi, Palma di Majorca, Motril (Malaga) e da Ancona per Patrasso, Creta, Alessandria d'Egitto.

Per informazioni e opuscoli rivolgiti alla tua Agenzia viaggi oppure direttamente ad Alpitour Cuneo, tel. (0171) 448490 - Milano, tel. (02) 6572241 - Roma, tel. (06) 3605444

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Ciclismo, nel Trofeo Laigueglia successo di un vero «duro»

De Rooy tra neve e freddo

L'olandese ha battuto presenti e assenti nella prima corsa su strada della stagione - Contropiede nei pressi del traguardo, lo sprint di Noris (2°) e Panizza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAIGUEGLIA — In una giornata da lupi, in cui i corridori hanno rimpianto di non essere rimasti in albergo a dormire (e infatti parecchi si sono esibiti presto in un bel dietro-front, con una specie di ripensamento semicollettivo), non poteva che vincere un uomo del Nord, abituato a correre a temperature frigorifero. Mancava al Trofeo Laigueglia un successo olandese, e Theo De Rooy — che non è un nome illustre del firmamento ciclistico — ha posto rimedio, approfittando dell'assenza dei campioni e anche di parecchi campioncini. I pochi che c'erano li ha battuti; gli altri, dice lui, si sono battuti da soli.

De Rooy ha quasi venticinque anni, corre per la Capri-Sonne a fianco del tedesconne Gregor Braun, che fu per un po' gregario di Moser e poi scelse la libertà. Il 10 gennaio, uscendo in allenamento, De Rooy cadde rovinosamente rompendosi una spalla. Dopo neppure un mese e mezzo, eccolo vittorioso — e per distacco — in una corsa vera, con la neve da imbiancare le salite e il pericolo costante di capitomboli in discesa. Il ciclismo non è sport per signorine, soprattutto in giornate come questa: è sport per tipi come lui. E lo dimostra anche il terzo posto di Panizza, dietro al giovane Mario Noris, che l'ha preceduto allo sprint perché il piccolo Miro, intirizzito dal freddo, aveva ormai i muscoli duri come piombo. Panizza ha trentasette anni, l'età che ha ora Eddy Merckx, industriale con pancetta; ha la mentalità (e anche il fisico, sottolinea qualcuno) del gregario, ma ieri il suo capitano Saronni ha snobbato la corsa, come Moser, e Panizza, libero da ordini di scuderia, è stato uno dei protagonisti. Una volta stupiva tutti, adesso non stupisce più nessuno.

De Wolf è tra quelli che hanno preferito tornare presto in albergo, al caldo. De Vlaeminck e Gavazzi aspettavano lo sprint, ma a forza di aspettare si sono fatti scappare De Rooy e poi non hanno avuto la voglia — o magari neppure la forza — di muoversi personalmente per a riacciuffare. Nel piccolo esercito di neo-professionisti il migliore (quarto) è stato Daniele Caroli, della nuova formazione della Termolan-Galli, milioni l'anno, e che probabilmente mai riuscirà ad arricchirsi con il ciclismo, era reduce da una bronchite e chissà quante volte, nelle quattro ore di corsa, avrà pensato di imitare quei centoquaranta che, a gruppi, abbandonavano battuti dal freddo e dalla fatica. La sua forza è stata quella di resistere alla tentazione.

Il Trofeo Laigueglia è stato movimentato da una lunga fuga dei belgi Laurens e De Vos, della squadra di De Vlaeminck; dopo aver ottenuto un vantaggio di quasi 4', i due hanno cominciato fatalmente a perdere terreno. La fatica era tremenda. De Vos è staccato, Laurens ha proseguito da per un po', poi anche lui ha dovuto cedere, e dopo il secondo passaggio sul Testico si è formato in testa gruppo trentasette corridori (De Wolf non c'era più). De Vlaeminck e Gavazzi già cominciavano, mentalmente, a preparare la volata. Ma su un piccolo strappo prima di Marina di Andora, a circa 7 km dall'arrivo, De Rooy ha deciso che era ormai tempo di rompere gli indugi e se n'è andato in contropiede, senza voltarsi indietro, come un campione vero.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo

1. Theo De Rooy (Capri-Sonne), km 156 in 4 ore 5'05", alla 34,589 orari; 2. Noris, a 22"; 3. Panizza s.t.; 4. Caroli, a 51"; 5. Lualdi s.t.; 6. Pavanago, a 1'02"; 7. De Vlaeminck; 8. Vandi; 9. Martinelli; 10. Bavilacqua, tutti col tempo di Pavanago. Segue il gruppo.

Laigueglia. De Rooy

Basket, nel ritorno i greci del Panathinaikos

Per la Squibb ad Atene conta soltanto vincere

Coppa campioni - Occorre anche un successo del Maccabi col Partizan

ATENE — Il basket italiano aggrappa alla Squibb per rendere meno balorda questa stagione internazionale. Atene è una specie di guard-rail una tortuosa che porta a Colonia: se picchiano contro, i canturini volano nel baratro, hanno già cercato di spingerli a più riprese in molti, ultimi il tedesco Jagger (in Israele) e lo spigoloso bulgaro Arabadjan (a Belgrado); se riescono ad evitarlo si rimettono in corsa.

Alla Squibb spetta il compito di battere il Panathinaikos vecchio di Atene, situato nei meandri dello stadio calcistico, e poi soffrire in attesa di quel che faranno Maccabi e Partizan. gli israeliani dovessero farsi battere in dagli jugoslavi, per la Squibb sarebbero infranti i sogni di gloria, e meno sperare in un rigurgito di orgoglio del Barcellona che riceverà il Partizan nell'ultimo turno.

«Ma sono fiducioso — commenta Valerio Bianchini, riferendosi a Tel Aviv — perché ho molta stima degli israeliani, della loro sportività e delle loro tradizioni conquistate a suon di risultati. Se il Partizan vince, è perché è più forte».

Il coach canturino è arrivato alle strigliate per scuotere i suoi giocatori dal torpore. Domenica, durante la partita con la Fabia, ha avuto quello che definisce «un momento di durezza» con la squadra. «Non voglio più ci si trinceri dietro i viaggi, la stanchezza e via questo passo. Nessuno nega che ci siano, però l'avventura di Coppa comporta anche questo e dobbiamo riviverla fino in fondo. In un mese e abbiamo sperperato un patrimonio, soprattutto in campionato: basta».

Dopo lo sfogo, Bianchini ha preso i suoi giganti e li ha portati di nuovo a lezione di greco e a rivedere in video-tape la partita di andata che la Squibb vinse con facilità irrisoria (21 punti di scarto), nonostante lunghi momenti relax. Il pericolo maggiore è che i canturini ritengano il Panathinaikos «ostacolo basco»: è invece gente Koroneos, come Kontos, me Vidas sono buoni tiratori che si esaltano in questo campo.

n. s.

Panathinaikos: Kontos, Thompson, Papadoniu, Koroneos, Vidas, Kataitis, Stergatos, Wolfolk, Georgunus, Kokolakis.

Squibb: Innocentin, Bargna, Cattini, Flowers, Maspero, Cappelletti, Bosa, Riva, Marzorati, Kupec.

Arbitri: Malnini (Pr) e Boltyalak (Pol).

Sinudyne sconfitta addio alla Coppa

MADRID — La Sinudyne non ce l'ha fatta. Per arrivare alla finale di Bruxelles della Coppa delle Coppe, la squadra bolognese avrebbe dovuto battere il Real Madrid dopo la sconfitta subita in casa. Invece ha perso, inesorabilmente per 107-94.

La svolta decisiva si è avuta con l'uscita per 5 falli di Bonamico sul 96-92 per il Real. Da momento i madrileni hanno avuto strada aperta.

Giornalista sportivo de «La Stampa»

Morto Cavallero giovane collega

A 33 appena compiuti, il collega Ferruccio Cavaliero ci ha lasciati. Nel lungo periodo in cui ha cercato di respingere— grazie ad un fisico forte, soprattutto a una eccezionale voglia di vivere — il male che aveva rivelato i primi sintomi già nel gennaio dello scorso anno, una scrivania vuota ci ha quotidianamente ricordato il suo calvario costellato di interventi chirurgici.

Molti dolori, qualche momento di speranza come l'estate scorsa quando in montagna, in Val Chisone, aveva ripreso a fare lunghe passeggiate. Poi l'autunno nuovo difficile, l'inverno ancora più duro. Domenica prima dell'alba, la fine. Per sua volontà solo la famiglia notizia della scomparsa, e noi ci il dolore della mamma, donna forte e coraggiosa che ha divisa giorno per giorno il dramma di Ferruccio dopo aver già perso il marito — giornalista sportivo de Stampa e maestro per molti — nella sciagura aerea di Superga nel maggio del '49.

Seguendo la strada del padre, ma con una vocazione giornalistica tutta sua e per continuare una tradizione di famiglia, Ferruccio Cavaliero dall'età di vent'anni si era avvicinato al giornalismo, carriera che aveva iniziato regolarmente dal giugno del '72. con noi, allo sport, ma il suo interesse per il mestiere non era legato solo alle nostre pagine. E' stato la sua forza sino all'ultima. Chi è andato a fargli visita in ospedale o a casa, lo ha sempre trovato aggiornato sulla vita del giornale, e sui problemi della professione. Ne parlava come di un mondo nel quale sarebbe tornato.

Di Ferruccio ricordiamo l'impegno nella ricerca di chiarezza nei suoi articoli, e l'onestà nei confronti degli argomenti che affrontava, delle persone che intervistava, dei colleghi di altri giornali assieme ai quali svolgeva un servizio. Cercava e voleva, senza falsa umiltà ma per il desiderio di migliorarsi, confronti con noi sul suo lavoro quotidiano. Non era certo remissivo, segno di carattere. Alcune baruffe notturne, volta chiuse le pagine in tipografia, ci tornano mente e rammentano sua genuinità, e quella insoddisfazione che è la miglior molla per progredire in una professione.

Stava entrando nel periodo migliore della carriera, con alle spalle un tirocinio già lungo, quando il male ha assalito. L'ha prima rifiutato, persino nascosto, poi l'ha combattuto coraggio, fino a respingere quei farmaci che lenivano i dolori più acuti. Per lui un inganno, una falsità. Cose che aveva sempre rifiutato, che accettato alla fi

I tennisti azzurri e la Coppa Davis

Sfidano gli inglesi senza preparazione

Si avvicina l'esordio dell'Italia nella Coppa Davis 1982 e crescono le paure ed i timori di affrontare la Gran Bretagna al Foro Italico da venerdì a domenica della prossima settimana. La lezione dello scorso anno a Brighton non è servita a nulla. Era mancata la preparazione per quel match, identica ai presenta la ufficiale. Nessuno degli azzurri sembra in grado di sostenere incontri ai meglio dei cinque set su campi in terra. I «nostri eroi» molti mesi non hanno partecipato a impegni agonistici apprezzabili.

Panatta, dopo avere svolto saltuariamente un piano di preparazione atletica con il professor Piga, ha preso la via degli Stati Uniti al richiamo di una inutile esibizione dove ha rimediato sacche sconfitte da giocatori più forti allenati. Sperava ottenere una «wild-card» per essere ammesso ad alcuni tornei ma gli sono state rifiutate, così ha finito per andare a scuola nel college di Hopman, dove è stato seguito da Fred Stolle, attuale mentore di Gerulaitis. In Italia dopo aver perso al primo turno da Borowik a La Quinta (in Florida), è stato colpito da un attacco febbrile a Cortina che l'ha consigliato di evitare il poco gradito primo turno del «Trofeo Città Bergamo», in svolgimento a Genova, contro l'ostico Smid.

Sempre appiedato Ocleppo, che solo da pochi giorni ha tolto il gesso alla caviglia infortunata in Brasile, Barazzutti e Bertolucci hanno preferito una poco produttiva attività autarchica cimentandosi nel campionato di società. Barazzutti, in forma, per avere giocato molto a calcetto (l'alternativa invernale al windsurf), ha portato in finale il Monviso Torino, battendo però avversari di minimo impegno; fuori risultati e qualche brutta sconfitta per un grasso Bertolucci (lui non declina la propria stazza come le signore gli anni di età, Critta dice che pesa 81, ma molti dicono di avere visto l'ago della bilancia salire fino a 85 dopo essere arrivato a 87).

Fra la sostituzione di Ocleppo, il capitano Critta ha preferito ignorare le classifiche mondiali, lasciando la squadra Gianluca Rinaldini che avrebbe meritato di più la convocazione al match di ottobre contro la Corea: lo ha preferito a Claudio Panatta, che lo sopravanza nettamente grazie ad alcune belle performances realizzate nel circuito invernale sudamericano.

Critta ha optato per la soluzione che poneva minori problemi. Contro la Gran Bretagna, pertanto, cercheranno la rivincita gli sconfitti di Brighton, vale a dire Panatta, Barazzutti e Bertolucci. Ed il compito, vista la buona condizione di Mottram, non sarà dei più facili.

Intanto Barazzutti e Rinaldini, prima di radunarsi a Roma, continueranno essere impegnati su due fronti, il Memorial Bergamo e la doppia finale del campionato di società (oggi a Forlì, sabato a Grugliasco). Non è il modo migliore per preparare un match di Davis.

Rino Cacioppo

★ **RISULTATI** del primo «Memorial Bergamo», prova del Wct, Rinaldini-Simpson 1-6, 6-3, 6-3; Fleur-Bottiaru 6-1, 6-2; Scanlon-Hjertquist 6-2, 6-4; Mayotte-Mesiano 3-6, 6-3, 6-3; Amritraj-Bertolucci 6-2, 6-2; Cahill-Moyer 6-3, 4-6, 7-5; Pinner-Case 6-2, 2-6, 6-1.

Pesi leggeri questa sera sul ring di Campobasso

Gibilisco contro Cattouse rischia il titolo europeo

Sul ring di Campobasso incomincia la serie terribile dei confronti italo-inglesi a livello di campionato europeo. Tocca a Joe Gibilisco, campione continentale dei pesi leggeri, iniziare la sequenza affrontando Ray Cattouse e cercando, con vittoria, di propiziare la fortuna anche per i colleghi Meliuzzo e Minchillo, i quali metteranno in palio i loro titoli il 30 marzo a Londra rispettivamente contro Pat Caduell e Maurice Hope.

Il rischio è grosso per il torchiato picchiatore siciliano, che ha le armi di un indomabile temperamento e di una devastante potenza di pugno ma non quelle della tecnica pugilistica e della statura atletica. Ray Cattouse, ventinovenne, campione dell'Impero britannico, è un tecnico incontrista senza molto pugno tanto è vero che i suoi successi prima del limite sono piuttosto pochi. Sono poche però — una sola anzi — le sue sconfitte in 28 combattimenti, a testimonianza di una boxe efficace, intelligente, difficile da decifrare. E poi Cattouse è alto 15 centimetri più di Gibilisco, con allunga in proporzione: e il rischio più grosso viene proprio da questa disparità di statura.

Il «corto» Gibilisco dovrà per forza combattere sul filo della temerarietà per passare sotto i colpi di sbarramento dello spilungone britannico e scaricare le sue pesanti bordate al corpo. La chiave di volta del combattimento starà appunto in questa tattica sperimentata del campione d'Europa, che non potrà — com'è tradizione — stare sulle sue ad attendere gli attacchi dell'avversario, perché quello sarebbe l'unico sistema per prendere un sacco di botte.

Gibilisco dovrà comportarsi come se il titolo europeo fosse nelle mani di Cattouse e lui dovesse andarselo a prendere. Se il siciliano riuscisse ad attuare il suo piano senza prendere troppi colpi e senza vedere propiziata una soluzione negativa per ferita dai taglienti fab del britannico, alla distanza forse il suo efficace lavoro al corpo potrebbe dare i suoi frutti, fermare le gambe di Cattouse e rendere possibile la soluzione prima del limite, l'unica che può consentire all'italiano conservare il suo primato.

Gibilisco si sicuro di questa prospettiva e fa notare che anche Charlie Nash, al quale tolse il titolo nove mesi fa a Dublino, era più di statura ed erano dei «lunghi» anche gli spagnoli Heredia e Marichal, sue vittime più cenni, l'uno col titolo in palio, l'altro in un match amichevole a Milano. Sarà vero, comunque questa volta il rischio è veramente serio.

Gianni Pignata

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato: 22.15? Campobasso, match per il campionato europeo dei pesi leggeri Gibilisco-Cattouse.

Brasa vince

Dominio norvegese nello nordico

HOMENKOLLEN (Norvegia) — Quarta medaglia d'oro vegese ai mondiali di sci nordico: nella prova maschile di fondo dei 15 km si è imposto Oddvar Brâa, 31 anni, il fondista più popolare della Norvegia che però non era mai riuscito nella sua lunga carriera aggiudicarsi altori prestigiosi. Brâa ha preceduto il sovietico Alexandre Zavialov e il finlandese Harri Kirvesniemi, tutti giunti in pochi metri.

Di grande prestigio il piazzamento del primo degli italiani, Giuseppe Ploner. Maurizio De Zolt si è piazzato diciottesimo.

NOTIZIE FLASH

● La Jugoslavia, dopo due sconfitte, ha pareggiato 1-1 con la Corea del Sud nella Coppa d'Oro Nehru, di calcio dilettanti: l'Italia, che domenica debuttato vittoriosamente contro l'India, sarà in campo oggi contro la

● Al torneo femminile di Oakland (California), l'italiana Simmonds ha superato il primo turno battendo la quotata Casals 3-6, 6-4, 6-3.

● Silvia Bonfini ha vinto il gigante Fis di Saint Grée precedendo Magoni, Fontana, Fasoli e Ferraris.

● Oggi recupera serie chile di pallavolo fra Toscanini Roma e Panini Modena.

● Dopo Meregalli e Galleri, Piero Lenzi è il nuovo allenatore del Prato, serie C2, girone C.

● Campionati primaverili di pentathlon moderno a dopo la prova equitazione, Maccaroni precede Maiala e Pugliese fra i seniores: negli Juniores al comando Bomprezzi davanti a Quattrini e Mencaroni.

● Due milioni di arumenti del giudice del basket alla Bartolini Brindisi per la gara contro Berioni, un fallo al Latte Sole Bologna; una giornata di squalifica a Wicks (Carrera) e Bergonzoni (Latte Sole).

● I Giochi della gioventù invernali si concluderanno a Pondedilegno-Tonale (Brescia) dal 4 al 7 marzo: vi parteciperanno 500 ragazzi e ragazze.

● Il pugile Vitillo metterà in palio il titolo italiano dei pesi leggeri il 16 marzo a Modena contro Lucio Cusina.

● Carlos de Leon, campione mondiale dei pesi massimi, versione Wbc, difenderà il mercoledì prossimo ad Atlantic City contro Marvin Camel.

● Karatè: nei campionati italiani femminili della Skki, svoltisi domenica a Mantova, le atlete torinesi hanno conquistato ben sei titoli con Goffi, Piazza, Di Franza, De Santi, Corvero e Valeria Lafragola.

● Diciassette cavalli sono dichiarati partenti nel premio Havoline di trotto in programma all'ippodromo Arcoveggio di Bologna, corsa Tris settimana.

Sciopero guidatori oggi a Palermo

PALERMO — L'associazione guidatori ha deciso di bloccare lo svolgimento delle corse al trotto all'ippodromo di Palermo per protestare contro le pessime condizioni della pista e dei servizi.

Nel darne notizia l'associazione immediati interventi per il rifacimento delle strutture dell'ippodromo che dopo le piogge dei giorni scorsi gli allevatori siano stati costretti a cercare nuovi ripari in seguito all'allagamento delle scuderie.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Manni
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Damiani, Giovanni Peradotto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1008, Roma
CERTIFICATO N. DEL 23-12-1981

DOMATRICE DI SERPENTI.

Non mi lascio incantare dalla strada, la tengo sotto, dopo curva. Niente paura, grazie al mio equilibrio: Citroën GSA. Fino a 160 chilometri all'ora, motore nuovo che consuma poco. In una gamma di quattro modelli, a partire da prezzo base tra i velenosi nella classe 1300.

CITROËN GSA
L.5.907.000
Anche il prezzo è prodigio.
prezzo di listino IVA esclusa
CITROEN

CITROEN TOTAL

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTASI a referenziati zona corso Cosenza alloggio signorile ottimi servizi mq. 110 doppie grate. Scrivere: «Pyramidcompass 5852 - 10100 Torino»

AFFITTASI alloggio recente 2 camere salone servizi e magazzino mq. 80 in palazzina zona S. Mauro. Tel 539.888.

AFFITTASI esclusivamente uso ufficio prestigioso corso Siracusa 3 locali e servizi tot 250 mila. Telefonare 536.054.

AFFITTASI in Alassio (Torino) verso Pineta alloggio di 2 vani servizi e posteggio spaz. Tel. 8062587.

AFFITTASI in residence elegante monolocale arredato con angolo cottura. Tel 309 6759

AFFITTASI uso ufficio Barriera Milano 2 vani ingresso servizi piena rialzata libera dal 30 marzo. Tel. 253.908.

AMMINISTRAZIONE Corso Corso Francia 312 arredo ufficio, alloggi ammobiliati varia metrature ineseg casse. Tel 745.010.

CENTRALE bilocali ristrutt a seminterrato totale mq 200 due entrate, affittasi Telefonare 512.715 pomeriggio

ELEGANTE residenziale zona Meghini affitta appartamenti arredati via Piave 52 Tel 543.8353

PRIVATO affitta zona Crocetta ufficio 5 vani completamente ristrutturato. Tel. 500.789

RESIDENCE collinare affitta eleganti monolocali e appartamenti arredati Tel 877 053 - 879 328

RESIDENCE nel verde mezz'ora centro affitta eleganti appartamenti arredati zona collina tutti i servizi Telefonare 748 2621

S. PAOLO 3 camere tinello bagno nuove a open riferimenti/affitto 220 mila condiviso 2° casa Tel 381.511 solo ore 18-20

SUBITO affittasi studenti impiegati servizi autobus. No agenzie L. 80 mila mensili Più cauzione. Tel 389 418

UFFICI arredati al centro, segretariato ricevimento posta/telefonico libero subito numeri via Bacchi 15 tel. 518.965

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, telex, ricevuto telefonico + postale parcheggio. Telefonare 540 444

UFFICIO mq 75 via Bonincontri 13 primo piano privato affitta. Telefonare 205 284 ore pasti

UFFICIO signorile mq. 198 in stabile prestigioso corso Duca Abruzzi affittasi direttamente. Tel. 598 8282 ore ufficio.

UFFICIO 3 vani mq. 80 libero subito quartiere Aurora affittasi direttamente. Telefonare 534 8282 ore ufficio.

ZONA Hotel Ambasciatori affittasi meravigliosi arredati nuova stessa casa uso pied a terre o ospiti. Tel. 535.775

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI eseguiti a prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia lungone. Tel 857 051 Montalto via Ivrea 33

2GIORNALI traslochi per Torino Riviere stabilimenti per Roma Napoli Calabria Bari Sicilia e tutte le località tel 502.625.

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale, nuova, confortevole, offre per lunghi periodi camere singole e doppie con telefono. Tel. 857.598

PORTANUOVA pensione offre ottimi camere ammobiliate con doccia e uso cucina Tel 818 964

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANI offresi per montaggio vetrate decorazioni acqua e montaggio carpenteria in genere. Tel. 882 1029 ore ufficio.

ANTONIANO ludotta esegue lavori di montaggio e manutenzione impianti industriali. Telefonare 822.1048.

DECORATORE tappezza camere L. 120 mila carta compresa idro lavabile L. 80 000 lavabile. Tel 727 484

DECORAZIONI perfettissime rapidissime senza polvere ditta artigiana rialzo 70 mila tappezzerie comprese 120 mila attici 15 mila. Telefonare 323.870.

IMPRESA edile artigiana specializzata in costruzioni e restauri di stabili appartamenti e decorazioni laccate Corso Belgioioso 25/B Torino, telefonare 011 506 741 2 ore pasti

PARANCHINO con furgone Transit qli 10 offresi marzo giornata intiera. Telefonare 835.2258 Tommaso pasti

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI propedeutiche latino a piccoli gruppi studenti medie in preparazione scuole superiori Telefonare 745.254

33 Matrimoniali

BELLA presenza laureata ama sportivo intraprendente proprio simile amicizia sposabile 31-37enne gradisce anche foto Scrivere «Publikompass 1068 — 10100 Torino».

BENESTANTE 36enne cerca signorina 25-30enne di bella presenza scopo matrimonio Scrivere «Publikompass 9555 — 10100 Torino».

DIVORZIANDO 38enne ragazza/madre sognerebbe una seria relazione per matrimonio. Foto Anna di Taggia (Im) Fax 0183563.

GEMELLI appassionato/a figlia, vorrebbe bella sig.na signora laureata benestante matrimonio eventuale con medico serio/a. Possibile anche seguito amicizia. Scrivere «Publikompass 9555 — 10100 Torino».

PARENTI desiderano sposare laureata insegnante 40enne giovane bellissima con ass.mento simile laureato diplomato massimo 45enne Scrivere «Publikompass 9555 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 40enne conoscerebbe scopo matrimonio coetanea affinità mare montagna bella lisci, semplice indipendente. Gradito telefono, no fermo posta Scrivere «Publikompass 0658 — 10100 Torino»

VEDOVA sola 55 anni affettuosa benestante personalità alloggio proprio arredo relazionerebbe con persona seriosa e onesta, permanere possibilmente con automobile e garanzia scopo matrimonio Scrivere «Publikompass 5210 — 10100 Torino»

VEDOVA 54enne cerchierebbe scopo matrimonio Meseo anche anziano e vedovo, distinto, buono e generoso Scrivere «Publikompass 5635 — 10100 Torino».

VEDOVO 70enne pensionato con alloggio desiderebbe «adottare» donna onesta e giovane pola semplice affettuosa amante cucina principi sacri. Scrivere patente auto Fermo Posta Alba (Cuneo)

VEDOVO 75enne distinto pensionato alloggio arredato al mare conoscerebbe signora 65-72 anni scopo matrimonio Fermo posta Alassio Corso Dante 201/40740

ZOMBINE alto distinto bella presenza diplomato con stesso impiego maggioranza scopo matrimonio con ragazza veramente carina massimo 30enne Gradito telefono Scrivere «Publikompass 5932 — 10100 Torino»

ZOMBINE piemontese cattolica cerca signorina scopo matrimonio preferibilmente Torino o provincia, massimo 30enne Scrivere «Publikompass 9644 — 10100 Torino».

GEOMETRE geometra, veramente buono aspetto, fine alto mt. 1.74, fisico ben proporzionato, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza 27enne carina, brava, sensibile, anche orfanella, gradito tel. Scrivere «Publikompass 6222 — 10100 Torino».

36 Nautica

BOSTON Whaler Outrage 18 - 1979 - 2 Mercury a 70 H.P. - accessoriato c/ carrello a 2 assi vendesi a L. 21.500.000 trattabili. Telefonare ufficio 011 343.871 - 519.163 feriali 0182 64 115.

OCCASIONE vendesi gozzo scafano calafato mt. 10,30 Diesel Alfa 80 HP Tel (0183) 81 476 - 44.701.

PATENTI e vela e motore Velelia organizza corsi su proprie imbarcazioni. Durata 8-12 mesi, inizio corsi 15-22 febbraio, sedi migliori in mare, iscrizioni presso Velelia corso Vittorio Emanuele 28 tel. 839 6240

PILOTINA Boyteau mt. 11,90 legno motori Cummins 2x170 hp L. 48 milioni vero affare. Tel. 0185/55.943 - 880 313.

SPARAL scuola vela di Rho. Sarete ospitati con corso regata Tradizione 597 036

37 Campeggio e sport

AGRATI nuovi per camper Fiat 238 e 242 e gruppi completi di rocciatamento impianto elettrico e servizio. Da L. 3 milioni 200 mila Tel allo 539 900

AUTOCARAVAN Ford Transit D. 8 posti nuovi vendo o permuto con altro più piccolo scorso contanti Tel. 011 504 106

VENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per sci e dopo sci. Marina Sport corso U. Bonacina 209, tel 393 584.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO bobtail tricolori pechinesi volpini chow chow chihuahua boxer pastori tedeschi scozzesi (cani) Tel. 011 081.0539

BOCCIOLI Yorkshire Pechinese Bretone Bulldog Barboncini Pincher Volpini Boxer gatti persiani Telefonare 011 543 886

42 Antiquariato

GALLERIA Pera, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.544, acquista dipinti di ottocento italiani e francesi dal 1800 e primo '900. Massima riservatezza.

PROFESSIONISTA cerca solo da privati per sala mobili antichi di epoca tavolino sedie cristallini ecc. e qualche oggetto. Telefonare 531 990 ore ufficio

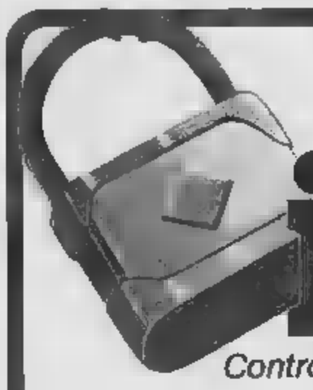
43 Filatelia, collezioni

ACQUISTIAMO collezioni monete, medaglie argento oro. Si lascia stima e perizia per lotti ed eredità. Fiera ottobre autunno. Tabarino Numismatica, corso Vittorio Emanuele 63/E - Torino, telefono 011 546.365.

COMPRO lire 2° allumino dal 1958 pago L. 50 mila cad.ne se molto belle Tel 859.453.

PRIVATO da privato acquista monete italiane e estere. Telefonare 011 803

Fino a Pasqua i Prezzifermi



Contro il carovita, Standa BLOCCA I PREZZI degli alimentari di fondamentale consumo, già oggi eccezionalmente convenienti e prodotti dalle industrie più qualificate.

PASTA DI SEMOLA di grano duro - gr. 500 — **350**

OLIO DI OLIVA bottiglia 1 litro — **2190**

LATTE SEMIGRASSO a lunga conservazione - gr. 1000 — **480**

RISO ORDINARIO grammi 950 — **820**

OLIO DI SEMI DI SOIA lattina 1 litro — **930**

GRANA PADANO scelto, stagionato 18 mesi - l'etto — **850**

POMODORI PELATI scatola gr. 800 — **350**

BURRO BAVARESE panetto gr. 245 — **1290**

PATATE SCELTE al chilo — **250**

POLLO PULITO pronto per la cottura - al kg. — **2980**

MELE GOLDEN al chilo — **580**

6 UOVA FRESCHE pezzatura gr. 55/60 - cadauna — **120**

VINO CHIANTI D.O.C. bottiglione 1 litro e 3/4 — **1580**

CAFFÈ "CORONADO" sacchetto gr. 200 — **1220**

Altri PREZZIFERMI di sicuro interesse:

PROSCIUTTO CRUDO affettato, stagionato 14 mesi - l'etto	1690
5 WURSTEL "BERETTA" gr. 125	390
TONNO all'olio di oliva - gr.	525
FILETTI DI MERLUZZO "FINDUS" surgelati - gr. 400	2680
PROVOLONE DOLCE - l'etto	665
PISELLI NOVELLI "FINDUS" surgelati - gr. 450	1250
CRACKERS sacchetto gr. 750	1290
DADO "LIEBIG" LUSSO - 10 cubetti	620
BISCOTTI "COLUSSI" ai 5 cereali gr. 400	970
FETTE BISCOTTATE - gr. 610	1240
CONFETTURA FRUTTA "GOLD" gr. 400	800
CIOCCOLATO o fondente tavoletta gr. 75	360
CARAMELLE ASSORTITE 1 chilo	2380
TRANCIO DI PASTICCERIA - gr. 180	740

Una buona notizia per quanto i Prezzifermi vi accompagnino una lunga serie di cortesie!

STANDA*

vi conviene sempre!

* è una società del gruppo MONTEDISON

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 15.000.000

Casermacco a p.p. vendo villa del Cervino zona di 6 vani con terreno servito da acqua luce strada. Tel 650 3605

A.A.A. LIRE 57.500.000

Casermacco a p.p. vendo casetta per fine settimana con 2000 mq di terreno servita da acqua luce strada. Sufficiente minima somma. Tel 650 3605

A.A.A. LIRE 6.500.000

a 36 rate da 175.000 mila Casermacco S.p.A. vende nel Cervino nuovo con giardino adatto fine settimana. Tel 650 3605

A.A.A. LIRE 5.500.000

più 36 rate da lire 252.000 Casermacco S.p.A. vende rustico indipendente con 3000 mq di terreno servito da acqua luce strada garantite Tel 650 3605.

A.A. A 35 km Torino villa panoramica soleggiata vendesi per vari camere 4 vani più servizi terreno giardino vendo meglio vendere Telefonare 858 522.

A.A. RIVOLI via Acquevia soleggiata salone 3 camere cucina doppi servizi autonomi box cantina alloggio mansarda vani mq 3500 terreno vendesi lasciando Telefonare 859.152

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente posizionata collinari Tel 011 950.3024 - 850 4684.

A. LOANO vicino agenzia camera salotto cucinetta servizi 85 mq su giardino privato 39 mq 85 mensili. Tel 544 101

A 4 KM.

a Porta Immolense 500 linea autobus che passa vendesi in splendida zona panoramica villa unifamiliare mq 1.000.

A Nizza vendo villetta nuova subito libera tre letti balconi mansarda autonomissima riscontro tavernetta cantina Telef. ufficio 631.510 abitazione 658 5849

A Valdellatorre vendesi casa libera mq 200 utili, riscontro L. 50 milioni Telefonare 011 864.7542.

A 38 km da Torino rustico indipendente da ristrutturare con progetto approvato terreno circostante acqua luce strada asfaltata comune Carnovale vendesi 10 milioni più 5 milioni 500 mila mutuo Telefonare 0184 31 833

A 50 km da Torino in splendida posizione panoramica soleggiata Val Chisone vendo casa 3 vani cantina 1500 mq di terreno acquistata a L. 30 milioni Tel 0121 71 821

AIRASCA Lago Candia 28 km da Torino 3 vani servizi libera cinta orto vendo a L. 22 milioni 500 mila rateali. Tel 712.082

ACQUISTO contanti definendo rapidamente casetta rustici con terreno, massimo 40 km da Torino Telefonare 482 562

AFFARE vendesi nuovo soleggiato bilocale in Pragelato comodo garage privato mq 53 milioni 000 mila + 15 mutuo Tel 872 191

ALASSIO graziosa Vana 0182/40 489 vendo cantinetta appartamento 3 camere cucina bagno-balcone Occasionissima

ALASSIO monolocale con terrazzo 50 mt mare, 38 milioni 500 mila Telefonare 0182 46 185

ALASSIO privato vende villetta sulla spiaggia composta libera 200 milioni occasionissima vendo Renato Casetta Regina 18 Alassio

ALMESE rustico 5 camere 2 accessori porticato orto cantina, vendo 20 milioni Telefonare 380 536

ALMETTE vista su soggiorno cucina 3 camere servizi locale caminetto giardino 400 mq x L. 108 milioni più 20 milioni mutuo Tel 382 445

BALME monolocale libero nuova costruzione L. 34 milioni grazioso vendo Cervino Tel 740 2620

BALME M.T.V. vende monolocale ristrutturato 2° piano soleggiato ingenuità di vista splendida posizione composto da ampia sala mega servizi angolo cottura balcone Tel 011 909 1847.

CANTALUPA villa recente libera composta da 5 vani servizi garage terreno mq 1300 0.R. vendo Tel 0121 53 210

CARMAGNOLA bella posizione vendo rustico 3 camere cucina bagno 50 milioni Tel 885 741

CASA indipendente in Sestriere completamente arredata di 2 alloggi da 4 camere e garage vendo giorni Feriali Telefonare 847 8553

CASA ristrutturata vendesi centro Balme 30 km To 6 vani doppi servizi box magazzino cantina 60 mq Tel (011) 9974 620

CASA panoramica da ristrutturare 5 vani bagno giardino acqua luce gualdo a Sestriere vendo meglio 37 milioni Tel 832 143

CASA ristrutturata a nuovo adatta quale centro paese composta molti stabili completata da cantina 4 vani e servizi collina Cavour vendesi con crotipon. Telefonare 0125 51 833

CASALBORGO 8 011 839 8444 Fiat Y (To) vile signorile a 1 piano salone 2 camere ampio cucinino ripostigli, semindipendente con due terrazzini fantastica vista e cantina garage mq 60

CASALBORGO 8 011 839 8444 Fiesta (Cn) villetta nuova indipendente di 1 piano e mezzo con ampio giardino ottima posizione vendo a 200 milioni

CASALBORGO 8 011 839 8444 Cumiana (To) porzione di rustico ristrutt di 3 piani con locale, stupenda vista mq 950

CASALBORGO Z 011 839 8444 Locana (To) casa libera due piani composta di 4 locali e cantina 80 mq

CASALBORGO 8 011 839 8444 Cumiana (To) porzione di rustico ristrutt di 3 piani con locale, stupenda vista mq 950

CASALBORGO Z 011 839 8444 Locana (To) casa libera due piani composta di 4 locali e cantina 80 mq

CASALE 2 locali ristrutturati con cortile 1° piano 30 mq 2° piano 60 mq 20 milioni Tel 011 815.721

CASALE Scalea (Cosenza) impresa costruzioni Ferraro Pignataro vende direttamente monolocali/appartamenti in residence a 100 m spiaggia prezzi promozionali per sole 30 unità L. 24 milioni con permutazione di 1 locazione e saldo entro il 30-11-1984 senza interessi Tel 011 590 2880 - 0965 20 638

CALLIANO Bardegna proprietà ultimi alloggi completamente arredati vendo vedi foto tariffe Telefonare 516 020

CANALE a due passi centro paese alloggio 6 camere servizi riscaldamento più soleggiata vendesi libero subito vendesi proprio in ristrutturazione Tel 0141 34 842

CANAVESE declivi Castellamonte vendesi rustico da ristrutturare 19 mila mq terreno con fabbricato Tel 0125 230 866

CANAVESE Il Giorgio casa indipendente 6 camere cucina cappo bagni garage cantine locale per legna 120 milioni trattabili Tel 0125 424 548 Grimaldi

CANAVESE S. Giorgio v.le indipendente appena costruito 2 camere servizi garage 1300 mq terreno 110 milioni ristrutturato Telefonare 0125 424 548 Grimaldi

CANTALUPA villa recente libera composta da 5 vani servizi garage terreno mq 1300 0.R. vendo Tel 0121 53 210

CARMAGNOLA bella posizione vendo rustico 3 camere cucina bagno 50 milioni Tel 885 741

CASA indipendente in Sestriere completamente arredata di 2 alloggi da 4 camere e garage vendesi giorni Feriali Telefonare 847 8553

CASA ristrutturata a nuovo adatta quale centro paese composta molti stabili completata da cantina 4 vani e servizi collina Cavour vendesi con crotipon. Telefonare 0125 51 833

CASALBORGO 8 011 839 8444 Fiesta (Cn) villetta nuova indipendente di 1 piano e mezzo con ampio giardino ottima posizione vendo a 200 milioni

CASAMERCATO A 011 850 2805 cerca per propria clientela: ville, casette, case, case rurali, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Agenzia serietà dimostrata.

CASAMERCATO B 850.38 05 vende fienili, cascine, casette, ville terreni campagna immediata mare Varia sedia, mutui.

CASETTA stabile cubito 3 camere cucina terreno mq mille Varese vendesi a L. 25 milioni. Tel. 011 504 058.

CASETTA collinare Castelnuovo indipendente recentissima metratura 100 mq terreno servizi cantina giardino 700 mq tempo locazione vigna 3200 mq vendo 50 milioni trattabili Tel. 497.277

CASETTA in campagna vicino Pinerolo 7 vani cucina terreno sotto contratto vendo 48 milioni Tel 0121 21 454.

CASETTA indipendente con orto mobilato 40 km da Torino acquisterei o permuterei con alloggio zona Valsalice Tel 684 375

CASETTA nel Canavese libera indipendente 2 camere cucina bagno magazzino terreno 1400 mq a 2 passi 500 mila chiavi in mano Cerrusaglio 532 409

CASETTA ristrutturata recentemente mansarde Valmala 3 camere bagno box cavo acqua 32 milioni Telefonare 011 596 816.

CASETTA rustico indipendente collina Bogogno in posizione panoramica soleggiata acqua luce servizi vendo a L. 20 milioni Tel 011 524 150

CASETTA 100 mq vendesi a 2 km da Bardonecchia ottimo Telefonare 850 8478 serale.

CASETTE indipendenti e rascinate, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazione permute Casamercato (011) 650 3805

CERIALE in centro residenziale con piscina soggiorno 3 camere cucinotto posto auto 79 mq vendo più 20 mq mutuo Tel 383 440

CERIALE vendo camera cucinetta giardino arredata 55 mq tempo Telefonare 0182 80 020.

CERRO Ligure libero piano 3 camere cucina cantina servizi box più terrazzo di 120 mq Casamercato 650 3805

COLLEGNO Via Pietro Cossa 50 mt dalla Stazione appartamento 2 locali servizi mutuo a richiesta. Telefonare 631 995.

LIBERA Abbadia rustico composto da 8 vani con annesso giardino e terreno Lire 40 milioni 200 mila, tariffazione di pagamento. Immobiliarbro 549 181.

LIBERO vicinanze Racconigi casino ristrutturato 2 camere servizi terreno 4 box vasto Torrano mq 3800 Mutuo contratto a richiesta. Immobiliarbro (011) 849 781 - 553 204

GARESSIO provincia di Cuneo vendesi stabile con terreno mq 15.000 Telefonare 011 804 7342

GARLENDA golf (Algeolo) villa a schiera giardino libero splendida vista soggiorno pranzo 2 letti e bagno arredata vendesi trattative 183 milioni Tel (02) 804 597 - 40.567.

GIAVENO Valsangone immobiliare via Facchini 29 tel 937.6227 aperta tutti i pomeriggi. Satano e dominante tutto il genio in atti vendo immobili per acquisti e vendite in zona.

GRUGLIASCO centro vendo casa indipendente 3 alloggi magazzino legna garage 1. 175 milioni Tel. 3493240 - 905 4302.

GRUGLIASCO Bussano casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno cantina box condotto 34 milioni quasi regalata Telefonare 380 231.

GRUGLIASCO Via Buffa casetta ristrutturata camere a cucina bagno sufficiente a piccola famiglia affare condotto Telefonare 380 231

IVEA Via Cappella panoramica Trilolo Tresso appartamento soleggiato cantina box Tel 316 382

IVEA

Ideale Bardassano (Gassino) in complesso residenziale con piscina tennis lussuoso appartamento panoramico salone soleggiato 2 camere cucina 2 servizi con annesso mansarda di 2 camere angolo cottura servizi con per 2 auto. Tel 519.382

IVEA Villa di Agata - Carnovale, ristrutturata vendesi splendidi appartamenti completamente arredati, possibilità di mutuo. Telefonare 011 382 - Agata 0165 43 741

IVEA Villa di Agata - Courmayeur, vendesi appartamento in ottimo stato mq 120 mila Tel 511 382 - Agata 0165 43 741

IVEA Villa di Agata - La Salle in costruzione completissima, vendesi appartamento ottima soleggiatura. Pagamento dilazionato Telefonare 511 382 - Agata 0165 43 741

IVEA Valle d'Aosta - St-Pierre, comoda ed accessibile vendesi a 600 mt s.l.m. ideale punto di partenza per lo sci, vendiamo in palazzina ristrutturata appartamenti varie dimensioni da L. 50 milioni Telefonare 511 382 - Agata 0165 43 741.

LA Via Lanzo a Porta Aquirol casa d'Elia adiacente 2 locali servizi mutuo a richiesta. Telefonare 631 995.

LIBERA Abbadia rustico composto da 8 vani con annesso giardino e terreno Lire 40 milioni 200 mila, tariffazione di pagamento. Immobiliarbro 549 181.

LIBERO vicinanze Racconigi casino ristrutturato 2 camere servizi terreno 4 box vasto Torrano mq 3800 Mutuo contratto a richiesta. Immobiliarbro (011) 849 781 - 553 204

LOANO PORTO via Sant'Andrea 50 m mare bi-locali mansardati ingressi indipendenti di pagamento vendo diretta in cantiere Telefonare 019 671 647 12 - 66 584-5

NOLI mansarde in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 597 472 segnalando il vostro immobile da vendere.

ORBASSANO

vendo alloggio libero subito cucinino 2 camere servizi Tel 349.0246 - 905 4302

OSPEDALETTI in villini signorili ultima vasta mare impresa vende alloggi 2-3 vani con giardino Telefonare (0182) 80 580

PERRERO appartamento in residence con piscina e campo tennis mini-montato con cinque in Torino e cintura Tel. ore pasti 228 6688

PIETRA Ligure libera recente ristrutturata casetta camere tinello cucinino doppio servizio mq 54 con mutuo casa Gallarini 011 5787

PILA vera occasione vendesi in blocco mini alloggi agibilissimi completamente arredati mutuo tentativo Tel 519 085 - 017

POSSEDUTO vendesi villa bilocali/box a terreno progetto approvato vendesi Telefonare ore ufficio 749 2561

POMARETTO Pertosa Argentina mezza montagna vendo casetta ristrutturata 4 camere stalla fienile cantina giardino circostante ottima posizione Tel 0121 71 821

PORTE alloggio da ristrutturare composto da 4 vani e c mq 80 circa L. 12 milioni 0.R. vendo Tel 0121 52 210

PRADELATO vendesi bilocali ottimo affare in costruzione. Tel. 0121 81.078.

PRIVATO vende struttura villa trifamiliare pronta da terra mq 130, 1° piano mq 268, ha cielo mq 60, garage e cantina mq 140, terreno mq 2400 circa, strada Baldissero-Rivoli-Rivoli, 12 km da Porta Palazzo, ottima posizione, possibili permute Telefonare 839 7935 Pietrantonio ore 15-18 ufficio.

PRIVATO vende a Settimo Borgata alloggio nuovo mq. 55 soleggiato Tel 011 749.3208 ore ufficio.

PRIVATO vendo monolocale arredato con [illegible] (Mondovì fronte impianti sci. Tel 350.853 - 365 584

PRIVATO vende rustico ristrutturato 4 vani mansarda cantina Calosso 25 milioni, vendesi meglio Tel 728 039

PRIVATO vende appartamento vicino in Baldissero soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi ingresso, box auto Telefonare 011 542 375

RIVIERA Borgretto S. S (Savona) vendo direttamente monolocale, ottimo prezzo, bisogno, necessario, mai acquisto 019 680 629

SAN Ligure cedesi in acquisto appartamenti piccole e medie dimensioni Tel Garzanto 505 000 - 503 206

SCLETTO villa nuova costruzione posizione comoda 7 vani doppi servizi garage terreno mq 1500 0.R. vendo Tel 0121 - 52 210

SUBITO di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare o ristrutturati, mutuo. Casamercato 650 3805

SALICE D'Alba sopra annesso rustico passeggiata 3 camere cucina servizi parco giardino 015 512 077 - 533 080

SALICE D'Alba sopra mineralogia cucina servizi posta macchina cantinetta, L. 53 milioni più mutuo Tel 530 428 - 733 171

SALICE d'Alba alloggio arredato cantina terrazzo soggiorno camera servizi parco balcone cucinotto Tel (0182) 85 120

SANREMARO privato vende villa bifamiliare signorile di nuova costruzione ogni alloggio è su 130 mq oltre taverna garage/box da mq 60 giardino circostante. Tel 0184 448 ore pasti 011 - 723 412

SANREMO

zona Foce soleggiata camera cucinetta servizi bagno 85 milioni Telefonare 0184 664 184

SARDEGNA Cassaforte nel cuore dell'oasi vendo alloggio su 2 piani indipendenti 2 camere grandi cucina con camino bagno terrazza sul mare. Telefonare 543 330

SARDEGNA Portorotondo vista 2 lato un soggiorno di circa 2 posti vendesi 2 vani bagno mansarda 1000 mq terreno 500 mt dalla spiaggia posizione panoramicissima 150 milioni vendo vero affare Telefonare 01 1 587 014

SALICE d'Alba privato vende «rustico» in parte alloggio ammobiliato ingresso due camere matrimoniali angolo cottura servizi Telefonare ore ufficio 795 485.

SALICE alta zona in costruzione villette indipendenti soleggiate vendesi vicinia al giardino. Tel. 630.178 - 775 609 via Mompracco 43.

SALICE d'Alba vendesi caratteristica ristrutturata casetta nuova completa d'arredo vendesi per motivi familiari a persone serie e pazienti prezzo interessante. Tel. 888 6773 solo dopo ore, via Migliori 13 Torino

SALICE vendesi villetta 180 mila soggiorno composta 3500 mila camere letto 500 mila posizione soleggiatissima 40 mila, Telefonare 738 5477.

SCALENGHE vendo rustico 6 grandi vani terreno terreno L. 40 milioni oppure permuto con caserma o negozio Tel 0346 - 905 4302.

SESTRIERE vendesi vendo direttamente monolocale arredato Tel 349.0246 - 905 4302

SESTRIERE privato vende prestigioso alloggio nuovo ammobiliato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni 3 balconi mq 110 più cantina 2 posti macchina. H 1 monolocale e servizi arredati e posti letto zona centrale vicino piste e lutto a L. 280 milioni Tel. 031 321 ufficio 850.4637 ore pasti

SESTRIERE grande vendo direttamente mobilato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni, ampia terrazza, ottima posizione. Via Parigiana 31 a Margherita Ligure tel. 0185 98 137 ufficio - 88 66 casa.

SOGLIERO alloggi cantina casa e sole autunno indicazioni a fiocco accordo massima riservatezza. Tel 953 3161 ore 20

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Sestriere affittasi alloggio mobilato soleggiato lungo inizio mare negozi corsi sciovie. Telefonare 011 352.284 dopo le 13.

AFFITTASI S. Remo monolocale ammobiliato mesi aprile maggio giugno Telefonare 636 452 dopo ore 20.30

PIETRA Ligure 150 mt mare Residence Viale del Parco semipiano aperto affitta appartamenti anche ammobiliati Tel 010 608 390

SANREMO affitto monolocale via Corsi lusso doppio uso e settembre Tel. 0182 96 468

SANREMO alloggio vista mare splendida arredato 3 vani servizi veduta giardino affittasi. Telefonare 011 797 079 - 706 992.

SANREMO foce affittasi aprile e mesi seguenti confortevole alloggiato ben arredato pianeggiante Telefonare 329 854

SARDEGNA Villasimius affittasi villetta mobilata [illegible] ore pasti 772 708 Torino

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Diadem 0182/45 143 camere servizi accappatoio 20 metri mare menu a scelta 14.500-16.000.

ALASSIO Hotel Bazaro Residence sul mare, tel 0182 42 904, ambiente familiare, specialità pesce sul mare, parcheggio, terrazza coperta, prezzi propagandistici.

LA PIGRITA soggiorno per anziani autosufficienti e semi-autosufficienti, pensionato tranquillo Tel 477.140, via R. Cocito 66.

LOANO Pensione Milanese tel. 019 669.097, centralissima, ottima cucina, prezzi modici. Agevolazioni famiglie.

PENSIONE Villa S. Anna per anziani autosufficienti Agrà Carnovale. Tel. 0124-33.154

PICCOLO accogliente tranquillo sul mare estivo accurata 18 000 giornaliere. Hotel delle Rose, San Bartolomeo al Mare (Imperia). Tel 0183 400.712

SOGGIORNO per anziani completo eleganza lussuosa familiare ogni comfort e assistenza. Telefonare 011/881 2204 - 861.0341

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazione consulenza indebiti intralci ovunque Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 815.

HOLMES investigazioni consulenza indebiti intralci documentati. Via Meucci 3 angolo piazza Solferino Telefono 532 428 - 534 640.

INFORMATIVA informazioni commerciali private, indagini consigli industria. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 530.982.

NORMANNA investiga contenta preventiva accurata con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.161

50 Smarrimenti

ALANO irlandese nero, rosso, bianco, maschio collina Reale Rivoli. Micola compensato. Telefonare 952 483 - 956 718.

SMARRITO terrier femmina taglia media bianco maculato 8 Secondo-Crocetta denominata Fi. Manola. Tel. 510 368 - 542 478

51 Occasioni

PELLICCE nuove confezionate artigianalmente vendonsi Telefonare al mattino 513.178

RADIATRICE vendo lavori completi arredi 300 metri rimessi in opera visione per appuntamento Telefonare 531 2220.

VENDO impianto e cucina di due anni causa lavoro, prezzo da concordare Telefonare 967 5581 - 847 8642

VENDO corso Monforte portato vendo alloggio in bellissima condizione libertà Tel 0141 815 171 o 911 87 sera ore pasti.

52 Varie

AAAA. GIOIELLERIA cerca ed acquista ovunque gioielli preziosi materiale. Corso Peschiera 191 angolo Villafranca Tel. 334.432.

A.A. ACQUISTO argento ore pranzo materiale valutazione massima per contanti Via Mercantini 47, tel 666 0361 ore negozio.

A.A. ARGENTIERE propriamo anche compere e rimanini grezzi, antica produttività, via Roma 72 Tel. 518 105.

A. ACQUISTO mobili oggetti antichi quadri argenti scambio vino e alloggi. Perito censo Cittadella 240, tel 262 307 - 578 241.

A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuta a risolvere ogni problema sentimentale. Per appuntamenti 556.343.

CARTOMANTE medium diplomata riceve lontano leva contiguità numerica e persona amata aiuta Telefonare 309 7756

DENTIERA totale? Riparazioni rotazioni applicate immediate Tel 325.560 Torino.

DIVISETTE pelli pregiatissime in legno, tessuto, plastica, con velri Torino verticale Via Bergesio 25 (angolo corso Francia 21), tel. 781 871 - 745 137 «Divisette» è il nostro mestiere, le altre non sono «Divisette»!

MAGIA aiuta amore lontano matrimonio salute successo vincita al gioco. Tel. 630.178 - 775 609 via Mompracco 43.

MAGIA «Cisco» vaggente carismatica risolve ogni problema d'amore vi farà ritornare la persona amata. Telefonare e pellacchi protettivi. Tel. 888 6773 solo dopo ore, via Migliori 13 Torino

PRIVATI vendo letto 180 mila soggiorno componibile 550 mila camera letto 500 mila porta alle e cristalli 40 mila, Telefonare 738 5477.

OFFERTA pneumatici 500 Fiat 4 gomme 95 mila, 127 132 R4 110 mila, Golf Polmo 128 R2 135 mila. Via Bulonio Aosta 112 - Torino.

RICAMO/DI sarrebbe a Torino compagnia di Perinelli, Racconigi, Lupo, Mercato, Moncalieri, Sacchi, Reycend ed altri anche stranieri non contemporanei. Idolpa Pesce, via Parigiana 31 a Margherita Ligure tel. 0185 98 137 ufficio - 88 66 casa.

SOGGIORNO alloggi cantina casa e sole autunno indicazioni a fiocco accordo massima riservatezza. Tel 953 3161 ore 20

Il medico gli firmato il certificato di malattia

Assenteismo, un vigile si spara Altri 7 ordini di cattura a Roma

In carcere medico che concedeva compiacenti certificati malattia ed suo paziente che ricambiava favore facendogli in lavori all'impianto idraulico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ai nuovi sette ordini di cattura emessi ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi nella battaglia intrapresa contro il fenomeno dell'assenteismo negli uffici pubblici romani si è aggiunto, ieri, un fatto doloroso: il tentativo di suicidio di un vigile urbano. L'uomo, Augusto Capponi, anni, in forza al servizio cerimoniale del «secondo raggruppamento» Roma, si è sparato in ufficio un colpo la sua pistola d'ordinanza. Poco prima, il suo medico fiducia si rifiutato attestare che sue condizioni psico-fisiche gli impedivano di recarsi al lavoro. Appena giunto al comando dei vigili, poi, aveva appreso qualche collega che tenente coordinatore, Giuseppe Cecchetti, era ricercato dalla magistratura, intenzionata a conoscere i motivi delle sue numerose dal servizio.

Riesce difficile pensare che il solo timore di essere inquisito nell'inchiesta del giorno possa aver scatenato un gesto così inconsulto. Tuttavia non è da escludere, come alcuni suoi stessi colleghi hanno fatto notare, che l'equilibrio psi- da tempo scosso Augusto Capponi, ricoverato in fin vita in un reparto dell'ospedale San Camillo, abbia ceduto di schianto proprio in seguito alla paura di essere arrestato. Un'ipotesi che deve aver fatto presa nella mente del vigile anche perché il suo medico gli aveva fatto notare che le assenze dal lavoro già raggiunto un livello «sospetto», tale poter richiamare l'attenzione del magistrato.

Il sindaco di Roma, Ugo Vetere, convocato per oggi, Campidoglio, conferenza stampa per discutere della situazione creatasi negli uffici comunali in seguito al drammatico episodio ed agli arresti di alcuni dipendenti. «*Tali fatti* — ha detto Vetere — *suscitano in me un sentimento di sconcerto e mi chiedo d'cosa può condurre una giusta esigenza di rigore, quando si mette in moto un meccanismo che rischia di apparire inutilmente persecutorio*».

Dei sette ordini di cattura firmati ieri dal dottor Infelisi, quattro sono stati eseguiti ed un quinto è stato notificato in carcere al medico di Poli Gaetano Casaroli, già arrestato per aver concesso certificati «facili» dal pretore di Palestrina, Federico. Gli agenti della Squadra mobile hanno arrestato un postino di 37 anni, Andrea Natale, un ferroviere 36 anni, Roberto Leante, un impiegato della XVIII Circoscrizione del Comune, Sergio Fabrianesi, 52 anni, e un dipendente una fabbrica di estintori, Antonio Maselli, anni.

Quest'ultimo, inquisito dal pretore Federico, uno dei maggiori beneficiari delle compiacenti certificazioni mediche del dott. Casaroli. Gli ricostruiva però i lavori provvedendo a sistemargli tubature ed impianti idraulici. E' accusato truffa e falso, gli atessi reati contestati a Fabrianesi. Il dipendente comunale, a quanto pare, si tratteneva assai poco in Circoscrizione, ma, in compenso, prima di uscire, firmava moduli per pagamento di ore lavoro straordinario.

Truffa aggravata ai danni dello Stato invece l'accusa dalla quale dovranno difendersi Andrea Natale e Roberto Leante. Il primo, in servizio alla direzione compartimentale delle Poste del Lazio, sarebbe riuscito accumulare tra il ed il 1981, ben giorni di malattia e di congedo. A quanto pare preferiva occuparsi del negozio elettrodomestici e ben pochi lo ricordano negli uffici di piazza Dante. Lante, invece, risultava regolarmente impiegato all'ufficio materiale e trazione della stazione Termini, ma, tra il 6 dicembre ed il 15 gennaio scorsi, anziché recarsi in ufficio, messo lavorare in un negozio proprietà della moglie a Carsoli, dove abita.

Gli altri ordini di cattura di Infelisi riguarderebbero tenente dei vigili urbani Cecchetti, attualmente lontano da Roma, ed un altro medico, un cardiologo (in questi giorni in vacanza a Monte Livata) che avrebbe sollecitato il prof. Casaroli rilasciare i certificati di malattia a Moselli.

Mitterrand a Roma vedrà sabato leaders di partiti

ROMA — Il presidente francese François Mitterrand incontrerà sabato, durante la sua visita «ufficiale di lavoro» a Roma, con i segretari dei principali partiti politici italiani: Flaminio Piccoli, Enrico Berlinguer e Bettino Craxi.

Un piano di pronto intervento predisposto dal governo

Sistema elettronico controllerà l'entrata e l'uscita dagli uffici

ROMA — Le cause dell'assenteismo vanno ricercate «*non solo nella carenza dei controlli, ma soprattutto nella certa di efficienza che investe ormai da anni pubblica amministrazione*». Lo ha affermato il ministro per la Funzione Pubblica, sen. Dan- Schietroma, illustrando ieri al Senato, in risposta ad interpellanze sull'assentelismo, le linee principali di «*piano di pronto intervento*» e di altre misure «*di più ampio respiro*» per combattere cause di tale fenomeno.

Dopo aver affermato che necessario trarre spunto dall'iniziativa giudiziaria e rapporto Formez predisposto su iniziativa del governo per rafforzare «*certe difese*» e correggere certi meccanismi «*che si sono rivelati inadeguati*», Schietroma ha aggiunto: «*Bisogna colpire severamente tanto i casi di assenteismo quanto i fenomeni di connivenza o negligenza nell'esercizio dell'attività di controllo che hanno consentito il verificarsi di tali comportamenti, occorre peraltro agire con un piano di interventi coordinati sul recupero della produttività*».

Schietroma ha sottolineato l'importanza del disegno di legge-quadro sul pubblico impiego e disegno legge delega per la riforma della dirigenza, che attualmente all'esame del Parlamento.

Schietroma ha poi precisato le iniziative di «*pronto intervento*» che sono già in via di realizzazione (circolare sull'osservanza dell'orario d'ufficio, progetto di legge sulla nuova regolamentazione dell'orario di servizio, riunioni con i direttori generali dei vari ministeri).

Queste misure — ha spiegato il ministro, — si muovono nelle seguenti direzioni: intensificare e perfezionare il sistema dei controlli anche mediante strumenti elettronici per le registrazioni delle entrate e delle uscite e regolamentare in modo più incisivo le visite mediche di controllo; nuova disciplina dell'orario di lavoro con possibilità di adottare l'orario continuato, settimana corta, l'orario flessibile; rilevazione della produttività e meccanismi di incentivazione (sono previsti «*l'istituzione di produttività*» riferita in parte alla presenza in parte al rendimento e l'introduzione di correttivi sistema attuale che diano più spazio al merito individuale); miglioramento dell'organizzazione del lavoro cui dovrebbero avere notevole incidenza gli uffici di organizzazione soprattutto quando potranno utilizzare sistematicamente funzionari addestrati al compito.

tali iniziative eventuali altre che si reputeranno opportune — ha concluso il ministro — le forze sindacali e politiche, prime tra esse il Parlamento e il governo, do- pronunciarsi sollecitudine nella consapevolezza che un efficiente funzionamento della pubblica amministrazione corrisponde prima di tutto a un'autentica esigenza sociale.

«Adesso situazione diventata insostenibile»

Compagna: «Più poliziotti per combattere la camorra»

A colloquio con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio

ROMA — Francesco Compagna, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, studioso e profondo conoscitore di Napoli, è allarmato per la nuova escalation della camorra.

— Quali provvedimenti per Napoli?

«*Ripeto quanto ho già scritto al ministro dell'Interno Rognoni, in dicembre. E' necessario rafforzare i presidi di polizia nella città. Lo scorso il ministro si era impegnato a concordare una serie di interventi sulla base di uno studio della Criminalpol. So che l'aumento degli organici di polizia non è una ricetta taumaturgica ma può concorrere al contenimento, almeno parziale, dell'incredibile delinquenziale*».

— Oltre alle forze dell'ordine, quali sono le categorie nell'occhio del ciclone?

«*Ci sono i commercianti, sequestati da persecuzioni camorristiche: tangenti e rapine, una situazione insostenibile*».

— A che punto è il disegno di legge per estendere alla camorra la legge antimafia?

«*Il disegno di legge è stato firmato oggi da Pertini, dovrebbe andare al Senato. I membri della commissione Giustizia mi hanno indirettamente assicurato che lo prenderanno nella massima considerazione*».

— Come è nato il provvedimento?

«*E' nato da un'esigenza reale. Facciamo il caso del presidente della squadra di calcio "Avellino", Sibilia. Un giudice applicava le norme antimafia a un personaggio come Sibilia, qualche altro magistrato disponeva il contrario perché la legge era contro la mafia e non contro la camo-*».

— E allora?

«*Abbiamo avuto sollecitazioni. Il sindaco Valenzi di Napoli, il senatore Fermariello, altri. Ho sentito il prefetto di Napoli. Così, con un disegno di legge, abbiamo esteso l'antimafia a tutte le associazioni delinquenziali comunque denominate in sede locale: si tratta di un solo articolo, le Camere potrebbero farlo passare in sede legislativa in soli quindici giorni*».

— E' sufficiente per sradicare la camorra?

«*No, per contenere la camorra ci vuole altro, sperando in un indebolimento. Intanto cominciamo col dire che si stanno indebolendo fra loro. Quello che più mi fa impressione è che un tempo la camorra si rifugiava in una specie di nebbia romantica, di codici di comportamento che erano spagnoleschi, nel gesto, nel linguaggio, nella vera e propria sostanza*».

— Oggi?

«*In queste ore siamo in presenza di efferatezze e scelleratezze alle quali la camorra della Napoli ottocentesca ricorreva soltanto in casi eccezionali. La delinquenza si è spogliata di ogni romanticismo anche se i suoi capi, a volte, conservano un certo atteggiamento di spavalderia. Ma il romanticismo era un vezzo letterario per parlare della camorra, una moda, questi di oggi sono molto più feroci*».

— Dei veri gangsters?

«*Sì, si ammazza per futili motivi. Ciò è dovuto, con molta probabilità, al fatto che Napoli è stata teatro, negli anni passati, di lotte acerrime fra i clan marsigliesi e siciliani. I napoletani si offrivano in questa guerra come manovalanza al servizio degli uni e degli altri. E' evidente che una città con le tradizioni di Napoli non avrebbe tardato a ritagliarsi un suo spazio in prima persona. La droga e il contrabbando hanno portato, paradossalmente, ad una lotta per l'indipendenza dei delinquenti napoletani che ora si uccidono tra di loro, coinvolgono le forze dell'ordine, sparano alla cieca. Napoli aveva una delinquenza assopita, subalterna. Adesso, al 57° delitto dall'inizio dell'anno, non si può più dir questo*».

— Le prospettive di governo? Più occupazione?

«*Non ricondurrei tutto alla piaga della disoccupazione, anche se la disoccupazione alimenta in parte la delinquenza e la manovalanza*».

— E allora?

«*Io plaudo a quei commercianti che cominciano a resistere. Ma lo Stato, per prima cosa, deve dare loro fiducia. Dobbiamo abituarci a vedere le forze di polizia per le strade: penso al poliziotto di quartiere. Meglio un poliziotto in strada che una scorta più numerosa. Non si possono spedire nuovi agenti a Napoli soltanto per le auto blindate. Ora si aprono i cantieri della ricostruzione: difendiamoli. E' un modo per contrastare il racket, per contrastare la crescita della camorra*».

Francesco Santini

Presunte irregolarità nei bilanci

Perquisite e sigilli di Rizzoli e Tassan Din

ROMA — Le abitazioni di Roma e di Milano di Angelo Rizzoli e di Bruno Tassan Din, rispettivamente presidente e direttore generale del gruppo editoriale Rizzoli – Corriere della Sera, sono state perquisite per ordine del consigliere istruttore Ernesto Cudillo, che sta conducendo un'indagine su presunte irregolarità riguardanti i bilanci della Rizzoli Finanziaria che fa parte del gruppo. Anche la sede di questa società è stata perquisita e i libri contabili sono stati sequestrati.

Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din nel gennaio scorso ricevettero comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzava il reato di falso in bilancio. Ad emettere il provvedimento era stato il consigliere Cudillo nell'ambito dell'inchiesta riguardante la Finriz, una finanziaria del gruppo.

Anche quest'indagine, come molte altre trasferite Milano a Roma per decisione della Cassazione, scaturisce da documenti trovati nella villa di Arezzo di Licio Gelli. Dalle carte si poteva trarre il sospetto che alcune operazioni compiute dalla finanziaria in favore del gruppo editoriale non fossero regolari.

Su questo argomento il presidente e il direttore generale della Rizzoli vennero ascoltati dal giudice Cudillo il 6 gennaio scorso, alla presenza dei loro difensori, gli avvocati Franco Coppi di Roma e Michele Sirina di Milano. A distanza di quasi due mesi il magistrato ha ritenuto necessario incaricare la Finanza di fare una serie di perquisizioni sia negli uffici della Finriz sia nelle abitazioni Rizzoli e di Tassan Din. Sembra che il giudice alla ricerca di documentazione che, se effettivamente esistesse, potrebbe far luce su alcuni aspetti della complessa vicenda.

Liquidazioni

(Segue dalla 1ª pagina)

anni fa, trova «giustificazione storica» soprattutto dinanzi alla progressiva crisi del sistema pensionistico ed assistenziale, la commissione ne ha suggerito la trasformazione da «retribuzione differita» a «risparmio forzoso», anche se non si può sostenere che scompaia del tutto la natura di retribuzione differita.

All'unanimità la commissione ha indicato l'opportunità abbandonare l'attuale metodo del ricalcolo sull'ultima retribuzione (l'indennità di anzianità viene ora conteggiata moltiplicando quota dell'ultima retribuzione per il numero di anni di servizio), giudicandolo degli automatismi più onerosi, che è sovente l'origine di trattamenti particolarmente elevati (superliquidazioni o liquidazioni d'oro) nonché di inconvenienti vari, come il disincentivo alla mobilità, l'incentivo ad accelerazioni artificiose di carriera nella fase finale del rapporto ecc.».

Il nuovo sistema dovrebbe prevedere:

1) per le anzianità maturate successivamente all'entrata in vigore della riforma un accantonamento annuo e la rivalutazione delle quote via via accantonate;

2) per le anzianità maturate sino all'entrata in vigore della riforma, l'applicazione del regime giuridico in atto con il ricalcolo sull'ultima retribuzione dovuta prima del passaggio dal vecchio al nuovo sistema, e la rivalutazione di tale accantonamento a partire dall'entrata in vigore della legge secondo il medesimo meccanismo di rivalutazione previsto per gli namenti futuri.

Mentre questi principi sono sostanzialmente accettati da tutta la commissione, tratta oca di risolvere tre problemi indifferenti» che vedono sindacati e imprenditori su posizioni diverse:

— La scelta dell'indice valido per la remunerazione delle quote accantonate (i sindacati chiedono che adottato l'indice dei prezzi fatat per le famiglie di operai e impiegati, mentre Confindustria e Intersind non vorrebbero discostarsi dall'indice sindacale sul carovita);

— La scelta dell'entità della quota da accantonare in futuro ogni anno, chiamata «quota ordinaria»; la commissione prospetta quattro ipotesi (inizialmente erano nove) ulteriori oneri variabili dal 2,14% al 4,1% del costo del lavoro tra quella minima e quella massima. Cioè: una piena mensilità comprendente i ratei di tutti gli elementi retributivi corrisposti durante l'anno; una mensilità ordinaria con esclusione dei ratei degli elementi aggiuntivi (tredicesima, premio di produzione, altre mensilità, premio feriale ecc.); una mensilità al netto dell'indennità di contingenza maturata dal 1° febbraio 1977 al 31 dicembre 1981; una mensilità al netto della contingenza maturata dal 1° febbraio 1977 in poi.

Una parte della commissione considera possibile l'anticipazione quote dell'indennità di anzianità, ma a precise condizioni, come una certa anzianità servizio, l'acquisto della prima o spese mediche straordinarie, la limitazione ad una aliquota dell'importo maturato.

La commissione segnala altre due questioni importanti: l'equiparazione del settore pubblico a quello privato per quanto riguarda liquidazione e necessità di garantire pagamento dell'indennità anche in caso di insolvenza dell'azienda.

Gian Carlo Fossi

Il Papa Assisi il 12 marzo

CITTA' DEL VATICANO — Le fonti vaticane hanno ufficialmente confermato che il Papa andrà ad Assisi venerdì 12 marzo, per essere presente alla conclusione dei lavori dell'assemblea straordinaria dell'episcopato italiano.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

La lira «sfida» lo scudo

L'emissione un prestito settennale in «Ecu», per un totale corrispondente a 652 miliardi di lire «circa» (i conteggi ancora in so, anche a causa delle svalutazioni del franco belga e della corona danese nella «lunga notte» lunedì scorso), ha interessato, ma anche disorientato i risparmiatori italiani. I quali sono, contemporaneamente, meno sprovveduti e «esperti» di quanto pensano i tecnici, distaccati a far politica, o momentaneamente fermi dietro le loro cattedre universitarie.

I risparmiatori italiani no meno sprovveduti, e lo hanno dimostrato negli ulti- anni, abbandonando banche per tuffarsi nei Bot, quando la forbice tra i rendimenti dell'uno e dell'altro impiego ha raggiunto una divaricazione grande quanto assurda. I risparmiatori italiani sono meno esperti perché il linguaggio del decreto 17 febbraio 1982, nito sulla *Gazzetta Ufficiale* del 20, sono stati in pochi a capirlo.

I commenti e le spiegazioni in proposito non si può dire che abbiano diradato tenebre. Soprattutto, non sembra che abbiano risposto alla prima domanda che un eventuale sottoscrittore pone: il prestito «Ecu» conviene?

In effetti, di fronte a rendimenti del 18-20 per cento ed oltre di Bot e Cct, meno «europei» più comprensibili; di fronte a «costo» di acquisto assai inferiori al valore nominale e rimborso, questi «Cte-Certificati credito europei», emessi alla pari, cioè al «costo» di lire per ogni 100 lire di rimborso, e a un interesse del 14 per cento, possono lasciare perplessi.

Senza la pretesa sostituirmi agli uomini delle «relazioni del governo, e del ministero del Tesoro in particolare, vorrei cercare di chiarire questi dubbi. Con due . La prima è che un buon risparmiatore diversifica i suoi «investimenti», importa che siano piccoli o grossi. In questo caso, che un reddito del 14 per cento, attualmente, non appare molto attraente. Ma se domani, e nei prossimi anni, come si spera e si pensa, l'inflazione scenderà al 15, al 10, all'8 per cento, anche il rendimento dei Bot, dei Cct, dei depositi in banca scenderà in proporzione. Invece, il rendimento del prestito in «Ecu» è garantito, per 7 anni, al 14 per cento. Quindi, in questo caso la «diversificazione» è un rischio, ma calcolato.

Seconda considerazione. Sottoscrivere un prestito in «Ecu» è la stessa che comprare un po' di marchi (tedeschi, fiorini olandesi, sterline inglesi (anche franchi belgi, per ricordare moneta di attualità). L'inflazione media europea, attualmente e stimata all'11 per cento. Può darsi che lira «vada bene», e che rientri nella media dell'inflazione europea. In questo caso, vale l'osservazione precedente. Ma la lira dovesse andare male, e fosse costretta a svalutare (com'è successo domenica notte al franco belga), questo vorrebbe dire che per ogni scudo, anziché 1300 lire (arrotondo le cifre), ricevitano 1400. In questo caso, anche gli interessi del prestito in «Ecu», e il rimborso del capitale, verrebbero calcolati nella stessa misura.

Esempio pratico: al 14 per cento, mille «Ecu», taglio minimo da sottoscrivere, rendono 140 «Ecu». Se l'Ecu, come oggi, è pari a 1300 lire (arrotondo sempre le cifre), moltiplicando l'80 per 1300, incasso 182.000 lire. Se la lira si è svalutata per cento (evento deprecabile, non impossibile, visto il franco belga), ed è scesa al cambio di 1430, incasserò una somma pari a 14 moltiplicato 1430, e cioè 200.200 lire. E lo stesso discorso varrà per il rimborso capitale.

Mi auguro vivamente di essere stato chiaro, presumo di essere stato esauriente. Sarà opportuno ritornare sull'argomento. Vorrei solo che questa rubrica, in data 30 settembre 1981, uscì con il titolo: «*Uno scudo per la lira*». In si parlavo, credo per la prima volta, di uno studio del Movimento federalista europeo, direzione italiana, che suggeriva la possibilità, anzi l'opportunità del cambio della moneta, con il passaggio dalla lira allo «scudo» europeo. Sarà bene, a questo punto, ricordare che «lira» è una parola composta dalle iniziali dell'espressione: «European Currency Unit» (Unità valutaria europea), iniziali che felicemente — ma non a caso — si sposano per ricordare una vecchia e gloriosa moneta, lo appunto. In un documento del gennaio scorso, inoltre, un gruppo lavoro dello stesso Movimento federalista europeo osservava, tra l'altro: «*Se considera che la vera moneta è costituita oggi in Italia dai Bot, soprattutto dopo la diffusione avvenuta tra larghe fasce di piccoli risparmiatori, si coglie la conversione del debito pubblico in titoli espressi in Ecu avrebbe il significato sostanziale di cambio della moneta*».

Ciò che, pochi mesi fa, poteva apparire come il frutto, quasi «fanta-economico», di studiosi, sembra avviato a trasformarsi realtà.

Duarte

(Segue 1ª pagina)

vamento nel segno della giustizia sociale, per arrivare allo Stato di diritto».

Ma se vincesse la destra?

«Se il sistema democratico funzionerà non accadrà nulla di particolare. caso contrario addio riforme e tutto il re- lo le dico che siamo qui per vigilare, che la rivoluzione non consentirà tralignamenti. Noi, noi democristiani, vera sinistra salvadoregna».

Come spiega la guerriglia? E' un importato o una reazione popolare allo strapotere delle «quattordici famiglie», alla violazione dei diritti umani?

«E' un fenomeno socio-politico-economico. La frustrazione di un popolo che si vede negati lavoro, libertà, istruzione; la sopercheria potenti, la mancanza di giustizia, lo sfruttamento sistematico il brodo di cultura della ribellione. C'è un timore La destra lo vede nella chiusura totale del Paese alle correnti di pensiero straniere. Nell'uso della forza. Della dittatura. La sinistra dice che bisogna farla finita con tutti i generatori di una condizione amara. Che bisogna uccidere un mucchio persone, azzerare il Paese per ricominciare ex novo edificando società marxista-leninista».

«Noi — prosegue Duarte — diciamo che hanno torto entrambe. Noi vogliamo che il popolo diventi protagonista primo della vita democratica, padrone di se stesso grazie soprattutto alla riforma agraria. Il nostro paese ricco solo di terra e di braccia. qui l'imperativo: la terra deve di chi lavora per il benessere di tutti. La nostra proposta è meno semplicistica, quindi più difficile delle altre, ma io ho fede nella maturità del popolo salvadoregno. Forse le sembrerà eccessivamente idealista ma le sicuro che sono anche pragmatico».

Lei porta un nome pesante, fatale: Napoleone! sente di chiederle: si sente alla vigilia di Austerlitz ovvero di Waterloo?

«Sento che non sono Napoleone Bonaparte bensì Churchill. Un uomo che lotta per dare al suo popolo la libertà».

Igor

L'ombra di Fidel Castro

(Segue dalla 1ª pagina)

disaffezione verso gli Usa e dopo la simpatia per l'Urss. Sulla delusione provocata da Kennedy incominciò a costruire Guevara, trasformando una rivoluzione liberal-nazionale in una rivoluzione leninista.

Si può rimproverare quanto si vuole a Castro di aver saputo conservare l'autonomia e di essersi lasciato assorbire dall'Urss, ma ciò toglie che a spingerlo in quella direzione è stata l'incomprensione americana nei confronti delle nuove tendenze liberatorie nel Continente. E qui siamo alla seconda considerazione: è successo Cuba, ma succederà ancora con tanti Paesi (già in precedenza era avvenuto con il Messico) che gli aneliti di indipendenza vedano solo un vessillo da ammainare, la bandiera a stelle e strisce, per poter issare il proprio. Gli Usa possono sentirsi perciò anche offesi, considerando di aver contribuito allo sviluppo di quei Paesi, però il dominio che questi hanno conosciuto, i condizionamenti che credono di aver subito, sono pur sempre e unicamente quelli nord-americani. Ogni distacco dagli Usa non diventa però meccanicamente un avvicinamento all'Urss, un Paese che cessa di essere dichiaratamente filo-americano non può essere considerato *ipso facto* filo-sovietico. Mosca è lontana e l'ipoteca di cui si è più sofferenti è sempre quella più vicina.

Per salvare il Continente si rende necessario a questo punto super anche soffrire gli affronti, anzitutto saper disfarsi degli amici che compromette- l'amicizia. Washington si è trovata troppo spesso sull'ultima barricata dei regimi oligarchici per finire con l'essere coinvolta nella loro ineluttabile sconfitta. Sconfitta avvenuta nel nome di quegli stessi ideali di libertà dei quali l'America cerca di essere ispiratrice. E qui siamo alla terza considerazione, riguardante i movimenti e i fronti di liberazione, le stesse guerriglie. Nessuna quante ai è sviluppata America Latina sotto il marchio esclusivo sovietico, castrista o leninista. I guevaristi hanno rappresentato dappertutto una esigua minoranza, essendo il grosso costituito da democratici e liberali. Sennonché, schierandosi fino all'ultimo i regimi compromessi e traballanti e favorendo, ultima garanzia, la costituzione di giunte militari, Washington ha lasciato senza un retroterra politico e ideologico i gruppi liberaldemocratici fra i rivoltosi. Anzi, ha contribuito a fonderli con i gruppi castristi, i quali, invece, dispongono di consistente retroterra.

Di questo passo Washcui coinvolge Mnelle rivolte latino-americane più di quanto Mosca per propria iniziativa sia riuscito ad infiltrarsi. E' successo in Nicaragua, sta ora succedendo nel Salvador. L'Internazionale socialista cerca di offrire alle correnti liberaldemocratiche il necessario retroterra per scongiurare l'ipoteca castrista, ma l'opposizione frontale americana finisce con l'offuscare le differenziazioni a favore degli estremisti.

Oltre al riscatto nazionale tutti questi Paesi sentono il bisogno di una profonda trasformazione sociale. La formula castrista diventa l'unica in ambedue i sensi dal momento in cui nessun'altra ha avuto facoltà di esprimersi. I castristi arrivano forse troppo presto, certo di forzare i tempi, però i partiti patrocinati dagli Usa arrivano decisamente troppo tardi. Sarebbe assurdo pretendere che Washington si mettesse ora ad appoggiare le guerriglie, tuttavia sarebbe saggio se smettesse di vedere dietro ogni rivolta l'ombra di Brezner. Non c'è alcuna garanzia che l'operazione dell'Internazionale socialista e la mediazione di Lopez Portillo possano neutralizzare le influenze castriste e cambiare la natura delle guerriglie, dato il grado di esasperazione cui sono arrivate. Però, si hanno garanzie che le dittature militari possano una promettente alternativa al castrismo.

Nel Salvador non può crollare l'America, ma il Salvador diventa un test decisivo sulla capacità degli Usa di prospettare un nuovo rapporto con il Continente: evitare Cuba za cadere nell'Afghanistan. In questa prova Washington si giocò tutti i vantaggi conseguiti ultimamente su Mosca. Altro che Berlinguer in Europa: è Reagan che ha bisogno di una «terza via» in America. Sarebbe il modo non solo per liberarsi dall'incubo castrista, ma forse anche per costringere Castro recupero dei suoi primordiali ideali autonomisti.

Frane Barbieri

A PAGINA 4

Haig: «Gli Usa sosterranno il Salvador con tutte le misure necessarie»

La Corte conti chiede il rimborso di spese «abusive»

ROMA — E' stata fissata per venerdì prossimo, alla Corte conti, l'apertura due separati giudizi per danno erariale contro il prof. Qualifardo Piccoli, ex capo dell'ispettorato agrario compartimentale Venezia, e contro il prof. Italo Rizzi, docente universitario di anatomia istologia patologica Padova.

Il prof. Rizzi è chiamato a restituire all'Università di Padova 12 milioni e mila lire incassati dall'Istituto di anatomia patologica, del quale era direttore, quale compenso per esami di laboratorio richiesti da enti e da privati. denaro doveva essere versato all'Università, Rizzi invece lo impiegò per compensi a se stesso e a tre suoi assistenti.

Più modesta, 3 milioni e mezzo, la somma richiesta al prof. Piccoli, quale si fa carico di avere chiesto un contributo per un viaggio di studio in Scozia, Irlanda o Inghilterra, inserendo nel gruppo anche persone che non avevano titolo.

GIANNI GRANZOTTO

MARIA TERESA, MARIA TERESA!

Una lunga disputa tra il Ducato di Mantova e la Serenissima. L'affascinante affresco di un'epoca, dei suoi personaggi, dei suoi intrighi e amori.

MONDADORI

London Is... London Is...

Trafalgar Square, Buckingham Palace, Oxford Street, storia, tradizione, moda. E la gente che vive e si ribella, la tradizione che vive e si rinnova con lo spirito della metropoli in un mosaico che si può solo ammirare, cose da non dimenticare

Corsi da vedere: LEGNIA

Informazioni su Londra e sui corsi in Gran Bretagna presso: BTA British Tourist Authority Corso Buenos Aires 77/79 Milano Tel. 6700549

londra economicissima

Partenze ogni fine settimana a Londra in hotel di 3/4 stelle per giovani e studenti da 18 a 35 anni

Partenze da Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania

Quote da lire 240.000

Trasporto in bus di linea

Soggiorno in hotel di 3/4 stelle con prima colazione inglese

Possibilità anche di soggiorni in famiglia

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio o direttamente a:

VACANZE srl

20123 Milano, Via Rastrelli 5 - tel. 85378

40139 Bologna, Via Zamboni 59 - tel. 263874

50123 Firenze, Via Tornabuoni 20 - tel. 4754041

10121 Torino, Via S. Tommaso 20 - tel. 517503

Intervista [illegible] il Cancelliere di Bonn alla vigilia dell'incontro con il presidente Mitterrand

Schmidt, l'assillo dell'altra Germania

«Nessun isolazionismo» - «Qualsiasi leader del mio Paese ha sempre in mente i 16 milioni di compatrioti che vivono dall'altra parte» - «Facciamo parte [illegible] Nato proprio perché [illegible] vogliamo un sistema comunista» - «Il giorno della proclamazione dello stato d'assedio a Varsavia [illegible] ho neppure pensato di lasciare Berlino Est» - «L'Europa ha [illegible] nell'Alleanza, la usi»

Alla vigilia del viaggio a Parigi, il cancelliere tedesco Schmidt ha rilasciato una intervista a Le Monde di cui pubblichiamo le parti più significative.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'avanzata [illegible] pacifismo in Germania Occidentale, la prudenza con la quale ha reagito [illegible] putsch di Varsavia hanno un po' [illegible] l'Europa [illegible] Vorrei domandarle: [illegible] c'è il rischio che la Repubblica Federale cada in una specie di isolazionismo, [illegible] nazionalneutralismo? Certamente lei non [illegible] d'accordo con quest'analisi. [illegible] spiegare la sua posizione?

Effettivamente [illegible] [illegible] d'accordo. Non sono d'accordo né sulla terminologia, né sull'idea che questo pericolo esista. Naturalmente, qualsiasi leader politico [illegible] ha sempre [illegible] mente i 16 milioni di tedeschi che vivono dall'altra parte della linea di spartizione. Se [illegible] Francia fosse divisa qualsiasi francese lo capirebbe, e anch'egli penserebbe ai suoi compatrioti dall'altra parte. Chiunque non si comportasse così sarebbe immorale. Ma questo non porta [illegible] neutralismi di sorta.

I 60 milioni di tedeschi che vivono in Germania Federale hanno aderito all'Alleanza atlantica e [illegible] restano fedeli proprio perché [illegible] vogliono passare sotto il sistema [illegible] nista. Recenti sondaggi hanno [illegible] dimostrato che circa l'80 per cento dei tedeschi dell'Ovest è favorevole a una stretta alleanza con l'Occidente. [illegible] una maggioranza enorme. Sarebbe interessante sapere se anche in Francia esiste una simile maggioranza favorevole alla Nato. Questo deriva [illegible] fatto che i [illegible] ricevono quasi tutti i giorni notizie provenienti dall'altra parte, e queste notizie nella maggior parte dei casi non sono [illegible] molto piacevoli, anzi [illegible] quasi sempre terribili. Si rendono conto di che cosa è in gioco per loro. Quanto al pacifismo, è possibile che fra i giovani intellettuali qui abbiamo una percentuale di obiettori [illegible] coscienza maggiore che in altri Paesi. E' possibile. Non ho i dati esatti degli Stati Uniti, ma [illegible] dati che non avrebbero alcun senso, poiché gli Usa hanno abolito la leva obbligatoria. E' una soluzione più semplice che imporre questo peso [illegible] gioventù..

E' difficile fare questa distinzione.

Capisco, ma la stessa situazione esiste in Germania dell'Est: ci sono manifestazioni di un movimento pacifista anche nella parte comunista [illegible] Paese. Ed [illegible] naturale. [illegible] qua come [illegible] là la gente [illegible] di vivere nel teatro centrale di una potenziale guerra. In entrambe le parti del Paese la gente sa che il mantenimento della pace non dipende da lei.

Già 25 anni fa mi occupavo della politica della Difesa al Parlamento. Quando incontravo dei francesi o altri vicini europei [illegible] volte mi sentivo domandare con sospetto se in Germania non stesse nascendo [illegible] ancora una volta un nuovo militarismo. Ebbene, vi prego, siate prudenti nelle critiche: allora temevate un nuovo militarismo tedesco, e la storia ha dimostrato che avevate torto. Non criticate troppo il sedicente pacifismo, perché la storia dimostrerà [illegible] avete torto.

Pensa che la specificità tedesca conseguente alla divisione [illegible] essere più importante della cortina [illegible] ferro, dell'appartenenza della Repubblica Federale al blocco occidentale?

C'è sì una specificità, ma non è più importante della cortina [illegible] ferro. Deriva dall'esistenza della cortina di ferro, dalla divisione del Paese. Non c'è altra nazione divisa in Europa. I dubbi che trapelano dalle sue domande sottintendono naturalmente il fatto che le due Germanie riunite avrebbero [illegible] milioni di abitanti, che [illegible] molti rispetto [illegible] Paesi europei. Ed è per questo che alcuni, i quali affermano di riconoscere le aspirazioni nazionali tedesche, sarebbero molto preoccupati se la riunificazione [illegible] venisse una reale possibilità.

Da un punto [illegible] vista economico sarebbe un potere enorme.

Economicamente, certo, ma anche in termini di capacità di lavoro e in termini militari. Ma le non c'entro. Nella nostra Costituzione [illegible] scritto che i tedeschi devono essere [illegible] nuovo unificati. Nessuno sa quando succederà; ma chiunque sia in carica come me o [illegible] prestato giuramento sulla Costituzione è obbligato a rispettarne il preambolo.

Che [illegible] provato la mattina del 13 dicembre, [illegible] [illegible] Germania dell'Est, quando ha saputo [illegible] fatti di Polonia? Ha pensato di partire immediatamente?

No, non l'ho pensato, [illegible] una cosa assolutamente fuori discussione. Perché avrei dovuto punire i miei compatrioti tedeschi per [illegible] cosa avvenuta in un altro Paese? Una [illegible] sulla quale, quella domenica mattina, [illegible] avevo alcuna informazione realmente attendibile? No, ero fuori discussione. Dico punire i miei compatrioti perché essi aspettavano quella visita da molto tempo. Personalmente ero motivato dalla volontà [illegible] dare speranza [illegible] fiducia nel futuro ai 16 milioni di tedeschi che vivono dall'altra parte.

Questo era il motivo [illegible] mia visita, e penso di aver raggiunto il mio scopo. Perché avrei dovuto rovinare tutto a [illegible] della tragedia polacca? Chiaramente non c'era rapporto [illegible] quanto stava accadendo a Varsavia. Ho avuto l'impressione che Honecker fosse stupito quanto me. A posteriori, i servizi segreti ora inventano [illegible] sacco di cose, e raccontano [illegible] do stupefatto che sapevano tutto in anticipo. Ma non ho visto alcun servizio segreto dire ad alcun capo di alcuno Stato, prima del 13 dicembre, che qualcosa di simile era in preparazione per quella data.

Qual è la sua posizione sul problema del debito polacco?

Vi chiedo scusa, ma non vi dirò nulla in proposito.

E sulle sanzioni chieste dagli Stati Uniti?

Non c'è la minima differenza tra la nostra posizione e la vostra.

Ritiene che le sanzioni possano essere state efficacemente come mezzo di pressione sui governi sovietico e polacco?

E' difficile generalizzare sulla tragedia polacca. [illegible] una tragedia ben prima [illegible] 13 dicembre, [illegible] dramma economico e psicologico. I fatti [illegible] 13 dicembre, le fucilate, si sono [illegible] aggiunti a fattori preesistenti. Penso che l'Occidente non possa farci nulla. [illegible] che debba condannare moralmente la proclamazione della legge marziale, l'arresto di 6 mila persone e la rottura [illegible] dialogo fra Stato, Chiesa e «Solidarietà». Bisogna chiedere che queste tre misure vengano revocate. D'altra parte, l'Occidente dovrà continuare a fornire aiuti economici quando il governo militare polacco avrà soddisfatto queste richieste. I polacchi avranno bisogno [illegible] aiuti per risanare la loro difficilissima situazione economica.

Attualmente provo una profonda, profondissima compassione per [illegible] nazione polacca, davvero una profonda compassione. E credo che questo sentimento [illegible] condiviso da molti, moltissimi tedeschi che mandano in Polonia decine di migliaia di pacchi [illegible] alimentari, per una cifra di oltre [illegible] miliardi. Sono iniziative personali, individuali. E' già molto. C'è grande compassione in questo Paese, [illegible] anche un senso di impotenza. Che [illegible] possiamo fare [illegible] pratica per migliorare la situazione in Polonia? Nessuno realmente lo sa.

E' ottimista sui risultato [illegible] negoziati di Ginevra tra Usa e Urss o li considera soltanto uno spettacolo?

Sarebbe un vero disastro se fossero soltanto uno spettacolo. Ho l'impressione che russi e americani trattino seriamente, che abbiano l'intenzione di raggiungere un accordo. Entrambi, presumo, sanno che c'è ancora molta strada da fare prima [illegible] arrivare [illegible] un compromesso. Noi tedeschi abbiamo spiegato grandi energie nel '77, nel '78 e all'inizio del '79 per convincere gli americani che non bisognava ignorare lo spiegamento di SS-20 sovietici. Abbiamo anche fatto grandi sforzi per convincere l'Unione Sovietica, una volta presa in sede Nato la decisione di riequilibrare le forze, che era suo interesse negoziare limitazioni reciproche invece di intraprendere una [illegible] agli armamenti. Naturalmente, dal punto di vista tedesco, l'altra parte, l'Occidente dovrà continuare a fornire aiuti economici quando il governo militare polacco avrà soddisfatto queste richieste. I polacchi avranno bisogno [illegible] aiuti per risanare la loro difficilissima situazione economica.

Attualmente provo una profonda, profondissima compassione per [illegible] nazione polacca, davvero una profonda compassione. E credo che questo sentimento [illegible] condiviso da molti, moltissimi tedeschi che mandano in Polonia decine di migliaia di pacchi [illegible] alimentari, per una cifra di oltre [illegible] miliardi. Sono iniziative personali, individuali. E' già molto. C'è grande compassione in questo Paese, [illegible] anche un senso di impotenza. Che [illegible] possiamo fare [illegible] pratica per migliorare la situazione in Polonia? Nessuno realmente lo sa.

E' ottimista sul risultato [illegible] negoziati di Ginevra tra Usa e Urss o li considera soltanto uno spettacolo?

Sarebbe un vero disastro se fossero soltanto uno spettacolo. Ho l'impressione che russi e americani trattino seriamente, che abbiano l'intenzione di raggiungere un accordo. Entrambi, presumo, sanno che c'è ancora molta strada da fare prima [illegible] arrivare [illegible] un compromesso. Noi tedeschi abbiamo spiegato grandi energie nel '77, nel '78 e all'inizio del '79 per convincere gli americani che non bisognava ignorare lo spiegamento di SS-20 sovietici. Abbiamo anche fatto grandi sforzi per convincere l'Unione Sovietica, una volta presa in sede Nato la decisione di riequilibrare le forze, che era suo interesse negoziare limitazioni reciproche invece di intraprendere una [illegible] agli armamenti. Naturalmente, dal punto di vista tedesco, l'altra parte, l'Occidente dovrà continuare a fornire aiuti economici quando il governo militare polacco avrà soddisfatto queste richieste. I polacchi avranno bisogno [illegible] aiuti per risanare la loro difficilissima situazione economica.

Attualmente provo una profonda, profondissima compassione per [illegible] nazione polacca, davvero una profonda compassione. E credo che questo sentimento [illegible] condiviso da molti, moltissimi tedeschi che mandano in Polonia decine di migliaia di pacchi [illegible] alimentari, per una cifra di oltre [illegible] miliardi. Sono iniziative personali, individuali. E' già molto. C'è grande compassione in questo Paese, [illegible] anche un senso di impotenza. Che [illegible] possiamo fare [illegible] pratica per migliorare la situazione in Polonia? Nessuno realmente lo sa.

E' ottimista sul risultato [illegible] negoziati di Ginevra tra Usa e Urss o li considera soltanto uno spettacolo?

Sarebbe un vero disastro se fossero soltanto uno spettacolo. Ho l'impressione che russi e americani trattino seriamente, che abbiano l'intenzione di raggiungere un accordo. Entrambi, presumo, sanno che c'è ancora molta strada da fare prima [illegible] arrivare [illegible] un compromesso. Noi tedeschi abbiamo spiegato grandi energie nel '77, nel '78 e all'inizio del '79 per convincere gli americani che non bisognava ignorare lo spiegamento di SS-20 sovietici. Abbiamo anche fatto grandi sforzi per convincere l'Unione Sovietica, una volta presa in sede Nato la decisione di riequilibrare le forze, che era suo interesse negoziare limitazioni reciproche invece di intraprendere una [illegible] agli armamenti. Naturalmente, dal punto di vista tedesco, l'altra parte, l'Occidente dovrà continuare a fornire aiuti economici quando il governo militare polacco avrà soddisfatto queste richieste. I polacchi avranno bisogno [illegible] aiuti per

equilibrio in questo campo. E' difficile predire il futuro, ma non abbiamo [illegible] tempo: alla fine dell'83, se non sarà stato concluso un accordo, i Pershing-2 americani e i missili [illegible] crociera saranno [illegible] suolo tedesco. Nessuno può dubitare che io mantenga questa decisione.

Ritiene che l'Alleanza atlantica debba essere trasformata? Che sia utile [illegible] voce più forte dell'Europa di fronte agli Stati [illegible]

[illegible] sono favorevole [illegible] una modifica istituzionale dell'Alleanza. Per rispondere alle critiche che si sentono oggi, vorrei riprendere quanto dissi [illegible] sui problemi della Cee: i problemi nascono, vengono risolti e scompaiono. Intendo parlare della crisi della Nato dopo la metà degli Anni Cinquanta. Ho incontrato per la prima volta il senatore Mike Mansfield al Congresso [illegible] ricano nel 1956, quando già raccomandava il ritiro [illegible] truppe americane dall'Europa. Vede quanto sono vecchi i problemi. La voce dell'Europa è abbastanza forte [illegible] [illegible] ropei [illegible] danno da fare per farla ascoltare. L'Alleanza ha [illegible] membri, 13 dei quali sono europei. Perché non parlano [illegible] vogliono essere ascoltati? Questo [illegible] richiede modifiche istituzionali. E non va neppure confuso con una [illegible] ta di [illegible]: bisogna ascoltare ciò che l'altro dice.

Nei colloqui con Mitterrand parlerà della politica americana in America Centrale?

Sì anche lo farassi, non ne parlerei pubblicamente in anticipo.

Ritiene che si tratti di una crisi regionale o di un nuovo capitolo della guerra fredda?

E' [illegible] crisi regionale con elementi da guerra fredda. L'influenza sovietica a Cuba e quella cubana in America Centrale non [illegible] sottovalutate. Ma non voglio immischiarmi [illegible] questa questione. Ho già troppi problemi per immischiarmi [illegible] quelli degli altri popoli.

A cura di
Jacques Amalric
e **Bernard Brigouleix**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Oggi il vertice franco-tedesco

PARIGI — La situazione economica mondiale, i rapporti fra [illegible] ed Ovest alla luce degli avvenimenti polacchi, il problema degli alti tassi di interesse che continuano ad applicare gli Stati Uniti, il rilancio della Cee, grazie particolarmente alla «locomotiva franco-tedesca» saranno al centro del 39° «vertice» che riunirà oggi e giovedì [illegible] Parigi il cancelliere della Germania federale, Helmut Schmidt, e il presidente della repubblica francese, François Mitterrand, circondati [illegible] numerosi ministri.

I problemi comunitari e l'armonizzazione delle politiche economiche dei due Paesi saranno al centro dei colloqui, che serviranno anche ad esaminare i rapporti fra Europa [illegible] Stati Uniti, sotto il doppio aspetto della cooperazione economica e delle divergenze in materia [illegible] politica monetaria [illegible] di una strategia politica comune nei confronti dell'Unione Sovietica e dei Paesi dell'Europa orientale. La volontà di Washington [illegible] trascinare i loro alleati del Patto atlantico nelle sanzioni contro l'Urss a causa della crisi polacca, infatti, è stata [illegible] accolta in modo diverso a Parigi e a Bonn.

Il cancelliere della Germania Federale, Helmut Schmidt

Clamoroso incidente, il processo ai generali golpisti sospeso per ore

Madrid, espulso dai giudici militari il direttore del giornale «Diario 16»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Anche ieri, come un anno fa il giorno del golpe, il Parlamento era riunito in seduta plenaria: il [illegible] lendario prevedeva una sessione molto intensa. [illegible] deputati [illegible] senatori sono andati avanti [illegible] indietro a discutere e votare per l'intera giornata [illegible] se nessuno ricordasse più com'era stato il 23 febbraio di Tejero. Questa strana Spagna ufficiale va [illegible] migliando sempre più a un vecchio racconto di Kafka dove la finzione viene vissuta come realtà, e pretende di trasformarsi in questa; l'immagine di normalità che i politici spagnoli volevano mostrare da questa parte del cancello delle Cortes finisce invece per scoprire la fragilità di [illegible] potere che controlla solo se stesso, e a stento.

La realtà, quella vera, ci ha pensato comunque da sola a farsi sotto, e il drammatico incidente di ieri mattina nel tribunale [illegible] golpisti ha riportato al senso corretto della misura il fantasioso mascheramento [illegible] quel *todo normal* espresso dai parlamentari. L'incidente nasceva da un'intervista apparsa ieri nel giornale madrileno *Diario 16*: sotto lo pseudonimo [illegible] Miguel Garcia, uno dei poliziotti che un anno fa avevano occupato il Parlamento raccontava come erano andate [illegible] cose in caserma quella notte e come la sua brigata fosse stata portata dentro le Cortes sotto la minaccia del comandante che «a chi si fa indietro gli tiro io stesso un colpo nella nuca».

L'ufficiale indicato nell'intervista [illegible] [illegible] capitano Alvarez-Arenas, imputato ora di ribellione militare e candidato a una condanna di sette anni di prigione. [illegible] capitano si [illegible] assai irritato per quello che aveva letto in mattinata, e alle 10, quando i giudici si sono seduti sul velluto delle loro poltrone ordinando l'ingresso degli accusati, si è rifiutato di entrare in aula se prima [illegible] fosse stato espulso [illegible] direttore [illegible] *Diario 16*. Gli altri imputati hanno voluto solidarizzare con il loro compagno d'armi e i giudici si sono trovati davanti al problema di questa rivolta poco usuale per gente di caserma.

Un procedimento giudiziario [illegible] regolare anche in [illegible] za volontaria degli imputati purché [illegible] presenti i loro difensori. Ma alla ribellione degli imputati si [illegible] aggiunta quella dei loro avvocati, che a stragrande maggioranza sono militari anch'essi e comunque noti esponenti della destra spagnola. Tutti chiedevano l'espulsione del giornalista dall'aula.

La situazione era paradossale: l'evidente volontà dei generali-giudici di non servirsi di tutte le loro prerogative per far iniziare la causa bloccava [illegible] giudizio e trasformava in imputati i giornalisti spagnoli. Arrivava d'urgenza il capufficio stampa del ministero della Difesa, un generale anche lui, a chiedeva al direttore di *Diario 16* di allontanarsi volontariamente dal tribunale; Pedro Ramirez, [illegible] turalmente, rifiutava. Lo stallo durava fino all'una e mezzo, in un ambiente che diventava sempre più teso.

Alla fine, ottenuto l'assenso sulla loro pregiudiziale, imputati e difensori entravano in tribunale. L'avvocato di Alvarez-Arenas chiedeva l'espulsione [illegible] Ramirez per «*intromissione*». Il pubblico ministero [illegible] comunicava di avere inviato una richiesta [illegible] indagini sul giornalista al comandante della regione militare di Madrid e il giudice ordinava alla polizia militare di accompagnare fuori dall'aula il direttore [illegible] *Diario 16*, ritirandogli l'accreditamento. [illegible] scatenava la bagarre dei familiari degli imputati, che insultavano i giornalisti presenti [illegible] chiedevano l'allontanamento di tutti, mentre «*Fuera, fuera*» venivano scanditi in coro.

L'incidente mette a nudo i limiti del sistema politico spagnolo, dove le forme tradizionali della democrazia sono sottoposte al condizionamento del piacet militare. Il lungo braccio [illegible] ferro che ha accompagnato la mattinata si [illegible] chiuso infatti con una decisione che sancisce l'appartenenza esclusiva del processo e [illegible] giudizio alle forze armate: il ruolo assegnato alla stampa quale garanzia della pubblicità del dibattimento si riduce al racconto dei fatti che avvengano in aula, ogni tentativo [illegible] di sconfinamento rischia di essere considerato «*intromissione*» e di finire punito davanti ai tribunale militare.

Una drammatica riprova si è avuta prima che finisse questa lunga giornata: richiesto di un giudizio sull'incidente [illegible] mattino, il portavoce del partito comunista ha confessato che «è meglio tacere, qualsiasi cosa dico finirebbe per [illegible] strumentalizzata». Tejero è [illegible] galera, ma vien da pensare che un anno fa, forse, non fu lui a essere sconfitto.

Mimmo Càndito

Gheddafi in Tunisia oggi da Bourghiba

TUNISI — Il leader libico [illegible] è a[illegible] ieri in automobile al posto di frontiera di Ras Jedir per una visita ufficiale in Tunisia. Lo [illegible] annunciato l'agenzia di stampa tunisina «Tap».

Il capo della rivoluzione libica [illegible] è stato accolto da numerose personalità del governo di Tunisi, tra le quali il ministro degli Esteri e quello della [illegible]

Sulla durata e sul programma della visita non sono [illegible] forniti particolari. Oggi Gheddafi dovrebbe essere ricevuto dal presidente Bourghiba.

L'attentato è stato rivendicato da [illegible] gruppo di rivoluzionari islamici

Beirut, bombe al mercato: 15 morti

Beirut. La zona del mercato dove è avvenuta l'esplosione delle due automobili (Tel. United Press)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Strage in [illegible] mercato della parte occidentale [illegible] Beirut, [illegible] Libano: due auto imbottite di esplosivo sono [illegible] in un mercato affollatissimo poco dopo il mezzogiorno [illegible] ieri. I morti sono almeno dodici, oltre quaranta (e spesso molto gravi) i feriti. Le [illegible] esplosioni sono state sentite in tutta la città. E' seguito un incendio che ha avvolto alcune auto già danneggiate dall'esplosione. Il bilancio è stato più grave in quanto tra le due esplosioni c'è stato [illegible] intervallo [illegible] alcuni minuti. Una piccola folla si era infatti raccolta intorno alla prima auto esplosa quando è «saltata» [illegible] la seconda, che [illegible] a breve [illegible] distanza. C'è [illegible] molta confusione nei soccorsi.

L'attentato è stato rivendicato dopo mezz'ora da un gruppo che [illegible] è qualificato «Fronte della guerra santa». In [illegible] telefonata [illegible] una radio locale il portavoce dei terroristi ha detto che la strage è stata commessa «come rappresaglia per l'uccisione di famiglie innocenti a Tripoli».

r. m.

Tensione Parigi-Tel Aviv alla vigilia del viaggio di Mitterrand in Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — A dieci giorni dal viaggio di Mitterrand in Israele, considerato di eccezionale importanza politica in quanto è il primo compiuto da un presidente francese, i rapporti tra Parigi e Gerusalemme si sono tesi d'improvviso in seguito [illegible] una serie di polemiche dichiarazioni di responsabili del governo francese e israeliano. [illegible] innescare la controversia è stata [illegible] volta ancora una dichiarazione [illegible] ministro degli Esteri francese Claude Cheysson che, invitato [illegible] missione nei Paesi petroliferi del Golfo e in Iraq, ha rassicurato come gli era stato chiesto gli arabi.

Cheysson ha infatti sostenuto [illegible] Abu [illegible] che «uno Stato palestinese deve essere creato nei territori occupati» da Israele, tracciando implicitamente i confini del futuro Stato che dovrebbe comprendere Gaza e la Cisgiordania. Il ministro degli Esteri di Parigi aveva aggiunto poi che non conosce altri interlocutori palestinesi possibili al [illegible] fuori dell'Olp, e aveva assicurato l'Iraq della piena disponibilità francese a cooperare in campo nucleare. Queste dichiarazioni avevano suscitato il malumore del primo ministro Mauroy, che era rimasto spiazzato dall'atteggiamento ultra-palestinese del suo ministro degli Esteri mentre si trovava in visita a Tunisi.

Ma è stato da Gerusalemme che sono giunte le reazioni più vivaci. Del disappunto israeliano si è fatto portavoce lo stesso primo ministro Begin, il quale ha replicato: «La Francia si occupi degli affari suoi e dell'autonomia che dovrebbe concedere alla Corsica, invece [illegible] preoccuparsi [illegible] territori [illegible] Israele».

p. pat.

E' deciso: Dozier tornerà in Italia

NEW YORK — Il generale [illegible] tornerà [illegible] Italia. Lo ha annunciato ieri a Washington il Pentagono, rifiutando però di indicare la data. Egli riprenderà il suo incarico alla Nato a Verona. Dozier aveva avanzato la richiesta appena liberato dopo 42 giorni di prigionia. Il Pentagono ha inutilmente tentato di fargli cambiare idea.

Ieri mattina, in un'intervista alla tv, il generale aveva anticipato indirettamente l'annuncio del Pentagono. «E' giusto che io ritorni in [illegible] aveva [illegible] - Io sono distaccato [illegible] Nato, e il mio posto è a Verona». «E' uno di quei casi — aveva aggiunto — [illegible] cui [illegible] può permettere che dei criminali dettino allo Stato la politica da seguire».

I colloqui di Shamir al Cairo a 2 mesi dal ritiro dal Sinai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Le visite e gli incontri [illegible] ministro degli Esteri israeliano Shamir al Cairo acquistano un significato [illegible] particolare nella rinnovata attività diplomatica della regione e per aver luogo [illegible] due mesi esatti dall'evacuazione del [illegible].*

Nelle sue dichiarazioni alla partenza da Israele e dopo i primi colloqui, Itshak Shamir [illegible] negato l'esistenza [illegible] punti di frizione tra i due Paesi ma ha ammesso che «esistono divergenze di opinioni che cercheremo [illegible] superare». Da parte [illegible] [illegible] capo della diplomazia egiziana Khamal Hassan Ali aveva sostenuto il giorno prima in Parlamento che il Cairo considera Gerusalemme [illegible] [illegible] città araba e che i suoi abitanti devono partecipare alle elezioni per il Consiglio dell'autonomia, aggiungendo che «il ritorno dell'Egitto [illegible] in seno al mondo islamico dopo il prossimo maggio è inevitabile ma non deve essere [illegible] fatto a spese della pace con Israele, che anzi deve [illegible] estesa ad altri Paesi».

Ieri, parlando dopo il primo colloquio con Shamir, Ali ha dichiarato che [illegible] mancata attuazione di alcune clausole della normalizzazione (di cui Shamir si era lagnato) saranno corrette e che si stanno facendo progressi per i controversi problemi della delimitazione delle frontiere a Sud [illegible] Eilat [illegible] nella regione di Rafah. A suo avviso anche le faccende relative al turismo e agli accordi culturali e commerciali troveranno soluzioni nel quadro della reciproca comprensione e della volontà [illegible] intendersi. E ha aggiunto «la visita di Shamir è una prova che la strategia della pace continua».

Della questione dell'autonomia non [illegible] è ancora parlato, ma il rappresentante americano Richard Fairbanks è tornato in Israele dall'Egitto e si accinge a ripartire per Washington, latore delle sue impressioni sulla contrastante posizione delle parti che non dovrebbe però impedire l'attuazione dei punti essenziali degli accordi [illegible] pace. Intanto si annuncia che domani tornerà in Israele Philip Habib dopo un colloquio col presidente Reagan per avere inteso sulla tregua del luglio dello scorso anno al confine col Libano: egli visiterà anche Ried, Damasco e Beirut nello sforzo di evitare che il fragile equilibrio in quest'area venga rotto, come [illegible] fatto temere diverse dichiarazioni minatorie e ultimative [illegible] uomini politici israeliani, dopo azioni di terroristi o infiltrati.

Shamir, che oggi si [illegible] a Luxor, incontrerà solo domani il primo ministro e [illegible] presidente del Parlamento nonché il capo dello Stato Hosni Mubarak che è influenzato e ha sospeso tutti gli impegni. Sarà allora fissata anche la data della visita del presidente egiziano [illegible] Israele «che non potrà procurarsi più [illegible] 34 ore dati gli innumerevoli impegni che ha il rais».

Giorgio Romano

Respinte lettere [illegible] licenziamento dipendenti Times

LONDRA — I 210 dipendenti del *Times* e del *Sunday Times* ai quali [illegible] state inviate ieri le lettere di licenziamento hanno avuto istruzione dal loro sindacato di rimandare indietro alla società editrice la comunicazione ricevuta e [illegible] proseguire normalmente nella loro attività. Il segretario generale del sindacato «Natsopa», Owen O'Brien, ha spiegato che tale decisione è stata presa ieri sera in quanto il suo sindacato non ha accettato l'iniziativa del proprietario della «Times Newspaper».

Dopo avere minacciato nei giorni scorsi la chiusura [illegible] due giornali se non vi fosse stata una volontaria riduzione del personale di 600 unità tra giornalisti e poligrafici, Rupert Murdoch ha annunciato ieri [illegible] l'invio delle lettere di licenziamento.

Mosca tenta un'offensiva per trattare con Pechino sui problemi di confine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica conferma di avere proposto alla Cina, in forma ufficiale, la ripresa delle trattative per risolvere l'annosa questione del confine fra i due Paesi, sospese nel 1978. Non ha voluto precisare quando sia stato compiuto il passo ufficiale del Cremlino, ma fonti sovietiche a Pechino riferiscono che la «disponibilità» al negoziato» porta la data del 1° febbraio.

La mossa di Mosca, secondo l'interpretazione che [illegible] ne vuol dare in ambienti diplomatici occidentali, potrebbe essere [illegible] tentativo di riallacciare il dialogo approfittando della tensione nei rapporti fra Cina e Stati Uniti per la progettata vendita [illegible] aerei militari americani a Taiwan. L'Urss non nasconde, [illegible] da alcuni mesi, la crescente apprensione per [illegible] collaborazione economica, politica [illegible] militare tra Washington e Pechino; per questo avrebbe deciso di fare ogni sforzo per appianare i contrasti con il colosso del comunismo asiatico.

Già la scorsa settimana il primo ministro sovietico Tikhonov aveva indicato, in un incontro con un gruppo di giornalisti giapponesi, che l'Urss «non si esimerà da passi concreti» sulla via [illegible] [illegible] malizzazione, a patto che il processo distensivo sia reciproco. Pechino aveva risposto che nelle proposte di dialogo fatte dai sovietici «non c'è nulla di nuovo», e aveva ribadito che la responsabilità della [illegible] tensione era interamente di Mosca. Il passo formale per la riapertura della trattativa [illegible] confini, [illegible] questione che sfociò 13 anni fa nei sanguinosi scontri sull'Ussuri, potrebbe aprire nuove prospettive.

La Cina rivendica dall'Urss un milione e [illegible] di chilometri quadrati di territorio. Su questo Mosca è sorda: vuole soltanto arrivare ad un accordo su questioni «tecniche», come per esempio gli schieramenti militari nella regione.

L'atteggiamento più «morbido» di Mosca è stato sottolineato ieri indirettamente [illegible] che dal ministro sovietico della [illegible] Difesa, maresciallo Ustinov, che in un articolo pubblicato sulla Pravda in occasione della Giornata delle forze armate ha duramente attaccato gli Stati Uniti, colpevoli a suo avviso di preparare la guerra, ma si è astenuto dalle consuete denunce di aggressione che vengono rivolte alla Cina.

f. gal.

(Continua a pag. 6)

(Segue [illegible] pagina 4)

Settantottenne e mancata
Emilia Machetta
ved. Pelizzari

di anni 78

Ne dà il triste annuncio il figlio Luciano e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 febbraio 1982 alle ore 10, partendo dall'abitazione di corso Brescia 31. La cerimonia funebre alle ore 10,15 nella chiesa di San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 23 febbraio 1982

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Luciano Pelizzari per la morte della mamma

Emilia Machetta
ved. Pelizzari

— Torino, 23 febbraio 1982

I Colleghi del Reparto Tipografia partecipano al dolore di Luciano per la morte della MAMMA.

Partecipano al dolore di Luciano
famiglia Zatto
famiglia Stefanetto
famiglie Bracciotti
Piero Frambosio
Franco Bergesio
Giuseppe Occhio
Mario Falla
Edoardo Fassio
Antonino Cavaletto
Catella Guglino

Improvvisamente e serenamente mancato
cav. Giuseppe Antonietti

Accorati ne danno il lacrimato annuncio le sue Natalina, i figli Mirella e Pierluigi con la moglie Annamaria, la nipote Liliana. Funerali oggi ore 14,30 partendo dalla Basilica Corpus Domini.
— Torino, 23 febbraio 1982

La famiglia Arduzzone si unisce al generale lutto

La famiglia Bellini e Montanari partecipano alla grave perdita

I colleghi Galli, Labbadini, Pinter, Aprà addolorati piangono GIUSEPPE e partecipano al dolore della famiglia.

I Condirettori della Babila di Corso Dante 80 partecipano l'improvviso decesso del loro amministratore

Giuseppe [illegible]

— Torino, 23 febbraio 1982

Sono vicini a Mirella
Mario Ugolina Belognini
Adele Fernanda Bonsano
Lino Borsetto Bartaccio
Adriana Tina Montalcini
Paolo Ginetto Perotti
Giorgio Maria Clara Ramondo

Giuseppe Adriano Rizzio partecipano al dolore di Mirella

È mancato
Lorenzo Cavallo
imprenditore edile
presidente Anpi Val Cerrina

Ne piangono meglio figli e parenti tutti. I funerali in [illegible] giovedì [illegible] m. ore 10 dall'abitazione, via Agnelli 1.
— Robassomero, 23 febbraio [illegible]

Elio, Mariella, Paola e Marina annunciano con dolore la morte di
Sebastiano Camagna
di anni 81

A loro si uniscono la signorina Paola Franco, che ha amorevolmente assistito lo scomparso, e tutti i familiari. La partecipazione viene data a funerali avvenuti, nel rispetto della volontà espressa dal defunto.
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

Le Maestranze del Calcestruzzio Alessandria S.p.a. partecipano al [illegible] la famiglia Camagna per [illegible] loro congiunto
Sebastiano Camagna
Presidente della Società
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

Francesco Cota e Giorgio Re, con le proprie famiglie, sono vicini all'amico dott. Elio Camagna e lo abbracciano per la perdita del papà
Sebastiano Camagna
— Casale Mont., 23 febbraio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed i Collaboratori della Fabbri & Bps partecipano al dolore del dott. Elio Camagna e famiglia per la scomparsa del papà
Sebastiano Camagna
— S. Giorgio Mont., 23 febbraio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed i Collaboratori della Fabbri & Bps si associano al dolore del dott. Elio Camagna e famiglia per la perdita del papà
Sebastiano Camagna
— Casale Mont., 23 febbraio 1982

[illegible] di amministrazione e il Collegio sindacale del Calcestruzzio Alessandria S.p.a. addolorati annunciano la scomparsa del signor
Sebastiano Camagna
Presidente [illegible] della loro fondazione, e si associano al lutto della famiglia.
— Alessandria, 24 febbraio 1982.

Gli impiegati del Calcestruzzio Alessandria S.p.a. partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del presidente della società, signor
[illegible] Camagna
— Alessandria, 24 febbraio 1982

I Capi reparto del Calcestruzzio [illegible] sandria S.p.a. partecipano con profondo cordoglio al [illegible] familiari per la scomparsa del signor
Sebastiano Camagna
Presidente della Società
— Alessandria, 24 febbraio 1982

Presidente e Direzione Generale del Calcestruzzio di Verona partecipano commossi al lutto che li colpisce il decesso di Elio Camagna ed i [illegible] familiari per la morte del padre signor
Sebastiano Camagna
— Verona, 24 febbraio 1982.

Partecipano al lutto Marco e Lalla Trotti.

È mancata ai suoi cari
Teresa Bodo
anni 92

Ne danno il triste annuncio sposo, congiunto, nipoti e pronipoti. I funerali dell'estinta avranno luogo domani alle ore 15 partendo dalla casa mortuaria via Borgomanero 35 (per ultimo lasciamo all. 751.284). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 23 febbraio 1982

Profondamente addolorato
Sergio Alberti
anni 50

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna, le figlie Silvia e Cristina, la mamma Carmelina, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 25 febbraio ore 8,45 partendo da V. S. della Salute. La cara salma proseguirà per Calosso d'Asti
— Torino, 23 febbraio 1982

Ieri sera a Parigi nella prima partita di preparazione al Mundial di calcio

La Francia dà una lezione agli azzurri

L'Italia, troppo lenta e maldisposta, è superata in velocità e per validità di schemi dalla formazione di Hidalgo - Una superiorità schiacciante concretizzata da ■ gol per tempo: al 19' Platini, all'83' Bravo, più una traversa - Era da 62 anni che i francesi ■ riuscivano ■ batterci

Francia	2
Italia	0

FRANCIA: Baratelli; Amoros, Janvion (dal 46' Battiston); Lopez, Tresor, Tigana; Soler, Giresse, Lacombe (dal 64' Rocheteau), Platini, Six (dal 77' Bravo).

ITALIA: Zoff (dal 46' Bordon); Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Pruzzo, Dossena, Graziani.

Arbitro: Eschweiler (Germania Occ.).

Reti: 19' Platini, 83' Bravo.

Spettatori: 45 mila circa; paganti 29.541, incasso 2.322.262 franchi (L. 524.758.175).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Era stato facile prevedere che gli azzurri avrebbero avuto vita dura a Parigi, ma non ci si aspettava di vederli costretti ad accettare una vera lezione ■ calcio da una Nazionale francese concentratissima, veloce, guidata da un Platini che ha disputato probabilmente una delle sue migliori partite nella selezione. Agli azzurri è ■ cato tutto, probabilmente sin dall'inizio la giusta applicazione, cosa comprensibile soltanto se si pensa alle abitudini del nostro foot-ball.

I nostri giocatori avevano avuto un lungo periodo di riposo e concentrazione prima di questa partita mentre i francesi hanno regolarmente giocato di sabato in campionato. Anche questo rilievo sottolinea una differenza di mentalità, perché soprattutto di mentalità si deve parlare in quanto ■ Francia non è certamente ■■ squadra di marziani e l'Italia non è sicuramente l'undici lento e persino tecnicamente debole visto ieri sera.

Due gol, una staffilata di Platini respinta dalla traversa, alcune azioni offensive rapide, in profondità, sfumate di poco, testimoniano il merito della squadra ■ Hidalgo, ■ quale ha avuto la soddisfazione di portare la Francia alla vittoria sull'Italia dopo ben 62 anni. Una sconfitta prima ■ poi ■■veva venire contro i transalpini, ma ■ il modo che «offende» e preoccupa. Stasera il commissario tecnico francese ha visto anche premiato il suo coraggio, gli esordienti Amoros e Bravo si sono mostrati molto efficaci, ed il secondo ha avuto la soddisfazione di realizzare appena entrato ■ campo il suo primo gol in nazionale.

La Francia non ha tardato a rispettare le previsioni della vigilia, ieri sera nella sfida contro gli azzurri in un Parco dei Principi non gremito ma con un pubblico abbastanza folto: 46 mila presenti, tra i quali in tribuna molto interessati alcuni commissari tecnici stranieri: Piechniczek per la Polonia, Derwall per ■ Germania Ovest, Tele Santana per il Brasile, e Wolfisberg per la Svizzera. Per soddisfare il pubblico e per incutere timore agli illustri osservatori e anche a Bearzot in panchina, i transalpini sono partiti all'attacco ■ fischio d'avvio dell'arbitro tedesco Ovest Eschweiler e hanno aggredito gli azzurri sfruttando il campo in tutta la larghezza, con opportuni incroci delle ■■ punte Soler, Giresse e Six, i quali lasciavano spazio agli affondo sulle fasce laterali dei terzini, alla destra l'esordiente Amoros che si ■ subito rivelato elemento dalle spiccate qualità offensive, ■ sulla sinistra l'anziano Janvion.

La squadra italiana ha ■■ minciato a soffrire, ■ «ballare», e Platini a centrocampo teneva subito fede al suo ruolo di «leader» della squadra creando notevoli difficoltà per Tardelli, il quale com'è noto non ■ ancora a punto avendo alle spalle appena due giornate ■ campionato dopo l'incidente che lo tenne a lungo fermo.

A scuotere gli azzurri ci provava Conti all'8' recuperando una palla a centrocampo e lanciando in profondità ■■ Graziani e Pruzzo finivano nella trappola del fuorigioco avversario, conferma anche questa di scarsa lucidità e di poco scatto.

Tardelli era il primo a riprendersi (assieme a Dossena molto attento nei passaggi ma troppo lento per trovare il lancio lungo) dalle difficoltà iniziali, tentava l'affondo al 17' ma veniva atterrato al limite dell'area da Janvion. Gentile toccava la punizione per lo stesso Tardelli, ■ cui bolla violenta era deviata in volo ■■ Baratelli, ■ portiere francese bloccava poi in uscita alta ■ corner di Conti. Ripetevano slancio i francesi, e andavano in gol. Al termine ■ un'azione corale, che -bucava- la difesa azzurra sulla sinistra, Six toccava al centro e Platini da fuori area, sul fronte destro ■■ suo attacco. ■■■■■■ un rasoterra forte, ■■■ apparentemente non imprendibile. Zoff, evidentemente coinvolto nelle difficoltà ■ tutto il reparto difensivo, partiva in ritardo e non riusciva a fermare la sfera che s'infilava alla sua destra.

Sullo slancio dell'entusiasmo ■■ pubblico e del vantaggio, gli uomini ■ Hidalgo continuavano a premere, ma avevano ancora soltanto una decina di minuti di supremazia. Gli ■■rri, infatti, entravano ■■■ finalmente nel ritmo e nel clima della partita ■ cominciavano a replicare colpo su colpo con autorità, dimostrando di non accettare la superiorità iniziale degli avversari.

Al 25' Baratelli era costretto a deviare in angolo con un colpo ■ reni sotto la traversa una deviazione di testa di Pruzzo su punizione di Conti; poi lo stesso Conti — vivacissimo, il migliore dell'attacco azzurro su non ■ tutta la squadra — lanciava sulla destra per Scirea il cui tocco era fermato a terra dal portiere francese. ■ incattivivano i transalpini, al ■ Tigana colpiva Cabrini ■ ginocchio sinistro, il terzino zoppicava ma restava in campo. Ancora una bella azione azzurra al 28', andava via Graziani sulla sinistra, centrava, e Lopez in scivolata riusciva ad anticipare Pruzzo di un soffio.

Costretti ■ attaccare dallo svantaggio, gli azzurri lasciavano ovviamente agli avversari il contropiede, e Platini ■■■ riusciva a lanciare i suoi in larghi spazi.

Dopo l'intervallo, le squadre si ripresentavano in ■■mpo con due novità. Come previsto Bordon tra i pali al posto di Zoff, e Battiston nella difesa francese ■ luogo di Janvion. I francesi ■■■ già in avvio di partita partivano decisi alla ripresa ■■ gioco, ed era ■■■■ Conti il più caparbio nel cercare una risposta efficace.

Erano sempre i francesi a far vedere gioco, spettacolo, come al ■ quando Platini che chiamava al «triangolo» Lacombe, riceveva la palla di ritorno e faceva partire un terribile destro che andava a stamparsi violentemente contro ■ traversa di Bordon. Veniva poi ammonito Collovati per un fallo da tergo su Lacombe che puniva ■ rete.

Il commissario tecnico francese operava alcuni cambi, prima entrava Rocheteau al posto ■ Lacombe, quindi era la volta del secondo ■■■ diente, ■ nizzardo Bravo che sostituiva Six. Gli azzurri tentavano alcune timide repliche, Baratelli al ■■ non trattenevа a causa di un falso rimbalzo del pallone una botta da lontano di Oriali.

Al 38', in uno stadio in delirio, i francesi coglievano il meritato raddoppio. Andava via sulla sinistra Rocheteau saltando un avversario che tentava vanamente l'anticipo, e ■■■ fondo toccava all'indietro per il giovane Bravo ■ quale controllava la sfera e la batteva bassa, imprendibile, sulla sinistra di Bordon. Un gol per il ragazzo del Nizza dopo sei minuti dall'esordio internazionale, certamente Bravo ricorderà a lungo questa partita del Parco dei Principi, come la ricorderà tutta ■ Nazionale francese che è stata veramente superiore agli azzurri, tanto da finire all'attacco, «mitragliando» ■ fronte ad un avversario ormai sbandato e in chiara difficoltà.

Bruno Perucca

Parigi. Il francese Giresse in azione contrastato da Oriali mentre Dossena segue lo sviluppo dell'azione (Telefoto Afp-Upi)

Il martedì nero del nostro calcio

L'ultimo giorno di Carnevale ha regalato un martedì amaro agli appassionati di calcio: l'Italia è stata sconfitta due volte, nel pomeriggio con la maschera della Under 21 a Catanzaro dai baldi scozzesi e a sera, in maglia bianca, a Parigi dalla Francia.

Tre ore di rabbia visuale davanti alla tv aspettando invano un guizzo di Galderisi o una staffilata di Pruzzo-Graziani. Per i giovani si è chiuso in pratica l'avventura nel campionato europeo, per i moschettieri è suonato un campanello d'allarme per il Mundial.

Ora non resta che aspettare l'arrivo dei «nostri» a Vigo: Rossi, Bettega, Antognoni. Altrimenti i brutti scherzi del Carnevale continueranno.

Semifinali proibite per i nostri superati dalla Scozia ■ Catanzaro

Sconfitta meritata per l'Under 21

Hanno sbagliato tutto i ragazzi di Vicini - Gli ospiti in vantaggio al 39' ■ modo casuale hanno poi legittimato il successo - Senza esito l'ingresso ■ Galderisi per ■ dolorante Bivi - Ritorno ■ 24 marzo ad Aberdeen

Italia	■
Scozia	1

ITALIA: Zinetti; Bergamo, Nela; F. Baresi, Tassotti, Celestini; Mauro, Battistini, Borghi, Romano, Bivi (15' Galderisi).

SCOZIA: Leighton; Stewart, Nicol; Simpson, McLaughlin, Gillespie; Bell, McAvennie, McCluskey, Redford, McDonald (62' Doyle).

Arbitro: Igna (Romania).

Rete: 38' McAvennie.

Note — Spettatori paganti 18.082, incasso 80.241.500 lire.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — *Per spiegare nella qualificazione alle semifinali del campionato europeo, aveva detto Vicini alla vigilia, occorrevano una vittoria ■ una dimostrazione di solidità. Lo Under 21 azzurra ha perduto e ha giocato una delle peggiori partite della sua storia, dunque è facile trarre le conclusioni: a meno di un clamoroso ritorno di fiamma il 24 marzo ad Aberdeen, sarà la Scozia a proseguire nella competizione, le semifinali sembrano proprio proibite alla giovane formazione italiana.*

Ieri ■ Catanzaro sono mancati in ■■ parte i singoli, è mancato il collettivo, è mancato il gioco; peggio di così non poteva andare. Contro una formazione ordinata tatticamente, favorita dal terreno allentato, ma non insuperabile saltro ■■■ erano l'Inghilterra del '78 e l'Unione Sovietica dell'80, le due squadre che ci eliminarono nelle precedenti edizioni), i ragazzi di Vicini hanno in pratica sbagliato tutto, specie nel primo tempo quando hanno fatalmente testardamente nel cross dalla trequarti nell'inutile tentativo di superare ■ difesa avversaria.

Gli scozzesi, che attuavano una discreta zona difensiva, non hanno avuto altro lavoro che spazzare l'area con colpi di testa: facile per i due difensori centrali McLaughlin e Gillespie, lunghi e secchi, ■■ spingere le scontate manovre offensive azzurre.

Il gol segnato da McAvennie al 38' su corta respinta di Bergomi in seguito ■ cross da destra di Bell, è stato piuttosto casuale, certamente ■ Scozia ■■■ meritava quel punto ■ vantaggio, tuttavia va detto che la reazione dell'Italia, famosa e prevedibile, ha finito con il legittimare largamente ■ risultato finale. Dopo il gol, infatti, è stato ancora più facile per gli ospiti controllare la partita mettendo in mostra una difesa ordinata e una bella attitudine ■ gioco di rimessa.

Per tutto il primo tempo, gli azzurri non hanno mai tirato nello specchio della porta e neppure hanno creato seri pericoli se si escludono un timido colpo di testa di Nela (palone sbucciato di destro ■■ angolo di Mauro) e un tiro al volo di Battistini oltre la traversa. In realtà, la Nazionale italiana ha concluso tra i pali una sola volta ■ tutta la partita, ■■ Galderisi al 60', un destro centrale parato facilmente ■■ Leighton dopo azione personale dell'attaccante bianconero.

Galderisi è entrato ■■■ ripreso al posto di Bivi, dolorante al ginocchio, e l'idea sulla ■ carta era buona perché lasciava intendere una volontà di cambiare la chiave tattica dell'incontro: gioco basso e verticale, azioni più rapide e corte in attacco.

■■ le idee devono anche essere applicate, cosa che ■■■ è successo in campo. Gli azzurri hanno continuato ■■■ i loro inutili ■■■■ e neppure Galderisi, dopo i tre gol al Milan, è parso in forma smagliante, il coprotagonismo di situazione che il pubblico di Catanzaro sognava (Galderisi, che ha ■■■ sostituito Bivi, vive di cambi, ha ricevuto applausi all'ingresso in campo) non si è verificato. Al contrario, via via che passava ■ tempo, diminuiva la lucidità degli azzurri e cresceva il malumore degli spettatori: perfino qualche fischio, nel finale, ■■■ accompagnato la prima esibizione ■ una Nazionale azzurra a Catanzaro, avvenimento tanto atteso e poco premiato.

L'unico vero brivido è stato al 52', quando gli scozzesi hanno sfiorato l'autorete con ■■■ deviazione ■ Gillespie su cross da sinistra di Nela: sulla linea ha salvato Micol. Poi, all'85, c'è stato anche un gol di Borghi, lanciato da Galderisi sul filo del fuorigioco, ma l'ottimo arbitro romeno Igna aveva ■■■ interrotto il gioco almeno mezzo minuto prima, un gol segnato giusto per la platea.

Sul fronte opposto, gli ■■■ non hanno portato seri pericoli, ma la loro manovra era più veloce e ordinata, evidentemente giocavano in scioltezza forti del vantaggio e fiduciosi nella partita di ritorno.

Sul taccuino, null'altro da annotare se non due piccoli episodi del primo tempo. Al 19' un cross di Nela è stato intercettato con la mano da Stewart in area (fallo involontario), un minuto più tardi Mauro ■ è stato atterrato sempre in ■■■ da McLaughlin (intervento abbastanza scorretto), ma in entrambe le occasioni l'arbitro non ha concesso il rigore, tra le proteste, blande del resto, dei giovani azzurri.

Da segnalare infine un infortunio a Celestini. Il centrocampista del Catanzaro, proprio all'ultimo minuto, nell'ultimo disperato attacco, si è procurato una distorsione al ginocchio destro: è uscito dal campo in barella, a partita conclusa, quasi ■■ simbolo di questa sconfitta dolorosa ■■ giustissima.

Carlo Casolo

Distorsione al ginocchio

Ingessato Celestini

CATANZARO — Al mediano Costanzo Celestini, infortunatosi sul finire della partita al ginocchio destro, è stato immobilizzato dal prof. Giuseppe Martino, medico sociale del Catanzaro, l'intero arto. Il giocatore dovrà tenere l'ingessatura per una settimana almeno.

Nonostante non si siano levati allarmi per Piscedda, confortati da una maggiore di gonfiore della parte e, quindi, di versamento, non è escluso possa essere interessato il ■■■■co. Il giocatore è stato trasportato nella sua abitazione di Lido in autoambulanza.

Unanimi gli osservatori stranieri sugli italiani

«Hanno sbagliato la partita»

PARIGI — «L'Italia ha sbagliato partita a centrocampo, dove Tardelli, troppo lento, ha permesso a Platini ch'è giocare a proprio piacimento, anche se sul gol è stato favorito ■■■ stesso cimbalzo del pallone che ha ingannato Zoff lanciatosi in ritardo», questo il commento di Piechniczek, commissario tecnico della Polonia, che sarà la nostra prima avversaria a Vigo, al «Mundial». Piechniczek ha sottolineato che ■ Francia ha controllato la partita senza problemi, che Conti ha fornito qualche buono spunto ma si è intestardito troppo nel dribbling, e che Pruzzo ha ricevuto pochi rifornimenti utili. Gli hanno chiesto ■ ritiene necessario l'inserimento di Beccalossi ■ questa Nazionale e Piechniczek ha risposto: «Come posso dire ■■■ cosa simile, se ho visto Beccalossi una volta sola?».

Accanto a Piechniczek c'era anche Szarmach, capocannoniere del campionato francese e punta pericolosa della Polonia. Secondo Szarmach, tirtantesi di una gara amichevole, la partita non può far testo. Ma ha criticato Zoff, che ora spiazzato al momento di essere ■ battuto da Platini.

Fra le altre «spie» internazionali presenti allo stadio, Jupp Derwall, responsabile della Germania Ovest campione d'Europa, ha detto che Platini ha impresso un passo decisivo ■■■ partita, anche se il gol che ha sbloccato il risultato è nato da ■■■ combinazione fortunata: «L'Italia, in serie difficoltà a centrocampo, mi ha deluso».

Per Tele ■■■na, c.t. del Brasile, la Francia è stata superiore all'Italia soprattutto a centrocampo, «dove gli azzurri hanno praticato una marcatura a uomo sbagliata, poiché, quando uno è saltato, non c'è più possibilità di rimediare». Ha sottolineato la rapidità dei francesi sia nello smistare il pallone che negli smarcamenti. «L'Italia, però, ha un gioco che non va. Ma era così anche alla vigilia dei Mondiali dell'78; poi c'è vista la metamorfosi operata dalla squadra di Bearzot che, tra l'altro, a Parigi era priva di tre elementi di grossa statura internazionale come Bettega, Rossi e Antognoni».

b. b.

Il responsabile italiano deluso non fa nomi ■■■ ammette ■■■■■ atletiche e smagliature di questa squadra

Bearzot: «Dovrei cambiare l'intera formazione»

Se dovesse ripetere l'incontro manderebbe in campo altri giocatori - Non ha modificato le marcature perché lo riteneva inutile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — L'Italia è naufragata non soltanto a centrocampo ma in ogni reparto, consentendo alla Francia di infrangere una tradizione che durava da una vita. Sotto accusa Tardelli, Dossena, Oriali, in particolare, che hanno permesso rispettivamente ■ Platini, Tigana e Giresse di orchestrare ■ gioco a loro piacimento. Bearzot, dopo ■ la «bambola» nel primo tempo nel settore nevralgico della squadra, non ha preso le contromisure cambiando arcature. Un fallimento, insomma, su tutta la linea.

Il tecnico, messo di fronte alle sue responsabilità, si è difeso dicendo che tutta ■ squadra non ha funzionato. *«Quando gli avversari corrono di più è inevitabile subire. Gli azzurri apparivano tutti lentissimi e io non ho cambiato marcature perché la situazione non sarebbe migliorata».*

— Se dovesse rifare la partita ripeterebbe le stesse mosse o cambierebbe qualcosa?

«Dovrei cambiare l'intera formazione alla luce di quanto si è visto — è la risposta del c.t. —. *Avevamo marce in meno rispetto ai francesi. La spiegazione? Difficile trovarne una così su due piedi. Durante gli allenamenti settimanali i miei giocatori erano apparsi più vivaci, più dinamici, mentre contro la Francia, quando ■■■ in possesso di palla, ■■■ crearono nessun problema agli altri. Insomma, per giocare bene ■ vuole ovviamente condizione fisica e più rapidità anche in area».*

Chiara l'allusione a Pruzzo, noto non ■ ancora a punto avendo alle spalle appena due giornate ■ campionato dopo l'incidente che lo tenne a lungo fermo.

A scuotere gli azzurri ci provava Conti all'8' recuperando una palla a centrocampo e lanciando in profondità ■■■ Graziani e Pruzzo finivano nella trappola del fuorigioco avversario, conferma anche questa di scarsa lucidità e di poco scatto.

Tardelli era il primo a riprendersi (assieme a Dossena molto attento nei passaggi ma troppo lento per trovare il lancio lungo) dalle difficoltà iniziali, tentava l'affondo al 17' ma veniva atterrato al limite dell'area da Janvion. Gentile toccava la punizione per lo stesso Tardelli, ■ cui bolla violenta era deviata in volo ■■ Baratelli, ■ portiere francese bloccava poi in uscita alta ■ corner di Conti. Ripetevano slancio i francesi, e andavano in gol. Al termine ■ un'azione corale, che -bucava- la difesa azzurra sulla sinistra, Six toccava al centro e Platini da fuori area, sul fronte destro ■■■ suo attacco. ■■■■■■ un rasoterra forte, ■■■ apparentemente non imprendibile. Zoff, evidentemente coinvolto nelle difficoltà ■ tutto il reparto difensivo, partiva in ritardo e non riusciva a fermare la sfera che s'infilava alla sua destra.

Sullo slancio dell'entusiasmo ■■■ pubblico e del vantaggio, gli uomini ■ Hidalgo continuavano a premere, ma avevano ancora soltanto una decina di minuti di supremazia. Gli ■■rri, infatti, entravano ■■■ finalmente nel ritmo e nel clima della partita ■ cominciavano a replicare colpo su colpo con autorità, dimostrando di non accettare la superiorità iniziale degli avversari.

Al 25' Baratelli era costretto a deviare in angolo con un colpo ■ reni sotto la traversa una deviazione di testa di Pruzzo su punizione di Conti; poi lo stesso Conti — vivacissimo, il migliore dell'attacco azzurro su non ■ tutta la squadra — lanciava sulla destra per Scirea il cui tocco era fermato a terra dal portiere francese. ■ incattivivano i transalpini, al ■ Tigana colpiva Cabrini ■ ginocchio sinistro, il terzino zoppicava ma restava in campo. Ancora una bella azione azzurra al 28', andava via Graziani sulla sinistra, centrava, e Lopez in scivolata riusciva ad anticipare Pruzzo di un soffio.

Costretti ■ attaccare dallo svantaggio, gli azzurri lasciavano ovviamente agli avversari il contropiede, e Platini ■■■ riusciva a lanciare i suoi in larghi spazi.

Dopo l'intervallo, le squadre si ripresentavano in ■■mpo con due novità. Come previsto Bordon tra i pali al posto di Zoff, e Battiston nella difesa francese ■ luogo di Janvion. I francesi ■■■ già in avvio di partita partivano decisi alla ripresa ■■ gioco, ed era ■■■■ Conti il più caparbio nel cercare una risposta efficace.

Erano sempre i francesi a far vedere gioco, spettacolo, come al ■ quando Platini che chiamava al «triangolo» Lacombe, riceveva la palla di ritorno e faceva partire un terribile destro che andava a stamparsi violentemente contro ■ traversa di Bordon. Veniva poi ammonito Collovati per un fallo da tergo su Lacombe che puniva ■ rete.

Il commissario tecnico francese operava alcuni cambi, prima entrava Rocheteau al posto ■ Lacombe, quindi era la volta del secondo ■■■ diente, ■ nizzardo Bravo che sostituiva Six. Gli azzurri tentavano alcune timide repliche, Baratelli al ■■ non trattenevа a causa di un falso rimbalzo del pallone una botta da lontano di Oriali.

Al 38', in uno stadio in delirio, i francesi coglievano il meritato raddoppio. Andava via sulla sinistra Rocheteau saltando un avversario che tentava vanamente l'anticipo, e ■■■ fondo toccava all'indietro per il giovane Bravo ■ quale controllava la sfera e la batteva bassa, imprendibile, sulla sinistra di Bordon. Un gol per il ragazzo del Nizza dopo sei minuti dall'esordio internazionale, certamente Bravo ricorderà a lungo questa partita del Parco dei Principi, come la ricorderà tutta ■ Nazionale francese che è stata veramente superiore agli azzurri, tanto da finire all'attacco, «mitragliando» ■ fronte ad un avversario ormai sbandato e in chiara difficoltà.

Bruno Perucca

Inglesi, 4-0 all'Irlanda

LONDRA — In un confronto di preparazione alla Coppa del Mondo e valevole per il campionato interbritannico, l'Inghilterra ha superato ieri sera per 4-0 a Wembley, alla presenza di 55 mila spettatori, l'Irlanda del Nord, anch'essa finalista ■ Mundial.

Il c.t. inglese Ron Greenwood ha schierato contro i nordirlandesi una formazione sperimentale con due soli giocatori della squadra che nell'ultimo incontro di qualificazione mondiale aveva sconfitto l'Ungheria, a Wembley, per 1-0.

I gol sono stati segnati dopo 44 secondi appena da Robson, al 44' da Keegan, all'83' da Wilkins e all'86' da Hoddle. Malgrado il sonante punteggio la rinnovata e ringiovanita formazione inglese non ha pienamente convinto. Il migliore è stato Trevor Francis.

Ma il tecnico spera ancora

Vicini si lamenta per i troppi ■■■■

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANZARO — ■■ Italia-Scozia un solo personaggio: quello sconsolato di Vicini. «La Scozia si è dimostrata più forte del previsto, specie sul piano atletico — dice —. Sul terreno pesante del Comunale, la forza fisica degli avversari è stata determinante».

— Dove ha perso l'Italia la partita?

«Difficile dirlo. Il centrocampo non ha girato come speravo. I nostri si sono lasciati andare a tanti inutili cross; ■ sono conformati ad una moda nazionale».

— Ha qualche speranza per la gara di ritorno?

«Inutile nascondere che la situazione ■ compromessa, ma non fino al punto che, mi dicono, ritiene il mio collega scozzese».

— E' una «Under 21» tutta da bocciare?

«No. Sul piano dei singoli, non mi hanno deluso Baresi, Borghi e Mauro. Complessivamente, darei a tutti una buona sufficienza, specie sul piano del carattere».

A parte Bivi e Celestini, mortificati dal dolore dei rispettivi infortuni e dal risultato della squadra, il morale degli altri non è così nero come si potrebbe immaginare. Baresi, addirittura, spalanca sorrisi e battute di vittoria: ■■■ giocato discretamente, ma ciò non è bastato ad evitare la sconfitta. Purtroppo, qualcosa è mancato in ■■■ ti, dove non siamo riusciti a ■■■ vare il guizzo finale».

Più interessante l'esame dello ■■■■ Mac Farlan: «Pensavo ■■■ di dover controllare la ■■■ ■ finito per dormirla. Non conoscevo gli azzurri e mi sono ■■■■ rilasciate delle informazioni dal mio collega danese. L'Italia ha giocato alla sua maniera: due punte e con gli altri a sostegno. Nell'occasione, però, nulla ha fatto di determinante in avanti, mentre si è distratta in difesa. Baresi, Mauro e Borghi mi sono apparsi i migliori».

— Dove hanno sbagliato gli avversari?

«Troppi e inutili cross, che ci hanno sensibilmente favoriti».

Fabio Biasco

I due ct, Santamaria e Stein, hanno entrambi problemi di formazione

Spagna e Scozia senza ■■■■■ di tromba

■■■■■■ — Per gli sfortunati superstiziosi non può non essere motivo di preoccupazione il fatto che le loro Rappresentative giochi contro la Scozia la diciassettesima delle sue amichevoli dell'era Santamaria. Iniziatasi il 24 settembre '80 a Budapest con un pareggio in ■■■ bianche. Coloro che non si preoccupano della cabala sono, invece, nettamente dell'avviso che la loro squadra debba essere in grado di emulare — anche nei confronti della Scozia — l'ottima impressione suscitata nelle precedenti amichevoli, le ultime due delle quali consistite in una squillante vittoria esterna sulla Polonia, per 1-2 e, infine, da una vittoria interna, per ■■■ sulla non meno quotata Rappresentativa belga.

Il suo collega scozzese, Stein, è giunto a Valencia lunedì sera con sedici del diciotto giocatori che aveva prescelto per la trasferta dell'ultimo momento ha dovuto rinunciare a Robertson e Cooper, infortunatisi. Ha tenuto ■■ per con dire, a sdrammatizzare l'importanza di ■■ incontro che, a suo parere, dev'essere semplicemente quello che è, vale a dire un'amichevole. Ha poi tenuto a sottolineare che un fatto indiscutibilmente indicativo ■■■ sull'equilibrio di forze sin qui esistito tra le due compagini è costituito dal bilancio di parità scaturito dai loro precedenti sei incontri.

Com'è noto ■■■ stile, Santamaria farà conoscere la formazione ufficiale soltanto all'ultimo momento: la stampa specializzata ritiene che sarà la seguente: Arconada; Camacho, Tendillo; Alesanco, Gordillo, Victor; Alonso, Sanchez, Saura, Quini, Lopez-Ufarte. Riserve: Sempere, Juan José, Gallego, Jimenez e Satrustegui. Anche mister Stein sembra abituato ■■ annunciare la formazione della sua squadra all'ultimo momento.

a. s.

Il Perù in Italia per tre partite

ROMA — La Nazionale peruviana, avversaria degli azzurri al Mundial, farà una breve tournée in Italia all'inizio di aprile. Dopo avere giocato il 3 a ■■■ Rutherford contro ■ Cosmos di New York, il Perù si trasferirà in Italia dove disputerà tre amichevoli il 7, il 10 e il 14.

Non sono state decise ancora le sedi né le avversarie, ma probabilmente il 7 i sudamericani saranno a Roma, il 10 a Genova e il 14 a Firenze o a Milano.

Persino commosso il tecnico francese

Hidalgo: «La più bella prestazione ■ Platini»

PARIGI — Un commissario tecnico francese tra la gioia e lo sbalordimento negli spogliatoi del Parco dei Principi, al termine della partita. Michel Hidalgo ha detto tutto d'un fiato: «Una grande partita della nostra squadra, ora si continuerà a discutere se quella italiana è stata al suo livello, oppure se ha disputato una partita in tono minore al punto da esaltarci».

«Io dico, comunque, che noi abbiamo costretto gli ■■■ a sbagliare arrivando primi sul pallone, strappando loro ■■■■ziativa e giocando una partita costantemente all'attacco. E' chiaro che non si possono fare confronti totali, né parlare del Mundial, godiamoci la soddisfazione ■ questa vittoria sull'Italia dopo sessantadue anni. Dobbiamo continuare a valorizzare le cose che si sono viste questa sera».

■ stato chiesto al commissario tecnico un giudizio su Platini. «E' sempre difficile farlo quando si parla di un giocatore dalla carriera ormai così lunga, ma posso dire che contro l'Italia Platini ha probabilmente disputato la miglior gara in assoluto da quando gioca ■ Nazionale».

LA STAMPA

CONCORSO PROMOZIONE E 1ª CATEGORIA

[illegible] onte [illegible] Los[illegible]

DOPO L'INCONTRO ■ DOMENICA VOTO PER

il giocatore _____

della squadra _____

IL TAGLIANDO È SPEDITO DA:

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

Città _____ CAP _____

REGOLAMENTO

Votate per ■ vostro beniamino, ritagliate ■ tagliando e speditelo a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo, via Marenco, 32 - 10100 Torino.

La classifica finale permetterà di stabilire chi sono i migliori dei gironi. Le formazioni ideali di ogni regione s'incontreranno in un torneo, che LA STAMPA organizzerà al termine del campionato. In palio numerosi premi ■■■ per i calciatori, sia per i tifosi.

La fabbrica (giudicata inquinante) [redacted] Masone [redacted] Valle Stura

Quasi ultimata la «Cromium» Si darà il via all'attività?

Grido di allarme del sindaco di Predosa - In pericolo le acque dei torrenti della [redacted] - Vane le proteste della popolazione? - L'azienda contestata da più parti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OVADA — *«E' come una gelatina in cui le case affondano e [redacted] riemergono più».* L'affermazione [redacted] del sindaco [redacted] Ghio e dell'assessore Pastorino [redacted] di Predosa, una [redacted] che [redacted] il senso di [redacted] stiano [redacted] per [redacted] *«problema Cromium»*, [redacted] fabbrica che dovrebbe aprire a Masone in Valle Stura e i [redacted] scarichi, questo è stato ripetutamente detto, rischieranno [redacted] inquinare le acque dei torrenti Stura ed Orba, e le falde idriche, con gravissime conseguenze specialmente per migliaia di abitanti della Valle Orba.

Per il problema Cromium si erano impegnati, nei mesi scorsi, gli amministratori [redacted] tutti i Comuni della Valle Orba e della [redacted] Stura, l'amministrazione provinciale e il Comprensorio di Alessandria, le Regioni Piemonte e Liguria (Masone è [redacted] provincia di Genova, ma gli scarichi inquinanti finirebbero in provincia di Alessandria). Nello [redacted] tempo c'era stata la mobilitazione di [redacted] Nostra», [redacted] Comitato per [redacted] della Valle Stura, di migliaia di abitanti dei Comuni interessati, da Masone a Rossiglione, Ovada, Predosa [redacted] via via sino a Frugarolo.

C'era stata, nel novembre dell'80, una marcia [redacted] protesta per dire «no» alla Cromium che dall'Alessandrino e dall'Ovadese aveva raggiunto Masone dove tutti — o quasi, perché l'unico a non farsi vedere [redacted] stato proprio il sindaco del posto, il dc [redacted] — [redacted] assicurato che la fabbrica inquinante mai sarebbe [redacted] permessa. E l'impegno era anche di parlamentari [redacted] amministratori regionali.

«Poi, come sempre accade nel nostro Paese — dicono in molti, in tutta [redacted] Valle Orba, chiaramente sfiduciati — *l'entusiasmo si è spento, gli amministratori sono stati interessati da altri problemi, così della Cromium se ne parla sempre meno: [redacted] giorno [redacted] priremo che lo stabilimento tanto contestato [redacted] ha iniziato [redacted] produzione». «Sarebbe una beffa* — dicono alcuni giovani di Ovada — *[redacted] tutto, purtroppo, è possibile».*

In realtà il capannone che dovrebbe ospitare la nuova fabbrica è praticamente ultimato. *«Malgrado* — fanno notare proprio a Masone — *[redacted] Comitato tecnico urbanistico della Regione Liguria abbia ritenuto che la concessione sia stata rilasciata dal Comune di Masone in contrasto con le norme di attuazione del piano regolatore comunale, che vietano insediamenti industriali del tipo Cromium».*

Una ragione [redacted] più, sembra, per mantenere l'opposizione all'insediamento, mentre invece sem[redacted] sia subentrata una certa indifferenza. *«Continuo ad essere contrario* — fa osservare il presidente [redacted] Comprensorio di Alessandria Carlo Pelucco — *non perché vogliamo andare a comandare in casa d'altri, [redacted] perché la localizzazione dell'industria è tale che costituisce un pericolo di inquinamento delle fonti idriche alessandrine».*

«La Regione Liguria — osserva invece l'assessore provinciale all'Ecologia [redacted]llo Andreoletti — *ha proposto la costituzione di un Consorzio di enti locali per l'acquisto del capannone, [redacted] utilizzare poi per altre iniziative che non siano un'industria inquinante, impedendo di conseguenza l'apertura della Cromium».*

Ma, e gli abitanti delle vallate interessate [redacted] temuti inquinamenti sono su questo concordi, occorre non lasciare cadere l'attenzione sul problema. *«Le promesse, [redacted] impegni sono stati tanti poi, come [redacted] sempre, è iniziato il palleggiamento delle responsabilità* — dicono in Valle Orba, dove maggiormente è sentito il problema perché le acque dei torrente alimentano [redacted] acquedotti e servono all'irrigazione —, *così un bel giorno finiremo [redacted] scoprire che la fabbrica ha iniziato a funzionare e che tutta la nostra battaglia è stata inutile».*

Franco Marchiaro

Voghera — Le organizzazioni sindacali hanno respinto il provvedimento disciplinare della direzione della «Texa» [redacted] Voghera, che ha sospeso per tre giorni un apprendista, accusato di aver offeso il capo officina. L'apprendista avev[redacted] rifiutato un determinato lavoro sostenendo che non era di sua competenza. I sindacati chiedono la sospensione del provvedimento.

Le mascherine di Ovada

OVADA — E' ritornato l'interesse ad Ovada e nell'Ovadese per il Carnevale, moltissime le iniziative che si [redacted] svolte in questi giorni. La conclusione si è avuta ieri, al Teatro Lux di Ovada, [redacted] la tradizionale [redacted] delle maschere riservate ai bambini, ad iniziativa del circolo ricreativo olandese. I piccoli sono [redacted] intrattenuti dal giocoliere Gino Marchelli, poi sono [redacted] sfilate [redacted] maschere.

Molte riuscite le altre iniziative del Carnevale ovadese, in particolare la grande sfilata dei carri che hanno interessato [redacted] anche per i soggetti scelti dagli autori. Così, applauditissimo, [redacted] quello che impersonava [redacted] sindaco Bottero, impegnato [redacted] difendere [redacted] propria poltrona [redacted] attacchi del «leader» del psi, Genocchio, e della dc, Ambrosetti. Anche il «processo» al Carnevale [redacted] servito per fare riferimento ai fatti più significativi della vita ovadese.

Per i contributi del Comune

Ente [redacted]

Nella votazione la dc [redacted] astiene, il pci è contro

CASALE MONFERRATO — *Con i voti dei partiti di giunta (psi, psdi, pri, pli) è stato approvato il contributo da parte del Comune all'Ente Manifestazioni, che aveva anticipato il pagamento per circa 15 milioni di fatture alla ditta casalese Rinaldo [redacted] per lavori svolti in occasione della mostra di San Giuseppe.*

Si è astenuto il gruppo democristiano, che appoggia dall'esterno la giunta, per consentire [redacted] pagamento, ma nello stesso tempo per sottolineare «la necessità di verificare [redacted] l'ufficio ragioneria la presenza di una voce in bilancio che permetta al Comune di saldare [redacted] fatture (eventualmente in dodicesimi), evitando un indebitamento [redacted] altri enti».

Voto contrario del partito comunista. «Ci pare strano — *[redacted] affermato il consigliere Giorgio Barbesino* — che il Comune risulti uno dei principali debitori (per circa 70 milioni) dell'Ente Manifestazioni. [redacted] questa una situazione che aggrava il già pesante deficit dell'ente stesso». *Da qui la necessità, secondo i [redacted] munisti, di formare una commissione di verifica sull'attività amministrativa dell'Ente Manifestazioni.*

A questo proposito l'asses[redacted] Pier Giorgio Corona (partito socialista italiano) ha ricordato come tale funzione sia svolta dal consiglio di amministrazione e dai revisori dei conti, garantendo inoltre l'esistenza di un piano di pagamento dei debiti.

Il liberale Eugenio Viale, delegato dal sindaco per la costituzione di una società per azioni per le manifestazioni, che dovrebbe subentrare all'Ente, ha ricordato come il deficit di ritardo del Comune nel ripianarlo ha comportato in questi ultimi cinque anni una mancanza di liquidità per 176 milioni) sia stato determinato «dagli investimenti effettuati per le numerose manifestazioni, quasi tutte gratuite e senza che l'Ente ne ricavasse quindi un [redacted]». «E' ora necessario — *secondo il consigliere liberale* — passare [redacted] ricerca [redacted] per la [redacted] colta di capitale e [redacted] collocazione delle azioni, un'operazione, questa, non priva di difficoltà». g. d.

Varzi — La Pro loco di Varzi ha [redacted]novato il suo consiglio direttivo per il triennio 1982-83. [redacted] stato eletto Antonio Andreacchio, vicepresidente è risultato Emilio Benedini, segretario Franco Debenedetti.

Arquata Scrivia La giunta regionale piemontese ha approvato il progetto relativo al recupero del campo sportivo nella frazione Rigoroso. Ha concesso a favore del Comune un contributo di 21 milioni e 315 mila lire.

Iniziato il processo alla guardia e al detenuto per spaccio di hashish

[redacted] di droga in [redacted] L'agente: «[redacted]»

ALESSANDRIA — Impo[redacted] schieramento di carabinieri ieri pomeriggio in tribunale [redacted] Alessandria, per il processo a carico di Domenico Mandaglio, [redacted] anni, un agente [redacted] custodia addetto [redacted] carcere giudiziario di [redacted] Parma, [redacted] del detenuto Bruno Ciranna, accusati [redacted] un piccolo traffico di droga. La guardia è [redacted] accusata di malversazione ed omissione di atti d'ufficio.

Domenico Mandaglio, secondo l'accusa, per conto [redacted] Bruno Ciranna, aveva recapitato ad un detenuto, il siciliano Rosario Iannelli, in isolamento volontario (temeva qualche vendetta [redacted] almeno il ripetersi [redacted] pestaggi), una lettera contenente una bustina di hashish. L'agente [redacted] custodia doveva poi rispondere della scomparsa di un assegno di tre milioni [redacted] non avere comunicato ai suoi superiori la scoperta di droga nella lettera consegnata al detenuto in isolamento.

Dieci giorni fa, il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ordinò l'arresto della guardia — è la prima volta che un provvedimento del genere viene [redacted] ad Alessandria — facendo contestare analogo provvedimento, limitatamente per il traffico di droga, al detenuto. Sabato, poi, il ha incriminati entrambi per direttissima.

Gli imputati hanno negato: non vi è stato alcun passaggio di droga da un detenuto all'altro, ma solo l'invio da [redacted] te di Ciranna a Iannelli di generi alimentari e di un pacchetto di sigarette per sigiare l'avvenuta riconciliazione [redacted] i due detenuti che si erano scambiati insulti, minacce e botte.

Domenico Mandaglio ha dichiarato [redacted] non sapere nulla dell'assegno di tre milioni e di [redacted] avere, ovviamente, riferito ai superiori l'esistenza [redacted] traffico di droga perché di sostanze stupefacenti, in carcere, non ne erano circolate.

Durante il processo sono venuti alla luce episodi [redacted] violenza (detenuti pestati [redacted] compagni) e un fallito tentativo di evasione che sarebbe [redacted] alla base degli screzi [redacted] Ciranna e Iannelli: quest'ultimo aveva nascosto nella cella dell'altro dei seghetti [redacted] utilizzarsi, appunto, per la fuga. e. c.

Voghera — Si è iniziato nella sala riunioni del Comando dei vigili urbani di Voghera un corso di aggiornamento professionale al quale partecipano vigili urbani provenienti da cinquanta Comuni del Pavese. Direttore del corso è il comandante dei vigili vogheresi Gianenrico Rimella.

Rinviato alla fine di [redacted]

[redacted] per rapina a [redacted] capostazione

ALESSANDRIA — Si è iniziato ieri mattina in tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, p.m. Bruno Rapetti) il pro[redacted] contro Alberto Manca, 20 anni, [redacted] Acqui 351, disoccupato, e Luigi Di Maso, di 19, via [redacted]ini 7, tubista militare di leva a Cervignano del Friuli, arrestati dalla polizia per rapina.

Il dibattimento, su richiesta della difesa, è stato rinviato al 30 marzo, per consentire [redacted] due giovani di risarcire i danni. Perché ciò avvenga i giudici hanno concesso cinque giorni, ma [redacted] processo è slittato al 30 marzo, non essendovi udienze libere. Nell'attesa Alberto Manca e Luigi Di [redacted] restano in carcere.

Sono responsabili — e hanno confessato — [redacted] avere aggredito il capo stazione Teresio Dardano, [redacted] anni, corso [redacted] 68, [redacted] di aver rubato quindici stecche di sigarette e scatole [redacted] dolci nella tabaccheria di Maria Teresa Luongo, in via Casale [redacted] San Michele.

Il furto risale allo [redacted] dicembre (materialmente [redacted] compì il [redacted] mentre Di Maso faceva [redacted] palo), la rapina a gennaio.

I due fecero irruzione in casa [redacted] Dardano, che vive solo e all'epoca era ammalato: gli aggressori lo picchiarono brutalmente senza motivo: l'uomo non aveva reagito.

Quindi, minacciandolo [redacted] un coltello, gli portarono via [redacted] mila lire e l'orologio. e. c.

Morto l'industriale Camagna

ALESSANDRIA — Si sono svolti ieri i funerali — l'annuncio della morte [redacted] stato dato soltanto dopo [redacted] esequie — dell'industriale Sebastiano Camagna, scomparso ad 81 anni. Aveva fondato, nel 1946, il Calzaturificio Alexandria ed era tuttora presidente della società.

Dopo aver frequentato i corsi di Brera, aveva iniziato la sua attività [redacted] ideatore [redacted] modelli per calzature: alcune sue creazioni influenzarono la moda nazionale. (f. m.)

L'altra notte, sull'autostrada Torino-Piacenza, vicino [redacted] Quattordio

Tamponamento [redacted] camion [redacted] un'auto [redacted] autista, [redacted]

QUATTORDIO — Un autista torinese è morto e un ingegnere di [redacted] rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto la notte scorsa sull'autostrada dei vini, la Torino-Piacenza, all'altezza di Quattordio.

La vittima [redacted] Umberto Gorgoni, 52 anni, abitante a Torino in via Pramollo 2/B, estratto cadavere dalle lamiere della cabina [redacted] guida [redacted] suo autocarro, un «Fiat 110»; il ferito è l'ingegnere Filippo Carini, 55 anni, abitante a Broni in via Dante: è ricoverato all'ospedale di Asti con prognosi riservata per lesioni e fratture.

[redacted] dell'incidente [redacted] polizia stradale [redacted] distaccamento di San Michele [redacted] aperto [redacted] inchiesta.

Umberto Gorgoni procedeva in direzione di Piacenza quando, per motivi che non si conosc[redacted] ha tamponato un «Fiat 680» guidato dall'autista Mario Adderi, 5[redacted] anni, Asti, corso Ivrea 39. In seguito all'urto l'automezzo dell'Adderi ha proseguito la corsa e si è poi fermato sulla corsia di emergenza, [redacted] quello [redacted] Gorgoni è rimasto, privo [redacted] luci, sull'autostrada.

E' sopraggiunto un altro autotreno il cui autista è sce[redacted] per andare [redacted] vedere [redacted] fosse successo, dopo [redacted] evitare il tamponamento. Non [redacted] in grado di fare altrettanto l'ingegnere Filippo Carini [redacted] volta sopraggiunto alla guida di una «Lancia Gamma». Il professionista non si è accorto della presenza dell'autotreno, privo di segnali luminosi, ed ha urtato contro l'ostacolo.

L'auto si è sfasciata e il professionista bronese è rimasto gravemente ferito. Soccorso e trasportato all'ospedale di Asti, [redacted] ricoverato con prognosi riservata.

L'Adderi è rimasto illeso, danneggiato il suo «Fiat 680» come pure l'automezzo di Umberto Gorgoni; il cadavere dell'autista torinese è stato trasferito all'obitorio del cimitero di Alessandria.

Un giovane impresario alessandrino

[redacted] nella [redacted]: [redacted]

ALESSANDRIA — Un giovane impresario edile, arre[redacted] dalla polizia sotto l'accusa, che lui nega, [redacted] aver tenuto un comportamento immorale con la propria figlia di 5 anni, ha tentato uccidersi in camera di sicurezza. E' Michele Carulli, 27 anni, via Bramante 7: [redacted] ferito [redacted] polsi con un piccolo coltello che era riuscito [redacted] nascondere all'interno della cintura, scucita e poi ricucita: un agente se ne è accorto e l'uomo è stato salvato.

[redacted] l'altro l'impresario è stato arrestato su ordine [redacted] cattura del sostituto procuratore [redacted] Repubblica Carlo Tramontano che ha firmato tale provvedimento dopo la denuncia presentata dalla moglie di Michele Carulli e la deposizione [redacted] dalla bambina.

«Non ho niente da dire alla giustizia — aveva annunciato [redacted] giovane impresario al [redacted] difensore avvocato Brera, prima di essere arrestato — *mia moglie vuole separarsi [redacted] me, sono contrario [redacted] evidentemente per mettermi nei guai ha fatto dire alla bambina [redacted] se non vere. Se dovessi finire in carcere, giuro che mi [redacted] cido».*

In realtà ha tentato [redacted] farlo ma poiché era [redacted] sorvegliato ha potuto essere salvato. Oggi Michele Carulli sarà interrogato dal magistrato [redacted] svolge l'inchiesta sulla delicata vicenda. E' [redacted] di violenza carnale. e. c.

Cantalupo L. — Sarà costruito il secondo lotto della fognatura comunale. La giunta regionale piemontese ha approvato il progetto dell'importo di 70 milioni relativo e ha concesso al Comune un contributo del 5 per cento per venti anni: 4.200.000 lire annue.

Condanna a 9 mesi per spaccio droga

ALESSANDRIA — Nove mesi di reclusione da scontarsi essendo stata negata la libertà provvisoria: questa la condanna inflitta martedì mattina dal tribunale al venditore ambulante Fabrizio Brancaleoni, 23 anni, abitante in [redacted]orso Monferrato 61, [redacted] restato nelle scorse settimane dalla polizia per detenzione di droga a scopo di spaccio e per avere indotto altre persone a [redacted] uso.

«Avevo acquistato la droga a Milano da uno sconosciuto per mio uso personale — ha detto il giovane, che in effetti [redacted] tossicodipendente —; *quindi, tornato in città, [redacted] andato con la mia ragazza in casa di amici e lì, non certo per denaro, ma solo [redacted] titolo di amicizia, ho proposto [redacted] fare tutti assieme uno spinello».*

La squadra antinarcotici della questura, sospettando di Fabrizio Brancaleoni, [redacted] era presentata in [redacted] per compiere [redacted] perquisizione e il giovane, spontaneamente, consegnava un pacchettino contenente 30 grammi [redacted] hashish. (a. c.)

Risultati della consultazione elettorale

Nuovi consiglieri sindacato polizia

ALESSANDRIA — *Doppia consultazione elettorale per gli agenti di polizia per nomi[redacted] i delegati ai consigli nazionale e regionale e i rappresentanti [redacted] base del Siulp; il Sindacato italiano unitario lavoratori polizia.*

La prima elezione è avvenuta al termine del Congresso provinciale del Siulp, dopo una lunga serie di interventi con oggetto principale la riforma della polizia. Per il consiglio nazionale sono stati eletti i brigadieri Salvatore Buonocore (scuola allievi guardie) e Nicola [redacted] Sette (polstrada) e la guardia Matteo Arena (questura).

Del consiglio regionale fanno invece parte il brig. Luigi Carpentieri e la guardia Aurelio Cusciana (questura) [redacted] le guardie Antonio Mariano (scuola allievi), Ettore Terrana ed Erasmo [redacted] (polfer) [redacted] Emilio Angelini.

Il consiglio provinciale sarà composto dal maresciallo Gaetano Trematerra, brig. Franco Bo, guardia Pasquale Jocola, maresciallo Francesco Dedominici, appuntato Er[redacted] Olivieri, guardia Clemente Palamara (tutti della questura), maresciallo Luciano Borneto, guardia Nazareno Dottarelli, brigadiere Gaspare Rubino, maresciallo Catello Cosso, guardia Alessandro Jomantuono (polstrada), brig. Biagio Fico (polfer di Casale), guardia Gennaro [redacted] Martino (polfer), capitano Pasquale Manzo (scuola allievi), guardia Raimondo [redacted] (scuola allievi).

Alla questura sono stati in[redacted] eletti rappresentanti [redacted] base: Giuseppe Spagnolo, Nunzio Caggegi, Clemente Palamara, Giuseppe Denicolai, Antonio Ninetto, Sandro Ferrari, Antonino La Ferla, [redacted] Arena, [redacted] Cascia[redacted] Renzo Carniato, Giuseppe Toti, Francesco Dedominici, Gaetano Trematerra, Luigi Carpentieri, Pasquale Jocola, Ermanno Olivieri, Franco [redacted] e Pietro Monforte. r. sc.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Sererno famosi (comm., '81).
AMBRA: Lacrime napulitane (sceneggiata napuletana).
COMUNALE: Spettacolo teatrale (sala grande). La donna del tenente francese (1981, dramm.) (sala Ferrero).
CORSO: 10, con Bo Derek (avventuroso, '81)
CRISTALLO: Le ragazze super p... (luce rossa).
GALLERIA: 1997 fuga da New York (dramm., '81)
MODERNO: Arturo, Liza Minnelli (1981, commedia).
[redacted]
ARISTON: Fracc[redacted] belva umana, Paolo Villaggio (comico, '81).
[redacted] Stati di allucinazione (1981, dramm. fantascientifico).
GARIBALDI: riposo.

CASALE
MODERNO: La caduta degli angeli ribelli (1981, avv. dramm.).
POLITEAMA: Il paramedico, E. Montesano, E. Fenech (1981, commedia)
VITTORIA: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente, Bruce Lee (arti marziali).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sexy inhibition 81 (luce rossa).
IRIS: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida (commedia, '81).
ITALIA: Spettacolo di operetta.
MODERNO: Crociera erotica (luce rossa).

OVADA
LUX: Fior [redacted] supermoglie (luce rossa)
MODERNO: L'ultimo metrò, C. Deneuve, G. Depardieu (commedia, '81).
TORRIELLI: Mireille desiderio erotico (luce rossa)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Chi tocca il giallo muore (arti marziali).

TORTONA
MODERNO: Le occasioni di Rosa, Marina Suma (dramm., '81).
SOCIALE: La vera storia della Signora delle Camelie (1981, commedia).
VERDI: Pomi d'ottone e manici di scopa (cartoni animati).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Conflitto finale (1981, dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: non pervenuto.
GALVANI: Il tempo delle mele (commedia, '81).
ROMA: riposo.
[redacted] turno, Laura Antonelli, V. [redacted] Villaggio (comm.).

Per la campagna 1982-1983

Produzione bietole è [redacted] programmata

E' stata siglata a Roma la convenzione [redacted] le Organizzazioni bieticole e le principali società saccarifere riguardan[redacted] l'obiettivo di produzione per la campagna [redacted]. Allo scopo di contenere la produzione, quest'anno [redacted] si dovranno superare i 16 milioni e mezzo di quintali circa, che si ripartiranno tra le zone del Nord, del Centro e del Sud Italia; ai fini di [redacted] ripartizione le società saccarifere comunicheranno le quote assegnate ai vari zuccherifici, specificando i criteri seguiti per l'assegnazione stessa.

Tale obiettivo [redacted] produzione sarà ripartito fra [redacted] i coltivatori [redacted] riferimento al [redacted] da loro prodotto mediamente nel quadriennio 1978-81.

A tal fine i bieticoltori sottoscriveranno gli impegni [redacted] coltivazione entro [redacted] termine del 19 febbraio, in modo che gli zuccherifici, entro il mese, notificheranno a ciascun bieticoltore il quantitativo [redacted] saccarosio per il quale [redacted] bietole relative saranno pagate a prezzo normale.

Per quanto riguarda le eccedenze, le penalità conseguenti verranno ripartite tra i singoli coltivatori che le hanno prodotte ed il prezzo sarà quello minimo comunitario, [redacted] gli eventuali oneri (o più gli eventuali vantaggi) relativi a tali eccedenze.

Su [redacted] questione abbiamo sentito [redacted] giudizio [redacted] dr. Gia[redacted] Chiodi, funzionario del Consorzio bieticolo piemontese aderente all'Associazione nazionale bieticoltori: «La convenzione stipulata [redacted] organizzazioni bieticole e industrie saccarifere costituisce [redacted] novità per [redacted] bieticoltura. Si tratta infatti [redacted] primo [redacted] di programmazione attuato in questo settore, tendente [redacted] un lato a contenere la produzione e dall'altro a costituire [redacted] garanzia di copertura e [redacted] realizzo per i bieticoltori, evitando inoltre forti penalità [redacted] coltivatori che superano i quantitativi [redacted] gnati».

[redacted] Pusteria

ALLE TV

GRP
20,35 **Miss Italia:** giornalista indaga sul passato delle cinque finaliste al titolo di Miss Italia (1950)
23,30 **La folle evasione:** audace fuga dal carcere, prima in aereo, poi in auto, sempre con la polizia [redacted] calcagna (1961)

QUINTA RETE
20,30 **Grido di vendetta:** solo Chris riesce a salvarsi dallo sterminio di una famiglia per [redacted] miniera d'oro, e si mette in caccia... (1965)

TELECITY
23 — **Troppo rischio per un [redacted] campione [redacted] Formula** Uno è sospettato di aver ucciso la propria amante a quindi arrestato (1974)
[redacted] **Confetti al pepe:** satirica rassegna dei vari generi cinematografici contemporanei

TELECUPOLE
20,30 Telefilm **Settima strada**
21,30 **La trattoria dei ricordi**
24 — Film **La ragazza del pigiama giallo**

STUDIO [redacted]
20,40 **Scherzi da prete:** divertenti vicende, barzellette e altri disguidi con Pippo Franco e Lino Toffolo (1975)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303.
Uffici [redacted] corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortone 872.381; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 55.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro; notturna: Santo Stefano, via Milano.
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Gallina, via S. Sangiorgio.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
[redacted] Bellingeri, [redacted] Gari[redacted].
Voghera: Comunale, corso 27 Marzo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.532.

CIMITERO
Dalle 8 [redacted] 12 e dalle 14 alle 16.

[redacted]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30). **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Per chiamate urgenti telefonare 42 241.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: [redacted] 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Quattro feriti nell'auto che [redacted]anda

VALMACCA — Un giovane è ricoverato con prognosi riservata al reparto rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto venerdì notte tra Valmacca e Ticineto. E' l'orafo Enrico Romussi, 20 anni, abitante a Valmacca in via Frassineto 5.

Venerdì verso le 22 il giovane, che aveva a bordo della sua «Golf» tre amici, ha perso il controllo della guida e l'auto [redacted] finita fuori strada capottando in un fosso.

Gli altri giovani — Gianfranco Barlan, 21 anni, di Valmacca, via Mazzini [redacted] Giuseppino Mantovani, [redacted] 20, Valmacca, via Marconi 84, e Luciano Minato, 24 anni, abitante a Pomaro in via Montevalenza 1 — sono ricoverati all'ospedale con prognosi [redacted] 30 giorni ciascuno. (g. d.)

«Il paese dei campanelli questa [redacted] al Politeama

NOVI — Questa sera al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo, inizia il breve ciclo di tre operette organizzato in collaborazione tra il Comune ed il Circolo [redacted] a complemento della stagione teatrale '81-82.

Alle 21 [redacted] Compagnia Italiana [redacted] Operette, diretta [redacted] Alvaro Alvisi, presenta *«Il paese dei campanelli»* [redacted] Lombardo-Ranzato [redacted] partecipazione dell'«International Dancers» di Hazel Hession; maestro e direttore d'orchestra, Antonio Mele.

Le altre [redacted] operette andranno in scena, sempre al Politeama Italia, lunedì 5 aprile *La vedova allegra»* [redacted] Franz Lehar [redacted] mercoledì [redacted] aprile, «Cin-Cin-La» di Lombardo-Ranzato. (g. c.)

Tassarolo — Sarà abbellita la sede municipale. Il progetto dei lavori, spesa 40 milioni, è stato approvato dalla giunta regionale piemontese che ha concesso al Comune il contributo del 8 per cento per [redacted] anni.

allegrini *savian michele*
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E [redacted]
PER AUTO, CASA, COMUNITA', [redacted]
ACCESSORI AUTO - FILTRI [redacted]
AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - [redacted]
15043 FUBINE - Corso Roma [redacted] - Tel. (0131) 778.353 / ∅ 778.412

Notizie dal tuo quartiere della tua città della [redacted] regione [redacted]
STAMPA SERA

GOLDTRAVEL s.a.s. AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211360 GOLDVA
[redacted] SALISBURGO
[redacted] 12 [redacted]
viaggio in autopullman pensione completa in hotel di 1ª categoria
NON [redacted] - INTERPELLATECI!!!

[redacted] metalmeccanica
operante sul mercato mondiale ricerca
PROGETTISTI AIUTO PROGETTISTI
Sarà gradita [redacted] precedente esperienza nel settore m.u. ed operatrici in genere
INGEGNERI e PERITI
[redacted] destinare ai servizi tecnici, tecnologici, commerciali
[redacted] elementi dotati di personalità ed ambi[redacted] sarà assicurata brillante carriera
Dettagliare curriculum a:
Pubblitalia - Casella 1 - Casale Monferrato

Distanziata (4 punti) l'Ivrea, diretta inseguitrice

Manganelli imbattuta mantiene le distanze

Undici vittorie consecutive - Superato anche il «derbyssimo»

ALESSANDRIA — Punteggio pieno, undici vittorie consecutive, quattro punti di vantaggio sull'Ivrea, immediata inseguitrice: questo il bilancio per la Manganelli al termine del girone di andata nel campionato regionale di C2 volley femminile. Anche il «derbyssimo» con la Virtus di Novi Ligure è stato appannaggio delle alessandrine, al termine di una gara tiratissima.

La squadra biancoblù ha rischiato grosso, più per demerito proprio che per merito della Virtus. E' stata la gara che è stata disputata finora dalle biancoblù alessandrine scesa in campo forse condizionate più dalla squadra novese, che quattro punti di vantaggio in classifica.

Difficile il primo set, conquistato dalla Manganelli che poi cede inspiegabilmente nel secondo. Si rifanno subito le alessandrine nel terzo, poi lottando molto bene conquistano anche il quarto, decisivo.

Senza pause, il campionato riprende sabato con la prima di ritorno; [illegible] al Palasport l'Ottica Casati di Cuneo, battuta seccamente all'andata per 3-0. M. S. Manganelli - Virtus Novi 3 a 1 (15-12, 2-15, 15-1, 17-15). f. m.

La «regina» Junior

CASALE [illegible]ERRATO — Ennesimo successo della Junior Silca nel campionato di pallavolo maschile, serie C2. [illegible] in trasferta anche il temibile Arlmestieri di Torino per 1-3 (parziali 15/6 - 11/15 - 12/15 - 8/15). Gara attesa, visto che la formazione torinese era stata l'unica, durante l'andata, a piegare i juniorini. Anche in seguito a quella sconfitta, Mauro Demichelis, era stato richiamato alla Silca per ricoprire l'incarico di allenatore. Una scelta rivelatasi felice, considerato che, sotto la sua guida, la compagine casalese ha acquisito lisionomia e omogeneità diventando «regina» tenuta a incontrastata.

Il nuovo successo è limpido ed i casalesi mantengono i quattro punti di vantaggio sul Santhià, prossimo avversario sabato alla «Leardi» e secondo in classifica. g. d.

Vbc, [illegible] scivolone

ALESSANDRIA — L'Alessandria [illegible] — poule di promozione del campionato di pallavolo di serie D — è uscita sconfitta dalla trasferta di Novara. I grigiobiù alessandrini sono stati superati nettamente [illegible] il punteggio di 3 set a 0 (parziali 15/13 - 15/13 - 15/9). L'Alessandria ha avuto un buon avvio di gara, quindi ceduto clamorosamente, finendo per recitare un modestissimo ruolo da comparsa. Alla distanza, Swierk, ma soprattutto Ferran, [illegible] letteralmente scomparsi. I palleggiatori Raffaldi e Rossi sono risultati praticamente inesistenti.

Venendo meno l'ispirazione di gioco, tutto è crollato rovinosamente, con Pregel che — nel terzo set — è addirittura riuscito a sbagliare ben sei ricezioni. A completamento aggiungiamo che anche Vassallo — negli ultimi tempi in netta ripresa — ha fornito una prestazione sostanzialmente deludente.

L'Alessandria ha forse un'attenuante, quella di essere [illegible] in campo con Raffaldi in condizioni fisiche precarie ma, per via della panchina troppo limitata, non c'è stata possibilità di sostituzione. «I problemi di Raffaldi — [illegible]a il presidente Franco Benzi — hanno sicuramente influito sul compagni. Resta il fatto che in tra[illegible] riusciamo ad esprimere secondo la nostra possibilità».

Formazione: Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo; in panchina Gallina, Russo, Zucchetti, Cellato, Ielasi. m. p.

Gbc, successo d'oro

NOVI LIGURE — *Prezioso [illegible] esterno della GBC Novi nella terza giornata della poule salvezza del campionato di serie [illegible] pallavolo maschile. Ha battuto a Torino il G.S. Pacari Lasalliano per 3-2 (9/15 - 15/13 - 10/15 - 15/11 - 16/14).*

«Ci siamo impegnati al massimo e [illegible] l'abbiamo fatta. Volevamo [illegible] ed abbiamo vinto — dice Gilberto Barbagelata, presidente della GBC —; [illegible] possiamo proseguire il campionato [illegible] più sicurezza e tranquillità. Una iniezione di fiducia che ci [illegible]a. La classifica vede adesso in testa, 6 punti, Ti Graphicopy di Genova Voltri, che sabato prossimo ospiterà i biancoblù novesi; al secondo posto il San Paolo di Torino (4), al terzo con due punti sono appaiate GBC Novi, Sipio Merate, Pacart Lasalliano e Mondovì.

L'allenatore della GBC Novi, Alfredo Contarino, contro i torinesi all'inizio ha schierato: Scarrone, Bigliori, Guglielmi, Marchini, Barbagelata, Mallarino. Sono stati pure utilizzati Comandini e Laguzzi. g. c.

Ovada, gara sospesa

OVADA — *Sospeso l'incontro femminile di pallavolo tra Edil-M Ovada e le Manganelli Alessandria (molte atlete erano andate a Parigi dove erano impegnati i campioni d'Italia della Robe di Kappa) si sono svolti regolarmente gli incontri delle squadre maschili.*

L'Edil-M «A» ha giocato a Tortona, contro il Derthona B, e malgrado la assenza (stessi motivi di cui sopra) ha avuto la vita facile vincendo con un nettissimo 3 a 0. La formazione «B» invece è stata battuta in casa dalla AICS GBC di Novi Ligure con identico risultato: gli ovadesi si sono battuti con generosità, nulla da fare però con la superiorità degli avversari.

Ha preso il via anche il campionato Under 15 e gli ovadesi in trasferta ad Arquata hanno avuto la vittoria a tavolino perché la squadra locale inspiegabilmente, non si è presentata in campo.

Intensa attività nel prossimo fine settimana: venerdì alle 21 è in programma il derby fra le due ovadesi della Edil-M. Domenica, alle 9,15, campionato Under 15 con l'incontro Edil-M Ovada e Junior Casale Monferrato; alle 10,15, campionato femminile, contro la squadra di Ovada giocherà la Pozzolese, mentre per le 17 è in programma la semifinale del campionato regionale ragazzi fra Edil-M di Ovada [illegible]tigiani della Riccadonna. r. bo.

Presentati a Tortona da assessori e consiglieri regionali del pci

Quattro progetti per salvare la Valle Scrivia dalla crisi

Saranno inseriti nel piano di sviluppo regionale - Venerdì e sabato incontro [illegible] operatori economici alessandrini - Aree attrezzate ed [illegible] moderna struttura per i trasporti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — *Una delegazione di amministratori regionali comunisti — gli [illegible] Sanlorenzo, Ferraris, Ferrero, Marchesotti e Rivalta [illegible] i consiglieri Bruciamacchie e Bontempi — incontrerà venerdì e sabato, a Tortona, imprenditori, operatori economici, amministratori comunali, sindacalisti per fare il punto sulla grave crisi in Valle Scrivia (Tortonese e Novese).*

Con gli amministratori regionali [illegible] il vice presidente della provincia Ravera, l'assessore comprensoriale Canova, e i due segretari di [illegible] del partito comunista novese e tortonese, l'asciolo e Diamante.

«La crisi in Valle Scrivia — [illegible] detto Bruciamacchie in una conferenza-stampa presenti Marchesotti, il segretario provinciale del pci Morando, i sindaci di Tortona e Novi Brighenti e Pugella — presenta una caduta di unità produttive e di livelli occupazionali estrema gravità. Occorre l'impegno di tutte le forze economiche, sociali e istituzionali per ottenere una inversione e tendenza e per puntare alla ripresa con programmi e progetti definiti».

amministratori regionali comunisti hanno predisposto quattro progetti che intendono inserire nel piano di sviluppo regionale piemontese, indicando la Valle Scrivia come di intervento prioritario. I quattro progetti, venerdì e sabato, verranno discussi assieme ai rappresentanti degli industriali, degli artigiani, commercianti e degli agricoltori, con i sindacalisti, i rappresentanti delle banche, il movimento cooperativistico e gli enti locali.

Si tratta di creare, tra Novi e Tortona, industriali attrezzate per permettere la ricollocazione di industrie e nuovi insediamenti industriali. Secondo punto, illustrato da Bruciamacchie e Marchesotti, è il progetto di una moderna struttura del trasporto e dello smistamento delle merci, utilizzando e ampliando il già esistente centro di Rivalta Scrivia, tenuto conto dei progetti delle Ferrovie per il potenziamento dello scalo merci di Novi-San Bovo e il raddoppio della Novi-Tortona.

«Il progetto — fanno osservare Marchesotti e Bruciamacchie — va inserito nel processo di riordino e riorganizzazione del sistema portuale ligure e proiettato verso le zone centrali dell'Italia ed i Paesi del Nord Europa».

Il terzo progetto punta sull'uso plurimo delle acque del Borbera e dello Scrivia (per il rifornimento degli acquedotti, per l'irrigazione e per l'eventuale produzione di energia elettrica sfruttando piccoli salti) in [illegible] più vasto contesto [illegible] ricostituzione agro-alimentare della Valle Scrivia, capace di valorizzare e accrescerne la [illegible] agricola e potenziarne le industrie di trasformazione dei prodotti agricoli.

Ultimo punto, la qualificazione e riqualificazione professionale per preparare, secondo i progetti degli imprenditori, il tipo di personale che si renderà necessario. f. m.

Su [illegible] totale [illegible] 2135 disoccupati circa 1400 sono femmine

Alle il [illegible] dello [illegible] senza lavoro nel Vogherese

VOGHERA — *Negli ultimi dieci anni Voghera [illegible] perso 700 posti di lavoro. I disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento sono 1103, con prepotenza femminile. Le donne [illegible] no infatti 763 contro 340 uomini. A Stradella gli iscritti al collocamento sono 479 di cui 163 uomini e 316 donne. A Broni 553: gli uomini 235 e le donne [illegible]. [illegible] un totale di 2135 disoccupati le donne sono 1383.*

Queste cifre, che confermano il continuo deterioramento dei livelli occupazione a Voghera e nell'Oltrepò, [illegible] state esposte [illegible] Gianfranco Urrato, segretario della Cgil per [illegible] zona dell'Oltrepò pavese, durante il Consiglio comunale aperto nel quale [illegible] stati analizzati i punti di crisi delle aziende ed in particolare la drammatica situazione delle officine meccaniche «Merli» e «Arona», della «Textria» della «Graziano» di Tortona.

La crisi della «Graziano» ha avuto ripercussioni anche in numerose piccole aziende dell'indotto del Vogherese ed ha coinvolto i lavoratori della nostra zona occupati nella fabbrica piemontese. [illegible] stata verificata la politica economica governativa, «attribuendo all'alto costo del denaro, che impedisce alle aziende di ottenere fidi bancari, una delle [illegible] principali dell'attuale crisi occupazionale.

Il sindaco di Voghera Italo Betto ha assicurato l'impegno dell'Amministrazione comunale per mantenere gli attuali posti di lavoro e per crearne dei nuovi, favorendo l'insediamento di altre industrie. e. g.

Arrestato per furto di 14 gomme

OVADA — I carabinieri hanno arrestato, [illegible] ordine [illegible] cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Bruno Rapetti, il trentaduenne Giuseppe Cestari, abitante a Tagliolo Monferrato, via Marcini 3, imputato di furto. Gli [illegible] testa di aver rubato [illegible] pneumatici nuovi per autotreno, una fotocopiatrice [illegible] alcune macchine calcolatrici [illegible] scrivere per un valore di oltre 10 milioni nella sede «Metalgrafia Ligure Piemontese» [illegible] Antonio [illegible] Bassano.

Casale — «La caduta degli angeli ribelli», regia di Marco Tullio Giordana. Interpreti Gil Goldsmith, Vittorio Mezzogiorno [illegible] Alida Valli, [illegible] proiettati oggi al cinema Moderno, nell'ambito dei cineforum comunale «Prima Visione».

La vertenza per la cassa integrazione

Ovada, presidiati i cancelli Ormig

L'azienda tende a impedire la normale rotazione del personale - Non c'è un programma

OVADA — Sfidando il freddo pungente — che hanno cercato di mitigare accendendo [illegible] grossi falò — tutti i dipendenti [illegible] «Ormig» di Ovada hanno dato vita ieri mattina ad una composta manifestazione davanti ai cancelli dello stabilimento di via Carlovini. Per alcune ore sia i dipendenti in [illegible] integrazione sia quelli che lavorano in azienda, hanno presidiato [illegible] ingressi.

Questa nuova azione mette in risalto il riacutizzarsi della lotta voluta dai lavoratori dopo l'intransigenza dimostrata [illegible] direzione dell'azienda. Ciò nonostante non sono ancora state chiarite le reali intenzioni sul modo di affrontare la cassa integrazione speciale che dovrà scattare l'8 marzo e che seguirà quella ordinaria.

Il consiglio di fabbrica giudica «gravemente pericoloso» il comportamento della direzione dell'azienda [illegible] a non tenere conto degli impegni assunti nei vari accordi [illegible] questi ultimi tempi, e che garantivano durante il periodo di cassa integrazione la utilizzazione a rotazione di tutte le maestranze.

I recenti rientri in fabbrica disposti dalla direzione, la quale ricorre al personale più qualificato porterebbe ad un blocco della rotazione.

Da [illegible] dei lavoratori viene anche contestato il fatto che l'azienda non abbia un programma di produzione, al[illegible] per quei tipi di macchinario che [illegible] avere una sbocco sul mercato e per le quali ci sarebbero già stati dei contratti di vendita. Non vengono infine affrontati, con la dovuta attenzione, i problemi legati alla esportazione.

Un nuovo incontro tra l'azienda il consiglio di fabbrica è [illegible] programmato per domani, nel tardo pomeriggio. Intanto, ieri sera si è svolta una riunione sindacale a livello di comprensorio per elaborare una piattaforma di lotta che coinvolgerà anche le altre aziende l. b.

Condannato per [illegible] furto [illegible] milioni

ALESSANDRIA — *Non ha rubato, credo di sapere chi sono i responsabili che si sono serviti del mio furgone per commettere la refurtiva, ma non dico i nomi perché ho paura. Sono persone pericolose».*

Così si è difeso ieri in tribunale Giuseppe Cestari, 32 anni, abitante a Tagliolo Monferrato, via Marcini 3, processato per direttissima, [illegible] furto aggravato.

I giudici non gli hanno creduto e l'hanno condannato a un anno e 6 mesi di reclusione (3 anni e mezzo chiesti dal p. m.), [illegible] concedergli la richiesta libertà. Arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri l'uomo resta in carcere.

Sere fa un individuo ha rubato [illegible] «Metalgrafia Ligure-Piemontese», a S. Antonio [illegible] Basaluzzo, 14 pneumatici nuovi per autotreno, una fotocopiatrice e alcune macchine da scrivere e calcolatrici per un valore di 10 milioni.

Qualcuno ha notato che il 'refurtiva' veniva caricata su un furgone e ha avvertito i carabinieri che, [illegible] ore dopo l'hanno recuperata nella cantina di Giuseppe Cestari. Questi era fuggito ma poi rintracciato, [illegible] arrestato. (e. c.)

I torinesi hanno superato gli alessandrini per 7 a 6

Copì-Copà troppo ospitale con il cerioso Ambrosetti

Palesi carenze nella squadra di casa - Molte indecisioni - Gli assenti

ALESSANDRIA — *Il campionato di rugby di serie ha osservato un turno di sosta per consentire il prosieguo del torneo di Coppa Italia. Il Dlf Copì-Copà Alessandria ha affrontato sul proprio terreno di gioco la formazione dell'Ambrosetti Torino. La partita si è risolta a favore degli ospiti con il punteggio di 7 a 6 (primo tempo 4 a 0). Il risultato di misura deve trarre in inganno, la vittoria dei torinesi è stata infatti ampiamente meritata.*

Gli Alessandrini hanno confermato carenze palesate nelle ultime partite. «La grinta, la determinazione, la voglia di vincere, tutto ciò venerdì meno — dichiara l'allenatore Ezio Zucconi —, di conseguenza i placcaggi mancano della necessaria decisione».

Va però rilevato che il quindici mandrogno è sceso in campo privo Daniele Zucconi e Franco Berni, due titolari molto importanti nell'economia gioco del Copì-Copà. I due sono stati dirottati nella formazione giovanile impegnata nella trasferta di Milano.

Domenica il campionato riposerà ed il Copì-Copà giocherà molto probabilmente in amichevole l'Amatori Milano.

Per il campionato giovanile, il Dlf Copì-Copà ha perso per 20 a 10 Milano contro Maa. infine terza linea alessandrino Franco Berni ha giocato a Brescia nella Nazionale Under 17 opposta agli inglesi del Leeds. L'esordio in nazionale è stato giudicato dai tecnici azzurri molto positivo.

Presso le sezione arbitri rugby Alessandria, sono svolti gli esami per aspiranti «fischietti»; superato brillantemente prova Bazzetta, Borile, Belsito, De Virgilio, Paluzzi e Roveran. m. p.

Ovadese-Sai liquida (5-1) la Lucciola

OVADA — La squadra del Circolo ricreativo ovadese-Sai Assicurazioni nel campionato tennis tavolo di D collezionato la seconda vittoria trasferta battendo a Novara la «Lucciola B» per 5 a 1.

3-2 sul Castelceriolo

Arquatese i meriti dei giovani

ARQUATA SCRIVIA — L'Arquatese ha finalmente rotto il ghiaccio e, battendo il Castelceriolo per 3 a 2, ha ottenuto la sua vittoria in questo sfortunato campionato di Seconda Categoria di calcio. Le reti sono state segnate da Lachimia al 12', Favarello al 60' e Bracca al 70', gli arquatesi; da Barba al 33' e Bianco al 75' per gli ospiti.

L'allenatore arquatese Sitra ha schierato la formazione giovanissima (età media 21 anni) ed è stato ripagato dalla miglior partita disputata quest'anno dalla squadra.

Molto polemiche comunque state suscitate dalla decisione della Federazione che, dopo l'incontro Cine-Arquatese, sospeso dall'arbitro all'89' sul risultato di 2-2, ha decretato la sconfitta a tavolino per 2 a 0 dell'Arquatese.

L'Arquatese, domenica giocherà sul terreno del Mandrogne, ha schierato contro il Castelceriolo: Barale; Tulipano, Briccola, Favarello, Isolabella, Galliano; Schiavini, Siri, Bracca, Lachimea, Lasagna w. g.

Calcio di Prima categoria

Quattordio va a segno a spese della capolista

La vittoria Quattordio (1-0) a spese della capolista Trino è l'avvenimento più significativo nella giornata di recupero del calcio dilettanti di Prima Categoria. Il Quattordio è andato a segno al 7' con Carrà. Da notare che il Quattordio aveva fallito cinque minuti prima un calcio di rigore concesso per atterramento di Sacco, lo stesso poi a battere.

Il Monferrato ha ottenuto un risultato significativo, vincendo a Giuliano Nuovo, per 3-0. I biancoblù di San Salvatore hanno segnato al 12' e al 70' con Fava ed al con Patazzetti.

Ad Alessandria anche il San Carlo ha liquidato l'Asca Galimberti per 3-0. Reti Tartara al 20', Zuccolo al 75' e all'80'.

Imprevisto passo falso della Spinettese battuta a San Damiano 2-1. I padroni di casa andati in vantaggio alla mezz'ora Sarullo, momentaneo pareggio Spinettese al 42' su rigore trasformato da Pivetta. La Sandamianese si riporta in vantaggio con Sollazzo ancora in gioco.

Divisione della posta fra Gaviese e Felizzano (0-0). La classifica: Trino, punti ; Monferrato 24; San Carlo 22; Gaviese, Ozzano e Spinettese 18; Quattordio 17; Felizzano 16; Cascinagrossa e Sergio Comollo 14; San Giuliano Nuovo 11; Asca Galimberti 10; Sandamianese 8; Atletico Vercelli 5. g. p.

Rugby Novi battuta (24-4) dalla Lunardelli

NOVI — Il rugby Novi, per il recupero della quinta giornata di andata del campionato interregionale di serie C2, è stato battuto allo stadio Lamarmora di Biella dalla U.S. Lunardelli 24-4 (per i novesi una mela di Dallacà).

I biancoverdi novesi allenati da Ivo Raiteri hanno disputato una buona partita, avrebbero meritato un risultato migliore. La formazione: Vernelli, Bavone, Brunetti, Corradi, Gemma, Bricola, Enzo Garassino, Giacobone, Orengo, Luca Garassino, Pugni, Vecchione, Raito, Dallacà, Massarino.

Nel secondo tempo è subentrato Matteo al posto di Giacobone e Platania ha sostituito Massarino. (g. c.)

Opel Kadett ancora a prezzo bloccato.
Una convenienza straordinaria che si aggiunge ad un elevatissimo e costante standard di qualità.
Qualità tecnologica, qualità dell'equipaggiamento, del confort e delle finiture, della gamma: motori da 1000 a 1600 cc., 7 versioni da 2 a 5 porte.
Per questo la convenienza Kadett non è una convenienza soltanto di prezzo. È il vostro Concessionario Opel-General Motors è pronto a dimostrarvelo, offrendo subito una prova su strada.

DAI CONCESSIONARI OPEL-GM

ACQUI TERME
Tutto per l'Automobile
Via Piave, 8 - Tel. 0144/2635
ALESSANDRIA
Bolgeo C. - Via B. Buozzi, 39
Tel. 0131/60.558
CASALE MONFERRATO
Garage Casalese - C.so Indipendenza, 16
Tel. 0142/21.30
NOVI LIGURE
Gentry Car - Via Edilio Raggio, 22
Tel. 0143/24.37

EQUIPAGGIAMENTO COMPRESO NEL [illegible]
Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno. Orologio al quarzo. Fari allo iodio. Contachilometri parziale. Lunotto termico. Cinture di sicurezza inerziali. Poggiatesta sedili anteriori. Lampeggiatori sosta emergenza. Vetri atermici. Lavalergilunotto. Rivestimento interno moquette. Voltmetro. Econometro. Contagiri.
* Versione Berlina 1.3S

OPEL KADETT. PREZZO BLOCCATO FINO AL 28 [illegible]BRAIO.

La magistratura sta indagando sui motivi del disservizio

Ufficio ipoteche: gravi ritardi denuncia dei notai e inchiesta

Il conservatore: «La situazione è dovuta alla mancanza di personale, segnalata a Roma»

AOSTA — L'ufficio ipoteche (per l'esattezza Conservatoria dei registri immobiliari) ieri [illegible] insolitamente vuoto. Lungo i grandi banconi di fronte all'entrata non c'era alcun cliente; pochi anche gli impiegati: due persone oltre al conservatore, Antonio Napolitano, responsabile dell'ufficio.

L'assenza di clienti (al martedì di solito sono diverse decine) è dovuta all'impossibilità da parte dell'ufficio [illegible] effettuare il servizio «visure». A [illegible] geometra, che voleva accertarsi sulla proprietà di [illegible] cliente, l'impiegata risponde: [illegible]: «*Posso darle gli estremi degli atti*, [illegible] *non posso portarle il repertorio* (volume [illegible] cui sono riportate le proprietà), *non c'è personale*». Il professionista non si scandalizza [illegible] né perdeva la calma.

[illegible] situazione dura infatti da diversi mesi e quando l'ufficio ha il personale ridotto al minimo (come ieri) il «servizio visure» viene interrotto. I problemi, però, non sono tutti qui: [illegible] trascrizioni sui repertori (registri in visione al pubblico) sono ferme al 10 settembre 1981, [illegible] scritto su una lavagnetta all'entrata dell'ufficio. Ciò significa che i clienti possono accertarsi sulle proprietà immobiliari [illegible] fino a tale data, a [illegible] che non abbiano il tempo di sfogliare otto «volumi» per trovare [illegible] la registrazione dell'atto che interessa. Accade così che per una visura si perda mezza mattinata.

Per avere un «certificato ipotecario» (documento che attesta l'ipoteca di un immobile e necessario per accedere a un mutuo) occorrono diversi mesi. Il disservizio è grave in quanto [illegible] Conservatoria dei registri immobiliari [illegible] l'unico ufficio statale che possa provare [illegible] la proprietà privata e l'ipoteca di un immobile.

I notai della Valle d'Aosta, esasperati da questo stato di cose, hanno inviato [illegible] esposto alla procura della Repubblica di Aosta, nel quale lamentano il disservizio e denunciano inammissibili ritardi nelle procedure. L'inchiesta è quindi al termine e si attendono le conclusioni per sapere se la vicenda sia o meno legata alla carenza di personale, come il conservatore sostiene.

Antonio Napolitano, già vicedirettore dell'Ufficio del registro, è restio a rispondere sulla situazione attuale. Confessa di essere preoccupato per l'ufficio «*preoccupazione che ho puntualmente comunicato ai superiori*». «*Nel 1978 eravamo in nove. Da allora 4 impiegati sono andati in pensione e si sono create difficoltà nel lavoro, che è notevolmente aumentato. Tutto dipende dalla carenza* [illegible] *personale. Penso che ogni giorno un'impiegata sposta da 300 a 400 quintali di registri: un dato che fa capire perché ci sia bisogno di altro personale. Per ora riusciamo a svolgere* [illegible] *i servizi obbligatori a scapito del pubblico*».

La situazione diventerà più grave a giugno quando nell'ufficio rimarranno solo 4 persone. Per ovviare all'insufficienza di organico verranno forse assunti i cosiddetti «novantisti» (dopo tre mesi [illegible] licenziati), ma non possono da soli risolvere i problemi, anzi spesso ne creano altri perché devono essere guidati dagli impiegati più esperti.

I danni lamentati per l'inefficienza dell'ufficio al terzo piano di via Xavier de Maistre sono tanti e, almeno per ora, non si intravedono soluzioni a breve scadenza. I liberi professionisti, siano essi notai o geometri (categorie che fruiscono del servizio quasi ogni giorno), [illegible] disagio con i clienti: hanno infatti pratiche ferme da mesi, in attesa di ottenere un certificato ipotecario per concludere l'iter burocratico.

Le pratiche di mutuo bancario e regionale a favore di un'azienda o di un privato (ad esempio per la ristrutturazione o costruzione di immobili) sono bloccate in assenza del certificato ipotecario, garanzia indispensabile per ottenere i soldi. I ritardi di questi certificati sono dovuti anche a [illegible] macchina fotocopiatrice, alla quale [illegible] rullo e l'inchiostro. «*Per metterla in moto* [illegible] *un milione* — dice il conservatore — *che non è ancora arrivato*».

Enrico Martinet

Si sono concluse in tutta la Valle le feste, [illegible] comincia la Quaresima

Brucia il diavolo, Carnevale addio

Maschere, musiche, coriandoli - Festa per i bambini - Il «centre» è stato a Verrès e a Pont Saint-Martin

Pont Saint-Martin. Sfila il gruppo carioca della «Nuits de folie»

PONT-SAINT-MARTIN — A chiudere simbolicamente il Carnevale in Valle è stato il rogo del diavolo sotto lo storico ponte, che la leggenda vuole costruito dal demonio poi beffato da San Martino. Il mito è stato trasformato: il diavolo ieri simboleggiava il Carnevale, che dopo qualche giorno di vita spensierata, godereccia, peccaminosa (persino), rivela la sua esistenza effimera e viene bruciato, messo in disparte. Un monito per ritornare alla vita normale, inevitabile, ma da quelle ceneri, quasi Araba Fenice, il diavolo come il Carnevale saprà risorgere il prossimo anno: lo assicurano gli organizzatori, noi lo speriamo soltanto, viste le folle (queste purtroppo vere) del mondo in cui viviamo.

Anche quest'anno messer Carnevale è riuscito a soddisfare tutti, ma soprattutto i bambini. Le feste mascherate si sono susseguite un po' dovunque coinvolgendo anche i grandi, che altro non aspettavano. Ma veri protagonisti sono stati comunque i bambini che hanno organizzato festicciole nelle scuole o a piccoli gruppetti di mascherine nelle strade dei paesi.

Ognuno di loro ha potuto coronare il proprio sogno, quello di indossare almeno per qualche ora i panni dell'eroe o dell'eroina preferiti: gli intramontabili Zorro, la Fatina dai capelli turchini, i più moderni Maringa e Goldrake, Cappuccetto Rosso, Pinocchio e gli immancabili travestimenti da cow-boy per i maschietti e da Calamity Jane per le femminucce.

Carnevale è stato quindi in Valle, come del resto ovunque, un tentativo di ritorno al fantastico, al mito, una fuga dalla realtà quotidiana, che ha lasciato spazio al regno della fantasia. Punti centrali di questi ultimi quattro giorni sono state le manifestazioni di Verrès e di Pont-Saint-Martin. Il primo paese ha riproposto il tradizionale ritorno a un'epoca storica passato, quella del XIV secolo, in maniera assolutamente fedele [illegible] al punto [illegible] vista dei costumi sia dei luoghi.

Pont-Saint-Martin ha invece concentrato in poche giornate momenti storici e momenti legati alla leggenda, e alle fiabe popolari. Ed è stato proprio il Carnevale proposto dai pontsanmartinesi a incuriosire un grande [illegible] di persone. La serata di giovedì scorso, «la noche de folia», è stata un vero successo. Nelle strade del paese si sono riversati tantissimi gruppi mascherati che hanno dato vita a una sorta di sarabanda di stile un po' sudamericano.

Il tocco della leggenda è arrivato per Pont-Saint-Martin sabato sera nel momento della presentazione [illegible] Ninfa del Carnevale [illegible] Yeuillaz Cappellini, una specie di fata che [illegible] dice sia nata dalle acque del Lys. In realtà, al Carnevale [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] la figura femminile presente invece in tutti gli altri paesi dove si svolgono manifestazioni del genere e allora gli organizzatori hanno pensato di crearne una, il più possibile circondata da un alone [illegible] mito.

Il Carnevale storico di Verrès [illegible] riuscito anche questa volta a reggere il confronto [illegible] quello, lievemente più pazzo, di Pont-Saint-Martin. L'idea di trascorrere una serata al castello è stata per molti irresistibile e lunedì sera [illegible] nd avventurarsi lungo la ripida stradina che conduce al maniero sono stati veramente in molti. La «soirée» aveva un certo fascino. Nella sala del trono, gremita di persone, conte, contessa e seguito hanno dato vita alla rievocazione di una serata a palazzo del XIV secolo con ballo in apertura del castellano seguito dalla quadriglia.

Il gran ciambellano ha presentato con solennità [illegible] pubblico le autorità presenti, quasi si trattasse di signori di poderi vicini, dopo di che dame in abito lungo e cavalieri rigorosamente in nero si sono lanciati nelle danze, durante le quali non sono mancati gli spintoni tra le coppie che stipavano la sala del trono. Al [illegible] piano superiore del castello [illegible] una saletta tranquilla e appartata, veniva rappresentata la famosa «Partita [illegible] scacchi» del Giacosa.

La serata di lunedì al castello [illegible] stata per i grandi quella che per i piccoli [illegible] una festicciola in maschera. Si è giocato a fare la dama e a fare il cavaliere dei tempi andati. Piccole regole di cortesia sono state riesumate per l'occasione.

Il Carnevale vero [illegible] proprio sì è visto ieri pomeriggio nelle strade dei due paesi in occasione del gran [illegible] di gala dei carri e dei gruppi mascherati. Coriandoli, mimose, caramelle, grida, stupore, risate hanno seguito i cortei. Pifferi, tamburi, bande musicali e majorettes hanno accompagnato a Verrès il [illegible] torio [illegible] che tra arcieri, cavalieri, paggi e damigelle contava oltre 80 persone.

A Pont-Saint-Martin [illegible] invece ritornata la tradizione dei carri in maschera, i più belli dei quali sono stati premiati in piazza 1° maggio alle 17 con premi per 3.500.000 lire. A chiudere, simbolicamente e praticamente, il Carnevale è poi venuto il rogo del diavolo.

Anna Nigra

Verrès. Pierre d'Introd, Caterina di Challand, ancelle e paggi

Pont Saint-Martin. La Ninfa del Carnevale, Lina Yeuillaz Cappellin, con le ninfe Iva e Cleta

Il sindacato tessili sciopera e ricorre alla Regione

L'Inteva di Pollein decide a licenziare 12 lavoratrici

Erano in cassa integrazione - I problemi [illegible] vendita [illegible] pantalonificio

POLLEIN — «*La situazione è gravissima*» dice il sindacato, giudicando l'ultimo fatto all'Inteva di Pollein (fabbrica tessile che produce pantaloni). Oggi scade il periodo di cassa integrazione per le 12 lavoratrici non ancora rientrate in fabbrica dopo la denunciata crisi di mercato dello scorso agosto e la direzione aziendale, rifiutandosi di incontrare il sindacato, sta preparando le lettere di licenziamento.

Di fronte a questa posizione di chiusura, anticipata ieri dopo che l'azienda aveva comunicato la sua intenzione all'assessore regionale all'Industria Guido Chabod, la Fulta (sindacato tessili) ha dichiarato un'ora di sciopero con assemblea dalle 15 alle 16: le lavoratrici hanno concordato sul mantenimento di una linea di condotta molto severa e sulla necessità di pretendere l'intervento regionale.

Il momento più importante si è avuto proprio ieri nel tardo pomeriggio, quando la rappresentanza sindacale (che già aveva preso contatti con il direttore dell'ufficio del Lavoro, Scollica) è stata ricevuta [illegible] presidente della giunta regionale Mario Andrione.

«*Quando un imprenditore rifiuta il confronto con il sindacato va denunciato per questo comportamento contrario alle normative nazionali* — dice Ivo Guerraz (Savt) —. *Inoltre visto che l'azienda ha riassorbito una parte delle lavoratrici messe in cassa integrazione a agosto, si poteva prolungare di tre mesi la cassa per le rimanenti dodici: alcune sarebbero andate in prepensionamento, le altre avrebbero potuto rientrare*».

Ora ci sarà l'intervento della Regione. [illegible] immobili dell'Inteva (l'impresario ha una seconda azienda a Mondovì) [illegible] di proprietà regionale e [illegible] stabilimento ha richiesto alla Regione congrui finanziamenti. «*Proprio per questo* — continua Guerraz — *crediamo di poter fermare i licenziamenti grazie all'interessamento regionale. Sarebbe sbagliato finanziare un'impresa che non tiene conto delle istanze* [illegible] *lavoratori valdostani*».

La causa della crisi all'Inteva è da addebitarsi alla monoproduzione (pantaloni) che perde gradatamente clientela e, ora, al ritardo della diversificazione concordata la scorsa estate dopo un incontro ottenuto dal sindacato con il ministero del Lavoro. «*Attualmente* — denunciano ancora le organizzazioni sindacali — *queste promesse non state mantenute dall'azienda. Il reparto cappotti ha una sua produzione molto contenuta, mentre continua la creazione di pantaloni la cui domanda sul mercato è in continuo ribasso*». Domani [illegible] saprà se è stato possibile bloccare le lettere di licenziamento. La settimana sindacale (ieri sciopero di un'ora alla Cogne) prosegue oggi con l'incontro tra l'assessore Chabod e i responsabili della «Fortuna West» di Arnad. Lunedì alle 15 riunione decisiva fra azienda, Regione, ufficio lavoro, sindacato e consiglio di fabbrica. Per il settore chimico, infine, è stato deciso uno sciopero per il 5 marzo.

Dario Crestodina

Regione: bilancio sui 380 miliardi

AOSTA — Il bilancio regionale preventivo per il 1982 è all'esame della giunta. Lunedì gli assessori hanno dibattuto le cifre di competenza e di spesa assegnate ai loro settori. «*Dagli uffici degli assessorati* — spiegano alle Finanze — *ci erano giunte proposte che abbiamo dovuto ritoccare nelle cifre, diminuendone gli importi*».

Questa considerazione può spiegare la battuta rilasciata ieri dal presidente della giunta Mario Andrione a chi gli ha chiesto se in sede di prima discussione il nuovo documento programmatico già ha generato contestazione fra i componenti l'esecutivo. «*Abbiamo "turiato" al dilancio*», ha risposto Andrione senza concedere nulla di più.

Anche l'assessore alle Finanze Ramera ha rimandato alle prossime settimane valutazioni definitive sull'accoglimento del bilancio preventivo in giunta: «*Venerdì il documento tornerà sul tavolo dell'esecutivo* — [illegible] detto — *e continuerà il dibattito. Ancora* [illegible] *non esistono cifre certe, impossibile anticiparle*».

Il bilancio, così come è stato redatto dalla Ragioneria delle Finanze, allora, i 380 miliardi, «ma — ribadiscono i funzionari dell'assessorato — *si tratta di un importo che possiamo definire ancora scritta a matita e quindi modificabile*». Se troverà conferma quanto dichiarato dalla giunta agli inizi del 1982 almeno il [illegible] per cento delle entrate dovrebbe andare a nuovi investimenti (circa 150 miliardi).

Lo schema del documento programmatico sarà probabilmente discusso dal Consiglio regionale nella seconda quindicina di marzo.

d. cr.

Il personale educativo in agitazione

Sciopero confermato al Convitto Chabod

AOSTA — Confermato per oggi lo sciopero [illegible] personale educativo del convitto nazionale «Federico Chabod» che si asterrà dal lavoro l'ultima ora di ogni turno.

La decisione di mantenere le posizioni di lotta annunciate durante una riunione svoltasi la scorsa settimana presso la sede della Cisl è stata presa a fronte del fatto che alle denunce del personale in questione e delle organizzazioni sindacali non è stata data alcuna risposta né da parte dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione né da parte della direzione del convitto, i quali non hanno nemmeno avanzato la richiesta di un incontro chiarificatore.

Oggi alle 10 si terrà un'altra assemblea presso la sede della Cisl per programmare le ulteriori forme di lotta da attuarsi la prossima settimana.

Intanto è [illegible] stata confermata per venerdì 26 l'astensione dal lavoro degli istruttori del convitto nella prima ora di ogni turno.

Aosta — Sono convocati domani alle 21 nella sala dell'Associazione artigiani Valle d'Aosta gli imbianchini e i decoratori valdostani.

Aosta: in progetto opere pubbliche

Chiofalo va a Roma per ottenere soldi

AOSTA — L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Antonino Chiofalo parte oggi per Roma (si fermerà fino a domani) per sollecitare la concessione dei finanziamenti richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti, destinati all'esecuzione di [illegible] serie di opere [illegible] alcune strutture pubbliche cittadine. Tra queste, l'ampliamento e l'ammodernamento dell'edificio giudiziario (il cui progetto è già stato approvato dal Comune e dal ministro dell'Interno), la ristrutturazione interna della scuola elementare di via Brocherel, la costruzione di una palestra (già progettata) presso la scuola Ramires.

Entro breve tempo comincerà una serie di lavori per i quali durante l'ultimo Consiglio comunale in giunta ha approvato [illegible] richiesta dei finanziamenti necessari alla Cassa Depositi e Prestiti.

Oltre all'ammodernamento della scuola elementare di via Parigi sarà costruito [illegible] ciclipede tra via Saint-Martin de Corléans e la scuola stessa per un importo di 238 milioni circa; 140 milioni circa saranno invece destinati al completamento della statale 26 «*che collega a via Valli Valdostane* — ha affermato Chiofalo — *faciliterà l'ingresso in città del traffico proveniente dal Piemonte e favorirà* [illegible] *gli abitanti del quartiere Dora per l'accesso al reticolo urbano cittadino, evitando pericolose svolte sull'attuale statale,* [illegible] *l'ingresso alla nuova partenaria Sias*».

La Cassa Depositi e Prestiti ha anche dato il visto favorevole per un importo di 417 milioni destinati all'illuminazione di via Roma e via Parigi «*permettendo così di risolvere un problema* — ha aggiunto Chiofalo — *che si era trascinato da anni senza la dovuta attenzione, considerata l'importanza di tutelare i cittadini dai rischi dovuti al traffico pesante in zone oggi buie*».

[illegible] particolare interesse anche gli ultimi due interventi previsti grazie ai finanziamenti ottenuti: il primo riguarda la costruzione di 416 nuovi loculi per un importo di 173 milioni, che verranno a trovarsi in parte all'interno e in parte all'esterno dell'area cimiteriale nella zona sud-ovest.

L'opera sarà attuata in attesa dell'esecuzione dei lavori di vero e proprio ampliamento, il cui studio del progetto è già stato affidato a professionisti locali. «*Si tratta di lavori* — ha dichiarato l'assessore Chiofalo — *assolutamente necessari per fronteggiare una situazione* [illegible] *ormai insostenibile: per il momento permetteranno di soddisfare le più pressanti esigenze*».

b. m.

Aosta: [illegible] arresti per cocaina

AOSTA — I carabinieri hanno arrestato per detenzione [illegible] di sostanze stupefacenti tre giovani di Aosta: Mario Canonico, 21 anni, residente in regione Chabloz, maestro di sci di Pila; [illegible] Scuderi, di 24; e Michele Furci, [illegible] 25, da Gressan. I militari hanno sequestrato circa 5 grammi di cocaina pura.

Non si conoscono altri particolari della vicenda per il riserbo degli inquirenti, ma pare che i giovani fossero seguiti da tempo.

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio [illegible] dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S. 509, tel. (0125) 300.168.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2.488.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.
Vilneuve: fraz. Treport, tel. (0165) 95.126.

FARMACIE
Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22, esclusa chiamate urgenti)

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tercaz» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

IL TEMPO
Tendenza lino alle 12 di domani: nuvoloso. *Temperature di ieri*, minima — 5; massima — 2 [illegible] 14). *Umidità* 50%. *Vento:* debole da Ovest (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

CINEMA

CORSO: Popeye — *Il popolare personaggio dei cartoni animati invincibile quando mangia spinaci, per la prima volta è l'interprete, in carne e ossa, di un film.* Regia di Robert Altman, con R. Williams e S. Duvall (Usa 1981).
GIACOSA: La guerra del fuoco — *Un gruppo di primitivi va alla ricerca del fuoco attorniando avventure di ogni genere.* Regia [illegible] Jean-Jacques Arnaud, con [illegible] McGill, R. Dawn, Chong (Francia 1981).
ITALIA: La pazza storia del mondo — *Le* [illegible] *del mondo fino alla soglia dell'età moderna attraverso le sue fasi più salienti secondo la surreale comicità di Mel Brooks.* Regia di Mel Brooks, con Mel Brooks, D. [illegible] Luise, [illegible] Kahn (Usa 1981).
LUX: film luce [illegible]. Vint [illegible] 18.
SPLENDOR: Il paramedico — *Il tecnico ospedaliero in questione, oltre* [illegible] *problemi derivanti dal lavoro, ha una moglie vedodipendente.* Regia di Sergio Nasca, con E. Montesano e E. Fenech (Italia 1981).

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: La pelle — *Dall'omonimo romanzo di Malaparte: la follia, la disperazione e la miseria di Napoli dopo la liberazione.* Regia di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster (Italia 1981).

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Meteor — *Una meteora minaccia la Terra; gli sforzi congiunti russo-americani scongiureranno il pericolo.* Regia di Ronald Neame, con S. Connery, N. Wood, K. Maldan (Usa 1979).

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES
IDEAL: riposo

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Musica e minoranze: Luis de Ayarzol (1ª parte), un programma realizzato da A. Ficarra
14,30 Voix de la [illegible]

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
16 — Tarendol (telefilm)
16 — Duo vita violenta (film)
17,30 Io e la musica
18 — Mio Biagiolan (cartoni animati)
18,30 Sport
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Sanford e Son (telefilm)
20,15 I ragazzi della porta accanto (telefilm)
20,45 I mercenari muoiono all'alba (film).
22,15 Non è sempre caviale (telefilm)
23,15 The bolden ones (telefilm)
[illegible]

8 — Bassa marea (film)
7,50 Dal giornali di oggi
0,30 I tre corsari (film)
10,15 Lune piemontesi
10,30 Sangue blu (film)
12,15 L'evo di Eva (telefilm)
13,05 Trider G7 (cartoni animati)
13,35 I pionieri di Algoa Bay (telefilm)
14,15 Jolanda, la figlia [illegible] Corsaro Nero (film)
15,45 Pedro e figlio investigatori associati (telefilm)
17 — Allegra fantasia (cartoni animati)
17,55 La banda dei ranocchi (cartoni animati)
18,30 Trider G7 (cartoni animati)
18,55 I pionieri di Algoa Bay (telefilm)
19,45 Nel verde
20 — L'evo di Eva (telefilm)
20,35 Miss Italia (film)
22,20 Da Dallas a Knots Landing (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 La folle evasione (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Penetration (film)
2,30 Oro tragico (film)
4 — L'ultima carrozzella (film)
5,30 La dama di Chung King (film)

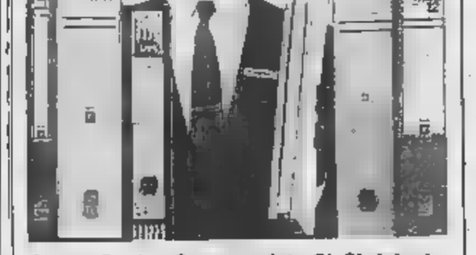
CANALE 5 TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
9 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
10 — Appellando il domani (teleromanzo)
10,30 Vieni a vivere con me, film [illegible] Clarence Brown, [illegible] J. Stewart, H. Lamarr (Usa 1941, commedia)
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, [illegible] quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Appellando [illegible] (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
15 — Lo scandalo della sua vita, film [illegible] Edward Buzzell, [illegible] R. Milland, [illegible] Russel (Usa, 1950, commedia)
17 — Lassie (telefilm)
17,30 Pinocchio (cartoni animati)
18 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
19 — Pop corn
19 — Agente speciale (telefilm)
20 — Appellando il domani (teleromanzo)
20,30 Hazzard (telefilm)
21,30 N. 5 codice diamanti, film [illegible] Ronald Neame e Cliff Owen, con J. Garner, S. Dee, T. Francisca (Usa, 1968, spionaggio)
23,30 Made in Italy
24 — La nave più segreta dell'esercito, film di Richard Murphy, con J. Lemmon, J. Lund, P. Driscoll (Usa, 1960, commedia)

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 [illegible] Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Jeu: J'ai [illegible] mémoire qui flanche
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: Les amours des années grises (histoire d'un bonheur)
14 — Terre des bêtes
14,50 Récré A2
15 — Goldorak
15,30 Récré A2 (suite)
17,25 Carnets de l'aventure: Un homme et des requins, Comme des oiseaux
18 — Pipline 45
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
19,00 Jeu: Des chiffres et [illegible] lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Objectif échiquier
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
10,25 Ski nordique. Championnats du monde: 4 km dames
13,25 Point de mire
14,15 Vision 2 (Voir ou savoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 L'école buissonnière
17,45 Télé-journal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Télé-journal
20,05 Le Seigneur [illegible] la guerre. Un film de Franklin Schaffner, avec C. Heston, R. Boon (Usa, 1965)
22 — Télé-journal
22,15 Handball, championnats du monde masculins: Allemagne de l'Est-Suisse

vagnino ufficio

Mario M. Il nostro esperto in [illegible]



ha migliaia di fans

Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

[illegible] tel. [illegible] 67
ARDIC s.n.c.
VIA [illegible]
11022 St. Vincent (AO)
PROPONE IN ST-VINCENT
appartamento centrale
2 camere
cucina - soggiorno - bagno - possibilità doppi servizi - ampi terrazzi + terreno + 100 mq magazzino.
Visite su appuntamento

LE OCCASIONI DELLA SAN GRATO
AOSTA: alloggio libero [illegible] vani, cucina e servizi, centrale, L. 45.000.000.
[illegible] alloggio [illegible] 3 vani + cucina + doppi servizi + [illegible]. L. 116.000.000.
AOSTA: alloggi occupati in c. Btg. Aosta da L. 32.000.000.
AOSTA: alloggio occupato mq 115 + posto auto coperto. L. 70.000.000.
AOSTA: negozi centrali liberi e occupati.
AOSTA: centrale azienda gastronomia, salumeria, bottiglieria (cessione o gestione).
AOSTA: cedesi centrale boutique.
PILA: bilocale arredato mq 55. L. 60.000.000.
PERRAIL: alloggio su 3 piani semiarredato + cantina e giardino libero.
QUART: [illegible] alloggio libero 3 vani + servizi + giardino e posto auto. L. 65.000.000.
Per informazioni: IMMOBILIARE SAN GRATO [illegible] X. De Maistre 10 telefoni 43.667 - 32.956

Ristorante
La Luge
Aymavilles
Mercoledì e giov. [illegible]
Cucina rust.
Venerdì
Pesce su prenotazione
Tel. 92.254

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
Questa sera
ballo liscio con l'orchestra
I CADETTI della Lomellina

L'attività dell'Associazione valdostana degli archivi sonori

Vita e tradizioni della Valle in musiche, racconti e leggende

Particolare importanza etnografica ha il recupero della cultura orale della regione

AOSTA — Durante gli ultimi anni, la vita, gli usi e i costumi della popolazione valdostana hanno subito profonde modificazioni. Tale processo di trasformazione viene costantemente accelerato dalla tecnologia, dai mass-media, dall'introduzione di nuovi valori, dalla crisi delle attività tradizionali, che hanno reso impossibile la trasmissione di un immenso ed ancestrale patrimonio culturale, frutto di esperienze individuali e collettive.

Si avverte così, già fin d'ora, la pressante esigenza di ricerca delle origini, di affermazione della propria personalità culturale, ed è in tal senso che nel giugno 1980 si è costituita ad Aosta l'Associazione valdostana degli archivi sonori (Avas), collegata, unica in Italia, con l'Associazione internazionale degli archivi sonori (Iasa).

Tale associazione ha come scopo principale la raccolta e la catalogazione sistematica di tutto il materiale sonoro di qualche importanza per la storia delle tradizioni e della realtà valdostane, per renderlo così accessibile agli studiosi e a quanti desiderino ritrovare testimonianze delle proprie radici culturali.

L'attività dell'associazione riveste particolare importanza nel settore della ricerca etnomusicale, in quanto si occupa della ricerca e del recupero della cultura musicale orale, caratteristica della nostra regione.

Fiorente in alcuni Paesi dell'Europa orientale, lo studio delle tradizioni popolari ha avuto un rilancio anche in Occidente, dove sono sorti o si sono ampliati centri di ricerca in tale settore. E' appunto a uno di questi, il «Centre alpin et rhodanien d'ethnologie» di Grenoble, che si appoggia l'Avas per l'organizzazione dei seminari di studio.

La Valle d'Aosta, dal punto di vista etnografico, gode di una posizione privilegiata, in quanto vi si sono conservate testimonianze di cultura popolare scomparse altrove da circa mezzo secolo. Malgrado ciò gli studi in materia sono a tutt'oggi pressochè inesistenti, persino nel campo della canzone popolare, che è stata l'oggetto di studio preferito dai folcloristi fin dal secolo scorso.

La valorizzazione del canto popolare locale è fra gli obiettivi immediati dell'Avas, che risponde così all'esigenza, manifestatasi durante uno «stage» per i direttori delle corali, di riscoprire le autentiche tradizioni musicali valdostane e di approfondirne la conoscenza. Sarebbe infatti auspicabile una revisione del repertorio dei complessi corali. Impostata sugli indirizzi metodologici indicati da indiscussi maestri quali Bartók e Kodaly.

Le persone interessate all'attività dell'Avas, o che dispongono di materiali sonori (esperienze vissute, racconti e leggende, tecniche di lavoro, ricordi d'infanzia, ricette ecc.) o di documenti scritti (chansonniers manoscritti, fogli volanti o trascrizioni ecc.) possono rivolgersi all'Avas, in piazza Chanoux 8, il lunedì, giovedì o venerdì mattina.

Emanuela Lagnier

Una mostra di pittori e scultori

AOSTA — Una rassegna denominata «Pasqua artistica», è stata organizzata, per il periodo pasquale, dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali, dall'Azienda autonoma di soggiorno e dalla Amministrazione artisti valdostani.

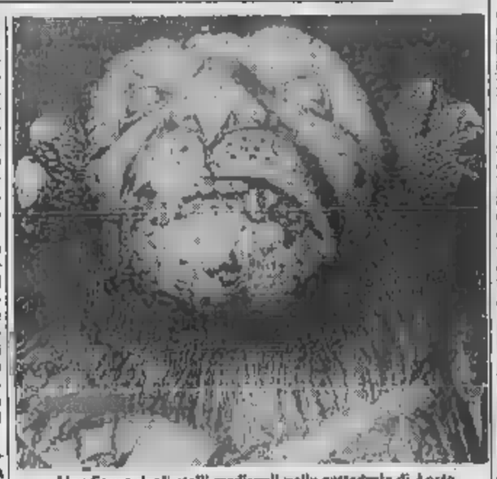
La mostra, che si terrà in rue Mullet, una via per l'arte, è riservata a pittori, scultori, ceramisti diplomati dell'Istituto d'arte e accademia di Belle arti. I partecipanti alla rassegna devono essere residenti in Valle.

Dovranno, inoltre, inviare la domanda di adesione, contenente le proprie generalità, l'indirizzo e l'eventuale recapito telefonico ed il genere di opere che intendono esporre, all'Azienda di soggiorno di Aosta, in piazza Chanoux 3, entro e non oltre il giorno 20 marzo p.v. E' stata stabilita l'esposizione di un massimo di 3 opere per la pittura e la scultura.

Un'opera di rilievo nella cultura della Valle d'Aosta

Cognomi e paesi rivelano l'antico loro significato

Lo studio di Robert Breton - Esce i fascicoli dà Musumeci



Una figura degli stalli medievali nella cattedrale di Aosta

AOSTA — Sono usciti i primi fascicoli di un'opera che occuperà sicuramente un posto di rilievo nella cultura valdostana. Si tratta della «Anthroponymie e Toponymie Valdôtaines», a cura di Robert Berton, editi da Musumeci. L'autore è personaggio di tale rilievo da rendere impossibile in questa sede una elencazione anche sommaria delle sue opere.

Ricordiamo solo che nella sua ormai più che trentennale attività si è occupato di molteplici aspetti della cultura valdostana con particolare riferimento alle opere artistico-architettoniche con libri come «Les chapiteaux et les stalles medievaux d'Aoste» del 1954 fino ai più recenti «Les cadrans solaires du Val d'Aoste» e tanti altri.

Ma vediamo di cosa si occupa il prof. Berton nella sua più recente fatica. Nell'«Anthroponymie» studia, località per località, la distribuzione dei nomi e dei cognomi servendosi del catasto del regno di Sardegna del XVIII secolo, con considerazioni di carattere statistico sulla frequenza dei nomi stessi e con una ricerca etimologica sulla loro origine.

Così apprendiamo, ad esempio, che a La Thuile la popolazione dal 1782 al 1971 è passata da 800 a 687 residenti con un punta di 1455 persone nel 1952, che il cognome più diffuso è Martinet, seguito da Jacquemod e Colomb e che il cognome Chabloz deriva dal patois «tsablo», ripido canalone lungo il quale si calano i tronchi tagliati e che quindi tale denominazione serviva ad indicare un mercante di legna, e così via.

Nella «Toponymie» invece l'autore compie una ricerca sull'origine e l'evoluzione dei nomi dei villaggi, frazioni e località, completata da uno studio storico e etimologico su nomi che derivano da caratteristiche orografiche.

Qualche esempio: la frazione Dolonna di Courmayeur è chiamata nel catasto sardo «Dollone» e nella «Relation» di Arnaud del 1691 «Dollina»: secondo Henry deriva il suo nome dal latino «dolore» per ricordare il lavoro infelice degli schiavi nella miniera ai piedi del Mont Chetif, a sua volta così chiamato sempre dal latino «Mons Captivus», il monte dei prigionieri.

La sorgente d'acqua minerale che sgorga nella stessa località fu chiamata «Fonte Vittoria» in onore di Vittorio Amedeo di Savoia e Courmayeur è denominata nel 1233 Curia Maioris con evidente significato religioso. b. bas.

Questa sera il secondo dei «Concerti in doposci»

Cogne: con piano e chitarra l'Ottocento e l'era moderna

Altre esecuzioni il 3 e il 24 - Previste matinées per le scuole

Roberto Adorni al pianoforte durante un concerto

COGNE — Il Circolo musicale di Cogne, nell'ambito delle sue iniziative culturali, ha promosso per i mesi di febbraio e marzo, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e la locale Azienda autonoma di soggiorno, una poliedrica rassegna musicale, denominata «I concerti in doposci».

Tali manifestazioni, che si articolano in sette recitals, programmi a carattere antologico, si propongono di accostare la popolazione della valle di Cogne, peraltro ricca di tradizioni musicali, alla musica classica, e di incrementare il flusso di concerti, che si svolge attualmente nel salone parrocchiale di Cogne. «I concerti dei doposci» si sono inaugurati il 13 febbraio con il coro Cral Cogne diretto da Alcarda Pettena.

Il secondo concerto è previsto per oggi, con l'esibizione del pianista Roberto Adorni, in un classico repertorio ottocentesco, e del chitarrista Roberto Milani, che illustrerà le più significative tendenze della musica per chitarra in epoca contemporanea.

I brani di Mosso, Torroba, Villa-Lobos, Colombotto, Chopin, Liszt e Brahms metteranno a dura prova le doti tecniche e interpretative dei due promettenti musicisti, reduci dal recente successo ottenuto nella rassegna «Les jeunes concertistes», rassegna che ha messo in luce i giovani talenti del concertismo valdostano, alla loro prima prova impegnativa.

Gli altri concerti della serie si svolgeranno a Cogne, nel salone parrocchiale, il 3, 10, 17 e 24 marzo, alle ore 17,30, e vedranno impegnati il duo Bosticco-Colombo (pianoforte a quattro mani), il pianista Franco Lerda, il duo Blanchod-Menegotto (trombone e pianoforte) e l'ensemble di ottoni dell'Istituto musicale di Aosta.

Concluderà la rassegna, con un concerto di musiche religiose, in data da destinarsi, il coro femminile «Città di Aosta», diretto da A. Pettena.

L'assemblea delle corali

AOSTA — Si è iniziata l'organizzazione della 3ª assemblea regionale delle corali. L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha già contattato le corali valdostane (circa 30) e i gruppi folkloristici affinchè garantiscano la loro partecipazione alla settimana di canti tradizionali.

La manifestazione si svolgerà dal 24 al 30 maggio. La giornata finale si terrà nel parco del castello di Aymavilles, domenica 30 maggio.

Le partite di seconda categoria

Un ottimo Issogne guida il campionato

Ma l'Anpi Elter si mantiene alle sue spalle

AOSTA — Si sono giocati domenica scorsa gli incontri di recupero della 13ª giornata andata del campionato di Seconda categoria e nella parte alta della classifica non vi sono state delle sostanziali variazioni. La fila continua ad essere guidata da un Issogne attento e conscio delle proprie capacità mentre l'Anpi Elter ha tirato un sospiro di sollievo soltanto alla fine dell'incontro grazie al buon Feder che ha messo una pezza a un risultato che pareva ormai compromesso. In coda la Tin Pei e l'Hône recriminano ancora per due sconfitte che potevano benissimo essere evitate.

Guido Saba - Issogne (0-0) — Era l'incontro più importante della giornata ed è stato giocato con dominio dell'Issogne nel primo tempo e del Guido nella ripresa. Partita piacevole, con due squadre in possesso di ottimi schemi di gioco. Un po' di nervosismo verso la conclusione dell'incontro e Guglielmin è stato invitato dall'arbitro a uscire.

Hône - Sarre Chezallet (1-2) — Il fanalino di coda, in vantaggio con Fosson verso la fine del primo tempo, ha dovuto subire il gran ritorno degli uomini di Serravalle che pareggiavano con Ammendolia al 70' e conquistavano il successo pieno con Giangrasso a pochi minuti dallo scadere del tempo regolamentare. Per l'Hône il risultato è stato troppo severo.

Châtillon - Morgex Carbo (1-0) — Si è giocato a Châtillon quanto a Morgex il terreno di gioco è ancora coperto dalla neve. Molte le defezioni nella compagine del presidente Luciani che dopo aver subito la rete di Rosset al 31' del primo tempo non è riuscita ad imbastire azioni efficaci. Per i castiglionesi è un meritato ed importante.

Tin Pei - Nus (1-3) — La squadra di Sposato non è riuscita a concretizzare nel primo tempo la sua superiorità di gioco. Dopo l'intervallo, il Nus affonda le speranze degli aostani realizzando tre reti nel giro di venti minuti. La rete di Sposato quasi al termine evita una punizione troppo severa.

Arnad - Quart (3-1) — La squadra della Bassa Valle rimane a ridosso delle prime superando agevolmente un Quart che si è alquanto disunito negli ultimi impegni del torneo. Marinucci, Bergamelli e Nicod hanno siglato il successo la rete per gli ospiti è stata ottenuta da Marino.

Verrès - Grasan (1-0) — Il Verrès pareva dovesse fare un solo boccone del giovane Grasan ma così non è stato. Alla fine i verresesi hanno ringraziato Villanova e compagni per lo scampato pericolo. Dopo la rete di Charles al 15' del primo tempo il Grasan fallisce il pareggio con Mezzaro che spreca un calcio di rigore.

Saint Christophe - Ampi Elter (2-2) — E' finita con due reti per parte con un grosso sospiro per gli elterini che ringraziano Feder per il guizzo finale. Dopo aver sprecato un calcio di rigore con Gagliardone, l'Anpi ha dovuto accusare la rete del provvisorio svantaggio ad opera di Trentin. A quattro minuti dal termine è giunto il pareggio.

c. g.

Duecento concorrenti sulla Gran Crotte di Cogne

Successo del trofeo Aci-Neve con un «gigante» spettacolare

Impeccabile cerimonia di premiazione - Riconoscimenti ai partecipanti

COGNE — Ben duecento atleti hanno partecipato a Cogne, sulla pista Gran Crotte, alla fase regionale del Trofeo Aci-Neve di slalom gigante maschile e femminile. Tracciato steso con la consueta capacità tecnica dal maestro di sci Arturo Allera, percorso filante con «marches» spettacolari per la presenza di un leggero manto di neve fresca caduta durante la notte. Organizzazione come sempre impeccabile conclusa con una gigantesca cerimonia di premiazione e riconoscimenti per tutti i partecipanti. Classifiche.

Maschili. Categoria Fisi A: 1. Armando Distretti; 2. Pietro Perrod; 3. Erich Bellotto. *Classificati Fisi B e maestri di sci non classificati:* 1. Franco Berthod; 2. Alberto Enrietti; 3. Giorgio Baudin. *«Seniores»:* 1. Ludovico Colombati; 2. Roberto Berger; 3. Gilberto Roullet. *«Amatori»:* 1. Liviano Marcoz; 2. Tino Comè; 3. Silvio Lacroix. *«Veterani»:* 1. Alfredo Perrod; 2. Armando Ellena; 3. Carlo Basonval. *«Pionieri»:* 1. Mario Bonifacc; 2. Giuseppe Martial; 3. Livio Obert.

Femminili. Classificate Fisi e maestre di sci classificate: 1. Cristina Poletto. *«Seniores»:* 1. Fortunata Quaz; 2. Franca Farace; 3. Carmen Centrella. *«Dame»:* 1. Franca Sulino; 2. Gabriella Orange. *«Ladies»:* 1. Anna Maria Colombo.

La rassegna regionale del «Trofeo Aci—Neve» si completerà con la prova di fondo in programma a Fiaslin-Saint Rhemy.

Quinta prova del Campionato italiano e allievi

A Valsavarenche conferme e promesse di rivincita

Successi della Scattolini e della Brocard, di Ghisafi e di Ollier

VALSAVARENCHE — A Valsavarenche si è svolta domenica la quinta prova del campionato italiano Allievi e Criterium ragazzi (inserito nel circuito regionale Cri). Pista ben preparata e tecnicamente valida, allestita in località Pian Degioz dagli uomini dello S. C. Valsavarenche, che hanno in Daniela Degioz e Ivo Berthod gli esponenti più appassionati.

Domenica prossima gran finale a Cogne con la disputa della gara valida per l'assegnazione dei titoli di campione regionale ragazzi e ed allievi '8. Interessante composizione della rappresentativa valdostana (sotto allievi), che parteciperà ai campionati nazionali in programma a Tesero dal 6 al 7 marzo prossimi. Da difendere la medaglia d'argento conquistata nella staffetta femminile da Nadia Deval, Lea Cavagnet e Daniela Grimod.

La gara di Valsavarenche ha offerto alcune riconferme ed altrettante novità, fermo restando il fatto che nelle parti alte delle varie classifiche i valori tecnici sono ormai da tempo delineati.

Ragazzi. Ancora un successo di Cristina Scattolini che si ripropone come la più in forma del momento. E' poderosa nel fisico e la sua scioltezza diventa sempre più efficace. Alle sue spalle ben cinque atlete sono racchiuse nello spazio di 21 secondi. 1. Cristina Scattolini; 2. Claudia Bionaz; 3. Nadia Padrolini; 4. Lara Viale; 5. Antonella Bizzi; 6. Francesca Garin.

Ragazzi. Puntuale all'appuntamento con il successo il gressonaro Stefano Ghisafi che su una pista adatta alle sue caratteristiche tecniche conferma la bontà del lavoro svolto ai piedi del Rosa dal bravo Angster. I margini di vantaggio nei confronti di Walter Deval e di Andrea Cavagnet sono però minimi e domenica prossima sarà dura per tutti conquistare il successo pieno. Un po' sottotono forse Giacchello e Chiumello e continui miglioramenti per i ragazzi del Granta Parey: 1. Stefano Ghisafi; 2. Walter Deval; 3. Andrea Cavagnet; 4. Giuseppe Giacchello; 5. Venanzio Chabod; 6. Massimo Chiumello.

Allieve. La giovane Miriam Brocard è finalmente convinta dei propri mezzi e compie una gara con determinazione e continuità riuscendo ad aggiudicarsi la meglio, nel primo confronto diretto dell'anno, su Adele Bethaz. La portacolori della S. C. Valgrisenche attende però la rivincita domenica prossima in palio il titolo di campionessa valdostana. Ha ripreso un po' di coraggio la Cattani, che credendo maggiormente nei propri mezzi può ancora inserirsi nella lotta per il primato: 1. Miriam Brocard; 2. Adele Bethaz; 3. Marina Cattani; 4. Liliana Nicolussi; 5. Luciana Bertolino; 6. Cristina Santangelo.

Allievi. Secondo stagionale per Daniele Ollier il quale corre anche abbastanza rilassato per l'assenza del rivale Gaudenzio Godioz influenzato. La prova del pupillo di Battista Berard è comunque assai efficace sul piano del ritmo e in rivalità con Godioz sarà il più bel motivo agonistico degli imminenti campionati regionali.

Ottima senz'altro la prestazione di Marino Oreiller, che ha ottenuto un secondo posto molto importante, precedendo Fabio Ghisafi e Maurizio Gontier: 1. Daniele Ollier; 2. Marino Oreiller; 3. Fabio Ghisafi; 4. Maurizio Gontier; 5. Paolo Perrin c. g.

trofeo per gare di slalom e fondo

Anselmet e Chabod s'affermano a Pila nel Berthet-Bionaz

AOSTA — Più di 200 concorrenti hanno partecipato al 7° Trofeo «Berthet-Bionaz» organizzato dal «Comité Amis de la dc», che si è svolto sulle nevi di Pila. Corrado Anselmet si è imposto (primo assoluto, categoria aspiranti) nella gara di slalom (trofeo Berthet). Seguiamo i tre primi arrivati per ogni categoria partecipante.

«Baby»: 1. Parini; 2. Michele Lucianaz; 3. Silvia Gerbelle. *«Giovanissimi»:* 1. Omar Perruc; 2. Remo Gorraz; 3. Bionaz. *«Cuccioli»:* 1. Sabrina Brazzale; 2. Cristina Napoli; 3. Muriel Vierin. *«Cuccioli maschile»:* 1. Paolo Celesia; 2. Alex Voyat; 3. Maurizio Fabbri. *«Ragazzi femminile»:* 1. Daniela Parini; 2. Stefania Joux; 3. Paola Oristoferi. *«Ragazzi maschile»:* 1. Laurent Oltor; 2. Alberto Ansermini; 3. Andrea Benzo. *«Allievi maschile»:* 1. Andrea Murari; 2. Mario Barmasse; 3. pari merito Oscar Thomasset, Cristian Lorenzini.

«Aspiranti femminile»: 1. Enrica Meynet; 2. Francesca Parra; 3. Claudia Celesia. *«Aspiranti»:* 1. Corrado Anselmet; 2. Corrado Asnaghi; 3. Mauro Meynet. *«Seniores maschile»:* 1. Giuseppe Cuc; 3. Angelo Spadotto; Stefano Grivel. *«Amatori femminile»:* Marisella Parini; 2. Maria Meliani; 3. Mirella Bettanin. *«Amatori maschile»:* 1. Giancarlo Bolletti; 2. Delio Joux; 3. Claudio Chenare.

Nella gara di fondo (Trofeo Bionaz) Carlo Chabod è risultato primo assoluto (categoria Seniores) con il tempo di 13'19"2.

Gli altri classificati sono i seguenti:

«Ragazzi»: 1. Cesare Bionaz; 2. Massimiliano Chabod; 3. Sonia Massoni. *«Allievi»:* 1. Maurizio Osolovich; 2. Aurelio Betemps; 3. Helen Isabel. *«Aspiranti»:* 1. Mauro Fogu. *«Seniores»:* 1. Carlo Chabod; 2. Elso Montrosset; 3. Oreste Chabod; 4. Giuseppe Cuc. *«Amatori femminile»:* 1. Milva Scandella; 2. Chiara Isabel; 3. Giovanna Nogara. *«Amatori maschile»:* 1. Primo Borinato; 2. Nicola Bocache; 3. Natalino Massoni.

Infine, nella combinata (Trofeo Barmasse) si è imposto Giuseppe Cuc, seguito da Carlo Chabod e da Stefano Grivel. Da segnalare due premiazioni particolari: al più giovane concorrente, Davide Demé, ed al concorrente più anziano, Costantino Brunet.

e. ber.

Aosta — L'assessore regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali Angelo Pollein presenterà venerdì alle ore 17 all'Hotel des Monnaies, in via Antica Zecca di Aosta, i «Quaderni» della Sovrintendenza per i Beni culturali.

PEUGEOT TALBOT
INSIEME
concessionario
VALCAR
QUART
Regione Amerique
tel. 624481

VALUTIAMO IL TUO USATO
MINIMO L. 600.000
proponi la tua auto usata, purchè marciante
valutazione minimo L. 600.000
in cambio di una ZAZ o di MOSKVICH Bellina
presso
Sovauto C.so Ivrea, 108 - tel. 0165/40450 - AOSTA

L. 4.990.000 chiavi in mano

L. 3.990.000 chiavi in mano
occasionissima

Venerdì [illegible] la decisione del Consiglio dei Rettori

Piazza e fantini «stranieri» forse novità nel Palio 1982

Appare però scontata la conferma di «Campo del Palio» - I favorevoli a piazza Alfieri sono in minoranza - Polemica invece per il divieto di ingaggiare fantini non piemontesi

ASTI — Ritorna al Consiglio del Palio, convocato per venerdì alle 21 a palazzo civico, l'argomento della partecipazione alla storica corsa [illegible] fantini provenienti [illegible] tutte le regioni. A proporre la modifica all'attuale regolamento che prescrive che i fantini devono risiedere in Piemonte è [illegible] comitato Palio del rione Viatosto attraverso il [illegible] rettore Lino Famiglietti.

Oltre a questo problema lo «stato maggiore» [illegible] Palio dovrà definire la scelta della piazza. Come è noto alcuni rettori (soprattutto i rappresentanti dei rioni [illegible] Silvestro, Sergio Pozza, [illegible] -3 T. (Tanaro, Trincere, Torrazzo), Piero Fassi, hanno chiesto che la corsa del Palio venga trasferita in piazza Alfieri più confacente dal punto [illegible] vista urbanistico, altri propongono l'anello dello stadio comunale o il grande cortile del caserma.

La maggioranza dei rettori [illegible] però favorevole [illegible] mantenere [illegible] [illegible] sull'attuale «Campo del Palio», [illegible] piazza Emanuele Filiberto, una delle più grandi d'Italia, in grado [illegible] ospitare migliaia e migliaia di persone. Sulla questione della sede, il sindaco Gianpiero Vigna propone la votazione in modo [illegible] evitare che ogni [illegible] no rispunti fuori la disputa.

I sostenitori [illegible] trasferimento della corsa, in piazza Alfieri daranno nuovamente battaglia? L'esito della votazione pare però già scontato in partenza. L'area di piazza Alfieri [illegible] troppo limitata. L'attuale «Campo del Palio» [illegible] circondato [illegible] palazzi moderni [illegible] dalla [illegible] casa littoria ma evidentemente quando [illegible] Comune vari decenni fa approvò la costruzione dei palazzoni tutt'intorno alla piazza, non aveva pensato alla ripresa della storica manifestazione perché avrebbe potuto imporre linee architettoniche più confacenti allo spirito e allo stile del Palio.

Operatori cinematografici [illegible] della televisione, ad ogni edizione del Palio faticano [illegible] inserire le fasi della sfilata dei personaggi in costumi medioevali con inquadrature dallo sfondo adatto. Fino ad oggi nulla [illegible] stato fatto per evitare l'inconveniente, di qui è sorta la proposta [illegible] piazza Alfieri.

I rettori chiederanno al sindaco in che modo [illegible] Comune intende attrezzare «Campo del Palio» appena sarà trasferito altrove [illegible] mercato del bestiame e abbattute le attuali tettoie. La futura «isola pedonale» prevede, ad esempio, che una parte della vasta area venga adibita a parcheggio per autovetture.

Un altro argomento di primaria importanza è il bilancio di previsione 1982.

Vittorio Marchisio

C'è chi propone piazza Alfieri come sede per il Palio, ma la maggioranza non sembra d'accordo

Domani sera

Storia d' burgà in astigiano

ASTI — Domani [illegible] al Politeama, teatro dialettale con il gruppo astigiano «Angelo Brofferio», che presenta «Na storia d' burgà», due atti di Piero Fassino.

In scena, nei ruoli principali, Emanuele Pastrone, Anna Roero, Gino Giannino, Tino Percalino e Amato Cacciatupi. Nutrita [illegible] «colonna sonora» affidata al «Juke Bar», al complesso mandolinistico «Fontafil», al [illegible] folk «Sarachet» e alle voci di Carlo Castellazzo, Enrica Gerrato e Fiorella Rimonato.

I prezzi: 7000 lire le poltrone numerate, 4000 per la galleria e [illegible] per il loggione.

Milan Quartet [illegible] tutto jazz

ASTI — E' di scena domani sera, alle 21, a [illegible]so Ottolenghi, una delle «voci» più originali del jazz italiano: il «Milan Jazz Quartet», formato da Carlo Bagnoli al sax baritono, Attilio Zanchi al contrabbasso, Rudi Migliardi [illegible] trombone e Carlo Sola alla batteria.

Eseguiranno brani di tutti i «mostri sacri» della musica afro-americana.

Il quartetto è guidato appunto da Carlo Bagnoli, considerato uno dei migliori sassofonisti europei, con all'attivo più [illegible] 2500 concerti in tutto il mondo, a fianco di grandi interpreti [illegible] Armstrong, Miller, Venuti, Rucker. Il prezzo del biglietto per il concerto è di 3000 lire.

(d. q.)

Un'assemblea sul Fisco

ASTI — Indetta dall'Ordine dei dottori commercialisti si è tenuta ieri, alla Camera di Commercio, una conferenza sugli aspetti del nuovo contenzioso tributario. Relatore il professor Ignazio Manzoni dell'Università di Torino.

Hanno partecipato il presidente del tribunale, Libero Di Salvo, con il giudice Carlo Cassano, direttori ed esponenti degli uffici finanziari, commercialisti, avvocati oltre al sottosegretario al Bilancio, onorevole Gorla.

Dopo la relazione del professor Manzoni sono intervenuti i commercialisti Scaduga, Giordaniino e Di Sabato, che hanno discusso gli aspetti più difficili interpretazione delle controversie

(t. ma.)

Processo d'appello per ex sindaci di Canelli

ASTI — Processo d'appello, mercoledì 3 [illegible] a Torino, per gli ex sindaci di Canelli, Renato Branda, 53 anni, democristiano e Pierino Tesiore, 54 anni, comunista, unitamente al segretario generale dello stesso Comune, Luciano Rapetti, 53 anni, condannati dal tribunale di Asti, nel maggio dello scorso anno, per reati commessi durante le loro pubbliche funzioni.

Il Branda è stato condannato a un anno e cinque mesi di reclusione essendo stato ritenuto responsabile del reato [illegible] interesse privato in atti d'ufficio, concedendo a se stesso, nella sua qualità di sindaco, il permesso [illegible] per un edificio di proprietà del suocero. Inoltre era accusato del reato di peculato, insieme al Rapetti.

Pierino Tesiore invece è stato condannato a quattro mesi di reclusione per interesse privato in atti d'ufficio per aver fatto eseguire da operai del Comune di Canelli, quando [illegible] sindaco, opere murarie e delimitato alcuni stalli per parcheggio autovetture, il tutto in regione Calfi di Casalnasco.

(v. ma.)

Scacchi: vittoria [illegible] Cavigioli

Attenti ai pedoni

Asti. Una panoramica sui partecipanti al torneo [illegible] scacchi

ASTI — *Si è concluso il campionato sociale di scacchi, edizione 1982, che ha visto [illegible] partecipazione di ventisei concorrenti di Asti e provincia. Le varie gare si sono disputate nelle sale del circolo «Sempre Uniti», di via Bernardino Pallio, presenti anche numerosi appassionati.*

La gara è stata interessante anche se l'esito è apparso fin dal primo momento scontato. Ha vinto il campionato Giuseppe Capigioli, direttore di sezione del tribunale di Asti, che ha totalizzato otto punti su otto, al secondo posto si è piazzato Roberto Coraneano, pure di Asti.

Ha lasciato la moglie [illegible] [illegible] bambino di tre anni

E' scomparso da un mese decoratore di Villanova

Le indagini dei carabinieri negli ambienti dei night-club torinesi

VILLANOVA — Un decoratore di trent'anni, manca da casa da circa un mese. Si chiama Francesco De Stefano, sposato [illegible] un Annamarin Monaco, padre di un bimbo [illegible] tre anni, Alessio. E' scomparso [illegible] senza lasciare alcun messaggio [illegible] 28 gennaio, ma la notizia si è diffusa solo ora. La sua assenza infatti non è [illegible] subito notata perché il decoratore, negli ultimi tempi, trascorreva parecchi giorni fuori casa, lavorando a Torino. Ora lo cercano familiari e carabinieri. Non sono però [illegible] «piste» attendibili che possano far luce sulla vicenda.

Gli unici dati importanti [illegible] vaglio di chi conduce le indagini sono i particolari recenti della vita del decoratore. Francesco [illegible] Stefano si [illegible] stabilito a Villanova, affittando un alloggio in via Adolfo Villa 61, quattro anni [illegible] Proveniva da Torino, dove tempo prima era immigrato da Salerno. Per circa [illegible] anni aveva lavorato come operaio presso la fabbrica di lampadari «Fiamma» di Duino San Michele. Licenziatosi, [illegible] era [illegible] in proprio come decoratore e restauratore.

Ultimamente pare che il giovane fosse entrato in [illegible] tatto con certi ambienti della malavita torinese. Nell'alloggio [illegible] via Villa sono rimaste alcune cambiali e tratte in sospeso, documenti di prestazione di lavoro, avvisi [illegible] convocazione da parte della magistratura di Torino. I reati per cui nel passato [illegible] denunciato sono l'emissione di assegni a vuoto e truffa.

Poco prima di «sparire» il De Stefano aveva accettato un lavoro presso «La spelonca», [illegible] locale notturno di Torino. Proprio [illegible] è stato visto l'ultima volta, la sera del 28 gennaio. [illegible] sarebbe dovuto ripresentare al lavoro il mattino successivo, ma più nessuno l'ha visto. Adesso le ipotesi che si fanno sulla [illegible] scomparsa sono molteplici: Francesco De Stefano è voluto sfuggire a creditori che si era [illegible] fatti minacciosi? Ha abbandonato la famiglia per evitare guai a moglie e figlio? Non [illegible] esclude neppure che l'artigiano sia stato vittima [illegible] un regolamento di conti. Rende più angosciosa l'attesa della famiglia la totale assenza [illegible] notizie un qualunque segnale sulla vita di Francesco De Stefano in quest'ultimo mese.

l. b.

Malversazione sui buoni fruttiferi

Impiegato delle Poste è condannato a un anno

ASTI — Un impiegato delle Poste è stato condannato ieri dal tribunale ad un anno di reclusione, ottantamila lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo pari alla durata della pena detentiva.

Si tratta di Giuseppe Enofara, 45 anni, residente in Asti, accusato di malversazione per [illegible] distratto a proprio profitto denaro in possesso del suo ufficio.

L'impiegato era addetto all'ufficio vaglia e buoni fruttiferi. Alcuni utenti avevano manifestato perplessità in ordine alle somme che l'impiegato si apprestava a corrispondere a titolo di rimborso dei buoni postali fruttiferi.

I funzionari delle Poste accertavano che l'impiegato aveva precedentemente corrisposto a diversi utenti diecimila lire in meno del dovuto. L'Enotera, che ha negato l'addebito, è ricorso in appello.

v. ma.

Svaligiato alloggio a Settime

SETTIME - Furto in un alloggio di via Roma 1. Lo ha denunciato ai carabinieri [illegible] Montechiaro il torinese Pietro Chiambrino, 50 anni, ferroviere, abi[illegible] in corso Sebastopoli 257. Tornato al paese per il fine settimana, il Chiambrino ha trovato domenica la casa svaligiata. I ladri, che si [illegible] arrampicati lungo la grondaia, avevano sfondato una porta finestra. Entrati nell'abitazione, si sono impossessati di due radio, [illegible] registratore ed una macchina fotografica, una chitarra.

(l. b.)

Pensionata di Piea morta di tetano

PIEA — E' morta ieri all'Astanteria Martini di Torino la pensionata Caterina Origlia di 80 anni abitante a Piea in frazione San Grato 19. L'anziana donna era stata ricoverata nell'ospedale torinese in seguito alle ferite ad una gamba causate da vene varicose. L'ulcerazione ha portato un'infezione con tetano che ne ha provocato la morte.

Festa di Carnevale all'Istituto statale d'arte

A scuola, [illegible] tutti in maschera

ASTI — *«Martedì grasso» [illegible] quattro gradi sotto zero in mattinata è pure caduta per qualche minuto la neve. Nonostante il clima rigido [illegible] Motta [illegible] Costigliole si è svolta [illegible] trentesima edizione del carnevale mottese con [illegible] partecipazione di carri allegorici e molte maschere. Ieri mattina manifestazioni carnevalesche anche in numerose scuole elementari e medie di Asti e provincia.*

Altre manifestazioni si terranno domenica prossima in varie località dell'Astigiano. Le tre principali si svolgeranno [illegible] a Costigliole con distribuzione di «ravioli e barbera» a Castagnole Monferrato con una grande sfilata di carri e distribuzione di polenta e salciccia, a Mombaruzzo per [illegible] festa degli amaretti. Dieci paesi hanno assicurato la partecipazione con carri [illegible] maschere.

Nella foto: studenti dell'Istituto d'arte di Asti ieri mattina durante la posa in maschera nell'interno della scuola.

Lettera a «La Stampa» sulla storia del «Ligure»

Caffè Bagnasacco già nel 1799

Avendo fatto parte della penultima generazione dei clienti del locale, la lettura del servizio apparso in occasione della riapertura del Caffè Ligure, nella pagina dedicata alla cronaca di Asti del 18 febbraio, mi ha procurato un sottile ed ineffabile piacere: l'emozione suscitata dal malinconico ricordo di un momento, privato e collettivo, [illegible] irrimontato; che il «breve periodo [illegible] decadenza» e la chiusura sembravano aver suggellato.

Su un paio dell'articolo occorre però una precisazione: la prima testimonianza dell'attività del locale non è del 1856, ai suoi tavolini, prima ancora dei patrioti risorgimentali, si erano seduti i giacobini astigiani, e ne esiste testimonianza. Di mezzo secolo anteriori sono infatti alcune notizie, rintracciabili in [illegible] nache manoscritte dell'epoca, relative al Caffè Bagnasacco alle quali vanno aggiunti, addirittura, stampati originali nei quali compare il nome del locale. Nel corso di un recente studio sull'attività teatrale in Asti, mi è stato possibile rintracciare due locandine che, annunciando spettacoli, facevano appunto riferimento al Caffè. Il primo di tali documenti risale al dicembre 1799 e risulta il più interessante in quanto collega, in modo assai palese, vita teatrale cittadina, che rivestiva notevole importanza nella società contemporanea, ed esistenza del ritrovo: «presso del Caffettiere Sig. Bagnasacco» era possibile [illegible] contrarre gli abbonamenti per il corso [illegible] spettacoli d'Opera Buffa [illegible] musica, messi [illegible] scena nel teatrino del Palazzo Roero di San Severino, che avrebbero allietato l'imminente Carnevale.

Sabato 21 gennaio 1815, poi, [illegible] locandina annunciò agli astigiani l'esibizione di statue meccaniche, che davano vita a pantomime, in una bottega «nella Casa [illegible] Marchese Frinco, vicino al Caffè Bagnasacchi», tanto noto da poter essere assunto come punto [illegible] riferimento nella topografia cittadina, anche se con un errore di trascrizione. Alla luce delle cronache e dei documenti cui ho accennato, [illegible] possibile congetturare un'attività anteriore al XIX secolo iniziatasi, magari, già nella prima metà del Settecento, periodo nel quale, sulle rovine di fabbricati antichissimi, i marchesi Mazzetti di Frinco avevano fatto edificare «il Falconiè», diventato palazzo Ciava all'inizio del nostro secolo.

Giorgio Bertonasso

La precisazione del nostro lettore è quanto mai utile per completare la testimonianza sulla storia dell'antico Caffè Ligure. Nell'articolo [illegible] resto non si faceva riferimento alla data [illegible] «nascita» del locale ma solo alle prime notizie giornalistiche. Il fatto che fosse conosciuto ai primi dell'800 non fa che aumentare [illegible] la «storicità» del locale. [illegible] non resterebbe che trovare l'anno esatto della sua apertura.

(a. mir.)

Laboratorio teatrale sulle maschere

ASTI — [illegible] chiudono sabato 27 febbraio le iscrizioni all'originale laboratorio teatrale sull'uso della maschera organizzato [illegible] l'Arci, in collaborazione con il collettivo Teatro Musica di Asti. Il corso che s'inizierà lunedì primo [illegible] prevede una serie di lezioni sui caratteri dei personaggi della commedia dell'arte e sulla tecnica della rappresentazione.

Giornata ricca di colpi di scena nella C2 di basket

Perlino cade nel derby di Alba Astense, [illegible] vittoria sofferta

ASTI — La quinta giornata del campionato [illegible] pallacanestro di serie C2 passerà agli archivi come una [illegible] più movimentate e imprevedibili, perlomeno per quanto riguarda [illegible] l'alta classifica. Procedendo per ordine la prima squadra a salire agli onori della ribalta è stata l'Arese che s'è vista assegnare la sconfitta a tavolino (2-0) per gli incidenti occorsi nella partita [illegible] il Valenza. Segue a ruota la Perlino che pur dando qualche segno di risveglio [illegible] perso [illegible] due punti (98-95) contro il Giornalino di Alba, imitata dal Banco Ambrosiano di Milano che si [illegible] lasciato sopraffare dal Paderno Dugnano.

Buon ultimo è risputato l'Arese che ha espugnato il parquet [illegible] Unipol, sempre più allo sbando, portandosi in testa alla graduatoria [illegible] pari merito [illegible] i milanesi, mentre la Perlino, da questa altalena di risultati, si [illegible] venuta a trovare a pari punti con i «cugini» albesi, svantaggiata di quattro lunghezze dalla coppia di testa.

La partita [illegible] Alba è stata piacevole e aperta sino alle ultimissime battute [illegible] [illegible] Perlino vicinissima al colpaccio finale; sarebbe bastato un mezzo colpo di reni, il guizzo vincente che al contrario hanno prodotto gli ospiti, col risultato che si sa. [illegible] questa «manchevolezza» va aggiunta [illegible] difesa non sempre all'altezza e la prova tutt'altro che convincente dei lunghi Tonutti e Trucco che ha finito [illegible] «regalare» centimetri e peso al quintetto di [illegible] che di lunghi [illegible] ne ha poi uno solo, Fissore.

Meglio hanno fatto Della Valle (30 punti), Picone (20) e Pinto, ma è ancora un po' poco per pretendere che risenta positivamente il gioco di squadra, considerato che all'appello manca chi può dare un solido contributo di esperienza (Milton, Tonutti e Trucco) e di sicurezza quando e dove è necessario darla.

Euforia invece nel clan dell'Astense che ha superato brillantemente l'Italiana Macchi Gallarate (83-81) al termine di un incontro che non ha risparmiato emozioni e colpi di scena. Il quintetto di casa si è battuto bene con la consueta grinta che contraddistingue le [illegible] prove casalinghe. Trascinato da Frediani, Gabbin, Cavallini e da un Giordani combattivo l'Astense non si è risparmiata conquistando un successo che riabilita la classifica.

f. a.

CLASSIFICA: Banco Ambrosiano e Arese punti 26; Perlino e Alba 22; Astense e Gallarate 16; Unipol, Paderno, Elco e Derthona 14; Rapallo 6; Genova 0.

Si è imposto nei «provinciali»

Avelanese campione di corsa campestre

ASTI — Successo di Matteo Avataneo (Perosino) nel campionato provinciale di corsa campestre, svoltosi a Portacomaro. Il vincitore ha percorso i dieci chilometri del tracciato in 32'42" precedendo sul traguardo Marco Massa (Ar.Be.Ma Asti), Mario Malerba (Rabino), Filippo Tagnesi (Elio Canelli), Domenico Massari (Ar.Be.Ma Asti), Renzo Raviola (Alfieri), Carlo Rean (Perosino), Pier Giorgio Chiampo (Perosino) e Giuseppe Dos (Alfieri), classificatisi nell'ordine.

Nella categoria juniores successo di Luciano Caffarelli (Dlf) [illegible] 15'57" sui sei chilometri del percorso, mentre fra i veterani Edo Monterumo (Perosino) si è aggiudicato la prova in 38'31".

Renzo Vacchetta secondo pronostico [illegible] risultato primo fra gli allievi davanti al compagno di squadra Flavio Sassone. Brancaleone. [illegible] e Way Assauto hanno vinto [illegible] rispettivamente nelle categorie allieve, juniores e seniores [illegible] con Daniela Tagliapietra, Manuela Mugheddu [illegible] Anna Meschiatti.

f. c.

Unimorando o.k. ai regionali indoor

ASTI — L'Unimorando Atletica si [illegible] classificata al secondo posto alle spalle del Cus Torino ai campionati regionali indoor (categorie allievi e cadetti) svoltisi nel capoluogo piemontese.

Cinque [illegible] atleti che si sono [illegible] in modo particolare: quattro fra gli allievi e uno nei cadetti. [illegible] prima delle due categorie è salita alla ribalta Marta Cavallaro, prima nella prova di tetrathlon con 7"5 sui 60 piani, 4,68 nel lungo, 8,50 nel peso e 3'48"5 nei 1000 metri, seguita a ruota da Renzo Vacchetta che si è confermato protagonista sui 1000 metri con 2'39"3 (primo assoluto). Romano Tarasco secondo nell'alto con 1,90 e Claudio Marchisio che ha [illegible] la frazione della staffetta (Marchisio, Graziano, Cantarella e Vacchetta, seconda in 4'52"8) in 22"0.

Nei cadetti [illegible] prova di Sergio Pronia (11,90 nel peso e secondo posto in classifica). Bene sempre fra gli allievi Gianni De Muru (11,14 nel peso e terzo posto) e Adriana Crispoltoni (10"4 sui 60 ostacoli). Ancora nei cadetti in forma Fabrizio Brunetto con 7"9 sui 60 piani e la staffetta quarta classificata in 5'35"9 con Brunetto, Lazzarato, Coppola e Farinella.

Il quadro [illegible] risultati dei [illegible] detti è completato [illegible] Luciana Cavaliere (9"2 sui 60 piani), Judit Strheler (3,67 nel lungo), Enrica Scagno (6 metri nel peso), Alessandro Galeone con 5'05 nel salto in lungo e dalla staffetta femminile (Canale, Mella, Paussa e Onegilia) piazzatasi [illegible] settimo posto.

f. c.

ASTI — E' in programma [illegible] menica prossima, sulla pista di Pragelato, il campionato provinciale di sci di fondo, organizzato dallo Sci Cai [illegible] Asti.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Bolero, Lelouch (1981, commedia musicale)
POLITEAMA: Bollenti spiriti (1981, commedia brillante)
SALONE: Popeye (1982, comico).
SPLENDOR: Monique il corpo che brucia (1981, erotico)
VITTORIA: L'uomo di ferro, Wajda (1981, drammatico).

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: La vergine violata (1981, erotico).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: L'ultimo metrò, Truffaut (1981, drammatico)
LUX: riposo.
SOCIALE: Innamorato pazzo (1981, commedia).
VERDI: Niente di nuovo sul fronte occidentale (drammatico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Allion, piazza Alfieri 3.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Cillario, via Cassalo 12
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33 262 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Moncalvo 917.510

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558, Nizza 721.971; Canelli 82.968; **Monastero Bormida** 68.048; **Rocca d'Arazzo** 608.100; **Calliano** 926.444, **Montechiaro** 406.156; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.059, **Montemagno** 83.703; **Castelnuovo Don** [illegible] 807.6468, **Villanova** 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.86.21; **Polizia Stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.72; **Vigili Asti** 53.421; **Taxi**; **Stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605

Asti — Giovedì 25, [illegible] nel [illegible] della Camera di Commercio seminario sul tema: «L'esportazione di prodotti agricoli e dell'industria agroalimentare - Rimborsi e importi compensativi monetari». La relazione sarà tenuta da Elio Ancarani, consulente del Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi.

Asti — Venerdì [illegible] (ore 21) si terrà l'assemblea ordinaria dei soci della sezione provinciale appartenente alla Federazione italiana della pesca sportiva.

Comitato per il decentramento nel Piemonte

Adesso tutti d'accordo «Vogliamo l'Università»

Venute meno le divisioni campanilistiche - L'importanza sociale ed economica di un Ateneo nella Granda - Superati già numerosi scogli

CUNEO — Superata ogni sorta di arido e dannoso campanilismo, gli amministratori degli enti locali e provinciali della «Granda» si sono mossi d'accordo e hanno costituito — a conclusione di una riunione avvenuta a Saluzzo — un comitato per avviare concretamente il «*decentramento universitario in Piemonte Sud*». In sostanza, per istituire la tanto attesa e auspicata università nella provincia di Cuneo.

Su iniziativa del comprensorio Saluzzo - Fossano - Savigliano, si sono riuniti per discutere la questione i rappresentanti dell'amministrazione provinciale, tra cui lo stesso presidente, Giovanni Falco, quattro comprensori e delle sette maggiori città della provincia.

«*Il comitato che è stato costituito* — spiega l'assessore alla Programmazione del comprensorio, ing. Eriberto Costamagna — *avrà il compito, sulla scorta degli elementi e della documentazione già acquisiti, di approfondire il problema del decentramento universitario nel Piemonte Sud, in pratica della istituzione di una università da localizzare nella nostra provincia. Il comitato* — prosegue l'assessore — *dovrà prendere contatti con il ministero della Pubblica Istruzione, con l'assessorato regionale alla Cultura, con l'Università di Torino e con le altre province della regione*».

Del comitato fanno parte il presidente dell'amministrazione della Provincia, un rappresentante per ciascuno dei quattro comprensori, i sindaci delle sette principali città, i rappresentanti dell'Unione Industriale, della Federazione dei Coltivatori diretti e dell'Unione tra i Comuni montani. Si presume che sarà chiamato a farne parte anche un rappresentante della Camera di Commercio.

Sono stati superati, come si è detto, gli attriti e le divisioni dettate da motivi campanilistici; anche le forze politiche sembrano sostanzialmente d'accordo sulla necessità e sull'importanza sociale ed economica di istituire un'università nella «Granda». Non a caso, infatti, alla riunione, che ha praticamente portato alla costituzione del comitato operativo, hanno partecipato anche i segretari dei principali partiti politici: Quaglia (dc), come presidente del comprensorio Saluzzo - Savigliano - Fossano, Garino (psi), come presidente del comprensorio di Cuneo, e Soave (pci), come componente della commissione comprensoriale.

Molte tappe e numerosi scogli sono già stati percorsi e superati per l'istituzione dell'università in provincia di Cuneo: innanzitutto appare fondamentale lo studio dell'Ires del 1974, in cui si rileva la necessità (oltre che l'opportunità) di istituire un'università a Savigliano; sempre nel '74 l'ordine del giorno in proposito del Consiglio regionale; i vari documenti programmatici della Regione in cui è sostenuta la necessità del decentramento universitario; infine, nello scorso autunno, la discussione del problema durante il «vertice» tra il capo del governo Spadolini e gli amministratori regionali.

I componenti del comitato e i rappresentanti dei partiti politici e dei sindacati (un cui rappresentante farà pure parte del comitato) sono tutti impegnati a evitare di ritardare gli esiti dei lavori dell'organismo, proprio allo scopo di fornire «esche» facili e prevedibili polemiche campanilistiche: la «localizzazione» dell'istituendo centro universitario sarà il frutto di scelte attentamente studiate e ponderate.

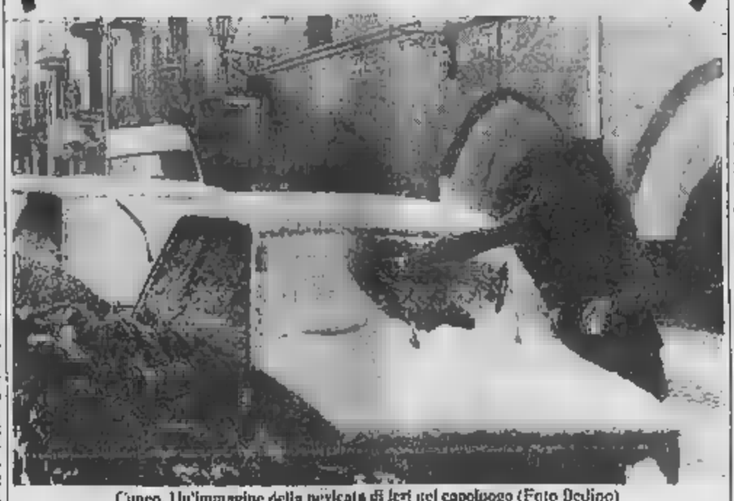
Giorgio Ravasi

Mortaretto incendia l'ex municipio di S. Stefano

SANTO STEFANO BELBO — Un mortaretto di Carnevale, lanciato incautamente, è stato probabilmente la causa di un incendio sviluppatosi nel vecchio municipio, un edificio protetto dalla Sovraintendenza ai monumenti, ma disuso da quando gli uffici comunali sono stati trasferiti nel nuovo palazzo comunale. *(g. f.)*

Quattordici gradi sotto zero a Elva e Argentera

Nevicate nella Granda (e freddo eccezionale)



Cuneo. Un'immagine della nevicata di ieri nel capoluogo (Foto Bedino)

CUNEO — Ondata di gelo, con nevicate intermittenti, anche abbondanti e temperature molto rigide, del tutto eccezionali per la stagione. Il record negativo è stato toccato in Alta Valle Po, a Elva (Valle Maira) e Argentera (Valle Stura), dove quattordici gradi sotto zero. Anche nelle località di pianura il freddo è intenso: la colonnina del mercurio ovunque permane di molti gradi sotto lo zero.

Ovunque è scesa la neve, più o meno intensamente, più abbondante nelle località alpine, dove, tuttavia, non ha superato mediamente i diciquindici centimetri di massimo.

La rigida e improvvisa «cocda» invernale ha rovinato i festeggiamenti di carnevale, costringendo gli organizzatori a rinviare le previste sfilate dei carri allegorici e i cori mascherati, con grande delusione soprattutto dei bambini.

Le strade ghiacciate ricoperte da strati di neve fresca e gli improvvisi banchi di nebbia hanno causato molti incidenti stradali — soprattutto tamponamenti e uscite di strada — senza, però, gravi danni alle persone.

Nelle strade alpine è indispensabile l'uso delle catene (obbligatorio al valichi del Tenda e Maddalena) o dei pneumatici da neve: i pericoli maggiori sono nelle curve e nei tratti all'ombra, ricoperti da strati di ghiaccio.

L'ondata di maltempo ha causato qualche ritardo nel traffico dei pullman di linea, specialmente di quelli che percorrono le vallate alpine e le strade delle Langhe. Non sono segnalati, invece, ritardi e rilevo nel traffico ferroviario, che procede normalmente anche sulla linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza, sempre affollata di sciatori provenienti dalla Liguria e dalla Francia.

Valli Stura e Gesso sono stati notati gruppi di muoli che sospinti dalle nevicate e dal freddo molto intenso sono scesi a quote inferiori, anche nel fondo valle. g. r.

Concerto nella sala «Bruni»

Montafia-Boschini domani a Cuneo

CUNEO — *Sesto concerto, domani pomeriggio alle 16,30, nella sala Bruni del Conservatorio, organizzato dalla sezione cuneese dell'Aglmus (Associazione giovanile musicale) in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune.*

Il duo Claudio Montafia (flauto) e Alessandra Boschini (pianoforte) proporrà brani di Casella (Bocorol e Scherzo), Ravel (5 brani Opera 5), Hindemith (Sonata) e Schumann (2 romanze Opera 94). Claudio Montafia, torinese, si è diplomato al Conservatorio «Verdi» e si è perfezionato in Inghilterra e Svizzera. Ha vinto la rassegna «Giovani interpreti» della Rai, il concorso «Stresa, il «Premio Mania». Ha inciso e registrato per la Rai e per la Fonit Cetra. E' insegnante al Conservatorio di Cuneo

Alessandra Boschini, novarese, si è diplomata al Conservatorio «S. Pietro a Majella» di Napoli e si è perfezionata con Carlo Zecchi e Vincenzo Vitale. Ha partecipato alla rassegna televisiva «Un concerto per domani».

(t. a.)

E' la prima produzione della cooperativa

In bottiglia il dolcetto della cantina di Dogliani

Vi aderiscono 150 soci - Sono stati vinificati 3500 ettolitri

— *Nei prossimi giorni comparirà sul mercato il primo dolcetto prodotto dalla Cantina sociale di Dogliani. La nuova cooperativa ha infatti iniziato a vinificare le uve della zona della pendemmia '81 ed il prodotto sta per entrare in commercio.*

«Era da molto tempo — *dice il sindaco professor Giuseppe Martino* — che nel Doglianese si sentiva l'esigenza una cooperativa alla quale gli agricoltori potessero rivolgersi per depositare il loro prodotto e porre fine ad una penosa situazione».

«In vendemmia — continua *il sindaco* — negli anni passati, i contadini sostavano mattinate intere con i loro carichi di uva al mercato sulla piazza del Battuti, in attesa di acquirenti che non venivano o imponevano i loro prezzi».

Partì dall'Amministrazione comunale, tre anni fa, l'idea di aprire una cooperativa. Venne costituita una commissione composta oltre che dal sindaco, dai consiglieri Celso Rolfo, Pietro Marenco. Seguirono numerosi incontri alla biblioteca, con i contadini e l'assessore all'Agricoltura della Regione.

Fu predisposto il progetto, si ottennero circa 800 milioni di finanziamento della Regione, circa metà a fondo perduto, l'altra metà a tasso agevolato. La cantina ha potuto così diventare una realtà. E' sorta nel cuore della zona di produzione del dolcetto di Dogliani doc, lungo la provinciale per Monchiero, in località Mellarino.

«Abbiamo dovuto superare alcune diffidenze iniziali — *prosegue il sindaco* —. Da un primo nucleo di agricoltori, i soci oggi sono saliti a 150. La maggioranza di Dogliani, ma vi aderiscono anche agricoltori dei Comuni vicini, come Monchiero, Somano, Farigliano, Belvedere Langhe, Novello, Monforte».

La cantina, in questo primo anno di attività, ha vinificato 3500 ettolitri di vino come riferisce il presidente, Domenico Alberiano, che aggiunge: «Possiamo garantire che si tratta di dolcetto genuino, prodotto con le uve dei nostri vigneti. Abbiamo deciso di puntare sulla qualità, per dare al nostro prodotto l'immagine che merita e che si è andata un po' perdendo negli anni, a causa della commercializzazione di altri vini, fatti passare per dolcetto».

I responsabili della cantina studieranno ora delle forme promozionali per far conoscere il loro prodotto. Sperano che i consumatori vadano a rifornirsi sul posto, anche perché sono ormai in diminuzione gli abitanti delle città che, in passato, usavano acquistare le uve per prodursi il vino per il fabbisogno familiare.

Gianfranco

Scadono il 20 marzo le domande per la fiera del «Vino di Pasqua»

ALBA — I vitivinicoltori della provincia di Cuneo che intendono partecipare alla Fiera del vino di Pasqua, che si terrà ad Alba dal 7 al 13 aprile, dovranno far pervenire i campioni del loro vini entro il 6 marzo prossimo alla Pro Loco Alba Manifestazioni.

Verranno sottoposti al giudizio di una commissione e, se ritenuti idonei, saranno esposti alla rassegna riservata ai vini doc della «Granda». Il cui programma di massima è stato presentato in questi giorni dagli organizzatori.

Novità di quest'anno, la presenza qualificante dei membri della «Accademia italiana della vite e del vino», con sede a Firenze, che raggruppa docenti universitari, ricercatori, eminenti studiosi dei problemi del vino, tecnici. Saranno ad Alba nei giorni 7, 8 e 9 aprile e l'occasione coincide con l'apertura ufficiale dell'anno accademico.

«All'Istituto enologico — dice il presidente di Alba Manifestazioni, Gigi Rosso —, si terrà una serie di dibattiti sui problemi della vitivinicoltura. Particolare importanza attribuiamo a quello dell'arricchimento zuccherino dei mosti che tanti problemi sta creando. Molto atteso è il parere che esprimeranno gli accademici su questo assai dibattuto e controverso».

Per quanto riguarda la fiera (l'esposizione sarà aperta dal 9 al 13 aprile) sarà ripristinato il self service ed istituito uno speciale reparto assaggio dei vini «novelli» della scorsa vendemmia che non sono ancora in vendita.

Alba Manifestazioni ha studiato un nuovo marchio per contraddistinguere la Fiera dei vini di Pasqua, che vedrà esposti barolo '78, barbaresco '79, dolcetto '81, nebbiolo e barbera '80, moscato e Asti Spumante, oltre a una mostra didattica, documentazioni ed altre manifestazioni collaterali. g. f.

Bra — Il dott. Lorenzo Vivalda è il presidente del consiglio scolastico provinciale. Vicepresidenti sono stati eletti Ugo Genta e Francesco Rubertin. Fanno parte della giunta esecutiva Beck, Piero Ramero, Giovanni Bucciaro, Franco Russo, Sebastiano Bergerone, Riccardo Ravaschio, Mauro Re, Oreste Favole.

IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Delitto al ristorante cinese (1981, comm. brillante).
ITALIA: Brello flash (dia erotica).
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORSO: La caduta degli dei di L. Visconti (1980, mediazione).
EDEN: L'invincibile Ninja, F. Nero, (1981, drammatico).

BENE VAGIENNA
ALCOR: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.
DON BOSCO: riposo.

BRA
NUOVO: riposo.
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: The blues brothers, di J. Landis (1980, musical).
VITTORIA: La signora della porta accanto, di F. Truffaut (1981, drammatico)

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Blues oltre climax.

CEVA
DORIA: riposo.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

CORTEMILIA
NUOVO:

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: La bambolera con Romy Schneider (1980, drammatico).

MONDOVI'
CORSO: Love sensation.
ITALIA: Il tango della gelosia di Steno (1981, commedia brillante)

MONESIGLIO
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Il commissario Voghera.
ITALIA: Orge pornografiche.
SPLENDOR: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti.
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Mazenco.
Fossano: Barnocco, viale Regina.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
Uffici e corrispondenze: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.095; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 46.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 361153.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: tf, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Shell, viadotto Solari.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.663.

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
20 — Oggi al cinema
20,55 Programma di varietà
22,30 Telefilm Cowboy in Africa
23,50 Film Duello d'acciaio

TV
20 — Il Giochino
20,30 Film Colpo grosso al lotto

TELECUPOLE
20,30 Telefilm Settima strada
21,30 La trattoria dei ricordi
24 — Film diploma giallo

TELECITY
23 — Troppo rischio per un uomo solo: campione di Formula Uno è sospettato di aver ucciso la propria amante e quindi arrestato (1974)
0,30 Confetti al pepe: salmodia rassegna dei vari generi cinematografici contemporanei

TELEMONTOSO
20,30 Quando Barbara impugnò la Colt: abilissimo pistolero fa vendetta di tante ingiustizie

VIDEOGRUPPO
20,30 giorni a maggio: narrata fonia di conquistare, con un colpo di Stato, il potere negli Stati Uniti (1964)

GRP
20,35 Stella: giornalista indaga sul passato delle cinque finaliste al titolo di Miss Italia (1950)
23,30 Folle evasione: audace fuga e cattura, prima in aereo, poi in auto, sempre la polizia alle calcagna (1951)

QUARTA RETE
20,30 Colpo rovente: capitano del Narcotic Bureau indaga sull'assassinio di un industriale coinvolto nel traffico di droga (1970)
22,45 I due volti della paura: commissario Lardi indaga sull'omicidio di un giovane medico (1972)

QUINTA RETE
20,30 Grido di vendetta: solo Chris riesce a salvarsi dallo sterminio di una famiglia per una miniera d'oro, e si mette in caccia... (1955)

STUDIO NORD
20,40 da prete: divertenti vicende, barzellette e altri disguidi con Pippo Franco, Lino Toffolo (1975)

ECONOMICI
RAGIONIERA, secondo impiego di fiducia per lavoro serio. Scrivere a: Pubblicità n. 20, corso M. Coppino 9, Alba.

Cedesi partecipazione
in SOCIETA' FINANZIARIA
Telefonare 0173/361.331

Branciaroli recita Rilke per gli studenti di Ceva

In ricordo al «Marenco» una lettura del poeta tedesco

Franco Branciaroli

CEVA — *Domani e venerdì mattina, al Teatro Marenco, Franco Branciaroli presenterà per le scuole la «Ballata* sull'amore e sulla morte dell'alfiere Cristoforo Rilke», *opera del poeta tedesco Rainer Maria Rilke.*

Alle due recite — che avranno luogo circa un'ora — assisteranno un migliaio di studenti delle medie superiori cittadine, nell'ambito delle iniziative della direzione del «Marenco» per la diffusione del teatro fra i giovani. Le musiche sono di Fabio De Boni, i disegni di Andrea Parienes, scenografia di Roberto Liorni, elaborazioni fotografiche di Riccardo De Antonis.

La «Cantata d'amore e di morte...» è la più famosa opera di Rilke (1875-1926), scritta nel 1899, pubblicata soltanto nel 1906: è appunto una specie di ballata in prosa ritmica, dedicata a un antenato del poeta, morto diciottenne in guerra contro i turchi.

Pensionato a Borgo S. Dalmazzo a Castelletto Stura

Travolge con l'auto tre persone e fugge, ma poi si costituisce

CASTELLETTO STURA — E' un pensionato di Borgo San Dalmazzo l'uomo che, a bordo di un'«Autobianchi 111», venerdì scorso investì tre persone dandosi poi alla fuga. Si è spontaneamente presentato alla stazione dei carabinieri di Morozzo, confessando di essere scappato dopo l'incidente, colto da panico.

E' Bruno Magugliani, 64 anni, coniugato, già comproprietario di una piccola industria di biciclette, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Tesoriere 6. Assistito dal legale di fiducia, Gallo di Cuneo, ha ricostruito la dinamica del drammatico incidente. «C'era un muro di nebbia — ha spiegato — *improvvisamente ho avvertito un urto. Mi sono fermato. Una donna era a terra, un'altra in piedi che urlava. Ho scambiato qualche parola con un uomo, poi me ne sono andato*».

Tre persone, ferme in mezzo alla strada per accertare i danni alle loro autovetture, a seguito di un leggero incidente, vennero investite. Una di loro, Antonia Picco, 43 anni, abitante a Castelletto Stura, in via Cuneo 33, è ricoverata in sala rianimazione del Santa Croce di Cuneo in stato di profondo. Migliorano le condizioni di Italo Olivero, 26 anni, abitante a Montanera in Morozzo, che guarirà in trenta giorni da un trauma cranico, e di Guido Daniele, che verrà dimesso a fine settimana.

Bruno Magugliani è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso e lesioni gravissime, colpose e plurime. g. m.

Bra: iniziative per la CMB in crisi

BRA — Proseguono le iniziative per trovare una soluzione alla crisi finanziaria della CMB.

In Regione si discutono alcuni progetti di risanamento, e nelle prossime ore una delegazione, composta da rappresentanti degli enti locali e dei sindacati, ha chiesto un incontro al ministero delle Partecipazioni statali

STUDIO 80
S.S. 20
GIOVEDI' 25 FEBBRAIO
LISCIO CON ORCHESTRA
PER I GIOVANI

Il pittore
NINO PAROLA
espone presso la galleria
La Testuggine
Corso Nizza
Cuneo
18 - 28 febbraio

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.955
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolito policrome

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S DISCOTHEQUE
QUESTA SERA
CHIUSURA COMPLETA
CARNEVALE
ASPETTIAMO ANCHE VOI ALLA TRATTORIA DEI CAVALIERI
GIOVEDI' 11 MARZO
RICCARDO FOGLI

DANCING
MICROCID salotto del liscio
Via Beinette 59 - Tel. 0171/73.080 - CHIUSA PESID
Domani gran serata di ballo liscio con l'
MACARIO'S e ... STREAP TEASE
Giovedì 4 marzo i MACARIOS
Giovedì 11 marzo i LANGAROLI

Se avete dei programmi...
venite a vedere i nostri
Elaboratori Honeywell
DPS/6 Questar/M «chiavi in mano»
CEC
CENTRO ELETTRONICO CUNEESE S.r.l.
Via Matteotti 1 - Cuneo
(0171) 50.864/5
CEC nei vostri programmi

Cassa di Risparmio di Cuneo: 55 filiali.
Radici profonde fan solida la pianta.
La Cassa di Risparmio di Cuneo: una banca ben solida una ultrasecolare.
E delle radici profonde ed estremamente articolate. Sono ben cinquantacinque, infatti, le che la Cassa di Risparmio di Cuneo ha "disseminato" in tutta la provincia. Una testimonianza, questa, della sua volontà di sempre più vicino alle esigenze dei suoi oltre duecentomila clienti: agricoltori, imprenditori, addetti all'industria ed ai servizi, professionisti, commercianti ed artigiani. Un impegno che l'ha fatta divenire la seconda Cassa di Risparmio del Piemonte ed fra le prime d'Italia.
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Gente che ti conosce.

SCI - Successi azzurri nelle gare internazionali

Viola St-Grée, vincono la Zini e la Bonfini

Speciale alla campionessa italiana, gigante alla giovane di Tarvisio Adesso il centro della Val Mongia pensa alla Coppa del Mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIOLA ST. GREE — Successo della campionessa italiana Daniela Zini nello speciale di lunedì, affermazione dell'altra azzurra (squadra B) Silvia Bonfini nel gigante di ieri. Le gare internazionali Fis che si sono disputate a Viola St. Grée, in Val Mongia, hanno visto il netto predominio delle atlete nazionali, che non hanno lasciato spazio alle norvegesi, alle sovietiche e alle due rappresentanti del Principato di Monaco. Al via, nelle due competizioni, si sono presentate una novantina sciatrici.

Lunedì, nello speciale, la Zini non ha avuto rivali, grazie a una meravigliosa prima manche; ieri, in gigante, la Bonfini, 20 anni, di Tarvisio ha colto un successo più che meritato. «*Lunedì ero arrivata solo settimo* — spiega al traguardo la Bonfini — *ho cercato un immediato riscatto nella gara che mi è più congeniale. Quest'anno ho ottenuto buoni piazzamenti in Coppa Europa, ma aspettavo proprio questa vittoria piena*».

A giudizio della Bonfini, la stazione invernale di Viola ha le carte in regola per ospitare competizioni più prestigiose, come la Coppa del Mondo. Ed è appunto a questa manifestazione che sta pensando St. Grée: «*Ieri abbiamo costituito un consiglio promotore della Coppa* — spiega Erminio Bava, della direzione sportiva — *ne fanno parte amministratori locali, esperti di sci come Mauro Cotelli, appassionati. Credo che nel giro di due-tre anni riusciremo ad ospitare il "circo" mondiale*».

Daniela Zini (vincitrice lunedì scorso a Viola) in azione (Tci.)

Ecco i risultati della VI Coppa St. Grée. Lunedì, femminile di slalom speciale. Coppa Invicta: 1. Daniela Zini (Italia), 78"95; 2. Paoletta Magoni, 79"24; 3. Cristina Brichetti, 79"73; 4. Marina Fontana, 80"39; 5. Francesca Fasoli, 80"75; 6. Wilma Vali, 80"92; 7. Silvia Bonfini, 81"23; 8. Sieglinde Wurzer, 81"10; 9. Carla De Lago, 83"19; 10. Michela Ferraris, 83"20.

Ieri, Fis femminile di slalom gigante. Coppa Fila: 1. Silvia Bonfini, 155"33; 2. Paoletta Magoni, 155"42; 3. Marina Fontana, 157"73; 4. Francesca Fasoli, 157"94; 5. Michela Ferraris, 158"31; 6. Cristina Brichetti, 159"58; 7. Roberta Derbenni, 159"45; 8. Paola Agostoni, 159"73; 9. Elena Alberti, 162"57; 10. H. Schrott.

Le piste sono state preparate da Franco Arrigoni.

Giuseppe Grosso

Fondo: i risultati delle gare zonali a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — *Sulla pista Margherita si sono svolti sabato e domenica i campionati zonali sci da fondo validi per l'assegnazione del trofeo «Parco Alta Valle Pesio» e per la classifica della «Coppa Piemonte Neve». Protagonisti in gran parte delle prove i fondisti dello Sci Club Valle Pesio che si sono imposti nella staffetta 3x8 km, nelle categorie juniores e seniores maschili ed hanno ottenuto piazzamenti nella categoria femminile sui 5 km. Queste le classifiche:*

Staffetta 3x8 km maschile: 1. Sci Club Valle Pesio (Claudio Ellena, Claudio Gola, Battista Canavese); 2. Sci Club FF.GG. Torino (Gerardo Vitalini, Aldo Andrich, Arduino Tiraboschi); 3. Sci Club FF.GG. Torino (Sergio Gola, Willy Bertin, Daniele Mosca).

Categoria femminile, km 5: 1. Alessia Borgnino, S.C. Fondo Ponza; 2. Elena Desderi, S.C. Festiona; 3. Anna Canavese, S.C. Valle Pesio.

Categoria aspiranti maschile, km 8: 1. Mauro Bonnet, S.C. Androgna; 2. Davide Ramella, S.C. P. Mirca; 3. Livio Paschetto, S.C. Androgna.

Categoria juniores, km 10: 1. Claudio Gola, S.C. Valle Pesio; 2. Carlo Massaro, S.C. Valle Susa; 3. Andrea Demattais, S.C. Valle Maira.

Categoria seniores, km 15: 1. Claudio Ellena, S.C. Valle Pesio; 2. Giordanetto, S.C. Valle Maira; 3. Willy Bertin, FF.GG. Torino.

BASKET - Buone prove delle squadre «Granda» nei due campionati

Il Giornalino piega i rivali astigiani Immediato riscatto della Manferdini

ALBA — Ad una settimana dal colpo grosso in trasferta contro l'Italmacchi, il Giornalino ha compiuto un'altra grande impresa sconfiggendo nella propria palestra la formazione astigiana del Perlino. Il punteggio in favore degli albesi è stato di 98-96, a testimonianza di una partita tiratissima, ma equilibrata, combattuta da entrambe le formazioni ad un ritmo molto elevato. Ha vinto il Giornalino che ha così ripetuto il risultato dell'andata, ma il Perlino non ha demeritato anche se forse è stato sorpreso dalla feroce determinazione della squadra albese.

La squadra astigiana è stata infatti accolta da un Giornalino molto concentrato, al quale Marcaccioli aveva dato le disposizioni più opportune per bloccare i giocatori avversari. Sul campo le due formazioni si sono date battaglia e hanno schierato tutto il loro

Rezzano Gallo

virtuosismo tecnico. Ne è scaturita una gara bellissima sul piano tecnico e spettacolare che ha deliziato gli spettatori che affollavano il-

all'inverosimile il già insufficiente Palazzetto dello sport di Alba. Per effetto di questa vittoria il Giornalino raggiunge gli astigiani al terzo posto in classifica, alle della coppia di testa Monkey's e Arese.

Il Giornalino: Fissore 33, Bologna 20, Di Claula 16, Colucci 14, Pignetti 10, Marlaio 5, Duffaut 2, Faggiani 2, Barberis, Agneso. *(a. s.)*

CUNEO — Pronto riscatto della Pellicceria Manferdini, che ha vinto (e convinto) contro l'Alessandria. Le cuneesi hanno chiuso con un netto 82-65 al termine di una partita incerta solamente nelle battute iniziali.

Fin dalla metà del primo tempo Manferdini in evidente stato di tono, tanto da chiudere la prima frazione sul . Pia Tarditi ha servito ottimi palloni alle compagne di squadra, mentre Renzina Gallo e Cristina Gerbaudo sono state inarrestabili nel gioco sotto canestro e nelle azioni di contropiede.

L'Alessandria non è riuscita a opporre una difesa sufficientemente valida agli schemi d'attacco delle cuneesi e nel finale di gara l'allenatore Aldo Parola ha potuto dare spazio alle giovanissime. Molto bene si è comportata Angiola Del Signore, che sembra ormai perfettamente integrata con le più esperte compagne di formazione.

Pellicceria Manferdini: Andreis 8, Di Pelvia 7, Gerbaudo 13, R. Gallo Tarditi 13, Rossa 5, Del Signore 4, Einaudi, A. Gallo. *(gl. f.)*

In Promozione

Nell'ultimo recupero della prima fase del campionato di Promozione maschile di basket, il Merlino Pubblicità Ceva è stato sconfitto in casa dall'Alba basket, capolista del girone. Gli abbinamenti per i *play-off*, saranno pertanto i seguenti: Alba basket-Merlino Pubblicità Ceva; Autosalone Pedona-Ceramiche Marino Saluzzo; Csi Fossano-Amatori basket Savigliano.

Nell'ultima giornata del campionato di Promozione femminile di basket, fermo del Giornalino ha superato il Savigliano il punteggio di 64-44. La squadra albese che è tornata in testa classifica per la sconfitta del Junior Torino, disputerà sabato il recupero casalingo con le torinesi delle Valdette e affronterà quindi i *play-off* per la promozione in C.

(a. s.)

Cuneo — Una nuova corsa a tappe per i cicloamatori della provincia: è il «primo giro della Granda» in programma ai primi di agosto e riservato a tutti i corridori dai 19 ai 38 anni.

All'Abet il derby di serie D contro i cuneesi della Biemmedue

— punteggio *che non lascia dubbi (25 lunghezze di distacco: 117 92, primo tempo 59 a 35), l'Abet Basket ha sconfitto i cuneesi del Biemmedue nell'attesa derby di serie D che si è disputato sabato al Palazzetto viale Risorgimento.*

Per la squadra di Frank Valenti è stata delle più belle partite della stagione: ottimo il livello tecnico del gioco, soprattutto nella prima fase, rassicurante l'effetto psicologico, per il riscatto della sfortunata gara di andata, persa dall'Abet per un solo punto.

Il braidese Delmarco e il cuneese Rosso hanno portato alle loro squadre il contributo record di 30 punti; con questa vittoria l'Abet conserva il secondo posto, alle spalle del Gagliardi Aosta. (g. n.)

CUNEO — *La Biemmedue Cherasco-Pallacanestro Cuneo non ha saputo ripetere l'exploit del girone di andata ed è stata severamente sconfitta nel derby con l'Abet Bra. La partita si è risolta dal primo tempo in cui gli uomini di Maurizio Benetti hanno giocato in modo disastroso, realizzando appena 35 punti, di cui 11 su tiro libero.*

Il risultato finale delude ancora Biemmedue, sempre più affanno nella lotta per non retrocedere. I cuneesi dovrebbero colmare distacco di quattro punti nei confronti del Vercelli: è un'impresa che sembra disperata tanto più che Togliatto e Amigoni non potranno disputare l'intero torneo, dovendo partire per il servizio militare.

uniche note liete della trasferta braidese vengono dall'ottima prova dell'irriducibile Lorenzo Rosso; «Encomiabile per orgoglio e determinazione — dice l'allenatore Benetti — mentre degli altri merita apprezzamento il Romano». (gl. f.)

DILETTANTI

Prima categoria Narzolese vince Farigliano pari

NARZOLE — Con una rete del goleador Abrate e una del giovane Nicoli Mondino, il Mobilificio 3D è passato anche a Mussotto, giungendo pertanto al terzo risultato utile consecutivo.

«La partita — commenta l'allenatore Bretto — è stata abbastanza facile. Siamo passati in vantaggio per 2-0 e abbiamo avuto solo qualche timore nel finale, quando i padroni di casa hanno dimezzato lo svantaggio e hanno cercato il pareggio».

Nella squadra è rientrato il centrocampista Paolo Damilano che ha portato il suo prezioso contributo. *(a. c.)*

FARIGLIANO — pareggio dell'undici langarolo sul difficile campo del Villafranca, diretta antagonista nella lotta per la promozione. Nonostante le difficili condizioni del terreno di gioco le due squadre hanno disputato un ottimo incontro, tecnicamente valido e ricco di emozioni. I langaroli sono passati due volte in vantaggio, prima con Martini e poi con Biarita. *(p. p. l.)*

Olivero: «Il Saluzzo ha giocato bene Savigliano»

SALUZZO — «Patron» Rinaldo Olivero è furioso. Per uno spiacevole errore è stato pubblicato sulla pagina di ieri che in «campo non si è visto un bel gioco».

Dice Olivero: «Come avrei potuto dire una cosa simile. I ragazzi hanno lottato per novanta minuti, creando parecchie occasioni pericolose per la porta degli avversari, presidente sarei se dicessi che la mia squadra ha giocato male quando con hanno dare la sufficienza a tutta la formazione». *(t. p.)*

VOLLEY - I risultati delle formazioni provinciali

All Leasing Mondovì conquista i primi punti per la salvezza

MONDOVI' — L'All Leasing ha ottenuto i suoi primi due punti nel girone di andata del campionato di serie B poule retrocessione imponendosi per 3 a 1 in trasferta sul Merate. «*Una vittoria doppiamente importante* — spiega il dirigente Andrea Crosetti — *innanzitutto per la classifica, il secondo luogo per il morale degli atleti. La squadra è scesa in campo determinata, senza paure e questo l'importante*».

I monregalesi si sono imposti nel primo parziale, durato oltre mezz'ora, per 20 a 18. Dopo una pausa di rendimento, il secondo parziale è andato al Merate per 15 a 8, i monregalesi hanno dominato imponendosi per 15 a 6 e 15 a 7.

«*Il successo è venuto grazie alla buona prova corale di tutto il sestetto* — spiega l'allenatore — *apparso amalgamato finalmente primo di complessi. Se riusciranno continuare su questa strada possono raggiungere tranquillamente il traguardo della salvezza*». Un traguardo che sulla carta appare ancora lontano. L'All Leasing rimane all'ultimo posto in classifica affiancato da Lasalliano, Novi Ligure e Merate preceduto da San Paolo e Graphicopy. 6 punti. Sabato prossimo i monregalesi ospiteranno il Lasalliano. *(g. m.)*

Libertas Cometto

CUNEO — Esordio amaro per le piemontesi, nella «poule» B di pallavolo in cui Aurora Venaria, Pavic Romagnano Sesia e Libertas Cometto hanno affrontato tre formazioni lombarde. Il risultato è stato per tutte 3-0 favore delle avversarie. La Libertas Cometto, opposta al Gi-Fra Vigevano, ha lottato sufficiente bravura nel primo set, mantenendosi in parità fin sull'11-11. Poi le cuneesi hanno ceduto di schianto, perdendo 15-11, 15-5 e 15-6.

L'allenatore Livio Bertaina provato soluzioni nuove, facendo ruotare le pallavoliste a disposizione, ma non ne è scaturito alcun effetto positivo. Il Gi-Fra ha proseguito affanno contro una Libertas sottotono, che si è anche lasciata prendere un certo nervosismo, compromettendo ancor più rendimento. Hanno giocato: Gianoglio, Emma Alme, Suzy Alme, Rittano, Silvestro, Ordile, Carignano, Cometto. *(gl. f.)*

Prima Divisione

campionato di Prima divisione maschile di pallavolo, Volley sconfitto in casa dal Cuneo Vbc è stato raggiunto in vetta alla classifica dagli stessi cuneesi e dal Delta Prescop di Mondovì. Questi i risultati della quinta giornata di andata: Cometto-Pellicceria Nadia: 2; Volley Alba-Cuneo Vbc: 1-3; Ottica Casal-Libertas Busca: 3-1; Delta Prescop-Civa Auxilium: 3-0.

(a. s.)

Una nuova scuderia automobilistica nel Cuneese

Piloti, meccanici ed esperti hanno creato il «Rally Club»

Esordio ufficiale del «team» sabato prossimo alla gara di Chieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POLONGHERA — Si trovavano tutti i mercoledì al «Bar Emma», un locale ormai noto ai patiti automobilismo. parlava del grande «Circo» della Formula 1, di rally, di gare in Poi, quasi senza accorgersene, piloti, meccanici, tecnici e esperti si sono trovati uniti in una nuova società.

In due riunioni si è deciso tutto: il nome del *team*, il programma di gare, le auto da scegliere, i piloti da contattare. E' nato così il «*Rally Club provincia granda*» che sabato farà il suo esordio ufficiale al «*Team 971*» che scatterà alle 14 da Chieri.

Già decisi gli equipaggi che difenderanno i colori di questa giovanissima società che non nasconde le sue ambizioni di primato: Turletti-Ghirardo saranno via con una Talbot Ti, gruppo A; Scaramuzzi-Busso partiranno con una Fiat 127 sport, gruppo A. e Fissore (è ancora indeciso per il navigatore) scatterà con una Opel Ascona 400.

Adesso i tecnici del *Rally Club* stanno studiando il percorso del «*Team*» di Chieri per decidere i punti d'assistenza e organizzare i servizi, ma hanno trovato anche il tempo per dotare la società di una copertura giuridica. Piero Cavigliasso è stato eletto presidente; Giovanni Audisio è «vice» e direttore sportivo; Maria Teresa Peano si occuperà della segreteria; Michela Giaccardi è cassiere e Aldo Della Torre l'esperto tecnico del *team*.

Giovanni Audisio

«*Ci presentiamo nell'affollato mondo del rally* — dice Giovanni Audisio — *con l'obiettivo fornire a chiunque lo desideri a qualunque livello, la possibilità di partecipare alle corse più importanti*».

Molte le adesioni anche se il *team* è solo all'inizio della «carriera». «*L'idea di lanciare nel Cuneese una nuova scuderia* — dice ancora — *è stata accettata con entusiasmo non solo dai piloti, ma anche da imprenditori e commercianti. Abbiamo già parecchi sponsor e fornitori ufficiali come il ristorante Cacciatori della frazione Martini di Sanfrè, Fiordaliso pubblicità di Lagnasco, Cassa di Risparmio di Saluzzo, dancing La Pagoda di Caraglio. I nostri fornitori sono: Bar Emma di Polonghera, Berutti Coppe di Savi" «la Tipo Valen il Versuolo*».

Che programma per questa stagione motoristica che sta per iniziare? «*La nostra scuderia* — dice Piero Cavigliasso — *parteciperà ai rally del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta già in calendario. Inoltre le nostre vetture correranno anche nelle gare di velocità e slalom in salita, poi organizzeremo gimkane automobilistiche d'un certo livello*».

Che cosa offrirà ai piloti? «*Il nostro team* — aggiunge Cavigliasso — *fornirà, per tutta la stagione, il servizio d'assistenza, completamente gratuito a in qualunque gara, ai nostri equipaggi. Partiamo ambiziosi e non vogliamo deludere la fiducia che è stata riposta in questa nuova scuderia*».

Fiorenzo Panero

OPEL KADETT.
PIÙ INDIETRO CON IL PREZZO, PIÙ AVANTI CON LA QUALITÀ.

Opel Kadett ancora a prezzo bloccato.
Una convenienza straordinaria che si aggiunge ad un elevatissimo costante standard di qualità.
Qualità tecnologica, qualità dell'equipaggiamento, del confort e delle finiture, della gamma: motori da 1000 a 1600 cc., 7 versioni da 2 a 5 porte.
Per questo la convenienza Kadett non è una convenienza soltanto di prezzo. È il vostro Concessionario Opel-General Motors è pronto a dimostrarvelo, offrendo subito una prova su strada.

DAI CONCESSIONARI OPEL-GM

ALBA
Soffera - C.so Torino, 14
Tel. 0173/49.203
BORGO S. DALMAZZO
Astaggiano - Via Cuneo, 104
Tel. 0171/76.94.91
FOSSANO
Astauto - Piazza Romanisio, 10
Tel. 0172/60.220

EQUIPAGGIAMENTO COMPRESO NEL PREZZO*
Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno. Orologio al quarzo. Fari alla iodio. Contachilometri parziale. Lunotto termico. Cinture di sicurezza inerziali. Poggiatesta sedili anteriori. Lampeggiatori sosta emergenza. Vetri atermici. Lavalerglilunotto. Rivestimento interno moquette. Voltmetro. Econometro. Contagiri.
* Versione Berlina L35

OPEL KADETT. PREZZO BLOCCATO FINO AL 28 FEBBRAIO.

morto l'altra sera a 86 anni il nipote del fondatore dell'impresa

Così Giacomone Costa a Genova «interpretò» famiglia e azienda

Ebbe un posto ben preciso nell'industria-famiglia articolata come una monarchia - Visse in prima persona la trasformazione in holding cercando di sostenerla in ogni modo

GENOVA — Da una storica foto di gruppo della famiglia Costa (60 persone) che risale agli Anni Cinquanta scompare anche il volto aperto, cordiale di «Giacomone», uno dei patriarchi della dinastia imprenditoriale più importante della Liguria.

«Giacomone» Costa, morto lunedì sera a 86 anni, era un nipote del «Giacomo Costa fu Andrea» che fondò nel secolo scorso, su basi artigianali, l'impresa destinata a costituire un modello valido fino a tutti gli Anni Settanta, quello della azienda «famiglia» articolata una monarchia: oggi si chiama «Giacomo III» il Costa che ne dirige i destini, modificandone l'antica struttura.

«Giacomone» ha vissuto l'intero ciclo dell'impresa, fino al profondo mutamento deciso lo anno, quando — con una iniziativa «rivoluzionaria» rispetto al costume e ai comportamenti imprenditoriali gruppo — i Costa sono passati «famiglia» alla holding. ne rimase turbato: si dice che abbia invece sostenuto la trasformazione, che prevedeva la ricerca di capitali freschi, la maggiore competitività, l'inserimento in aree più vaste.

L'aver colto il momento esatto in cui il solido guscio della dinastia doveva infrangersi ed accettare altri soci tanche se parenti, come Emanuele Romanengo) è un'ulteriore prova della visione realistica dei Costa, giovani e anziani, di fronte alle trasformazioni che l'ultimo decennio imposto all'impresa. Nasce dunque la holding, un progetto faraonico: tre grattacieli a San Benigno, sotto la Lanterna, che saranno costruiti dall'architetto giapponese Yamasaki (fra i partecipera anche l'architetto Gambacciani); 173 mila metri quadrati di magazzini, perfino un sistema di trasporto interno su ferrovia. E' già un annuncio della Genova del Duemila, e che questo annuncio venga dai Costa «conservatori» (ma che hanno mediato soprassalti e tensioni di un decennio) può stupire solo chi della famiglia ha ricevuta superficiale. Un conto sono i Costa, un conto è la leggenda che è nata con loro.

Giacomo Costa

Certo, lo «famiglia» rimane nel gioco complesso dei suoi interessi molteplici e dei suoi affetti. L'azienda ha oggi una ventina di navi, interessi nel settore oleario, nel tessile, nella meccanica, nell'immobiliare. Sono entrati nuovi soci, ma questo «impero» non sfugge alla sua impostazione storica: un totale di una cinquantina di aziende grandi, medie e piccole. Ha come dirigenti 23 persone che portano il cognome famoso, e si arriva ad oltre cinquanta, considerando i Costa inseriti a livello più i parenti stretti.

«*Evidentemente, i mutamenti operati per resistere ai mercati non toccano la famiglia*» dice Giacomo III, il leader. Ma il salto rimane enorme. Il Costa più noto, Angelo, che fu presidente della Confindustria, forse non lo aveva ipotizzato. Si racconta un giorno, invitato a visitare la nuova sede di un armatore d'assalto, lucida di marmi, e specchi, abbia esclamato: «*Qui siamo a Hollywood!*». Ma, lì lo sotto, anche il patriarca aveva capito che ad un certo momento i Costa si sarebbero trovati di fronte alla realtà della spa, dei pacchetti azionari, della Borsa.

Alto e robusto, baffi folti, modi sbrigativi, diffidenza totale verso gli industriali disinvolti, scarsa considerazione per tutto quello che veniva da Roma, Angelo Costa è l'uomo che guida Genova negli anni della ricostruzione e del boom, e che ne segna i destini. La sua filosofia, che viene accostata alla mistica del profitto, gli procura pesanti attacchi, (specialmente dai giovani leoni dell'industria come Garcia, Altissimo, Vallarino), ma anche alleanze impreviste. Di Vittorio, il suo più tenace antagonista, lo stima.

Salito sulla tolda di comando, impone regole inflessibili, codici di comportamento che non è eludono. «*Per diventare dirigente — dirà non basta chiamarsi Costa, bisogna anche essere bravi*». Certo, in alcuni atteggiamenti può anche ricordare Gilberto Govi, forse in qualche personaggio si tapirò a lui. Le donne Costa vengono ammesse in carriera, ma sono molti che alle impiegate il consentito il rossetto. Alle riunioni, se uno alzava la voce si prendeva l'osservazione spietata: «*Parla forte solo chi non ha niente da dire*».

E' però diplomatico in politica: i suoi rapporti con Paolo Emilio Taviani e il cardinale Siri gli garantiscono stabilità e pace sociale. In un mondo ligure saldamente ancorato a vecchi principi, è che interviene a dirimere questioni di interesse fra altre famiglie. Profondamente religioso (come tutta la famiglia: ancora oggi la vacanza estiva è per molti Costa l'occasione di un ritiro spirituale), ama la musica, una collezione di maestri della pittura genovese.

«*Angelo* — dice oggi un armatore — *ha avuto profitto e ha dato benessere: noi sappiamo fare altrettanto?*». «Giacomone» non era diverso.

La holding ribalta ora l'antico ligure degli affari, più saggio che rozzo, ma il mito della «famiglia» rimarrà: la «G» del Costa è ancora un giglio.

Guido Coppini

Riaffiorano Solaro le voci sulle protezioni politiche all'interno della casa da gioco

L'ex capo degli ispettori si sfoga «Carriere bloccate senza padrini»

Ma subito precisa: «Riferisco ciò che ho sentito, ho provato» - Poi Angelo Semeria racconta la dei rapporti confidenziali sui dipendenti inviati al presidente Antonio Semeria - Due modi interpretare «crocette»

SANREMO — «*E' vero: anch'io ho sentito parlare di collegamenti fra certi croupiers e i politici. Erano voci ricorrenti. Esistevano connivenze, forse sarebbe meglio dire protezioni di natura carrieristica. Anche i membri della commissione amministratrice avevano i loro protetti, per i quali la carriera era stata più facile*».

Angelo Semeria, 54 anni, ex direttore del corpo degli ispettori amministrativi, licenziato in tronco dalla giunta municipale nei giorni immediatamente successivi al blitz per presunta «incapacità», è stato preciso ed inflessibile nella sua deposizione protrattasi per oltre due ore.

Presidente. Queste connivenze erano tra il croupier e il politico o tra croupier e partito politico? Le faccio questa perché in Italia è ormai uso comune asserire che dare quattrini ai politici è reato, ma non lo è il foraggiare i partiti.

Semeria. Ho sempre sentito voci che si riferivano a collegamenti con gli esponenti politici. Ma erano voci. Non posso dire altro.

Dunque, ancora una volta, il sospetto che le «combines» abbiano beneficiato della collaborazione tacita ed interessata di insospettabili «padrini» si è affacciato con contorni neppure troppo sfumati nell'aula del Solaro. Altro elemento incerto in qualche modo di amministrare il Casinò, l'elenco compilato da Angelo Semeria con i nomi, i meriti e i demeriti di tutti i croupiers candidati alla promozione a incarichi superiori.

Presidente. Chi le aveva richiesto questo elenco?

Semeria. Il presidente della commissione amministratrice dell'epoca, il dottor Antonio Semeria. Eravamo nell'estate del 1969. Da poco aveva assunto la guida del Casinò.

P. Accanto ad ogni nominativo lei aveva collocato due colonne e quindi delle crocette indicare diverse valutazioni. ne vuole spiegare il meccanismo?

S. La prima colonna riguardava le capacità tecniche; la seconda invece si riferiva all'affidabilità.

P. Affidabilità oppure onestà?

S. L'onestà è solo una componente dell'affidabilità. Uno può essere un galantuomo ma nello stesso tempo mancare di grinta, essere addormentato, eccessivamente ingenuo. Può essere onesto, dedito all'alcool. E così via.

P. Qual era il suo metro valutazione dell'onestà dei croupiers?

P.m. **Biaiotta.** La moralità non ammette graduazioni. La disonestà, invece, può divisa in gradi e lo abbiamo visto in 32 udienze. Dagli atti processuali risultano personaggi disonesti, altri disonestissimi, altri ancora definiti ladroni e infine certi marchiati «il più ladro che ci sia».

Presidente. Lei ha compilato l'elenco per favorire il passaggio di categoria ai croupiers più meritevoli, ed invece stati favoriti quelli con molte crocette, scorretti. Ha il perché?

S. Come posso saperlo, io ho eseguito gli ordini della presidenza.

Avvocato Pier Andrea Mazzoni collegio difensivo). perché glielo dico io: perché nella causa di lavoro intentata da Angelo Semeria dopo il suo licenziamento è falso. Il presidente Antonio Semeria non ha detto verità. Ed stato aperto un procedimento penale nei suoi confronti per falsa testimonianza, conclusosi con l'amnistia. Ma noi ora procederemo in sede civile.

L'ex presidente del Casinò, Antonio Semeria, secondo l'avv. Mazzoni, infatti, aveva sostenuto che la situazione dei meriti e dell'onestà dei croupiers era esattamente al contrario: il documento andava letto secondo una chiave diversa. Una crocetta uguale disonesto; quattro crocette stavano a significare il massimo dell'efficienza e dell'onestà.

P.m. Il croupier Simone Simonin, pur con quattro crocette, fu promosso capotavolo. Perché?

Semeria. Le crocette le avevo segnate perché Simonin aveva grossi problemi con l'alcool.

Lei espresse giudizi e valutazioni anche nei confronti di croupiers che erano capitavolo e che, quindi, non avevano più nulla da chiedere alla carriera...

S. Diedi dei giudizi su tutti i nominativi che erano contenuti nell'elenco fornitomi dalla presidenza.

P. E' vero che al Casinò certi croupiers potevano fare quello che volevano impunemente?

S. Non mi risulta: c'erano gli ispettori i controllori sempre pronti a intervenire.

P. Ha mai visto infliggere sanzioni disciplinari a croupiers distratti, disattenti o scorretti?

S. Pochissime.

P. Quali erano i segni convenzionali tra croupiers e «tenute»?

S. Le mani nei capelli, spostare gli occhiali, toccare il nodo della cravatta, abbottonare la giacca, strofinarsi gli occhi, tenere in un certo modo il fazzoletto, oppure posare il pacchetto delle sigarette sul tavolo in un certo modo. Non li conoscevamo tutti...

A cura di
Gian Piero Moretti

Carabalona parla per 40 minuti «rivela» fatti noti, non fa nomi

Stefano Carabalona

SANREMO — Erano le 11,45 quando ha fatto ingresso nell'aula del Solaro per deporre davanti al tribunale. Visibilmente provato e sofferente, infagottato in un cappotto antracite, Stefano Carabalona, 64 anni, di Rocchetta Nervina, si è diretto con passo incerto verso il banco dei testimoni. Già direttore del Casinò, licenziato in tronco «*per incapacità*» alla vigilia del «blitz», l'ex segretario provinciale dei psi è interrogato per circa minuti. Chi si attendeva dichiarazioni sensazionali è stato deluso.

Carabalona non si è sbilanciato. Ha confermato fatti già noti, ne ha chiariti. Nessuna rivelazione «scottante», comunque, né sulle vicende, né sui personaggi. Ecco una sintesi degli argomenti affrontati durante l'intervento, seguito tra il pubblico, anche da Dino Lupi, il croupier dello «*chemin de fer*», che era stato il primo a finire in carcere: in precedenza aveva mai assistito al processo.

Interferenze politiche. «*Si sono manifestate sin da quando era Alberti, ed hanno determinato uno stato di ingovernabilità della casa da gioco*». In che modo? «*Gli assenteisti godevano di protezioni, e fenomeni di grave insubordinazione non venivano puniti*».

Capitavola. Perché aveva chiesto di invertire la loro posizione? «*Se avessero voltato le spalle, non avrebbero potuto avere contatti con i clienti, e il controllo sarebbe stato migliore*».

Capitavola. Carabalona è caduto dalle nuvole: «*Sono venuto a sapere della loro esistenza, soltanto dopo dalla magistratura. Sospettavo soltanto che di fossero delle "teste" che trafficavano con i croupiers*».

Provvedimenti. «*Non ne ho preso. Ero dell'opinione che, senza l'opera della polizia, sarebbe stato difficile cercare le prove dei presunti illeciti. Ho proposto qualche sospensione di almeno tre giorni, per il croupier Adriano Colangeli, per alcuni errori nel piazzamento delle fiches), ma non se ne fece mai nulla*».

Sguadre ai tavoli. «*Di solito, tranne quando ero assente per ferie o per malattia, erano formate ma, mi trattava, tuttavia, di proposte, che dovevano poi essere approvate dalla commissione amministratrice*». Presidente Viale: «*E' mai successo che amministratori cambiassero le sue disposizioni?*». «*Accadde talvolta, ma era un fatto normale*».

Sergio Semeria. Come mai, per un certo periodo, era stato allontanato dalla sala giochi? «*Avevo questa misura, per presunte scorrettezze e disattenzioni. Era un dipendente chiacchierato come Colangeli. Ricordo che protestava, si riteneva una vittima. Una volta mi di essere masso con un capo più severo. Lo accontentai e lo assegnai a Tacconi*».

Bruno Morri. Carabalona lo ha tirato in ballo per citare un esempio della disorganizzazione regnava all'interno del Ha raccontato: «*L'amministrazione mi invitò a togliere dalla sala giochi. Io eseguii, ma il croupier venne da me a protestare. Dopo un paio di giorni, mi telefonò il segretario generale Berta e mi disse che lo spostamento era frutto equivoco*».

Mario Olmo. Il teste ha ammesso di conoscere l'imputato che ha sempre sostenuto assenteismi infiltrato tra i giocatori per scoprirne «*Era venuto da me perché voleva prendere la tessera del pci. Poi l'ho rivisto in direzione, molto tempo dopo. Mi scoperti che aveva notato irregolarità ai tavoli della roulette. invitai a fornire elementi concreti ma non si fece mai più vedere*».

Stefano Delfino

Casinò: dipendenti chiedono di lavorare 36 ore

SANREMO — I dipendenti dei reparti ausiliari e amministrativi del Casino vogliono lavorare di meno. Chiedono 36 ore di lavoro al posto delle quaranta attuali. La richiesta è stata inviata ai sindacati confederali ed ai vertici aziendali.

In pratica significa l'apertura di una nuova vertenza per il contratto di lavoro. Il problema verrà discusso questa mattina in un assemblea del personale fissata per le 10,30 al Casinò municipale. (c. d.)

Ancora «no» della Cokitalia

CAIRO — Nuovo incontro ieri sera a Savona per il problema della «Italiana coke» promosso dal presidente della Provincia, Domenico Abrate.

Purtroppo situazione non si è modificata e l'azienda continua a sostenere l'inderogabile esigenza di procedere alla «messa a riscaldo» della sezione B della quinta batteria per produzione.

Questa sembra essere sostenuta anche dal Ministero delle Partecipazioni quale ha sottolineato la gravità della situazione economica dell'Italiana Coke che, in questo momento, sta spendendo miliardi nell'acquisto di metano per produrre coke che non riuscirà a vendere. (g. p. c.)

Il Carnevale Spotorno

SPOTORNO — Prende il via questo pomeriggio «Costruiamo il Carnevale», un'iniziativa diretta ai bambini delle elementari e dell'asilo, organizzata dal Comune e dall'Azienda autonoma nel quadro della rassegna «Bentornato Carnevale».

Dalle 14 oggi sino a venerdì le locali scuole elementari sarà organizzato un laboratorio di maschere in preparazione della sfilata che avrà luogo domenica

L'elenco completo degli affiliati delle logge della città

Savona: 400 nomi di massoni sono all'esame del giudice

Sono stati consegnati senza difficoltà ai responsabili - Si attendono adesso gli elenchi relativi alle logge della provincia

SAVONA — Quattrocento nomi di massoni sono finiti sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Filippo Maffeo. Si tratterebbe dell'elenco completo degli affiliati alle logge della città che fanno capo a palazzo Giustiniani, Piazza dei Cesti, e ad una terza, «spuria», che in un recente passato è staccata dai due tronconi principali della massoneria.

Sembra che gli esponenti delle logge massoniche di Savona, come era successo nel corso della perquisizione della sede di via Famagosta, abbiano opposto alcuna difficoltà a consegnare l'elenco degli affiliati alla Polizia. Tardano invece ad arrivare al magistrato inquirente gli elenchi delle varie logge della Provincia, alcune delle quali «chiacchierate» per la presenza di qualche personaggio ambiguo, la cui ricerca è stata affidata ai carabinieri.

L'inchiesta su alcune logge massoniche prese l'avvio da una serie di esposti il cui contenuto ha indotto il magistrato inquirente a ipotizzare reati.

Le indagini della Procura Repubblica si muoverebbero due direttrici: la presunta esistenza di reati da parte di alcuni appartenenti alle logge della città capoluogo e della provincia, e l'ipotesi di un illecito amministrativo costituito dall'appartenenza alla massoneria di dipendenti dello Stato.

L'acquisizione dei 400 nomi (la cifra è approssimativa), è avvenuta nella massima segretezza e altrettanto riserbo viene mantenuto su tutta l'inchiesta. Pare che, da parte del magistrato inquirente, vi sia il sospetto che l'associazione alla massoneria, per qualche persona, costituisse un paravento per nascondere operazioni in cui si possono ipotizzare gli estremi di reato.

Soprattutto nel ponente savonese fila conferma indiretta che si sia verificato qualcosa di poco chiaro viene dalla «messa in sonno» delle logge decisa Roma) qualche personaggio ambiguo, che gode di alte protezioni nella Capitale, si sarebbe servito della «fratellanza massonica» per scopi del tutto diversi

b. b.

Sbarco di cereali tariffe più alte

GENOVA — Le tariffe per lo sbarco dei cereali ai silos del porto di Genova sono aumentate dell'11 per cento. Lo ha deciso il Consorzio autonomo del porto (l'ente pubblico di gestione dello scalo) dopo una riunione con i responsabili della società che gestisce i silos e la «Compagnia unica» tra i lavoratori delle merci varie» (i portuali).

«*La tariffa* — spiegano al Consorzio — *avrebbe dovuto aumentare di almeno il doppio in considerazione degli elevati costi di gestione, ma è stato deciso di contenere l'incremento entro l'11 per cento, fermo fino a dicembre 1982,*

Fiera alberghiera a Vallecrosia

VALLECROSIA — sabato prossimo, a Vallecrosia, terza Fiera alberghiera Ponente. La mostra chiuderà i battenti la domenica successiva, 7 marzo. L'esposizione, riservata oltre mille alberghi, pensioni e residence della Riviera dei Fiori, si terrà nel padiglione fiere un'area oltre 8000 metri quadrati.

fiera esclusivamente riservata agli «addetti ai lavori», tuttavia, nelle giornate festive, il pubblico la potrà visitare gratuitamente. La terza edizione, patrocinata dalla Camera di commercio di Imperia, ha l'adesione delle principali ditte italiane

Tredici mesi di battaglie legali: il primo dipendente a spuntarla

Sanremo, il pretore fa riassumere croupier licenziato dopo il blitz

E' Roberto Bova, addetto alla roulette - Ancora sospeso il giudizio per quelli dello chemin

SANREMO — A distanza di oltre anno blitz della polizia ai tavoli del Casinò, dei croupiers coinvolti nelle indagini della magistratura è stato definitivamente riassunto alla casa da gioco, grazie a una sentenza emessa ieri mattina dal pretore Michele Russo. Si tratta di Roberto Bova, croupier roulette. E' il primo dipendente del Casinò a riottenere il posto lavoro e titolo definitivo. I 31 croupiers dello chemin-de-fer, infatti, sono stati riammessi casa da gioco solo provvisoriamente, in attesa della conclusione della causa di lavoro che hanno intentato contro il Comune. Il procedimento a loro carico è comunque ancora in atto, e si attendono l'eventuale rinvio a giudizio o il proscioglimento del giudice.

Per Roberto invece, le sono andate diversamente. Prosciolto con formula piena dal giudice istruttore Giandomenico Burio fu-

Roberto Bova

gato dell'anno scorso, Bova, assistito dall'avvocato Roberto Laura, aveva chiesto riottenere il posto di lavoro e l'annullamento del licenziamento deciso dal Comune, suo datore di lavoro.

La causa, però, discussa una prima volta nello scorso mese di novembre, si era aperta con un colpo di scena: i legali che assistono il Comune, avvocati Cuccolo, Borea e Roggero, avevano presentato una memoria in cui affermavano che a Roberto Bova non era stato contestato un fatto, erroneamente attribuito ad un altro dipendente della casa da gioco, che provava la sua partecipazione all'illecito traffico. Il pretore aveva inviato gli atti alla procura, perché valutasse i nuovi elementi.

Successivamente, nel mese dicembre, il magistrato aveva deciso, con provvedimento analogo a quello emesso per 31 chemin de fer, che Bova doveva essere provvisoriamente riassunto. Ieri, il magistrato ha accolto la tesi dell'avvocato difensore Roberto Laura. «*La procura* — ha detto il legale — *non ha inviato comunicazione giudiziaria croupier, quindi a suo carico non è emerso nulla nuovo. Bova deve riottenere il posto lavoro*».

Il difensore ha anche sottolineato la poco florida situazione finanziaria di Bova, sposato con una figlia, «*senza pacth a Porto Sole o ville a Li*». I legali Comune avevano chiesto ulteriore rinvio, in vista di possibili nuovi sviluppi processo del Solaro e in considerazione della mole di lavoro della procura, che non avrebbe avuto tempo di occuparsi dei caso.

Nell'annullare il licenziamento deciso dall'amministrazione, il dottor Russo ha anche ingiunto al Comune di pagare gli arretrati al croupier (circa 25 milioni di lire) e le spese processuali. c. d.

Lite tra avvocati poi compromesso

SANREMO — «*Il collegio cerca di soddisfare le esigenze di tutti, vi dà uno zuccherino*». «*Non siamo cavalli, non ne abbiamo bisogno*»: in questo scambio battute tra il presidente Viale e l'avv. Moroni c'è una palpabile dimostrazione dell'atmosfera elettrica che aleggia al Solaro. Ai sono punzecchiati persino l'avv. Dian e l'avv. Borea che, nella vita, sono zio e nipote.

Qual è il motivo di tanta tensione? «*La materiale impossibilità, da parte dei legali, di poter esaminare gli atti del processo con la dovuta attenzione*», risponde Moroni, che presentato un'istanza provocatoria: leggere in aula, per opportuna conoscenza, tutti i fascicoli pertinenti al dibattimento. Di fronte a tale richiesta, il compromesso è stato trovato. Concluso l'interrogatorio dei testi, sospensione una settimana.

Eccezionale ondata di maltempo in tutta la Liguria, necessarie le catene ai Colli di Nava e Tenda

Neve e pioggia in Riviera, primavera in ritardo

In pericolo le colture floreali di Sanremo, Vallecrosia, Bordighera e Ventimiglia - Dieci centimetri a monte Bignone - Black-out ieri pomeriggio Alassio

L'entroterra di Imperia imbiancato dalla neve (Foto Laura)

IMPERIA — La neve ha fatto la sua inaspettata comparsa ieri notte e ieri mattina nel capoluogo. In alcuni momenti i fiocchi sono stati abbastanza fitti. Data la temperatura, tutto sommato abbastanza mite (alle 11 si sono raggiunti gli otto gradi contro i tre della notte scorsa) la neve non si è fermata, sciogliendosi subito dopo aver toccato

Nell'entroterra, invece, la nevicata è stata molto abbondante. Il Colle di Nava ieri mattina era percorribile catene o pneumatici da neve. Numerosi gli autoarticolati che si sono dovuti fermare per aspettare che la nevicata fosse un po' meno fitta. Il manto ha raggiunto i 15 centimetri.

Bloccata al traffico per tutta la notte, la provinciale per Monesi. Gli spazzaneve hanno provveduto durante la mattinata a sgombrare i cumuli che si erano formati e la circolazione è ripristinata.

Per la gioia degli sciatori, il livello della neve, nelle località sciistiche, è salito ulteriormente (nelle zone più alte supera il metro), garantendo l'apertura degli impianti ancora per parecchio tempo.

Neve anche a Pieve di Teco e Borgomaro. Ne è caduta una decina di centimetri. I tetti delle case si sono completamente imbiancati. Sono state le persone che, ieri mattina, per partire con la macchina, hanno dovuto montare le catene. Danni alle colture e agli orti: la neve ha gelato tutte le pianticelle.

(g. g.)

SANREMO — Ancora maltempo ieri su Sanremo ed i centri limitrofi. Per tutta la giornata un'insistente pioggia, anche se di debole intensità è scesa sulla città.

Nelle prime ore del mattino l'acqua era frammista a neve, che si scioglieva appena con la temperatura oltre lo zero.

Anche la Riviera è spazzata da un vento gelido. In alcune zone è caduta pioggia leggera mista a nevischio. Qualche difficoltà infine nel traffico sull'autostrada Torino-Savona dove per fortuna non si sono registrati incidenti.

(g. p. c.)

Problemi per il traffico in tutta la Val Bormida

CAIRO MONTENOTTE — Ondata di freddo e di gelo in tutto il Savonese. Ieri mattina è nuovamente nevicato su tutta la Valle Bormida causando problemi di traffico tra Bardineto e Calizzano. La colonnina di mercurio per tutta la giornata nelle zone alte della Valle Bormida non è salita oltre lo zero.

ALASSIO — Neve sui primi contrafforti delle Alpi Marittime nell'estremo Ponente savonese e qualche fiocco bianco anche sulla riva del mare ad Alassio e a Laigueglia. Il termometro, nella notte, è sceso nella piana albenganese nettamente sotto lo zero, destando preoccupazione negli agricoltori che sono dovuti ricorrere ai ripari quando un temporaneo black-out ha lasciato, ieri pomeriggio, senza energia elettrica gli impianti di riscaldamento di cui è dotata la maggioranza delle serre.

Sulle alture di Alassio strade sono percorribili anche senza catene, ma con estrema prudenza a causa del fondo scivoloso. (r. sr.)

VENTIMIGLIA — Notevoli i disagi e gravi i danni alle colture floreali nell'estremo Ponente ligure. La neve è caduta abbondante nelle immediate vicinanze della fascia costiera che è battuta da un forte vento e dalla pioggia mista a nevischio.

Al Colle di Tenda il manto nevoso già raggiunto i trenta centimetri ed il valico è transitabile solo con l'uso delle catene.

In Valle Nervia la bianca coltre superato ormai i venti centimetri (l. m.)

Vela Club Alassio 3
7ª MOSTRA CICLO E SPORT
balòn d'arasce
ALASSIO
dal 21 al 28 febbraio
Orario: 9 - 12 - 14,30 - 20
Ingresso libero
Calendario corse ciclistiche:
febbraio
III Ciclo raduno internazionale
25 febbraio IV Nizza-Alassio
febbraio
XIII Montecarlo-Alassio

Il 3 marzo, per difendere i livelli occupazionali

Imperia: le industrie si fermano per 4 ore

Lo sciopero proposto da Cgil, Cisl e Uil al Consiglio di zona - Chiesta una «verifica» il sindaco - Che cosa fare [illegible] aree produttive

IMPERIA — La proposta di uno sciopero dei lavoratori dell'industria, a Imperia, per il 3 marzo prossimo, è stata fatta ieri pomeriggio da Cgil, Cisl e Uil al consiglio di zona, composto dai delegati delle aziende della città. E' la prima, energica sollecitazione al Comune «per cercare di risolvere la crisi che sta avvolgendo tutto il settore industriale di Imperia». L'agitazione, che sarà limitata alla zona del capoluogo, durerà quattro ore al mattino.

«La nostra — dice Giovanni Gandolfo, della segreteria provinciale della Cisl — *non vuole essere una prova di forza. Cerchiamo solamente più collaborazione con gli enti locali e, in maniera particolare, l'amministrazione comunale: aspettiamo risposte serie di fronte ad un'oggettiva e drammatica discesa dei livelli occupazionali*».

La presa di posizione dei sindacati ha origine dallo stato di crisi soprattutto nel settore industriale. «*Nel giro di poco tempo* — afferma Matteo Lanteri, della Cgil — *sono state chiuse moltissime fabbriche che davano lavoro a centinaia di persone: "Niggi", "Amici della Storia" e "Mangini Riviera" non sono che alcuni esempi. Il 28 febbraio cesserà la produzione alla "Naarden", in Valle Prino, e altre dieci persone saranno disoccupate. Tutto questo mentre l'Italgraf di Chiusanico rischia da un momento all'altro di chiudere i battenti e alla "Olea" e alla "Fratelli Berio", è stata chiesta la cassa integrazione per tutti i dipendenti. Di fronte ad una situazione del genere gli enti locali stanno a guardare [illegible] intervenire*». Continua Lanteri: «*Il fatto significativo è che, anche da parte padronale, incominciano a maturare preoccupazioni per questo stato [illegible] cose*».

Lo sciopero coinvolgerà alcune centinaia di lavoratori. Una delegazione chiederà un colloquio chiarificatore al sindaco. Ma che fare in definitiva, per risolvere la crisi?

«*Innanzitutto* — spiega Marcello Galli, della Uil — *bisogna fare chiarezza sulle aree produttive. Su quelle zone, cioè, dove esistevano complessi industriali ora chiusi. Debbono essere finalizzate per lo sviluppo di altri settori. Non accetteremo il loro utilizzo per pseudo-soluzioni turistiche, come «residence» o seconde case che certo non contribuiscono a migliorare la situazione occupazionale imperiese. E' per questo che vogliamo trattare anche sui piani particolareggiati*».

«*In secondo luogo* — continua Galli — *devono essere ultimate importanti opere pubbliche come la statale 28 per il Colle di Nava, per avere rapidi trasporti commerciali tra il Piemonte e la Liguria, e il porto di Oneglia. Sono i punti-chiave della nostra rivendicazione. E, per tutte queste iniziative, il ruolo che deve svolgere l'amministrazione comunale, è essenziale*».

g. g.

Che fare della Rotonda? Polemiche a Bordighera

BORDIGHERA — La *destinazione futura della «rotonda», il belvedere di Capo Ampelio sorto sulle rovine del vecchio Casinò di Bordighera, è uno dei punti caldi della riunione [illegible] Consiglio comunale prevista per lunedì e martedì della prossima settimana.*

La rotonda era stata dichiarata pericolante da una perizia dell'ing. [illegible] Malga di Sanremo. Nonostante il pericolo di crolli, però, [illegible] il belvedere in estate funziona a pieno ritmo uno stabilimento balneare con ristorante e bar.

«E' una pericolosità dinamica — *ha detto il sindaco Pier Giorgio Zaccari* —. La "rotonda" non corre alcun rischio di crolli. Potrebbe cedere soltanto se sottoposta [illegible] un grosso movimento di peso. Lo ha accertato anche la commissione edilizia. Non c'è pericolo». *Il Consiglio comunale, per ora, dovrà limitarsi a bandire [illegible] concorso di idee, per poi scegliere la destinazione più interessante per il belvedere, nel rispetto degli accordi siglati all'atto di formulare la nuova maggioranza con l'ingresso in giunta del psi.*

«E' nostra intenzione sfruttare in pieno la rotonda — *ha aggiunto Zaccari* — è il polo di attrazione [illegible] nostri ospiti, in particolare quelli invernali e intendiamo darle un assetto valido. Per questa ragione dobbiamo attendere anche la definizione del [illegible] piano particolareggiato delle spiagge».

Su questo punto sono estremamente critici i comunisti, partito [illegible] opposizione. «Nella passata legislatura — dice *Giancarlo Lora* — con il psi in maggioranza era già stato varato un piano particolareggiato delle spiagge che comprendeva anche la rotonda. Il nostro elaborato, che si [illegible] avvaleo [illegible] una consultazione popolare, è stato cancellato [illegible] un colpo [illegible] spugna.

g. p. m.

A Renato Pilade [illegible] lettera di studenti della media Benzi

«Caro sindaco, deve aiutarci Vogliamo giardini più belli»

Il primo cittadino riceverà i ragazzi - Chiedono miglioramenti al parco giochi e [illegible] ampliamento degli impianti sportivi - «Questa piscina non basta per tutti»

IM[illegible] — Gli [illegible]i della II C della scuola media «Elia Benza», di piazza Roma hanno scritto al sindaco. Gli hanno inviato una loro «*corrispondenza particolare*» sulle stato dei giardini e delle attrezzature sportive della zona S. Lazzaro, proprio nel centro di Imperia. L'insegnante Luciana Romano Donatiello nel suo [illegible] ha incluso anche problemi cittadini.

«*Bisogna abituare i ragazzi* — ha detto l'insegnante — *a renderni conto della realtà che li circonda. Devono intervenire in modo civile e democratico presso chi [illegible] il potere di fare qualcosa*».

Il sindaco Renato Pilade, ricevuto il messaggio, ha deciso di ricevere [illegible] studenti venerdì alle 10: «*Do un colloquio aperto* — ha detto Pilade — *il problema dei giardini di S. Lazzaro sarà ancor meglio affrontato*».

Gli interlocutori del primo cittadino saranno Luca Rovera, Patrizia Fiamilia, Monica Ferrero, Alessio Parodi, Federica Giovannone, Rosalba Croce, Emanuela Bencardino, Alfredo Greco, Laura Briatore, Maurizio Gazzano, Renato Micheletti, Renato Riano, Claudio Goranlo, Mauro Pirri, Roberto Mancononi, Claudio Oreggia, Guglielmo Ramella, Francesco Niggi, Anna Parrella, Laura Gagliano e Giulio La Cava.

La «corrispondenza» inviata al sindaco spiega il perché [illegible] scelta della zona S. Lazzaro come prima indagine: «Essa *costituisce* — hanno scritto — *un forte richiamo per i giovani. Inoltre, poiché molti dicevano che i giardini [illegible] malfamati, abbiamo deciso di controllare direttamente*».

I ragazzi hanno subito anticipato il loro parere compiacente: «*Purtroppo, signor sindaco, esistono veramente dei problemi, anche alcuni di cui non supponevamo l'esistenza*».

Prima lamentela l'inadeguatezza della piscina per una città come Imperia. «*Alcuni paesi di soli 3000 abitanti, come San Bartolomeo Mare, usufruiscono di una piscina di metri 50x25*», scrivono gli studenti. Conseguenza di questa inadeguatezza il superaffollamento. «*Alcuni di noi questa estate erano costretti a stare in venti in una corsia larga due metri e mezzo. Invece di questa "bagnarola" occorre una piscina con caratteristiche olimpioniche. E' un problema importantissimo non soltanto per i cittadini ma perché favorisce il turismo e permetterebbe, inoltre, di potenziare maggiormente lo sport della pallanuoto*».

Ancora peggio per il parco giochi: «*Abbiamo avuto modo di constatare* — scrivono i ragazzi — *il loro totale abbandono: vi sono sei altalene, tutte inutilizzabili e due scivoli il cui fondo sembra di cartavetro. Inoltre la zona non è pulita: lattine, cartocci, bicchieri sono sparsi ovunque*».

Anche il vicino minigolf non sfugge alla critica: «*E' quasi inutilizzabile, malandato. Sì, signor sindaco* — rimproverano i ragazzi — *è una indecenza. Dicono che questi giardini ed il parco vengono puliti soltanto una volta l'anno*».

Infine i campi di tennis: «*Il loro numero è insufficiente. Il tennis* — scrivono — *è [illegible] sport accessibile a tutti, non vogliamo precluderci quest'altra possibilità di praticare dello sport*». Un pensiero anche per gli anziani che [illegible] affoliano ai campi di bocce creati nella zona: «*Bisognerebbe coprire almeno qualche campo perché possano giocare anche quando piove ed aprire la porta laterale del bar, oggi [illegible] baracca, che diventerebbe [illegible] un posto [illegible] ritrovo per tutti, anziché [illegible] per chi gioca a bocce*».

Conclusione [illegible] questa inchiesta: «*Sappiamo che questo [illegible] uno solo, e non certo il più importante, dei molti problemi che la assillano, signor sindaco. Ci auguriamo comunque che un po' di pulizia, almeno, possa essere fatta e che i giochi siano resi funzionanti*».

Bruno Viano

Premiati [illegible] Mentone coltivatori di Vallecrosia

VALLECROSIA — Alla tradizionale «Esposizione di piante e agrumi» allestita a Mentone, in Francia, nel quadro delle feste di Carnevale, il gran premio del principe Ranieri di Monaco è stato attribuito dalla giuria al gruppo di coltivatori di Vallecrosia che ha presentato i suoi più tipici prodotti.

La mostra è [illegible] visitata in pochi giorni da decine di migliaia di visitatori convenuti [illegible] varie località.

Il Comune ripiana il deficit Aamaie

L'acqua costa poco [illegible] Sanremo il buco è di 1700 milioni

Ma c'è un progetto per ritoccare le [illegible]

SANREMO — L'Azienda municipalizzata acquedotto ed impianti elettrici di Sanremo (Aamaie) ha chiesto un prestito di un miliardo al Comune per risanare una situazione deficitaria provocata in particolare dal prezzo eccessivamente basso dell'acqua potabile erogata in città.

Ogni metro cubo d'acqua prodotto dall'Aamaie, attraverso [illegible] centrali di sollevamento del Roja, [illegible] Ventimiglia, le sorgenti [illegible] Argallo e Vignai [illegible] il sub-alveo [illegible] torrente Argentina, [illegible] Arma di Taggia, viene a costare all'ente quasi 900 lire. L'acqua poi viene erogata nella rete di distribuzione cittadina al prezzo politico di 120 lire, con una perdita di quasi due terzi. In tutto, ogni [illegible] l'Aamaie distribuisce 17 milioni di metri cubi d'acqua, con una perdita netta di oltre 3 miliardi.

L'utile ricavato [illegible] settore dell'energia elettrica, che al contrario è in attivo, consente all'ente [illegible] sanare autonomamente parte del passivo, ma non tutto. [illegible] 1981 la perdita [illegible] stata di quasi un miliardo e [illegible] milioni complessivamente. La direzione dell'Aamaie, rimasta senza denaro contante in cassa, per evitare [illegible] andare in «rosso» [illegible] dovrà un interesse bancario del 25 per cento, ha lanciato un Sos all'Amministrazione [illegible] munale che è intervenuta con un anticipo di cassa di mille milioni. L'anticipo è stato deciso con procedura d'urgenza dalla giunta municipale «*stante la [illegible] situazione*» dell'ente.

Il Comune, proprietario dell'Aamaie, possiede depositi bancari che fruttano un interesse pari al 14 per cento. Sarebbe dunque assurdo tenere denaro in banca con un interesse del 14 per cento e quindi, con lo stesso conto [illegible] interessi alla banca [illegible] undici punti più [illegible].

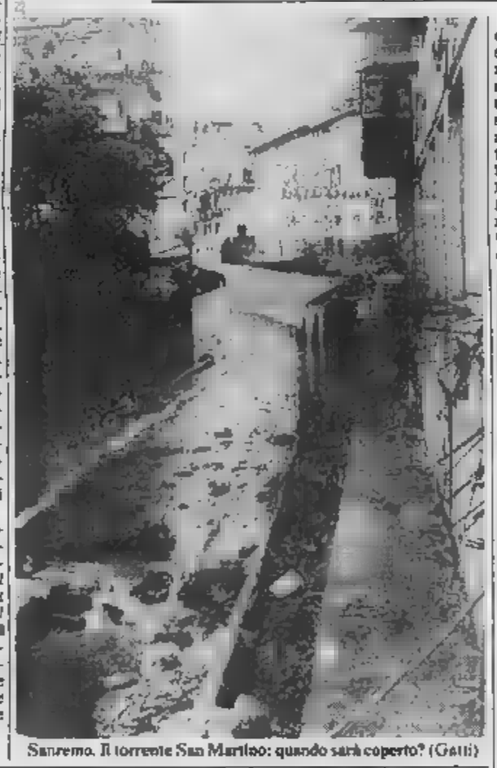
Il deficit quest'anno, su un bilancio di [illegible] miliardi e rotti, è stato di [illegible] milioni. Oltre [illegible] già anticipati, dunque, il Comune dovrà appianare anche la rimanente parte, così come vuole la legge sulle «municipalizzate». All'Aamaie è in corso un piano di ritocco delle tariffe che in cinque anni dovrebbe portare il bilancio in pareggio. Sono in pochi, all'interno dell'Aamaie, a credere in una favorevole conclusione del piano.

g. p. m.

Grandi opere pubbliche in ritardo, proteste e riunioni a Sanremo

Un altro miliardo e via ai lavori per coprire il torrente S. Martino

L'iniziativa, una volta conclusa, darebbe un grosso sfogo ai problemi viari della città - Incontro per la piscina comunale e la palestra di Villa Ormond - Media Pascoli: tutto a rilento



Sanremo. Il torrente San Martino: quando sarà coperto? (Galli)

SANREMO — Copertura del torrente San Martino, costruzione [illegible] piscina [illegible] nale a Villa Mercede e della maxipalestra [illegible] Villa Ormond, ristrutturazione delle scuole medie «Pascoli» di corso C[illegible]: i principali interventi che dovrebbero cambiare volto al quartiere di San Martino, e per certi versi influire [illegible] la vita cittadina, sono tutti [illegible] pesante ritardo sui tempi previsti. Gli abitanti della zona, che da tempo aspettano la completa realizzazione di queste opere, hanno rinnovato le loro proteste attraverso il Consiglio circoscrizionale.

Domani sera, i consiglieri si incontreranno con il delegato allo sport, [illegible] Pippione, per avere dati precisi sullo stato dei lavori della piscina comunale e della palestra di Villa Ormond. Quest'ultima avrebbe dovuto essere pronta nell'agosto dell'anno scorso, con un costo di 170 milioni; i lavori, invece, sono ancora in corso, e la spesa è salita a 431 milioni.

Prospettive poco rosee anche per la ristrutturazione [illegible] scuola media «Pascoli», ridotta in condizioni disastrose. [illegible] impalcature circondano ormai da più [illegible] anno l'edificio, [illegible] i lavori vanno a rilento. Sono ripresi nei giorni scorsi.

Insoluto rimane anche il problema forse più grosso che pesa sul quartiere, quello della viabilità. L'incrocio tra l'Aurelia, via Lamarmora e strada San Martino costituisce uno degli imbuti in cui si blocca il traffico della città dei fiori. Per risolvere la situazione ci sono progetti che per ora rimangono sulla carta. «*Abbiamo proposto una serie di sensi unici* — dice Aldo Fornasero, presidente del comitato di quartiere — *e la presenza di un vigile nella zona. Potrebbe essere un primo passo per regolare il traffico*».

L'unica opera avviata, [illegible] attualmente sospesa, è la copertura del torrente San Martino, il corso d'acqua che taglia in due il quartiere. Essa dovrebbe tra l'altro consentire la costruzione di una strada alternativa a quelle esistenti. Di recente è stato approvato un rifinanziamento che si aggira su un miliardo.

La copertura [illegible] torrente darebbe anche [illegible] via al sistema di sensi unici [illegible] discusso dal Consiglio circoscrizionale, per avellire il traffico della zona. Prevede la circolazione verso monte in strada San Martino, con discesa in via Lamarmora. Per arrivare ad una soluzione definitiva dei problemi viari, è però indispensabile l'attuazione della progettata strada [illegible] Cornice, che dovrebbe partire [illegible] via Val d'Oliv). Domenica 14 marzo [illegible] abitanti del quartiere avranno la possibilità di intervenire direttamente nella discussione della situazione di San Martino; è infatti prevista, alle 9 [illegible] mattino, l'assemblea generale della circoscrizione, a palazzo Bellevue.

c. d.

Il titolare di [illegible] supermarket [illegible] Ventimiglia, bottino un milione e [illegible]

Sequestrato e legato dai banditi che lo fanno parlare con le forze

VENTIMIGLIA — Per un bottino di un milione e 470 mila lire tre banditi hanno aggredito il proprietario di un supermercato alimentare, lo hanno percosso, legato e tenuto prigioniero sotto la minaccia delle armi per [illegible] decina di minuti in uno scantinato. Poi, dopo avere prelevato tutto il contante trovato nel locale, sono fuggiti, facendo perdere le proprie tracce.

Una rapina da poveri, compiuta in modo brutale da tre giovani, che in base alla descrizione del derubato dovevano essere alle primissime armi. Teppisti di piccolo cabotaggio, approdati alla rapina senza neppure rendersi conto dei rischi e delle possibili conseguenze.

[illegible] rapina [illegible] avvenuta alle 20,15 di lunedì. Vittima Giorgio Folli, 48 anni, originario di Parma, proprietario del «Minimarket» di via Ruffini 10. Racconta: «*Il personale se ne era appena andato ed io volevo chiudermi nel supermercato per finire alcuni lavori contabili; mi sono avvicinato alla porta del retro che si affaccia su [illegible] Chiappori quando tre giovani sui 17-18 anni, armati ed a volto scoperto mi sono saltati [illegible] addosso. Mi hanno chiesto dovera la cassaforte puntandomi le pistole al torace ed al collo. Ho risposto che nel supermarket ce n'era una piccola e sempre aperta con il denaro. Spingendomi con le pistole mi hanno costretto a rientrare nel negozio*».

«*Mi hanno poi obbligato ad entrare nell'ascensore* — prosegue Folli — *siamo scesi in cantina. Temevo che volessero farmi del male. Mi hanno legato con della corda spessa che avevano portato con loro e quindi mentre due mi sorpassavano uno è salito al piano superiore per verificare [illegible] il denaro era realmente nel luogo [illegible] che avevo indicato. Dopo uno o due minuti è sceso con i quattrini infilati in [illegible] sacco di plastica nero. Mi hanno ancora ripetuto la domanda: 'Dov'è la cassaforte vera?', poi sono fuggiti*».

Giorgio Folli

Giorgio Folli si è liberato dai legacci soltanto dopo una decina [illegible] minuti ed [illegible] l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri e la polizia che hanno cominciato le indagini dirigendo le ricerche dei tre in particolare nella città alta.

«*Erano meridionali* — ha aggiunto Folli — *probabilmente calabresi. Le armi erano certamente vere. Ho ancora sul collo i segni di un colpo infertomi da uno con la canna della rivoltella. Hanno agito a volto scoperto. Questo mi fa pensare che siano venuti da fuori. Forse qualcuno [illegible] città ha fatto da basista. Mi davano del 'lei' ostentando uno strano rispetto nella bocca di rapinatori veri.*

g. p. m.

In [illegible] Imperia processo all'incendiario [illegible] Cervo

Appiccò il fuoco, poi scrisse lettere minatorie: condannato

IMPERIA — [illegible] mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale e della non iscrizione al casellario giudiziale: questa la condanna che i giudici di Imperia (presidente Santo, giudici a latere Pinna e Lavezzari, p.m. Penco) hanno inflitto ieri mattina a Stefano Scarato, 23 anni, abitante [illegible] Cervo, via Steria, 44, accusato [illegible] danneggiamento [illegible] seguito di incendio.

Il tribunale ha [illegible] il beneficio del condono a Scarato per una seconda imputazione, quella cioè [illegible] avere inviato lettere anonime a diverse persone con oscure minacce; fra l'altro lo Scarato, per cercare di ingannare gli investigatori, aveva [illegible] una di queste lettere anche a se stesso.

Il processo [illegible] stato brevissimo: Scarato ha riconosciuto pienamente i fatti contestatigli, dichiarandosi pentito e dimostrando che ogni danno materiale e morale provocato era stato risarcito. Dopo l'a[illegible] delle parti lese, Enrico e Maria Ascheri e Santino Grosso, che non [illegible] sono costituite [illegible] civile il p.m. ha chiesto la condanna dell'imputato a dieci mesi [illegible] dieci giorni di reclusione, con il beneficio del condono: richiesta alla quale si era associato il difensore avv. Maurizio Ascheri.

Nel [illegible] della stessa udienza i giudici hanno condannato [illegible] tre mesi di reclusione e 50.000 lire [illegible] multa, con la condizionale, Domenico Cona, 22 anni, abitante a Pontedassio, via Pio XII: Co[illegible] è stato ritenuto responsabile di tentato furto ai danni di Giuseppe Clavio, un suo vicino di casa. Il fatto risale [illegible] novembre dello scorso anno.

● Un ladro che, per la [illegible] di furti compiuti, aveva messo in allarme [illegible] dianese fra novembre e dicembre, è stato condannato a quattro anni di reclusione e 350.[illegible] lire [illegible] multa. L'imputato, apparso in aula in stato di detenzione, è Cristiano Favro, 35 anni, nato a Valences (Francia) residente a Genova, via Bozzali 18.

Agendo in compagnia di un complice, che non è stato identificato, Favro aveva saccheggiato vari appartamenti, impossessandosi di oggetti antichi, mobili, [illegible] denaro, per un totale [illegible] una decina di milioni di lire. Fra le persone derubate Virgilio Nastoli (nel cui appartamento Favro penetrò due volte), l'albergo «*Costa Azzurra*», e Pietro e Luciana Collini, tutti di Diano Marina.

Due altri accusati di furto, Fabrizio Garbin, 20 anni, Imperia, via Calderina 1, e Mauro Girimondi, 20 anni, Diano San Pietro, via Giardini, sono stati condannati, con il beneficio del condono, a quattro mesi di reclusione, 80.000 lire di multa. I due, il 17 [illegible] maggio 1981, si erano impossessati di materiale automobilistico ai danni [illegible] Remo Ribaldone, abitante a Diano Marina, [illegible] Colombo.

b. v.

Furto in ville due condannati

SANREMO — Sono stati condannati rispettivamente a 11 mesi di detenzione (di cui 6 condonati) e sei mesi di reclusione, con la condizionale, Giulio e Giuliano Giacon, due cugini di Sanremo, entrambi di 21 anni, che erano accusati di furto aggravato.

I carabinieri li avevano sorpresi, due anni fa, a bordo di un'utilitaria carica di seggiole, poltrone e altre suppellettili. Il materiale era stato rubato in alcune ville di Bajardo, centro dell'entroterra [illegible] Sanremo.

Solo a fine settimana una decisione

E per il «caro-pane» coro di no [illegible] Imperia

IMPERIA — Continua in provincia la polemica per il progettato aumento del pres[illegible] del pane. Ieri mattina la commissione consultiva prezzi della Camera [illegible] commercio ha proposto il mantenimento della confezione di due tipi di pane [illegible] vendere, rispettivamente a 1200 Lire al Kg. (anziché 1400 [illegible] proposto dalla Regione) e [illegible] Lire (anziché 1600).

La Commissione ha anche proposto che la proporzione del pane a minor costo finora prodotto (che [illegible] circa il dieci per cento del totale) [illegible] portata ad almeno il quaranta per cento. Dovrà [illegible] essere creata [illegible] commissione di studio che accerti quali siano i veri costi di produzione dei panificatori.

Contro l'aumento [illegible] prezzi del pane si sono dichiarati i rappresentanti [illegible] Cgil, [illegible] ed Uil, sostenendo che i rincari concessi [illegible] ingiustificati dato che, già da ora, i guadagni dei panificatori sarebbero «enormi». La decisione definitiva — se aumentare o meno — dovrà ora essere presa dal Comitato provinciale prezzi che si dovrebbe riunire entro la fine della settimana.

In programma anche un incontro fra i rappresentanti sindacali e l'assessore regionale Giancarlo Carassino.

b. v.

Alla Regione, [illegible] attesa del nuovo piano regolatore

Taggia chiederà una «deroga» per salvare azienda artigiana

TAGGIA — Il Comune chiederà una deroga all'amministrazione regionale, in attesa dell'approvazione del piano regolatore generale, per sistemare [illegible] [illegible] artigiane sfrattate a causa dei lavori in atto all'altezza del nuovo ponte dell'Aurelia sul torrente Argentina, ad Arma. Si tratta di una lavanderia industriale e di [illegible] piccola fab[illegible] che lavora conchiglie e produce oggetti ornamentali. Contano, insieme, una trentina di operai.

L'Anas ha espropriato i terreni su cui si trovano le due aziende, per poter costruire il nuovo anello che allaccerà la superstrada che porta da Taggia all'Aurelia. Il problema verrà discusso domani sera nel corso del Consiglio [illegible] munale. L'amministrazione ha in progetto la costruzione di un unico edificio, all'interno dello spazio delimitato dall'anello, che ospiterà sia la lavanderia che l'altra impresa. E' però necessario il benestare della Regione alla variante [illegible] piano regolatore già messa a punto [illegible] Comune per trovare una sistemazione alternativa.

Il Consiglio dovrà anche affidare all'architetto Paola Muratorio, già realizzatore del piano regolatore, l'incarico di stendere un [illegible] regolamento edilizio, in attesa che [illegible] esecutivo il nuovo strumento urbanistico.

[illegible] seduta, che si aprirà alle ore 21, si parlerà anche [illegible] ristrutturazione di «palazzo Lercari», antico edificio del centro storico. L'intervento deve essere completato ed è necessaria l'approvazione del progetto approntato dall'ufficio tecnico del Comune.

Infine, dovranno essere designati i componenti della commissione che esaminerà le domande per l'assegnazione [illegible] cinque posti di vigile urbano

c. d.

Imperia: assunte [illegible] questura due dattilografe

IMPE[illegible] — Due dattilografe in questura. Sono state assunte dopo la recente smilitarizzazione della polizia. Sono Fulvia Porranco, 23 anni, di Sanremo, e Rosa Sardone, [illegible] 19, abitante a Imperia. Hanno partecipato al concorso indetto due anni fa.

(p. p.)

Ospedale polemiche a Pieve

PIEVE DI TECO — Vivace protesta del presidente della Comunità montana della Valle Arroscia, Marco Lengueglia, nei confronti della Unità sanitaria locale di Imperia. In [illegible] telegramma inviato al presidente dell'Usl, Claudio Scajola, Lengueglia ha criticato [illegible] [illegible] posto [illegible] primario della divisione [illegible] che presta servizio all'ospedale di Pieve.

Ha spiegato Lenguaglia: «*L'ospedale serve una vasta zona montana con paesi maggiormente collegati ad Imperia. Tutto il lavoro ricadrà sull'aiuto primario mentre, per i casi più gravi, dovremo trasferire i pazienti a Imperia*».

Sanremo: accordo raggiunto Berruti presidente dell'Usl

SANREMO — E' stato in pratica raggiunto l'accordo tra i vari gruppi che fanno parte del [illegible] di gestione dell'Unità sanitaria locale n. 2 sanremese per l'elezione del nuovo presidente dopo le dimissioni di Leo Pippione, presidente della Provincia.

Come era nelle previsioni la carica andrà ad un socialista, Domenico Berruti, ex consigliere e assessore di Taggia. Leo Pippione e Cino Barli (dimessosi per incompatibilità [illegible] cariche), entrambi della dc, saranno sostituiti dai compagni di partito Tinelli e Anfossi.

Nella riunione si è anche deciso di conservare l'attuale delle deleghe, che assegna ad ogni componente del comitato di gestione un settore specifico, a differenza di quanto avviene nelle altre Usl. La dc, persa la presidenza, potrà usufruire di quattro deleghe.

E' stato fatto anche un bilancio dell'attività svolta dall'Usl e si è programmata l'attività futura. Per martedì prossimo è stato organizzato un altro incontro. Si parlerà di sviluppo della medicina di base, estensione delle attrezzature sanitarie nei centri dell'entroterra, situazione ospedaliera. Soprattutto quest'ultimo punto sarà al centro del dibattito: l'ospedale [illegible] Sanremo [illegible] solo il 60% dei fondi dell'unità sanitaria.

c. d.

[illegible] Oneglia

IMPERIA — Gli abitanti di via Parini, una traversa di via Berio, a Oneglia, protestano contro la direzione della Casa di riposo per aver chiuso un passaggio che collega via Parini con via della Repubblica. «*E' un abuso* — sostengono — *perché il passaggio era ormai da considerarsi pubblico*».

L'accusa è respinta dal presidente della Casa [illegible] riposo, Bruno Boschi: «*Gli abitanti si lamentano a torto. Il parcheggio [illegible] Mobil, di proprietà del nostro Ente, era sempre stato chiuso con una recinzione. Se abuso vi è stato, è quando qualcuno ha aperto [illegible] cancello nella rete di recinzione.*

(b. v.)

Dispersioni di danaro, Iva, controlli...
... ora basta!
Ci penserà [illegible] GOLD [illegible] i nuovi registratori di cassa elettronici SERIE [illegible] 810

LA NUOVA BILANCIA ELETTRONICA «LARIO»

DITTA CROSTA & C.
Arredamenti e attrezzature per negozi
Via XXV Aprile, [illegible] - Tel. 0183/22779 Imperia
Vi invita a visitare il proprio stand alla 3ª Fiera Alberghiera di [illegible] di Vallecrosia
Dal 27 febbraio al 7 marzo 1982

A Savona

Scatta l'aumento del pane

Di cento e duecento lire - Le richieste

SAVONA — Tra venti-venticinque giorni, espletate tutte le formalità burocratiche, anche in provincia di Savona il prezzo del pane subirà un aumento.

Si è deciso ieri mattina il comitato provinciale prezzi presieduto dall'assessore regionale ing. Giancarlo Garassino.

La decisione riflette le indicazioni venute dalla commissione consultiva prezzi della Camera di Commercio, presieduta dal dr. Paolo Caviglia.

In questi giorni il comitato ha sottoposto a regime amministrato non solo il pane confezionato con farina «0» ma anche quello con farina «00», e infatti, risultato essere quello di maggior consumo.

Il primo tipo di pane, già oggi sottoposto a contingentamento, subirà un aumento di 200 lire e passerà da 1200 a 1400 lire al chilo, mentre il secondo tipo (farina doppio zero e malto) confezionato in pezzature da 50-100 gr. salirà da 1500 a 1600 lire.

Gli altri tipi di pane e la focaccia restano «liberi» e quindi il prezzo potrà essere stabilito dalla categoria dei panificatori.

«È facile — dice l'assessore Garassino — stabilire il prezzo del pane in considerazione delle situazioni che variano da zona a zona e da forno a forno. Comunque secondo un'analisi fatta dalla Mercuriali su incarico della Regione il prezzo reale del pane confezionato con farina "00" non doveva superare le 1600 lire. Non dimentichiamo che i panificatori avevano richiesto di portare il prezzo di questo tipo di pane, sinora libero e quindi non sottoposto al controllo del comitato, ad almeno 1750 lire. Ci è parso troppo anche se non condividiamo la posizione espressa dai sindacati di Imperia secondo i quali i panificatori avrebbero grossi margini di guadagno».

A giugno, comunque, si procederà ad una verifica della situazione e se necessario potrà essere autorizzato un ulteriore ritocco.

«Come assessorato all'industria e al commercio — osserva ancora Garassino — vogliamo razionalizzare il sistema della rilevazione dei prezzi unificando, se opportuno, i comitati provinciali prezzi in un solo organismo regionale. Mi pare però importante sottolineare il fatto che mentre sino ora il pane a prezzo "amministrato" era soltanto quello di minor consumo (dal 6 al 15%) adesso il "controllo" riguarderà veramente sul pane risultato di maggior consumo (attorno al 40%)». r. b.

Come cambia l'economia del capoluogo: verso una città di servizi

Savona, addio alle industrie?

Negli ultimi dieci anni preoccupante calo lavoratori settore - Aumentano i dipendenti banche, agenzie, negozi, uffici statali - Il problema dell'Italsider - Scardaoni: «Dobbiamo pensare a un centro direzionale»

SAVONA — L'economia cittadina sta profondamente e radicalmente mutando. Ancora dieci anni Savona era una città industriale, oggi si sta avviando a manifestare una città prevalentemente di servizi. E per servizi si intende tutto ciò che non è commercio ed industria. Quindi banche, assicurazioni, trasporti, enti locali, uffici statali.

In soli dieci anni, dal 1971 al 1981, gli addetti all'industria, che prima rappresentavano un terzo di tutti gli occupati, sono ora scesi a un quarto mentre quelli dei servizi si apprestano a diventare il 50%.

Il fenomeno aveva già cominciato a manifestarsi attorno agli Anni 50 e 60 ma oggi ha assunto una consistenza che ancora qualche anno fa sarebbe stata inimmaginabile.

Basti pensare che in sole sei industrie si sono persi in brevissimo tempo seicento posti di lavoro quasi 330 all'Italsider.

È un «calo» strisciante, che non appare, non dà luogo ad agitazioni e che si manifesta attraverso la sospensione turn-over, cioè non sostituendo i lavoratori che vanno in pensione o che lasciano il servizio per altre ragioni. Il problema dell'Italsider è illuminante e conforta la tesi dell'assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, architetto Massimo De Dominicis, che occennando alla questione delle aree «portuali» occupate dalla fabbrica, aveva detto: «Se si affronta la questione il dovuto realismo, avendo prioritariamente di mira la difesa dell'occupazione, ci troveremo un giorno con aree provinciasime occupate da una struttura gigantesca che dà lavoro a poche decine di persone».

Il sindaco Umberto Scardaoni

Ad un incremento dell'industria non corrisponde peraltro, come qualcuno potrebbe supporre, un incremento del commercio. Il numero dei negozi è rimasto pressoché invariato ed anzi si nota una leggera tendenza alla diminuzione. Quella che si sta invece modificando è la struttura del commercio: a piccoli locali stanno succedendo negozi di maggiore ampiezza con superfici sempre più ampie destinate alla vendita. Invece per quanto riguarda l'occupazione stanno assumendo sempre maggiore importanza le banche e le assicurazioni.

Il sindaco Umberto Scardaoni: «Vorrei fare due precisazioni di ordine generale. In primo luogo non è detto che uno sviluppo nel terziario, quali sono i servizi, sia in assoluto un fatto negativo, anche perché vi sono settori del terziario che hanno grande valore sia sul terreno dell'occupazione specializzata che della produzione del reddito.

«In seconda luogo — ha aggiunto —, nell'esame delle attività economiche oggi non si possono non prendere in considerazione quelle più vaste di quelle rappresentate da un solo comune, ma occorre riferirsi a comprensori o ad intere province. Alla luce di queste considerazioni credo che per la Savona del 2000 noi possiamo sempre più pensare ad una città che senza perdere il carattere di capoluogo di una zona in cui si mantengono importanti industriali, accentuerà il carattere di centro direzionale e di servizi, quali, ad esempio, le attività portuali potenziate e qualificate». Nicolò Siri

Savona: alle Magistrali giornalisti in cattedra

SAVONA — Sono proseguite le conferenze-incontro all'istituto magistrale «Della Rovere» di Savona sul giornalismo. Ieri mattina un folto gruppo di allievi e allieve, appartenenti a tutte le classi, ha preso parte a una lezione-dibattito, tenuta da Paolo Lingua, corrispondente de «La Stampa» da Genova. Paolo Lingua s'è intrattenuto con i giovanissimi interlocutori dalle 10 alle 12,30 trattando due temi: «Il linguaggio giornalistico» e «Come si fa a diventare giornalisti».

Dopo una breve introduzione da parte dell'ospite sul problema del linguaggio nei quotidiani, nei settimanali e nei mass-media audiovisivi, con rapidi riferimenti storico-economici, gli studenti hanno posto alcune domande sulla differenza di testata, sulle diverse esperienze editoriali e hanno insistito in particolare sull'esigenza di un quotidiano scritto, soprattutto in alcuni settori, con un linguaggio più accessibile e meno iniziatico.

In particolare gli studenti, che formavano la stragrande maggioranza dell'auditorio, hanno chiesto al giornale maggiore quantità di notizie sul mondo della musica leggera e disco-music nelle pagine destinate agli spettacoli.

Per quel che concerne la seconda parte, Lingua ha illustrato la struttura e l'organizzazione d'una redazione media, il meccanismo di distribuzione delle notizie nelle pagine e s'è soffermato a spiegare come si accede alla professione giornalistica e come si snoda la «carriera» d'un giornalista all'interno di un'azienda editoriale.

Gli studenti hanno posto, a loro volta, una serie insistente di domande sul «momento» dell'assunzione: in particolare hanno criticato il sistema «generico» e «a caso» che quasi sempre determina l'ingresso d'un giovane in un giornale. r. s.

Rubava whisky è arrestato

SAVONA — I carabinieri di Savona hanno arrestato l'altro ieri Giovanni Lungaro, 47 anni, residente a Genova in via Dameri 1. L'uomo sarebbe un abituale «topo» di supermercato: ruberebbe bottiglie di whisky pregiato.

«Accettiamo qualsiasi soluzione che salvi l'occupazione»

Badano: momenti decisivi per il Cotonificio Ligure

I 263 dipendenti, da giugno senza salario, minacciano «blocchi stradali» - Accuse alla Regione - Garassino: «Le riunioni non bastano»

VARAZZE — «A questo punto, qualunque strada venga battuta ci sta bene, purché garantisca i posti di lavoro». Sono parole di Giuseppe Badano, socialista, sindaco di Varazze, che fa il punto sull'ormai drammatica situazione del Cotonificio Ligure.

I 263 dipendenti dell'azienda non ricevono una lira dallo scorso giugno. Il loro problema è diventato talmente esplosivo da far temere «manifestazioni e blocchi stradali», per far sì che finalmente «ci si accorga di noi», come ha detto uno dei dipendenti all'assemblea di lunedì scorso.

I quattro punti messi in rilievo dai lavoratori chiamano in causa, in primo luogo, la Regione, alla quale vengono chieste verifiche con gli imprenditori interessati, un intervento affinché Federindustria e Federtessile tornino a ricoprire come in passato un ruolo primario nella vertenza, ed in generale una maggiore decisione nei riguardi della crisi dell'industria tessile.

«La reazione dei dipendenti — ha aggiunto Badano — deriva anche dall'assenza di rappresentanti della Regione all'assemblea "aperta". La gente, già stanca e delusa, si è sentita abbandonata, proprio nel momento in cui tutti dovrebbero concorrere a risolvere una situazione che

Ma Giancarlo Garassino, regionale all'Industria, respinge ogni genere di critica: «Io personalmente — afferma —, Io ho partecipato ad una serie di riunioni. I nostri impegni nei confronti del Cotonificio sono ormai quanto mai chiari. Stiamo cercando i "partner", che sono la condizione essenziale per i tunnel. E poi, in caso di ricapitalizzazione dell'azienda, potremo muoverci solo dopo che il Comune avrà preso una posizione definitiva. Quello del Cotonificio, ricordiamolo, è un problema prettamente locale».

L'assessore Garassino osserva infine: «Non possiamo comunque andare avanti con le passerelle e i discorsi, che servono soltanto ad illudere i lavoratori. Dobbiamo passare ai fatti concreti». r. bg.

«Rompono» dei socialisti il quadripartito ad Alassio?

ALASSIO — Alassio non avrà il pentapartito. La dc e tre partiti laici (pri, psdi, pli) da una parte, e i socialisti dall'altra, hanno accertato — nel corso di una riunione svoltasi lunedì sera e durata soltanto pochi minuti — l'impossibilità di accogliere la richiesta dei psi di far discendere dalla carica di consiglieri gli altri cinque amministratori che formavano, con il sindaco dimissionario Testa e l'assessore Mela (entrambi dc), la precedente giunta.

L'incontro fra i cinque partiti era stato convocato presso la sezione della democrazia cristiana; cominciato poco dopo le 21, si è concluso dopo dieci minuti, quando i socialisti, di fronte al rifiuto della dc alla loro richiesta di dimettersi, non hanno ritenuto possibile aprire la trattativa. Sono rimasti insieme per una mezz'ora circa gli altri quattro partiti e qualche momento polemico c'è stato fra i laici e una parte dei democristiani.

Qualcuno parla in verità di un vero e proprio «scontro», che rinvierebbe ancora una volta la soluzione della crisi (sporte ormai da cinquantacinque giorni). Per altri, invece, si tradirebbe di scrupoli superficiali e il rincarico all'ex sindaco Testa (per una coalizione do-laici) sarebbe ormai questione di ore. Non si esclude che il sindaco Testa scenda personalmente in campo per «chiudere» al più presto. r. sr.

Una dichiarazione dell'assessore Parodi riaccende le polemiche

Proposta della giunta di Albenga «Si chiuda l'ospedale ad Alassio»

«Le strutture vanno riunite in un solo complesso» - Previsto a lunga scadenza un nuovo edificio

ALBENGA — Ristrutturazione degli ospedali di Albenga e Alassio: la giunta di Albenga ha deciso che sarà quello di Albenga a riunire le strutture in «testa della» costruzione di un nuovo edificio.

La posizione ufficiale è stata comunicata dall'assessore Roberto Parodi (democristiano) durante una riunione con i venti sindaci del Comprensorio albenganese per esaminare il problema dell'assistenza agli anziani. «Siamo contrari — ha spiegato Parodi — al trasferimento del servizio di dialisi presso l'ospedale di Alassio».

Alla riunione hanno partecipato, oltre ad alcuni amministratori, il presidente dell'Usl, Walter (dc), il vicepresidente Sandro Elena (dc) e il componente di minoranza del comitato di gestione, Andrea Quaglia (pci). La dichiarazione dell'assessore aprirà un confronto all'interno delle forze politiche che compongono la maggioranza del comitato di gestione (comunisti e repubblicani sono all'opposizione). L'organismo competente a prendere la decisione definitiva è l'assemblea dell'Unità sanitaria.

L'intervento di Parodi lascia intravedere un braccio di ferro, visto che la prima delle decisioni già assunte dal comitato di gestione (trasferimento ad Alassio del servizio di dialisi) è contestata.

Ora in passato all'interno della democrazia cristiana era delineata una netta divisione. Ad Albenga il partito tende a privilegiare l'ospedale locale, mentre nel Comprensorio i democristiani sono favorevoli ad un'equilibrata ristrutturazione dei due complessi. Si vuole impedire che quello di Alassio diventi un ospedale di serie B, in attesa dell'eventuale costruzione del nuovo edificio in regione Colombera; per la sua realizzazione, in assenza di finanziamenti statali, si sta verificando la consistenza del patrimonio dei due ex nosocomi, ora trasferiti ai rispettivi Comuni.

Quale sarà la reazione di Alassio di fronte al progetto di Albenga? La contesa, di sapore campanilistico, seppure sostenuta da motivazioni tecniche, è destinata ad esplodere con ritardo.

Ad Alassio, non è ancora ricomposta la maggioranza quadripartita entrata in crisi per le dimissioni presentate, quasi due mesi fa, dal sindaco democristiano Traiano Testa.

Ma si tratta solo di un rinvio. Gli alassini, forti anche delle decisioni di gestione dell'Usl, batteranno perché Albenga non prevalga e non si proceda di fatto alla smobilitazione dell'ospedale di Val d'Olivo, proprio adesso che alcuni provvedimenti stanno migliorandone la funzionalità e l'immagine verso la popolazione. r. sr.

Soggiorni-vacanza per gli anziani

FINALE LIGURE — Varato dalla Comunità montana del Pollupice il programma dei soggiorni-vacanza, riservati a pensionati, per i mesi di maggio e giugno prossimi. L'iniziativa rientra nel quadro delle attività previste nel settore socio-assistenziale.

Il programma prevede la sistemazione in albergo di seconda categoria, in servizi e pensione completa, per un periodo di undici giorni. La Comunità montana si farà inoltre parziale carico della spesa.

Savona: libro sui pompieri

SAVONA — Oggi pomeriggio, alle 17, nella sala consiliare del Palazzo degli Anziani, in piazza del Brandale, il vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, Michele Colantuoni, presenterà il volume «I racconti del pompiere - dalla fantasia alla realtà».

Il libro, illustrato da Boccolini, è una raccolta di brani sull'attività quotidiana dei pompieri. La manifestazione sarà patrocinata dall'Associazione per il costume savonese «A Campanassa».

Carenti servizi e strutture negli alloggi di Legino e di via Romagnoli

Savona, le nuove case popolari sono già bersaglio di protesta

L'IACP si dice prenderemo provvedimenti - Ma gli inquilini pagano gli affitti

SAVONA — Protestano gli inquilini delle case popolari. È sono inquilini nuovi, freschi di settimane o, al massimo, di mesi, in quanto assegnatari di alloggi appena consegnati. Lo lamentele arrivano da via Romagnoli, dove in un edificio terminato poco più di un anno fa abitano una novantina di famiglie, e dai quartiere della «167» di Legino in via di completamento e solo parzialmente.

I motivi della protesta: infiltrazioni di finestre che tengono, che perdono, aria che entra, tutte le parti, freddo che gli impianti di riscaldamento non riescono a vincere.

«Nel alloggio come in altri — dice un inquilino di via Romagnoli che abita al quinto piano e, quindi, sotto tetto — quando piove l'acqua entra da tutte le parti. I tecnici giustificano il fatto dicendo che è tratta di un casseggiato costruito con sistemi industrializzati e che edifici di questo tipo sono più di altri soggetti ad infiltrazioni. Le finestre, anche se metallo, non assolvono alla loro funzione e fortissimi spiffari d'aria che spengono una candela (lo abbiamo sperimentato più volte) arrivano anche dalle prese della corrente elettrica. L'impianto di riscaldamento funziona, ma siamo egualmente costretti a stare in casa con il cappotto. Purtroppo le nostre proteste non sono state servite a nulla».

Dall'Istituto autonomo case popolari si risponde che forse qualche incongruenza c'è, ma che pur sempre poca. Assicurano anche che adottati i provvedimenti opportuni considerato anche che il palazzo è ancora in «garanzia».

Ma l'Istituto deve far fronte anche altri e ben più gravi problemi di casi, in particolare, se risolto, consentirebbe all'Iacp non solo di portare in attivo il suo bilancio ma anche di assicurare, gradualmente, tutte quelle manutenzioni alle quali oggi, proprio per mancanza di mezzi finanziari, riesce a provvedere. Si tratta della questione della morosità, cioè degli non pagati e che alla fine del dicembre 1981 avevano raggiunto la bella cifra di circa 1 miliardo. m. b.

Savona — La figlia del Procuratore della Repubblica, Beatrice Boccia, si è laureata in giurisprudenza all'Università di Genova, con 110 e lode e la pubblicazione della tesi: «Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'appaltatore in caso di rovina o crollo degli edifici», di cui è stato relatore il professor Guido Alpa.

Trasporto studenti la dc contraria a nuove spese

MILLESIMO — L'annoso problema degli alti costi per il servizio di trasporto degli studenti dell'Alta Valle Bormida è stato nuovamente affrontato dalla Gian Paolo Calvi, capogruppo consiliare della dc presente nel consiglio di gestione dell'Acta, l'azienda trasporti pubblici del Savonese ha inviato una lettera alla presidenza con cui chiede che venga rivista la richiesta ai comuni dell'Alta Val Bormida di oltre cento milioni.

La questione era stata ampiamente dibattuta dai membri della Comunità montana.

Il presidente invitato al ricevimento del 20 maggio

Pertini verrà ad Alassio nel ritiro degli azzurri?

ALASSIO — Il ricevimento in onore dei calciatori azzurri, già programmato in Alassio per il 20 maggio, data di inizio del ritiro degli uomini di Bearzot nella «base del sole», avrà come ospite eccezionale il presidente della Repubblica Sandro Pertini?

«Il nostro presidente — dice Carlo Tomaghini, il consigliere comunale che con la sua ditta di pubbliche relazioni ha propiziato la scelta di Alassio da numerose città concorrenti — non solo è appassionato di calcio, ma è savonese e per di più ritengo sappia valutare quale carica morale può conferire al clan dei nostri calciatori venendo direttamente in Alassio a fare i suoi voti augurali».

Basandosi su queste considerazioni, il Comune di Alassio ha inviato già dall'8 scorso, direttamente al presidente della Repubblica, una lettera d'invito firmata dall'assessore anziano, Giuseppe Casarino (dc).

Si è saputo ad Alassio che Pertini è stato informato della richiesta proprio nella giornata di ieri. Non si conoscono ancora le sue valutazioni, ma si ottimizza. Dichiara Tomaghini: «Se non ci sarà la coincidenza con qualche impegno a livello politico nazionale o internazionale, il nostro presidente, me lo sento, deciderà di onorarci con la sua presenza».

Servizio Avis appello all'Usl

SAVONA — L'assemblea della sezione Avis di Savona ha approvato un documento, trasmesso all'Unità sanitaria locale, all'assessorato regionale alla Sanità, ai partiti politici ed ai sindacati, con cui invita l'Usl a dare applicazione alla convenzione stipulata il 3 marzo scorso per una ristrutturazione ed un rilancio del servizio di trasfusione del sangue.

Serviva finanziare il parco alpino, alla Provincia per l'inaspettata decisione

Hanno tolto la riserva di pesca a Calizzano

CALIZZANO — Tra brevissimo tempo il parco di fauna alpina di Calizzano dovrà chiudere i battenti. La sua sopravvivenza è strettamente legata alla riserva di pesca che l'amministrazione comunale ha appalto in due chilometri di tratto del fiume Recenti disposizioni, sebbene leggi regionale, la 616, che regola la concessione delle acque agli enti locali, costringono Calizzano a rinunciare a questo privilegio.

Alle casse del Comune, il cui bilancio è ristrettissimo, la riserva fruttava dai quattro ai cinque milioni l'anno, che erano destinati interamente al parco dove, tra daini e caprioli vive anche uno stupendo esemplare di orso. «Sono venti anni — dice il sindaco di Calizzano, Cannoniero — che il nostro Comune rinnova la concessione per il tratto di fiume. Provincia ha che clausola non sta più bene. I precedenti amministratori provinciali avevano rinnovato neppure discutere recependo le motivazioni e ci avevano permesso di continuare a tenere in vita la riserva. I nuovi amministratori, evidentemente, la pensano in altro modo».

Circa un mese fa, infatti, il Comune di Calizzano ha ricevuto un documento dalla Fips, la Federazione italiana di pesca sportiva, con il quale era annunciato che dalla prossima apertura pesca il Comune può più gestire una riserva. Tutto il tratto fiume deve passare alla Federazione. Il sindaco si è affrettato a spedire una lettera presidente della Provincia ha avuto alcuna risposta. «Anzi — Cannoniero — alcuni giorni fungo il delle paline della Fips. La Provincia ha tenuto conto delle nostre richieste ed ha associato solo la Federazione di pesca sportiva, per cui non è che, dopo essermi consultato con i miei collaboratori, non faccia ricorso al Tar».

«Da un po' di tempo a questa parte — aggiunge il primo cittadino di Calizzano — i Comuni nostra vallata subiscono solo imposizioni. Prima siamo stati costretti a dare vita a parchi vincolati, poi ci è stato imposto il servizio speciale per il trasporto degli studenti, ora ci tolgono anche questo diritto».

La riserva di pesca era strettamente vincolata anche a un laghetto per pesca facilitata, vera attrattiva turistica per Calizzano. Con il provvedimento anche quello dovrà chiudere.

«Non mi arrendo facilmente — annuncia Roberto Cannoniero — in qualità di assessore Comunità Alta Valle Bormida prossima assemblea chiederò ufficialmente, proprio avvalendomi della legge 615, tutte le del nostro territorio vengano gestite dalla Comunità. Questo ennesimo sopruso è solo di natura politica. Qualche amministratore cerca di fare gli interessi del pesce che si trovano nel suo feudo». Gian Paolo Carlini

Le dichiarazioni rilasciate consiglio Millesimo dal capogruppo del pci

Un «caso» fra Bona e il Coreco

MILLESIMO — *La Stampa* del 27 gennaio 1982, in *Cronache della Liguria*, e uscito un servizio dal titolo «Millesimo Il Co.re.co.». Successivamente Gianfranco Scalia, comunista, presidente del Co.re.co. di Savona, ha inviato una raccomandata ad Adelio Bona, capogruppo del pci a Millesimo, in cui lo invitava a smentire alcune dichiarazioni riportate dal servizio, e fra l'altro queste frasi: «Come agisce il Co. è spaventoso. Questo comportamento deve essere biasimato. I membri del Comitato lavorano con lo stesso sistema con cui agivano gli ispettori delle Prefetture, a servizio cioè del potere democristiano».

In un colloquio con il nostro corrispondente, Adelio Bona ha confermato verbalmente il contenuto delle sue dichiarazioni.

Il 15 febbraio del 1982 Gianfranco Scalia, presidente del Co.re.co., scritto giornale: «Il signor Bona, consigliere comunale di Millesimo, ha fatto pervenire allo scrivente una nota di smentita del contenuto dell'"intervista" pubblicata. In tale lettera il predetto, oltre a manifestare disappunto per l'accaduto, ha categoricamente affermato che il giudizio attribuitogli in ordine al comportamento del Comitato non riflette il suo pensiero, che è stato evidentemente distorto. In particolare ha precisato:

1) Assicuro che non era questa la mia intenzione; rileggendo la registrazione del mio intervento non trovo alcune delle espressioni che mi sono state attribuite e che forse hanno determinato le lettere cui rispondo.

2) Io ho ritenuto di muovere critica all'ordinanza del Co.re.co. che ha annullato la delibera consiliare n. 95 che approva il progetto per una casa protetta fin locali ben distinti per anziani e minori anche handicappati.

3) Fra l'altro ho pronunciato le parole: "Come agisce il Co.re.co. è spaventoso. I membri del Comitato lavorano con lo stesso con cui agivano gli ispettori delle Prefetture, a servizio cioè del potere democristiano!". Così come non ho pronunciato le parole: "Il Co.re.co. ha esercitato un abuso di potere...".

Riportiamo, senza bisogno di altri commenti, dall'intervento che Adelio Bona ha fatto il 25 gennaio in Consiglio comunale a Millesimo. L'intervento è ricavato dal verbale ufficiale della seduta, firmato dal sindaco Francesco Zoppi, comunista, e dal segretario comunale, Giancarlo Barbera. Ricordiamo che i verbali delle sedute di Consiglio sono atti pubblici, che quindi tutti possono vedere, e che alla riunione erano presenti la gran parte dei consiglieri e un folto pubblico.

Ecco il testo dell'intervento di Bona: «Io credo che l'ordinanza del Co.re.co. vada biasimata perché ha usurpato completamente i poteri del Consiglio comunale di Millesimo, che è autonomo e sovrano, perché al Comitato di controllo spetta solo il controllo della legittimità, ma il merito compete solo ai consiglieri che se ne assumono le responsabilità e quindi io dico che va biasimata e mi scrivo pure tranquillamente sulla stampa, me l'assumo questa responsabilità, perché arrivare addirittura a stabilire che Millesimo non deve fare la Casa di riposo solo perché esistono dei pretesti, è una cosa veramente che fa onore soltanto ai suoi predecessori che erano già famosi ispettori vecchi della Prefettura che servivano molto bene, parliamoci chiaro, al potere della democrazia cristiana: questa è la realtà, non dimentichiamolo». r. b.

Più uomini in provincia di Savona

VARAZZE — La provincia di Savona si è «ristretta»? Pare di sì, almeno per chi ricorda com'era. Tempo fa, il corso del torrente Arrestra (che segna il confine tra le province di Savona e Genova), e lo ha rivisto ultimamente, spostato di alcune decine di metri in direzione di Varazze.

L'Arrestra, confine geografico naturale anche tra i Comuni di Varazze e Cogoleto, ha in pratica una sponda «savonese» e una «genovese». Da qualche tempo una serie di discariche nel territorio di Cogoleto ne ha modificato il letto, causandone la deviazione verso ponente. Nella zona alcune aree sono anche state usate per allestire campi sportivi. Ovviamente, nessun amministratore del Comune genovese parla di «invasione», visto che la sponda sulla quale si lavora è quella appartenente al territorio genovese. Resta il fatto che Varazze sta vedendo restringersi la propria giurisdizione, proprio alla vigilia dell'approvazione, in Consiglio comunale, di lotti per l'area industriale molto vicini al torrente Arrestra.

I rischi per gli amministratori varazzini non sono pochi. La deviazione forzata e innaturale del corso d'acqua ha provocato anche forti erosioni del terreno che non è mai stato, nella sua storia, letto del torrente. (f. log.)

Pallamano

S. Camillo ritrova tanti gol

Battuto il Firenze Abc in crisi

E' tornato il campionato di serie B di pallamano dopo la lunga sosta invernale. Imperia è tornata con il sorriso, non altrettanto ha [illegible] dighera. Il [illegible] Camillo, infatti, ha avuto la meglio (26-20) [illegible] Firenze dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di tre gol.

«Abbiamo fatto un bel recupero nella ripresa, una frazione bellissima», dice l'allenatore Carrai. Protagonisti del successo Loggia e De Notaris autori di sei reti [illegible] l'israeliano David con cinque reti il Bianco quattro (quest'ultimo completamente recuperato dopo il servizio militare). Una vittoria che ha permesso al San Camillo di raggiungere quota otto in classifica scavalcando i «cugini» dell'Abc Bordighera e portandosi in una [illegible] più tranquilla.

E' andata male, invece, all'Abc Bordighera sconfitto (34-35) sul campo romano delle Forze Armate. *«Siamo crollati nel finale»*, dice l'allenatore Fiori. La sorpresa più bella, per i bordigotti, è arrivata da Chiesa, autore di [illegible] reti.

[illegible] H. C. Sanremo 81 in serie C, ha giocato il vinile, nella serie D maschile, il Winterthur Savona che ha superato per 31-15 il Biella con otto reti ciascuna di Bolla e Paolo Pedrazzoli e sei il D'Andrea. Una bella prova quella dei savonesi, sempre secondi in classifica. *«In settimana li avevamo stiglati un po', sul campo hanno risposto benissimo»*, dice il presidente Roberto Fresia.

Sempre in [illegible] maschile, nel campionato allievi savonese, pareggio (21-21) tra Winterthur Savona e [illegible] Savona. Le [illegible] squadre hanno [illegible] un ciclo di quattro incontri [illegible] assegnare il titolo provinciale. Per [illegible] in vantaggio il Sabatia, allenato da Colla, che ha vinto un *match* e pareggiato l'altro.

In campo femminile, nel campionato cadetto, l'Abc Bordighera ha forse detto definitivamente [illegible] alle speranze di salvezza perdendo in casa (18-19) contro l'Icarus di Vittorio Veneto. Le bordigotte, sempre in vantaggio, sono [illegible] superare nel finale, [illegible] patito, soprattutto, l'assenza delle squalificate Luzzi e Borra e della scarsità di rincalzi. In serie [illegible] non hanno giocato le ragazze del Winterthur Savona. b. m.

Loano: Brizzi sportivo dell'anno

LOANO — Il geometra Piero Brizzi, 52 anni, imprenditore edile residente a Pineland, il quartiere turistico che egli [illegible] costruì tra Loano e Borghetto, è stato proclamato *«sportivo dell'anno»* da [illegible] commissione formata da tre società loanesi: il Velo Club, il Tennis Club [illegible] la Cestistica. La proclamazione è avvenuta sabato [illegible] all'hotel Garden Lido di Loano nel corso di una manifestazione che [illegible] richiamato autorità provinciali e cittadine.

Questa è [illegible] seconda assegnazione del premio, che [illegible] [illegible] anno andò ad Aldo Gasco, Brizzi è un appassionato alpinista e si occupò anni addietro di baseball; [illegible] il dirigente [illegible] Tennis Club Loano ma [illegible] è sempre rivelato [illegible] sensibile mecenate (g. m.)

Uno scenario inconsueto per la corsa vinta dall'olandese De Rooy

Il Laigueglia con la neve e domani la Nizza-Alassio

La «settimana del ciclismo» si concluderà domenica [illegible] la Montecarlo-Alassio per dilettanti - Ieri alla ribalta anche il «vecchio» Panizza - All'arrivo solo 35 su 200

Neve sui corridoi nell'entroterra ligure, uno scenario inconsueto per il «Laigueglia»

LAIGUEGLIA — Anziché «Baia del Sole», visto l'inclemenza del tempo e i fiocchi di neve che volteggiavano assieme ai gabbiani, oggi il golfo di Alassio e Laigueglia poteva benissimo [illegible] ribattezzato «Baia [illegible] ciclismo». E' infatti in questi cinque chilometri di costa che da oggi a domenica si svolgeranno tre gare internazionali, due [illegible] professionisti e una per dilettanti.

La prima delle gare è [illegible] il Trofeo Laigueglia, una corsa che ha al suo attivo ben diciannove edizioni, da quando cioè nel 1963 Carassino e Soltavori, allora presidente e direttore dell'Azienda di Soggiorno, ed il patron Villa, decisero di inserire una manifestazione ciclistica prima del fatidico giorno di San Giuseppe, data di effettuazione della Milano-Sanremo.

L'impresa era riuscita quando poi, per alterne vicende, mancando il dinamismo [illegible] Villa (fonte anche [illegible] qualche malinteso), [illegible] è stato affidato all'organizzazione della Federazione ciclistica italiana.

La corsa si [illegible] conclusa ieri nel primo pomeriggio con [illegible] colpo-pirata [illegible] un «tulipano» olandese, Theo De Rooy, che evidentemente [illegible] si è fatto avviazire dal freddo, seguito ad una manciata di secondi dall'italiano Mario Noris e da Wladimiro Panizza. Il corridore della Del Tongo-Colnago merita una menzione essendo, sul più di 200 partenti (ne sono arrivati solo 35 a causa delle condizioni climatiche), il più anziano Panizza e nato quando ancora l'ultima guerra doveva finire, avendo compiuto quest'anno i [illegible] anni. Zoff sta al calcio — diceva qualcuno per premiare il volenteroso corridore — come Panizza sta [illegible] ciclismo. [illegible] stia sorgendo l'era dei quarantenni?

Gli organizzatori del Laigueglia hanno temuto sino all'ultimo che [illegible] neve diventasse, sulla salita [illegible] Testico, uno [illegible] troppo consistente per i sottili pneumatici delle biciclette da corsa. Ma tutto è andato bene, anche se [illegible] fondo della strada era viscido.

Siamo intanto arrivati alla vigilia [illegible] Nizza-Alassio, che allineerà domani al via, in terra francese, i due grossi nomi del momento: Hinault e Moser.

Il presidente del Velo Club Alassio, Sergio Novello, organizzatore della corsa, è soddisfatto e nello stesso tempo polemico: *«La nostra è una [illegible] che sta crescendo e [illegible] sta imponendo per la qualità dei campioni presenti. Di questo debbono convincersi non solo i tifosi, cosa che è già avvenuta, ma anche la Federazione ciclistica che anziché aiutarci oppone resistenze, e la stessa Rai, che, anche nell'interesse del ciclismo, deve dedicarci più spazio»*.

Per ora l'elenco degli iscritti alla «Nizza» comprende più di [illegible] atleti, mentre sempre più qualificata risulta anche [illegible] partecipazione alla tredicesima edizione della Montecarlo-Alassio, classicissima di apertura per i dilettanti in programma domenica prossima. r. sf.

(Il servizio sul Trofeo Laigueglia nelle pagine dello Sport).

La sconfitta [illegible] Diano riaccende l'interesse in Promozione

Cairese, solo un episodio?

Levante «C» e Varazze possono ancora inserirsi nella lotta al vertice - Sulla nuova fase del campionato intervengono il presidente della Levante «C», Calleri, il direttore sportivo del Varazze, Arcuri, e il dirigente dell'Argentina, Lanteri - Gli incontri

Seconda sconfitta stagionale [illegible] per la Cairese [illegible] Diano, domenica scorsa: il successo del rossoblù [illegible] Spigno ha riportato la Levante «C» a due punti dalla vetta, a cinque Argentina e Varazze. Il campionato non è finito? Rispondono a [illegible] nostre domande il segretario della Levante «C», Calleri, il direttore sportivo del Varazze, Arcuri, e l'ex presidente dell'Argentina (e tuttora dirigente), Lanteri.

1) La sconfitta della Cairese ridarà a più squadre il discorso per il primo posto [illegible] è soltanto un fatto casuale, [illegible] non influirà sull'esito [illegible] campionato?

Calleri: «Siamo sempre stati in corsa, tanto più [illegible] che siamo a due punti. Sicuramente la battuta d'arresto dei gialloblù rende più avvincente la lotta [illegible] testa. Nel calcio, come in altre cose, quello che non succede per tanto tempo può avvenire di colpo. Noi pensiamo da una serie di 13 punti in 7 partite e nessuno ha fatto meglio. Certo, le [illegible] di Badano e Zunino nella Cairese [illegible] avranno pesato, ma è noto mancano quasi sempre alcuni titolari e nessuno se ne [illegible] accorto. Chi [illegible] ha un parco giocatori adeguato può scordarsi di giocare per [illegible] prime piazze».

Arcuri: «Anche prima di Diano, il duello tra Cairese e Levante [illegible] tutto da vedere. [illegible] ora anche qualcun altro può arrivare a dire la sua. Secondo me, la Cairese rimane la grande favorita, ma è dimostrato che, se le mancano alcuni giocatori-chiave, ritorna a essere battibile».

Tutti vorrebbero Marcolini

Lanteri: «La Cairese, come spesso i suoi massimi dirigenti hanno detto, non ha mai ritenuto chiuso il campionato. E' fatto demiamo a dirlo e a crederlo, perché la Levante è sempre stata lì ed [illegible] molleri di certo. Quello di Diano può anche essere stato un episodio, [illegible] la squadra è. Personalmente dovrà impegnarsi a farlo rimanere tale».

2) Oltre alla Levante «C», quali altre squadre possono ancora inserirsi nella lotta per il primato?

Calleri: «Varazze e Argentina hanno ancora frecce al loro [illegible] Vedo particolarmente bene i nerazzurri di Magliani, che sono in gran forma e che saranno domenica al "Pio XII", in una gara che dirà molte cose sul futuro [illegible] entrambe. Ritengo invece fuori gioco la Carcarese, demotivata e scarica, che ha perso troppi punti "facili". L'Argentina è una squadra sorniona, che potrebbe anche riuscire a risalire. Dico [illegible] più: finora la Cairese ha avuto sulla bilancia il "peso" di un [illegible] come Marcolini. Se lui si bloccasse, o calasse di forma, per la Cairese sarebbero dolori».

Arcuri: «Senza falsa modestia, mi sembra che l'unica squadra che possa inserirsi nel duello Cairese-Levante [illegible] proprio il Varazze. Questo perché siamo in un momento di forma ottimo, perché dopo tanti risultati utili [illegible] morale è a mille, ed anche perché Magliani è solito portare le sue squadre al massimo proprio in vista della volata finale. Non credo che Argentina e Carcarese riescano anc[illegible] a essere pericolose. Per noi sarà decisivo il confronto di domenica con la Levante "C". Se dovessimo riuscire ad ottenere [illegible] punti, ci aspetta poi un calendario [illegible] abbastanza in discesa, fino allo scontro di Catto dell'11ª giornata. Un pari con [illegible] Levante lascerebbe le [illegible] come stanno, a vantaggio della Cairese».

Lanteri — «Non penso che Argentina e Carcarese possano fare ormai più di tanto. Abbiamo disputato [illegible] campionato eccellente e, come ha giustamente detto l'allenatore Curti dopo la sconfitta di Cairo, [illegible] arrivo Marcolini [illegible] remmo al posto dei gialloblù. Oltre alla Levante, che [illegible] [illegible] grossa squadra, dò [illegible] qualche chance al Varazze, sempre che faccia risultato domenica a Genova. I nerazzurri sono lanciatissimi e la loro serie positiva potrebbe portarli ad insidiare il primato della Cairese».

A cura di **Roberto Baglietto**

Nuoto: a Sanremo titolo regionale

SANREMO — Sabrina Massa della «Sanremonuoto» ha conquistato ai campionati primaverili di [illegible] il titolo regionale dei 100 metri delfino coprendo la distanza in 1'10"98. Una conferma per la Massa che il giorno prima, agli stessi campionati, aveva conquistato il secondo posto nei 200 misti in 2'39"6.

Una conferma anche per la «Sanremonuoto» di Franco [illegible] che oltre ad un quinto posto di Marco [illegible] e [illegible] un settimo di Luigi Dalbecco nei 100 rana negli stessi campionati, ha poi ottenuto uno splendido settimo posto di squadra (seconda fra i clubs liguri) nel «Memorial Costelli», svoltosi a Genova Pegli, grazie a [illegible] secondi posti [illegible] Davide Giacchino, [illegible] secondo e [illegible] un terzo di Cristina Avallone. Ottime prestazioni [illegible] Marcella Cosentino, Ettore Guazzoni, Angela De Marco, Emanuelle Barberis, Fabrizio Spigarelli, [illegible] Marelli, Marco Marelli, Luigi Dalbecco e della stessa Sabrina Massa. (b.m.)

Nella domenica nera si salvano l'Agnesi, Caparol Vado e Ranabo Bordighera

Basket, la débâcle del Ponente

Poule [illegible] femminile: Bvc Sanremo [illegible] Loano battute entrambe in [illegible] per un punto - [illegible] C1 maschile il Loano, sconfitto a Viareggio, comincia [illegible] tremare - Eccezionale impresa delle imperiesi a Parma contro il quotato Pac Matic

La sfortuna [illegible] sbiazzarrita, d'accordo, ma la giornata di domenica passerà alla storia come una tra le più disastrose del basket del Ponente. [illegible] C femminile (l'Agnesi ha vinto a Parma) [illegible] la serie D maschile (Caparol Vado [illegible] Ra.Na.Bo. Bordighera hanno raccolto i due punti), per le altre è stata Waterloo.

Cominciamo [illegible] poule femminile: Bvc Sanremo e Loano hanno perso entrambe in casa per un punto. La Bvc, nell'anticipo di sabato [illegible] la Teknid Torino, ha giocato veramente bene. *«Se la partita fosse finita al 19' della ripresa e non ci fosse stato quel maledetto ultimo minuto...»* ha detto Piovesan sul [illegible] finale per le piemontesi. Tra le giallaverdi, ha giocato alla grande la Grimaldi (15 punti per lei), ma la squadra ha fatto il suo dovere in blocco.

Loano, punto e a capo. Dopo aver strapazzato l'Alessandria [illegible] giallorosse capitanavano l'Energia Torino, forse la squadra più forte [illegible] girone. A tre minuti dalla sirena le padrone di casa erano in vantaggio [illegible] tre punti. Nella concitazione del finale, hanno vinto l'esperienza ed il coraggio di chi ha saputo osare di più. La sconfitta per 52-53 punisce troppo le compagine loanesce, che ha avuto [illegible] Antonella Preite e nella Provera le migliori in campo.

[illegible] maschile, il Loano comincia a vedere nero. La sconfitta per 80-87 a Viareggio non ci voleva proprio. A rendere più [illegible] la sconfitta in Versilia ci ha pensato il Sant'Orsola Sassari che, vincendo il derby [illegible] il Cagliari ha ormai agganciato i giallorossi, avanti in classifica [illegible] due sole lunghezze.

Eccezionale impresa della Agnesi Imperia a Parma [illegible] il quotato Pac Matic. Le imperiesi avevano dimostrato una buona forma già domenica scorsa, quando avevano perso per un soffio contro la Michelin Torino. [illegible] l'aveva detto dopo la sconfitta di domenica [illegible] *«Perdere così è un peccato. I punti persi oggi dovremo recuperarli magari in trasferta»*. Non si può certo dire [illegible] Corradino Carlo [illegible] sia uomo di parola.

La Cestistica Savonese co-

Berretti: l'Imperia batte la Sampdoria

Bel colpo della formazione «Berretti» dell'Imperia: i giovani nerazzurri [illegible] Daghino hanno vinto (1-0) a Genova sul campo della Sampdoria [illegible] rete di Massabo. Un successo che ha consentito all'Imperia di scavalcare, nelle zone basse della classifica, i «cugini» della Sanremese crollati (5-0) sotto i colpi dello Spezia. (b.m.)

I due biglietti omaggio per il derby col Savona

Trofeo OLIO SASSO

Per [illegible] partita [illegible] 21 febbraio [illegible] vale:

1° _____ punti [illegible]
2° _____ punti 10
3° _____ punti [illegible]

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____ Città _____

Ritagliarsi, compilare e far pervenire entro mercoledì [illegible] redazione de «La Stampa» di Imperia, via Bonfante 7, oppure presso la sede [illegible] club «Federissima nessuno», campo Cecione.

IMPERIA — Nuovo appuntamento con il «Trofeo Olio Sasso», il referendum tra i tifosi dell'Imperia per designare il «nerazzurro dell'anno». Dopo l'incontro vittorioso sul Loano, i maggiori suffragi sono andati a Bussalino che ha ottenuto 208 voti. Simonelli ne ha meritati 105. Seguono: Bassan (75), Gino e Pionetti (60) e Torchio (30).

In classifica generale è sempre saldamente al comando Marinelli (che ha saltato per squalifica gli ultimi due turni) con 2625 voti; al secondo posto si è inserito di prepotenza Bussalino con 1670 voti. Seguono: Lombardi (980) e Olivieri (930).

[illegible], nuovo tagliando, relativo alla partita con il Pergocrema. Tra quanti parteciperanno al «referendum» saranno sorteggiati due biglietti omaggio di tribuna, offerti dalla società, per il «derby» con il Savona. (g. g.)

Pallavolo - Battute le squadre femminili nelle poule

Per Maurina e Due A un difficile esordio

In C2 maschile successi per Savonese [illegible] Varazze - Crolla l'Aquilia

«Perdere tre a zero [illegible] una squadra come l'Albissole non è un disonore. Non conoscevamo le avversarie, ma non ci saremmo certo aspettati niente [illegible] simile. Con un organico come [illegible] loro come si fa [illegible] non andare in serie A2?»

Celestino Parina, presidente della Smet 2A, che sabato sera ha iniziato la rincorsa alla massima serie, [illegible] stato chiarissimo. L'Albissole ha stilato che hanno calcato per anni i parquet di tutta Italia. [illegible] lombarde hanno messo in mostra l'intero repertorio, specialmente nel secondo [illegible] quando hanno vinto per 15-1. *«Contro quella gente [illegible] sarà poco da fare per tutti»* ha tagliato corto Arabella Damiani.

Anche per la Maurina Imperia la prima giornata della poule salvezza [illegible] stata amara. Le ragazze di Anna Maria Ferro hanno ceduto sul terreno amico al Lasalliano per 3-1. La partita [illegible] andata così: *«Siamo scese in campo concentrate — ha detto la Ferro —. Non sapevamo nulla delle avversarie, eccetto quello che ci avevano riferito. Ma tra il volley delle parole [illegible] quello del campo ne corre. Purtroppo è toccato [illegible] noi darne l'esempio».*

In poule B maschile, seconda battuta d'arresto consecutiva per la Smet 2A. Dopo [illegible] Spezia, i biancorossi hanno perso anche a Lido di Camaiore [illegible] 3-2. *«Al secondo set vincevamo per 2-0. La rimonta dei toscani è stata irresistibile»* ha detto il tecnico Lillo Concedi.

Chi non ha problemi [illegible] viaggia con la regolarità di un orologio svizzero è senz'altro la Maurina Imperia [illegible] 3-0 anche al Favaro Spe[illegible] Salvezza quasi in cassaforte. Sarebbe stato interessante vedere [illegible] sarebbe comportato il sestetto di Mauro Rossi nel campionato superiore.

Parola ai numeri per le serie minori. In [illegible] femminile, la Chimor Savona ha ceduto per 3-1 [illegible] Pisa con il Cus. Il momento per la squadra savonese è certamente difficile.

In [illegible] maschile la Pallavolo savonese è andata a vincere per 3-0 a Celle. Colpaccio anche per il Varazze. Pochi problemi a Sanremo per conquistare il 3-1. Derby genovese [illegible] Voltri: il 3-1 del Don [illegible] [illegible] deretto Graphicopy ci sta tutto.

C2 femminile: il Varazze ha travolto per 3-0 il Celle e a Genova la Melese [illegible] ha avuto problemi a liquidare l'Armataggia con il massimo scarto. La sorpresa della giornata è arrivata dall'Aquilia Laigueglia sconfitta a domicilio dalla Compass. a. la.

Stasera la finale a Badalucco

SANREMO — Amministrativi o laboratorio analisi? Questa sera il trofeo di calcio dell'Usl sanremese eleggerà la sua squadra regina. Sul campo di Badalucco, alle 22, è in programma la finalissima. [illegible] 23 precederà, per la finale del 3° e 4° posto.

Entrambe le finaliste [illegible] no arrivate al match decisivo grazie a due autentiche vendemmiate in semifinale, lunedì sera, sul campo battuto dal nevischio. Gli amministrativi hanno superato per 6-5 Bavone con due triplette, una di Bestagno ed una [illegible] Colombi (di Vassallo l'unica rete dei bussanesi). Lo scatenato laboratorio anal[illegible] ha, invece, inflitto un umiliante 8-1 agli infermieri con cinque reti di Pignotti, due di Giordano, una di De Gaudensi ed una di Pennuti, mentre Zacchino ha firmato l'unica rete per gli infermieri.

Sarà soprattutto Claudio Pignotti l'uomo da tener d'occhio nella finale. E' senz'altro la «stella» del torneo. L'ex attaccante della Sanremese ed ex allenatore di Taggese, Carlin Sanremo ed Intemelia si è letteralmente scatenato

Seconda categoria - Due squadre guidano solitarie le classifiche

Lavagnola e Borgio tentano la fuga Albissola, tutto in soli sei minuti

Prende il largo il [illegible] Verezzi nel girone A, interrompendo così il lungo regno di S. Filippo Neri e Giovane Bordighera che a turno, o insieme, avevano retto il vertice del campionato. A parte l'incontro di Borgio, tutti i *big match* sono terminati in pareggio, mentre in coda il Riviera dei Fiori va sempre più alla deriva.

Marina, un gol che vale — Al 40' la rete decisiva in un *match* dominato soprattutto dal vento, come del resto in tutte le partite della giornata. *«Abbiamo certamente dominato, [illegible] l'allenatore Mantero, ma quell'unico gol ci ha fatto soffrire sino all'ultimo. Il Camporosso infatti si è dimostrato all'altezza e soprattutto non ha risentito delle prevedibili ripercussioni dopo la batosta della Lega»*.

Un Camporosso che esce dunque con l'onore delle armi e che pur a quattro punti dalla neo-capolista potrà certamente dire ancora molto nella lotta per la promozione.

S. Filippo Neri in fase calante? — Due punti nelle ultime tre partite sono un chiaro campanello d'allarme per una squadra che per un lungo periodo ha tenuto in pugno il campionato. *«Purtroppo* — commenta il trainer Zanardini — *alcuni giocatori-chiave sono fuori fase e ci manca la grinta iniziale. Lo 0-0 interno con la Nolese è scaturito soprattutto dalla nostra poca intelligenza tattica. Le uniche occasioni sono venute solo da spunti personali e pensare che loro hanno giocato per 80' in dieci per una espulsione»*.

Pareggio prezioso — Perfetta media inglese per la Giovane Bordighera che anche sul campo del S. Bartolomeo ha confermato la solidità del suo impianto. *«Ci siamo sostanzialmente equivalsi* — riferisce il presidente Iannolo del S. Bartolomeo — *e il risultato è quindi giusto. Abbiamo comunque da recriminare perché tutto il secondo tempo abbiamo giocato in dieci subendo così il gol del pareggio»*.

Giochi fatti in coda? — Con le contemporanee sconfitte [illegible] terne di Leca e Riviera dei Fiori, ormai il discorso retrocessione sembra già chiuso con largo anticipo: *«Molti nostri giocatori* — commenta il vicepresidente Pinelli del Riviera dei Fiori — *sono entrati in campo rassegnati. Sono così mancate le idee e la determinazione e la sconfitta è stata inevitabile»*.

Si fa largo l'Auxilium — Piano piano questo Auxilium, senza strafare, ma in serie positiva da otto giornate [illegible] agganciato il gruppo delle grandi. Anche [illegible] netta vittoria sul Pietrasport ha confermato che la squadra può dire la sua.

Spotornese, altro pareggio — Chiude lo 0-0 tra Spotornese e Laigueglia che conferma ancora una volta la difficoltà di vittoria sul terreno amico degli uomini di Muccinelli: *«Questa volta* — commenta amaramente il ultissimo Sbravati — *abbiamo giocato [illegible] bella partita. Un evidentissimo fallo di [illegible] di Jannone [illegible] essere punito con un calcio di rigore, ma l'arbitro ha lasciato correre»*.

a. d.

Lavagnola 79 vittorioso e solo in vetta, derby della ceramica all'Albissola, vittoria dello Sciarborasca: sono i motivi principali della quinta di ritorno in Seconda Categoria, girone B.

Basta Minuto — Il battitore libero di Lavagnola 76, con un perfetto calcio di punizione dopo soli 8', ha deciso il *big-match* con il Dego. *«Nel primo tempo avremmo meritato altre segnature* — ha detto l'allenatore lavagnolese Cattardico —, *e qualche errore in zona-gol ci ha poi costretti a soffrire fino alla fine le offensive del Dego. Ora siamo in testa, ci piace esserci e vogliamo rimanerci. Certo che la conferma è forte, e di valore»*.

Sei minuti decisivi — Dal 31' al 37' l'Alb[illegible] ha fatto suo il derby, e il S. Cecilia dovrà rivedere molte cose e fare un sereno esame [illegible] Il «derby della [illegible] ha così ritrovato l'Albissola, mentre il S. Cecilia dei giovani stavolta ha decisamente «steccato».

«Chi segna [illegible] sempre ragione — commentano nel clan arancione — *però la prova dei nostri ragazzi non è del tutto da buttare. Prima del k.o., abbiamo fatto noi le cose migliori»*. *«Contrariamente al solito* — ribattono in casa dell'Albissola — *siamo riusciti a sfruttare le occasioni giuste. Numerose volte abbiamo costruito tanto per poi raccogliere poco, e in questa occasione è stato il contrario. Ora siamo in piena lotta, e le nostre possibilità non sono certo inferiori a quelle altrui»*.

Fischia il vento — Tre a due sul Celle e lo Sciarborasca [illegible] giunge la seconda piazza. Ma il protagonista principale, a Dogliolo, è stato il vento, che ha corretto le traiettorie dei tiri di Bulzia, [illegible] e Sotta, trasformandole in altrettante reti. Il Celle ha retto bene il confronto coi genovesi, [illegible] i ragazzi [illegible] Rosso a diventare il «babau» del girone: tra l'altro, il calendario è [illegible] loro parte, e per le savonesi è ormai arrivata un'avversaria in più.

Gli altri derby — In Val Bormida c'erano altri due incontri molto attesi. La Rocchettese è tornata a inserirsi nella lotta per il primato, col successo (3-0) sul Bragno, mentre l'Altarese ha fatto suo il *match* col Millesimo (2-0) allontanandosi dalle sabbie pericolose.

«Dedichiamo questa vittoria — ha detto Coppa, segretario dell'Altarese — *al nostro piccolo portiere Nocelo, infortunatosi domenica scorsa. Con questi due punti vediamo un futuro [illegible] meno cupo: la squadra, anche senza uomini importanti, è in salute»*.

r. bg.

Due squadre protagoniste nel campionato riservato agli allievi regionali

Varazze e Sestrese, che belle imprese

Fermata la Sanremese di Moroni - Giancarlo Matrasso, gol vincente per il Savona - Turno ridotto per la Under [illegible]

Varazze e Sestrese sono le squadre del giorno nel campionato degli allievi regionali. I nerazzurri di Franco Lupi, battendo per 2-1 l'Albaro, si sono portati a due sole lunghezze dai genovesi, e sperano [illegible] conquistare la seconda piazza del girone [illegible] i dilettanti. La Sestrese, invece, è andata a [illegible] sullo 0-0, in trasferta, la sanremese del bomber Gatti.

● Massimiliano Priano, 17 anni, e Nunzio Molinaro, 16, sono stati i mattatori [illegible] big-match [illegible] Varazze ed Albaro. I genovesi vincevano per 1 a 0 a 10' [illegible] termine, poi i due giovani nerazzurri sono saliti in cattedra, ribaltando il risultato e segnando reti importantissime. *«Una partita bellissima* — ha detto il dirigente varazzino Gino Del Bene — *che ormai non speravamo più di raddrizzare. [illegible] I ragazzi hanno grinta [illegible] vendere, ed anche stavolta sono riusciti a compiere un'impresa che pareva impossibile. Eravamo obbligati a vincere, e lo siamo anche nella prossime gare. Ma quel che conta è lottare fino in fondo»*.

● La difesa della Sestrese contro l'attacco della Sanremese. Questo il ritornello della partita tra matuziani e verdestellati: *«Il campo pesante* — ha detto l'allenatore sanremese Moroni — *ci ha condizionato e non siamo riusciti a perforare il "muro" dei genovesi»*. Nella Sestrese gran prova di carattere [illegible] tutta la squadra, nella quale [illegible] brillato l'interno Tamani, convocato [illegible] nella rappresentativa regionale. In casa della Sanremese, soddisfazione per l'esordio [illegible] tempo pieno del quattordicenne centrocampista Davide Bisai, [illegible] dotato tecnicamente e fisicamente.

● Niente da fare per il Vado sul campo della scatenata Levante C, che ha piegato (3-0) i rossoblù di Franco Albi. *«Ma [illegible] un gol in fuorigioco* — ha precisato il dirigente vadese Ansaldo — *ha spianato la strada ai nostri avversari, [illegible] hanno poi raddoppiato alla fine in contropiede. Certo, la Levante è una [illegible] squadra, ma [illegible] abbiamo sfigurato. Siamo ancora in corsa per la seconda piazza, grazie alla vittoria del Varazze sull'Albaro»*.

● Giancarlo Matrasso, 17

La formazione degli allievi regionali della Sestrese. In piedi da sinistra: Bruzzone, Alfieri, Bollea, Ghigliotti, Tamani, Pedemonte; accosciati: Calliano, Giordo, Maccio e Paradisi

anni, alla destra del Savona, [illegible] gol nel finale [illegible] gara, ha deciso in favore dei biancoblù il confronto con l'insidiosa Dianese, apparsa in netto progresso rispetto [illegible] girone d'andata. *«Abbiamo sofferto più [illegible] previsto* — ha ammesso il dirigente del Savona Bruno Curti — *ma la [illegible] rità [illegible] che ci manca anche qualche stimolo, dopo aver visto "volare" via la Sanremese. E poi abbiamo in formazione un mucchio [illegible] giovanissimi, che si stanno facendo le ossa»*.

● Sconfitta la Carlin Sanremo a Pegli (0-2) dai locali. Il S. Filippo Neri non è andato oltre lo 0-0 interno col Mignanego. Specie per i sanremesi, in formazione rinnovatissima, è ormai chiuso, purtroppo, il capitolo-qualificazione, mentre gli ingaunì di Franco Sangiovanni, reduci da alcune buone prove, stavolta hanno davvero «staccato».

■ Ferme il campionato «riserve», turno ridottissimo anche per gli «under 20». «E' incredibile — hanno detto alcuni tra gli addetti [illegible] lavori — Prima ci costringono a disputare un campionato che quasi nessuno vuole, poi lo fanno giocare "a singhiozzo"».

r. bg.

CINEMATOGRAFI [redacted] TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Bordello a Parigi (v. 18). [redacted]: 15,15; 22,40 L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Scene sensation (v. 18). Or. 15; 22,40 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): La signora della porta accanto con G. Depardieu, F. Ardant; regia di F. Truffaut. Or.: 16,30; 18,10; 20,20; 22,30 L. [redacted]
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Eccezzziunale... veramente con D. Abatantuono e S. Bandrelli, di C. Vanzina. Or.: 14; 16; 17,40; [redacted]; 21; 22,40 L. 4000
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 583.699): Dominio dei sensi (v. 18). Or.: 15,10; 22,45 L. 4000
GIOIELLO (Via Balbi 101r, [redacted] 295.001): Erotic seduction (v. 18). Or.: 15; 23. L. 4000
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Pierino colpisce ancora, con A. Vitali. Or.: 15,15; 17,15; 19; 20,35; 22,30 L. 4000
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581.591): La pazza storia del mondo, con M. Brooks. Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 545.512): Il marchese del Grillo, con A. Sordi, di M. Monicelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 358.268): Stripes, un plotone di svitati, con B. Murray e W. Oates; regia di J. Reitman. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Borotalco, con C. Verdone, E. Giorgi; di C. Verdone. Ore 15; 17; 18,50; 20,20; 22,30 L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): La guerra del fuoco di J. Annaud con E. McGill, R. Dawn Chong. Or.: 15; 17; 18,50; 20,35; 22,30 L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13a, tel. 580.080): Hard sensation (v. 18). Ab. 10; ult. 22,30 L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): Una notte con Vostro Onore con W. Matthau e J. Clayburgh di R. Neame. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000
RIVOLI (Via XX Ottobre 16, tel. 589.517): I jeans dagli occhi rosa, con M. Melato e R. O'Neal, regia di A. Bergman; Or.: 15,15; 17,10; 19; 20,45; 22,40 L. 4000
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): La veglia (v. 18). Or.: 15; 22,30. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 4r, tel. 593.738): Caldo profumo di vergine (v. 18). Or.: 14,30; 22,30. L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, [redacted] 542.212): Ciao nemico, con J. Dorelli e G. Gemma, di E. B. Clucher. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 4000
VERDI (Via XX Settembre 3d, tel. 562.137): Il tempo delle mele, con C. Brasseur e B. Fossey, di C. Pinoteau. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] (Via Puggia 37, tel. 380.681): Una vacanza del cactus.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 209.087): [illegible] (v. 18)

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.300): Innamorato pazzo.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.493): Culo e camicia.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002): Stati di allucinazione. (Vist. 14).

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via [redacted] 1/a, tel. 580.787): Il Gattopardo.
DIANA: La perdizione.
CLUB INSTABILE (via Cecchi 8r): ore 21-23 Il postino suona sempre due volte (v. 14) L. 2000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Bolero.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 206.618): Super sexi fantasy (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 13/r, tel. 546.419): All that jazz.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Zardoz.
ASTORIA: Introduzione erotica (v. 18).
ELDORADO: Vedova in calore (v. 18).
MASSIMO: Ingordigia erotica (v. 18).
MODENA: Red e Toby nemiciamici.
SPLENDOR: Per favore occupati d'Amelia (v. 18).

PEGLI
EDEN: Alle 38° eclisse.

CERTOSA
COLOMBO: Morbosità anche sessuali (v. 18).

RESTO PONENTE
GARDEN: Chi tocca il giallo muore.
ROMA: Conflitto finale.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Toro scatenato.

QUINTO
FLORA: Virus.

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo

ARENZANO
ITALIA: riposo

COGOLETO
VERDI: riposo.

RECCO
ANNA: riposo

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: riposo.
MIGNON: riposo
[redacted] riposo

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Exterminator.
ITALIA: Innamorato pazzo.

CHIAVARI
ASTOR: Ricchi ricchissimi... praticamente in mutande.
CANTERO: spettacolo cinematografico.
MIGNON: Professione pericolo.
NUOVO: La porno viziosa (v. 18).
ODEON: riposo.

RESTO LEVANTE
ARISTON: riposo.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Martedì ore 20,30: Falstaff di Giuseppe Verdi, regia di M. Sciaccaluga con G. Taddei e L. Saccomanni. L. 18.000 - 12.000 - 8000.
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893.598): ore 20,30 Sarah Barnum di J. Murrell, regia di G. Wilson Con L. Massari e G. Moschin. Compagnia Teatro Eliseo. L. 10.000 - 8000.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 573.420): ore 20,30 La donna serpente di Carlo Gozzi regia di E. Marcucci con M. Ubaldi e O. Falchi - Compagnia Stabile Teatro di Genova. L. 6000 - 5000.
SALA CARIGNANO (tel. 593.533): Venerdì ore 21: Articolo V, di U. Palmerini, regia di V. E. Petrucci. Compagnia Maria Cappello. L. 3200 - 2500.
TEATRO ALCIONE (tel. 813.338): Ore 20,45: Candelaio di G. Bruno, regia A. Trionfo. Teatro Stabile de L'Aquila. L. 9000 - 7000 - 5000.
TEATRO GARAGE (tel. 513.090): riposo.
TEATRO MASSIMO (tel. 417.948): riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (telef. 392.427): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO: Stagione concertistica 1982 - L. 3000. Domenica ore 11: violoncello, M. De Secondi; piano, G. Depuato. Musiche di Boccherini, Beethoven, Schumann, Brahms.
TEATRO VERDI (p. Oriani - Sestri Ponente): riposo.
PALAZZO SPINOLA: Venerdì ore 18: M. Demerini al pianoforte. Musiche di Massenet, Fauré, Debussy, Ravel. L. 2000.

RITROVI

CLUB INSTABILE: Sabato ore 21: L'invisibile in maschera: ballo, spuntino, pentolaccia, cabaret con J. Porta e Le Crazy Angels. L. 10.000.
DISCOTECA NEW YORK: riposo.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20): Mercoledì ore 21,15: Conferenza audizione su Thelonious Monk a cura di G. Lombardi. Ingr. gratis. Giovedì ore 21,30: Big Band 1/10 Ensemble di J. Cellenno L. 4000 (2 spettacoli).

CINE VARIETA'

SUPERBA: L'altro viso di mia moglie (v. 18).

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.196): Stati di allucinazione.
ELDORADO (vic. [redacted] Teresa, tel. 20.583): riposo.
ARE (via Vegerio, [redacted]): La pazza storia del mondo.
JOLLY (via P. [redacted] 5, tel. 21.170): [redacted] moglie superporno (v. 18).
DIANA (via Grigriani 1r, tel. 25.714): La guerra del fuoco.
OLIMPIA: Bollenti spiriti.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22): C'era una volta un amore.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): riposo.

ALASSIO
RITZ: Fico d'India.
COLOMBO: Pensieri morbosi (v. 18).

ALBENGA
AMBRA: Cineforum.
ASTOR: Esperienze porno (v. 18).
CRISTALLO: Roller Boogie.

[redacted]ISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: riposo.

ALTARE
VALLECHIARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Fangio: una vita a 300 all'ora.
CRISTALLO: Tre porno [illegible] a Parigi (v. 18).
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: riposo.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.

CERIALE
ODEON: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Il bisbetico domato.
IDEAL: Il tempo delle mele.
VITTORIA: riposo.

LOANO
PERLA: Assistente sociale.
LOANESE: Porno esecuzione (v. 18).

MILLESIMO
ITALIA: Il vizietto.
LUX: riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Valanga.

SPOTORNO
MIGNON: riposo
FILMSTUDIO ALGA BLU: riposo

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo

VARAZZE
VERDI: riposo.
TERZO: riposo.

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
TEATRO [redacted]: riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Porno ereditiera carnal (v. 18).
ROSSINI ([redacted] - via Vieusseux 16, tel. 23.674): Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 96, tel. 63.871): Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): Brivido erotico (v. 18).
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 22.745): riposo.
CAVOUR: Squadra volante.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: non pervenuto.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Storie di ordinaria follia (v. 18)
[redacted] Dove vai se il vizietto non ce l'hai? (v. 18).

[redacted]
OLIMPIA: Il marchese del Grillo.
ZENI: riposo.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE
CORALLO: La porno gola (v. 18).

VE[redacted]
EUROPA: Justine una minorenne dal vizio (v. 18).
IMPERO: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): La pazza storia del mondo.
RITZ (via Matteotti): Una notte con vostro onore.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.610): Eccezzziunale... veramente.
CENTRALE (via Matteotti): Bollenti spiriti.
SANREMESE: [illegible] un corpo che brucia (v. 18).
SUPERCINEMA: Pierino colpisce ancora.
ORFEO: Sensual love (v. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.363): Delitto d'amore (v. 18).
MIGNON: La signora [redacted] porta accanto.

I programmi delle televisioni private

TIVÙESSE
UHF 43-54-56-56-60

Ore 11 Film; 12,30 Telefilm; 13 Cartoni Star Trek; 13,30 Cartoni I supersmiol; 14 Cartoni La fabbrica di Topolino; 15 Telefilm Detective Anni 30; [redacted] Telefilm Mr. Roberts; 16,30 Bim bum bam; 18,30 La fabbrica di Topolino; [redacted] Trenta minuti, [redacted], spettacolo; [redacted] Telefilm Mr. Roberts; 20 Telefilm I bambini del dott. Jamison; 20,30 Sceneggiato Da qui all'eternità; 21,30 Film Il treno nero (avv. '53); 23 Domani sul «Secolo XIX»; 23,05 Film Sherlock Holmes a Washington (pol. '43).

[redacted]

CANALE 5
UHF 53-66

Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni La battaglia dei pianeti; 10 Teleromanzo Aspettando il domani; 10,30 [redacted] Roma (commedia); 12 Bis, gioco a quiz; 12,30 Cartoni animati Pinocchio; 13 Pop corn; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 15 Film Tammy, fiore selvaggio (commedia); 17 Telefilm Lassie: Lassie e il pescatore; 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18,30 Pop corn; 19 Telefilm Agente speciale: Amnesia; 19,50 Notizie sera; 20 Teleromanzo Aspettando il domani; 20,30 Telefilm Hazzard; 21,30 [redacted] d'assalto contro l'inferno (avventuroso); 23,25 Notizie notte; 23,30 Speciale Canale 5; 24 Film Tempi brutti per i sergenti (comico).

TELENORD TN4
UHF 26-35-41-44-46-52-55-60

Ore 10 24 piste, appuntamento in regia; 10,30 Baldios, cartoni [redacted]; 11 Il giro del mondo de[redacted] innamorati di Peynet, film e cartoni; 12,30 Special; 13 Charlie's Angels, telefilm; 14 Storie di vita: American story, sceneggiato; 14,45 Isadora, film; 16,30 Bem, cartoni; 17 24 piste, novità discografiche; 17,30 Heidi, cartoni; 18 I dodici legionari, telefilm avventuroso; 18,30 La grande vallata, telefilm [redacted] 84ª p.; 19,30 Parliamo di magnetoterapia, rubrica di medicina; 19,45 Ciao ciao, cartoni Jenny; 20,15 Charlie's Angels, telefilm d'azione; 21,15 90 secondi: Le opinioni che contano - Film Quello strano sentimento; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 TN4 speciale storia: Diario [redacted] un soldato; 23,35 Mani in alto è una rapina, film commedia giallo '76; 1,15 La professoressa di scienze naturali, film commedia.

TELECITTA'
UHF 45-53-54

Ore 10,30 Film Il figlio di Montecristo (avv. '41); 11,30 Album di ricordi; 12,30 Leggiamolo insieme; 13 Film Peccati d'estate (comm. '62); 14,30 Leggiamolo insieme; 15 Cartoni Pinocchio; 15,50 Film Kean (comm. '40); 17,15 Cartoni Pinocchio; 17,45 Telefilm Storie del West; 18,15 La nostra salute; 18,45 Chiedetelo all'assessore; 19,15 Speciale Liguria; 19,45 Robe da matti; 20,15 Break; 20,30 Film; 22 Liguria oggi; 22,30 Film Lo stallone selvaggio (western '59).

2 RTV
UHF
24-27-31-34-36-39-48-49-53-59-62-69

Ore 17 Film; 18,50 [redacted] del campionato di calcio mondiale; 19,20 Redazionale; 19,30 Reporter; 19,50 Rwa; 20 Telenovela; 24 Giada e le stelle; 0,05 Film - Buonanotte con...

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-47

[redacted] 12 Apertura programmi - Cartoni; 12,30 Documentario; 12,55 Cartoni; 13,15 Tv notizie; 13,30 Dite la vostra; 13,45 Film Come cambiare moglie (comm.); [redacted] Cartoni - Redazionale; 18,30 Telefilm; 19,30 Tv notizie; 19,45 Musicale Playback; 20 Telefilm; 21 Asia - Buonanotte con...

TELE[redacted]
UHF 31-40-42

Ore 10 Il fuorilegge della valle [redacted]aria, film western; 11,30 Dipartimento [redacted] telefilm; 12,30 Cartoni Zambot 3, 13 Quando suona la campana, film guerra; 16 Cartoni; 16 Fenomenal e il tesoro di Tutangamon, film avv.; 17,30 La famiglia Smith, telefilm, 18 Cartoni Zambot 3, 18,30 Cartoni; 19,30 Dilettantissimo, tutto sul calcio minore, 20,15 Telegenova notizie, fatti di Genova e della Liguria; 20,30 P[redacted] parola. Intervista; 21 I filibustieri della finanza, film comm.; 22,30 Dipartimento [redacted], telefilm; 23,30 Ruote in pista, rubrica sportiva; 24 La famiglia Smith, telefilm.

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-48

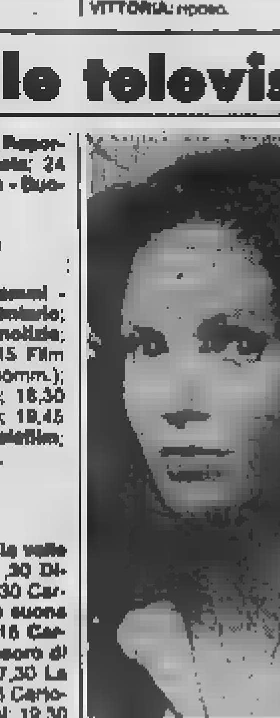
Ore 6,30 Buongiorno da Telecity, 7,30 Cartoni Daitarngo, 8 Cartoni H[redacted]; 9 T[redacted]; 10 Film A chi tocca tocca; 12 Telefilm Famiglia Smith; 12,30 Tre flash; 12,35 Telefilm Operazione sottoveste; 13 Telefilm Sulle [redacted] California; 14 Telefilm Famiglia Bradford; 15 Telefilm; 16 Vive, 120' di tv per ragazzi: Starzinger - Miicaro show - Daitarngo - Heidi; 18,30 Telefilm La famiglia Bradford; 19,30 Tre flash; 19,35 Telefilm Love american style; 20 Cartoni Starzinger; 20,30 E' lordissimo, 23 Film Troppo rischio per un uomo solo; 0,30 Film Confetti al pepe - Segue Non stop.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-49-57

Ore 10 [redacted] 11,45 Affari di cuore. 12,45 Tre 2 flash; 13 Film Caroline Chérie, 14,30 Cartoni [redacted]ango. 15 Cartoni [redacted] 15,30 Mezz'ora con voi; 16 Film Un dollaro bucato; 17,30 Film Tifone su Nagasaki; 19 Videoshow; 19,40 Tre 2 flash; 19,50 Idee shopping; 20 La famiglia Smith; 20,30 Telefilm Fantasilandia; 21,30 Film Bersaglio mobile; 23 Telefilm Ironside, 24 Film Africa sexy.

SAVONA TV
UHF 23-34-39-39-41-51

Ore 11,35 Cartoni Principessa Zaffiro, 12,25 Cartoni I grandi personaggi; 12,45 Telefilm serie Kingston, con R. Burr; 13,30 Telefilm The Collaborators, 14,30 Live in music; 15,30 Il mercatino per tutti; 16 Film S.O.B. Massacro a domani; 17,30 Cartoni Principessa Zaffiro, 18 Cartoni I grandi personaggi; 18,20 U recanto du me chêu, a cura di E. Traw, 18,40 Telefilm I Nuovi Raiders; 19,20 Notiziario; 19,25 Borsa valori, oroscopo; 19,30 Previsioni del tempo, notizie utili; 19,40 Telefilm Handy e Indy; 20,20 Telefilm Operazione Tortuga; 21,10 Film I loro sogni; 22,50 Teleasta, galleria Michelangelo.



Una delle Charlie's Angels a Telenord TN4

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-35-42-60

Ore 11 Film Lo scalenato, il bastardo, il rinnegato; 12,30 Telefilm Black Beauty; 13 Cartoni Monkey; 13,20 Cartoni Pinocchio; 13,40 Telefilm Non è sempre caviale; 15,30 Film Lo scalenato, il bastardo, il rinnegato, 17 Cartoni Monkey, 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Music; 19 Telefilm Woobinda; 19,30 Telefilm Sanford & Son; 20,30 Liscio, quiz; 22,30 Film Bomman, 24 Follie di notte; 0,30 Telefilm Non è sempre caviale, 1,30 Film.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-56

Ore 11,30 Tv...amica; 12 Non è sempre caviale, telefilm; 12,50 Lo scoiattolo Banner, cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario, 13,30 Cartoni; 14 Film Dono d'amore, 15,30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm; 16,30 Cisco Kid, telefilm; 17 Bye bye boys - Braccio di Ferro, cartoni; 17,25 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 17,50 Cartoni; 18,15 Telefilm; 18,40 Telefilm; 19,05 Giorno per giorno, telefilm; 18,30 Cronache del cinema; 19,40 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,55 Girogiorno, 20 Special con Le stelle del casalingo - Meteoliguria; 20,30 Film Vatussi, 22 Ruote in pista, settimanale di automobilismo; 22,50 Zoom Tg Ponente, notiziario - I pianeti; 23 La teleasta, aste di quadri ed oggetti d'arte.

TELESANREMO
UHF 30

Ore 12,30 Diario giorno, notiziario; 12,45 Gli goom! delle montagne, cartoni; 13,15 Charlotte, cartoni; 13,45 Diario giorno, notiziario; 14 Mini asta; 15 Film Napoli è sempre Napoli; 16,30 Natura selvaggia, documentario; 17 S.O.S. pronto intervento, telefilm; 17,30 Daitango, cartoni; 18 Allegro fantasia, varietà per ragazzi; 18,30 Natura selvaggia, documentario, 19 Discorriere; 19,25 Diario flash, notiziario; 19,30 Charlotte, cartoni; 20 «Di tutto un lot», diario sera, notiziario - Il tempo che farà; 20,35 Passo parola, 21 Diario sette, inchieste; 21,30 Film L'ultimo volo delle aquile, 23,20 Diario notte, notiziario; 23,30 Film [redacted] donna del prato.

TELEIMPERIA
UHF 24-30-38-61

Ore 12,45 Notiziario; 13 Asia; 16,30 Film; 18 Telefilm; 19 Replica partita di calcio; 20,40 Notiziario; 21 Veleno commerciale; 21,15 Artespazio; 22 Spettacolo.

TELE TRIS
UHF 22-33-37-50-51-57-53

Ore 15 Film; 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18 Tg Tris - Musicale; 18,30 Ma già; 19,30 Bordering; 20 Tg Tris, 20,15 Canzoni, 20,30 Tutti al cinema; 21 Boy Music; 21,30 Galli Tris.

CANALE 31 SANREMO
UHF 21-42-31-22

Ore 13,30 Asia 31; 14,30 Telefilm Ispettore Sloey; 16 Documentario Le tossicomanie; 16,30 Telefilm L'immortale; 17,30 Cartoni Pattuglia spaziale; 18 Film La fanciulla del portico; 19,30 Speciale Casinò - intermezzo; 20,10 Tg, 20,30 [redacted] Nata libera; 21,20 Attualità Controluce; 22,35 Film 24 ore per uccidere.

TF 1

[redacted] 12,05 Réponse à tout; 12,30 Les visiteurs du jour; 13 TF1 actualités; 13,40 Un métier pour demain, magazine de l'Onisep: L'animation socio-culturelle, 13,55 Mercre-dis-moi tout; 16 La belle santé; 16,05 Les pieds au mur, 16,05 Les enfants du divorce, 16,25 Docteur Snuggles. Mumbly. Tout doux Dinky; 16,50 Livre service; 16,55 Invitée: Dianne Dufresne; 17,25 Robinsons Suisses; 17,50 Sports, avec Jean-Yves Lemour, cascadeur professionnel, 18,15 Flash TF1; 18,25 L'île aux enfants: La Criée; 18,45 Quotidiennement vôtre; 18,50 Les Paris de TF1; 19,05 A la une; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Vous pourrez compter sur nous; 19,55 Tirage du Loto; 20 TF1 actualités; 20,35 Les mercredis de l'information: Petits clients et gros marchés, 21,40 Planètes, une suite symphonique de Gustav Holst, 22,35 L'aventure des plantes, série documentaire L'architecte et la fleur; 23,05 TF1 actualités.

A 2

Ore 11,45 Magazine régional; 12,05 Passez donc me voir; 12,30 J'ai la mémoire qui flanche; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Magazine régional; 13,50 Les amours des années grises: Histoire d'un bonheur, feuilleton; 14 Terre des bêtes: Le chien d'Okkaido, chasseur d'ours; 14,50 Récré A2; 17,25 Les carnets de l'aventure: Un homme et des requins. Comme les oiseaux: parachutistes cinéastes; 18 Platine 45; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20,35 Le grand Echiquier: François Truffaut: «Les femmes et les enfants d'abord»; 23,15 Journal de l'A2.

A 3

Ore 15 En direct de l'Assemblée Nationale; 18,30 FR3 jeunesse; 19 Tribune libre: La ligue du droit des femmes; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé, 20 Les jeux de 20 heures au Mans. Mot clef: Jardinet; 20,30 Esquisse d'une femme sans dessus dessous: Cinéma 1[redacted], 22 Soir 3.

Al cinema Ambra

Ciclo di film [redacted] Albenga stasera «Hair»

ALBENGA — Per il terzo anno consecutivo l'assessorato alla Cultura del comune di Albenga, in collaborazione con gli studenti del liceo classico «G. Pascoli», organizza un ciclo di film al cinema Ambra. Le proiezioni avverranno ogni mercoledì.

A differenza degli anni precedenti non è stata prefissata una traccia o un tema definito nella scelta delle pellicole che saranno proiettate, ma l'assessore Aldo Guerra dice: «C'è sempre stato un buon successo ed anche quest'anno [redacted] adesioni saranno moltissime [redacted] con dibattiti animati. Il programma è una scelta antologica nella produzione americana degli ultimi anni con riferimenti ad una tematica prevalentemente sociale».

Il ciclo s'inizia questa [redacted] con la proiezione di *Hair*; seguiranno *Tornando a casa* (3 marzo), *M.A.S.H.* (10/3); *Shining* (17/3), *Qualcuno volò sul nido del cuculo* (24/3), *Animal House* (31/3), *L'ultima follia* (7/4), *Il dittatore dello Stato di libero Bananas* (21/4), *Fuga di mezzanotte* (28/4), *Fuga da Alcatraz* (5/5).

Il cineforum è generalmente accolto con molto favore negli ambienti giovanili, anche al di fuori della fascia scolastica e studentesca; l'eventuale interruzione delle proiezioni, che ha corso il rischio [redacted] naufragare, [redacted] stata evitata dall'interessamento dell'assessore Guerra impegnato in questi giorni nella definizione del calendario delle manifestazioni estive dopo il [redacted]so della IV edizione del concorso pianistico nazionale.

Il Verdi a Genova esaurito per [redacted] show [redacted] cantante

Una Vanoni sempre nuova incanta con 2301 parole

La Vanoni ha incantato anche il pubblico di Genova

GENOVA — *Nonostante il prezzo del biglietto considerevolmente elevato rispetto alle medie degli spettacoli cittadini (22 mila lire in platea, 18 mila in galleria e 10 mila il so[redacted] ingresso) i genovesi non hanno voluto perdere il recital di Ornella Vanoni che lunedì sera, al teatro Verdi di via XX Settembre, ha proposto le sue «Duemilatrecentouno parole» davanti a un pubblico eterogeneo. Una [redacted] completamente esaurita (da giorni, tanto che al botteghino il telefono è diventato bollente per le richieste di prenotazioni che arrivavano da tutta la Liguria) ha fatto da cornice allo show di lady Ornella, diventata cantautrice, ma rimasta soprattutto [redacted] grande interprete.*

«Ogni [redacted] sono diversa, secondo l'umore, cambia il mio dialogo con il pubblico, la mia gestualità. E' proprio per questa illusione di libertà che ho scelto [redacted] anni fa la musica, abbandonando il teatro e i suoi schemi rigidi. Anche se tutti mi prendevano per matta. Solo Gino Paoli ha avuto fiducia in me, fin dall'inizio».

La Vanoni appare ancora un po' tesa per l'incidente d'auto in cui è rimasta coinvolta nella notte fra domenica e lunedì, fortunatamente senza conseguenze «tranne [redacted] macchina completamente sfasciata» *e un persistente dolore alla schiena.*

In questo periodo la Vanoni sta registrando per «Mixer» «La fatica del [redacted]» che andrà in onda il prossimo mese di marzo. «La fatica [redacted] è anche [redacted] in tempo [redacted] prove nonostante un incidente» *dice la cantante.*

Alla Vanoni, padrona del palcoscenico, corrisponde, o meglio viene tratteggiata dalla diretta interessata, una figura privata [redacted]. «Io sono un'insicura che appare decisa grazie a una faccia e a un fisico particolari. Cerco il successo perché, come insicu[redacted] egocentrica. Per contro, ho dei sensi di colpa spesso esagerati. E ho paura della solitudine che può sembrare ancora profonda, dopo lo scroscio dell'applauso. Però amo la pace, non sopporto di aver confusione intorno a me».

Con il figlio diciannovenne che «ama l'immagine» *e si dedica alla fotografia ha un rapporto* «di [redacted] non stereotipato». *Da amica?* «No. Una madre è sempre una madre, non può essere un'amica».

Da qualche tempo Ornella Vanoni riscuote un [redacted] *successo* («non isterico, però, e quindi più solido») *anche tra i giovani.* «Forse per [redacted] processo di identificazione — *spiega la cantante* — che è seguito [redacted] curiosità nel confronti [redacted] un personaggio, una donna riuscita a "durare" per 25 anni, rimanendo sempre coerente. Per le ragazze [redacted] un punto di riferimento».

s. p.

Ma stasera riprende

Lea Massari influenzata «Sarah Barnum» [redacted] sospesa

[redacted] — E' saltata ieri [redacted] al Genovese [redacted] «Sarah Barnum» di John Murrell, che con il sottotitolo «[redacted]» viene presentato dal Teatro Eliseo, diretto dal regista Georges [redacted] e interpretato da Lea Massari e Gastone Moschin. E' stata proprio una indisposizione dell'attrice a rendere necessario l'annullamento della rappresentazione.

La Massari, infatti, colta da una forma influenzale, ieri mattina era febbricitante. Stasera però sarà di nuovo in scena. Gli spettatori che avevano già acquistato il biglietto per la recita annullata potranno confermarlo per un'altra [redacted] (le repliche si concluderanno domenica) o [redacted]

Incontro [redacted] i bravissimi musicisti spagnoli

Madrigalisti di Madrid: «Amiamo anche la musica contemporanea»

GENOVA — «Cantiamo insieme da 13 anni. Quando nel 1969 [redacted] usciti dal Conservatorio di Madrid, abbiamo deciso di riportare alla luce la musica spagnola del '500 e del '600. Il successo ottenuto ci ha spinto ad andare avanti e ad allargare il [redacted] repertorio».

Così [redacted] Manuel Bermudez, componente del Madrigalisti di Madrid; il complesso vocale che lunedì sera [redacted] proposto alla «Giovin orchestra genovese» Le veglie [redacted] Siena [redacted] Vecchio *in un allestimento curato dal Teatro Comunale [redacted] Bologna. Lo spettacolo, piacevole e condotto con intelligenza e gusto raffinato, verrà replicato questa sera, a Torino, nella sala del Conservatorio.*

«Le veglie di Siena — *dice Bermudez* — [redacted] l'ultima creazione [redacted] Vecchi. Una raccolta di madrigali molto sofisticati. A quell'epoca, nel 1604, Monteverdi stava già attuando la sua rivoluzione in musica. E Vecchi, a mio parere, in questa sua opera sembra contestare il lavoro del musicista di Cremona, rimanendo legato alla tradizione».

«Le veglie — *continua Bermudez* — sono la descrizione di serate in cui la società aristocratica cercava di divertirsi isolandosi dalla realtà [redacted] mondo circostante».

— *Veniamo al vostro spettacolo.*

«Abbiamo scelto due parti de *Il gioco degli imitati* in cui ogni intervenuto alla festa imita a turno un tipo, dal siciliano [redacted] tedesco, dal francese [redacted] veneziano. L'allestimento [redacted] Luciano De Vita prevede, [redacted] nostre spalle, una specie di [redacted] nel quale appaiono, [redacted] diapositive, figure umane in costume, proiezioni di quello che accade nella musica».

«Per [redacted] — *aggiunge Bermudez* — [redacted] di una esperienza molto utile. Normalmente, infatti, ci [redacted]biamo, in quartetto.

— *La musica del '500 e del '600 ha suscitato, in questi ultimi anni, un notevole interesse.*

«E' un fenomeno importante. Non so se [redacted] tratta di una moda o qualcosa di più profondo. Certo, eseguire la musica di quei secoli non è facile.

— *Il vostro gruppo è interes[redacted] esclusivamente a questo repertorio?*

«Assolutamente no, cantia[redacted] soprattutto musica antica, ma ci occupiamo anche [redacted] '700, dell'800 e seguiamo con a[redacted] la produzione contemporanea».

r. l.

Stasera [redacted] Genova replica [redacted] «Falstaff»

Sciaccaluga regista fedelissimo [redacted] Verdi

GENOVA — Torna in scena [redacted] questa sera, [redacted] Margherita, *Falstaff* [redacted] Verdi, l'opera diretta dal maestro Alberto Erede. Lo spettacolo genovese poggia su due nomi di spicco: Giuseppe Taddei e Marco Sciaccaluga.

Taddei ha confermato [redacted] essere un Falstaff insupera[redacted] per presenza scenica e perfetta adesione al carattere del personaggio. Una piacevole sorpresa è venuta dalla regia di Marco Sciaccaluga: [redacted] anni il giovane artista genovese è attivo nel teatro di prosa (si ricordano «Equus», «Il complice», la «Bocca del lupo» e il recente «E lei per conquistare si sottomette») con regie che hanno il pregio di non alterare e stravolgere mai il senso [redacted] testo, ma [redacted] contrario, di renderlo con chiarezza e semplicità. Per Sciaccaluga il regista non deve essere «autore» ma solo intermediario fra il vero autore e il pubblico.

Al suo debutto nella lirica, in un'opera certamente difficile quale è *Falstaff*, Sciaccaluga ha seguito lo stesso procedimento di lettura, aderendo perfettamente agli intendimenti di Verdi e Boito.

Il rischio maggiore era costituito, forse, proprio dalla presenza di Taddei che non si fa certamente guidare, e spesso influenza gli altri cantanti.

Sciaccaluga ha saputo tuttavia muovere bene, perso[redacted] intorno a Falstaff caratterizzandoli con intelligenza e offrendo a Taddei un contorno di tutto rispetto. Da ricordare la seconda scena del secondo atto (che si conclude con il volo di Sir John nel Tamigi) oppure il divertente [redacted] affollato finale.

r. l.

APPUNTAMENTI FLASH

«La Polonia vicina» mostre, film, musica

CHIAVARI — La cooperativa culturale «La Zafra» di via Martiri della Liberazione 38, ha organizzato una serie di iniziative intitolate «Polonia, un Paese vicino». Nell'ex chiesa di san Francesco è aperta fino alla fine del mese, tutti i giorni dalle 17 alle 19, una mostra fotografica.

Stasera, alle 21, nella sala auditorium di piazza Matteotti, si terrà un recital concerto con l'esecuzione di musiche [redacted] Chopin (al pianoforte Vittorio Costa) e [redacted] lettura [redacted] poesie di Norwid, Milosz, Wojtyla.

Venerdì, alle 21, nel salone della Casa Marchesano, Francesco Ricci, del Centro Studi Europa orientale, parteciperà a un incontro-dibattito sul tema «Solidarnosc, speranza e progetto per la società». Inoltre, da domani fino a domenica presso il cinema Odeon sarà proiettato il film di Zanussi «Da un Paese lontano».

Il veglione della pentolaccia

GENOVA — Il Club Instabile ha organizzato per sabato sera alle 21 il «Veglione della pentolaccia» abbinato allo spettacolo di cabaret con Jean Porta e le Crazy Angels.

La «personale» [redacted] Fuller

GENOVA — Prosegue al cinema Eden la personale del regista americano Samuel Fuller, organizzata dal Circolo cinematografico di Pegli in collaborazione con l'ente decentramento culturale e il consiglio di circoscrizione.

Il film che sarà proiettato oggi è «Il corridoio della paura». Lo spettacolo comincia alle 21.15 e [redacted] biglietto costa 1500 lire.

Film al Chaplin con Glenda Jackson

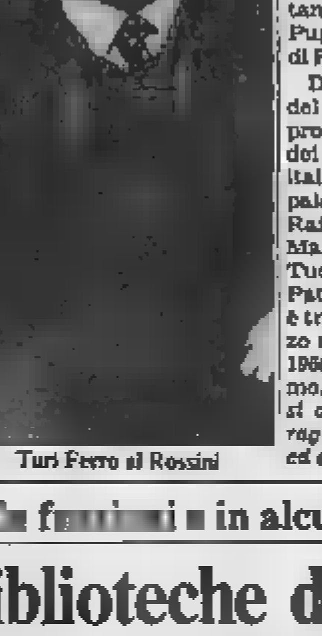
GENOVA — Al Cineclub Chaplin di piazza dei Cappuccini viene proposta oggi un'opera del filone «humor» americano, interpretata da una coppia collaudatissima. Si tratta del film «In due sotto il divano» di Ronald Neame, con Glenda Jackson e Walther Mattau. Il film, tratto da un racconto di Brian Garfield, è una presa in giro della Cia e dei servizi segreti in genere.

Diana: giornata di Ken Russell

GENOVA — Giornata dedicata a Ken Russel al cinema Diana. Oggi, nel quadro delle rassegne organizzate, a giorni alterni, dal Cineteatro Incontro, [redacted] in cartellone «La perdizione», un film del 1975 con R. Powell e G. Jackson.

«A ciascuno il suo» domani sera al «Rossini»

Turi Ferro porta a Imperia un capolavoro di Sciascia



Turi Ferro al Rossini

IMPERIA — Dalla Sicilia di Pirandello a quella di Sciascia. Dopo «Questa sera si recita a soggetto», presentato sabato [redacted] al Cavour, ecco «A ciascuno il suo»: approda domani (giovedì), alle 21, al teatro Rossini di Oneglia. A presentarlo è lo Stabile di Catania. La regia è di Lamberto Puggelli, le scene e i costumi di Roberto Laganà.

Dello spettacolo, nel ruolo del prof. Paolo Laurana, [redacted] protagonista Turi Ferro, [redacted] dei «mostri sacri» della prosa italiana. [redacted] lui ruotano sul palcoscenico: Ida Carrara, Raffaello Giangrande, Anna Malvica, Mirko Magistro, Tuccio Musumeci e Giuseppe Pattavina. «A ciascuno il suo» è tratto dall'omonimo romanzo che Sciascia ha scritto [redacted] 1966: ma è un testo attualissimo, perché l'autore, «quando si affida al pessimismo della ragione, anticipa congiunture ed eventi», come osserva Ghigo De Chiara, che ne ha curato l'adattamento teatrale.

Si tratta di un giallo, intriso del colore della mafia. I suoi ingredienti: un duplice assassinio misterioso, una lettera anonima (bandolo della matassa), una donna bella e crudele e, soprattutto, un candido docente [redacted] liceo, che [redacted] improvvisa poliziotto. «Il prof. Laurana — spiega Turi Ferro, che è l'interprete [redacted] questo personaggio — *è un intellettuale, e il dramma racconta il suo fallimento nei rapporti con il potere,* [redacted] *la storia* [redacted] *con una certa società, in una Sicilia che non è quella greca dell'ironia e del canto, ma l'altra: quella di cui i siciliani migliori si vergognano, mentre i peggiori ne negano addirittura l'esistenza, per meglio perpetuarla*».

Il finale è illuminato da una scoperta: «*La meritata definizione di "cretino", attribuita a una vittima, che deve la sua condizione al fatto di essere andato a ficcare il naso nelle faccende altrui: per curiosità, per noia, per moralismo e perfino per amore di una donna perfida*», come rileva De Chiara, che conclude: «*Allo spettatore il piacere di lasciarsi guidare non nell'individuazione del colpevole materiale, ma dei mandanti eccellenti*».

Presto aperte [redacted] in alcuni quartieri

Sanremo: biblioteche decentrate

SANREMO — *La biblioteca civica di Sanremo aprirà «succursali» nelle frazioni [redacted] principali quartieri della città. L'iniziativa è stata promossa dal consigliere [redacted]nale Guido Goya, delegato alla cultura, e dal direttore della biblioteca, Massimo Ricci.*

Le sedi staccate saranno istituite entro breve nelle frazioni di Coldirodi, Poggio e Bussana.

Per l'acquisto [redacted] volumi per le cinque nuove «biblioteche», cittadine l'amministrazione comunale ha stanziato 48 milioni. Le nuove succursali troveranno ospitalità nei locali delle delegazioni comunali e nelle sedi dei consigli di circoscrizione; tra le novità prevista una serie di cabine [redacted] poter ascoltare musica classica e operistica e un impianto per lo studio delle lingue straniere mediante nastri registrati.

Il piano approvato [redacted] giunta municipale prevede anche la ristrutturazione della pinacoteca «Rambaldi» [redacted] Coldirodi e del [redacted] del palazzo Borea d'Olmo.

L'amministrazione [redacted]nale ha disposto anche il trasferimento di alcuni degli incunamboli più preziosi tra quelli custoditi nella pinacoteca di Coldirodi. Verranno presi [redacted] carico dalla sede centrale della biblioteca [redacted] via Carli e verranno riposti in robusti armadi blindati per scoraggiare [redacted] scorribande di eventuali malintenzionati.

g. p. m.

Genova: recital di De André

GENOVA — E' confermato per mercoledì 3 [redacted] alle 21,30, [redacted] Palasport, il recital del cantautore genovese Fabrizio De André che conclude nella [redacted] città la lunga tournée invernale. Il prezzo del biglietto è stato fissato a 6000 lire.

Un concerto al Chiab[redacted]ra

SAVONA — Per iniziativa del Centro culturale musica giovani, questa sera, alle 20,45, nel ridotto del Teatro Chiabrera, concerto del «Max Bruch Clari[redacted] Trio» composto dalla clarinettista Yih Ning Lee, [redacted] violoncellista [redacted] Shirvani e dal pianista genovese Walter Fischetti.

Il programma di questa sera comprende opere di Beethoven, Mendelssohn, Leighton e Bruch.

Interpellati Sandro Pertini e Giovanni Spadolini

Prelievi di reni e cornee I novaresi chiedono aiuto

I Consigli comunale e provinciale approvano ordini del giorno Chiedono al ministro della Sanità di rendere operante il reparto dell'Ospedale Maggiore adibito agli espianti degli organi

NOVARA — L'appello lanciato dall'Aido (Associazione donatori organi) alle autorità politiche novaresi è stato raccolto. Il consiglio provinciale ha votato all'unanimità, e il consiglio comunale di Novara ha fatto altrettanto, un ordine del giorno col quale si sollecita il ministero della Sanità affinché venga concessa, al più presto, l'autorizzazione al prelievo di organi richiesto dall'Ospedale Maggiore di Novara fin dal dicembre '77.

L'ordine del giorno è stato trasmesso al ministero della Sanità ed i gruppi parlamentari sono stati invitati a sollecitare i rispettivi parlamentari affinché presentino interpellanze sull'argomento.

L'appello dell'Aido era stato inviato anche al presidente della Repubblica, Pertini, ed al presidente del Consiglio, Spadolini, oltre che al ministro Altissimo il quale, nel 1979, in occasione di una sua visita a Novara si iscrisse alla sezione provinciale dell'Aido.

Pertini e Spadolini hanno risposto al segretario provinciale Pietro Penare garantendo il loro personale interessamento per risolvere a tempi brevi un problema che ormai è essenzialmente di carattere amministrativo-burocratico. Dopo una prima domanda che risale a quattro anni fa, l'Ospedale provvide a dotarsi di tutte le strutture necessarie, oltre che del personale medico, per eseguire i prelievi di organi così come prevede una normativa di legge piuttosto complessa.

L'autorizzazione per l'ospedale di Novara però non è mai venuta. Questo, quando pure ospedali meno importanti, come Biella e Vercelli, operano già con tanto di autorizzazione ministeriale. E' evidente il disagio che deriva alla popolazione della provincia dove i dializzati sono oltre 170, buona parte dei quali vedono nel trapianto del rene l'unica possibilità di una vita libera dalla schiavitù della macchina.

Si pensi poi agli 800 ciechi della provincia, molti dei quali potrebbero tornare ad una vita normale riacquistando la vista con un trapianto di cornea. Inoltre la presenza di un centro di rianimazione presso il «Maggiore», cui fanno capo anche i malati delle province vicine, costituisce potenzialmente una fonte preziosa di organi che attualmente non possono essere utilizzati.

Nel tentativo di coinvolgere anche l'opinione pubblica alla soluzione di un problema che è di tutti, la sezione comunale dell'Aido nel capoluogo ha organizzato per domenica mattina la «1ª Camminata vita per la vita». Una manifestazione a scopo divulgativo che vuol essere anche un momento di incontro tra persone che, camminando o correndo, vogliono esprimere il desiderio di andare incontro a chi soffre.

Renato Ambiel

Devastati gli uffici dell'ospedale

NOVARA — Furto o azione vandalica quella compiuta l'altra notte ai danni degli uffici ragioneria ed economato dell'Ospedale Maggiore di Novara? E' questo l'interrogativo che cercano di risolvere polizia e carabinieri dopo il sopralluogo nei due uffici interamente devastati.

Scrivanie, cassetti e cassaforte dell'economato sono state interamente distrutte ed i documenti strappati o sparpagliati a terra. Gli inquirenti pensano che non si tratti di un furto in quanto i vandali hanno solo portato via circa un milione in contanti che si trovava nella cassaforte.

E' stata notata, invece, la volontà di distruzione. Tutti i cassetti sono stati svuotati dei documenti (note, fatture e altre carte importanti) prima di essere spaccati. (l. l.)

La Pentavil chiuderà Il proprietario dice «Troppo assenteismo»

CERANO — In merito alla situazione della «Pentavil», l'industria di trasformazione resine sintetiche di Cerano, che secondo le notizie fornite dai lavoratori e dai sindacati sarebbe prossima alla chiusura, l'amministratore Giovanni Tosi, che rappresenta la proprietà, ha voluto fare il punto della situazione replicando a quanto è stato detto. «E' stato affermato — dice Tosi — che la nostra produzione è destinata all'elettronica e quindi ci sembra giustificato il rifiuto di continuare a lavorare quando manca il rispetto dei più elementari presupposti richiesti dalle industrie nazionali ed estere. Non possiamo lavorare a "singhiozzo"» — ribadisce l'amministratore — anche perché l'atmosfera di tensione creata da alcuni dipendenti è di impedimento ad ogni costruttivo rapporto».

Dopo aver cercato di spiegare la situazione esistente all'interno dello stabilimento, Giovanni Tosi così continua: «Gli scioperi effettuati, totali o a singhiozzo, nell'ultimo mese hanno toccato le 40 ore e sono stati determinati dalla pretesa che le ore perse venissero ugualmente retribuite. Per contro abbiamo da sempre presentato programmi per cercare di ridurre l'impressionante assenteismo, senza mai riuscire ad arrivare ad un interessante confronto. Di qui la decisione — aggiunge Giovanni Tosi — di chiudere. Se noi siamo degli "incapaci" preferiamo ritirarci e lasciare, a chi lo afferma, il compito di continuare».

In merito a tutte le altre affermazioni, specificatamente per l'ambiente di lavoro, la «Pentavil» invita a visitare lo stabilimento per un debito confronto. «Abbiamo sempre cercato la collaborazione — conclude Giovanni Tosi — nell'interesse comune. La nostra produzione deve combattere una grossa concorrenza e di qui la necessità che il lavoro esca finito nel migliore dei modi».

l. l.

Rubate undici statue di legno nelle frazioni della Valle Formazza

In una notte saccheggiano 4 chiese Arrestata banda di ladri-antiquari

Bottino 100 milioni - I carabinieri, avvertiti, hanno subito istituito posti di blocco In uno di questi è incappato il furgoncino dei malviventi - Si spacciavano per turisti

Giuseppe Palermiti — Paolo Lorusso — Pellegrino La Contana — Luca Ventucci

DOMODOSSOLA — I carabinieri hanno sgominato una «gang» di ladri-antiquari che in una sola notte ha saccheggiato quattro chiese di Formazza.

I malviventi sono stati catturati mentre scendevano con la refurtiva lungo la provinciale di Valle Antigorio. Quattro persone sono state arrestate: Paolo Lorusso, 25 anni, e Pellegrino La Contana, 22 anni, entrambi residenti a Torino, Giuseppe Palermiti, 38 anni e Luca Ventucci, 26 anni, residenti a Biella. I ladri avevano raggiunto Formazza lunedì notte con una «128» e un furgone, attrezzati di tutto punto. Con un piede di porco e altri arnesi da scasso, hanno forzato, una dopo l'altra, le porte delle chiese di Canza, Ponte, Valdo e San Michele, quattro frazioni della comunità alpina di Formazza.

I ladri hanno probabilmente agito su commissione: sapevano perfettamente cosa rubare. Hanno infatti portato via undici statue in legno, di notevole pregio, raffiguranti soggetti religiosi: una «pietà», alcune statue della Madonna con Bambino, alcuni santi. Dagli altari hanno letteralmente strappato alcuni puttini decorativi in legno dorato. Alcune opere rubate risalgono al 1600: il loro valore, non solo affettivo, è notevole: si parla di una cifra indicativa di almeno cento milioni. I ladri hanno disdegnato persino alcune catenine d'oro che ornavano una statuata della Madonna.

Qualcuno si è però accorto del tramestio notturno nelle chiese e ha avvertito il parroco di Formazza don Emilio Oizeri. Il sacerdote ha dato l'allarme. Sono stati subito mobilitati i carabinieri della stazione di Premia e Crodo, da Domodossola sono accorse alcune «gazzelle». I carabinieri hanno subito istituito alcuni posti di blocco lungo la strada provinciale di Antigorio-Formazza. Verso le quattro del mattino, il furgoncino dei ladri, preceduto da un'auto che faceva da staffetta, è incappato in uno di questi controlli. I malviventi hanno cercato di passare per una comitiva di turisti. Avevano anche gli sci sul portabagagli ma le lamine erano addirittura arrugginite.

Ispezionando il furgoncino, i carabinieri hanno trovato la refurtiva che è stata portata alla caserma di Premia dove sono accorsi il parroco e il sindaco di Formazza, Mario Antonietti. Tutte le preziose statue, alle quali la popolazione formazzina, era particolarmente affezionata, sono state recuperate.

a. v.

Dopo la nevicata della notte traffico quasi impossibile nel Novarese

Ghiaccio sulle strade: decine d'incidenti Autista di Feriolo muore in uno scontro

VERBANIA — Ghiaccio e neve sono stati la causa di un incidente stradale nel quale è morto Antonio Mastrolorenzo, suttista di 35 anni, abitante a Feriolo in via della Chiesa 9.

Con la sua «Renault 4» viaggiava da Gravellona Toce in direzione di Fondotoce quando, sul rettifilo successivo alla stazione ferroviaria di Verbania, per il velo di ghiaccio che copriva la sede stradale e il nevischio ha abbandato e invadeva la corsia opposta dove si è scontrato con un autocarro «Fiat 684», condotto da Silvano Ferrari, 34 anni, abitante a Cannobio, via alla Piana 4.

Estratto a fatica dall'abitacolo, il Mastrolorenzo è deceduto mentre su un'ambulanza della Croce Rossa veniva portato in ospedale. Indenne il conducente dell'autocarro. Antonio Mastrolorenzo lascia la moglie Maria Sposato e il figlio Giuseppe, di nove anni.

a. c.

Antonio Mastrolorenzo

ARONA — Cinque feriti, tra cui tre donne, in due incidenti stradali accaduti ieri sulle strade dell'Aronese.

Nei pressi di Marano Ticino, sulla statale 33, un motociclista, Fabrizio Ferrazza, 19 anni, residente a Pombia Ricreo, ha travolto un camionista di Legnano, Giuseppe Raimondi di 46 anni; il Raimondi, che ha riportato fratture guaribili in 40 giorni, aveva fermato il proprio automezzo sul bordo della strada e ne stava controllando il carico: è stato letteralmente sciacchiato fra la motocicletta e il cassone del veicolo. Il Ferrazza ne avrà per una decina di giorni.

Il secondo incidente è accaduto a Invorio sulla strada per Gozzano in località Torba. Una «A 112» guidata da Piera Guidetti, 26 anni di Gargallo, con a bordo la madre Angela Morandi, 53 anni, pure di Gargallo, e Rosa Spaggiari, 41 anni, di Borgomanero, a causa del fondo ghiacciato è finita contro un autocarro pilotato da Antonio Petruzza, 23 anni, di Invorio, che è rimasto illeso; la Morandi e la Guidetti hanno riportato ferite per 35 giorni di prognosi, mentre la Spaggiari guarirà in una settimana.

Le strade, nell'Aronese, sono come vetri a causa del freddo successivo a una breve nevicata. La scorsa notte la statale del Sempione è rimasta bloccata nei due sensi per parecchie ore all'altezza di Stresa, poiché numerosi autotreni scivolando sul fondo ghiacciato si erano messi di traverso sulla carreggiata. Si sono formate file di chilometri di veicoli: la situazione si è parzialmente normalizzata soltanto nelle prime ore di ieri. Grosse difficoltà nel traffico si sono registrate anche sulla statale Biellese, dove numerosi veicoli sono finiti fuori strada.

m. b.

BORGOMANERO — Neve e ghiaccio hanno reso pericolosa la circolazione stradale nel medio Novarese. Tra Borgomanero e Cressa ci si è messo di mezzo anche un cane, che ha attraversato la statale mentre stava arrivando l'auto guidata da Gabriella Maioni Mazzone, 31 anni, abitante a Gozzano in via Scuole.

Per non investire l'animale, la donna ha frenato: la vettura ha slittato ed è finita fuori strada, andando a tamponare violentemente un camion fermo su una piazzola laterale. L'automobilista è stata ricoverata all'ospedale di Borgomanero con fratture guaribili in 40 giorni.

f. g.

OMEGNA — Al Mottarone, al 50 centimetri di neve già solidificati, si sono aggiunti i 20 di questi giorni: gli impianti sono in funzione e le piste buone. Nell'alta Valle Strona poca neve ma freddo intenso come non accadeva da anni. Strade gelate, percorribili con prudenza.

a. m.

In molti centri ci sarà un'appendice per la tradizione ambrosiana

Le ultime sere di Carnevale: maschere carri, re di un giorno e tanto freddo

NOVARA — Clima deserto per l'ultimo giorno di carnevale malgrado la chiusura delle scuole e di molti uffici che hanno rispettato la tradizione.

Per rivivere l'atmosfera carnevalesca i novaresi hanno dovuto ricorrere alle piccole località dove si sono svolte alcune manifestazioni, soprattutto sfilate di carri allegorici e serate danzanti. A Carpignano c'è stata l'ultima sfilata ed il saluto delle maschere Marietu e Zucion culminato con il tradizionale rogo del fantoccio «Baraton».

A Romentino in passerella i bambini guidati anche qui dalle maschere locali Martin e Marianna.

DOMODOSSOLA — Con una singolare appendice alla stagione sciistica di «Domobianca», dove si sono svolte pure fra maschere sugli sci ed una spettacolare fiaccolata, si è concluso con enorme partecipazione di pubblico il carnevale domese. Migliaia di persone hanno infatti affollato il capoluogo ossolano in questi giorni: anche ieri per il «Palio delle oche». La gente ha fatto da cornice alle oche starnazzanti che attraversavano le vie del centro.

Un successo che non trova riscontro nelle edizioni precedenti: le due maschere domesi, «Togn» e «Cia» (Carlo Piscetta e Silvia Benedetto), presenti ad ogni manifestazione, sono sempre state salutate da vere e proprie ovazioni.

Affollatissimo anche il Carnevale di Villadossola, caratterizzato dal mistero che circonda l'identità delle due maschere caratteristiche, l'«Ariori» e la «Zerera»: il loro volto viene «scoperto» in chiusura delle manifestazioni. La coppia è stata impersonata quest'anno da Mario Ferraris e dalla moglie Alba Bolotelli.

VERBANIA — Ultime ore di Carnevale anche a Verbania con feste riservate nel pomeriggio ai bambini, cui sono stati dedicati due concorsi in maschera: uno organizzato dal comitato Sassonia, l'altro dal gruppo difesa tradizioni «Piazza e Vila».

Restano ancora da segnalare le manifestazioni nella zona del carnevale ambrosiano.

OMEGNA — Sul Cusio la neve ha scoraggiato molti organizzatori delle manifestazioni di carnevale che prevedevano arrivi di monarchi, cortei di sudditi di un giorno, preparazione all'aperto di cibi «poveri» ma gustosi, tradizionali di questa festa: polenta e salamini, fagioli con le cotiche, risotto al latte.

In questi centri, tempo permettendo, tutto è stato rimandato a sabato.

A Pettenasco, re Magon e la regina Magunet, dopo il lungo viaggio affrontato per visitare il loro reame sono giunti sfidando il tempo su una regale imbarcazione alla riva Picola dove un corteo con un cavallo bianco degno di grandi personalità, e numerosi sudditi erano ad attenderli. Dopo i discorsi della corona, salamini per tutti in piazza.

VIGEVANO — Il vento di tramontana non ha impedito ad alcune migliaia di persone, in Lomellina, di partecipare ieri alle manifestazioni di chiusura del carnevale. Da un paio di anni nella zona si assiste ad un ritardo di questa festa ricca di tradizioni.

Tra i giovani quasi nessuno ha rinunciato ad uscire col viso dipinto e indossando abiti di insalata foggia. C'è stata anche una certa ricercatezza nella scelta. Molte le coppie mascherate. Insomma, anche partecipare al carnevale oggi fa moda.

Polemiche per Giuseppe Lo Maestro

Oleggio: consigliere è radiato dal pci

Il provvedimento disciplinare preso dopo la lettera di dimissioni dell'esponente comunista

OLEGGIO — *Giuseppe Lo Maestro, 57 anni, consigliere comunale eletto nell'ultima consultazione elettorale nella lista comunista, è stato radiato dal partito.*

Il provvedimento disciplinare è stato adottato dai probiviri e dal comitato direttivo della sezione oleggese del pci. La decisione però è stata presa con ritardo sui tempi dal pci oleggese, in quanto Giuseppe Lo Maestro, metronotte, aveva già dato il 26 gennaio scorso le dimissioni dal partito con l'invio di una lettera raccomandata. «Come possono radiarmi da un partito del quale non faccio parte da dieci giorni perché dimissionario?» — *dichiara Lo Maestro* — «Lo statuto del pci non lo prevede; nel 1948 si usava respingere le dimissioni e radiare l'iscritto dal partito; ma ora non più».

Di che cosa si è reso responsabile Giuseppe Lo Maestro per essere radiato? Secondo la sezione oleggese del pci si è verificato un progressivo deterioramento dei rapporti che ha portato «nelle ultime settimane a una caduta irrimediabile della fiducia reciproca».

Per i comunisti il consigliere Lo Maestro in più occasioni ha espresso in seduta pubblica alcuni atteggiamenti non in linea con il gruppo consiliare; e inoltre si è «reso colpevole» autonomamente di rinunciare al gettone di presenza (10 mila lire per seduta che ogni consigliere comunista versa totalmente al partito) lasciando così all'amministrazione comunale.

Per il pci oleggese però l'atto più grave compiuto da Giuseppe Lo Maestro è di essersi dimesso dal partito e non da consigliere comunale. L'ex metronotte infatti intende continuare a far parte del Consiglio comunale come indipendente: «Ho già indirizzato una lettera al sindaco di Oleggio — *spiega Lo Maestro* — informandolo della mia uscita dal pci e facendogli presente che è mia intenzione relazionare i colleghi».

u. g.

Giuseppe Lo Maestro

ULTIMA ORA

Trovata morta in casa Delitto?

PREMOSELLO — Una donna di 92 anni, Giuseppina Vittoni, vedova De Marchi, è stata trovata morta ieri pomeriggio nella sua abitazione di via Chiovenda 50 a Premosello.

I carabinieri sospettano che sia stata uccisa da qualcuno che ha tentato di rapinarla, ma solo l'autopsia potrà dire qualcosa di sicuro.

L'anziana donna viveva sola. Il suo alloggio è stato trovato in disordine da un'amica che era andata a trovarla e ha scoperto il cadavere.

Borgolavezzaro — Un giovane disoccupato di Mortara è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato. Raimondo Manno, 30 anni, l'altra sera si è presentato nel negozio di elettrodomestici di Luigina Crosta, ha sottratto un radioregistratore del valore di 300 mila lire dandosi poi alla fuga.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Nella proc. n. 39/79, il G.E. dr. Mazzotti, ha fissato l'udienza del 29-3-1982 h. 11,30 per la vendita dei seguenti beni immobili, di proprietà di Voigio Giuseppe e De Marchi Rosa, siti in Comune di Cannobio, iscritti alla partita 1354 del N.C.T. foglio 4
mapp. 23/b bosco ceduo cl. 2 a 4,80
mapp. 32 seminativo cl. 2 a. 0,93 Rd L. 2,23 Ra L. 1,07
mapp. 33/b fabbricato rurale a 1,77 ristrutturato.
Condizioni di vendita:
in un unico lotto al prezzo base di L. 45.432.000 (di cui L. 42.240.000 per il fabbricato di mq 132 e L. 3.192.000 per il circostante terreno di mq 665) con offerta in aumento di L. 200.000.
Cauzione di L. 4.500.000 e fondo spese di L. 6.900.000 da depositarsi in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.
Saldo prezzo entro 60 gg. da depositarsi in cancelleria ove potranno essere richieste maggiori informazioni.
Verbania, 13-2-1982
Il Direttore della Cancelleria
Cav. Dino Soda

TRIBUNALE DI VERBANIA

Nella pres. immob. n. 21/79 il G.E. dr. Mazzotti, ha fissato l'udienza del 5-4-1982 h. 11,30 per la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Stresa e censiti alla partita 2460 N.C.E.U.
f. 8 mapp. 1230/1 S1-A-3 cl. 3 v. 5,5 Rc L. 1551
f. 8 mapp. 1230/2 T A-2 cl. 2 v. 6 Rc L. 1896
f. 8 mapp. 1231 S1 C/6 cl. 4 mq 20 Rc L. 250
il tutto su sovrastante terreno censito al N.C.T.
f. 8 mapp. 1224 di are 6,50 e mapp. 15 di a. 6,40
Condizioni di vendita:
in un sol lotto al prezzo base di L. 120.000.000 con aumenti non inferiori a L. 1.500.000. Cauzione di L. 12.000.000 e fondo spese di L. 18.000.000 da depositarsi entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto in Cancelleria.
Saldo prezzo da depositarsi entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in cancelleria.
Verbania, li 13-2-1982
Il Direttore della Cancelleria
Cav. Dino Soda

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nella proc. 39/75 c/ Loppi Gabriella, il G.E. dr. Mazzotti, ha fissato l'udienza del 17-3-1982 h. 9,30 per la vendita dei seguenti beni immobili, siti in **Comune di Arizzano, Via Badanelli 58**, Condominio Miramonti, censiti alla part. 626 N.C.E.U. f. 25 mapp. 841/12 p. 1 cat. A/2 cl. 2° v. 5 Rc L. 980; 862/5 p.T. cat. C/6 cl. 3 mq 14 Rc L. 105.
Condizioni di vendita:
in un solo lotto al prezzo base di L. 40.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000, cauzione e fondo spese da depositarsi entro le ore 8,30 del giorno dell'incanto, nella somma complessiva di L. 10.000.000 (10 e 15% rispettivamente), saldo prezzo da depositarsi entro 30 giorni.
Verbania, li 15 febbraio 1982.
Il Direttore della Cancelleria
Cav. Dino Soda

PROGRAMMATRICE COBOL UNIVERSITARIA
cerca impiego
anche come operatrice
Tel. 0323/56.132

Stresa BAR DISCOTECA
ricerca
PERSONALE FEMMINILE
per servizio bar e sala
Tel. 0323/30.687
ore serali

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28100 NOVARA
Viale XX Settembre, 38
Tel. 0321 20.750
VENDE
NOVARA - Sacro Cuore: libero appartamento composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina, tinello, bagno, cantina. L. 52.500.000. Possibilità box.
NOVARA - Largo Leonardi: libero appartamento piano attico, 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina. L. 45.000.000
NOVARA - Adiacenze C.so XXIII Marzo: libero attico signorile, costruzione nuova, 4 + 2 servizi, a 300 mq circa di terrazzo; cantina, box. L. 100.000.000.
NOVARA - Corso della Vittoria: libero negozio, costruzione nuova, mq 100 + sottonegozio mq 50.
VARALLO POMBIA: libera villa bifamiliare in via di finitura con 1000 mq circa di terreno, parzialmente recintato. L. 122.000.000 eventualmente mutuabili.
NOVARA - Via Cornalia: zona Porta Mortara: libero appartamento composto da 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. L. 80.000.000.
Licenza per istituto di Bellezza in piena attività con apparecchiature d'avanguardia. L. 84.000.000.

APRICANCELLI AUTOMATICI
RIB® TELE E RADIO COMANDATI PER QUALSIASI APPLICAZIONE
Automazione di: cancelli scorrevoli e a battente, porte basculanti, sbarre, lucernari, tapparelle, saracinesche.
PER VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA
FERRAMENTA BONELLI
C.so A. Costa, 11 - Novara - tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

..comunque gabetti.
Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.
INTRA - Libero appartamento due locali, servizi, cantina. L. 39.000.000.
PALLANZA: in prestigioso complesso appartamenti con giardino varie metrature, mutuo fondiario.
GHIFFA: appartamento libero, tre locali, ampio cantinato, riscaldamento autonomo. L. 37.500.000.
GHIFFA: casa da ultimare su due piani, mq 600 terreno. Libera. L. 37.500.000.
BAVENO: in castello ristrutturato, monolocali con soppalco varie metrature, riscaldamento autonomo.
CANNERO: bilocale su due piani, zona centralissima, libero.
IMMOBILI INDUSTRIALI
OMEGNA CENTRO: immobile di mq 1000 ad uso industriale/artigianale.
FERIOLO: S.S. Sempione, capannone di mq 500, abitazione mq 60, mq 3000 terreno, libero.
gabetti vendite e finanziamenti immobiliari s.p.a.
INTRA - P.za Ranzoni, 46 - Tel. 0323/51001

Vendo
pescheria
zona
S. Agabio
Telef. 0321 20.442
dalle 13 alle 15

ARONA
causa trasferimento
cedesi avviato
BAR PIZZERIA
pagamento dilazionato
Agenzia De Agostini
Via Marconi 41 - Arona
Tel. 0322 3035

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321-456.522
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

COMUNICATO URGENTE
CANADIAN FUR PELLICCERIE
annuncia
la più grande vendita realizzo di
PELLICCE PREGIATE
con uno sconto base di mercato
dal **30%** al **70%**
ED E' VERO!
MA REALMENTE VERO!
RICORDATE CANADIAN FUR
TORINO - VIA ROMA 242
MILANO - CORSO V. EMANUELE 8/10
MILANO - CORSO BUENOS AIRES 45
Data comunicazione al Comune di Torino

AFFERMATA INDUSTRIA INTERNAZIONALE
operante nel mercato italiano
CERCA 2 ELEMENTI AMBOSESSI
senza nessuna esperienza di lavoro. Guadagno interessantissimo. Inquadramento a norme di legge.
Presentarsi oggi 24 corrente ore 9-12 15-18 Via Marconi 12/D - NOVARA

PROMOZIONE, PRIMA, SECONDA, TERZA: SITUAZIONE DELLE NOVARESI

La Cossatese in fuga Sarà la volta buona?

La squadra è rimasta tutta sola al comando - Defezione del Gozzano
La Juve Domo consolida il suo vantaggio davanti al Mezzomerico

NOVARA — La ventesima giornata del campionato di Promozione ha forse dato il via alla fuga «buona», quella della Cossatese rimasta tutta sola al comando e, quello che più conta, con una facile gara da recuperare. Tutte le altre formazioni che fino alla domenica precedente dividevano il primato con i cossatesi non sono riuscite a tenere il passo dando via libera alla squadra di «Roccia» Bercellino che ha regolato con un perentorio 3-0 lo Stresa.

Fra le defezioni più clamorose dall'area del primato ci sono quelle di Gozzano (0-1 a Cafasse) e Grignasco (0-1 a Borgosesia). I cusiani, apparsi l'ombra della squadra che sette giorni prima aveva rifilato un secco 5-0 al Borgosesia, non sono riusciti a rimontare la rete incassata dopo appena 19 minuti mentre i «mobilieri», che recuperano domani a Crescentino, hanno fatto le spese nel derby della voglia di rivincita del Borgosesia.

A far fuori il Bollengo, altro occupante della prima poltrona fino alla scorsa settimana, ha provveduto invece la stregrintosa Varese di Pierino Podestà che ha scavalcato il Grignasco e si è portata alla pari di complessi prestigiosi quali il Gozzano e Gravellona.

Ad un punto dalla Cossatese c'è solo il Verbania andato a pareggiare a Villadossola, mentre l'Indy Gravellona, tornando al successo a spese del Crescentino è rientrato nel mucchio delle inseguitrici.

Fra gli altri risultati della giornata da segnalare il facile successo esterno dell'Oleggio in casa del condannato Meina e il pareggio del Castelletto che, punto dopo punto, continua ad allontanarsi dalla zona del pericolo.

NOVARA — Ottava vittoria consecutiva per la Juve Domo (2-1 a Bellinzago) che consolida il suo già notevole vantaggio nel torneo di Prima categoria. Il «rullo compressore» ossolano ha finalmente trovato la formula giusta per primeggiare in questo difficile torneo e — salvo imprevedibili sorprese — dovrebbe concludere la sua corsa col sospirato ritorno in Promozione.

Alle spalle della capolista il Mezzomerico (che ha una gara in meno) ha perso un punto pareggiando in casa col Cerano. Due punti ha perso il Romagnano battuto dal Dormelletto che si conferma così squadra d'elite.

In coda domenica era in programma l'incontro-spareggio fra Galliate ed Olimpia. E' stata una battaglia — come previsto — risoltasi alla fine col sudato successo (3-2) dei «galletti» che aggravano così la già precaria posizione dei «ramarri» novaresi.

Anche il Bogogno — altro cliente della zona retrocessione — ha fatto un passettino avanti pareggiando con la forte Ju. Cameri, squadra emergente in questa fase del campionato.

Nelle altre gare del programma da segnalare il sorprendente successo del Suno a Crevoladossola e il pareggio del Carpignano a Baveno. Nel derby sestano, infine, il Dufour ha battuto la Quaronese, rimanendo nelle posizioni di prestigio della classifica.

Marcello Sanzo

L'effetto sorpresa per il Crusinallo

Costretto al pari dall'Intra - Cannobiese ad un solo punto dalla capolista Montecrestese

NOVARA — *All'insegna delle sorprese la domenica nel girone «A» di Seconda categoria. La capolista Crusinallo, per esempio, è stata costretta alla divisione della posta dal modesto Intra, mentre il Mergozzo, altra squadra di bassa classifica, è andato addirittura ad espugnare il terreno del Domodossola eliminando gli ossolani dalla lotta primato.*

In lizza, assieme al Crusinallo, rimangono ora Fondotoce, Viscontea, Briga e Mercurago.

Nel girone «B» il big-match Romentinese-Cavaglio si è risolto in favore della prima con un gol del «tredicesimo» Baldi dopo un'ora di lotta alterna. Il Cavaglio di Dolan, però, è tutt'altro che tagliato fuori. Infatti se è vero che accusa quattro lunghezze di ritardo è anche vero che deve recuperare due partite e pertanto, in teoria, può considerarsi alla pari con i romentinesi.

Sempre nel girone «B» da segnalare il successo del Vespolate.

NOVARA — *Grazie al tennistico 6-3 imposto sul campo dell'Agrano, la Cannobiese si è portata ad un solo punto dalla capolista del girone A di Terza categoria. Montecrestese costretta al pareggio a Renco. Un passo avanti ha fatto pure il Cannero (4-2 all'Armeno), mentre perdendo in casa del Margozzo United il Cuzzego è scivolato in quarta posizione.*

Nel girone B, fermo l'imbattuto S. Maurizio per l'impraticabilità del campo del Pro Loco Boca, al primo posto è passata la Cristinese che è andata a vincere a Revislate per 3-0. Anche la Cressese è ancora in lotta grazie al 3-1 imposto alla Maggiorese.

Dopo avere perso il primo punto dell'anno la settimana scorsa, la capolista del girone C Ghemmese è tornata al successo pieno con un rotonda 5-2 sul terreno del Casaleggio. Staccato ai 5 punti continua ad inseguire il Momo vittorioso (3-2) a Vicolungo.

Nel girone D, per concludere, la capolista Juve Nibbiola ha vinto ancora (2-0 al Rapid), mentre la Sanmartinese, sconfitta a Garbagna, è stata scavalcata da Lumellogno, Torrionese e Sparta.

m. s.

Azzurri-Forte dei Marmi: 8-3

Hockey vittorioso ed è ancora quarto

NOVARA — Con una bella vittoria gli azzurri dell'Hockey Pavesi Novara si sono riportati al quarto posto assoluto della classifica, alle spalle del terzetto di testa, che comanda quello che è stato considerato un campionato a parte per la conquista dello scudetto.

Il quintetto del Forte dei Marmi era sceso a Novara con qualche velleità ma le sue intenzioni sono state subito stroncate dagli azzurri in serata di vena, che hanno chiuso con un significativo 8-3 la partita. Questa volta Fona e compagni, confermando la precedente bella prova di Lodi, hanno dimostrato di saper giocare dando spettacolo e costruendo alcune azioni da manuale. La squadra si trova a 21 punti, tanti quanti ne aveva racimolato lo scorso campionato, e quindi le previsioni della vigilia sono state ampiamente superate. Peccato che la formazione abbia in un certo senso risentito dell'improvvisazione, con un Bellampo costretto a sobbarcarsi ogni volta una lunghissima trasferta senza poterai allenare con i compagni.

Per quanto riguarda il resto, Corradini e Magliocio Anna di Vercelli continuano la loro lotta gomito a gomito tenendo a debita distanza i pugliesi del Giovinazzo rimasti gli unici ad inseguire. L'ultima giornata non ha riservato sorprese in quanto gli emiliani si sono sbarazzati del Pordenone con un secco 4 a 0 mentre i vercellesi passavano a Viareggio per 6 a 4 e il Giovinazzo a Castiglione per 10 a 5. Interessante la vittoria di Battistella e compagni sulla ostica pista di Viareggio.

In coda tutto sembra ormai sistemato con il pareggio del Monza e la simbolica vittoria della Goriziana sul Breganze, ormai in piena crisi, all'ultimo posto della classifica. Questi i risultati: Paloma Goriziana-Laverda Breganze 4-2; Eurogest Castiglione-A.F.P. Giovinazzo 5-10; Allivar Novara Pavesi-Magniflex Forte dei Marmi 8-3; Pompe Vergani Monza-Banca Popolare Lodi 4-4; Poliuretani Corradini-Stern Pordenone 4-0; Ford Bassano-Marzotto Valdagno 3-1; Sporting Viareggio-Magliificio Anna Vercelli 4-6.

La classifica: Poliuretani Corradini punti 32; Vercelli 31; Giovinazzo 29; Novara 21; Lodi 20; Pordenone 19; Viareggio 18; Forte dei Marmi e Bassano 17; Monza 16; Valdagno 15; Castiglione e Goriziana 11; Breganze 9.

Liliano Laurenzi

Vigevano — Nel campionato di tennis da tavolo di serie B la formazione locale della «Molina e Bianchi» è rimasta sola al comando ed ha ora buone possibilità per fare il salto in serie A1.

Omegna - Questa sera alle 21 al Teatro Sociale, organizzato dal comitato per la pace Alto Novarese, si terrà un dibattito su: «La Polonia, i blocchi militari e la pace».

Nell'andata gli azzurri avevano pareggiato: zero a zero

Il Novara in Coppa Italia Ritorno contro l'Atalanta

Brustia in azione

NOVARA — La convincente prestazione di domenica con la Pro Patria è già archiviata. La Coppa Italia bussa alle porte ed è in arrivo l'Atalanta, come dire la dominatrice della C1 per la gara di ritorno degli ottavi dopo che gli azzurri, quindici giorni orsono, riuscirono a bloccare gli orobici sullo 0-0.

Logico che il Novara punti alla qualificazione in una competizione che, dopo le disavventure in campionato, si profila come il traguardo più prestigioso alla portata degli azzurri, in questa stagione. Per il singolare meccanismo che regola la Coppa Italia «sempiro» non valgono i gol segnati in trasferta sicché chi vincerà la gara odierna passerà il turno. In caso di parità si proseguirà con i tempi supplementari e, se ce ne sarà bisogno, con i calci di rigore. La formazione qualificata incontrerà, nei quarti, il Prato oppure il Savona che si è imposto per 1-0 sui toscani nella prima partita.

«Nella gara di andata abbiamo dimostrato di poter tener testa all'Atalanta anche se la formazione del collega Bianchi era imbottita di riserve — ha osservato Galbiati —. Ma ormai è assodato che in casa, contro le grandi, non abbiamo problemi. Così spero che la mia squadra possa ripetere la prestazione di domenica scorsa meritando così la qualificazione».

Ancora non è dato sapere se l'Atalanta si presenterà anche a Novara largamente incompleta oppure se coglierà un'altra occasione per mettere in bella mostra i suoi giovani. Questa partita ha anche altri motivi d'interesse, perché richiamerà a Novara gli osservatori delle formazioni maggiori.

Per quanto riguarda la formazione c'è da registrare la novità del rientro di Brustia in veste di stopper con lo spostamento di Pari nel ruolo di libero, l'avanzamento di Jacomuzzi in prima linea e a far coppia con Ramella e l'esclusione di Zanotti che andrà in panchina, dove sarà anche il recuperato Veschetti.

Questo dunque lo schieramento: Vitali; Elli, Lugnan; Outdelli, Brustia, Pari; Gloria, Masuero L., Jacomuzzi, Antonelli, Ramella. 12. Beccari, 13. Zani, 14. Veschetti, 15. Morgia, 16. Zanotti, 17. Masuero C.

r. amb.

ALLE TV PRIVATE

CANALE 51

20,30 Telefilm **Charlie's Angels**
21,30 Film **Vorrei non esser ricca:** nipotina di un miliardario chiede a sconosciuto di fingersi suo fidanzato per compiacere il nonno malato (1984)
23,30 Film **Concerto di fuoco** (1973)

TELELOMBARDIA 1

20,30 **Motori non stop**
21 — Film **Il testamento del dottor Mabuse:** testamento di pericoloso criminale dopo varie peripezie, finisce nelle sabbie mobili (1968)

TELENOVA

20,30 Telefilm **Fantaman**
20,30 Telefilm **Love story**
21,30 Film **Una ragazza chiamata Tamiko:** fotografo ambizioso a Tokyo vorrebbe tornare in America, ma c'è una ragazza... (1962)
23,05 Telefilm **Combat**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Charlie's Angels**
21,17 Film **Vorrei non essere ricca:** nipotina di un miliardario chiede a sconosciuto di fingersi suo fidanzato per compiacere il nonno malato (1954)

G.R.P.

20,35 Film **Miss Italia:** giornalista indaga sul passato delle cinque finaliste al titolo di Miss Italia (1950)
23,30 Film **Le folle evasioni:** audace fuga dal carcere, prima in senso, poi in auto, sempre con la polizia alle calcagna (1961)

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Marzini 1, tel. 36.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona: (0322) 25.60; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 86.175; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: 8,30-12,30 e 15-22 Ospedale Maggiore, corso Marzini; 8,30-22 Comunale, villaggio Dalmazia; 22-8,30 Gorla, largo Buscaglia.
Arona: Negri, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Sesto: Internazionale Giordani, c. Italia.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Mia svedese in calore (erotico).
COCCIA: L'ultimo harem (commedia).
ELDORADO: I fichissimi con D. Abatantuono.
FARAGGIANA: Fantasia di Walt Disney.

ARONA

MODERNO: Chi trova un amico trova un tesoro con B. Spencer.
ROMA: La moglie supergelosa (erotico).
S. CARLO: Il tamburo di latta.

BORGOMANERO

NUOVO: Bronx 41° distretto di polizia con P. Newman.
MODERNO: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti.

DOMODOSSOLA

CORSO: Innamorato pazzo.

OLEGGIO

MODERNO: Marine play lady superporno.

TRECATE

COMUNALE: This is Elvis (musicale).
VITTORIA: Rocky II con S. Stallone.

VERBANIA

APOLLO: La moglie fata sexy.
ARISTON: I pomo viai di Julia.
SOCIALE (Pallanza): Chi trova un amico trova un tesoro.
VIP: La sai l'ultima sui mariti? con A. M. Rizzoli.

VIGEVANO

CAGNONI: Bastano tre per fare una coppia.
COLLI TIBALDI: Una calda bocca piena di sesso.
MARCONI: Arrivano i Galli con J. Calà.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.341 - 36.331. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a ber ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 150. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10126 Torino», l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1800 per le spese di recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altro tipo di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritirate al destinatario o raccomandate.

2 Affari e capitali

ADESSO GRANAGLIONI prestiti immediati (rivolgersi I.Co.Fin., via Rovereti 20 - Novara, telefono 0321 458.502; Biella, via Garibaldi 4, telefono 015 31.055.
FINANZIAMENTI adatti a tutti! Massima riservatezza! Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novarini 0321 453.607, viale Volta 83 - Novara.
U.T.E.F. finanziamenti artigiani, operai, piccoli ceti, max decennali tassi bancari. Unione Novara, tel. 0321 22.779.

5 Locali e negozi

A.L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 8000 nuova costruzione, uffici prestigiosi, ampi piazzaggi, in Cassolo Mombello. Amministrazione Balbi, 011 503.518.

NOTA società costruzioni selezionerà Lago Maggiore

CERCA

regionevole condizioni non dell'immobiliare, inviare curriculum c/o Casella postale 37 — 28028 Trecate. Il personale è stato informato.

19 Vendita alloggi

MORA vendo Novara via Spartaco in condominio di recente costruzione appartamento libero agosto 1982 composto da: ingresso salone cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio 2 balconi cantina box auto. L. 60 milioni più L. 12 milioni di mutuo fondiario ventennale. Telefonare 456.105.
MORA vendo Novara viale P. d'Armi appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina box auto libero, L. 48 milioni 600 mila, volendo 50% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 456.105.
MORA vendo Novara viale P. d'Armi appartamento libero nuova costruzione composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagni ripostiglio cantina, L. 56 milioni 100 mila, volendo box auto L. 6 milioni 200 mila; volendo 50% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 456.105.
MORA vendo Novara viale G. Cesare appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagni ripostiglio cantina, L. 27 milioni, mutuo fondiario L. 10 milioni, volendo box auto L. 6 milioni 500 mila; volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 456.105.

21 Offerte affitto

A coniugi pensionati grazioso villetta indipendente in piccolo appartamento 40 mq con uso giardino in Oleggio. Scrivere Casella Postale 30 - Oleggio.
AFFITTASI appartamento ammobiliato centro Novara. Telefonare 0323 496.038 ai pasti.

33 Matrimoniali

GIOVANE casa propria ottimo stipendio separato legalmente ediziocerebbe scopo matrimonio signora/signorina affettuosa compren. Gradito telefono. Scrivere Farmo Posta palestre sulla 6040258, Posta Centrale - Novara.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

COMPRASI contesto rustico stabile conduttivi isolato e servito massimo 10 km Borgomanero-Arona di metri quadri circa 200 mq. Telefonare 0322 955.067 ore serali. Intermediari.
MORA vende Gravellona Toce (No) recentissima costruzione appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno cantina, L. 30 milioni più L. 17 milioni mutuo fondiario ventennale; box auto L. 5 milioni, volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 456.105.
MORA vende Gravellona Toce appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagni cantina, L. 26 milioni più L. 14 milioni mutuo fondiario ventennale; volendo box auto L. 5 milioni, volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 456.105.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERCO in affitto periodo estivo casetta o appartamento con giardino presso zona Lago Maggiore. Telefonare 452.896 Novara.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.600 - 27.233, indagini delicate, ricerche speciali, sorveglianze, minacci persone Italia estero.

OPEL KADETT
PIU' INDIETRO CON IL PREZZO, PIU' AVANTI CON LA QUALITA'

Opel Kadett ancora a prezzo bloccato.
Una grande convenienza che si aggiunge ad una grande qualità.
Qualità tecnologica e dello equipaggiamento, del confort e delle finiture.
Provate subito la vostra Kadett, dal vostro concessionario Opel-General Motors.
PREZZO BLOCCATO FINO AL 28 FEBBRAIO. DAI CONCESSIONARI OPEL-GM.

La presente offerta presso le Concessionarie:
NOVARA
GMA GRANDI MARCHE AUTOMOBILI SpA
Via Battistini, 30
VERBANIA
SPINELLI ENRICO Via A. Rosa, 21

A garanzia della miglior compravendita immobiliare...
GRIMALDI PROPONE
GRIMALDI tratta NOVARA centralissimo libero subito appartamento signorile ristrutturato di circa 185 mq.
GRIMALDI tratta NOVARA V.le Buonarroti in stabile d'epoca appartamento al 2° p. composto da: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ingresso, 2 balconi, cantina, possibilità box. L. 50.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA Via Massaia appartamento al 3° p. composto da: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, cucinetto, servizio, balcone, terrazzino, cantina. L. 24.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA Via Pisani libero appartamento al 6° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 57.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Martino libero appartamento al 1° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, possibilità box in affitto. L. 54.000.000.
GRIMALDI tratta GALLIATE V. Manzoni libera casa indipendente su 2 p. composta da: p.t. cucina abitabile, soggiorno, scala esterna; 1° p. 2 camere, servizio, terrazzo, latticia, mansarda composta da 2 camere; box doppio. L. 34.000.000.
Se volete vendere il vostro immobile telefonate al «Punto d'incontro» Grimaldi di Novara Via A. Costa 42 - Tel. 051/392.561
...l'importante è il metodo!
100 uffici in Italia.

MONOLOCALI vista Lago Maggiore ottimo investimento vendesi
Telef. 0323 52.212

GRIMALDI NOVARA
Assicura celerissima vendita appartamenti 2-3-4 locali in zona S. Martino e S. Cuore, anche occupati. Pagamento rateizzato in contanti.
392.601
Via Andrea Costa n. 42 NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA
Libero via Falcone: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cellaio. L. 35.000.000, possibilità box.
Libero V.le G. Cesare: ingresso, camera, tinello, cucinotto, servizio, balcone, solaio. L. 24.500.000.
Centralissimo libero: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, solaio. L. 25.500.000.
Via Monte Grappa: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 19.000.000.
Adiacenze C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 22.500.000.
Zona S. Cuore: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina, solaio. L. 22.500.000.
Zona S. Cuore: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina, solaio. L. 16.500.000.
Via Privata Re: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 26.500.000.
Centralissimo libero: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, solaio. L. 16.500.000.
C.so Risorgimento: 3 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 27.500.000.
C.so Risorgimento: 2 ingressi, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 20.500.000.
Via Massaia: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 27.500.000.
Oleggio n. 2 rustici indipendenti:
a) ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, terrazzino, ripostiglio, giardino, orto;
b) son su due piani: p.t. 1 locale; 1° p. 2 locali, balcone, ripostiglio legnaia, cassari, giardino, orto. L. 57.500.000.
MUTUO FINO AL 70%
MINERVA CASE srl
Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali:
Bergamo - Milano - Monza - Novara
Pavia - Piacenza - Vigevano

HOTEL GIARDINO EZIO
ARONA
Sabato 27 febbraio 1982
VEGLIA con WALTER CHIARI
Orchestra di **LUCIANO FINESCHI**
Tel. 0322/45.994

ZONA LAGHI:
in nota località turistica, vendesi licenza e fabbricato albergo-ristorante di recentissima costruzione per mq 1500 + campeggio e mq 18.000 di terreno.
Per informazioni telefonare al **0321/28.833** nelle ore d'ufficio.

AFFITTO O VENDO
alloggio due camere più servizi in Via Monte Grappa - Novara
Tel. 0163-47.238

Residenza Giardino ...ed è subito casa
a Novara in via Righi 35 - tel. 455870
da L. 31 milioni + mutuo fondiario appartamenti con: soggiorno - camera - cucina bagno - balcone e cantina
a L. 76 milioni + mutuo fondiario appartamenti con: doppi ingressi - salone grande cucina - 3 camere - studio - doppi servizi - balconi e cantina
... e tutta una serie di soluzioni intermedie CONSEGNA IMMEDIATA - PREZZO TUTTO COMPRESO - AMPIA POSSIBILITÀ DI PERMUTE E DILAZIONI
Hard & Sharp
TECNOCASA sas Studio Promozione Vendita Immobiliare
Corso Cavour, 17 Novara
Tel. (0321) 29812 - 29843

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
S. CUORE: libera villetta indipendente completamente, 160 mq, disposta su 2 piani, 1 appartamento per piano di: ingresso, cucina, tinello, soggiorno, camera letto, bagno. Terreno, 3 box auto, riscaldamento autonomo a metano. Buone finiture.
A 2 MINUTI DALLA STAZIONE: libero appartamento nuova costruzione, mai abitato: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, ripost., cantina e box. Ottime finiture. L. 66.000.000. Finanziamenti, permute, reglo al 2%.
V.le G. CESARE: libero recentissimo appartamento mai abitato, 125 mq ingresso, cucina abitabile, balcone, 2 camere letto, bagno, ripost., cantina e box: L. 64.500.000. Finanziamenti.
VIA CURTATONE: libero in palazzina appartamento di: ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, bagno, balconi, cantina e box. Bagno e impianto termico autonomo nuovi. L. 32.00.000. Finanziamenti.
La CEFIM iniziative immobiliari, cerca appartamenti di 2 e 3+S.
PAGAMENTO CONTANTI
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321-34203

DIR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

Il presidente dell'Usl 45, Barberis, replica alle accuse

«Le ambulanze non funzionano? Sono responsabili gli autisti»

«Per contratto sono tenuti alla manutenzione degli automezzi» - L'organico è ridotto e i turni massacranti, fanno osservare i dipendenti del Sant'Andrea - Una nuova lettiga

VERCELLI — Continuano le polemiche sul servizio ambulanze dell'ospedale «Sant'Andrea». Nei giorni scorsi autisti ed infermieri del pronto soccorso hanno elencato a «La Stampa» una serie di manchevolezze che si trascinano da anni, provocando gravi disservizi. Hanno, soprattutto, chiamato in causa le amministrazioni che si sono succedute e che hanno fatto poco, a loro avviso, per migliorare la situazione, nonostante le ripetute richieste di intervento.

Gli autisti hanno fatto notare che le ambulanze sono troppo vecchie (una ha 75.000 chilometri, l'altra ben 86.000), che l'organico è insufficiente, che il servizio è mal organizzato, che le vetture sono sprovviste di radiotelefono ed equipaggiate con attrezzature d'anteguerra (una barella pesa 40 chili).

Un problema sul quale è stato messo l'accento è quello della manutenzione. «Praticamente — hanno detto gli autisti — è inesistente. Le auto finiscono in officina quando si rompono. Nessuno si premura di farle revisionare periodicamente».

Su quest'ultima osservazione interviene il presidente dell'Usl 45, Marco Barberis: «La manutenzione, secondo il contratto, è a carico degli stessi autisti che sono inquadrati al 4° livello funzionale con la qualifica di operai ad alta specializzazione tecnologica».

«Questa qualifica — continua Barberis — prevede una nutrita serie di mansioni, fra le quali la manutenzione ordinaria e le piccole riparazioni elettriche dei mezzi. Inoltre, il regolamento del nostro presidio ospedaliero è tassativo: "L'autista meccanico ha in consegna gli automezzi in dotazione all'ospedale, e deve curare che siano pronti a partire in ogni istante. Dovrà quindi avere la massima cura perché le macchine siano conservate nel migliore dei modi. Per questo, dopo ogni viaggio, deve eseguire i lavori di ripulitura, manutenzione, lubrificazione, etc., che si rendessero necessari"».

La replica degli autisti è altrettanto categorica: «Tutto giusto, sulla carta. Ma come possiamo con un organico ridotto all'osso svolgere anche questo lavoro di manutenzione? Con i turni massacranti che ci sono stati imposti riusciamo a malapena svolgere il servizio di trasporto dei malati. Dove lo troviamo il tempo per fare anche i meccanici? E poi vorremmo che il presidente ed il comitato di gestione dell'Usl venissero a vedere che tipo di attrezzatura abbiamo a disposizione per la manutenzione: un crick e poco altro».

Continuano gli autisti: «Inoltre, più le ambulanze invecchiano e più si guastano. Altro che piccola manutenzione, qui bisogna comprarne delle nuove, dotate di radiotelefono e di attrezzature più agili. Non si capisce perché l'ospedale abbia speso miliardi per una bomba al cobalto che non è ancora stata attivata e lesini sui soldi per l'acquisto di un'ambulanza».

A quest'ultimo proposito, Barberis ha annunciato che presto arriverà in nuova lettiga donata da un istituto bancario. Osservano gli autisti: «La aspettiamo da due anni, speriamo che sia la volta buona».

Enrico De Maria

Vercelli — Convocato per il 1° marzo il consiglio della quarta circoscrizione. All'ordine del giorno la discussione sul progetto della scuola materna che verrà costruita in largo Giusti

Scuola di pittura per i detenuti

VERCELLI — I detenuti nel carcere cittadino potranno partecipare ad un corso di pittura: la Regione ha finanziato l'iniziativa scaturita da un accordo tra la direzione del carcere e l'amministrazione comunale.

Durante un incontro è stato abbozzato un primo programma, per stabilire l'orario delle lezioni, nominare l'insegnante e organizzare, al termine del corso, una mostra-mercato delle opere dei detenuti. Sono stati stanziati 40 milioni.

Un'altra iniziativa verrà indetta per gli ospiti del «Beato Amedeo» che possono usufruire del regime di semilibertà: saranno interpellati gli imprenditori della zona e gli artigiani per conoscere quali di loro siano disposti ad assumere, per nel rispetto delle graduatorie dell'Ufficio di collocamento, i carcerati.

Saranno studiate, per gli imprenditori, agevolazioni fiscali. Il carcere cittadino ospita una cinquantina di persone. d. ca.

Greggio: agricoltori e pescatori uniti nella lotta all'inquinamento

L'acqua della roggia avvelena il bestiame e uccide i pesci

Chiesto un maggior impegno agli enti locali per risanare fiumi e torrenti del Vercellese Anche il parco «Lame della Sesia» è minacciato - Una tintoria sotto accusa - Il dibattito

VERCELLI — «Lotta agli inquinamenti»: è la parola d'ordine dei pescatori della provincia. Del problema si è parlato anche durante l'assemblea della Fips (Federazione italiana pescatori sportivi), organismo presieduto da Antonio Mandrino e che conta su un numero sempre crescente di adesioni: 14.825 soci nell'80, 15.443 nell'81.

Nella sua relazione Mandrino ha richiesto «un maggiore impegno» agli enti pubblici (in particolare Comuni, Provincia, Regione) perché investano denaro in misura crescente per l'installazione di impianti necessari al disinquinamento. Per ottenere ciò è tuttavia necessario, sempre secondo il presidente della Fips, che i pescatori difendano il loro «potere contrattuale», rendendo sempre più forti le loro associazioni, per ottenere dagli enti locali competenti il necessario impegno per lo sviluppo dello sport della pesca, l'incremento del patrimonio ittico ed il disinquinamento delle acque.

Fra i primi ad accogliere l'invito ad un maggiore interessamento è stato il presidente della Provincia, Nereo Croso, che proprio durante l'assemblea della Fips ha sollecitato «l'organizzazione a Vercelli di un convegno sull'ecologia, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica», promettendo l'appoggio della Provincia a ogni iniziativa di questo genere.

Che il problema dell'inquinamento sia sempre presente nella nostra zona è provato dal fatto che, nonostante i vari interventi susseguitisi negli ultimi anni, continuano ad arrivare, a scadenze purtroppo sempre fitte, segnalazioni di nuovi casi di danni all'ambiente.

L'ultima «battaglia» di questa guerra si sta combattendo a Greggio, centro agricolo a pochi chilometri dal capoluogo. Gli agricoltori del paese ed i giovani del Centro culturale comunale hanno denunciato l'inquinamento della roggia Giaretto, che viene usata per bagnare le marcite. «Il bestiame che mangia il foraggio irrorato con quest'acqua dà un latte disgustoso. E' un grosso problema, perché l'acqua di quella roggia è l'unica disponibile per bagnare le marcite».

Secondo le varie segnalazioni, responsabile dell'inquinamento sarebbe una tintoria, che non userebbe gli opportuni filtri. «Fino a qualche anno fa — spiegano Silvano Saviolo e Quirico Lazzaro, del Centro culturale — l'acqua della roggia la bevevano tranquillamente gli stessi agricoltori che oggi non si fidano più ad usarla neppure per irrigare il terreno. L'acqua è sporca, rossastra e da anni non ospita più pesci né vegetazione».

La direzione del parco naturale della «Lame della Sesia», minacciato anch'esso dall'inquinamento, ha inviato una denuncia alla pretura di Vercelli; il sindaco di Greggio ha garantito l'intervento del Comune. Sulla questione il Centro culturale ha anche organizzato un dibattito.

d. co.

Mutilato di tre dita a Cigliano

E' ferito dalla moglie con un colpo di fucile

CIGLIANO — Una banale lite tra coniugi per poco non finiva in tragedia: un uomo ha avuto tre dita della mano sinistra amputate da un colpo di fucile partito accidentalmente. Bruno Citta, 44 anni, abitante in via Roma 50, è ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, con un mese di prognosi.

Il fatto è avvenuto l'altra sera. L'uomo è tornato a casa un po' più tardi del solito dopo aver festeggiato il carnevale. La moglie, Anna Maria Di Salvo, 36 anni, se ne è risentita. «Non sopporto più questa situazione — avrebbe detto —. Me ne vado una settimana nella nostra casa di montagna, se non mi lasci andare mi sparo».

La donna ha impugnato il fucile da caccia per dare corpo alla sua minaccia. Il marito ha tentato di toglierglielo dalle mani e, all'improvviso, è partito un colpo, probabilmente perché l'arma ha urtato lo spigolo di un tavolo.

Bruno Citta è stato colpito dalla rosa dei pallini che gli ha spappolato la mano sinistra. Nonostante il dolore, il marito è salito in auto e si è diretto all'ospedale di Vercelli. I carabinieri stanno indagando. (n. c.)

Minacce all'animatore della radio di Trino

TRINO — Continua lo scalpore suscitato in città dalla vicenda di Lorenzo Palazzi, l'animatore della trasmissione «Anche oggi è festa» in onda tutte le domeniche dall'emittente dell'oratorio parrocchiale «Radio comunità trinese», costretto ad interrompere la lettura dei redditi dei lavoratori autonomi denunciati nel 1978.

«Dopo un paio di puntate — ha raccontato Palazzi — sono incominciate le telefonate, naturalmente anonime. Oltre agli insulti, ai quali non avrei fatto caso, sono però arrivate minacce per me e la mia famiglia; ed allora sono stato costretto a smettere».

A Trino, il discorso dei redditi deve essere un argomento tabù. Dice il sindaco Adriano Demaria: «I "tabulati" dei redditi dovrebbero venire esposti all'albo comunale per un anno. Abbiamo dovuto toglierli da lì ed esporli in un corridoio interno perché strappavano le pagine».

Il parroco, don Guido Mazza, coordinatore della radio, sembra non dare eccessivo peso alla questione. «L'ho saputo indirettamente», ha detto.

L'iniziativa troncata da Lorenzo Palazzi è stata nei giorni scorsi ripresa da un quindicinale locale, organo della sezione comunista trinese. w. ca.

S. Antonio di Saluggia

Legano la gerente: rapina alle Poste

S. ANTONINO DI SALUGGIA — Rapina all'ufficio postale. E' il secondo colpo nel giro di venti giorni. Due banditi, a volto scoperto, sono entrati nell'ufficio con la scusa di voler spedire un pacco, mentre un complice li aspettava fuori, su una «Rennault».

I rapinatori hanno poi estratto le pistole puntandole contro la gerente (è unica impiegata) dell'ufficio, Lauretana Cotini, 34 anni, abitante a Saluggia in piazza Donato 4: «Fuori i soldi!». «Non ce n'è» ha risposto la donna. I banditi hanno frugato nei cassetti impossessandosi di circa 300 mila lire in contanti.

Prima di uscire, hanno imbavagliato la donna con nastro adesivo, le hanno legato mani e piedi con lacci da scarpe, hanno strappato i fili del telefono e hanno chiuso la porta dell'ufficio.

Lauretana Cotini, si è liberata ed ha dato l'allarme spaccando la porta a vetri. I carabinieri, avvisati, hanno setacciato la zona. (n. o.)

Dal 22 al 30 maggio manifestazioni ricreative e culturali

«Vediamoci a Bianzè»: un modo per aiutare i malati di cancro

BIANZE' — *La macchina organizzativa della manifestazione «Vediamoci a Bianzè* dal 22 al 30 maggio» *si è messa in moto: in questi nove giorni il piccolo centro agricolo vercellese darà vita ad una serie di iniziative per contribuire alla lotta contro il cancro. La manifestazione assume particolare rilievo se si considera che è la prima a carattere provinciale. Si articola in appuntamenti di vario genere (culturali, sportivi, ricreativi), il cui ricavato verrà devoluto alla sezione vercellese della Lega italiana contro i tumori.*

In questi giorni il comitato organizzatore, presieduto da Gino Eusebietto, ha diffuso un comunicato con l'elenco dei recapiti per la consegna dei doni (verrà infatti organizzato un banco di beneficenza) e dei contributi.

I primi si possono portare, a Vercelli, al Club veterani calcio Pro Vercelli ed alla Sezione provinciale della pesca sportiva, in piazza Roma, ed al Centro coordinamento club Pro Vercelli, di via Maissaua. I contributi, sempre in città, vanno portati, od inviati, ai giornali «La Sesia» (via C. Leone 9) e «L'Eusebiano» (piazza D'Angennes). Altri punti di raccolta sono stati istituiti a Bianzè: i doni si consegnano alla Bocciofila, all'oratorio parrocchiale, alla sezione comunale dell'Avis ed in Comune; i contributi, alle sedi della Cassa di Risparmio ed alla Banca Popolare di Novara.

Gli avvenimenti agonistici e ricreativi rappresentano solo il contorno alla manifestazione, il richiamo più immediato: il «clou» dell'iniziativa saranno le due conferenze a carattere scientifico, previste per il 26 ed il 28 maggio. Parleranno noti clinici esperti in oncologia: il professor Mario Battezzati, direttore della clinica universitaria di Genova, ed il professor Michele Fiorentino, dell'Università di Bologna.

d. ca.

Vercelli — Questa sera, alle 21, nella sede del Consultorio familiare di via Bruzza 3, si svolgerà il primo dei quattro incontri dedicati ai problemi sanitari e psicologici della vita sessuale e della contraccezione. Il tema di questa sera è: «Problemi psicologici e sociali della vita sessuale». L'ingresso è libero.

Vercelli — La cerimonia di premiazione della quarta Mostra-Concorso nazionale di modellismo si terrà alle 16 di domenica 28 febbraio all'Auditorium di Santa Chiara.

Vercelli — E' obbligatorio per tutti i macellai esporre il nuovo listino prezzi della carne approvato dal Comitato provinciale prezzi: lo ricorda, in una nota, l'Associazione commercianti.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 46.100, 47.100; Lido: 46.100, 47.100; Rosa Marchetti: 46.100, 47.100; Padano: 57.000, 58.900; S. Andrea: 57.000, 58.900; Europa e similari: 47.000, 49.000; Ribe-Ringo: 48.000, 49.000; Baldo: 64.800, 65.800; Roma: 64.800, 66.800; Arborio: 72.600, 73.500.

Risi raffinati: Comuni: 78.000, 80.000; Maratelli: 98.500, 100.500; Rizzotto e S. Andrea: 96.500, 98.500; R 77 e Roma: 105.500, 108.500; Ribe: 84.000, 86.000; Arborio: 124.000, 128.000.

Il riconoscimento per il carro più bello

Bellaria vince il Carnevale

VERCELLI — La «Bellaria» ha di nuovo vinto: l'allegoria sudamericana presentata da questo rione ha riscosso i maggiori consensi della giuria, formata dai rappresentanti di tutti i comitati carnevaleschi della città e presieduta da Francesco Leale. Al secondo posto il carro «I roditori» del Cervetto. Al terzo la «Torre del Carnevangelo» di Billiemme.

Seguono nell'ordine i carri di Porta Torino, dei Cappuccini, del Canada, delle Acacie e dell'Isola. Alla Bellaria sono andati 2 milioni e mezzo.

Fra i gruppi mascherati, successo della Lea dei Fupon con il gruppo spagnolesco. Secondo posto per l'Ariston, terzo per il Crai della Provincia, quarto per l'Aravecchia.

PARAM studio VENDE BIELLA

Via Repubblica 30 - Tel. 21.882 - 24.869

BIELLA zona centrale casa indipendente 2 piani, cucina, tinello, 4 camere, bagno + 1 servizio, balcone, cantina. Buono stato d'uso. Libera. 44.000.000.

BIELLA, residenza «Parco di Cossila», appartamento varie metrature con taverniate e mansarda, box auto e posto auto nel cortile.

CANDELO in palazzina appena ultimati appartamenti varie metrature, box auto, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 480.000 al mq.

CAGLIANICO in palazzina nuova costruzione, appartamenti signorili, 3 vani + servizi e box auto. Consegna primavera '82 da L. 650.000 al mq.

BORGO D'ALE in condominio recentissima costruzione, 1 appartamento al piano rialzato mq 85 + box auto L. 40 milioni; 1 appartamento al primo piano mq 87 + box auto. L. 45.000.000. Liberi.

ZUBIENA casa a schiera 3 piani, cucina, soggiorno, bagno, un servizio, 3 camere + 2 da ristrutturare, balconi, orto, garage per 2 auto, rustico, terreno mq 1.000 ca. Libera. L. 52.000.000.

PONDERANO posizione panoramissima, casa a schiera 2 piani da ristrutturare 6 camere, ampio rustico adiacente. Prezzo libero. L. 38.500.000.

METRO FRAZ. BOSSOLA chalet completamente ristrutturato, posizione invidiabile, soggiorno, 4 camere, cucina, tinello, doppi servizi, terrazza panoramica, box auto. Libero. L. 85.000.000.

FRALUNGO casa 2 piani posizione centrale, completamente ristrutturata, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cortile con servizio, libera al rogito. L. 32.000.000.

ANDORNO FRAZ. LOCATO casa di 3 piani con giardino e orto così composta: piano terreno 5 camere + servizi, piano primo 3 camere + cucina e servizio, secondo piano appartamento ristrutturato soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. L. 45.000.000.

TRIVERO FRAZ. MAZZUCCO posizione panoramica, bella casa 3 piani fuori terra: soggiorno, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Ampio terrazzo + 2 balconi + sottotetto. Box auto. L. 36.000.000. Abitabile subito.

BIELLA zona centrale al piano terreno 2 locali ad uso ufficio/negozio mq 56 circa + 2 cantine. L. 33 milioni. Libero all'atto notarile.

BALUSSOLA MONTE azienda agricola completamente ristrutturata composta da bella casa padronale anche bifamiliare, cascina unifamiliare, 4 ampi fabbricati strutturanti adibiti ad allevamento animali, con possibilità di cambio d'uso. Box auto. Orto, frutteto, giardino, mq 6000 ca. Libera subito. L. 250.000.000 in blocco.

BIELLA via G. Sella al piano primo appartamento mq 135 ca: cinque camere, cucina, ingresso, disimpegno, doppi servizi, terrazzo, balcone, soffitti L. 56 milioni.

BIELLA Via G. Sella appartamento mq 82 al piano secondo: due camere, cucina, ingresso, bagno, due balconi, solaio L. 28 milioni 700 mila.

BIELLA Via G. Sella al piano secondo appartamento mq 73 ca: due camere, cucinino, ingresso, bagno, disimpegno, terrazzo, soffitto L. 25.500.000.

BIELLA, Via G. Sella al piano terzo, appartamento mq 67 ca: due camere, tinello, cucina, ingresso, bagno, balcone, solaio L. 23 milioni.

BIELLA Via G. Sella al piano terzo appartamento mq 57 ca: due camere, cucinino, ingresso, bagno, terrazzino, solaio L. 19 milioni 050 mila.

VALDENGO al piano 2° appartamento in ottimo stato d'uso composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, 1 balcone. Box auto. Libero al rogito. L. 38.000.000.

BIELLA Viale Roma ristrutturato box auto singolo.

MAGLIANO MICCA centro, casa di 4 piani fuori terra composta da: 3 vani al piano terra, 3 vani al primo piano, 3 vani al 2° piano + WC al servizio, 3 vani al 3° piano + sottotetto. Ampissi rustico e cortile. L. 32.500.000. Libera subito.

OCCHIEPPO INF. Coupno di villette a schiera composte da 2/3 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ampio garage semiinterrato e mansarda. Da L. 585.000 al mq. Pronta consegna.

POLLONE CENTRO, STUPENDA VILLA. TRATTATIVA RISERVATISSIMA.

POLLONE CENTRO, MERAVIGLIOSA PROPRIETA' DA RISTRUTTURARE. POSSIBILITA' 8 APPARTAMENTI. TRATTATIVA RISERVATISSIMA.

COSSILA SAN GIOVANNI residenza «La Pineta», appartamento signorile composto da: ingresso, 2 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi. Cantina e box auto. Parco privato con campo da tennis. L. 650.000 al mq.

TORRINO ZONA MADONNA DI CAMPAGNA appartamento al 2° piano composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ingresso, 3 balconi, cantina. L. 57.000.000.

CERRIONE in palazzina appena ultimata, al piano rialzato appartamento 3 vani + servizi. Box auto. Da L. 550.000 al mq. Possibilità di ape-azione.

MONGRANDO - CURANUOVA posizione panoramica, caratteristica casa a schiera soleggiatissima di 2 piani fuori terra parzialmente ristrutturata. Rustico adiacente e box auto. Giardino e terreno recintato di mq 2000 ca con grande frutteto. Libera L. 38.000.000.

BIELLA, corso Piave/gimento, al 2° piano appartamento mq 80 ca, composto da: corridoio, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, 1 balcone. Cantina e box auto. Libero L. 47.000.000

BIELLA, via Torino, al 4° piano appartamento mq 100 ca composto da: ingresso, cucina, 2 camere, soggiorno, bagno, 2 balconi. Cantina e box auto L. 48.000.000

BIELLA, via Cavallunga, al 2° piano appartamento mq 170 ca composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 4 balconi. Cantina e solaio. Libero L. 44.000.000

BIELLA/PIAZZO vendesi locale al piano terreno di ca. mq 100, composto da: 2 vani ad uso laboratorio e magazzino + 1 vano ripostiglio L. 18.500.000. Libero.

DAVOLI MARINA (tra Lecri e Catarzana), 1 monolocale al piano terra completamente arredato, con 4 posti letto, ripostiglio e bagno. Mq 29. Giardino privato di mq 26. L. 28.000.000.

DAVOLI MARINA (tra Lecri e Catarzana) al 1° piano, monolocale completamente arredato con 2 posti letto. Mq 25. L. 23.000.000.

VALDENGO in palazzina appena ultimata, appartamento mq 100 ca: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno. Box auto e cantina. L. 54.000.000. Prezzo libero.

CASTELLETTO CERVO proprietà composta da: 1 casolare con 6 camere da ristrutturare e 2 ristrutturate con luce ed acqua. Piccolo terreno e pollaio adiacenti e terreno di ca. 3400 mq nelle immediate vicinanze L. 25.500.000 in blocco. Libero.

VALDENGO, VIA MILANO, in palazzina di recente costruzione, muri negozio mq 180 ca. con ampia vetrina sulla strada, magazzino seminterrato di mq 150 ca., con scala interna. 2 box singoli, 1 box per camion + appartamento signorile di mq 160 ca. attualmente il negozio. L. 270.000.000 in blocco.

PONDERANO capannone ad uso attività artigianale di mq 750 (anche divisibile) con ufficetti finali ad uso abitazione ed ufficio, terreno circostante di mq 2750 ca. Libero subito. L. 240.000.000

AZIENDE E NEGOZI

CEDESI edicola/tabaccheria, per motivi di salute, avviata da parecchi lustri, ben rifornita, ottimi incassi. Buon reddito dimostrabile. Possibilità ampliamento. Trattativa riservata.

COSSATO posizione centralissima cedesi negozio alimentari con licenza vi vendita e all'ingrosso. Alto reddito dimostrabile. L. 32.000.000 in contanti + scorte dilazionabili. Trattativa riservata

IN BIELLA, posizione centrale cedesi, per motivi familiari, attività particolarmente signorile con arredato negozio di profumeria e bigiotteria. Alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 27.000.000 + scorte.

BORGO D'ALE, posizione centralissima, cedesi, per motivo di salute, negozio completo articoli tabacchi IX - X - XIV L. 19.000.000 + scorte vive dilazionabili.

VALLEMOSSO posizione centralissima, per raggiunti limiti d'età, cedesi negozio alimentari recentemente rimodernato e ben attrezzato con articoli I - II - VI - XIV. Alto reddito dimostrabile. L. 30.000.000 in contanti + la merce dilazionabile. Trattativa riservata.

CEDESI rivendita Bella avviata pomiciatore con produzione di Kg. 500-800 al giorno. Forgiatrice e attrezzature. L. 32 milioni dilazionabili. Trattativa riservata.

PRAY BIELLESE posizione centralissima locali ad uso negozio al ufficio al piano terreno fronte strada, ideali. L. 29.500.000

BIELLA - Posizione centrale cedesi per motivi familiari negozio di generi alimentari con licenza frutta, verdura e bottiglieria. Lire 22 milioni più scorte vive dilazionabili.

VIGLIANO B.SE posizione centrale cedesi negozio di generi alimentari completamente rifornitissimo, cantina, magazzino, box auto e appartamento 3 vani + servizi. L. 25.000.000 + scorte dilazionate.

VALSESSERA in importante centro commerciale cedesi per motivi di salute avviatissimo macelleria con esperienza pluriennale, licenza tabella 8 per tessuti arredamento, XII per mobili ed elettrodomestici, XIV per sfalti, velocipedi anche a gas liquido. Sede esposizione mq. 400 ca con possibilità di ampliamento. Ottimo reddito dimostrabile Trattativa riservata

VALDUGGIA (vicinanze Borgosesia) zona turistica, cedesi per raggiunti limiti di età, alberge-bar-ristorante con 6 camere letto e 100 posti a sedere, completo di attrezzature. Alto reddito dimostrabile. Ottimo per conduzione familiare. L. 45.000.000 + scorte di cantina.

BIELLA zona centrale, cedesi bar alto reddito dimostrabile, con sala biliardo e sala tv, licenza alcolici e superalcolici e vendita pasticceria. Arredamento e attrezzature seminuovi, locali ristrutturati a nuovo di recente. Appartamenti soprastante e bar con scala interna indipendente. L. 48.000.000 + scorte vive.

CEDESI CENTRALISSIMO BAR ristorante Bella con sala biliardo, 2 saloni per gioco carte, ampio dehors adiacente e cantina. Due locali + cucina e 4 camere letto soprastanti per eventuale uso ristorante-pensione. L. 45.000.000 + scorte vive

L'annuncio fatto da Arturo Merzario per il suo team

Il vercellese Campominosi all'Europeo di Formula 2?

Il contratto subordinato agli «sponsor» per l'appoggio finanziario

Il pilota Roberto Campominosi in una recente vittoria

VERCELLI — Il pilota vercellese Roberto Campominosi parteciperà al Campionato Europeo di Formula 2? Se lo chiedono gli sportivi vercellesi dopo l'annuncio fatto da Arturo Merzario al momento della presentazione dei programmi del suo team di F.2 per la prossima stagione automobilistica.

Il popolare ex pilota di F.1 ha detto: «Del mio team faranno parte Joseph Gartner (austriaco, pupillo di Niki Lauda) e Richard Dallest (il campione francese di categoria). Correranno con due March. A questi potrebbe aggiungersi Campominosi per l'elaborazione del programma della Merzario, una vettura progettata dall'ing. Ernesto Degan di Bergamo».

Le parole di Merzario hanno in parte stupito i numerosi invitati presenti nel salone del prestigioso Hotel Michelangelo di Milano, giacché il ventinovenne pilota vercellese per garantirsi il contratto deve necessariamente trovare uno o più sponsors in grado di appoggiarlo finanziariamente. La sponsorizzazione utile per la disputa dell'intera stagione ammonta a qualche decina di milioni (80 milioni basterebbero), una cifra che in F. 2 è giudicata molto ridotta ma che a Merzario sarebbe sufficiente per permettere a Campominosi di correre con tutta l'assistenza necessaria per poter conquistare un posto nelle griglie di partenza.

Ciononostante tutti i potenziali sponsor interpellati si sono dimostrati insensibili all'attività del pilota vercellese che pure potrebbe assumere un'interessante dimensione europea. Certo, con la Merzario Campominosi dovrà lavorare molto per ottenere buoni risultati ma durante i primi test di prova effettuati a Misano ha potuto valutare le reali possibilità della vettura e ha già indicato le modifiche indispensabili per accrescerne la competitività.

A Misano il vercellese ha sinceramente impressionato per le sue notevoli doti di collaudatore, per la sua determinazione e per la sicurezza con cui ha dominato un mezzo non perfettamente a posto. Forse è per questo che Merzario ha indicato in Campominosi l'uomo giusto per lo sviluppo del programma iniziato dall'ing. Degan. Mancano quindi solo gli sponsor.

f. l.

Risultato mancato a Gravellona

Crescentino nei guai un altro passo falso

CRESCENTINO — *E' un brutto momento per il Crescentino. Domenica a Gravellona i granata hanno rimediato una seconda sconfitta (3-0) consecutiva dopo quella subita a Stresa. Nell'ambiente crescentinese c'è molto rammarico per come è maturato quest'ultimo passo falso.*

In effetti gli uomini di Giorgio Rosas hanno disputato un buon incontro creando anche diverse occasioni da goal che però non sono state concretizzate.

I novaresi sono andati in vantaggio al secondo minuto del primo tempo con un tremendo tiro da fuori area che ha costretto il Crescentino ad affrontare subito l'incontro in salita. Obbligati ad attaccare i ragazzi del presidente Farina si sono inevitabilmente prestati ai contropiedi dei locali che hanno impegnato più volte Wood.

I giovani crescentinesi (Tommasoni e Peruzzo sono stati infatti sostituiti dal «babies» Franchino e Verna) non si sono comunque demoralizzati sfiorando il pareggio in un paio di occasioni con Boarolo.

Poi nel finale della ripresa i locali hanno rimpinguato il bottino con un risultato che è comunque troppo severo per Rosas e compagni. Intanto domani alle ore 20,30 si svolgerà al Comunale il recupero con il Grignasco. l. p.

Tre vercellesi nella squadra piemontese

VERCELLI — Domenica, il «Robbiano» ospiterà un incontro di notevole interesse fra le rappresentative calcistiche del Piemonte e della Sardegna, selezionate nei rispettivi gironi dell'Eccellenza.

La partita si svolge nel primo dei due pomeriggi di riposo del torneo interregionale; dal canto suo, la Pro lascerà il «Robbiano» per andare a disputare una amichevole a Desio.

Per il Piemonte sono stati convocati: Balzano, Bertaccini, Crivelli e Camporini del Borgomanero; Ferrarese e Monetta dell'Orbassano; Traverso della Novese; Menegazzi ed Orlandi dell'Abbiategrasso; Brovarone e Scienza della Biellese; Portelli del Trecate; Porcelli dell'Albese; Pasquino dell'Iris Borgolicino; Strullo dell'Ivrea ed Oddone, Milani e Pellegrini della Pro Vercelli.

Per i tre giovani bianchi, è una bella soddisfazione. E' probabile che domenica — non solo per ragioni geopolitiche — vengano schierati in campo tutti e tre.

Per prepararsi al confronto, valido per il trofeo «Mancini», la rappresentativa piemontese si allenerà oggi al «Combi» di Torino incontrando la «primavera» della Juventus. f. l.

Una vittoria molto importante nella poule retrocessione

Lo Zucca ha superato a Cesano Boscone il Mattei per un solo punto (56-55)

VERCELLI — Nella poule retrocessione del campionato di serie B di basket femminile l'Argenteria Zucca ha vinto a Cesano Boscone contro il Mattei per un punto: 56-55. Una vittoria molto importante; innanzitutto perché la formazione biccioiana ha messo in evidenza le sue rinnovate doti di grinta, di capacità di recupero, poi perché è la prima vittoria in trasferta nella poule retrocessione.

Se domenica prossima le ragazze di Piero Fotia riusciranno a vincere ancora, al palazzetto dello sport della nostra città, contro il Broni, le porte della permanenza nella serie cadetta saranno aperte.

L'incontro con il Mattei si è rivelato più difficile di quanto si credesse. La squadra ospitante ha lottato con grande accanimento, mettendo sovente in difficoltà la formazione vercellese. «E' stato un match combattuto — ha detto il trainer Fotia — ma siamo riusciti a superare tutti i momenti in cui sembrava non fossimo più in grado di venire fuori. A 10 minuti dal termine il Mattei era in vantaggio. Noi sbagliavamo facili canestri in contropiede. Non colpivamo nemmeno i ferri del canestro, ma il tabellone. Errori madornali. Poi ci siamo ripresi. Siamo passati in vantaggio. Abbiamo tirato gli ultimi secondi, tenendo la palla. E così abbiamo vinto».

Il tabellino della Zucca: Ramella 15, Mastandrea 24, La Rotonda 6, De Grandi 9, Ghiodini 2, Rosalli, Pughesi, Zucca, Alemanno, Beccari. f. l.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Le professionalle del piacere (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: La pazza storia del mondo di M. Brooks (comico).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 643.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: IV Mostra di modellismo. Orario: 9,30-12, 16-19.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: ore 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** [illegible] di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Parovine, via Ugo Foscolo 46.

SANTHIA'
Pranda Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

Cigliano — Due gingarelle, di 12 e 14 anni, sono state sorprese negli appartamenti di claunura delle suore dell'istituto «Sant'Anna della Provvidenza» ed allontanate dalle religiose che hanno fatto intervenire i carabinieri.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
11,45 **In linea** con Ramona
12,15 Film **Orizzonti di gloria**
13,30 **Telefiash - Notizie in breve**
14 — **Flipper,** cartoni animati
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — Speciale Pagino, cronache di casa nostra: **Tuttocarnevale**
18 — **Flipper,** cartoni animati
19 — **Spazio salute,** rubrica medica a cura del dott. Aureliano Bisi
19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — Film **L'ultimo gangster**
22,45 **Telenotte satiriario**
23 — Telefilm della serie **Secrete Service**
24 — Film **Si può entrare?**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-56-60 UHF)
16,30 Film **La battaglia dei sessi,** con P. Bellera (commedia)
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il Carnevale** (le maschere in studio)
19,30 **News** (rotocalco di attualità)
[illegible] **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Intrigo a Taormina,** con U. Tognazzi e W. Chiari (commedia)
22,15 **Timer** (rubrica giornalistica)
23,45 **Telefilm**
23,45 **Videovercelli notizie**

GRP
20,35 **Miss Italia:** giornalista indaga sul passato delle cinque finaliste al titolo di Miss Italia (1950)
23,30 **Le folle evasione:** audace fuga dal carcere, prima in aereo, poi in auto, sempre con la polizia alle calcagna (1961)

TELECITY
23 — **Troppo rischio per un uomo solo:** campione di Formula Uno è sospettato di aver ucciso la propria amante e quindi arrestato (1974)
0,30 **Coniatti al pepe:** satirica rassegna dei vari generi cinematografici contemporanei

QUARTA RETE
20,30 **Colpo rovente:** capitano del Narcotic Bureau indaga sull'assassinio di un industriale coinvolto nel traffico di droga (1970)
22,45 **I due volti della paura:** commissario Nardi indaga sull'omicidio di un giovane medico (1972)

Il bebè non vuol vedere la mammina con la cuffia

BIELLA — I berrettini bianchi imposti dalla legge agli addetti ai bar e ai negozi di commestibili sono ricomparsi all'improvviso. Si è infatti sparsa la voce che sono stati effettuati vari controlli, conclusi con salate contravvenzioni a chi ne era privo. Un episodio curioso è avvenuto in un bar del centro. Un bimbo di pochi mesi, che non aveva mai visto la mamma con la cuffietta, è rimasto impressionato da quell'affare ed è scoppiato in un pianto dirotto.

Proteste per il progetto estivo delle Ferrovie

Soppressi quattro treni sulla Biella-Santhià?

Il provvedimento dovrebbe entrare in vigore il 25 maggio con il nuovo orario - Interrogazione del deputato Furia - Il parere dei sindacati

BIELLA — La direzione compartimentale di Torino delle ferrovie statali ha preannunciato la soppressione di quattro corse giornaliere fra Biella e Santhià. Il provvedimento, che aggrava la già preoccupante carenza di mezzi di comunicazione di cui dispone il Biellese per raggiungere i maggiori centri, entrerà in vigore il 25 maggio prossimo, con l'attuazione dell'orario estivo.

Ci sono fondati motivi per dubitare che in autunno le corse vengano ripristinate. Sarà effettuato un servizio sostitutivo con pullman che provocherà certamente parecchi inconvenienti: ritardi, percorsi più lunghi per raggiungere le stazioni, fermate intermedie «saltate», affollamenti.

I sindacati dei ferrovieri hanno già preso posizione,

Gianni Furia

confutando le motivazioni indicate dalla direzione compartimentale per giustificare la decisione. Inoltre il deputato biellese Gianni Furia, unitamente ad un altro parlamentare, Willer Manfredini, ha rivolto una interrogazione al ministero dei Trasporti, al quale ha chiesto una risposta scritta.

Saranno soppressi i convogli in partenza dalla stazione di Biella San Paolo alle 9,16 e alle 14,22, a carattere «locale» ma di notevole importanza perché consentono di proseguire il viaggio con i treni delle grandi percorrenze. Le altre due corse eliminate sono quelle che partono da Santhià per Biella alle 10,50 e alle 15,59.

L'onorevole Furia sottolinea nell'interrogazione «il vivo malcontento che la soppressione ha suscitato nei sindacati e negli utenti, sia per i disagi che il provvedimento procurerà, sia perché si aggiunge ad altri fatti che stanno alimentando il timore che si voglia puntare ad una smobilitazione delle ferrovie Biella-Santhià e Biella-Novara».

Il compartimento ferroviario sostiene che la soppressione è imposta dalla carenza di personale in relazione ai periodi di ferie cui hanno diritto, in particolare, i macchinisti. «*E' una giustificazione che non regge* — precisa il sindacalista della Cgil Gian Luigi Castriconi, 36 anni, deviatore —, *almeno nel caso della Biella-Santhià. I sindacati hanno già ripetutamente fatto presente che per risolvere il problema basterebbe adibire alla linea i due o tre macchinisti del deposito di Novara che abitano a Biella. Finora, però, è stato fatto orecchio da mercante*».

I sindacati fanno anche osservare che esiste una situazione paradossale: la massicciata e i binari della Biella-Santhià sono stati rifatti recentemente per consentire ai convogli una velocità degna del tempo in cui viviamo, mentre il materiale rotabile è logoro e non può viaggiare a velocità elevate.

«*Ci sono automotrici e vetture* — precisa Castriconi — *che in altre parti d'Italia sono stati sostituiti con mezzi nuovi e funzionali. Il materiale scartato viene destinato anche altrove, ma nel Biellese, per varie circostanze, il fatto ha maggiori ripercussioni*».

p. m.

Oggi l'addio al Carnevale con una festa grandiosa

La Valsesia si ferma per il «mercu scurot»

Borgosesia sarà invasa dai «cilindrati» - Fabbriche e negozi chiusi

Venezia. Il Peru e la Gin con il sindaco (Foto Anderno)

BORGOSESIA — Dopo il gran successo della «bussecca» e della visita a Fantasio dei Bisognosi, la maschera di Venezia, delle parate dei carri e delle mascherate a piedi, dei veglioni alla Pro loco, il Carnevale borgosesiano è giunto al suo atto conclusivo, all'appuntamento, per molti, atteso per tutto l'anno.

Oggi il capoluogo valligiano si ferma infatti per celebrare la 128ª edizione del «Mercu scurot», una tra le feste più estemporanee che si ricordino non solo in Valsesia ma nell'intero Piemonte. Borgosesia dalla tarda mattinata fino all'alba di domani sarà invasa dai «cilindrati», i partecipanti cioè a questa pirotecnica ricorrenza, che si celebra ogni anno il mercoledì delle Ceneri.

E' una divisa classica quella che gli abitanti del centro laniero indossano il giorno del «Mercu scurot»: frac, cilindro, mantello nero, una enorme gala bianca sul colletto inamidato e al collo il «cassè». Il mestolo di legno dove viene versato il vino.

E' un festeggiamento storico per Borgosesia: a mezzogiorno molte fabbriche e diversi negozi chiudono i battenti per consentire a centinaia di persone di ritrovarsi nel centro Pro loco, dove viene servito il pranzo.

Poi nel pomeriggio, e sino a quando le gambe reggeranno, i borgosesiani daranno vita allo spettacolo della «processione», un lungo pellegrinaggio per bere nei «cassè» di bar in osteria, di locanda in ristorante, in ogni rione cittadino, sino ad arrivare in piazza Mazzini dove tra balli, canti e lazzi si concluderà il «Mercu scurot».

Roberto Eynard

Biella — L'Associazione ragionieri industriali, che raggruppa i diplomati dell'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona, ha indetto per le 21 di stasera nell'aula magna della scuola, in via Gramsci 22, una conferenza di aggiornamento. Paola Casana Gallo, giornalista del Gruppo di informazione economia, parlerà sul tema «Cos'è e a che cosa serve il marketing». In particolare, si soffermerà sulle applicazioni pratiche del moderno sistema di distribuzione

Il cavo è stato staccato da elettrodotti momentaneamente fuori servizio

Rubano 1500 metri di linea elettrica Denunciati due fratelli di Serravalle

Sono Doriano e Guglielmo Pregnolato di 26 e 31 anni - Altro fatto: denunciati dai carabinieri i tre ladri che avevano fatto un «colpo» nella sacrestia di S. Giuseppe di Agnona

BORGOSESIA — Due fratelli, Doriano e Guglielmo Pregnolato, rispettivamente di 26 e 31 anni, residenti a Serravalle Sesia in corso Matteotti 165, sono stati denunciati alla magistratura per un furto insolito.

I giovani, stando alle indagini condotte dai carabinieri, si sono impossessati complessivamente di un chilometro e mezzo di fili in rame della linea elettrica, momentaneamente non utilizzata, che collega le cartiere di Serravalle e di Quarona.

Il furto dei cavi è avvenuto in due successive fasi, nella prima quindicina di gennaio, nel tratto che passa sul territorio di Arancio, la popolosa frazione del capoluogo valsesiano.

Nella prima occasione si sono impadroniti di circa 700 metri di cavo, nella seconda di 800, per un valore complessivo di oltre due milioni.

Il furto è stato scoperto da un dirigente industriale, che lo ha denunciato ai carabinieri di Borgosesia. Dopo una serie di indagini i militari hanno individuato nei fratelli Pregnolato gli autori dell'impresa.

Altre tre persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria per il reato di furto aggravato. Sono Giuseppe Basile, 20 anni, abitante a Borgosesia, Roberto Cigolini, 24 anni, domiciliato a Valduggia, e Armando Zanella, 31 anni, residente a Alloche.

I tre, l'altra settimana, di notte, sono entrati nella sacrestia della chiesa di San Giuseppe di Agnona di Borgosesia, dove hanno rubato la balaustra e il colonnato in marmo, del valore di un paio di milioni. Il furto è stato scoperto dal parroco don Carlo Crevacuore, che lo ha segnalato ai carabinieri del capoluogo valligiano.

I militari, nello spazio di pochi giorni, hanno individuato gli autori del «colpo» e recuperato la refurtiva. r. e.

Patina di ghiaccio rallenta il traffico

BIELLA — In città e in buona parte del Biellese l'altra sera sono caduti pochi centimetri di neve, sufficienti però a provocare notevoli inconvenienti, soprattutto agli automobilisti. Nella notte la temperatura è scesa di parecchi gradi al di sotto dello zero (il termometro collocato nel cortile della Gestione trasporti, in viale Macallè, ha segnato —6) e il sottile strato di neve farinosa, compressa dal passaggio dei veicoli, si è trasformato in un'insidiosa crosta di ghiaccio.

Alle porte di Pralungo un autocarro è slittato sul fondo gelato ed è parzialmente uscito di strada, col pericolo di finire contro una casa alla base della scarpata. E' stato fortunatamente eliminato il peggio, ma il traffico è rimasto bloccato per un certo periodo di tempo.

I trasporti automobilistici pubblici hanno registrato nel complesso ritardi trascurabili. E' stato notato un lieve aumento del numero degli utenti: parecchie persone non hanno voluto mettere a repentaglio l'integrità della loro auto, preferendo servirsi appunto dei pullman.

Sui marciapiedi si è formata una patina di ghiaccio che si scioglie soltanto verso mezzogiorno e nelle vie esposte al sole, pallido e di breve durata. p. m.

BORGOSESIA — La spolverata di ier l'altro (ha nevicato fino a notte inoltrata) ha provocato qualche disagio lungo le strade valsesiane. In particolare la circolazione ha subito dei rallentamenti sulla statale 299 tra Varallo e Balmuccia a causa di un tamponamento che ha coinvolto alcune vetture. Qualche danno hanno riportato le carrozzerie delle auto, ma fortunatamente non vi sono stati feriti.

A Borgosesia con l'abbassarsi della temperatura il fondo delle strade è diventato una pericolosa lastra di ghiaccio che neppure il pallido sole di ieri mattina è riuscito a sciogliere. Una nuova nevicata, anche se di scarsa consistenza, è invece caduta ieri mattina su Varallo, ma non ha provocato grossi inconvenienti al traffico.

r. e.

La rassegna si terrà all'interno del mercato coperto

A Cossato si sta già lavorando per la Fiera dell'agricoltura

In programma dal 30 aprile al 3 maggio - Un settore per il commercio

COSSATO — Il comitato ente-fiera, composto da Ivo Canepa, Paolo Marcuzzi, Renzo Gelsomino e Lino Roberto Negri, è già da qualche tempo al lavoro per organizzare la seconda edizione della «Fiera dell'agricoltura e del commercio», in programma a Cossato dal 30 aprile al 3 maggio. La manifestazione si terrà anche quest'anno all'interno del mercato coperto e nella piazza antistante.

«I prezzi per la concessione degli spazi sono rimasti inalterati rispetto allo scorso anno: mi sembra un particolare importante e significativo — afferma il coordinatore dell'ente-fiera, Lino Roberto Negri —. Noi daremo inoltre la priorità nella scelta delle aree alle aziende presenti nella passata edizione, come giusto premio per la fiducia che ci hanno accordato in occasione della prima edizione».

I prezzi variano da un massimo di 300 mila ad un minimo di 250 mila lire, mentre lo spazio sotto la pensilina del mercato coperto è ceduto addirittura a tariffe inferiori rispetto allo scorso anno: 100 mila lire, (in precedenza 130 mila). Lo spazio esterno, cioè sulla piazza del mercato, verrà fatto pagare duemila lire il metro quadrato. Le prenotazioni si ricevono, a partire dal 1° marzo, dalle 20,30 alle 22,30 di tutti i giorni feriali, tranne il sabato, nello studio del geometri Mauro ed Enzo Allorio, in via Martiri Libertà 77.

L'area complessiva dell'esposizione sarà di poco superiore ai 4300 metri quadrati, così ripartiti: 1600 all'interno del mercato coperto; 240 per le pensiline e 2500 di superficie scoperta.

«L'80 per cento dello spazio disponibile verrà riservato all'agricoltura — spiega Lino Roberto Negri — e il rimanente ad attività varie, che abbiano però un'attinenza con l'agricoltura: commercio, artigianato e così via».

Franco Grazioli

Che cosa è stato fatto per aiutare gli anziani?

COSSATO — Per domani, alle 21, nella sala consiliare del municipio è in programma una riunione «informale» del Consiglio comunale, con la partecipazione di rappresentanti della Comunità montana «Prealpi biellesi» e degli operatori sociali dei due enti, «per una verifica della politica d'intervento condotta sul territorio in favore degli anziani». Relatori saranno Gino Comoglio per il Comune e Lucio Antonelli per la Comunità montana. Seguirà un dibattito, che si preannuncia interessante e costruttivo.

Nella riunione si parlerà probabilmente della bozza di statuto che l'assessore Gino Comoglio sta ritoccando in vista dell'apertura di una sottoscrizione pubblica. L'iniziativa è dell'amministrazione pubblica, che intende istituire un «Fondo comunale di solidarietà sociale destinato a Villa Berlanghino», l'edificio acquistato dal Comune, per manifestazioni a favore degli anziani e delle persone con minorazioni psico-fisiche di età fra i 14 e i 30 anni, oltre a spettacoli e conferenze a carattere culturale. f. g.

PRIMA CATEGORIA — RISULTATI E COMMENTI DELLE GARE

Dufour vince il «derbissimo» Pro Roasio superato dal Fenis

Il Valdengo è riuscito nell'impresa: sconfitto il St-Vincent 1-0

VARALLO — La rivincita non è venuta e la Dufour si è aggiudicata per 2 a 1 anche il ritorno del «derbyssimo» con la Quaronese. La rivalità tra le due società tocca punte stellari da quando, quattro anni fa, nel campionato di Terza Categoria, dopo una serrata lotta gomito a gomito si giocarono la promozione in «Seconda» in uno spareggio disputato a Borgosesia di fronte a tremila spettatori. Vinse la Quaronese per 1 a 0 e una venne promossa anche la Dufour, grazie a un «ripescaggio», tuttavia la fiamma del campanilismo da allora ha trovato sempre nuova legna per ardere.

Così domenica Dufour e Quaronese si sono incontrate in una partita che ha tenuto fede alle aspettative della vigilia. L'undici di Ivaldi ha ripetuto lo sgambetto alla squadra di Sala, disputando un primo tempo superiore per gioco e schemi e andando meritatamente al riposo in vantaggio di due reti, grazie alle marcature di Botta e Zanetta. Nella ripresa è venuto il «forcing» degli ospiti, che al quarto d'ora hanno dimezzato lo svantaggio con Baldo. Ma nonostante il gran premere la Quaronese non è andata al di là di una sterile supremazia territoriale.

«*Vittoria meritata* — affermano a Varallo —, *perché mai è stata in dubbio*». «*Abbiamo giocato un tempo per uno* — replicano a Quarona —, *ma mentre la Dufour è riuscita a concretizzare le occasioni da rete noi le abbiamo gettate al vento. Un pareggio sarebbe stato certamente il risultato più giusto*». Su un punto le due squadre concordano: l'arbitraggio è stato davvero pessimo. r. e.

BIELLA — Il girone B del campionato di calcio di Prima Categoria ha osservato domenica un turno di riposo per permettere la disputa di numerosi incontri di recupero. Il risultato più sorprendente è stato la sconfitta della Pro Roasio, ad opera del Fenis, per 2 a 1. Un altro «colpaccio» lo ha fatto il Valdengo, sconfiggendo per 1 a 0 il Saint-Vincent.

I valdostani recentemente hanno sconfitto la forte Pro Candelo per 4 a 1 e teoricamente avrebbero dovuto avere vita facile con i valdenghesi. Invece, pur costruendo varie azioni da gol, non sono mai riusciti ad essere veramente pericolosi e ad impensierire il portiere Rota. Nella ripresa, poi, il Saint-Vincent è rimasto in dieci uomini per l'espulsione di Bonin, ammonito due volte per gioco falloso, e ad un quarto d'ora dalla fine è capitolato sotto un gran tiro di Riccardo Brovarone.

Al termine della partita l'arbitro e i giocatori biellesi sono stati aggrediti dai giocatori valdostani. Sono volati pugni e calci, tuttavia il direttore di gara e il Valdengo hanno potuto lasciare il campo di gioco senza troppi danni. Il fatto probabilmente avrà uno strascico non solo nell'ambito della «giustizia sportiva».

Vittorioso anche il Vigliano per 1 a 0 sul Sant'Orso Gabetto al termine di una gara molto nervosa, caratterizzata dalla espulsione di Renato Romagnolo e dell'allenatore Conchin. Il gol della vittoria è stato segnato a segno da Bianchetto.

In ripresa anche il Sandigliano, che ha pareggiato sullo zero a zero l'incontro con il Tronzano, sciupando un paio di occasioni favorevoli, con Gremmo e Bider, per conquistare l'intera posta. m. al.

Protesta ufficiale della società dopo la sconfitta di Borgomanero

La Biellese fa la voce grossa

Si ritiene che il cattivo arbitraggio abbia influito in modo determinante sul risultato

BIELLA — La partita Biellese-Borgomanero, persa come è noto dai bianconeri per 2 a 1, ha avuto un seguito fuori dal campo di gara. I dirigenti del sodalizio di piazza Adua, ritenendo che il comportamento arbitrale abbia influito negativamente e in modo determinante sul risultato, hanno inviato un telegramma di protesta alla Lega Calcio.

La Biellese a quattro minuti dalla fine stava pareggiando per uno a uno con il Borgomanero, quando è stata trafitta in contropiede da un gol di Camporini, partito in presunta posizione di fuori gioco, non rilevata dall'arbitro e nemmeno dai guardalinee. L'episodio ha rappresentato per i dirigenti lanieri la classica goccia che fa traboccare il vaso. In quanto nel corso di questo campionato avevano già avuto altri motivi per lamentare decisioni di arbitri rivelatisi non all'altezza del loro compito.

E' stata perciò decisa una protesta ufficiale, con un telegramma, firmato dal commissario straordinario Franco Petrini, (il direttivo bianconero si è dimesso da tempo), e inviato alla Lega dilettanti interregionale. Eccone il testo: «*Abbiamo sin qui disciplinatamente sopportato assoluta insufficienza direzioni arbitrali tali da influenzare esito gare. Ultimi episodi verificatisi costringono nostra società uscire tradizionale silenzioso riserbo per esprimere energica protesta et invitare Lega competente adozione provvedimenti opportuni*».

I dirigenti ora si augurano che la protesta abbia almeno il risultato di portare alla designazione di arbitri di indiscussa capacità in occasione dei prossimi incontri, per evitare che decisioni discutibili possano falsare l'andamento del campionato.

Maurizio Alfisi

Franco Petrini (Biellese)

Sprint bruciante

Giorgio Cerri domina la finale della campestre

Biella. Giorgio Cerri fotografato con i suoi preparatori

BIELLA — Ancora un successo di prestigio per l'atletica biellese: Giorgio Cerri, lo studente di quattordici anni della scuola media di Strona che già si è distinto in varie occasioni, si è imposto nella fase nazionale dei Giochi della Gioventù di corsa campestre riservata alla categoria ragazzi. La manifestazione si è svolta a Salsomaggiore, dove si sono dati appuntamento da tutta Italia i finalisti ammessi alle varie categorie.

Il giovanissimo atleta biellese, che quotidianamente si allena compiendo non meno di quindici chilometri di corsa, ha sorpreso con un finale bruciante Carace, di Napoli, e il favorito della vigilia, il romano Lisciandro. Giorgio Cerri, tesserato per l'Atletica Stronese-Splendor, è primatista provinciale dei 2000 metri piani «Under 14» con il tempo di 6'56"2. (m. al.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Canadesi supersexy (erotico, vietato minori 18 anni).
IMPERO: Il grande ruggito (avventuroso).
MAZZINI: Il massacro della Guiana (drammatico, vietato minori 14 anni).
ODEON: I fichissimi (commedia).

PRAY

ESCELSIOR: I vizi erotici di mia moglie (erotico, vietato minori 18 anni).

FARMACIE

Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.383.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 33, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 868.813. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

BIELLA

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: Mostra di Giorgio Tonelli. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Torino 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.

Veda

S.P.A.

SUPERMERCATO ALIMENTARE

MASSAZZA (VC) S.S. 230 - Tel. 852.201-202

INGRESSO LIBERO A TUTTI

Vi segnaliamo alcuni prezzi scelti a caso tra le migliaia di prodotti del ns. assortimento, prodotti sicuri per l'alta qualità e la competitività sul mercato.

PASTA BARILLA gr. 500	L.	460
OLIO DI OLIVA CARAPELLI Lt. 1	L.	2770
OLIO DI SEMI GIGLIO ORO Lt. 1	L.	1215
TONNO NOSTROMO LATTINA gr. 170	L.	1340
BALSAMO PER BIMBI JOHNSON cc. 200	L.	1890
GRAPPA MORANDINI AL MIELE + 4 bicchieri omaggio	L.	5980
AMARO CORA 0.700	L.	4190
GLED ASSORBIODORI	L.	890
GLED MAGIC WATER	L.	660
STICK PAGLIERI DEODORANTE	L.	1890
TENDERLY 4 ROTOLI	L.	980
VERMOUTH RICCADONNA Lt. 1	L.	2090
VERMOUTH RICCADONNA DE PINOT	L.	2590
SILVA LAVATRICE FUSTINO + magnifico regalo	L.	6780
SILVA PIATTI TANICA Kg. 5	L.	3260

PRESSO IL NS. SETTORE MACELLERIA POTRETE TROVARE:

CARRE' COMPLETO SUINO al Kg.	L.	4450
FETTE DI COSCIA DI VITELLONE DEL MONFERRATO al Kg.	L.	9950
FILETTO INTERO al Kg.	L.	11.500
POLPA FAMIGLIA al Kg.	L.	7450
BOLLITO CON OSSO al Kg.	L.	3750
COSCE DI POLLO al Kg.	L.	1950
FESA DI TACCHINO al Kg.	L.	6950
POLLI A BUSTO al Kg.	L.	2450

VEDA ti serve convenientemente...
SEMPRE!

Orario: 8-12 - 14-19 sabato compreso